Anno 122 Numero 286

Venerdì 23 Dicembre 1988 - L. 1000

Il tempo che farà

Temperature di ieri

Max. Messina 14°
Min. L'Aquila -4°
Torino (media) 0,9°

Previsioni a pagina 13

LA STAMPA

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino 65681 - Telex 221121 - Spedizione abbon. postale GR. 1/70. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6568.234-336. Tariffe Italia 6 numeri (c.c.p. 7104) consegna decentrata posta Anno L. 225.000 - Estero L. 603.000 - Usa: La Stampa (USPS 664-530) published and printed daily in Turin Italy. $ Usa 500 yearly 6 numbers a week. (2nd class postage paid at Long Island City, NY 11101 and at additional mailing offices). Send address changes to La Stampa, 11 - 03 46th Avenue, L.I.C. NY 11101 - Copia arretrata L. 2.000 - Estero: maggiorazione via aerea: *) Austria sc. 18, *Belgio fr. 55, *Canada $ can. 1,75; *Danimarca kr. 11, *Egitto pt. 100, *Finlandia fmk 5, Francia fr. 8, *Germania D.M. 2,20, *Grecia dr. 180, *Inghilterra p. 70; Lussemburgo fr. 40, *Norvegia kr. 10; *Olanda fl. 2,70, *Portogallo esc. 180; *Spagna pts. 175, *Svezia kr. 9; Svizzera frs. 2; Svizzera (Ticino) frs. 1,70; *Usa $ 1,50, *Usa West Coast $ 1,75; Canone, inclusivo per la pubblicità PUBLIKOMPASS S.p.A. - Tariffe: Modulo mm 42x45, festivi, pralef. e Italia di regola tariffe vi pervenisse. Occasionali L. 815.000 (738.000); Comm. L. 580.000 (680.000) - Pubbl. mortuaria L. 700.000 (640.000). Ricerche pers. il venerdì L. 615.000 (738.000) - Finanz. e legali L. 715.000 (650.000) - Necrologi L. 8.500 parola (Famiglia L. 7.200) - Echi L. 17.000 la linea - Economici vedi rubriche - Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione

VALUTE

DOLLARO 1306,53 +0,085
MARCO 736,135 -0,39

BORSE

MILANO (Comit) 588,81 -0,32%
NEW YORK (Dow Jones) 2160,36 -4,28

OGGI

La Stampa Torino Sette

Settimanale per scoprire la città

La tragedia del Jumbo «Pan Am» caduto in Scozia: le vittime sono 281

E' esploso in volo, attentato

E' l'ipotesi più probabile indicata dalla Iata e dai servizi segreti di Londra - Ma Washington è più prudente sulla pista terroristica

Le forze dell'ombra

Usura dei materiali o esplosione provocata, disgrazia o attentato? L'aereo era vecchio e forse anche un po' logoro, ma le circostanze del disastro (la repentinità, l'assenza di segnalazioni a terra e di richieste di aiuto) indicano a esaminare con cura, e con angoscia, l'ipotesi dolosa. E c'è il precedente di una ventina di giorni fa, circa la possibilità di un attentato proprio alla «Pan Am», a Francoforte, secondo fonti del governo di Washington.

Le autorità britanniche non hanno fatto alcun commento alle telefonate di rivendicazione, a Londra, dei sedicenti «Guardiani della rivoluzione islamica». Il governo di Teheran se n'è dissociato con sdegno, per ricordando polemicamente che proprio l'Iran, l'estate scorsa, coinvolse la tragedia di un grande aereo civile abbattuto (ma per uno spaventoso errore).

In realtà, non ha molto senso avventurarsi in ipotesi specifiche dentro l'ipotesi generale di un attentato. Quel che si può dire è che, se di dolo, di violenza provocata, si tratta, se cioè l'ipotesi del sabotaggio sarà confermata, l'esperienza porta a ricercare i responsabili nell'intrico del dramma mediorientale, dal quale sono scaturiti in passato episodi o tentativi analoghi.

Quel che si può anche dire è che il fatto stesso di formulare, di dover formulare, un'ipotesi del genere getta un'ombra sulle speranze suscitate dalla recente svolta moderata dell'Olp e dalla decisione degli Stati Uniti di avviare un dialogo con l'organizzazione palestinese. Cioè, il disastro di Lockerbie, per le sue possibili implicazioni politiche, o meglio terroristiche, ci ricorda drammaticamente quanto fragile e scoraggiata sia ancora la via della pace in Palestina, e quanti nemici di un regolamento concordato della disputa arabo-israeliana ancora la percorrano.

Non mancano, del resto, altri segnali. In Cisgiordania e a Gaza si continua a morire. Arafat dice di sentire minacciata la sua stessa vita (certo non soltanto ad opera degli estremisti israeliani). E sul clima generale del Mediterraneo torna addirittura ad incombere la possibilità di uno scontro tra gli Stati Uniti e la Libia, per l'assenza (dagli americani presentita, nel Paese di Gheddafi, di depositi di armi chimiche. Fatti diversi, che concorrono a intorbidare la prospettiva, proprio quando essa sembrava, se non rasserenarsi, farsi almeno più chiara.

Intendiamoci, non è la prima volta che ciò accade. Anzi l'esperienza storica ci dice proprio questo, che le forze più oscure e irriducibili del dramma mediorientale si sono sempre fatte vive quando è parso che maturasse una svolta di segno positivo. E le svolte del passato, con l'eccezione di quella egiziana, erano poca cosa di fronte a quella maturata a partire dalla riunione palestinese di Algeri dello scorso novembre, col riconoscimento di fatto dello Stato d'Israele, poi diventato a Ginevra un riconoscimento esplicito, e col rifiuto altrettanto solenne del terrorismo. Una novità di fronte alla quale gli Stati Uniti hanno ritenuto di non poter avere altre obiezioni a dialogare con l'Olp.

La speranza è che le ragioni della svolta, palestinese e americana (non ancora israeliana: ma il nuovo governo di Gerusalemme dovrà pur cercare una via d'uscita dall'immobilismo), siano più forti delle difficoltà e dei contrasti, quale che sia la verità sull'immane tragedia dei passeggeri del «Jumbo» e dei poveri abitanti di Lockerbie. Una speranza che dev'essere, è chiaro, anche un impegno, per tutti gli attori responsabili della scena del Medio Oriente.

Aldo Rizzo

LONDRA — Forse è una bomba di terroristi mediorientali. Dalla stiva del Jumbo Pan American, tra i pacchi natalizi, potrebbe aver innescato la più grande sciagura che i cieli britannici ricordino: 281 morti. L'ipotesi, angosciosa, ieri si è fatta strada fra inquirenti e specialisti, convincendo molti. L'MI6 — i servizi segreti britannici — la dà praticamente per certa, mentre un portavoce Iata (l'associazione che raggruppa le maggiori compagnie aeree) parla apertamente di «sabotaggio». Più cauti gli americani e, ovviamente, i dodici tecnici che stanno per esaminare le due «scatole nere».

L'America, affranta dal lutto, e il mondo intero s'interrogano su una sciagura dai troppi misteri. Le 20.19 di giovedì, l'ora X, sono il buco nero su cui gli 007 di tre nazioni (Germania Federale, Gran Bretagna, Stati Uniti), giudici e autorità aeroportuali tentano di sfilacciarsi. Prima: tutto regolare, inappuntabile. Dopo: il puntino che sparisce dai radar, sfilacciandosi per un attimo come una stella cadente. Nessun Sos o comunicazione radio, solo il tremendo schianto, quattro minuti dopo, e una colonna di fuoco che trasforma in inferno Lockerbie.

Ormai più nessuno nega l'«esplosione» in volo. Le dimostrano, fra l'altro, i bagagli caduti nell'ala di una fattoria a 120 chilometri dal villaggio scozzese. Ma potrebbe avere cause naturali, per esempio l'usura d'un jet con 19 anni di volo alle spalle cui più volte era stato fatto rapporto per incrinature, guasti e altre magagne.

La pista del terrorismo resta tuttavia quella principale. I «guardiani della rivoluzione islamica», filo-khomeinisti, hanno rivendicato l'attacco a Londra, ma gli investigatori restano perplessi. Potrebbero essere schegge impazzite dell'estremismo mediorientale, anche se ieri l'Olp definiva «insensate» corresponsabilità palestinesi «a ogni livello».

Lockerbie ieri ha vissuto il suo day after. Ventidue morti, quattro case letteralmente cancellate, decine in fiamme. Dal posto c'era la signora Thatcher, il principe Edoardo, l'ambasciatore americano, agomenti di fronte a corpi irriconoscibili, accatastati in municipio.

E la sciagura ha innescato in tutto il mondo la solita ridda di ritornanti: «*Pronto. Abbiamo messo una bomba a bordo di...*». L'allarme è risuonato anche a Fiumicino, dove un Tristar della British Airways sulla rotta New Delhi-Londra ha dovuto fare sosta per controlli. Questa volta, un falso allarme.

Lockerbie. Un grande cratere e le case distrutte: qui il Jumbo ha seminato la morte (Ap)

Un'italiana sul Jumbo

Romana, 26 anni, lavorava a Londra

ROMA — Una ragazza romana, Gianfranca Di Nardo, di 26 anni, è tra le vittime del Jumbo. Ne ha dato notizia ieri a Roma la sorella Annarita. La notizia le era stata fornita da funzionari del ministero dell'Interno italiano.

Gianfranca Di Nardo viveva da due anni a Londra: ultimamente lavorava in un albergo.

La sorella ha riferito di averla sentita per telefono due giorni fa e di aver appreso della sua decisione di andare a passare le vacanze di Natale negli Stati Uniti, ospite di un'amica. «*Era intenzione di Gianfranca rientrare in patria e trovare un lavoro a Roma nel prossimo mese di gennaio*», ha aggiunto la donna.

I genitori della vittima abitano a Roma e sono stati informati della disgrazia.

Si decide prima di Capodanno

Irpef e condono un solo decreto

De Mita conta di superare il «no» del pri, contrario alla sanatoria per gli autonomi

ROMA — Il decreto-legge per ottenere subito gli sgravi Irpef si farà, ma conterrà anche il condono fiscale. «*I provvedimenti fiscali sono un tutto unico*» dice Ciriaco De Mita alle 18.30 nella «sala verde» di Palazzo Chigi, dove i giornalisti gli fanno gli auguri di Natale. Poco prima, la riunione del presidente del Consiglio con i ministri economici si è conclusa, all'apparenza, con un rinvio delle decisioni a martedì 27.

La lista dei decreti-legge di Capodanno sembrerebbe inceppata su un problema politico: il «no» del pri a un decreto sul condono. Il messaggio contenuto nelle parole del presidente è che si avranno gli sgravi Irpef già nelle buste-paga di gennaio se entrano i «no» al condono. Di fatto, la decisione del governo sembra presa, contrarietà o no: il decreto si farà. Anzi, in un decretone unico entreranno sgravi Irpef, nuovo regime fiscale per i lavoratori autonomi e condono.

Un secondo decreto conterrà l'annunciato aumento dell'Iva (le aliquote dello 0 e del 2% passeranno al 4%) e la nuova tassa sulla partita Iva (centomila lire per ogni contribuente che ne l'abbia). Altri decreti conterranno tutte le disposizioni urgenti, che devono entrare in vigore dal 1° gennaio, tra quelle che erano già previste nei disegni di legge collegati alla Finanziaria (finanza pubblica, trasporti, sanità, fiscalizzazione degli oneri sociali).

La decisione formale sarà affidata a una riunione martedì mattina del Consiglio di gabinetto, l'organo ristretto del governo dove tutti i partiti sono rappresentati. Più tardi, alle 13, si riunirà il Consiglio dei ministri al completo. E il «no» dei sindacati a un decreto sul condono, ripetuto ieri con forza? De Mita non conferma né smentisce un incontro con Cgil, Cisl e Uil: li vedrà probabilmente, dice, «*per gli auguri di Natale*».

Peraltro, i dirigenti Cgil-Cisl-Uil da un incontro con la commissione Finanze della Camera ieri sono usciti persuasi che le resistenze a un decreto sul condono siano più estese di quanto il governo ritenga. Forse è possibile trovare una via d'uscita «*Sia dalla maggioranza che dall'opposizione* — dice

Stefano Lepri

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

Diciassette giorni fa una telefonata all'ambasciata di Helsinki a nome del terrorista palestinese Abu Nidal

Gli Usa erano avvertiti: «Salterà un vostro jet»

Anche il controspionaggio inglese e il Mossad israeliano avevano segnalato il pericolo - Il Dipartimento di Stato: avevamo messo in allarme ambasciate e compagnie aeree - Il Jumbo era stato revisionato dal Pentagono per un eventuale impiego in caso di emergenza nazionale

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Gli Stati Uniti sapevano da 17 giorni che prima di Natale avrebbe potuto esserci un attentato contro un aereo della Pan Am sulla rotta Francoforte-New York. Li aveva messi in allarme una telefonata anonima alla loro ambasciata a Helsinki. «*Confermo* — ha detto ieri il portavoce del Dipartimento di Stato, la signora Oakley — *che il 5 dicembre una sconosciuta ha chiamato la nostra rappresentanza dicendo che entro due settimane una bomba sarebbe stata portata involontariamente a bordo di un apparecchio della Pan Am in partenza per l'America da una persona non identificata. Questa persona da Helsinki si sarebbe recata a Francoforte*». Il ministero degli Esteri finlandese ha aggiunto che lo sconosciuto disse di appartenere al gruppo di Abu Nidal, nemico di Arafat.

Secondo indiscrezioni dell'MI6, i servizi segreti inglesi, qualche giorno più tardi, il Mossad, l'intelligence israeliano, diede lo stesso avvertimento all'ambasciata americana a Bonn. Il Mossad, che non informa l'MI6 per ripicca per l'espulsione di alcuni suoi agenti da Londra la scorsa estate, avrebbe precisato che l'ignaro corriere della bomba sarebbe stata una donna. Fu in questo modo che un aereo della El Al, la compagnia di bandiera di Israele, rischiò la catastrofe a Londra due anni fa, quando un agente trovò una potente carica esplosiva nella borsetta di una passeggera, ingannata dall'amante libanese, mentre stava per salire a bordo.

La Casa Bianca ieri ha messo indirettamente in dubbio la pista terroristica: il suo portavoce Fitzwater ha detto di «*non poter confermare che si sia trattato di un attentato nonostante le sue rivendicazioni*». La signora Oakley si è limitata invece a riferire che il Dipartimento di Stato ha formato una task force «*per accertare se sia stata una bomba a provocare la catastrofe o no*». Ma due dettagli tra gli altri escluderebbero un incidente. Il primo è che la Pan Am aveva ammodernato il Jumbo l'anno scorso, e il Pentagono lo aveva incluso tra gli aerei della propria riserva, ossia a disposizione per le emergenze nazionali, cosa che avviene solo per gli aerei più robusti e più sicuri.

Il secondo particolare è che gli Stati Uniti avevano preso seriamente la telefonata del 5 dicembre alla loro ambasciata di Helsinki. «*L'abbiamo valutata* — ha detto la signora Oakley — *e il 7 dicembre abbiamo dato l'allarme a tutte le nostre ambasciate e all'Ente dell'Aviazione Civile, che a sua volta ha avvertito tutte le linee aeree, la Pan Am in Italia*». Appesi nelle bacheche delle rappresentanze e degli uffici delle compagnie l'avvertimento, ha ammesso la Pan Am, porto a numerose cancellazioni delle prenotazioni esistenti, 12 delle quali dall'ambasciata americana a Mosca. Fu però deciso «*come sempre in questi casi* — ha detto la signora Oakley — *di tacere il ricevuto al pubblico per non seminare il panico*».

Stando alla televisione Cnn, i risultati preliminari dell'affrettata inchiesta sulla sciagura avuta dall'Ente per la Sicurezza dei Trasporti americano, giunto a Lockerbie da Washington, puntano a una «*decompressione esplosiva*» dell'aereo durante il volo. Tale decompressione avviene solo a causa di una bomba o di un'avaria strutturale. Ma si nuove della sciagura il Jumbo non era sottoposto a sollecitazioni speciali. Di qui l'impressione che un ordigno sia esploso a bordo, forse del sovrac. il potente plastico sovietico e che le autorità americane abbiano taciuto per non preavvertire la popolazione, come i giornali li hanno rimproverato brutalmente a Fitzwater.

Gli esperti dell'antiterrorismo interrogati dalla Cnn hanno addossato la responsabilità dell'attentato ad Abu Nidal che non lo rivendicato ieri ai «Guardiani della rivoluzione islamica», che se la sono invece attribuita in due telefonate anonime a due agenzie di stampa a Londra.

Enrio Caretto

(Altri servizi a pag. 2 e 3)

Conferenza stampa di fine anno

De Mita: lascerò la segreteria dc

«Governo buono», ma Craxi non è d'accordo

ROMA — Nella tradizionale conferenza-stampa di fine anno, il presidente del Consiglio Ciriaco De Mita si è impegnato a fondo per burlarsi alle spalle le difficoltà delle ultime settimane, respingendo attacchi che considera inaccettabili, arrivando di dimenticare tutte le possibili mine che potrebbero esplodere sul suo cammino, appianando contrasti passati o potenziali. Ma Craxi, nella breve riunione della direzione psi, ha affermato: «Non vedo guastare il Natale a nessuno, però tutte le questioni fattori di logoramento nella situazione governativa e particolarmente che determinano essere affrontati e risolte». Non ha voluto dire di più. Ha solo fatto riferimento a una situazione economica che, «tra tre di migliorare, sta peggiorando».

De Mita, nella sua conferenza-stampa, ha ripetuto che lascerà la segreteria dc, sostenendo che il «doppio incarico» non è una buona soluzione per la dc. Ha poi aggiunto di ritenere che occorra «grande solidarietà» tra segretario del partito e presidente del Consiglio, ma, poiché il congresso dc non deciderà sicuramente mutamenti di linea politica, il problema del nuovo segretario diventa «semplice» o addirittura «irrilevante».

Sul futuro del governo De Mita ha ribadito la differenza di Craxi, «ufficiale». Ha portato bene dei suoi rapporti col leader psi, ma ha dedicato molta attenzione a neutralizzare un rapporto di «concorrenza» con il pci.

(A pag. 7 i servizi di P. Passarini e A. Minanlini).

Coca-Cola nel deserto

L'Arabia Saudita riscopre la bevanda, già proibita per ragioni politiche

NEW YORK — L'Arabia Saudita è percorsa in queste settimane da una febbre di Coca-Cola che impressiona pure i vertici del colosso mondiale delle bibite non alcoliche. Il tutto con grande rabbia dei rivali della Pepsi. Da pochi giorni, infatti, è tornata sugli scaffali dei supermercati di Riyad la caratteristica bottiglia della bevanda sinonimo del sistema di vita americano.

La distensione in Medio Oriente provoca pure questi effetti: nella penisola araba, grande consumatrice di bevande gassate (la consumatrice numero uno del mondo, secondo le statistiche) sta per finire l'ostracismo da Coca-Cola. In realtà la più famosa bibita gassata del mondo figura ancora nella lista nera compilata dall'ufficio centrale arabo per il boicottaggio che ha sede a Damasco. Il colosso americano, colpevole di aver varato una *joint-venture* in Israele, è da anni al bando nel mondo arabo. A Riyad non hanno atteso la caduta dei veti islamici per reintrodurre l'attesa bottiglietta nella penisola del petrolio. E da qualche settimana la sete di Coca-Cola domina l'atmosfera un po' annebbiata dell'austero regno.

Prima c'è stata un'accesa asta per assicurarsi l'esclusiva della preziosa bevanda gassata: l'ha spuntata uno dei maggiori uomini d'affari del regno, il plurimiliardario Suleiman Olayan, che si è assicurato la preziosa *royalty*.

E il capitalista saudita ha visto giusto. Le prime bottiglie di Coca-Cola hanno attraversato la frontiera dell'Oman da pochi giorni e a Riyad si sono create le code.

Nei supermercati del regno saudita, da sempre sinonimo di consumismo, è stata instaurata una regola ferrea: non più di tre lattine di Coca-Cola per cliente.

r. c. s.

Si è conclusa tragicamente a Torino la storia di una giovane coppia di drogati: la ragazza si era tolta la vita venerdì

Uccidersi con un'overdose perché lo ha fatto lei

TORINO — Sono vissuti insieme per tre mesi, racimolando soldi e spendendoli in droga. Quando lei non ne ha potuto più, si è uccisa con un'overdose e a lui ha scritto una lettera: «*Perdonami, ma non sono fatta per combattere. Spero solo che tu riesca a trovare la forza di andare avanti perché te lo meriti*». Lui ha portato a «Stampasera» quelle parole. Mercoledì mattina è andato all'obitorio, a salutarla: «*Domani verrò al funerale, poi entrerò in comunità*». La sera, si è ucciso con due bustine di eroina.

E' stata sepolta ieri mattina Daniela Mella, 21 anni, ex infermiera, mamma di un bimbo, carattere dolce e capace di «*amare gli altri più di sé*». Martedì, dopo l'autopsia, sarà cremato il suo ragazzo, Giancarlo Caccia, 21 anni anche lui. Nei giorni scorsi aveva detto: «*Se muoio voglio essere sepolto accanto a lei*». Ma non è possibile, le cose di residenza corrispondono a due diversi cimiteri; e allora saranno esaudite le volontà che aveva lasciato scritte un anno fa, il 29 dicembre dell'87.

Daniela e Giancarlo si erano conosciuti in treno, in settembre, quando lui passava di vagone in vagone a chiedere soldi. Per un mese erano vissuti nell'alloggio dei genitori di lui, nel centro storico, a due passi dalla stazione; poi se n'erano andati.

Venerdì pomeriggio, insieme, avevano girato le strade a caccia di denaro: non furti né scippi, ma una questua paziente, cercando d'ispirare pietà («*Sono affamato, datemi qualcosa*»), magari con piccole menzogne («*Mio padre è disoccupato*»). Alle 20 si erano divisi e a mezzanotte Daniela veniva trovata uccisa dalla droga nella stanza di una giovane incontrata due giorni prima.

Sabato mattina Giancarlo sfoglia il giornale: c'è scritto che Daniela è morta. Corre dalla madre, che è a casa d'una zia: «*Hai visto che cosa è successo?*». le chiede disperato. E lei, distrutta: «*Stai attento. Potrebbe succedere anche a te*». Domenica la mamma di Giancarlo, Anna Tinninello, torna al suo alloggio nel centro. Nella cassetta delle lettere, ci sono quattro fogli di note a quadretti. Daniela li ha lasciati venerdì: «*Sono stufa di arrampicarmi sugli specchi, di dover sempre combattere con la malafede della gente. Penso di essere troppo debole, delusa, amareggiata. Non ce la faccio più*». Poi l'invito a che almeno lui riesca a uscirne: «*Sei un ragazzo davvero speciale*». E un post scriptum: «*Non pensare che io sia così stupida da darti la possibilità di salvarmi*».

Anna Tinninello esce in cerca del figlio: «*Ho girato per la stazione, per tutta la zona. Mi chiesto alle prostitute*».

Marco Neirotti

(Continua a pagina 2 in terza colonna)

Quel momento tra salvezza e perdizione

Quel che più sgomenta, nella fine di questi due ragazzi, sembra la sua eccezionalità: che lei sia morta pensando alla salvezza, e lasciando al suo fidanzato l'insegnamento, anzi l'ordine, di sopravvivere, che lui sia morto per imitazione, dichiarando che con lei avrebbe potuto smettere, senza di lei non poteva più. L'eccezionalità, la carica angosciante di questi due suicidi, sta nella vicinanza, nel contatto tra salvezza e perdizione: ambedue cercavano un aiuto per farcela, nessuno ce l'ha fatta.

Credo che in realtà l'episodio, il doppio episodio, sia più grave, più doloroso di così. Perché non è eccezionale: è normale. La visione della salvezza, di una scappatoia, non è un evento fortuito nella vita dei drogati, ma è la norma: ci fosse, nel vertice della disperazione, qualcuno che potesse cogliere l'attimo favorevole, troverebbe i drogati senza resistenza e opposizione, ma non c'è quasi mai nell'attimo estremo in cui si compie il destino — ogni notte qualcuno — dei tossicodipendenti sparsi per le nostre città, la condizione necessaria e la solitudine.

Una solitudine cercata, costruita e coltivata. Per restare quello che è, il tossicodipendente ha bisogno di tagliare tutte le relazioni affettive che lo legavano al mondo famiglia, scuola, e, quando ce l'ha, lavoro. Le uniche relazioni che mantiene non lo rapportano a nessun mondo esterno, ma lo rinchiudono nel suo mondo a parte: e sono le relazioni con gli altri tossicodipendenti del suo stesso gruppo. Con costoro il legame è fortissimo; come dice il doppio episodio di Torino, è, letteralmente, più forte della morte. Per non rompere questo legame — che è a suo modo un legame d'amore — il ragazzo e la ragazza non hanno la minima esitazione di fronte alla morte.

I gruppi di tossicodipendenti sono dunque in realtà dei gruppi di suicidi collettivi. La scelta del suicidio non viene fatta durante l'appartenenza al gruppo, non è il gruppo che sceglie: la scelta viene fatta a monte, nel momento in cui si entra nel gruppo. Perciò quando uno c'è dentro, gli resta ben poco da fare: passo dopo passo, cammina verso la fine. Per arrestare questo viaggio del suo compagno, la ragazza ha compiuto quello che può dirsi insieme il gesto più tragico e più generoso della propria vita: gli ha buttato il proprio cadavere tra i piedi. Ma, come si è visto, non è bastato, perché niente poteva bastare. Ha anzi agito nel senso contrario, accelerandone la fine. Ennesima dimostrazione, se ancora ce n'era bisogno, che l'unico momento in cui si poteva fare qualcosa era quello preventivo.

I tossicodipendenti lo comprendono quando è troppo tardi. Quando scrivono e cercano la fine, sperano sempre che il loro esempio serva da insegnamento per gli altri: muoiono, come dice qui la ragazza, per «testimoniare». Queste sono due morti volute per evitarne altre. E' possibile che episodi come questo agiscano da deterrente verso altri giovani che nei confronti della droga non sono sufficientemente allertati. Ma proprio questa eventualità aggrava il nostro senso di sconfitta: che ragazzi come questi due fidanzati di Torino, capaci di simili gesti estremi, non si sia riusciti a trattenerli di qua.

Ferdinando Camon

Il silenzio radio accresce il mistero sulle cause dell'esplosione del jumbo

Dalla cabina nemmeno una voce

Improbabile l'ipotesi del cedimento tecnico - Le analogie con il caso del Dc-9 di Ustica e con altri disastri causati da scoppi a bordo

Dell'incidente del *Jumbo* della *Pan Am* si sa ancora poco ma abbastanza per poter dire che è stato istantaneo e così grave da non lasciare spazio al pur minimo tentativo dell'equipaggio di riportare a terra il velivolo. L'ipotesi fatta da qualcuno già martedì sera secondo cui il comandante dell'aereo avrebbe tentato un atterraggio sull'autostrada vicino a Lockerbie è chiaramente improponibile.

Il *B-747 Pan Am* è stato come fulminato a 31 mila piedi, circa 10 mila metri, quando si trovava ormai in volo livellato alla quota che avrebbe dovuto mantenere fino in vista di New York. Non una parola dalla cabina di pilotaggio mentre il gigantesco velivolo piombava verso terra.

Dunque un incidente che ha distrutto istantaneamente, o comunque paralizzato, gli organi vitali dell'aereo, il quale — fra l'altro — ha molti dei suoi apparati duplicati, e addirittura triplicati per ragioni di sicurezza, che può volare anche a lungo con due soli motori, che ha dimostrato di potersi sostenere per breve tempo addirittura con uno solo. Il *B-747* è uno dei velivoli più affidabili oggi in servizio, costruito, nell'arco di 20 anni, in quasi 800 esemplari.

L'analogia con il caso del *DC-9 Itavia* precipitato a Ustica, e presumibilmente colpito da un missile, è forte. Inoltre, non si può fare a meno di pensare al *B-707* della *Korean Airlines* fatto esplodere in volo da due terroristi giapponesi nel cielo della Birmania nel dicembre '87, e al *B-747* della *Air India* inabissatosi nell'Atlantico presso le coste irlandesi nel giugno dell'85 con 329 persone a bordo, dilaniato da una bomba dei terroristi sikh. La stessa scomparsa improvvisa dagli schermi del controllo radar, lo stesso silenzio radio insomma, da un punto di vista strettamente tecnico, l'ipotesi di una esplosione a bordo anche questa volta è quella che ha più credito.

La distruzione in volo del *Jumbo* potrebbe essere stata provocata da un disastroso cedimento della struttura? Anche questa ipotesi è legittima. Alle alte quote gli aerei possono incappare nelle cosiddette «correnti a getto». Il tempo è bello, l'atmosfera calma ma improvvisamente, e senza il minimo allarme preventivo, l'aereo si scontra alla velocità di 850-900 chilometri l'ora con una sorta di fiume d'aria che corre ad altissima velocità. E' come se l'aereo cozzasse contro un muro; i passeggeri, non trattenuti dalle cinture di sicurezza, vengono sbalzati, si aprono i portabagagli, piovono le valigie, si rovesciano i carrelli di servizio.

In alcuni aerei coinvolti in queste «*turbolenze in aria chiara*», come vengono chiamate in gergo, si sono scoperti in seguito seri danni strutturali. Il *B-747* della *Pan Am* potrebbe avere incontrato una corrente a getto (che ancora sfuggono alla rilevazione dei meteorologi) particolarmente severa che potrebbe aver spezzato in due il velivolo, bloccato i quattro motori, fatto mancare l'energia e paralizzato le apparecchiature di bordo. L'effetto pratico, insomma, sarebbe stato del tutto identico a quello di un'esplosione. Se poi fossero fondate le illazioni sulle non perfette condizioni del velivolo che rimbalzano dagli Usa, questa ipotesi ne verrebbe rafforzata.

Ma un cedimento strutturale non così grave avrebbe dovuto consentire all'equipaggio almeno di informare il controllo di terra se non, addirittura, di portare l'aereo fino al più vicino aeroporto per un atterraggio di emergenza. Negli ultimi anni si sono registrati numerosi incidenti che sono stati attribuiti in un primo momento proprio a rotture nella struttura del velivolo e all'effetto della cosiddetta «*decompressione esplosiva*»: un fenomeno, quest'ultimo, che si verifica quando si apre una «falla» nella fusoliera, falla che viene successivamente dilatata per effetto della pressione interna, superiore a quella esterna a causa della pressurizzazione. L'ipotesi fu fatta immediatamente per il *DC-9* di Ustica come per il *B-707* coreano. Ma alle indagini successive, come si sa, si è dimostrata infondata.

D'altra parte abbiamo il caso clamoroso del *B-737* di *Aloha Airlines* che, appunto per un cedimento strutturale della fusoliera, ha perduto oltre sei metri della parte superiore della fusoliera mentre volava sui due scali delle Hawaii nell'aprile di quest'anno, e che tuttavia è riuscito ad atterrare con tutti i passeggeri quasi indenni (eccetto un'sfortunata hostess, risucchiata nel vuoto). E c'è il caso del *B-747* della *Japan Air Lines* che, sempre per un cedimento strutturale, nell'agosto dell'85 ha perduto la deriva e il timone insieme, mentre volava tra Tokyo e Osaka. Nonostante la mutilazione, che lo aveva reso ingovernabile, il *Jumbo* riuscì a mantenersi in volo, l'equipaggio ebbe il tempo di tentare in tutti i modi di rimetterlo in linea mentre si teneva in costante contatto radio con gli assistenti a terra, ai quali descrisse istante per istante l'agonia dell'aereo e del suo carico umano. Alcuni dei passeggeri, durante quegli angosciosi minuti, scrissero lettere di addio ai parenti, che furono poi trovate tra i rottami. Solo dopo quasi un quarto d'ora i piloti furono sconfitti e il *Jumbo* si schiantò. Vi furono, in quel tragico volo, 520 vittime e quattro superstiti.

Vittorio Ravizza

Parla un pilota che ha percorso spesso la stessa rotta

«Non c'era tempo per l'Sos»

ROMA — «L'ipotesi del sabotaggio, dell'esplosione è la prima che mi viene in mente anche se non si può escludere quella del cedimento strutturale — dice Dino Mesturino, ex pilota del jumbo dell'Alitalia, con all'attivo decine di voli sulla rotta percorsa dal volo Pan Am; — in ogni caso bisogna pensare che l'aereo si sia spezzato in volo in vari tronconi, come sembrano dimostrare i rottami sparsi su un'area vastissima. La cabina di pilotaggio, ad esempio, mi dicono che è stata trovata ad una decina di miglia dal punto in cui è caduto il troncone.

Che cosa può significare il fatto che nessuno dei tre uomini dell'equipaggio, pur essendo persone, per attitudine mentale e per preparazione professionale, in grado di conservare il sangue freddo anche nelle situazioni più drammatiche, abbia lanciato il minimo allarme?

«A bordo del jumbo ci sono ben quattro apparati radio, alimentati da generatori elettrici trascinati dai motori; una delle radio, tuttavia, è alimentata anche da batterie. Mi evidentemente l'evento che ha distrutto l'aereo non ha lasciato il tempo per comunicare a terra l'emergenza».

Ci sono probabilità che dalla decodificazione delle cosiddette scatole nere si possano ricavare dati utili a raggiungere la verità?

«Sia il funzionamento del voice recorder, che registra le conversazioni terra-bordo-terra, sia quello del data recorder, che registra invece i principali parametri di volo, dipendono dall'energia di bordo. Se è fondata l'ipotesi dell'esplosione, o comunque del collasso istantaneo del velivolo, si può pensare che anche i registratori abbiano cessato di funzionare nello stesso istante. Tuttavia non si può neppure escludere del tutto la possibilità che l'equipaggio abbia avuto il tempo, sia pure minimo, per pronunciare qualche parola».

New York. La madre d'una vittima si dispera, ha appena avuto notizia che sull'aereo precipitato non ci sono superstiti (Ansa)

■ Per un ritardo salvi 4 italiani

LONDRA — Per un ritardo del volo da Milano quattro italiani sono scampati al disastro aereo della *Pan Am*. Secondo fonti dell'aeroporto di Londra gli italiani avevano una prenotazione sul volo 103 Londra-New York. Ma l'aereo *Alitalia* sul quale viaggiavano è arrivato a Londra in ritardo e i quattro passeggeri, di cui non è stata resa nota l'identità, hanno perso la coincidenza. *(Ansa)*

■ Morto anche un dirigente della Ap

NEW YORK — Fra i passeggeri del *Boeing* della *Pan Am* c'era anche un dirigente della *Associated Press*, John Mulroy. Nella sciagura sono periti anche un figlio, Sean, di 25 anni e la nuora, una sorella, il cognato e un nipote. Originario della Repubblica d'Irlanda, quattro anni fa aveva lasciato la *Pan Am* per assumere l'incarico di direttore delle comunicazioni internazionali della agenzia di stampa americana. Il presidente dell'*Ap* Louis Boccardi ha detto: «*Mulroy è stato con noi solo quattro anni, ma il suo contributo è stato immenso*». *(Agi)*

■ Il cordoglio del presidente Cossiga

ROMA — Il presidente della Repubblica Cossiga ha inviato due messaggi di cordoglio, alla regina Elisabetta d'Inghilterra e al presidente degli Stati Uniti Reagan, per partecipare al dolore dei due Paesi in seguito alla tragedia di Lockerbie. *(Ansa)*

■ Precipita un altro «A-10» americano

WASHINGTON — Un *A-10 Thunderbolt* dell'aeronautica militare statunitense si è schiantato ieri mattina in Gran Bretagna durante un volo di addestramento. L'aereo è dello stesso tipo di quello precipitato a Remscheid, in Germania, l'8 dicembre scorso, provocando la morte di otto persone. L'incidente, ieri mattina, è avvenuto ad una quarantina di chilometri da Cambridge. Il pilota si è catapultato fuori prima dello schianto, ma si ignora il suo destino. *(Agi)*

La circolare che avvertiva i diplomatici Usa del pericolo di attentato

«Non salite su quel jet»

Ecco il testo della circolare inviata il 13 dicembre da un funzionario dell'ambasciata Usa a Mosca sul pericolo di attentati:

«*La Federal Aviation Administration ha notificato a questo ufficio che il 5 dicembre 1988 un individuo non identificato ha telefonato a una sede diplomatica americana in Europa per comunicare che entro le due settimane successive ci sarebbe stato un attentato contro un aereo della Pan American in volo da Francoforte verso gli Stati Uniti.*

«*La Faa sostiene che per ora non è possibile verificare l'attendibilità dell'informazione, ma sono state informate le autorità di polizia che stanno occupandosi della vicenda. Anche la Pan Am è stata avvertita.*

«*Vista la prevedibile mancanza di una conferma a questa informazione, si lascia alla discrezione dei viaggiatori ogni decisione sul cambiamento dei piani di viaggio del personale o sulla scelta di un'altra compagnia americana. Questo non esime dal viaggiare con una compagnia americana*».

F.to William C. Kelly

351-88

ADMINISTRATIVE NOTICE

American Embassy, MOSCOW

December 13, 1988

TO : All Embassy Employees

SUBJECT: Threat to Civil Aviation

Post has been notified by the Federal Aviation Administration that on December 5, 1988, an unidentified individual telephoned a U.S. diplomatic facility in Europe and stated that sometime within the next two weeks there would be a bombing attempt against a Pan American aircraft flying from Frankfurt to the United States.

The FAA reports that the reliability of the information cannot be assessed at this point, but the appropriate police authorities have been notified and are pursuing the matter. Pan Am has also been notified.

In view of the lack of confirmation of this information, post leaves to the discretion of individual travelers any decisions on altering personal travel plans or changing to another American carrier. This does not absolve the traveler from flying an American carrier.

William C. Kelly
Administrative Counselor

A Francoforte, aeroporto di partenza del volo, negano segnalazioni di possibili attentati

La Pan Am: nessuno ci ha avvertiti

Le autorità dello scalo: pura speculazione l'ipotesi che una bomba possa essere stata caricata in Germania - Da alcuni giorni erano stati intensificati i controlli - Una passeggera scesa a Londra: a bordo c'era un mediorientale sospetto

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — I portavoce dell'aeroporto di Francoforte tacciano e inviano a rivolgersi alla *Pan American*. E il portavoce locale della compagnia, Conrad Jacoby, smentisce: delle minacce di cui si parla, secondo cui si preparava un attentato contro uno dei nostri aerei in partenza da questo aeroporto, noi non ne sapevamo niente. Sordo all'obiezione che da Washington, a livello molto ufficiale, si fa sapere che la *Pan American* era stata avvertita, Jacoby insiste: noi non se sapevamo proprio niente. A loro volta le autorità di supervisione del massimo aeroporto tedesco, che fanno capo al governo regionale dell'Assia, interpellate a Wiesbaden definiscono «*pura speculazione*» l'ipotesi che una bomba possa essere stata caricata, a Francoforte, sul volo *Pa 103*.

Eppure questa ipotesi è stata fatta da molti osservatori, mentre gli uffici *fata* di Ginevra tendono a escludere. Un portavoce della *fata* punta piuttosto su un'altra pista: il trasbordo dell'ordigno da un aereo in coincidenza con il volo *Pa 103*, proveniente da uno di quegli aeroporti, e sono tanti nel mondo, in cui non si guarda tanto per il sottile in materia di sicurezza. Un portavoce ministeriale dell'Assia, Thomas Pier, dichiara d'altra parte di «*non poter confermare*» che le autorità dell'aeroporto di Francoforte fossero state informate della minaccia segnalata dall'ambasciata americana di Mosca. Al tempo stesso Pier preannuncia un controllo d'autorità sulle misure di sicurezza attuate mercoledì nel grande scalo tedesco.

Del resto non è certo un mistero che i controlli sono particolarmente attenti da alcuni giorni. Ma non perché, dicono a Francoforte, si sia a conoscenza di una minaccia specifica contro una particolare compagnia aerea. I controlli sono stati intensificati a Francoforte, così come in molti altri aeroporti europei, semplicemente perché i servizi segreti sono in allerta un po' dappertutto: è persino ovvio che si teme da giorni una risposta terroristica alla nuova posizione negoziale di Arafat, un sanguinoso attentato natalizio.

Sul volo *Pa 103* a Francoforte si erano imbarcati quarantanove passeggeri. Erano quasi tutti americani: fra di loro molti i militari che andavano in licenza di fine anno negli Stati Uniti, alcuni accompagnati dai familiari. Una passeggera che ha terminato il viaggio a Londra ha fatto sapere di avere notato a bordo un tipo dall'aria mediorientale, molto nervoso, sbarcato anche lui nella capitale britannica. Da Francoforte a Londra, il volo 103 era servito da un Boeing 727: è stato nell'aeroporto londinese di Heathrow che i passeggeri giunti dalla Germania sono stati trasferiti sul 747 in partenza per New York, destinato al catastrofico schianto di Lockerbie.

Alfredo Venturi

L'Iran: «Se è attentato noi non c'entriamo»

TEHERAN — L'Iran ha negato «*categoricamente*» qualsiasi «*coinvolgimento nel disastro aereo del Jumbo Pan Am precipitato l'altro ieri sera in Scozia.*

«*Il primo ministro Hossein Mussavi ha smentito categoricamente qualsiasi coinvolgimento iraniano nella tragica caduta di un aereo di linea americano diretto a New York, e ha espresso condoglianze alle famiglie delle vittime*», afferma un comunicato riportato dall'agenzia ufficiale iraniana Irna ricevuto a Nicosia.

«*Prendere come bersaglio un aereo passeggeri è un crimine gravissimo, del quale la Repubblica islamica stessa è stata vittima più di una volta negli ultimi dieci anni*», ha aggiunto il primo ministro Hossein Mussavi.

La smentita iraniana ha seguito una rivendicazione fatta a Londra da un uomo che diceva di parlare a nome dei «*Guardiani della rivoluzione islamica*».

«*Se un sabotaggio è stata la causa del disastro della Pan Am si tratta di un crimine* — ha proseguito Mussavi —. *Ma un crimine anche peggiore è stato l'attacco militare di un governo contro un aereo passeggeri indifeso, come fecero gli Usa contro l'Airbus iraniano, causando il martirio di circa 300 persone*».

(Ansa-Reuters)

Arafat oggi da De Mita presenta la nuova Olp

Ancora incerto un colloquio con il Papa

ROMA — Yasser Arafat arriva questa mattina a Roma poco dopo le 9, direttamente da Tunisi, per una visita-lampo di poche ore dedicate quasi interamente ai colloqui politici sulla crisi mediorientale con De Mita. Andreotti e il vice-presidente del Consiglio De Michelis (a palazzo Chigi, sembra, a meno che non venga scelto all'ultimo momento il «bunker» di villa Doria Pamphili).

Ancora incerta l'udienza in Vaticano con Giovanni Paolo II, chiesta con insistenza dall'ufficio dell'Olp di Roma. Quella di oggi è la quarta missione a Roma del leader dell'Olp.

La visita di Arafat a Roma assume un particolare rilievo dopo la svolta «storica» dei primi contatti Usa-Olp a Tunisi.

Ma la visita del presidente dell'Olp a Roma, questa volta, assume un particolare significato anche sul piano delle relazioni bilaterali perché consentirà ad Arafat di avere colloqui politici, in Italia, con un presidente del Consiglio italiano.

Un riserbo strettissimo circonda i particolari della visita, per ovvi motivi di sicurezza, come è avvenuto nelle altre capitali europee che hanno recentemente ospitato Arafat, e sul programma il condizionale è d'obbligo: l'arrivo, direttamente da Tunisi, dovrebbe avvenire alle 9 all'aeroporto di Ciampino. Poi alle 11 i colloqui politici previsti, al ministero, a palazzo Chigi. Il «sì» o il «no» del Vaticano condizionerà i movimenti di Arafat nelle ore precedenti o successive agli incontri con De Mita, Andreotti e De Michelis. *(Agi)*

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

Overdose

tute, ai passeggiatori abusivi, ai vigili. A tutti ho detto se lo vedete dilegli che lo cerco». E' lunedì sera quando Giancarlo ritorna: «*Era incerta, non sapevo se fargli vedere o no la lettera. Poi ho pensato che proprio lei gli scriveva di aver forza*».

Il ragazzo legge. Prende un pezzo di carta e una biro: «*E' l'ultima lettera di Daniela. Cercale di riscattare il molto di buono che Daniela aveva, droga a parte. Grazie*». Nella busta mette le fotocopie dei quattro fogli e spedisce tutto al giornale. Il martedì esce presto. Alle 6,30 viene a prendersi suor Angela, una religiosa che lavorava al Cottolengo, a un centro d'accoglienza per chiunque viva un disagio sociale: è tornata per le feste, una visita veloce ai «*suoi ragazzi*» poi ripartirà per la Sardegna, dove è stata trasferita. Con lei Giancarlo va all'obitorio, sulla riva del Po.

Gli inservienti gli mostrano il corpo. Lo fissa immobile: «*Non è più lei*», mormora. Torna a casa sconvolto: «*Daniela non era così, Daniela era bellissima*», ripete alla madre. Beve un po' di caffellatte, mangia due biscotti, poi rinuncia; ha quel volto impresso in mente: «*Daniela era stupenda, non era così*».

Nel pomeriggio va al Centro d'accoglienza cui già in altri momenti si è rivolto, anche con Daniela, quando volevano entrare in comunità, ma avevano lasciato perdere perché la regola era dividerli. Gli operatori si offrono d'accompagnarlo in ospedale per il metadone. Lui rifiuta, ma assicura che l'indomani, dopo i funerali di Daniela, verrà per cominciare la terapia di scalaggio.

Torna a casa. Con lui c'è «*Mimmo*», un ragazzo che conosce da tempo e che ora è in stato di fermo per «omicidio colposo». Giancarlo chiede soldi alla madre e, quando li ha, compera una bustina. Una la compra, ma l'altra se la fa dare gratis: «*Ricorda che così lo fatto per te*», dice all'amico. Si riferisce a un vecchio episodio: Giancarlo, dopo una iniezione, andò in overdose e, quando arrivò la polizia, accanto a lui c'era «*Mimmo*», con denaro e bustine in tasca. Giancarlo negò sempre che a vendergli l'eroina fosse stato lui, a costo di farsi denunciare per favoreggiamento. E ora chiede in cambio di quel favore, una bustina in più.

Con le due dosi va in camera, prepara la siringa, si sdraia sul letto. Prima d'ucciderai, lui che con Daniela faceva a gara nel confrontare le parole delle canzoni con la loro vita, circonda con una biro blu il titolo di un brano, «*She's got her ticket*». Dice il testo: «*Lei ha il suo biglietto. Pensa che lo userà. Pensa che volerà via. Nessuno deve cercare di fermarla, convincerla con la forza. Lei dice che ha proprio deciso. Lei non ha speranze, non ha radici per restare forte. Ha perso ogni illusione. Ma lei sa dove porta il suo biglietto. Si troverà il suo posto al sole. E volerà, volerà, volerà*».

Marco Nebiolotti

La rubrica «*Fantascienze*» di Stefano Reggiani è a pagina 7

L'Irpef

Bruno Trentin — «*sono venuti suggerimenti pratici*». Per esempio, il minor gettito dell'Irpef potrebbe essere accoppiato alla nuova tassa comunale sulle attività produttive, ugualmente decisa dal governo, soddisfacendo egualmente i problemi di contabilità dello Stato.

Sul principio, sono d'accordo tutti: lo sgravio sull'Irpef (meno tasse a chi già paga) deve essere finanziato da un uguale inasprimento di entrate (più tasse a chi non ne paga abbastanza). Ma il governo insiste sul condono. Anche perché, afferma il presidente del Consiglio, non si tratta di un iniquo perdono agli evasori, ma anzi di uno strumento per far pagare più tasse a chi forse negli anni scorsi non ne ha pagate abbastanza.

«*Vi ripeto* — dice De Mita —: «*quel provvedimento non deve essere chiamato condono, perché si tratta invece di un meccanismo con il quale consentiamo di rifare dichiarazioni dei redditi che potevano essere considerate infedeli*». E' casomai un altro il dubbio del presidente del Consiglio su questo provvedimento che preferisce chiamare «*ricostruzione della carriera fiscale dei contribuenti*»: «*Non so se funzionerà. Se il meccanismo sarà accettato dai lavoratori autonomi darà gettito, altrimenti bisognerà trovare qualcosa di più persecutorio*».

Non solo sul condono il governo ha scelto una linea dura. Nella riunione di ieri pomeriggio è stata scartata l'ipotesi, esposta ancora ieri mattina da Amato alla Camera, dei «decreti a perdere» si sarebbero approvati i decreti solo per un puro problema tecnico di decorrenza dal 1° gennaio, senza chiederne davvero l'esame al Parlamento. Le Camere avrebbero invece continuato a lavorare sui preesistenti disegni di legge che contengono le stesse disposizioni.

Il governo ha invece deciso di combattere, se non tutte, molte delle modifiche apportate dalle Camere che comportino perdite di entrate o attenuazione dei tagli di spese. Nella stesura dei testi dei decreti, pur tenendo come principale riferimento i testi approvati in Parlamento, il governo ritornerà alle proprie proposte originarie quando ne è stato messo in forse il gettito indicato dalla legge finanziaria. Provvedimenti aggiuntivi non ce ne dovrebbero essere.

Sembra perciò escluso ogni ulteriore inasprimento di tasse o di tariffe, se si esclude il rialzo dell'Iva. Argomento dei decreti sarà soltanto la congruenza interna della manovra contenuta nella legge finanziaria; mentre l'eventuale incongruenza della Finanziaria con la realtà sempre più preoccupante della finanza pubblica sarà affrontata dopo, a gennaio.

Prima questione ad essere affrontata in gennaio sarà quasi certamente la Sanità. A quella sede, in un più ampio disegno di riforma, sembra rinviata l'eventuale reintroduzione dei *ticket* sulle analisi di laboratorio. E' poi la spesa sanitaria che appaiono più marcatamente infondate le previsioni e insufficienti i provvedimenti della legge finanziaria '89. A consuntivo dell'88, ha confermato Amato ieri mattina, risulta uno sfondamento di 7000 miliardi rispetto alle previsioni.

Stefano Lepri

■ La Sip «Una legge regoli l'indennizzo»

ROMA — Dopo la sentenza della Corte Costituzionale che ha attribuito agli abbonati il diritto ad un «serio» risarcimento se il telefono va in tilt, la Sip ha auspicato ieri un immediato intervento del Parlamento per fissare l'entità dei risarcimenti, sempreché sia provato il dolo o la colpa grave della società. Preture e tribunali rischiano infatti di essere sommersi da una valanga di ricorsi degli utenti che si ritengono danneggiati.

Si è disintegrato a diecimila metri d'altezza: recuperate le scatole nere

Rottami sparsi per 120 chilometri

La Thatcher è accorsa sul luogo del disastro - Una rivendicazione dei Guardiani della rivoluzione iraniani - La Bbc parla di pista libica

NOSTRO SERVIZIO

LONDRA — Il Boeing Pan Am si è disintegrato in volo, a 10 mila metri d'altezza. Forse una bomba, forse l'improvviso cedimento delle strutture portanti. Più nessuno ipotizza atterraggi d'emergenza falliti, o un guasto ai motori.

Ieri mattina, mentre la polizia interrogava a Lockerbie gli abitanti della zona del disastro (281 morti: 259 tra i passeggeri e 22 tra la gente del posto), cercando un filo logico tra racconti spesso contraddittori, è giunta una telefonata rivelatasi decisiva: 120 chilometri più in là avevano trovato rottami fumanti. Una corsa in auto, per trovarsi davanti a brandelli di vestiti, valigie, un sacco della US Mail. Soltanto un'esplosione ad altissima quota poteva far giungere tanto lontano i relitti.

Altre conferme sono giunte da Prestwick, il centro di rilevazione aerea nella cui zona stava transitando il Boeing Pan Am. Un controllore di volo ha visto aparire improvvisamente il punto luminoso del jet sui suoi monitor, ma quello più potente, per un attimo, ha disegnato come una piccola stella filante, subito sbiadita: la traccia dei vari tronconi che stavano precipitando. Dovrebbero essersi incendiati già prima di raggiungere il suolo, ma curiosamente nessuno, nel villaggio, ha visto. Così l'ipotesi dello scoppio in volo, almeno nei primi momenti, è stata sottovalutata, anche se resta la più plausibile per spiegare l'improvviso silenzio radio.

Le due scatole nere (in realtà quelle del Jumbo sono arancioni) potrebbero dire qualcosa in più sugli attimi immediatamente successivi all'esplosione, sia un «collasso energetico totale» del velivolo non avrebbe lasciato alcuna traccia. Già recuperate dagli inquirenti, sono all'esame di 12 specialisti: la prima contiene i dati giobali sul volo, la seconda registra tutte le conversazioni degli ultimi 30 minuti.

Anche il ministro degli Affari scozzesi, Malcolm Rifkind, e l'ambasciatore americano nel Regno Unito, Charles Price, recatisi sul posto ieri mattina, hanno sposato la tesi «esplosione» come l'unica suffragata da circostanze di fatto.

A questo punto i pareri si dividono. Qualcuno accusa l'usura di un jet che aveva ormai 19 anni e malgrado le severissime revisioni potrebbe aver ceduto, improvvisamente. A quella velocità, l'aria che penetra in una cabina pressurizzata ha il potere deflagrante d'un esplosivo. Ma esplosivo vero poteva esserci, su quel Jumbo, magari il raffinato semtex, che non viene rilevato dal metal detector. I servizi segreti inglesi lo conoscono bene, perché resta il prediletto dell'Ira. Forse l'hanno imbarcato a Francoforte, oppure a Londra.

Ma il «sabotaggio» — come l'ha chiamato il dirigente laburista David Kyd — potrebbe essere avvenuto anche in altro modo. «Passeggeri e bagagli in transito di fatto sono parzialmente esentati da tutta una serie di accertamenti. E' possibile che l'ordigno sia giunto a Londra con un altro volo. Se esiste la complicità d'un addetto, riesce facile imbarcarlo con gli altri bagagli tra i molti pacchi natalizi».

Kyd, che dei sistemi aeronautici è profondo conoscitore, respinge l'ipotesi usura: «I Boeing sono molto solidi, quasi carri armati del cielo. Perché precipitino in questo modo occorre qualcosa di veramente anormale». Nel 1985, ad esempio, un aereo della giapponese Jal «perse» la coda e il timone ma restò in volo ancora venti minuti prima di schiantarsi. Riesce facile, a questo punto, l'analogia con il Boeing dell'Air India che nel 1985 esplose non lontano dalle coste irlandesi, trascinando nell'Atlantico il suo segreto e i cadaveri di 329 passeggeri.

Se bomba è stata, si punta alla pista mediorientale. Gli Stati Uniti non hanno compagnie di bandiera, e la Pan Am — prima che una gravissima crisi economica la falcidiasse — veniva tradizionalmente considerata l'alfiere di Washington nei cieli. Esistono nemici storici, dunque potenziali mandanti, come la Libia e l'Iran, ma anche di fresca data per esempio gruppi oltranzisti palestinesi che vogliano far saltare le trattative Usa-palestinesi o, stando ad Arafat, frange del Mossad israeliano. Ieri l'Olp si è affrettato a smentire che qualunque sua componente risulti coinvolta definendo «insensata» l'ipotesi.

Con una telefonata d'incerta paternità alla *Associated Press* londinese, i «guardiani della rivoluzione islamica» hanno invece rivendicato espressamente l'attacco. Sarebbe una rappresaglia per l'Airbus di Teheran che gli Stati Uniti abbatterono per errore alcuni mesi fa. La Bbc cita anche una «fonte libica» che si sarebbe attribuita l'attentato, ma non esistono riscontri.

Yasmin Siddiqui, una donna di nazionalità non precisata a bordo nella tratta Francoforte-Londra, rita un passeggero «dal comportamento sospetto». «Sembrava mediorientale. Al controllo passaporti era ogitatissimo. Gli accertamenti sono stati molto lunghi, poi l'hanno lasciato passare». E' una pista vaga, ma gli investigatori tedeschi, britannici e americani non vogliono trascurare alcun elemento.

La sciagura ha sconvolto il mondo, da Margaret Thatcher, recatasi in Scozia per esternare il suo cordoglio, alla regina Elisabetta che ha parlato di «choc», ai tanti premier o presidenti che ieri inviavano messaggi di condoglianze. L'America piange i 37 ragazzi della Syracuse University, in rotta verso la patria dopo il semestre a Londra, e ricorda quel sacco postale che racchiudeva assegni per i terremotati armeni, un gesto di solidarietà su cui è calata la notte.

e. sl.

Disperazione al Kennedy

Albany (New York). Una ragazza piange i compagni d'Università che erano sull'aereo caduto (Ap)

NEW YORK — Scene di disperazione all'aeroporto *Kennedy* di New York, dove era atteso il Jumbo della *Pan Am*. Una donna che attendeva il figlioletto, in preda alla disperazione, continuava a gridare «*Bambino mio, bambino mio*», mentre sui volti dei parenti e degli amici delle 258 vittime si dipingeva il lutto. Una «veglia» di parenti delle vittime che attendevano all'aeroporto hanno saputo del disastro dalla televisione del bar in cui sedevano per ingannare l'attesa: un impiegato della *Pan Am* è subito intervenuto per abbassare il volume, ma ormai la notizia si era diffusa, e nel modo più drammatico.

«Molte persone stavano tornando a casa per il Natale — ha detto un'hostess volontaria che assiste i parenti delle vittime — *molti parenti si disperavano ripetendo: non dovevo insistere per farlo tornare oggi, non dovevo lasciarlo andare*». Una donna ha assalito i fotografi che la bersagliavano con i flash, gridando: «*Mio figlio è morto, che cos'altro volete da me?*». Il ragazzo aveva compiuto 21 anni tre giorni fa, e tornava a casa per festeggiare.

Numerosi parenti e amici giunti in anticipo al *Kennedy* sono stati colti da malori vari, altri vagavano choccati: una coppia ha avuto un collasso. A Syracuse un grande silenzio è sceso nel Palazzetto dello sport alla notizia della morte di 35 studenti che frequentavano il locale istituto universitario. Una folla di giovani in lacrime si è raccolta in preghiera. (Ap)

L'incidente più grave è lo scontro tra due Jumbo a Tenerife nel 1977

Dieci anni di sciagure aeree nel mondo

La più grave sciagura della storia dell'aviazione civile ha avuto come protagonista un altro Jumbo della Pan Am che il 27 marzo 1977 si scontrò sulla pista dell'aeroporto di Tenerife con un aereo dello stesso tipo della Klm: morirono 612 persone.

Ecco un elenco dei maggiori incidenti aerei degli ultimi dieci anni:

1 gennaio 1978 — Un Boeing 747 dell'Air India diretto a Dubai precipita due minuti dopo il decollo da Bombay: 213 morti.

15 novembre 1978 — Un DC-8 islandese che trasporta pellegrini indonesiani alla Mecca precipita nei dintorni di Colombo: 190 morti.

25 maggio 1979 — Un DC-10 dell'American Airlines perde un reattore al momento del decollo e cade sulla pista dell'aeroporto di Chicago-O'Hare: 273 morti.

7 luglio 1980 — Un Tupolev 154 dell'Aeroflot si schianta pochi minuti dopo il decollo da Alma Ata in Siberia: 154 morti.

19 agosto 1980 — A Riad, un L1011 della compagnia saudiana s'incendia sulla pista: 303 morti.

9 luglio 1982 — Un Boeing 737 della Pan American cade all'aeroporto di New Orleans in fase di decollo: 145 morti.

1 settembre 1983 — Un Jumbo delle linee sudcoreane è abbattuto nel Mar del Giappone da un caccia sovietico: 269 morti.

3 novembre 1983 — Un Boeing 707 della compagnia di bandiera angolana è abbattuto a Lubango da un missile lanciato dai guerriglieri dell'Unita: 128 morti.

27 novembre 1983 — Un Jumbo della colombiana Avianca cade in fase di atterraggio all'aeroporto di Madrid: 185 morti, 11 superstiti.

19 febbraio 1985 — A Bilbao precipita un Boeing 727 della Iberia: 148 morti.

23 giugno 1985 — Una bomba distrugge in volo sull'Atlantico, a Est dell'Irlanda, un Jumbo indiano: 329 morti.

12 agosto 1985 — Cade un Jumbo giapponese della Jal per un cedimento delle strutture della fusoliera: 520 morti, 4 superstiti.

9 maggio 1987 — A Varsavia un Ilyushin 62 della Lot precipita poco dopo il decollo: 183 morti.

28 novembre 1987 — Un Jumbo sudafricano precipita nell'Oceano Indiano durante il volo da Taiwan a Mauritius: 159 morti.

7 marzo 1988 — Precipita dopo il decollo un Boeing 737 dell'Avianca a Cucuta in Colombia: 140 morti.

3 luglio 1988 — Un Airbus iraniano è abbattuto nel Golfo da un missile sparato dall'incrociatore americano Vincennes: 290 morti.

31 agosto 1988: giorno particolarmente infausto, cade in mare a Hong Kong un aereo cinese con 100 persone a bordo: 7 morti e 15 feriti. A Dallas un Boeing s'incendia al momento del decollo: 8 morti.

16 ottobre 1988 — Un Boeing 707 ugandese con 52 persone a bordo cade a Fiumicino durante la fase di atterraggio: 31 morti, 21 feriti.

I morti sono ventidue, quasi tutti irriconoscibili: di quattro case non resta traccia, le altre sono semidistrutte

Day after nel villaggio scozzese

I rottami in fiamme sono caduti ovunque, sulla statale dieci auto hanno preso fuoco - I soccorritori: «C'era odore di gas e kerosene dappertutto, temevamo che il paese esplodesse» - Il racconto dei sopravvissuti

LONDRA — Lockerbie vive il suo «day after» dopo che il jumbo Pan Am, spezzato in almeno sette tronconi, si è abbattuto sul paese.

Sono 22 i cadaveri finora recuperati nelle case travolte dall'improvvisa tempesta di fuoco, una dozzina i feriti. Un cratere profondo dieci metri segna il punto in cui è caduto uno dei tronconi principali. Attorno, i resti fumanti di dieci piccole palazzine. «*Ho visto sollevarsi una vampata di fuoco alta un centinaio di metri* — ha raccontato Sheila McDonald, un'ostetrica che vive nelle vicinanze —: *era come un enorme fungo di fuoco*».

Le prime luci del mattino hanno permesso di verificare la gravità della tragedia. Un'intera fila di case, al centro del paese, è stata scoperchiata dalle ali del jumbo. A oltre 12 ore dall'impatto i vigili del fuoco stavano ancora buttando acqua sulle abitazioni in fiamme.

Di almeno quattro case non è rimasto più nulla. In totale, tra passeggeri e abitanti del paese sono stati recuperati circa 150 cadaveri.

L'intera parte meridionale di Lockerbie è stata investita dalla pioggia di rottami infuocati, ma in pratica ogni casa del villaggio ha subito danni. L'intero muso del Jumbo, completo della cabina di pilotaggio, è stato trovato intatto ieri mattina, adagiato sul fianco sinistro su un prato alle porte del paese. Al suo interno sono stati trovati i corpi dei piloti e di alcuni membri dell'equipaggio. Si tratta della parte più grossa finora localizzata. Un motore del quadrireattore è caduto in un giardino al centro del paese, mentre alcuni frammenti hanno forato i tetti delle case. Un portellone della fusoliera è stato trovato in mezzo ad una stradina di campagna. Valigie e cinture di sicurezza dei passeggeri sono sparse ovunque.

Le case gravemente danneggiate da quello che alcuni hanno descritto come «un inferno che colava fuoco liquido» sono almeno 40. Al momento della sciagura — erano circa le sette e mezzo di sera — la maggior parte della gente era riunita in casa per la cena.

Le carcasse fumanti delle auto — colpite sulla statale che attraversa il paesino da una grossa sezione dell'aereo — sono una decina. La statale costituisce la principale arteria di collegamento fra l'Inghilterra e la Scozia, solitamente molto trafficata. «*Ho sentito un forte colpo* — ha raccontato un camionista che al momento dell'impatto del Jumbo stava percorrendo la A74 — *poi ho sentito il camion sollevarsi. Ho visto nello specchietto retrovisore una nube di fuoco e il tetto del mio camion che volava via. Un attimo dopo una massa enorme di materiale in fiamme mi è passata sopra la testa. Ho frenato disperatamente*».

La popolazione di Lockerbie è ancora in stato di choc dopo la notte passata all'addiaccio, dopo lo sgombero. Osservava un negoziante: «*La nostra è una comunità piccola. Ci conosciamo quasi tutti, eppure non siamo ancora riusciti a capire, dopo tante ore, chi è vivo e chi è morto*». Tutte le finestre e le vetrine del paese hanno i vetri infranti. «*E' stata una carneficina* — ha affermato un altro testimone — *e ce ne accorgiamo solo adesso. Hanno trovato i cadaveri nudi: la violenza dell'esplosione aveva strappato loro i vestiti*».

Una collinetta che sovrasta il paese è il punto dove la parte anteriore della fusoliera si è schiantata esplodendo in mille pezzi. C'era gente ricoperta di sangue che girava terrorizzata per il paese, colpita al volto dalle schegge dell'esplosione. Lo hanno raccontato i membri di un gruppo di soccorso scozzese, che erano appena ritornati dal terremoto in Armenia.

«*Abbiamo condotto via di peso le persone ancora dal Paese* — ha detto uno di loro —: *c'era odore di gas e kerosene dappertutto. Avevamo paura che l'intero paese potesse saltare per aria da un momento all'altro*».

La maggior parte di corpi sono stati trovati nella zona del mercato e in un campo di golf. Ieri mattina è iniziata l'operazione di riconoscimento delle vittime, resa particolarmente difficile dalle condizioni dei cadaveri, spesso smembrati o semicarbonizzati. La zona più colpita è la fila di casette che si affacciano ai bordi della statale.

«*Stamattina siamo usciti dall'ospedale* — hanno raccontato John Scott, 74 anni, e la moglie Jessie, 70, rimasti lievemente feriti ieri sera —: *siamo tornati a casa ma la casa non c'è più. E' bruciato tutto*».

Il signor Scott ha raccontato di aver sentito un rumore avvicinarsi: «*Sembrava una folata d'aria. Poi non ricordo più niente*». Fra le rovine del suo quartiere svetta, quasi intatto, un albero di Natale con tutte le sue palline. (Ansa)

Lo svedese Carlsson

Tra le vittime il commissario dell'Onu per la pace in Namibia

LONDRA — Tra le vittime della tragedia del *Boeing Pan Am* c'è anche il comissario dell'Onu per la Namibia, Bernt Carlsson che si recava a New York per presenziare ieri alla firma dell'accordo per la pace in Africa Australe.

Cinquant'anni, svedese, l'alto funzionario aveva ottenuto l'incarico nel luglio di quest'anno per il suo impegno a favore di una soluzione negoziata del lungo conflitto in Namibia.

Il suo compito sarà stato di controllare l'applicazione dell'accordo da parte del Sud Africa che si è impegnata a concedere l'indipendenza alla ex colonia tedesca che è sotto amministrazione di Pretoria dal 1918. Carlsson era considerato l'uomo giusto per mediare nella difficile fase di transizione anche per i suoi legami con la Swapo, il movimento guerrigliero che per anni si è battuto contro la presenza sudafricana e che non ha partecipato al negoziato.

L'accordo di pace prevede un complesso calendario per il disimpegno contemporaneo di sudafricani e cubani che dovrebbe essere completato entro il 1991. Il ministro degli Esteri sudafricano Botha che per conto di Pretoria ha firmato l'accordo, era giunto a New York con un altro volo della *Pan Am* poche ore prima del previsto arrivo del Jumbo schiantatosi in Scozia.

Il ministero degli Esteri sudafricano ha smentito che in un primo tempo la delegazione di Pretoria avesse prenotato il volo della compagnia aerea statunitense precipitato in Scozia, una notizia che aveva fatto nascere voci su un possibile attentato.

«*La delegazione sudafricana è stata prenotata solo sul volo 101, quello che poi ha preso per raggiungere New York*», ha detto il portavoce.

Un «Tristar» britannico costretto ad atterrare per un falso allarme

«Bomba a bordo», emergenza a Fiumicino

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Emergenza all'aeroporto internazionale di Fiumicino per un aereo della *British Airways* a bordo del quale era stata segnalata una bomba. Il velivolo, un *Tristar* della compagnia di bandiera inglese in volo da New Delhi a Londra aveva chiesto ed ottenuto di atterrare al Leonardo da Vinci ieri pomeriggio poco dopo le 16. L'aereo, dopo che erano sbarcati i 242 passeggeri e i tredici membri dell'equipaggio, è stato isolato in fondo alla pista numero tre e a partire dalle 19 controllato dagli artificieri che non hanno trovato però alcun ordigno.

Il falso allarme, oltre che fra i passeggeri del trireattore britannico sui quale viaggiavano un diplomatico dell'Onu e numerosi studenti americani che facevano ritorno in patria per le vacanze di Natale, ha creato panico anche fra i viaggiatori in transito. Venticinque mezzi dei vigili del fuoco, provenienti da Roma e dalle località vicine a Fiumicino, hanno affiancato ai margini della pista il contingente dell'aeroporto in attesa che il *Tristar* prendesse terra. Il Leonardo da Vinci è rimasto chiuso per un quarto d'ora circa, per dar tempo ai passeggeri della *British* di sbarcare e ai mezzi di soccorso di trasportare il velivolo in una zona isolata dell'area aeroportuale.

Il *Tristar* doveva arrivare a Londra alle 17,30, ma gli artificieri dell'esercito chiamati a scovare la possibile bomba hanno deciso di aspettare sino alle 19 prima di salire a bordo. Un'ora e mezzà dopo il previsto atterraggio ad Heathrow è stato giudicato dalle autorità di polizia italiane il tempo minimo necessario per agire in condizioni di sicurezza. Una cautela dettata più che dai numerosissimi allarmi che quotidianamente giungono a direzioni d'aeroporto e compagnie aeree, dalla concomitanza con l'esplosione in volo avvenuta poche ore prima del jumbo della *Pan Am*, un'ora dopo il decollo da Londra per New York. Sull'aereo volavano anche quattro funzionari del governo americano e doveva esserci pure l'ambasciatore statunitense in Libano che, provvidenzialmente, aveva perso la coincidenza a Nicosia.

Torna così, dopo anni di apparente quiete, il clima degli Anni Settanta, la paura di attentati e di aggressioni internazionali che sembrano ormai procedere di pari passo con l'evoluzione della situazione in Medio Oriente. Dopo l'annuncio di pace di Arafat, *leader* dell'Olp, in molti avevano avanzato timori di questo tipo: dagli americani, ai diversi *partners* europei, allo stesso Arafat. Come avrebbero reagito all'annuncio di distensione le diverse variabili impazzite dell'oltranzismo mediorientale?

La segnalazione che a bordo del *Tristar* della *British* c'era una bomba era giunta con la solita telefonata anonima alla Compagnia inglese a Londra e l'allarme veniva immediatamente segnalato al comandante dell'aereo già in volo attraverso la frequenza di bordo. Il *Tristar* era appena entrato nello spazio aereo italiano e il comandante si metteva a quel punto direttamente in contatto con la torre di controllo di Fiumicino per chiedere l'atterraggio di emergenza. Dopo l'ok, lo scalo veniva chiuso e si creava nel cielo di Roma un superaffollamento di velivoli che venivano costretti per una ventina di minuti a girare in circolo. Dopo lo sbarco dei passeggeri e l'allontanamento del *Tristar* in fondo alla terza pista, il traffico veniva riattivato sia pure parzialmente.

■ Allarme anche a Torino per un jet francese

TORINO — Un aereo dell'*Air France*, un Md 83 ha ritardato ieri sera la partenza dall'aeroporto di Torino-Caselle (era prevista per le 18,55) per la segnalazione (rivelatasi poi falsa) della presenza di un ordigno esplosivo sull'apparecchio.

L'allarme è durato soltanto venti minuti, giusto il tempo perché polizia e vigili del fuoco controllassero l'interno del velivolo.

Il traffico aereo non ha subito rallentamenti durante le operazioni di controllo. Il velivolo è partito intorno alle 20 per Parigi. (Ansa)

Nei rapporti di manutenzione 24 difetti dal 1980

Troppi guasti sul Jumbo

LOS ANGELES — Il *Boeing* precipitato a Lockerbie aveva un pessimo curriculum. Il *Los Angeles Times* ha scritto ieri che l'apparecchio della *Pan Am* aveva subito diverse gravi avarie tra cui un incendio. Il quotidiano americano cita i rapporti di manutenzione sottoposti all'Ente federale dell'aviazione Usa (*Faa*) e aggiunge che il *jet*, consegnato alla *Pan Am* nel 1970, già dieci anni dopo ebbe numerosi problemi. Dal 1983 furono segnalati 24 difetti alla *Faa*.

Cinque rapporti compilati nel 1980 riguardavano incrinature, un difetto al sistema di pilotaggio automatico e l'arresto in volo di uno dei reattori, ha segnalato il *Los Angeles Times*. Nel 1981 e nel 1983 nuove incrinature vennero riscontrate, in particolare, nelle putrelle del pavimento della cabina di pilotaggio, mentre nel 1983 un altro rapporto segnalava il blocco di un elettone e una spaccatura nella carenatura.

Erano state riscontrate tracce di corrosione, anche profonde, e altre incrinature si erano manifestate nel 1987, soprattutto nella paratia posteriore e in alcune sezioni della fusoliera. Nello stesso anno del fumo si era diffuso per due volte nella cabina e un incendio si era sviluppato in un motore. Quest'anno, una parte del bordo d'attacco di un'ala era caduta durante il decollo.

La *Boeing*, costruttrice dell'apparecchio, ha detto per bocca del suo portavoce Jack Gamble che l'aereo precipitato era stato modificato nel 1987 in modo da poter essere trasformato rapidamente in «cargo» nell'ambito di un programma deciso dal dipartimento alla Difesa per poter utilizzare, in caso di guerra, apparecchi da trasporto civili. Tali modifiche hanno riguardato il rinforzo del pavimento della cabina di pilotaggio e l'apertura di un portello per il carico delle merci.

Gamble ha precisato che un eventuale difetto sarebbe stato notato e corretto durante i lavori di modifica, ma il *Los Angeles Times* sottolinea che i problemi sono continuati anche dopo la rimessa in servizio dell'apparecchio una volta modificato.

Il 747 aveva al suo attivo 18.560 cicli, ovvero altrettanti decolli e atterraggi. Un altro portavoce della *Boeing*, David Jimenez, ha dichiarato che quel numero di missioni non viene considerato particolarmente elevato per un velivolo commerciale, si comincia a parlare di cifre elevate a partire da 50 mila cicli.

Il 747 della *Aloha Airlines* che nell'aprile scorso perse un pezzo di fusoliera mentre volava sulle Hawaii aveva al suo attivo 89 mila cicli. In quell'occasione si indagò per stabilire se l'usura del metallo fosse responsabile dell'episodio. (Ansa-Agi)

Il Presidente lancia un avvertimento per la fabbrica di armi chimiche

Reagan: Gheddafi sotto tiro

«Stiamo esaminando la situazione con gli alleati» - «Non posso rivelare se è già stata presa la decisione di bombardare l'impianto» - Washington teme che i gas possano essere forniti a terroristi per colpire Israele - Tripoli smentisce: nello stabilimento si producono farmaci

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Gli Stati Uniti stanno discutendo con gli alleati europei la possibilità di bombardare il grande impianto per la produzione di armi chimiche, considerato il più grande del mondo, costruito da Gheddafi presso Rabta, a una cinquantina di chilometri da Tripoli. Lo ha dichiarato ieri il presidente Reagan in un'intervista alla televisione Abc, tre giorni dopo che il Dipartimento di Stato ha rivelato che la Libia «è in procinto di produrre gas velenosi su larga scala e potrebbe fornirli a gruppi terroristici».

Le dichiarazioni di Reagan hanno suscitato allarme nella diplomazia internazionale: il Presidente aveva rivolto a Gheddafi un monito analogo pochi giorni prima del bombardamento di Tripoli e Bengasi del 14 aprile '86. Ecco i brani dell'intervista a Reagan:

Intervistatore: «C'è qualche possibilità che l'impianto libico venga bombardato?».

Reagan: «Lasciatemi dire che non è ancora stata presa una decisione. Siamo in contatto con gli alleati e con le forze della Nato e seguiamo la situazione molto da vicino. Ma anche se avessi preso una decisione non potrei svelarlo».

Intervistatore: «Quando avete discusso di Gheddafi?».

Reagan: «Ne stiamo discutendo adesso. Vogliamo avere la certezza di cosa Gheddafi sta facendo, che l'impianto è proprio quello, ed è di dimensioni enormi».

Intervistatore: «Conosciamo esattamente lo stabilimento?».

Reagan: «Sì».

Commentando l'intervista, la Casa Bianca ha precisato che Reagan parlò dell'impianto di armi chimiche in Libia al vertice con Gorbaciov a New York l'8 dicembre. «Il leader sovietico rispose di non sapere nulla, ma si dichiarò d'accordo col Presidente che le superpotenze devono promuovere la messa al bando mondiale dei gas penetrici». La Casa Bianca ha aggiunto che il problema verrà affrontato «in profondità» con gli alleati in margine alla conferenza di Parigi del 7 gennaio prossimo sulla convenzione di Ginevra del 1925 contro le armi batteriologiche. «L'opzione militare non può essere mai esclusa — ha dichiarato il portavoce — ma scopo delle consultazioni per ora è di determinare la gravità della minaccia rappresentata dallo stabilimento e i possibili modi di neutralizzarla».

L'allarmante intervista di Reagan nasconde drammatici retroscena. Il Dipartimento di Stato ritiene che l'impianto, costruito da un'azienda giapponese, abbia già prodotto alcuni prototipi di armi chimiche; e che Gheddafi, pur non avendone annunciato pubblicamente l'intenzione, voglia armare gruppi terroristici contro Israele.

Gli Stati Uniti non hanno la certezza che il Colonnello possa arrivare rapidamente una produzione di massa, e a Parigi cercheranno di organizzare il boicottaggio delle forniture che gli servirebbero a questo scopo. Il leader libico vede nei gas velenosi un deterrente contro l'arsenale atomico israeliano e quindi uno strumento di riequilibrio delle forze nel Medio Oriente.

Secondo il Dipartimento di Stato, il suo progetto è di dotare missili a lunga gittata di testate contenenti ordigni batteriologici.

Con le sue dichiarazioni Reagan cercherebbe di intimidire Gheddafi, e di indurlo ad abbandonare i suoi programmi: qualcosa del genere avvenne anni fa, quando il leader libico tentava di procurarsi la bomba atomica. Dall'altro lato, Reagan vuole influenzare la Conferenza del 7 gennaio e specialmente gli alleati.

Non è chiaro se il Presidente chiederebbe l'appoggio logistico degli europei, come fece per il bombardamento di Tripoli e Bengasi senza peraltro ottenerlo, o se chiederebbe soltanto il loro avallo. Reagan rinuncerebbe a bombardare l'impianto, Gheddafi non sarebbe comunque fuori pericolo: Israele si terrebbe pronto a compiere un'incursione.

Per gli israeliani, il modello per un attacco preventivo contro Rabta sarebbe quello contro la centrale nucleare di Baghdad dell'81. Quell'anno, distrussero una centrale atomica nella capitale irachena, sostenendo che aveva scopi militari. Israele ha i mezzi missilistici e aerei per raggiungere la Libia con facilità.

Il ministero degli Esteri libico ha smentito le accuse statunitensi, affermando che gli Stati Uniti in realtà cercano un pretesto per «distruggere il potenziale industriale arabo». Secondo le autorità libiche la fabbrica sotto accusa in realtà produce farmaci. Gheddafi ha annunciato che si stanno apprestando difese attorno all'impianto.

Ennio Caretto

L'attentato di Berlino Una strage senza autori

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BERLINO — Buio fitto, dopo due anni e mezzo di indagini, sull'attentato alla discoteca berlinese La Belle, 1 due sospetti, un palestinese già in carcere per un altro episodio terroristico e una ragazza tedesca, sono stati prosciolti in istruttoria. E l'inchiesta a loro carico è stata sospesa. Era una sera del 5 aprile 1986: la fragorosa esplosione di una bomba potentissima distrusse completamente il locale di Berlino, uno dei luoghi di ritrovo dei militari americani. Dalle macerie della discoteca furono estratti tre morti (due soldati americani e una ragazza turca) e duecento feriti.

Certezza che il cruento attentato antiamericano andasse addebitato alle trame libiche, gli Stati Uniti ne trassero il pretesto per una esemplare lezione a Gheddafi. Pochi giorni dopo l'esplosione berlinese decollavano dalle basi britanniche gli F 111 della spedizione punitiva su Tripoli e Bengasi. Ma gli inquirenti tedeschi non hanno mai condiviso la certezza americana a proposito della pista libica. Le loro indagini li portarono invece a puntare il dito contro un altro Paese arabo: la Siria.

E individuarono contro un giovane palestinese con passaporto giordano, Ahmed Hasi. Costui viene condannato, pochi mesi dopo il caso La Belle, per un altro attentato: ai danni della Società arabo-germanica di Berlino. Molti dettagli legano i due fatti: e risulta che Hasi si rifornisce di esplosivo attraverso l'ambasciata di Damasco a Berlino Est. Hasi è fratello di un altro personaggio ben noto alle cronache terroristiche: Nezar Hindawi, condannato da una corte inglese a 45 anni di carcere: mandò la sua giovane amica irlandese, incinta e inconsapevole, a imbarcarsi carica di esplosivo su un aereo israeliano. La strage fu sventata dai controlli all'aeroporto di Heathrow.

Per il caso Hindawi la Gran Bretagna rompe le relazioni diplomatiche con la Siria. Più prudente la Germania, che si limita a note di protesta. Nel gennaio scorso finisce in carcere anche una ragazza tedesca: è Christine Endrigkeit. L'accusa è di essersi prestata a portare nella discoteca la bomba. Ma per inchiodare i due a questa tremenda responsabilità cercavano le prove, e le prove non è stato possibile metterle insieme. Così la magistratura berlinese ne ha tratto la sola conseguenza giuridicamente ineccepibile: mettendo in libertà Christine, Quanto a Ahmed deve ancora scontare dodici dei quattordici anni che gli hanno inflitto per l'altro attentato.

a. v.

Il nuovo governo si presenta con toni duri e timide aperture

Shamir tenta Hussein «Proviamo a trattare»

«Non c'è posto per un altro Stato arabo» - Il segretario laborista: l'ideologia del premier è nefasta

DAL NOSTRO SERVIZIO

TEL AVIV — Il primo ministro incaricato Shamir ha ottenuto ieri, a sorpresa, la fiducia del Parlamento al suo nuovo governo di unità nazionale, concepito nell'intento di reagire all'offensiva diplomatica di Yasser Arafat, e che includerà, oltre al suo partito (il *Likud*), i laboristi e tre partiti confessionali.

Dei 28 ministri, due si sono espressi, nei giorni scorsi, a favore di un dialogo con l'Olp, ma nel discorso alla *Knesset*, Shamir non ha dato spazio a queste posizioni e nemmeno alle tesi del partito laborista; ha lasciato dunque la netta impressione che nei prossimi 4 anni saranno solo lui e il suo stretto collaboratore Arens (nominato ministro degli Esteri a portare avanti le «iniziative di pace».

«Nella terra d'Israele storica — ha spiegato il premier alludendo al territorio di Israele e della Giordania — *sono sorti due Stati, uno arabo e uno ebraico, in cui i due popoli trovano piena espressione. Creare un secondo Stato arabo non sarebbe logico, per cui non nascerà*». Senza dirlo, Shamir sembra essersi avvicinato alle posizioni della destra del suo partito, di coloro che cioè sostengono che lo Stato palestinese esiste già, di fatto, in Giordania.

Shamir si è poi rivolto a re Hussein per invitarlo a entrare in un negoziato diretto di pace con Israele «a cui partecipino anche arabi della *Giudea, Samaria e Gaza (cioè dei territori occupati), non affiliati a organizzazioni terroristiche quali l'Olp*». Però Shamir ha consigliato di «*non dar retta ai sobillatori che non risolvono nulla e sono solo apportatori di sofferenze e di lutti*». Scegliendo la strada del negoziato con Israele, ha proseguito, potrebbero ottenere «*di amministrare la loro vita nella massima libertà e in uno spirito di convivenza pacifica con gli ebrei*».

Il premier ha precisato anche che Gerusalemme non sarà più divisa, che Israele «*non farà ritorno ai soffocanti confini del 1967*» e che la colonizzazione ebraica di Cisgiordania e di Gaza continuerà perché, fra l'altro, «*contribuisce a impedire che in quelle zone si formino le infrastrutture di uno Stato dell'Olp*».

Nel nuovo governo, i laboristi saranno responsabili di due importanti dicasteri: quello della Difesa, confermato a Rabin, e quello delle Finanze, assegnato a Peres. «*Anche in questi incarichi non risparmieremo sforzi per portare avanti il processo di pace*», ha detto Peres. Ma, intervenendo nel dibattito parlamentare, il segretario generale laburista Uzy Bar'Am (principale oppositore all'ingresso del suo partito nel governo), gli ha obiettato: «*Shamir crede nella "grande Israele"; per noi si tratta di un'ideologia nefasta che potrebbe portarci a un altro conflitto. Quale compromesso è mai possibile tra queste due scuole di pensiero?*».

Alla *Knesset*, il governo può contare su una maggioranza di 95 seggi su 120. Ma la vera opposizione al governo sarà nelle strade e nei campi profughi della Cisgiordania e di Gaza, dove anche ieri a Nablus alcuni manifestanti arabi sono stati feriti.

f. a.

Peres: libere elezioni nei territori occupati

Quale risposta potrebbe dare Israele alla decisione americana di avviare un dialogo con l'Organizzazione per la Liberazione della Palestina? La legittimazione accordata dall'Olp ai termini «pace» e «Israele» e, ancor più, la volontà di legare i due termini hanno giustamente attirato molta attenzione. Nessuno di noi dovrebbe ignorare l'evoluzione della retorica dell'Olp. Tuttavia, data la lunga storia di linguaggi ambigui e imprese brutali che questa organizzazione ha alle spalle, dobbiamo insistere nel chiedere una trasformazione analoga nei fatti.

Una lunga e amara esperienza ci ha costretti a fare delle distinzioni tra palestinesi e Olp. I palestinesi sono un popolo i cui legittimi diritti abbiamo riconosciuto da tempo. Noi con loro cerchiamo un accordo politico, dato che la nostra vertenza non può avere una soluzione militare. Abbiamo espresso i nostri punti di vista al tavolo dei negoziati e lontano dal campo di battaglia e speriamo che anche loro faranno la stessa cosa.

L'Olp scatena una diversa serie di associazioni. Adottando una strategia del terrore, l'Olp ha unito tutte le forze di Israele contro di lei. Fracassare la testa di un bambino con una pietra o gettare in mare un vecchio storpio in carrozzella sono traumi nazionali che non si possono dimenticare. Inoltre noi consideriamo inquietante la prospettiva di uno Stato palestinese indipendente. Una forza palestinese dalle armate tra il Giordano e Gerusalemme non può che risultare inaccettabile ai suoi vicini.

Infine, la proposta di una entità palestinese indipendente nella West Bank e a Gaza comporta una divisione artificiale del popolo palestinese. Ai palestinesi in Giordania e nella West Bank, che hanno in comune cultura, dialetti, eredità e legami familiari, il Giordano non può servire né come coltello né come cortina di ferro che recide legami che non finiscono sulla riva del fiume.

La nostra ricerca di una soluzione all'interno di una struttura giordano-palestinese si è basata su queste realtà. Ora il nuovo dialogo tra Stati Uniti e Olp, così come la decisione del re Hussein di Giordania di disimpegnarsi dai territori (decisione reversibile, se lui lo vorrà) hanno creato condizioni nuove, ma non meno complicate.

Per quanto convinti della necessità di andare avanti, noi rimaniamo contrari ad arrenderci ai vecchi e ai nuovi ostacoli. Se, al momento, una delegazione giordano-palestinese con cui negoziare una sistemazione globale non sembra disponibile, noi ci offriamo per negoziare separatamente con ognuna delle due parti assetti provvisori.

Ma, mentre il partner giordano è facilmente identificabile, sebbene forse non ancora disponibile, il partner palestinese continua a essere sfuggente. Israele si siederà al tavolo dalle trattative solo con palestinesi che rappresentino il loro popolo in modo nonviolento, che vogliano promuovere le loro aspirazioni con una piattaforma nonviolenta, che siano uomini di pace in cerca di un accordo. Dovrebbero essere rappresentanti che ricevono la loro autorità non dalle pallottole ma dalle urne, eletti dal popolo, non selezionati dagli eventi.

Quindi noi proponiamo che si tengano elezioni libere e a scrutinio segreto per la West Bank in un'atmosfera di tranquillità e, da parte nostra, di assoluta non interferenza. Siamo sintonizzati per ascoltare la stessa buona volontà da parte palestinese.

Osserveremo il dialogo Usa-palestinesi attenti al suo impatto sulla buona volontà dei palestinesi di abbandonare la violenza nei territori e cercare un mandato dal loro popolo in maniera democratica. Siamo decisi a contenere le manifestazioni di violenza, ma non possiamo censurare né censureremo le espressioni di un'aspirazione politica.

Perché questo piano abbia successo — perché i palestinesi eleggano liberamente i loro rappresentanti e articolino i loro punti di vista su soluzioni temporanee da negoziare e su una sistemazione globale da esaminare — è essenziale uno stretto coordinamento americano-israeliano.

Come abbiamo cercato una comprensione dettagliata e codificata con Washington nella fase precedente, così anche oggi dobbiamo essere d'accordo per coordinare i nostri sforzi e formalizzare la reciproca comprensione. Cercheremo di appoggiarci sulle solide fondamenta dell'amicizia americano-israeliana, sui valori condivisi e sulla comunità degli interessi per riaccendere la speranza e gli sforzi per la pace.

Shimon Peres

Copyright «The New York Times» e per l'Italia «La Stampa»

Il premier Rakowski al Plenum del partito

Varsavia cambia tono «Walesa è affidabile»

Il leader di Solidarnosc: «Queste parole sono un passo avanti»

VARSAVIA — Il primo ministro polacco Mieczyslaw Rakowski ha ufficialmente riconosciuto Lech Walesa come un possibile partner delle autorità, nel corso di un Plenum del partito che ha compiuto un vasto rimpasto di orientamento riformatore ma non privo di segnali ambigui che solo la seconda parte consentirà di decifrare. Secondo Rakowski, che ha pronunciato un intervento per gran parte dedicato alla linea di dialogo con l'opposizione, «è possibile scommettere» sulla linea moderata assunta da Walesa, malgrado non si possa escludere che esistano forze all'interno di *Solidarnosc* che puntano ancora a liquidare il regime socialista.

E' al Walesa «con un nuovo profilo politico», inserito dopo il dibattito televisivo ed il viaggio a Parigi, che il premier ha proposto di riunirsi al più presto «senza condizioni» alla «tavola rotonda» promettendogli di esser pronto a discutere anche un'eventuale introduzione del pluralismo sindacale sia pure in tempi e modi non precisati. Le prime reazioni negli ambienti dell'opposizione all'apertura di Rakowski sono positive anche se molto prudenti, e rimandano un giudizio definitivo alla risoluzione che deve essere approvata nella seconda parte del Plenum a gennaio.

Walesa, da parte sua, ha invitato le autorità polacche a ripristinare il pluralismo sindacale come premessa ad un accordo con *Solidarnosc*. Rispondendo a quanto affermato da Rakowski a proposito di una eventuale reintroduzione del pluralismo sindacale sulla base della legge del 1982, il leader di *Solidarnosc* ha detto: «Questo non vuol dire ancora nulla. Anche noi evochiamo quella legge ma per chiedere che il Consiglio di Stato la sblocchi creando il pluralismo. Non vedo questo elemento nel discorso di Rakowski».

La legge sindacale prevede la possibilità del pluralismo che è però sospesa sino a decisione contraria del consiglio di Stato. Parlando ieri nel corso di una conferenza stampa a Danzica, Walesa ha dichiarato: «Le dichiarazioni di Rakowski sono certamente un passo avanti, ma non so in quale direzione». Walesa ha concluso mettendo in guardia le autorità sulla possibilità di una prossima nuova ondata di scioperi come conseguenza della situazione economica.

La prudenza dell'opposizione, rilevano gli osservatori, appare giustificata da un dibattito dove le voci contrarie al pluralismo sono apparse assai forti e lo stesso rimpasto nel partito, pur ampio e interpretabile in senso riformatore, appare ad un esame più attento di difficile interpretazione.

Dalla direzione del partito sono stati rimossi esponenti giudicati come conservatori (Porebski, Glowczyk, Barylo, Muranski) ma nella maggior parte dei casi sono entrate figure di cui si sa poco per poterle considerare garanzia per le riforme.

(Ansa)

Firmato all'Onu l'accordo tra Cuba, Angola e Sud Africa

La Namibia è nata a New York

Il primo novembre dell'89 libere elezioni nel Paese amministrato da Pretoria da 73 anni Contemporaneo ritiro delle truppe di Castro - Luanda offre un'amnistia ai «ribelli»

NEW YORK — I ministri degli Esteri di Sud Africa, Cuba e Angola hanno firmato ieri nella sede dell'Onu di New York l'accordo per l'indipendenza della Namibia e per il ritiro delle truppe dell'Avana dal territorio angolano. L'accordo, firmato dal ministro degli Esteri Botha per il governo di Pretoria, da Isidoro Malmierca per quello dell'Avana e da Alfonso Van Dunen per quello di Luanda prevede un periodo di transizione di un anno per la concessione dell'indipendenza all'Africa del Sud Ovest e il ritiro dei 50 000 effettivi cubani dall'Angola entro il primo luglio 1991, ritiro che dovrà essere controllato da 70 soldati della forza di pace Onu.

I soldati cubani lasceranno la regione in diverse fasi: per il 1° novembre '89, data delle prime elezioni parlamentari libere in Namibia, il disimpegno dovrà essere completato per metà.

Ufficialmente le Nazioni Unite, Cuba e l'Angola non riconoscono legami fra i due accordi, mentre Pretoria ha sempre posto come condizione pregiudiziale all'indipendenza della Namibia il ritiro delle forze cubane e il mediatore statunitense Chester Crocker ne ha fatto il punto centrale della politica di Washington nella regione. Un piano approvato dieci anni fa dal Consiglio di sicurezza dell'Onu per l'indipendenza del territorio amministrato da 73 anni dal Sud Africa prevede che circa 7000 amministratori civili e militari appoggino la forza di pace Onu durante il ritiro delle truppe di Pretoria.

L'«Organizzazione del popolo dell'Africa sud-occidentale» (Swapo) non ha partecipato alle trattative, ma ha fatto sapere che rispetterà una tregua. Il movimento è riconosciuto dalle Nazioni Unite come unico rappresentante legittimo della Namibia. Neppure i ribelli dell'Unita hanno preso parte al negoziato, ma mercoledì Crocker aveva detto che il movimento avrebbe appoggiato l'accordo, considerando che ora sarà più facile trattare con il governo di Luanda.

«Adesso tocca agli angolani *fare la pace tra loro*» ha detto Crocker che ha definito l'accordo un passo importante nella normalizzazione dei rapporti tra Washington e Luanda. Il mediatore americano non ha voluto fare previsioni sui tempi di un eventuale riconoscimento del governo marxista. Il vice ministro degli Esteri angolano De Moura ha annunciato una amnistia per i ribelli «pentiti», da cui sarà esclusa però il capo dell'Unita Savimbi.

(Agi-Ap-Ansa)

Clonato da scienziati americani: servirà per produrre nuovi farmaci

Schizofrenia, il gene ha un sosia

NEW YORK — Un gruppo di ricercatori statunitensi ha clonato un gene che si ritiene collegato a malattie del sistema nervoso quali la schizofrenia, il morbo di Parkinson, la psicosi maniaco-depressiva, come pure — forse — all'inclinazione alla tossicodipendenza.

Ad appena un mese dalla scoperta di una probabile causa genetica della schizofrenia, gli scienziati dell'università dell'Oregon hanno riprodotto per clonazione un gene che svolge un ruolo essenziale nel sistema di trasmissione degli impulsi nervosi all'encefalo. *(Ansa)*

Clonare un gene significa isolare, nel lungo nastro di *Dna* costituente un cromosoma, un ben specificato segmento capace di codificare una proteina. Tale segmento è appunto un gene. Di queste imprese dei biologi molecolari siamo ormai bombardati non dico ogni giorno ma quasi. Ma la notizia proveniente dall'Università dell'Oregon e pubblicato sull'ultimo numero della famosa rivista britannica *Nature*, è di spicco poiché riguarda la patogenesi delle malattie mentali, argomento di primo piano per molte ragioni, non ultima quella di saperne poco.

E' stato identificato un gene in rapporto con la dopamina, una sostanza presente nel cervello e che trasmette gli impulsi nervosi da neurone a neurone. Il gene provvede a che si formino, sulla superficie dei neuroni, particolari molecole proteiche o «recettori», alle quali si fissa la dopamina. Come una chiave che entri in una serratura e in quella soltanto, la dopamina può agire esclusivamente là dove trova i suoi recettori.

Orbene, fra le numerose ipotesi biologiche sulle cause della schizofrenia succedutesi negli ultimi anni, quella tuttora predominante coinvolge appunto la dopamina. In altri termini alcune forme di schizofrenia sarebbero associate ad un disturbo del funzionamento cerebrale della dopamina. Detto molto semplicemente, tali forme dipenderebbero da un eccesso di attività dei neuroni, collegato con la dopamina.

La teoria deriva dal dato di fatto che farmaci abbassanti l'attività dopaminica, i cosiddetti neurolettici, hanno un effetto antipsicotico, mentre farmaci che stimolano l'attività dopaminica, come la anfetamina, hanno l'effetto opposto. E bisogna dire che migliaia di studi sperimentali hanno confermato l'interferenza dei suddetti farmaci con l'attività dopaminica.

Molti aspetti del problema non sono tuttavia ancora chiarti. Puntare sulla dopamina è senza dubbio interessante ma non basta per escludere l'esistenza anche di altri meccanismi patogenetici. Vi è chi sostiene che abbassare l'attività della dopamina è soltanto un modo non specifico di alleviare la sintomatologia dei malati, poiché non si arresta il deterioramento sociale né si elimina la psicopatologia di molti schizofrenici cronici. Questo suggerisce l'esistenza di altri importanti fattori, di natura socio-psicologica, che influenzano le manifestazioni della schizofrenia.

L'identificazione del gene per i recettori della dopamina ad opera dei ricercatori dell'Università dell'Oregon (gruppo di biologi molecolari diretti da Olivier Civelli) può aprire consistenti possibilità di chiarire questi senza risposta, non soltanto nei riguardi della schizofrenia ma anche del morbo di Parkinson (nel quale vi è una riduzione della dopamina) e della psicosi maniaco-depressiva. Un progresso potrebbe essere prevedibile nella produzione di farmaci più efficaci e privi di effetti collaterali.

Ulrico di Aichelburg

Lo scienziato Usa aveva 94 anni: intuì i bioritmi e lavorò alla «macchina della verità»

Morto Richter, scoprì l'orologio-uomo

NEW YORK — Il biologo americano Curt Richter, al quale è attribuita la scoperta dei ritmi corporei che regolano i cicli del sonno, è morto martedì a Baltimora all'età di 94 anni.

Candidato più volte al Premio Nobel per la medicina che non ha però mai ricevuto, Richter era nato a Denver, nello Stato del Colorado, e aveva lavorato fino al 1976 presso la prestigiosa università John Hopkins di Baltimora, con le funzioni di direttore del locale laboratorio di psicobiologia.

Lo scienziato americano era anche autore di importanti studi sul controllo corporeo degli istinti e sul funzionamento della cosiddetta «macchina della verità». Era però soprattutto noto per avere scoperto i ritmi biologici e la presenza nel cervello di una sorta di «orologio interno» che regola in particolare i tempi di veglia e sonno.

(Ansa)

L'attività ritmica è una proprietà fondamentale della materia vivente. Essa ha un carattere ereditario: ognuno di noi nasce con una determinata struttura temporale, così come nasce con una determinata struttura spaziale, ossia anatomica. Questi ritmi biologici sono costituiti da variazioni periodiche, statisticamente documentabili, prevedibili e riproducibili, presenti a tutti i livelli, sia che ci si riferisca a popolazioni e individui, oppure a organi, tessuti, cellule e strutture subcellulari.

La periodicità, in biologia, è quindi una funzione obiettiva, studiata dalla cronobiologia, la disciplina medica che quantifica in maniera obiettiva la struttura temporale degli organismi.

Esiste un grande numero di eventi bioritmici: fra i più comuni l'oscillazione giornaliera della temperatura corporea con un minimo fra le 4 e le 5 antimeridiane e un massimo fra le 8 e le 9 pomeridiane. Il fegato segue un ritmo giornaliero con attività assimilatrice notturna e secretrice diurna.

Ritmica è la secrezione renale e quella delle ghiandole gastriche e del pancreas. Ritmiche sono tutte le funzioni e manifestazioni della circolazione. Questi sono i ritmi «circadiani», ossia di 24 ore (circa diem). Ci sono poi ritmi più brevi, oppure più ampi, mensili, stagionali, annuali.

Sarebbe l'epifisi o ghiandola pineale, una ghiandola situata nella profondità del cervello, la principale regolatrice degli orologi biologici diurni o stagionali, attraverso la secrezione di un ormone denominato melanotonina.

I bioritmi sono controllati dal sistema nervoso, ma il sistema ormonico amplifica questa funzione di controllo, e vi sono apparati alcuni ormoni-guida, che si comportano come sincronizzatori endogeni.

Tutte queste cognizioni, qui appena accennate, hanno importanti ripercussioni, per esempio nella farmacologia. Si è visto che taluni farmaci hanno effetti profondamente diversi in funzione dell'ora di somministrazione, e ci si affaccia oggi all'era della somministrazione computerizzata di farmaci.

Da un punto di vista diagnostico la conoscenza della cronobiologia è importante per valutare la normalità di variabili biochimiche.

Vi sono condizioni cliniche che possono essere diagnosticate con semplici esami impostati cronobiologicamente. E ancora: la cronobiologia ha importanti implicazioni nell'igiene del lavoro a turni. Ulteriori applicazioni sono prevedibili nel prossimo futuro in ragione del progresso tecnologico.

a. d. aich.

A Stoccarda ippopotamo ucciso da palla di tennis

BONN — Egon, un ippopotamo maschio da 20 anni allo zoo di Stoccarda, è morto tra grandi sofferenze per una palla da tennis che uno sconsiderato visitatore gli ha messo nelle fauci spalancate. Lo ha annunciato ieri un portavoce dello zoo, dopo che un esame ha permesso di scoprire la palla che ostruiva l'intestino.

Liete notizie invece dallo zoo di Berlino Ovest dove ieri, dopo 77 giorni di cova, è nato un kiwi — ora in incubatrice — un uccello raro della famiglia degli apteriformi, simbolo della Nuova Zelanda. *(Ansa)*

TORNA L'OTTUAGENARIO GREEN

Dal felice Altrove

Nel mondo chiuso dei romanzi di Julien Green grava l'incubo di un Altrove indefinito e misterioso da cui all'improvviso, come una ventata di gelo in una stanza ben protetta, arriva il male. E' la patria da cui provengono il seducente *Passeggero in terra* che trascina alla morte il giovane David, il precettore Guéret che risveglia il sopito Leviatano di una intera comunità, lo sconosciuto appena intravisto che dà ad Adrienne Mesurat l'improvvisa consapevolezza del proprio fallimento e tutti gli altri forestieri che, col loro solo passaggio, scatenano passioni represse o svelano intollerabili verità. E' un luogo fisico imprecisato, una terra sconosciuta e remota, ma può essere anche, più semplicemente, la non meno incognita e irriducibile diversità dell'altro, la carnalità di Moira che fa vacillare le difese puritane di Joseph Day, le varie identità di cui Fabien, in *Se fosse vero*, fa la deludente esperienza o addirittura la superba, inattingibile alterità di Dio.

A questo luogo dell'ombra e dell'inquietudine si è sempre contrapposto nell'immaginario individuale di Green un Altrove felice, anch'esso remoto e inassimilabile all'esperienza quotidiana, ma situato in un punto ben definito della carta geografica e solidamente ancorato nel presente immobile della memoria famigliare: la Virginia di suo padre e la Georgia di sua madre, e non quelle che lo scrittore ha trovato e conosciuto — sarebbe più esatto dire: ritrovato e solo parzialmente riconosciuto — a diciannove anni, quando è sbarcato per la prima volta in America, ma proprio il «*Paese lontano*» che sua madre aveva lasciato e sempre struggentemente rimpianto. Un paese in cui crescevano magnolie giganteschе, tutto aveva un profumo dolcissimo e l'aria era tiepida anche a Natale. Un paese prospero e pacifico che una guerra inigua aveva mortalmente ferito.

* *

Tutta l'infanzia dello scrittore è segnata dai racconti nostalgici della signora Green, dal culto della bandiera sudista — la croce di sant'Andrea circondata da tredici stelle su fondo azzurro — che a Parigi stava incorniciata su una parete del salotto di casa, dalla visione idillica della vita patriarcale delle piantagioni prima della guerra di Secessione, dalla sensazione di appartenere a una dinastia di vittime incolpevoli, di essere «figlio di una patria che non esisteva più, ma che continuava a vivere nel cuore» della persona più amata. Con gli anni, questa sensazione, depurata di ogni valenza nazionalistica e sempre più intimamente connessa col ricordo della madre, è venuta a formare una sorta di mito personale, vitale e continuamente ricorrente nelle pagine autobiografiche, ma inspiegabilmente sterile e assente dall'opera creativa.

L'unico, fallito tentativo di farla fermentare risale al 1934. Alla data del 13 ottobre di quell'anno, Green annotava nel suo diario: «Ho ricominciato sei volte il mio nuovo romanzo. Avrei voluto situare il mio libro nell'America del 1850, ma temo di cadere in non so quale infame ricostruzione storica». Il risultato di una settima e ultima prova — una trentina di pagine redatte tra il novembre e il dicembre dello stesso anno — è riprodotto in appendice al primo volume del *Diario*, non come nucleo di una ancor perfettibile impresa narrativa, ma come giornale di bordo «d'un viaggiatore che si è smarrito nel tempo sotto le ombre più romantiche del Nuovo Mondo».

E' intitolato *I paesi lontani* e nella storia della creazione artistica di Green, fatta di frequenti interruzioni e abbandoni ma anche di risolute, magistrali riprese, rappresentava fino a ieri l'unico caso di progetto abortito. Lo scrittore, che si sentiva in difetto di sintonia («Dopo tutto *io non c'ero* e troppe cose mi sfuggono. Tutte le manchе dell'epoca non ci istruiscono tanto bene come lo farebbero tre brevi minori *ritrovati* in un angolo di salotto di Charleston»), sosteneva di essersi risolto al definitivo abbandono di fronte al successo di *Vie del tempo*, di cui si sarebbe potuto credere che volesse unirare, se non i conflitti sentimentali, almeno la cornice storica e ambientale. I critici si consolavano rintracciando elementi di quell'abbozzo in *Varouna* e, molto più avanti, in *Sud*.

Invece la primavera scorsa, sorprendentemente, *I paesi lontani* hanno visto la luce, ed è stato come se il nostro secolo e più che è trascorso tra quei ripetuti e faticosi inizi e la realizzazione del progetto non avesse avuto soluzioni di continuità creativa e si fosse trasformato, per l'ormai ottantaseienne scrittore, in un crescendo di maturità inventiva, di sapienza costruttiva, di giovanile, felice esuberanza affabulatoria.

Tutto — l'ambiente, l'atmosfera, i nomi dei personaggi, la situazione psicologica di un adolescente inglese che scopre al tempo stesso il mistero del profondo Sud e quello delle contraddittorie passioni — è rimasto uguale, ma tutto è come lievitato ed è cresciuto fino a raggiungere la dimensione *monstre* di una terra in cui, come amava ripetere Mrs. Green, un fiume piccolo come la Senna non avrebbe avuto neppure l'onore di un nome: quasi novecento pagine nell'edizione francese, più di settecento, ma fittissime e di grande formato, nella traduzione italiana che l'editore Longanesi ha sollecitamente affidato alle cure diligenti di Francesco Bruno. L'inizio abbandonato nel 1934 si può ritrovare, immutato, a pagina 380 e l'Epilogo, che pure giunge dopo che la tensione pazientemente creata ha avuto il suo tragico scioglimento, è solo provvisorio: Green sta alacremente lavorando alle mille pagine che raccontano il seguito della storia di Elizabeth.

* *

Di Elizabeth, che è creatura di passioni violente e contrastanti, di seducenti dolcezze e di indomita determinazione come lo sono tutte le eroine greeniane, ma anche di tutta la folla dei comprimari che qui lo scrittore si è divertito a tratteggiare ed è sempre riuscito a portare a un livello di rappresentazione non bozzettistica né caricaturale. Sono loro le vere novità del romanzo, ed è probabile che questa dimensione corale — così anomala nella produzione del romanziere — sia stata per il progetto de *I paesi lontani* la trovata risolutiva.

Certo è che, grazie a essa, al colore e al calore di verità che diffondono nel romanzo tutte quelle figure di latifondisti severi e benevoli, di giovani creditieri selvaggi o assennati, di vecchie zie decrepite e petulanti, di ragazze in fiore e di servi neri che origliano alle porte, può non soltanto evitare di cadere in una più o meno «infame ricostruzione storica», ma anche di esserle tarvisi.

Degli eventi, e segnatamente di quello traumatico della guerra che segnerà la fine di quell'epoca felice, gli basta disseminare qua e là qualche brivido premonitore: come quelli che si potevano avvertire «in un angolo di salotto a Charleston» attorno al 1850 e che Green, con la miracolosa nitidezza della visione preshire della vecchiaia, rivive a Dimwood, a Savannah e in tutti gli altri luoghi che per lui hanno il nome dell'Altrove incantato della memoria.

Giovanni Bogliolo

UN'INTERVISTA PER L'OTTANTESIMO COMPLEANNO

Manzù, creta d'eterna giovinezza

«Penso sempre alla creta, alle mie mani che la lavorano. Se non potessi più, preferirei morire» - Nella grande mostra di Milano le sue opere più celebri, dai «Cardinali» agli «Amanti» - «Non sono cristiano, ma ho tenuto fra le mie le mani di papa Giovanni morente» - Una scultura per l'Onu e il mito di Ulisse

DAL NOSTRO INVIATO

ARDEA (Roma) — *Ieri Giacomo Manzù è andato a pranzo con i 50 operai che lavorano nella sua fonderia. Compiva 80 anni. Poi ha fatto festa nella sua casa sopra una collina al centro di un parco. Nei prati ci sono alcune statue, come la copia di un guerriero etrusco e un osso della testa di una balena. La casa, a un piano, è circondata da colonne come un tempio antico. L'ha disegnata lui, in questo luogo che è un nodo di miti: vi hanno ritrovato tracce di Enea, il fondatore di Roma, e di lì si vede la cittadina che trae il nome da Ardeias, figlio di Circe e di Ulisse, quell'Ulisse che da decenni occupa la mente dell'artista.*

Manzù è appena tornato da Milano, dove ha inaugurato non Cosiga una grande mostra dedicata alle proprie opere, in occasione del compleanno. L'ha applaudito tutta la Lombardia, Bergamo in testa, la sua città, dove ha vissuto l'infanzia e l'adolescenza.

Manzù vive a fatica dal silenzio in cui oggi più di ieri vuole rinchiudersi. Un giorno di più di mezzo secolo fa, il suo amico Raffaele Carrieri disse di lui che appariva «di una stanchezza remota», «la stessa immagine del silenzio». Non è cambiato. Anche il codino, in cui ora raccoglie i pochi capelli che non vuole tagliarsi, sembra un segno di lontananza, di distacco.

Fa lunghe pause. «Questi 80 anni mi toccano, ma io non c'entro. Non m'importa nulla dei festeggiamenti. Non voglio mancare di rispetto a nessuno, però sinceramente affermo che non mi riguardano». *Dice che sono le sue mani a occuparsi la mente:* «Io penso sempre alla creta, alle mie mani che lavorano la creta. Se un giorno non potessi più usarle, allora preferirei morire. Solo questo conta, solo il lavoro».

Al suo passato non ricorre mai. «Non ci penso, non ho rimpianti. Questo sì che è un modo per guadagnare la giovinezza». *Aggiunge:* «Io non ho radici, non ho luoghi particolarmente cari. Sto qui, in mezzo alla natura. Guardo, cerco».

L'infanzia poverissima a Bergamo, dodicesimo di quattordici figli, e l'impressione fortissima di quando aiutava il padre, calzolaio e custode-sacrestano, a seppellire i morti di spagnola, sono ricordi che sembra non lo riguardino più. La scuola interrotta alla terza elementare, i primi disegni sui muri del cortile e sui quaderni, gli anni trascorsi a imparare il mestiere da tagliatori e stuccatori, sempre in giro nelle valli a far Madonne e santi: tutto sotto silenzio. E così il periodo milanese, quando «sembrava Buster Keaton», come lo ricorda Aligi Sassu, e quando mutò il suo vero nome, Manzoni, prima in Jacopo della Manza poi in Manzù. Un periodo di fame, fra l'abbaino di piazzale Susa e la cantina di corso XXII Marzo, da cui fuggì di notte con un carrettino per non pagare l'affitto.

La ballerina

Silenzio sul primo matrimonio con Tina Oreni, figlia della signora che gli affittò la prima camera vera, in via Sant'Agnese, e sui tre figli che via via gli nascono tutti. Il Nicnle sulle orme, sulla prima culturale a Milano negli Anni Trenta, in compagnia di poeti come Montale e Quasimodo, e di pittori come Guttuso, Birolli e Fontana. Nasceva il movimento di «Corrente», con Treccani, anche lui, Manzù, partecipava, standosene in disparte. Frequentava filosofi come Banfi, Paci e Cantoni. Frequentava Sovinto. Era antifascista, come ha sempre rivendicato. Niente. Non una parola ora. Lui «non c'entra» con gli 80 anni. Le feste «non lo riguardano». Dov'era e dov'è Manzù? Ripete: «Penso solo alla creta».

«Volevo bene a tutti», *dice l'artista.* «E loro volevano bene a me. Da allora ho più o meno fatto sempre le stesse cose. Io non così, non ho ricordi da recuperare. I critici mi davano dei bei giudizi, ma io ho dei dubbi, non so se dicevano e se dicono la verità. I grandi della scultura sono pochi. Io di me non so. Penso solo che forse, dico forse, qualcosa di quel che ho fatto resterà. Solo qualcosa».

Non dice quale opera ricorda con maggiore intensità fra le oltre 200 esposte in Palazzo Reale a Milano, fino al 26 febbraio (catalogo Electa, con testi, fra gli altri, di Rossana Bossaglia, Fiorella Minervino e Paolo Portoghesi). Vi è documentato tutto il suo percorso. I primi bronzi, ma anche le prime pitture: oli, tempere, disegni, encausti. Figure potenti e gentili, un po' monumentali e arcaicizzanti, con echi di Picasso, Degas, Medardo Rosso. La critica sostiene che in questi anni Manzù sperimenta diversi linguaggi, ma che procede lungo una via già sua, di purezza assorta. Sorprende una lampada di cristallo graffiato, dove un nudo femminile affiora dalla luce che promana da un lato.

Poi si incontrano le opere che nei decenni hanno reso famoso lo scultore. Alcuni struggenti, elegantissimi ritratti di Inge Schabel, la ballerina dell'Opera di Salisburgo che Manzù incontrò nel '34. Gli fecero da modella. Divenne sua moglie. Da lei ha avuto due figli, Giulia e Mileto, qui presenti in momenti di gioco in alcune sculture. Una è come un'elegia metafisica, fra tenerezza e assurdità, con quei piccoli corpi in mezzo alle grandi ruote di una carrozza.

Ed ecco i celebri cardinali, forme che non cessano di stupire, con quell'ampio rivestimento solenne a cono, la piccola testa, la piccola mano, la mitria lassù, a fendere lo spazio. E i gruppi di Amanti, groviglii lucerati di due corpi congiunti. E la Sedia con frutta: la sedia, un oggetto che per Manzù è un mondo fin da quando, alla morte della madre, chiese per sé solo due cose, una ciotola e appunto una sedia, il simbolo per lui della povertà e degli affetti di una casa.

Giacomo Manzù. «La ragazza sulla seggiola», una delle opere più note dello scultore

L'impiccato

Fra i temi religiosi, la Crocefissione con la prostituta ai piedi e la Crocefissione con scheletro, dove lo scheletro è il Cristo pendente: una serie di dure rappresentazioni che nel dopoguerra fecero discutere non poco. E i bassorilievi legati alla Porta della Morte in San Pietro, con quell'impiccato appeso per i piedi e Giovanni XXIII curvo in preghiera sotto la veste dalle ampie pieghe e in mitria da sola nello spazio, un po' più in alto della figura, fra misteriosi tagli del bronzo.

Infine il Caravaggio, di quest'anno, esposto per la prima volta in questa mostra, quasi un omaggio al pittore conterraneo, con quel cesto di frutta in terra, da una celebre natura morta. Un Caravaggio seduto, di due metri e mezzo. Nudo, con una barba da Ulisse, le braccia protese come se stesse per alzarsi e per andare.

Forse anche questa mobilità riguarda Manzù, che resta immerso nel silenzio. E' l'atteggiamento della sua vita. Dice che è come se avesse sempre voluto difendersi dai frastuoni, dalle mode, dalle chiacchiere. Dice che lo faceva, e lo fa ancor di più adesso che è vecchio, per inseguire le idee, le forme, la vita. Ma questo silenzio non è sordità, incapacità di ascolto per ciò che è valido e che soprattutto è «l'essenziale» del suo tempo. «Essenziali» sono i sentimenti e i temi di sempre. L'amore prima di tutti gli altri: «E' con Inge che ho scoperto la bellezza e l'energia. Da quando la conosco ho meno dubbi: non perché lei mi incoraggi con i suoi giudizi, ma perché sono io ad aggredire di più l'idea e la forma». *Ed è all'amore che ha dedicato la porta del duomo di Salisburgo. Per i temi della guerra e della pace. A loro ha intitolato la porta di St. Laurenz a Rotterdam.*

Dice che è dagli Anni Trenta che affronta questi sentimenti. «Io trovo. Aspetto che la forma mi si precisi dentro e quando c'è, quando la prendo, allora nulla mi ferma. Lavoro di continuo finché l'opera non esce dalla fonderia. Bisogna vedere, queste mani, come sono dure, quando afferro la creta perché ho in testa la forma. Io sono vecchio, ma queste mie mani sono dure, durissime».

Manzù dice che non ha ideologie: «Sono troppo piccolo per queste cose». *Aggiunge:* «Non sono cristiano, anche se ho avuto un'educazione cristiana. Sento molto il tema della solidarietà, dell'amore fra gli uomini. Pio XII voleva scomunicarmi. Ma non era tanto lui, quanto una confraternita di Curia, che voleva proteggere i decoratori interni. Invece con Papa Giovanni sono andato molto d'accordo. Ci volevamo bene. Quando stava per morire disse: "Portatemi Manzù". E io sono andato, gli ho tenuto strette le mani a poche ore dalla fine. Questo lo ripeto sempre, perché per me è stato importante».

Continua: «Di me dicono che sono marxista. Non è vero. Non sono neanche mai stato iscritto al partito comunista. Però mi sento comunista, nel senso che desidero un'umanità più fraterna e più pacifica. E continuo ad augurare ogni bene all'Urss. Adesso a Gorbaciov. Mi scrisse un biglietto di ringraziamento perché gli avevo mandato un disegno. Ma ora non lo trovo più, questo biglietto. Volevo conservarlo, tenerlo in disparte. L'ho perso. Questa cosa mi fa arrabbiare moltissimo. Mi dispiace».

Manzù stringe forte le mani. «Alla morte non ci penso mai, se no mi ucciderei. Penso al presente e al futuro, quello che resta».

Dice che quest'altra settimana comincia la scultura alta sei metri che gli ha chiesto l'Onu. «Sarà una madre che protende il figlio piccolo. E' il futuro, la pace». *Pensa ad altre opere.* «Voglio fare Ulisse e Penelope. Lui e l'uomo che ha vinto tutto, che è corso sempre avanti. E' l'infinito. Lei è la donna che aspetta l'infinito». «E alla fine, conclude, farò una barca, una barca grande, di almeno quattro metri. E con quella, su quella, affonderò anch'io».

Claudio Altarocca

■ Tombaroli catturati in Sardegna

NUORO — Furto aggravato in danno del patrimonio dello Stato: con questa accusa sono stati arrestati quattro «tombaroli» sorpresi a scavare clandestinamente in un nuraghe. Da alcune settimane i carabinieri hanno intensificato i controlli nelle zone archeologiche per frenare il saccheggio, intensificatosi in conseguenza di un prospero mercato clandestino di reperti di epoca nuragica, punica e romana.

Nella zona del nuraghe Su Mercone di Talana, un comune montano del Nuorese, quattro razziatori sono stati colti sul fatto. Sono finiti nel carcere di San Daniele a Lanusei Mario Mameli, 25 anni, Santino Sanna ed Antonio Succu, entrambi di 22 e Michele Mastna di 32, tutti di Orgosolo.

MOSTRA A TORINO: TRE GENERAZIONI DI UNA FAMIGLIA FRA GENIO E BIZZARRIA

Appuntamento con i favolosi Bugatti

TORINO — Tre generazioni di Bugatti si ritrovano nei saloni del Museo dell'Automobile. Il padre Carlo, i figli Ettore e Rembrandt, la nipote Lidia. Operando in campi diversi hanno segnato il gusto e la tecnica nella prima metà del secolo. E' soltanto un caso che una famiglia sia tanto feconda di talenti? Casa Bugatti, in un'epoca di una Milano effervescente, era frequentata dallo scultore Troubetzkoi, da Puccini e Leoncavallo, dall'editore Ricordi, dal critico Rossi-Bacchetti, il pittore Segantini era cognato di Carlo. Parlando del «fenomeno Bugatti» bisogna tenere conto anche dell'ambiente artistico e culturale in cui la famiglia è vissuta, i figli si sono formati.

Carlo Bugatti (1856-1940) negli anni dell'Art Nouveau e del sogno arabizzante fu costruttore di mobili di difficile classificazione. All'Esposizione Universale di Torino del 1902 la regina Margherita diagnosticò «stile moresco» un male e lui replicò seccamente: «*Sbagliate, Maestà, questo stile è mio*». Al Salone dell'Auto sono esposti una cinquantina di pezzi che rivelano una sfrenata fantasia: Bugatti trasformò in oggetti esotici perfino le sedie alla Savonarola.

Mobili-sculture, secondo la definizione del costruttore, che sembrano venire da lontanissime terre africane e orientali, altri da un medioevo barbarico. Mobili costosissimi per l'impiego di materiali raffinati: legni pregiati, avorio e madreperla, peltro e rame sbalzato, pelle di cammello e di daino, pergamena dipinta. Ebbero fortuna, anche negli ambienti inglesi aristocratici di fine secolo. Poi furono accantonati in un limbo deteriore, definiti miracoli di cattivo gusto, di drammatica bruttezza, kitsch. Ora li cercano collezionisti e musei, un divano di Carlo Bugatti è stato valutato cinquanta milioni.

Il figlio Ettore (1881-1947), costruttore d'auto, è il più famoso della dinastia. Progettò la prima vettura a 19 anni e andò a costruirla a Ferrara. (Non gli riuscì a Milano, che non aveva fiducia nella nuova macchina. Sostanzialmente rigorista, Milano vide nell'automobile, ai suoi primordi, solo un mezzo di svago e, finché fu possibile, restò fedele ai cavalli). A 21 anni fu chiamato in Alsazia dalla casa automobilistica De Dietrich.

A 28 anni, in una ex fabbrica di colori a Molsheim, sempre in Alsazia, avviò in proprio la fabbricazione di vetture che ebbero il suo nome e il radiatore a ferro di cavallo, marchio di razza del «*pur sang*», come egli definiva le sue automobili. Costruì berline e coupé che, negli Anni Trenta, furono il vezzo dei ricchi e il sogno di tutti. Si disse: «*Soltanto chi ha guidato una Bugatti ha veramente guidato qualcosa*». Scrive Rossana Bossaglia nel catalogo della mostra: «*La Bugatti è stata per anni l'automobile per eccellenza e, mentre rappresentava la fine della sua epoca, in qualche modo la anticipava*».

In trent'anni da Molsheim uscirono meno di diecimila auto, comprese quelle da corsa che andarono su tutte le strade e circuiti e vinsero 4795 volte. Diecimila auto non sono molte in un trentennio ma, per la perfezione tecnica e l'eleganza e i successi sportivi, accesero passioni e nacque il «bugattismo».

Il *patron*, come tutti, perfino i figli, chiamarono Ettore Bugatti, il defunto «l'uomo dalle cento idee all'ora». Non progettò soltanto automobili, ma anche gli strumenti di fabbrica (alla mostra c'è una morsa con la sua «griffe»), treni, barche a vela, calessi, pistole e oggetti di arredamento, capi di vestiario, collari per cani e tant'altro: tutto firmato Bugatti. Sono circa 800 i brevetti depositati a suo nome.

La sua auto forse più celebre, certamente più ambiziosa, è la «Royale». Uscì in tempi difficili, al finire degli Anni Venti. Venne la Grande Crisi e mise in ginocchio l'economia mondiale, di «Royale» se ne costruirono solo sei esemplari. Fu un disastro commerciale. Poi le agitazioni sindacali, la morte in un incidente d'auto del figlio Jean destinato alla successione, la fabbrica di Molsheim distrutta dalla guerra: fu drammatico il tramonto del «principe delle automobili».

Sopravvivono circa novecento Bugatti, conservate con cura quasi maniacale da «bugattiani» in ogni parte del mondo. L'anno scorso, da Christie's, una «Royale» è stata pagata 12 miliardi 100 milioni. Sette dei «purosangue» di Ettore Bugatti, costruiti tra il 1910 e il 1940, sono alla mostra, con il motore della «Royale», progetti originali e alcune delle sue molte invenzioni.

Suo fratello Rembrandt (1884-1916), fu scultore. Precoce, a 19 anni invitato alla Biennale di Venezia. Si trasferì a Parigi e a 20 anni espose al Louvre, ebbe la Legion d'Onore, fu nominato socio della Société Nationale des Beaux-Arts. Malinconico e fondamentalmente solo, generoso e noto per l'eleganza dell'abbigliamento. Nella crisi dell'Art Nouveau e nello sfaldarsi del pittoricismo ottocentesco, l'artista batte strade nuove. La sua scelta di soggetti animalisti rientra in un filone specialistico delle sculture degli avvii del nuovo secolo.

Poche le figure umane. Gatti e cavalli, pellicani e cicogne, leoni e tori, cani, galli, cervi e altri animali furono i soggetti dei suoi bronzi. Andava allo zoo ad osservare, studiare e capire con affettuoso puntiglio i suoi soggetti. Sempre triste e con quell'aria malinconica che faceva pena, uno stato depressivo sempre più grave. Un mattino di gennaio Rembrandt andò a messa alla Madeleine, rincasò e si uccise con il gas. Le sue sculture sono nei musei e nelle collezioni private. Alla mostra sono esposti una trentina di bronzi e disegni.

Lidia (1907-1972), figlia di Ettore, è alla mostra con quaranta disegni ricavati dallo studio delle sculture dello zio Rembrandt. Un'altra testimonianza dell'atmosfera artistica che si respirava in casa Bugatti.

Luciano Curino

Torino. Una delle più famose ed eleganti berline Bugatti, regina degli Anni Trenta

UN FATTO AL GIORNO PER RICORDARE CHI SIAMO.
MOMENTI DELLA NOSTRA STORIA RACCOLTI IN UN LIBRO PER CONTRIBUIRE ALLA COSTRUZIONE IN PIEMONTE DEL CENTRO PER LA RICERCA E CURA DEL CANCRO

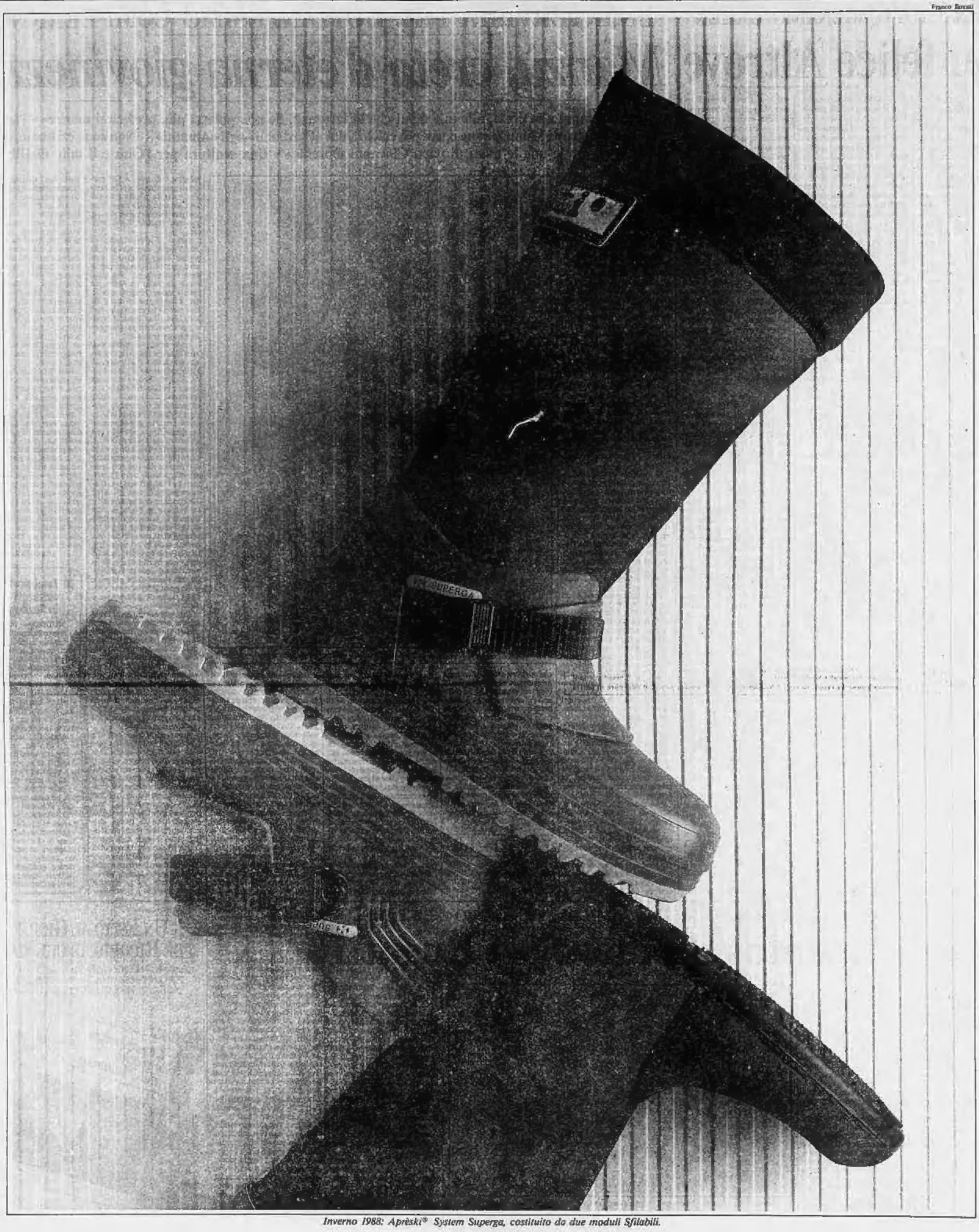
IN LIBRERIA L. 40.000

CONCRETI CONTRO IL CANCRO.

FONDAZIONE PIEMONTESE PER LA RICERCA SUL CANCRO
VIA DELLA ROCCA, 49 - 10123 TORINO
TEL. (011) 839 88 28 - C/C POSTALE 419103

INFORMITALIA ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Corso Vittorio Emanuele 107 - Tel. 511.024 - 536 582 - Torino

Franco Zecchi



Inverno 1988: Aprèski® System Superga, costituito da due moduli Sfilabili.

Nuovo Aprèski® System*

(Funzionalità e stile senza catene)

Superga ha realizzato un nuovissimo sistema di Apreski® che,
risolvendo in modo definitivo il problema dell'andar su neve o fanghiglia,
consente la massima libertà nell'uso dei piedi.
Liberi dalle catene e dagli impacci dei vecchi doposci,
liberi finalmente sulla neve, in auto, in discoteca.

* *Domanda di brevetti pendenti.*

SUPERGA®

Contrattacca sul terremoto e si dice soddisfatto dell'operato del suo ministero

De Mita: sul governo vedo rosa

Esclude una crisi, ma dice: «E' come la vita: se uno pensa alla morte, vive» - Buoni i rapporti «anche personali» con Craxi Al pci: superiamo le passate polemiche - Favorevole a un'inchiesta parlamentare sui fondi alle zone colpite dal sisma

ROMA — Teso ma sicuro di sé, disponibile ma a tratti anche duro, Ciriaco De Mita, nella tradizionale conferenza-stampa di fine anno a cui si concede ogni presidente del Consiglio, ha adottato una tattica articolata. De Mita, infatti, ha contrattaccato con rabbia sulla questione dei fondi per il terremoto dell'80; ha fatto tutto il possibile per superare ogni polemica politica con il pci e ricucire un rapporto; ha morbidamente difeso «mediatese» il problema della nomina del nuovo segretario della dc, confermando la sua decisione di non ricandidarsi; e, infine, per quanto attiene al governo, ha rilanciato, appurando sicuro di durare e definendo nuovi terreni di impegno per non dare la sensazione di predisporsi a vivacchiare nel momento in cui i principali punti di programma sembrano ormai svolti o comunque impostati.

Fondi per il terremoto. «*Ogni mattina, per favore, ripetete per tre volte a voi stessi l'espressione "zone terremotate"*». Con questa battuta il presidente del Consiglio ha voluto mettere in evidenza l'errore in cui, a suo giudizio, incorre chi parla di «scandalo dell'Irpinia», dal momento che quella provincia rappresenta soltanto una piccola parte dell'area interessata dal terremoto e ha percepito solo una modesta parte dei finanziamenti.

De Mita ha poi ricordato di aver denunciato l'impostazione degli aiuti a pioggia fin da quando, subito dopo il terremoto, il Parlamento ne discusse, ricordando di avere avuto, per questo, discussioni anche aspre con il repubblicano Francesco Compagna (il pri se ne è più tardi risentito) e con il dc Giuseppe Zamberletti. Proprio per questo, ha continuato, «*non ho nessuna difficoltà che su questa e altre questioni il governo sia sottoposto a un controllo rigido da parte del Parlamento e della stampa*». Favorevole, quindi, alla costituzione di una commissione di inchiesta, il presidente del Consiglio ha però difeso la sua decisione di rispondere «non sdegno» a «accuse infamanti» che gli erano state rivolte sul piano personale.

Governo. Poiché il segretario repubblicano Giorgio La Malfa si è detto preoccupato per il futuro del governo, De Mita gli ha contrapposto il suo «ottimismo», dicendo di prevedere «tempi lunghi». «*La possibilità della crisi c'è ogni anno* — ha detto — *però è come la vita: se uno pensa alla morte vive*». Poi, come per tranquillizzare un'azione di governo che ha ormai consumato i punti più qualificanti del programma concordato, ha affermato che la riforma sanitaria (per la quale tutti dovranno cambiare mentalità e «*gli ospedali dovranno diventare aziende e stare sul mercato*») costituirà «*il passaggio più difficile per il governo nel prossimo anno*».

Congresso dc. «*L'ho detto e lo ridico, ma per l'ultima volta: non sono candidato alla segreteria del partito*», anche perché «*non credo che per la dc vada bene l'identificazione delle due cariche*». Ma, poiché la situazione nella dc è politicamente tranquilla («*qualche difficoltà, non manovre*») e al congresso «*non ci saranno novità sulla linea politica*», la questione del nuovo segretario «*diventa più semplice, più agevole, direi irrilevante*». Chi sarà? «*Poiché la dc è un partito democratico, sarà segretario chi in congresso prenderà più voti*».

Rapporti politici. Distensivo con tutti, De Mita ha però puntato chiaramente a ristabilire buoni rapporti con il pci, invitandolo a «superare» le passate polemiche sul voto segreto. Occorre «concordia» per rimettere in ordine il sistema. Ha aggiunto di non avere mai considerato l'alternativa come scontro tra «blocchi contrapposti». Sempre deve trattarsi di un confronto tra «coalizioni» ed ha aggiunto di ritenere che, in questa fase, la logica della coalizione prevalga su quella dell'alternativa. Occorre una concordia di tutti sulle questioni di fondo.

Su Bettino Craxi, De Mita ha dichiarato che, se i rapporti politici sono sempre stati buoni, adesso anche quelli personali, che lo erano meno, «sono migliorati». Inoltre — e questo è sicuramente un modo per ingraziarsi il segretario socialista — il presidente del Consiglio ha detto di apprezzare l'ipotesi della costituzione di un solo polo socialista (cioè dell'assorbimento del psdi da parte del psi) e, per la stessa ragione (semplificazione del sistema politico), di guardare con interesse a un analogo processo che potrebbe interessare repubblicani e liberali.

Politica economica. La notizia principale è senza dubbio data dalla conferma di un'intenzione del governo di tassare i redditi da capitale. De Mita ha spiegato che, pur dovendo coordinare i tempi con quelli di una commissione comunitaria che sta lavorando su questo stesso tema, i «capitali gainati» saranno probabilmente sottoposti a tassazione entro l'anno venturo. Per il resto ha assunto nuovi impegni per affrontare energicamente debito pubblico e deficit di bilancio, aprendo una campagna contro la filosofia del «chiedete e vi sarà dato».

Politica estera. A Yasser Arafat, che verrà oggi a Roma, il governo italiano ripeterà la sua intenzione di rifuggire da ogni schieramento per concentrarsi sulla «soluzione del problema». La questione del riconoscimento di uno Stato palestinese, che non ha ancora confini definiti, non è matura.

De Mita, definendo «l'evento dell'anno» l'apertura sovietica che ha consentito di rilanciare il dialogo Est-Ovest, ha infine confermato che, nell'89, Gorbaciov verrà in visita ufficiale in Italia.

Paolo Passarini

TRA CINA E INDIA IL BRINDISI DELLA DISTENSIONE

Pechino. La storica visita di Gandhi (primo capo di governo indiano a compiere un viaggio ufficiale in Cina dal 1954) ha instaurato un clima di distensione fra i due più popolosi Stati della Terra. Entrambe le parti hanno espresso la volontà di rimuovere ogni motivo di attrito. Il desiderio di rilanciare le relazioni su nuove basi si è concretizzato nella firma di un accordo che prevede collegamenti aerei diretti fra New Delhi e Pechino. Gandhi, accompagnato dalla moglie Sonia, d'origine italiana (con lui nella foto durante il brindisi con il premier cinese Li Peng), va oggi a Shanghai in forma privata prima di ritornare in patria

■ Autonomia della scuola Consensi con riserva

ROMA — «*Non ce la sentiamo di unirci al coro degli entusiasti per il disegno di legge sull'autonomia scolastica. Non ci pare infatti che la proposta Galloni contenga tutti gli elementi necessari a garantire gli obiettivi desiderati*». Questo il giudizio dei pri, che in verità non si discosta molto dai commenti di altri partiti, sindacati, operatori della scuola: questa legge è un primo passo, dicono in sostanza, ma l'autonomia ha bisogno di un quadro di riferimento chiaro e di altre decisioni che ne permettano l'attuazione senza anarchia, senza discriminazioni e senza mini-carrozzoni tipo-Usl.

Dichiara il pri, attraverso Laura Pincato: «*La strategia è giusta. Tuttavia sarà necessario un grande sforzo propositivo per ridefinire il rapporto tra il centro e la periferia*». Il piano Galloni «*è debole: opereremo per rafforzarlo*».

Anche il pci prospetta modifiche con toni battaglieri, facendo notare che all'autonomia si vanno attribuendo significati diversi o addirittura si intende «il suo esatto contrario». Dice Andrea Margheri: non deve trattarsi di «una semplice privatizzazione del pubblico», perché «aumenterebbero le disuguaglianze e si aprirebbe la via ad una spartizione della scuola».

Formigoni invece non ha dubbi: «Una legge decisamente buona».

Fantacronache

di Stefano Reggiani

Censura alle notizie

Venerdì 16 / lunedì 19, come si ascoltano e si leggono le notizie sgradite — La centrale di censura più efficace è nella nostra testa, cambiamo meccanicamente la data e provenienza di tutte le notizie che potrebbero non piacerci, la sola difesa (un po' troppo drastica) contro l'esposizione totale a tutti i fatti del mondo essenziale nel cercare di allontanarli, nel censurarli. Esempi di censura automatica, metti davanti alla radio. Voce annunciatore: «*Uganda. Il ministro Mgombo ha detto che la rendita catastale sarà largamente rivalutata, in pratica si avrà in Uganda una nuova tassa sulla casa, per fortuna non retroattiva*». Sospiro, faccende di casa, poi l'annunciatore: «*Sezuan, Cina. Il presidente della Repubblica cinese, signor Cosi Ig, ha rivolto un appello a tutte le anime buone di Israele perché inizino serie trattative di pace con i palestinesi e finalmente veda un futuro migliore quell'infelice terra giapponese*». Lavori di casa, rumore di piatti, poi l'annunciatore: «*Irpinia, Brasile. L'intero governo della regione di Rio Grande del Sud è sotto accusa per il cosiddetto scandalo dei fondi per la ricostruzione dopo il terremoto. Il generale Demidas ha cercato di coinvolgere le opposizioni: Voi, dove siete? La crisi sembra particolarmente delicata in quel lontano Paese dell'America Latina tanto fragile per la democrazia, non si possono prevedere gli sbocchi. Secondo il col. Sanzas si tratta semplicemente di manovre di potere in vista del congresso dell'Alcanço Popular Fanu El Progresso*». Acciottolio, parole, poi l'annunciatore: «*Naples, Isole Canarie. Hanno impiegato sei giorni i mezzi di soccorso per rintracciare nel mare della Cina, su un canotto di salvataggio, l'unico superstite di una nave oceanografica naufragata. Il presidente delle Canarie ha detto che questi ritardi sono indegni di un Paese civile*».

Martedì 20, solo il re potrebbe risolvere i problemi dei pensionati — Da quando è in pensione il re vorrebbe lasciare il suo appartamento di Vanchiglia per trasferirsi in una buona Casa di riposo, ma è sempre trattenuto da uno scrupolo. «*Non so perché* — dice — *ci sono troppi vecchi nelle Case di riposo, bisognerebbe aprire la porta ai giovani*». Così non si decide mai al gran passo, anche se partecipa entusiasticamente a tutte le attività ricreative della categoria. L'altro giorno è stato in gita coi pensionati monarchici di Moncalieri alla Serra di Ivrea e in pullman ha cantato sbracciandosi *La bella Gigogin* e *La Montanara*, anche una parodia personale di *Venezia, la luna e tu* intitolata *De Mita, la legge e tu*. In fondo era sovversivo, ma commosso. Il Ricasoli, che aveva bevuto un po' troppo, è venuto a sedersi accanto a lui, con le guance piacevolmente arrossate: «*Mureau, come si potrebbe risolvere il problema di questi eroici concittadini?*». Aveva l'aria indulgente dell'ospite, perché a lui mancavano due anni. Il re gli ha offerto una caramella di menta (quelle verdi, con lo stemma sabaudo) e gli ha spiegato il suo sogno: «*Lo sbaglio sta tutto nell'età, è un errore economico ed umano mandare in pensione i vecchi. Chi farebbe carte false pur di essere pagato senza lavorare?*». Il Ricasoli è stato esplicito: «*I trenta-quarantenni, appena raggiunto il posto sicuro. In certi servizi dello Stato ci sono quasi nuovi*». Il re ha precisato: «*Dunque, si andrà in pensione all'atto dell'assunzione, dai trenta ai quarant'anni non pensionati. I giovani sono sempre di meno, si risparmierà. Oltre tutto, anche il problema della disoccupazione ne trarrà beneficio. Si ridurrà il numero dei giovani in attesa di pensione. Si potrebbe anche pensare a una pensione generalizzata*». Il Ricasoli, vagamente allarmato, ha chiesto: «*E dopo?*». Il re è stato categorico: «*Niente pensione per i vecchi, si lavorerà ad oltranza, mettendo a frutto le esperienze vinte che le macchine hanno abolito lo sforzo fisico*». Il Ricasoli ha alferrato senza esitazione la bottiglia di barbera: «*Quando il progetto passerà...*», ha detto. Poi hanno intonato a gran voce *La bella Gigogin*.

Mercoledì 21 / giovedì 22, nuove sensazioni — Si sentiva innamorato cotto De Mita della presidenza.

Amichevole come un sorriso di Andreotti.

Pensoso come Zanone dopo l'alzabandiera.

Interclassista come il Patriarca.

Grigio come Giorgio Gaber.

Urlato come Liza Minnelli davanti allo specchio del bagno.

Sornione come un macchinista l'ultimo giorno delle vacanze di Natale.

Generoso come Moana Pozzi in un campo di nudisti.

Preoccupazioni e rimproveri del leader per governo, psdi e lo stesso psi

Ma Craxi avverte: brutti segnali

A De Mita: «La situazione politica va logorandosi, quella finanziaria peggiora» - A Cariglia: «Reagiremo all'ostilità verso di noi» - Ai socialisti litigiosi: «Siete irresponsabili, disfate di notte ciò che altri costruiscono di giorno»

ROMA — «*Non voglio guastare il Natale a nessuno, però vedo affiorare fattori di logoramento nella situazione governativa e parlamentare, che dovranno essere affrontati e rimossi*». Bettino Craxi ha fatto trovare sotto l'albero questo regalo per Ciriaco De Mita: più che un avvertimento è una constatazione che il segretario del psi lascia alle considerazioni del presidente del Consiglio.

In una giornata dedicata agli auguri, Craxi ha voluto ridimensionare l'ottimismo del segretario democristiano. Lo ha fatto prima nella direzione del suo partito. Poi, in poche battute regalate ai funzionari del psi riuniti in un ristorante sull'Appia per il tradizionale pranzo di fine anno.

«*La peggiore delle cose* — ha spiegato — *sarebbe quella di ignorare l'esistenza di questi segnali e di vivere alla giornata*». La maggiore preoccupazione del leader del psi è la situazione finanziaria che «*invece di migliorare sta peggiorando*».

La sortita socialista ha due obiettivi: tenere sulle spine il maggiore alleato, cioè Ciriaco De Mita; diversificare la posizione del psi da quella degli altri partiti della coalizione, per dare un'immagine della dialettica politica che non vive solo sullo scontro tra il presidente del Consiglio e il pci. E' un po' l'anticipazione dello schema con cui i socialisti affronteranno la prossima campagna elettorale: cioè quello tradizionale del psi di Bettino Craxi, un partito che si presenta estremamente competitivo con la dc anche in all'interno della maggioranza. Non per nulla il segretario ha tenuto a negare decisamente l'ipotesi del patto dc-psi. «*La diarchia* — ha detto — *non è mai esistita. Uno dei presunti diarchi non ha nessuna intenzione di svolgere questo ruolo*».

Il Craxi di Natale già pensa alle prossime elezioni europee di giugno. Tra una stretta di mano e una frase augurale, il segretario del psi, infatti, ha affrontato tutti argomenti che hanno una loro importanza sull'impatto elettorale del partito: dai temi dell'unificazione del psdi, alle preoccupazioni per la conflittualità interna.

Così il segretario socialista neanche ieri ha risparmiato una bordata al partito di Antonio Cariglia. «*Io* — ha detto — *considero una grandissima mistificazione e un vero e proprio abuso quello che sta avvenendo nel psdi in relazione ai rapporti con noi*». Craxi ha negato di aver mai usato «toni perentori», «minacce» o «intimidazioni» per prospettare l'unificazione. «*Ci siamo limitati* — ha precisato — *a riproporre il tema di una prospettiva di unità socialista per il superamento di una scissione i cui motivi sono ormai completamente sorpassati*». Infine, agli animatori «del patriottismo socialdemocratico, in altre parole allo stesso Cariglia, ha lanciato un messaggio non certo rassicurante: «*Verso la linea di malcelata ostilità e di provocazione verso di noi organizzeremo una ferma reazione*».

In ultimo, il partito. Craxi è preoccupato del livello di conflittualità interna. Presentando la nuova tessera del 1989 (su cui è raffigurata la Marianne della Rivoluzione francese), il segretario socialista è stato molto duro con i suoi su questo punto. «*Diventa sempre più inopportabile* — ha detto ai dirigenti del partito — *una certa forma di conflittualità periferica, che è il segno di un'assoluta inconsapevolezza e irresponsabilità verso i nostri doveri*». Il partito — secondo il suo segretario — rischia di non essere adeguato ai compiti che si prefigge. «*Non è possibile* — si è sfogato Craxi — *che qualcuno di giorno tesse la tela e altri di notte la disfino*».

Uno «stop» a quelle guerre tra «notabili» locali, che stanno caratterizzando la fase precongressuale del partito. Craxi ha fatto gli esempi di Firenze e di Torino. In più ha detto che spesso i gruppi locali tentano di trovare una «protezione» a Roma.

Qui il discorso si allarga. Sotto, sotto, nel psi anche i dirigenti nazionali tentano di organizzare una loro base di consenso, per contare di più nell'unica corrente esistente nel partito (a parte ciò che è rimasto della sinistra di Signorile) che è quella del segretario. Il vicepresidente del Consiglio Gianni De Michelis coltiva i suoi uomini di fiducia. Il vicesegretario Martelli ha i suoi amici fidati, anche se ci tiene a dire che son cose che non lo interessano. «*Io condivido* — spiega — *e, quando sarà, credito tutto non mi accontento di una parte sola*».

Anche se indirettamente, all'ombra di questa competizione consumata in silenzio, trovano spesso protezione le correnti locali. Qualche volta i limiti oltrepassano i limiti della convivenza civile. E succedono episodi come quelli di qualche settimana fa: il responsabile degli enti locali, Ottaviano La Ganga, che arriva a prendersi a male parole con il capo dei socialisti romani Paris Dell'Unto. Volano le parole grosse: La Ganga, per così dire, arriva a dare dei «mascalzoni» a tutti i socialisti romani. Dell'Unto se la prende e minaccia una querela alla magistratura e il ricorso ai probiviri. C'è voluto l'intervento di Craxi per calmarlo e per mettere tutto a tacere.

Augusto Minzolini

Tariffe, aumenti non oltre il 3%

Nell'89 rigida limitazione ai rincari di pane, latte e servizi pubblici - La direttiva del ministro Battaglia per contenere l'inflazione al 4 per cento

ROMA — Tariffe pubbliche e prezzi amministrati dagli Enti locali dovranno essere tenuti sotto rigido controllo nell'89: non potranno aumentare in media più del 3 per cento. Lo ha stabilito il ministro dell'Industria, il repubblicano Adolfo Battaglia, con una delibera d'urgenza ratificata dalla giunta del Comitato interministeriale prezzi (Cip) e già pubblicata sulla *Gazzetta Ufficiale*.

La disposizione-calmiere riguarda tutte le tariffe dei servizi inclusi nell'indice Istat, sotto controllo di Regioni, Province, Comuni e dei Comitati provinciali dei prezzi. In particolare, il sistema dei trasporti urbani ed extra urbani (dal tram ai taxi, alle linee di pullman che collegano diversi Comuni), gli alberghi e i campeggi, i biglietti d'ingresso ai musei, i trasporti funebri, oltre a due generi alimentari di prima necessità: pane e latte.

Le amministrazioni locali dovranno attenersi a rigidi limiti «nel valutare le richieste di aumento da deliberarsi nel 1989 nell'ambito territoriale di loro competenza». Ogni rincaro dovrà essere contenuto «entro il tasso medio del 3%, rispetto al valore medio registrato quest'anno, comprensivi degli effetti di "trascinamento" dall'88».

Nella tabella pubblicata a fianco, si illustrano gli aumenti medi che potranno essere concessi il prossimo anno (seconda colonna) e l'incremento medio massimo complessivo, considerato appunto l'«effetto-trascinamento» (terza colonna). Solo così, conclude la giunta del Cip, si potrà rispettare il tasso d'inflazione determinato dal governo nel 4%.

L'unico caso in cui gli Enti locali potranno aumentare le tariffe oltre rispettare i vincoli imposti dal Comitato interministeriale prezzi è quello degli acquedotti gestiti dagli stessi enti: «*In presenza di adeguamenti del sistema tariffario* — afferma la delibera — *che assicurino per il 1989 la copertura fino al 100 per cento di tutti i costi di gestione. I Comitati provinciali prezzi deliberano tali adeguamenti senza il preventivo parere del Cip*».

Le tariffe dell'acqua potabile sono quelle che già nell'88 hanno registrato il maggiore aumento medio: +21,3 per cento. Seguono, a distanza, i gli ingressi ai musei (+ 9,3 per cento) e i servizi di trasporto funebre (+ 9,2 per cento).

g. l. s.

Questi i ritocchi consentiti

	Aumenti medi 1988	Aumenti medi concordati	Aumenti medi max 1989
Trasporti urbani	+ 3,1%	+ 0,9%	+ 3 %
Auto pubbliche	+ 4,6%	+ 1,6%	+ 3 %
Autolinee	+ 3,1%	+ 1,1%	+ 3 %
Acqua potabile	+ 21,3%	(*) —	+ 8,6%
Alberghi	+ 7,4%	+ 0,7%	+ 3 %
Campeggi	+ 6,2%	—	+ 3,6%
Trasporti funebri	+ 9,2%	+ 2,2%	+ 3 %
Ingresso musei	+ 9,3%	—	+ 3,9%
Latte	+ 4,1%	+ 0,6%	+ 3 %
Pane	+ 4,3%	+ 1 %	+ 2 %

(*) Salvo il caso in cui non coprano ancora il 100% dei costi di gestione.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

L'olivicoltura siciliana ora cerca nuovi mercati

Angelo La Russa, assessore all'Agricoltura della Regione Siciliana

I problemi e le prospettive di una attività economica tra le più antiche e prestigiose della regione. Dice l'assessore La Russa: «Il rilancio è una possibilità concreta, basta gestire bene il presente e saper pianificare il futuro».

La Sicilia è, a livello nazionale, al primo posto per la produzione di olive da mensa e al terzo posto per la produzione di olio d'oliva. Vengono coltivati in maniera specialistica circa 110.000 ettari di terreno, ed altri 270.000 ettari sono coltivati insieme ad altre specie arboree.
Buona parte della produzione diventa olio d'oliva. Ma, mentre nelle altre regioni d'Italia la percentuale di produzione si aggira sul 97%, in Sicilia soltanto l'85% del prodotto prende la via del frantoio.
Il risultato finale è un piccolo fiume di 395.000 quintali d'olio, che agorga da 800 frantoi, di cui 250 nella sola provincia di Palermo. Il regno dell'olivo è in Sicilia la collina (che ospita il 64% degli impianti), segue la pianura (20%) e per ultima la montagna (16%).
Siamo lontani dalla condizione ottimale. Anzi, l'attuale situazione comporta una serie di problemi e svantaggi che si traducono invariabilmente in maggiori costi di gestione e nella minore concorrenzialità del prodotto siciliano.
Nella provincia di Palermo, in particolare, ai problemi strutturali si sommano quelli derivanti da una eccessiva polverizzazione delle aziende, fatto che finisce col vanificare ogni tentativo di programmazione e razionalizzazione del momento produttivo e della commercializzazione.
Una pesante penalizzazione è costituita, inoltre, dal carente livello tecnico del sistema industriale di trasformazione del prodotto: soltanto i due terzi dei frantoi sono a ciclo continuo e la capacità di lavorazione degli impianti è attestata su indici assai modesti (meno di 70 quintali al giorno).
A questi aspetti negativi si deve aggiungere la scarsa capacità imprenditoriale sinora mostrata dagli olivicoltori, che non sono riusciti a trovare nuovi mercati se non quelli del mercato nazionale.
Il comparto olivicolo, tuttavia, è suscettibile di rilancio, soprattutto alla luce dei nuovi regolamenti C.E.E. che prevedono incentivi alla produzione arborea al fine di ridurre in parte la produzione cerealicola ormai eccedentaria. Su tutto ciò campeggia la possibilità, di giorno in giorno più concreta, dello schiudersi di nuovi mercati in tutto il mondo.
Le azioni da intraprendere per il rilancio del comparto olivicolo sono parecchie, ma di attuazione non semplice. In ogni caso, sono da preventivare tempi lunghi per la completa ristrutturazione del sistema fondiario e l'ammodernamento di apparecchiature per automatizzare il più possibile gli impianti e meccanizzare la raccolta.
Sarebbe altresì auspicabile un riordino colturale per adattare le piante alla nuova gestione agronomica e alla raccolta meccanizzata.
Quanto prima dovrebbe intraprendersi una campagna fitosanitaria su scala nazionale contro i parassiti di rilevante interesse territoriale.
Per non parlare poi degli interventi di collettivizzazione delle strutture, dei macchinari, dei magazzini e delle apparecchiature della trasformazione (compresa quella delle sanse) e degli strumenti commerciali, includendo gli impianti di stoccaggio in cooperative e consorzi di secondo grado e l'istituzione del marchio di qualità per l'olio e per le olive da mensa.
La lista degli interventi da operare non è breve, come si vede. A questa c'è poi da aggiungere la necessità di impiantare nuovi oliveti per incrementare la produzione.
I nuovi oliveti, in particolare, potranno contare sull'aiuto pubblico solo se impiantati su terreni poco declivi (con pendenze inferiori al 20 per cento), adeguati ai moderni criteri agronomici e della meccanizzazione e finalizzati alla produzione di olive da mensa o di olio e olive da mensa insieme.
Una politica così intraprendente deve necessariamente raccordarsi con la politica complessiva di mercato. Necessita inoltre del sostegno di una attiva ed efficace assistenza tecnica oltre che di un apparato burocratico ed amministrativo snello ed efficiente.
L'analisi del comparto olivicolo siciliano evidenzia una realtà economica vivace, ma bisognosa di sostegno.
Sarebbe opportuno da un lato favorire il recupero economico delle aree vocate, potenzialmente ancora in grado di assicurare un reddito adeguato. D'altro canto occorre salvare parte degli oliveti ancora esistenti nelle aree marginali e riconvertire ad altre produzioni la base olivicola ormai improduttiva.
«Lo sforzo è grande — dice Angelo La Russa, assessore all'Agricoltura della Regione Sicilia — poiché si tratta di quantificare e ricollocare sul territorio, in termini economicamente validi, un notevole apparato produttivo. Tuttavia il rilancio sui mercati internazionali dei prodotti della nostra olivicoltura non è, questo è opportuno ribadirlo, una chimera, ma una possibilità concreta.
«A patto — conclude l'assessore La Russa — che si sappia ben gestire il presente e pianificare il futuro».

ABBONAMENTO '89. L'AFFARE DELL'ANNO.

CGSS

L'ABBONAMENTO '88: UN AFFARE D'ORO

SÌ, PER CHI SI È ABBONATO NELL'88 IL BILANCIO È DAVVERO ENTUSIASMANTE: AL RIPARO DALL'AUMENTO DI PREZZO DEI QUOTIDIANI, ANCORA OGGI OGNI COPIA DE LA STAMPA GLI COSTA, LIRA PIÙ, LIRA MENO, QUANTO GLI COSTAVA... NELL'82. UN RISPARMIO DAVVERO STRAORDINARIO. CONGRATULAZIONI, SIGNOR ABBONATO!

POTETE SCEGLIERE PER VOI, O PER REGALARE A CHI PREFERITE, 2 GIORNALIERI PER SCIARE GRATIS SULLA "VIA LATTEA"

L'ABBONAMENTO '89: L'AFFARE CONTINUA.

AVETE CAPITO BENE, L'89 NON È DA MENO. L'ABBONAMENTO '89 INFATTI RILANCIA I VANTAGGI E OGNI GIORNO VI PORTA A CASA LA STAMPA FACENDOVI RISPARMIARE BEN UN TERZO DEL SUO PREZZO. SIGNIFICA CHE UNA COPIA SU TRE È GRATIS. O, SE PREFERITE, CHE 4 MESI DI LETTURA SONO A COSTO ZERO. INSOMMA, UN VERO E PROPRIO BUSINESS. CIFRE ALLA MANO, ECCO LA DIMOSTRAZIONE:

TARIFFE DELL'ABBONAMENTO "SEMPLICE" CON RECAPITO A MEZZO POSTA.

7 NUMERI SETTIMANALI	6 NUMERI SETTIMANALI
358 COPIE L'ANNO	308 COPIE L'ANNO
L. 235.000	L. 225.000
OGNI COPIA L. 654	OGNI COPIA L. 730

GLI ABBONATI DI TORINO POSSONO USUFRUIRE DELL'APPOSITO SERVIZIO DI RECAPITO ENTRO LE ORE 7,30 PAGANDO IL SUPPLEMENTO DI L. 60.000 L'ANNO.

L'ABBONAMENTO "SPECIAL": L'AFFARE RADDOPPIA.

L'ABBONAMENTO '89 NON PERDE IL VIZIO DI VIZIARVI, OFFRENDOVI UN ALTRO MAGNIFICO AFFARE. QUALE? L'ABBONAMENTO "SPECIAL", CHE CON UN MODICO SUPPLEMENTO VI PERMETTE INFATTI DI SCEGLIERE TRA UNA SERIE DI REGALI IL CUI VALORE, SE FATE DUE CONTI, È FINO A QUATTRO VOLTE SUPERIORE. LEGGETE QUI DI SEGUITO: NON C'È CHE L'IMBARAZZO DELLA SCELTA.

TARIFFE DELL'ABBONAMENTO "SPECIAL" CON RECAPITO A MEZZO POSTA.

7 NUMERI SETTIMANALI	6 NUMERI SETTIMANALI
358 COPIE L'ANNO	308 COPIE L'ANNO
L. 255.000	L. 245.000
OGNI COPIA L. 720	OGNI COPIA L. 795

GLI ABBONATI DI TORINO POSSONO USUFRUIRE DELL'APPOSITO SERVIZIO DI RECAPITO ENTRO LE ORE 7,30 PAGANDO IL SUPPLEMENTO DI L. 60.000 L'ANNO.

...OPPURE 6 FILM GRATIS IN PRIMA VISIONE NELLE PIÙ IMPORTANTI SALE DI TORINO

...OPPURE LA COLLEZIONE COMPLETA DI TUTTOSCIENZE, O IL PREZIOSO VOLUME "ARCHIVI DI PIETRA"

CON L'ABBONAMENTO POTETE AVERE I 12 VOLUMI DI TUTTOSCIENZE, LA PIÙ AGGIORNATA ANTOLOGIA DELLA SCIENZA E DELLA TECNICA, OPPURE IL PRESTIGIOSO VOLUME DA COLLEZIONE "ARCHIVI DI PIETRA" (GLI UOMINI, LA STORIA, LE ARTI NELLE CHIESE DI TORINO). IN QUEST'ULTIMO CASO IL SUPPLEMENTO È DI SOLE L. 15.000 INVECE DI L. 20.000.

...OPPURE UNA PRESTIGIOSA PARURE (STILO E SFERA) DI AURORA

...IN PIÙ, PER IL PIÙ FORTUNATO TRA GLI ABBONATI, C'È IN PALIO UNA MAGNIFICA FIAT TIPO.

AD APRILE TENETEVI FORTE: UNA GRANDE ESTRAZIONE FINALE POTREBBE FAR DIVENTARE VOSTRA L'AUTO ITALIANA CHE STA CONQUISTANDO L'EUROPA.

LA STAMPA

COME E DOVE ABBONARSI:

POTETE SOTTOSCRIVERE L'ABBONAMENTO PRESSO GLI APPOSITI SPORTELLI DE LA STAMPA IN VIA ROMA 80. POTRETE COSÌ RITIRARE DIRETTAMENTE IL REGALO SCELTO. VIA POTETE ABBONARVI ANCHE PRESSO QUALSIASI UFFICIO POSTALE, VERSANDO L'IMPORTO SUL CIC 7104 INTESTATO A LA STAMPA, VIA MARENCO 32, TORINO, O PRESSO QUALSIASI BANCA, TRAMITE BONIFICO BANCARIO. IN QUESTI DUE ULTIMI CASI DOVETE INDICARE NELLA CAUSALE DI VERSAMENTO IL TIPO DI ABBONAMENTO E L'EVENTUALE REGALO SCELTO, CHE VI SARÀ RECAPITATO PER POSTA AL VOSTRO INDIRIZZO. PER QUALSIASI INFORMAZIONE, IL SERVIZIO ABBONATI (SALONE LA STAMPA, VIA ROMA 80, TEL. 011/6568334-6568335) È A VOSTRA DISPOSIZIONE.

QUANDO ABBONARSI? PRIMA LO FATE, PIÙ VI CONVIENE.

L'ABBONAMENTO EDICOLA.

SE RISIEDETE A TORINO E PREFERITE SERVIRVI DEL VOSTRO EDICOLANTE ABITUALE, AVETE ANCHE QUESTA POSSIBILITÀ: L'ABBONAMENTO "EDICOLA", NELLA FORMULA "SEMPLICE", IL SUO COSTO È L. 283.000. PER INFORMAZIONI DETTAGLIATE SU QUESTO SERVIZIO, RIVOLGETEVI AL VOSTRO EDICOLANTE DI FIDUCIA.

FATEVI AMARE PER UN ANNO INTERO: L'ABBONAMENTO È ANCHE UN BELLISSIMO REGALO.

L'ABBONAMENTO È L'IDEA-REGALO CHE CERCAVATE PER LE PERSONE PIÙ CARE, PER I CLIENTI PIÙ IMPORTANTI, PER I VOSTRI COLLABORATORI PIÙ AFFEZIONATI. UN REGALO CHE VALE DOPPIO, PERCHÉ PUÒ PORTARE CON SÉ TUTTI GLI ALTRI VANTAGGI DELL'ABBONAMENTO, COMPRESO IL PREMIO A SORTEGGIO.

COSTA POCO INFORMARSI. ANCOR MENO ABBONARSI. LA STAMPA

Sospetti di incostituzionalità per la nuova legge sulle elezioni europee

Scontro sullo straniero in lista

Il ministro La Pergola: non c'è reciprocità con le norme degli altri Paesi - Ribatte Elia (dc): la Costituzione non ha valore per gli organismi internazionali - Il governo è contrario, i senatori socialisti si sono astenuti - Cossiga potrebbe decidere il rinvio alle Camere

ROMA — Da una parte c'è il voto plebiscitario, praticamente unanime, del Parlamento. Dall'altra le riserve e le critiche espresse dal governo. Tra questi due fuochi si trova il Presidente della Repubblica, che deve decidere se rimandare o meno alle Camere la legge che estende ai cittadini dei Paesi membri della Comunità europea la possibilità di candidarsi, in Italia, alle elezioni per il Parlamento di Strasburgo. Motivo: la sospetta incostituzionalità della norma approvata definitivamente dal Senato due giorni fa.

Per ora è soltanto un'ipotesi, ma Francesco Cossiga potrebbe compiere questo atto chiedendo al Parlamento, col «messaggio motivato» previsto dalla Costituzione, di tornare sulle proprie scelte. Si tratta comunque di una decisione delicata, proprio perché la Camera ha votato all'unanimità una legge che poi l'assemblea di Palazzo Madama ha confermato con un solo voto contrario e l'astensione dei socialisti.

Ancora prima di essere pubblicata sulla *Gazzetta Ufficiale* quindi, la norma che consente ai partiti italiani di mettere in lista candidati stranieri per le Europee dell'anno prossimo vacilla. E ciò mentre le forze politiche si starebbero già muovendo per reclutare nomi di grido: da attori come Yves Montand e Brigitte Bardot all'ex-presidente del *Bundestag* tedesco Jenninger, fino a Michel Platini.

Il motivo dell'eventuale rinvio al Parlamento l'ha già espresso, sia a Montecitorio che a Palazzo Madama, il governo, per bocca dei ministri per le Riforme Istituzionali Marcanico e delle Politiche Comunitarie La Pergola. Quella legge, hanno detto, contrasterebbe con gli articoli della Costituzione che regolano la possibilità di accedere alle cariche elettive dei «cittadini» (sottinteso italiani) e degli «italiani non appartenenti alla Repubblica».

«*Il principio è che che non può essere eletto chi non è elettore* — spiega il ministro Maccanico —, *e per questo ho espresso la mia contrarietà. D'altra parte il governo ha presentato una proposta di revisione della Costituzione che regola l'elettorato sia attivo che passivo dei cittadini europei, e questa legge potrebbe semmai arrivare dopo l'approvazione di quella riforma, come una norma di attuazione*».

Nell'aula del Senato, mercoledì sera, Antonio La Pergola (che è stato presidente della Corte Costituzionale) ha ribadito i dubbi del governo sull'opportunità di introdurre questa novità attraverso una legge ordinaria. Occorrerebbe, ha detto il ministro, condizionare l'eleggibilità almeno «al principio della reciprocità (elezione consentita ai cittadini degli Stati in cui vige la stessa regola, ndr) o al legame effettivo col lo Stato in cui si vota, come la residenza».

Avvertimenti che il Parlamento non ha voluto seguire, nemmeno di fronte agli esempi di disparità di trattamento che con questa legge si vengono a creare fra candidati italiani e candidati stranieri. Mentre infatti per gli italiani restano alcuni limiti, come l'età minima di 25 anni o l'incompatibilità con altre cariche pubbliche, per gli stranieri valgono le norme dei loro Paese, che in molti casi sono diverse.

Un altro ex presidente della Corte Costituzionale che oggi siede in Parlamento, il senatore Leopoldo Elia, rileva invece che non ci sia alcun contrasto tra la nuova legge e la Carta del 1947. «*Le norme costituzionali* — spiega —, *riguardano solo organismi nazionali. Si tratta di una legge pretier Constitutionem, non certo contra Constitutionem*».

A sperare nell'intervento di Cossiga, adesso, sono soprattutto i socialisti. Alla Camera votarono a favore (tra i promotori della legge c'era anche il segretario Capria), mentre al Senato si sono dichiarati contrari. Al momento del voto, poi, hanno deciso per l'astensione, in modo da non sconfessare del tutto l'operato dei loro colleghi deputati.

«*E' una legge assurda oltre che incostituzionale* — tuona il presidente dei senatori pci Fabio Fabbri —, *dettata solo dalla retorica europeistica. Anche Craxi la pensa così*». Replica il radicale Rutelli: «*Quello del pci è un voltafaccia, dettato solo dal terrore di non raggiungere la soglia del 20 per cento dei voti alle prossime elezioni*». Pannella ha già avanzato l'ipotesi di candidare Yves Montand in Italia, ma se Cossiga rispedisse la legge in Parlamento? Risponde sempre Rutelli: «*Non scherziamo, per favore*».

Giovanni Bianconi

I dissidenti hanno deciso di autoconvocarsi nella sede del psdi

Cariglia cambia le serrature non vuole i ribelli «in casa»

Per Longo, Romita e Nicolazzi 108 firme - Un notaio sovrintenderà alla riunione del 18 gennaio

ROMA — Zitto, zitto, domenica scorsa Antonio Cariglia ha fatto cambiare tutte le serrature delle stanze del quarto piano del palazzo della direzione socialdemocratica, quelle che ospitano gli uffici della segreteria del partito. Una mossa previdente, per cautelarsi da qualche possibile azione dei suoi avversari interni, che forse alla fine si dimostrerà «provvidenziale»: il prossimo 18 gennaio i locali dell'edificio dovrebbero ospitare i seguaci di Longo, Romita e Nicolazzi che hanno deciso di «autoconvocare» una riunione del comitato centrale proprio nella sede del partito.

Gli oppositori di Cariglia, infatti, non si danno per vinti. Anche se mercoledì scorso hanno abbandonato la direzione, gli esponenti del «cartello» anti-segreteria hanno deciso di tentare la carta di una riunione «spontanea» del parlamentino socialdemocratico. Hanno raccolto le 108 firme dei membri del comitato centrale e loro fedeli (60 del gruppo di Nicolazzi e 48 del tandem Longo-Romita), cioè circa i due terzi dell'intero organismo di partito, e hanno fissato la riunione. Ci sarà anche un notaio che dovrà certificare la presenza della maggioranza degli esponenti del comitato centrale. Probabilmente la riunione si trasformerà in un processo a Cariglia. Poi si vedrà.

Riusciranno con questo stratagemma a convincere Cariglia a dimettersi? Ufficialmente il segretario sembra aver scelto la politica dello struzzo: non vede e non sente. L'unica cosa che vuole è il congresso. Lì, puntando sul patriottismo della base socialdemocratica, spera di strappare la rielezione.

E il partito? Ormai è diviso a metà. Una spaccatura verticale che rischia di trasformare il prossimo congresso in una vera baraonda. Basta leggere l'organo ufficiale del psdi, l'*Umanità*. Ogni giorno c'è un fondo del direttore Giampiero Orsello (uomo di Nicolazzi), che spara sulla segreteria, e un articolo di Cariglia, che gli risponde.

E le ultime due riunioni della direzione del psdi hanno dato l'immagine di questo scontro sempre più duro. Cariglia per impedire la convocazione del comitato centrale ha usato tutte le armi a sua disposizione. Ha tolto il voto a due esponenti della minoranza, Manzolini e Madaudo, che come esponenti del governo — secondo lo statuto del partito — non possono far parte dell'organismo. Solo che in passato lo stesso segretario non aveva mosso nessuna obiezione nei loro confronti se tantomeno aveva richiesto una loro sostituzione.

Ma la battaglia in direzione non è stata combattuta solo a colpi di norme e di regole. Tanzini, un fedele di Cariglia, inconfondibile per l'immancabile sigaro che tiene tra i denti, oltre a gridare frasi incomprensibili contro Romita e Nicolazzi, ha tentato di prendere a sediate una fortunatamente è stato bloccato in tempo Giampiero Orsello.

Anche le truppe degli «anti-Cariglia», comunque, non sono formate da ingenui o sprovveduti. Pietro Longo, con il suo inconfondibile vizietto, ha paragonato il segretario a tutti i tiranni che si sono succeduti nella storia del genere umano. Da Nerone a Mussolini.

In pubblico, per ora i contendenti tentano di salvare le apparenze. Aspettando la scadenza di metà gennaio si lanciano accuse reciproche di politichese. Cariglia accusa i suoi avversari di voler regalare il partito a Craxi. Gli altri gli addebitano lo stato comatoso del partito.

Ma il «fronte» socialdemocratico rischia di convogliare anche gli altri partiti. Se il segretario accusa il psi di Bettino Craxi di minare all'unità dei psdi, anche gli oppositori hanno trovato loro bersagli esterni. «*Sono i vertici del compromesso storico nella dc e nel psi* — ha detto ieri Longo — *che operano contro di noi*».

a. m.

Tempi lunghi per 7 nuove Province

Sono Biella, Verbania, Lodi, Lecco, Prato, Rimini e Crotone - La legge con un blitz stava per passare in commissione - Ma pri e radicali hanno raccolto le firme per portare la discussione in aula

La nascita delle nuove Province è ancora rinviata: per un giorno è sembrato che il provvedimento di istituzione di 7 nuovi Enti locali (2 più del previsto) fosse sicuro, ma la manovra tentata dal socialista Silvano Labriola, presidente della Commissione Affari costituzionali della Camera, è fallita in extremis mercoledì sera. Il provvedimento dovrà passare, fra nuove difficoltà, per le aule dei deputati e dei senatori.

Mercoledì pareva fatta: la commissione era pronta ad approvare, in sede legislativa, il «pacchetto» delle Province di Biella, Lodi, Lecco, Prato e Rimini contenuto nel disegno di legge Martinazzoli-Zangheri. Verbania e Crotone erano state aggiunte con un emendamento. La commissione Bilancio, presieduta dal dc Nino Cristofori, aveva fornito l'indispensabile «visto».

La manovra avrebbe permesso di aggirare la discussione in aula. C'era il consenso dei capigruppo dc, pci e psi. Non del pri, che punta sulla riforma delle autonomie. Il «contro-blitz» parte dal pri, con Antonio Del Pennino, e dal radicale Massimo Teodori raccolgono le firme per chiedere che il provvedimento venga rimesso in aula. Ne bastano 63, ma arrivano a 70 (compresi molti dc e 5 degli indipendenti).

Pci e dc fanno pressioni sui firmatari: qualcuno si ritira, ma rimangono 68 nomi, che bastano ampiamente a far slittare tutto, con grande disappunto delle città interessate, delle Regioni che lo hanno appoggiato e dei parlamentari che hanno cercato di accelerare.

Nino Cristofori, deputato della Romagna, ricorda che il dossier della Commissione Bilancio è completo: «C'è un *accantonamento di 5 miliardi per 3 anni: la copertura finanziaria dei provvedimenti di legge per le prime 5 Province*». Cristofori dice che il nuovo passaggio comporterà un ritardo inutile e non si spiega l'atteggiamento di qualche suo compagno di partito. «*Fra i firmatari della revoca proposta da Del Pennino c'erano i dc Bianchini, Castagnetti e Bassi*».

Silvano Labriola aggiunge altri nomi dc: «*Gerardo Bianco e Mario Segni. Perché l'hanno fatto? Chiedo a loro. Io non mi spiego neppure il "no" repubblicano. Forse c'erano problemi interni*».

Tra i «frenatori» delle nuove Province, Gerardo Bianco non si pente della firma: «*L'ho messa e non l'ho ritirata. Non mi parlino di velocizzare l'iter. Qui non si tratta di andare veloci, ma di discutere caso per caso e senza "leggine" strane*».

Bianco accenna a Verbania: «*Il mio amico Zolla mi ha spiegato che è una questione di razionalità: nella sola cintura Comuni a 140 chilometri da Novara*», riconosce a Biella una battaglia «*di antica data*». Ma ha grossi perplessità su Rimini: «*E' proprio necessario che sia Provincia? Già in passato abbiamo commesso errori, si veda Oristano*».

Il dibattito sembra dunque appena aperto. E' fallito il tentativo di aggirare il dibattito e di allargare il fronte dei parlamentari interessati (7 Province, anziché 5, avrebbe dato più frutti elettorali). E Gerardo Bianco elenca nuovi «*elementi di valutazione*», da discutere: «*Nuove Province vuol dire nuove prefetture, provveditorati, nuove voci della spesa statale. Non si può agire con leggerezza, con emendamenti*».

Bruno Gianotti

COSSIGA AUGURA SERENITA' AGLI ITALIANI

Roma. Alla tradizionale cerimonia degli auguri di fine anno, il presidente della Repubblica, Cossiga, a sinistra, saluta l'ex presidente della Repubblica, Leone, i presidenti della Camera, Iotti, e del Senato, Spadolini, e il presidente del Consiglio, De Mita, durante il ricevimento offerto alle più alte cariche dello Stato nel salone delle feste del Quirinale. «Serenità, una grande serenità»: è l'augurio che Cossiga ha fatto agli italiani per il Natale e il nuovo anno

Giovannini: la tassa ridurrebbe le vendite

Gli editori al governo «No all'Iva sui giornali»

Contrario anche il sindacato giornalisti: tariffa zero

ROMA — Assoggettare all'Iva le vendite dei giornali? «*Tassare un consumo culturale e politico come quello dei giornali è sempre odioso. Ma in Italia lo sarebbe ancora di più*». Così Giovanni Giovannini, presidente della Fieg (Federazione editori giornali), boccia il ventilato progetto del governo. «*Innanzitutto perché il nostro è un Paese dove ancora si legge pochissimo e una misura del genere deprimerebbe ulteriormente il consumo della carta stampata. Paesi nei quali il mercato editoriale è ben più florido che il nostro — come l'Inghilterra, il Belgio e la Danimarca — praticano l'esenzione e non hanno alcuna intenzione di abolirla*».

Un secondo motivo, per Giovannini, «*è che i prezzi dei giornali sono in Italia particolarmente alti perché le entrate pubblicitarie sono particolarmente basse. E ciò è dovuto anche al fatto che lo Stato non ha fatto quanto avrebbe dovuto per disciplinare il fenomeno televisivo consentendo così un dragaggio di risorse pubblicitarie da parte della tv che è abnorme rispetto a quello di tutti gli altri Paesi del mondo. Il cerchio, insomma, si chiude: lo Stato prima fa aumentare i prezzi dei giornali e poi ci mette su una tassa*».

«*Il gettito del tributo* — osserva Giovannini — *sarebbe praticamente uguale all'ammontare delle tante migliaiate e discusse provvidenze pubbliche all'editoria degli anni scorsi. Lo Stato si riprenderebbe, così, silenziosamente e per sempre, quel che ha dato con grande clamore per qualche anno*».

Da parte loro, la Fasi (Federazione nazionale della stampa) e il consiglio nazionale dei giornalisti hanno chiesto al ministro Colombo «*di porre all'attenzione del governo la richiesta espressa in ambito europeo, concernente la concessione della tariffa zero per l'Iva sui giornali. Al governo italiano ed a tutti gli altri governi dei Paesi membri della Comunità i giornalisti chiedono di riconoscere il valore informativo, culturale ed educativo dei mezzi di comunicazione di massa*». (Ansa)

Donat-Cattin presenta il piano '89-91: assorbirà 17 mila miliardi

«La Sanità non tollera tagli»

Le Camere dovranno pronunciarsi entro maggio - Il ministro polemico con il Tesoro: «Se chiediamo più fondi è perché la gente vuole più servizi» - Anziani curati a casa

ROMA — «*La sanità è in ritardo e occorre recuperare il terreno perduto*». Ruota intorno a questa certezza il piano per il triennio '89-'91 illustrato ieri dal ministro Donat-Cattin al consiglio sanitario nazionale. L'organismo dovrà dare il suo parere entro 60 giorni. Il progetto verrà quindi presentato al Consiglio dei ministri e in seguito alle Camere. Entro maggio dovrebbe essere approvato.

Il piano, che, secondo il ministro, giunge a «*concretizzare la legge di riforma*» varata dieci anni fa, assorbirà 17 mila miliardi (7 mila in spese correnti e 10 mila in conto capitale).

La cifra ha fornito a Donat Cattin l'opportunità di polemizzare con il titolare del Tesoro, Amato: «*Se chiediamo una dilatazione della spesa è perché questo domanda la popolazione. Il nostro è un settore che non si può penalizzare. Occorre, viceversa, destinarvi ulteriori fondi*».

E ancora: «*E' sbagliato dire che la spesa è sfuggita ad ogni controllo; più corretto sarebbe dire che non è mai stata sotto controllo: il dicastero, infatti, può solo stimarla mentre ha poche capacità per disciplinarla*».

Il piano si compone di cinque sezioni: programmi diretti alla prevenzione primaria collettiva (l'ambiente di vita, la tutela dei posti di lavoro, le sofisticazione alimentare e la sanità veterinaria); programmi volti a contrastare le patologie ad elevata mortalità (neoplasie, malattie cardiovascolari, nefropatie croniche); programmi per la tutela sanitaria di fasce deboli o marginali (anziani, portatori di handicap, disabili, alienati mentali, tossicodipendenti, Aids); rapporti con i cittadini («*sanità amica*»: ovvero recuperare il consenso dei cittadini).

Il piano riserva una speciale attenzione alla terza età e agli handicappati. Circa gli anziani è prevista una «specializzazione domiciliare» (46 mila casi nel triennio), che consiste nell'assicurare un'assistenza domestica a persone altrimenti bisognose di essere ricoverate. Per quanto riguarda gli handicappati gravi saranno realizzate 150 strutture semiresidenziali (4500 posti); altre 150 per disabili psichici.

Donat-Cattin non si è nascosto le difficoltà che il piano incontrerà in fase applicativa. Bisognerà — ha osservato — fare i conti con la inadeguatezza delle attuali strutture, con gli enormi vuoti negli organici degli infermieri professionali, con le contraddizioni del contratto di lavoro dei medici ingabbiati nel pubblico impiego.

Sulla sanità si è soffermato il presidente del Consiglio nella conferenza stampa di fine anno. De Mita ha indicato nella riforma del settore («*gli ospedali dovranno diventare aziende e stare sul mercato*») il passaggio più difficile che attende il governo l'anno prossimo: «*Abbiamo il dovere di garantire il diritto alla sanità, ma c'è anche il problema di organizzare le prestazioni sanitarie secondo criteri di efficienza*».

«*Il deficit dello Stato non è un problema, è il problema*» insiste De Mita. Che ha proseguito: «*E' necessario cambiare il meccanismo della spesa, con risanamento della spesa corrente statale. Non si può agire con leggerezza, con emendamenti*».

Bruno Gianotti

LIPU LEGA ITALIANA PROTEZIONE UCCELLI

La LIPU è la più importante associazione italiana nel campo della protezione degli uccelli. Riunisce oltre 23.000 soci che contribuiscono con le quote di iscrizione al funzionamento delle numerose iniziative che la LIPU patrocina: birdwatching, gestione oasi naturalistiche, gestione del Centro Recupero Rapaci di Parma, educazione naturalistica a tutti i livelli, ecc.

ANCHE TU PUOI DARE UN PREZIOSO CONTRIBUTO ALLE NOSTRE BATTAGLIE: ISCRIVITI ALLA LIPU

Da inviare alla LIPU

Spettabile LIPU, la prego di iscrivere (in stampatello)

Io sottoscritto _____

nato il _____ (solo per i soci sotto i 14 anni)

abitante a _____ CAP _____

Via _____ n. _____

☐ desidero diventare socio della LIPU. Allego per l'abbonamento alla rivista «Ucello», e il «Il Falchetto», la tessera e gli adesivi.

☐ socio sostenitore L. 50.000
☐ socio ordinario L. 30.000
☐ socio giovanile L. 20.000 (fino a 14 anni)
☐ socio benemerito a vita L. 1.000.000
☐ classe scolastica L. 30.000

Invio la quota sopra tramite:
☐ c/c postale n. 10299436
☐ vaglia postale
☐ assegno non trasferibile

Spedire il modulo completo e la quota a:
LIPU - Vicolo San Tiburzio 5 - 43100 PARMA

Scandalo delle Ferrovie Liberato Elio Graziano

I giudici: l'imprenditore non tenterà la fuga

ROMA — E' durata soltanto 98 ore la detenzione di Elio Graziano. Ieri il protagonista dello scandalo delle «lenzuola d'oro», che ha provocato un terremoto ai vertice dell'Ente Ferrovie, è stato rimesso in libertà. Secondo i giudici non esiste possibilità di inquinamento delle prove; inoltre l'imprenditore avellinese si è consegnato spontaneamente, quindi è da escludere che tenti la fuga.

Graziano era stato arrestato domenica scorsa all'aeroporto di Fiumicino. Portato nel carcere di Rebibbia, mercoledì è stato interrogato dal giudice Calabria e dal sostituto procuratore della Repubblica Paraggio per otto ore. Al termine del colloquio i suoi difensori avevano sollecitato la rimessione in libertà.

La richiesta è stata accolta ieri dal giudice Calabria, il quale non ha imposto a Graziano alcun obbligo, contrariamente a quanto aveva suggerito Paraggio.

Il mandato di cattura contro Graziano risale allo scorso 20 novembre, quando l'imprenditore si trovava a New York per stipulare un contratto con una società americana. Accusato di aver corrotto funzionari delle Ferrovie in cambio di appalti miliardari per la fornitura di biancheria «usa e getta» destinata al servizio cuccette, Elio Graziano nell'interrogatorio ha respinto le accuse.

Non è la prima volta che l'imprenditore finisce in carcere e viene poi rilasciato: lo scorso anno fu arrestato per presunte irregolarità nei risarcimenti per le industrie delle zone terremotate dell'Irpinia. Dopo un periodo di latitanza, si costituì e ottenne la libertà provvisoria.

Donne-prete: contrario il Papa

Critiche alla scelta «unilaterale» della Chiesa anglicana - «Così non si favoriscono gli sforzi ecumenici» - Mano tesa ai seguaci «pentiti» di Lefebvre

CITTA' DEL VATICANO — La decisione della Chiesa anglicana di consacrare alcune donne-vescovo e la «*situazione oggettivamente scismatica*» nella quale si è posto monsignor Lefebvre: secondo Giovanni Paolo II sono queste le uniche «ombre» nel bilancio religioso, in complesso positivo, del 1988.

Nella tradizionale udienza natalizia ai cardinali e alla curia romana, il Papa ha definito «*unilaterale*» l'iniziativa degli anglicani, che il 1° agosto di quest'anno alla conferenza mondiale di Lambeth (Londra) hanno ammesso la possibilità di consacrare anche donne. Ha detto poi che la scelta delle donne-prete va contro una tradizione comune tra cattolici e ortodossi che «*non può essere così facilmente interrotta in un modo di procedere che nessuno di noi ha il potere e la competenza di autorizzare*».

«*La presa di posizione della Chiesa anglicana* — ha aggiunto Papa Wojtyla — *non favorisce certo gli sforzi compiuti di preghiera e di studio*». E ha invitato ad evitare «*conseguenze dolorose e deplorevoli*» nei rapporti ecumenici e all'interno della stessa comunità anglicana.

«*Con uguale affizione*» il Papa ha detto di aver dovuto scomunicare il vescovo tradizionalista ribelle monsignor Lefebvre, del quale peraltro non ha neanche pronunciato il nome. Ma ha aggiunto: «*Non ho voluto, tuttavia, che quella restasse l'ultima parola. Nel desiderio di aiutare chi voleva dissociarsi da un simile gesto di rottura, ho ritenuto opportuno costituire una speciale commissione che potesse consentire ai fedeli ben disposti di esprimere nella comunione ecclesiale i valori positivi della propria formazione culturale e spirituale*».

«*Offrono motivi di speranza*», ha concluso il Papa, i primi risultati ottenuti dalla «Fraternità San Pietro» per recuperare i sacerdoti transfughi dalla «Fraternità San Pio X» di Ecône, che non ha indicato solo come «*ben nota comunità*».

Giovanni Paolo II ha indicato tra gli eventi positivi dell'88 le celebrazioni del millenario cristiano in Russia, l'eco nel mondo della sua enciclica sociale e la ricorrenza ventennale dell'enciclica di Paolo VI sulle nascite. Si è detto invece «*allarmato*» per i «*gravi pericoli di degradazione della persona ai quali può condurre l'ingegneria genetica*». «*Non c'è progresso autentico* — ha affermato — *quando il fattore umano è compromesso*». (Ansa)

Corte dei conti: i ministri spendono senza copertura

«E' stata disattesa la circolare De Mita»

ROMA — La «circolare De Mita» sulle leggi di spesa è stata in larga misura disattesa. Nessuno dei provvedimenti legislativi approvati nel periodo maggio-agosto 1988 è risultato provvisto dalla scheda di valutazione e di copertura degli oneri finanziari, come prevede invece la circolare emanata dalla presidenza del Consiglio il 23 aprile di quest'anno.

Lo sottolinea la Corte dei conti nella relazione quadrimestrale sulla copertura di spesa dei provvedimenti di legge che per la prima volta si sofferma anche sulle tecniche di quantificazione degli oneri. Secondo la Corte dei conti, anzi, solo 10 dei 48 disegni di legge aventi «*implicazioni finanziarie*» approvati nel quadrimestre in esame risultano corredati della prevista relazione tecnica.

Tranne un caso di vera e propria omissione, tuttavia, per gli altri si tratta di «*atti di iniziativa governativa*». Per le dieci leggi provviste di relazione tecnica, comunque, gli oneri di bilancio ammontano a 3533 miliardi, rileva la Corte, sottolineando come ciò ammonti al 14% del totale complessivo, che è di 24.602 miliardi. Per l'86% dell'ammontare, quindi, «*la destinazione delle risorse* — conclude la relazione — *è stata decisa in assenza di documentazione sull'impatto delle relative leggi di autorizzazione*».

Inoltre, nel caso dei contributo, ad esempio, concesso all'Enea con la legge 321 del 9 agosto, «*non è stata attivata la procedura di aggiornamento della valutazione*». Il cammino da fare, su questo piano, è ancora tanto, secondo la Corte, che indica anche tutta una serie di possibili correttivi. (Agi)

TELEFORTUNA '89

E' arrivato Telefortuna '89 il nuovo appuntamento trisettimanale che premia i vecchi e nuovi abbonati: in palio 24 Renault 5. Rompete gli indugi. Potrete inoltre moltiplicare i premi seguendo in Televisione "Domani Sposi" e "Via Teulada 66" su RAI Uno, "Oro e Argento", "Mezzogiorno è" e "Fate il vostro gioco" su RAI Due e alla Radio "Via Asiago Tenda" e "Carta bianca stereo" su Radio Uno, "Studio 2" su Radio Due, "Foyer" su Radio Tre.

RAI RADIO TELEVISIONE ITALIANA

DI TUTTO, DI PIÙ.

ECONOMICI

Gli annunci economici previsti **TORINO**, via Roma 80 - via Maroncelli 32; **MILANO**, via C. Cantoni 24; **BOLOGNA**, via Indipendenza 24; **FIRENZE**, viale Mattiotti 54; **GENOVA**, via Ceccardi 3/14; **IMPERIA**, via Bonfante 1; **MANTOVA**, corso Vittorio Emanuele 3; **MODENA**, via del Giardini 10/1; **NAPOLI**, via Manzoni 141/c; **NOVARA**, corso Mazzini 1; **PADOVA**, piazza Giovanni XXIII 3; **PARMA**, via Monsiana 6; **REGGIO EMILIA**, viale della Abbadessa 4; **ROMA**, via Cuattro Fontane 16; **SASSARI**, portici Crispo 2; **SAVONA**, via Astengo 17; **SANREMO**, via Giobert 47 (orario lunedì-venerdì 9-12 e 14-17) accettati presso la Publikompass S.p.A. Centro che unitamente a varie richieste per corrispondenza possono essere scritti a **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino**. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o assegni. Esso risulta dal prodotto del numero di millimetri che compongono la linea moltiplicato per il costo di una linea. Il costo di una linea della Rubrica con eccezione delle rubriche 5 e 10% sconto.

E' ammessa l'inclusione nel testo di brevi espressioni di richiamo in carattere maiuscolo come indicato sottostante e per ciascuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 3000 da aggiungere sono pubblicate su 4-8 giornali di Stampa Serie del lunedì. Questo che desiderano ricevere copia di altri periodici stranieri e servizio cassano ogni giorno; si tratta del invio di testi **«Scrivere: Publikompass n... 10126 Torino»**. L'importo del mio debito è di **L. 500** per ciascuno dei un minimo di **L. 3000** per quelli di maggiori dimensioni.

La Publikompass S.p.A. è in tutti gli altri uffici pubblicitari della concessionaria ed intervista per cassetta. Essa ha il diritto di rifiutare o di rimandare ad un secondo giorno quelle pubblicazioni ritenute non adatte per la forma di corrispondenza richiesta, decorso un mese e 3 pubblicazioni. Tutte le altre richieste di annullamento di testi stesso vanno fatte per iscritto e per essere valide devono essere inviate per conoscenza e per raccomandata.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi pagati possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO

Gli annunci vengono presi per **La Stampa e Stampa Sera** possono essere ordinati a mezzo telefono, compilando il modulo 6503165 (3 linee ricerca automatica) e versando successivamente presso qualsiasi ufficio postale Conto Corrente Postale per Stampa Sera di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che vedremo sotto.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è inadempiente a rispettare tale legge.

1 Commerciali

DELTA impianti hifi stereo in blocco. Tel. privato verde. Tel. 0172 347668 dopo ore 20

2 Affari e capitali

AAAAAAAAAAAAAAAAAA

ABBISOGNANDI ARTIGIANI E COMMERCIANTI

imprenditori concediamo piccoli fidi non in giornata ma a

50 MILIONI

istruttoria telefonica
massima riservatezza, risposta senza anticipo. Telefonare 02 547 3629.

EROGAZIONE IN GIORNATA

A.A. A abbisognandi in 2 ore concedia-mo finanziamenti di qualsiasi importo con forma legale istruttoria telefonica. Telefonare 837 248.

A.A. ATTENZIONE! Finanziamenti personali se pagate voi direttamente a tutti senza tante formalità telefonando allo 011 650 2091

ACCORDIAMO finanziamenti finalizzati-mento a tutti per qualsiasi esigenza Tel 599 862 - 599 810 - 594 760.

FAIT

prestiti rapidi a basso costo su auto e immobili. Nessun costo da anticipare. Torino, via Avogadro 19, telefoni 518.128 - 530.397.

FINANZIAMO tutti rateizzando a 4 banche costi no spese anticipate senza Tel. 598 6366 - 328 333

IFIP FINANZIA

acquisti immobiliari a tasso agevolato senza cambiali, formula affitto riscatto. Torino corso Peschiera 191, tel. 011 33.091.

IFIP FINANZIA

commercianti ed artigiani a condizioni speciali con servizi personalizzati per qualsiasi esigenza. Torino corso Peschiera 191, tel. 011 33.091.

IFIP FINANZIA

disponibili senza alcuna formalità con trattenuta sulla busta paga. Visita a domicilio. Torino corso Peschiera 191, tel. 011 33.091.

IFIP FINANZIA

proprietari di immobili usando il valore del vostro appartamento per ottenere un prestito immediato. Torino corso Peschiera 191, tel. 011 33.091.

IFIP FINANZIA

Torino corso Peschiera 191, tel. 011 33.091; Torino corso G. Cesare 167/C, tel. 011 236.573; Lecco via C. Alberto 24, tel. 0341 998.0000; Milano - Genova - Firenze - Roma - Padova.

10.000.000 fruttano in giornata senza rischio e garantiti proprio di pensione. Tel. 531.682 - 538.604.

3 Aziende e negozi

A. INTERAZIENDA 581 1555 ricerca attività ogni genere prezzo pagamento contanti Piemonte Liguria Valle Aosta

AGENZIA di viaggi in Torino posizione centrale cedesi. Scrivere Publikompass 6019 - 10126 Torino.

ALIMENTARI cedesi licenze + at ed eventuale arredamento più negozio per trasferimento di sede. Tel. 031 542 360

ANTIQUARIATO cedo in locale interno ben servito zona commerciale con o senza merce. Tel. 0184 58.660

AZIENDA affittasi ampio appartamento completamente arredato adiacente a uscita autostrada. Telefonare 0175 79 604

BAR angolare in piazza centro-ovest mq 2 milioni di dimostrazione accorse permuta immobiliare Tel. 617.379

BAR cedesi in ottima posizione angolare unici mercati 12 anni vendo per divenire soci Tel. 734 351

BAR prestigioso piccolo adiacente piazza Castello vendesi L. 650 mila al mese canone Rag. Tel. 547.183

CALZATURE a Saluzzo vendesi, ottimo, prestigioso negozio centralissimo trattasi vendesi Tel. 373 40591 - 015 5451

CALZATURE avviatissimo vendesi 2 vetrine mq 32 e retro con servizi cedo per anzianità trattenute Tel. 702 320

CEDESI in Rivoli ubicata casalinghi, lana merce rimanente collettivo 35 anni attività Forte reddito Tel. 956 0507

INTERAZIENDA 535 540 cercasi via Garibaldi zona S. Mauro e vicinanze. Tel. 960 2524 ufficio, 960 0946 abitazione.

AFFITTO locale cerco vari affisione prima - cintura Sud mq 200/300. Tel. 909 0335.

CERCASI in affitto locale uso magazzino mq 150 - 250 zona Parella, Porto Sireta, Aeroclub. Tel. 411 0280.

CERCASI stabilimento 2000 mq coperti dintorni Torino. Telefonare 560 966.

4 Terreni

IN Corsica nei pressi Capo Corso terreno fabbricabile vendesi mq 1000, suddivisibile, vista sul mare. Prezzo 20 000 000 trattabili. Tel. ore ufficio al 0033 79 317 208.

5 Locali e negozi

domande

ACQUISTO locale mq 400 ed oltre, eventuale zona S. Mauro e vicinanze. Tel. 960 2524 ufficio, 960 0946 abitazione.

AFFITTO locale cerco vari affisione prima - cintura Sud mq 200/300. Tel. 909 0335.

CERCASI in affitto locale uso magazzino mq 150 - 250 zona Parella, Porto Sireta, Aeroclub. Tel. 411 0280.

CERCASI stabilimento 2000 mq coperti dintorni Torino. Telefonare 560 966.

offerte

AFFITTA privato a Lanzo casa recente ristrutturata nuova costruzione mq 900 alloggi 6-10 mi con servizi. Tel. 780 779

AFFITTASI locale mq 150 per uso deposito o laboratorio zona industriale Via Bonmacco e Borgaretto Tel. 909 0037.

CEDESI bar zona Lingotto ubicazione commerciale causa motivi familiari, prezzo 70 mila. Tel. 788 931

DISPONENDO ampi spazi uso deposito merci con possibilità uffici in zona Torino nei vari stabilimenti offresi per spazi disponibili ed eventuale destinazione in Torino e Provincia con prezzi automan. Tel. 606 3322 - 605 2228

PALAZZINA UFFICI

vendiamo zona corso Maroncelli 2 piani fuori terra mq in perfetta rifinitura. Gabetti Impresa 57.67.

PRIVATO vende a privati locali libero uso magazzino o laboratorio mq 60 zona S. Rita Tel. 011 368 893 ore pasti

PRIVATO vende zona centro storico mq 120 uso ufficio studio professionale ambulatorio medico Tel. ore pasti 761.381

SOCIETA' affitta in via Lanzo in unico complesso n. 2 negozi di mq 80 circa cadauno un basso fabbricato di mq 450 circa laboratorio con uffici e cortile di mq 2400 e un casseggiato con uffici varia metratura Tel. 246 1300 - 246 1600

VENDO NEGOZIO

zona centro via Massena libero 2 vetrine 110 mq servizio interno. Gabetti Impresa 57.67.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AUTISTA 27enne patente DK, pratico montaggio mobili cerca. Per informazioni tel. 011 4571 ore pasti e serali.

CAPOCUOCO esamina proposte per stagione invernale 30enne esperienza direzione cucina. Tel. 035 851.110

INFERMIERA esperienza offresi assistenza domiciliare orario anche notte e festivi. Tel. 399 484.

impiegati

IMPIEGATA con esperienza presso studio commercialista presso lavoro ufficio offresi. Tel. 819 3802

PERITO elettronico conoscenza inglese frequenza corso programmazione offresi Tel. 211 9256 dalle 16 in poi.

SEGRETARIA 24enne con esperienza offresi Disponibilità immediata. Telefonare 211 1799

SIGNORA esperta sedere contributo cerca impiego presso sede citta. Telefonare 558 7353.

TRENTOTTENNE cerca lavoro presso azienda come impiegata part time. Telefonare 648 6339

tecnici

IMPIEGATO ufficio Cad - Cam presso azienda costruzione stampi con esperienza corso operatore su macchine utensili a Cnc disamministrazione offerta telefonare dopo ore 20 al 358 2458.

TECNICO responsabile gestione manutenzione unità produttive con esperienza conduzione personale. Scrivere Publikompass 6022 - 10100 Torino.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A. PRESATORI 2° livello cerca sede città. Telefonare 263 548 - 265 667

A collaboratrice domestica cucinare in fumerebbe casa offresi vitto alloggio adeguato. Tel. 601 0648 dopo ore 20.

AZIENDA costruzione macchine utensili cerca apprendisti meccanici, con prova di esperienza nel montaggio macchine utensili. Scrivere Publikompass 6228 - 10100 Torino.

AZIENDA posizionamento stampi zona Alpignano cerca per ampliamento del proprio organico apprendisti/e tecnici CN addetti a disegno tipo e lucidi Tel. 968 8360

AZIENDA lavorazione meccanica precisione cerca attrezzisti fresatori. Telefonare 780 6386

AZIENDA settore grafica e pubblicità cerca apprendiste interessate grafico tessa minimo esperienza giovanissime Tel. ore ufficio 273.3596.

AZIENDA zona pozzo Moncalieri cerca tessitori esperti V. Nuova Telefonare 726 940 dopo il 2/1/1989

CERCASI giovani per corso **CNC** e **Tradizionale paga adeguata. Tel. 470.1660 - 470.1163.**

CERCASI autista patente D E esperto taxi per lavoro Torino e cintura Telefonare 739 3056

CERCASI ragazzo per collaborazione azienda produttrice bancali bar. Telefonare 589 475

CERCASI meteo via Lanzo casa bambino Telefonare 274 3041 ore ufficio

CERCASI per panetteria in stabile centro coppia onesta età senza figli. Offresi paga sindacale e alloggio. Scrivere Sig. B. Giulio e Asseria, 27 (Te).

CERCASI portinaia quarantenne senza figli per condominio zona Belfiore. Tel. 318 6346.

CERCHIAMO autoparanti full-time per importante ditta Mercedes pubblica. Tel. 06 318 557 - 316 770 Roma.

FALEGNAMERIA in Castelnuovo Don Bosco assumerebbe falegname pratico finitura serramenti Tel. 987 5114.

IMPRESA edile cerca palista escavatorista buona esperienza deposito trattenute. Tel. 019 630 710 ore ufficio.

INDUSTRIA chimica marca opera generici per lavori in turno a ciclo continuo età minima 30 anni per assunzione immediata. Scrivere Publikompass 7414 - 10100 Torino.

LITOGRAFIA cerca macchinista stagista apprendista Solna e Rotaprint mondadorie Tel. 501 052 oppure serale 878 324.

MAGLIFICIO calzetto cerca meccanico pratico su calzetti Tel. 748 3887.

OFFICINA carpenteria zona industriale Brusco cerca saldatore carpentiere capace Tel ore ufficio 909 7341.

OPERATORE corsi aziendali mono mandrino e plurimandrino provata esperienza cercasi. Tel. 011 547.1107 ore pasti

PIZZAIOLO esperto e aiutante per nuova pizzeria cercasi. Tel. 831 443 - 839 4603

SELLAI tappezzieri e giovani per avvio di mestiere cercasi. Telefonare 360 937

commessi, buristi

ASSUMO abile commesso/a pratico per abbigliamento proveda esperienza nel settore Tel. 980 833 - 505 008.

impiegati

A.A.A. SOCIETA' ricerca contabilità parlante età 18/30 anni buona dialettica comunicativa Bella presenza. Scrivere Publikompass 6017 - 10100 Torino.

AFFERMATA azienda settore cercasi, ricerca funzionari di vendita per zone Liguria Piemonte Offresi portafoglio clienti attivo, assistenza tecnico-commerciale, guadagno immediato e molto elevato. Richiedesi età massima 35 anni, auto propria, esperienza vendita, disponibilità immediata. Compilare curriculum a Publikompass 188 - 10100 Torino.

AZIENDA commerciale operante con reparto cerca diplomato/a pratica contabilità, padronanza inglese. Dettagliare curriculum a Casella Postale 387 - 10100 Torino Centro.

AZIENDA metalmeccanica Beinasco ricerca giovani diploma perito meccanico per assunzione con contratto di formazione lavoro. Inviare subito Scrivere Publikompass 132 - 10100 Torino.

AZIENDA zona Settimo cerca magazziniere esperto gestione conto speciogrammi contabilità bolle trasporti, pratico Cad Scrivere Publikompass 6345 - 10100 Torino.

BPI Kloehker Mole di Torino cerca venditori distanza ed esperti. Tel. 253 636 ufficio personale

CAMSA gruppo industriale assume disegnatore tecnico C.A.D. esperienza pluriennale con attitudini progettuali. Inviare curriculum casella postale 936 - Torino. Tel. 272.5610.

CERCASI segretario/a ufficio commerciale perfetta conoscenza inglese-francese. Scrivere Publikompass 141 - 10100 Torino.

COMMERCIALISTA assume impiegata/o pratica contabilità ordinaria, Iva, paghe, dichiarazioni redditi, pratiche fiscali e con spiccate attitudini alla conduzione di personale indispensabile analoga precedente esperienza. Tel. 749 902

PERITI chimici e diplomati in materie tecniche età 20-30 anni da assumere con contratto di formazione cerca importante azienda chimica torinese per condurre impianti industriali, disponibili al lavoro in ciclo continuo. Scrivere Publikompass 6347 - 10100 Torino.

PER nuova iniziativa società cerca acquisitore pubblicità età 25-35 anni meglio interessante quadagno. Scrivere Publikompass 7407 - 10100 Torino.

SOCIETA' trasporta aerei ricerca per ufficio operativo e programmazione voli addetto/a con esperienza giornalistica nel settore turismo / agenzie viaggi. Inviare curriculum a Publikompass 7407 - 10100 Torino.

STUDIO cerca ragazza/o per commissioni esterne e lavori ufficio. Telefonare 219.5091

STUDIO commerciale cerca ragioniere/a esperto in contabilità generale, dichiarazione Iva e redditi, capacità di lavoro autonomo. Tel. 650.8101 solo se in possesso requisiti richiesti.

tecnici

AZIENDA costruttrice macchine utensili speciali e sistemi flessibili C.N.C. con sede in Mappano ricerca elettricista/e-lettronico con esperienza collaudo e messa in funzione automatismi gestiti da PLC e C.N. con disponibilità trasferte limitate cuntinuate a Publikompass 5203 - 10100 Torino

CERCASI perito elettrotecnico almeno con minima esperienza per posizione di assistente cantiere inviare esteso in Torino e Lodi. Ad impianti ultimati e previa adeguatissima presso università per a servizio di manutenzione. Inviare curriculum a: Tau Srl 21044 Cavaria (Va)

ENTUSIASMANTE la novità della nuova Hyundai 1.3 - 1.5. Autostar via Torino 90. Tel. 319 6122.

JAGUAR coupé 83 86 88 4/A opzionata in garanzia vendo Fiorauto corso Turati 13 Torino. Tel. 505 585.

LANCIA Delta integrale bianca sonosilate perfetta km 4000 [illegible] ora Fulvia via Torino 50. Tel. 319 6122.

LANCIA Thema station wagon TD 16 mesi km 30 000 privato vende a prezzo con possibilità subentro leasing residuo Tel. 530 101 - 535 607 ore ufficio

LANCIA Thema TD e benzina full optionals in garanzia vendo Fiorauto corso Turati 13 Torino Tel. 505 585

PORSCHE 911 targa '83 metallizzato impianto hi-fi cerchi ruotati. Autosalon-der show room corso Vittorio Emanuele 45 tel. 650 0505 - 650 4652

SAAB 900 T 85 86 full optionals in garanzia vendo Fiorauto corso Turati 13 Torino Tel. 505 585.

15 Autovetture

ALFA Romeo GTV 2.0 1984 km 35000 accessoriata, come nuova vendo, permuto. Tel 011 F14.770 ore pasti

AUTOMAP vasto assortimento usato. Panda 750 Te L fi inderni 500 mila, Panda 30 TW L 4 milioni 500 mila, Fiat Uno D TW L 4 milioni 500 mila, Fiat Regata D TW L 4 milioni 150 mila, Fiat Regata D TW L 4 500 000, Citroen Bx RE 14 AC perfetta TW L, 7 milioni 800 mila. Via Turina 60 Tel. 319 6122

ENTUSIASMANTE la novità della nuova Hyundai 1.3 - 1.5. Autostar via Torino 90. Tel. 319 6122.

JAGUAR coupé 83 86 88 4/A opzionata in garanzia vendo Fiorauto corso Turati 13 Torino. Tel. 505 585.

LANCIA Delta integrale bianca sonosilate perfetta km 4000 [illegible] ora Fulvia via Torino 50. Tel. 319 6122.

LANCIA Thema station wagon TD 16 mesi km 30 000 privato vende a prezzo con possibilità subentro leasing residuo Tel. 530 101 - 535 607 ore ufficio

LANCIA Thema TD e benzina full optionals in garanzia vendo Fiorauto corso Turati 13 Torino Tel. 505 585

PORSCHE 911 targa '83 metallizzato impianto hi-fi cerchi ruotati. Autosalon-der show room corso Vittorio Emanuele 45 tel. 650 0505 - 650 4652

SAAB 900 T 85 86 full optionals in garanzia vendo Fiorauto corso Turati 13 Torino Tel. 505 585.

8 Rappresentanti

A.A.A. CERCATE un agente nel Triveneto/Emilia Romagna che rappresenti i periodici della vostra azienda? Rivolgetevi alla Eurapa Divisione Servizi. Telefoni 041 099 079 - 994 478

AZIENDA leader settore chimica abbigliamento sede Milano cerca produttori largamente affermati sul mercato italiano, ricerca per gestione e sviluppo portafoglio clienti già consolidato, agente monomandatario provincie Cuneo Asti, Alessandria, Vercelli, Novara, Si richiedono età 30-45 anni, cultura media, diplomato/a, grande esperienza alla media, ambizione di raggiungere un reddito elevato. E' previsto un adeguato periodo di addestramento notturno, inquadramento Enasarco Scrivere casella 11-A Pubblicità Bellezza 20052 Monza (Mi).

(continua)

A Genova oggi si decide se chiudere l'impianto dei Mondiali '90

Marassi, scandalo in campo

Il pretore Sansa ha aperto tre inchieste su: visibilità, appalti e sicurezza - Contestati il progetto dell'architetto Gregotti (per [redacted] realizzato solo [redacted] metà) [redacted] le autorizzazioni rilasciate [redacted] Comune

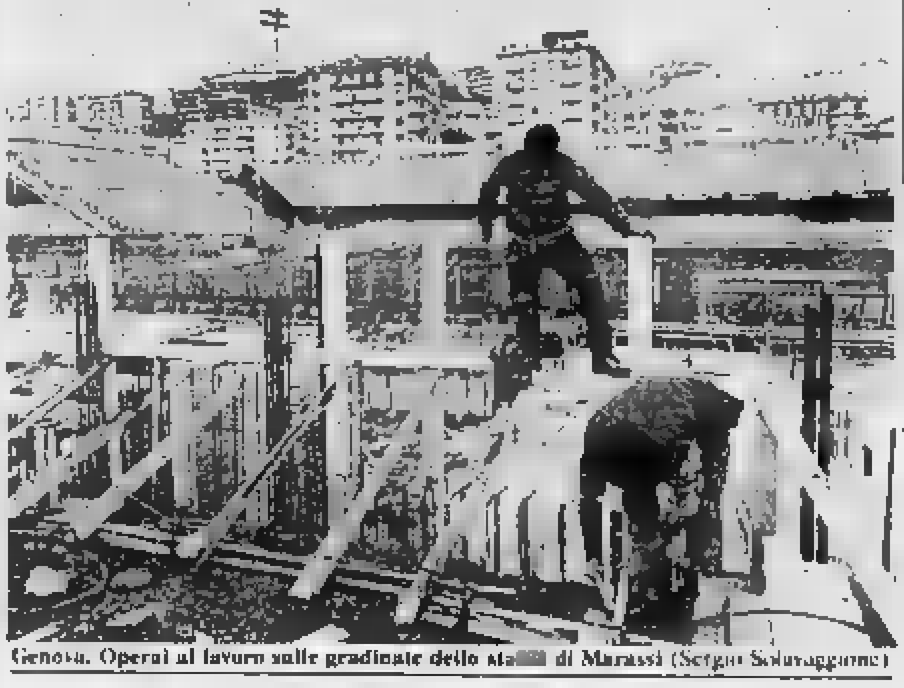
DAL NOSTRO INVIATO

GENOVA — Non sarà «il più grande stadio mundial per non vedenti», come ripetono tutte le sere [redacted] applausi del pubblico al vecchio teatro Margherita gli attori della Baistrocchi, la [redacted] grin dei goliardi genovesi, ma qualche record il nuovo Luigi Ferraris ce l'ha davvero: è stato il primo dei [redacted] impianti per i Mondiali del [redacted] avere il via ai lavori e sarà tra gli ultimi a entrare [redacted] funzione a pieno [redacted]; è tra i più costosi e quello che ha meno posti; [redacted] la firma più illustre (l'architetto Vittorio Gregotti) e il più alto [redacted] contestazioni (dai tifosi alle società). Ieri un'altra denuncia per truffa: «Noi paghiamo il biglietto per [redacted] spettacolo che [redacted] vediamo», è [redacted] tesi di un tifoso.

Il pretore Adriano Sansa ha un fascicolo [redacted] tre dossier: «visibilità», «appalti» «sicurezza». Ma ieri il magistrato ne ha esaminato soltanto uno, il più urgente, quello che riguarda la sicurezza. Oggi deciderà se alle contravvenzioni e alle denunce dei vigili sanitari contro alcuni amministratori pubblici (lo stadio è del Comune) dovrà seguire [redacted] provvedimento più pesante: chiusura, magari solo parziale e per i pochi giorni necessari ai alcuni lavori urgenti.

Primo tempo. La partita giudiziaria (e non solo) comincia da un esposto arrivato [redacted] pretura. Un ingegnere ha elencato una serie di «inadempienze» che renderebbero «pericolosa» la metà dello stadio già ricostruita (l'altra metà non esiste: dovrebbe essere completata entro il 10 settembre 1989, ma c'è già un intoppo, il terreno [redacted] gioco da rialzare di un metro che, probabilmente, farà slittare la consegna al 31 ottobre).

La lista delle presunte irregolarità è lunga: densità degli spettatori (per guadagnare spazio, o più semplicemente per un errore tecnico, i 45 centimetri in larghezza destinati per legge a ogni spettatore sarebbero soltanto 42); scale troppo alte (22 centimetri, anziché 20); messa a terra degli impianti elettrici (come dire che non c'è parafulmini), sedili (una parte sarebbero montati in modo tale da non consentire il passaggio rapido in caso di emergenza); gradini (in [redacted] zona sarebbero troppo ripidi), corridoi (alcuni troppo tortuosi); materiali impiegati (da verificare «l'idoneità ignifuga» e l'impianto antincendio).



Genova. Operai al lavoro sulle gradinate dello sta[redacted] di Marassi (Sergio Solavaggione)

E poi un'altra questione [redacted] stadio dimezzato (dove ogni domenica possono entrare 20mila spettatori) manca del «decreto [redacted] usabilità», ma ha anche uno strano «decreto [redacted] agibilità» ottenuto in due puntate e che non convince il magistrato: Marassi ha avuto, prima dell'inizio del campionato, «l'agibilità» (il permesso [redacted] ospitare il pubblico) dalla Commissione provinciale di vigilanza anche [redacted] non tutti gli adempimenti e [redacted] tutti i requisiti [redacted] sicurezza previsti dalla legge [redacted] stati rispettati. Il via libera era stato dato a condizione [redacted] i difetti fossero eliminati. [redacted] sono stati davvero? Mercoledì la Commissione di vigilanza ha fatto un sopralluogo e [redacted] detto di sì, ma il pretore vuole anche il parere dei tecnici scelti da lui.

Secondo tempo. Dopo la partita-sicurezza, si giocherà quella della «visibilità». Succede che gli spettatori delle prime file nelle «tribune [redacted]che», uno dei tre settori [redacted] cui è divisa [redacted] zona più «pregiata» dello stadio, non vedono il campo. Errore tecnico, sbagliato il calcolo della «curva di visibilità». Accuse all'architetto. Ecco il rimedio: alzare il prato di un metro. Tempo tecnico minimo: 75 giorni. Mille camion rovesceranno tonnellate di pietrisco, sabbia e terra anche nelle domeniche [redacted] cui [redacted] previste partite del campionato. E' l'unico [redacted]gomento su cui Paolo Mantovani, presidente della Sampdoria, accetta [redacted] parlare e scandisce lentamente: «La co[redacted] che maggiormente mi preoccupa è l'evidente difficoltà, in relazione ai tempi, di ritrovare un manto erboso valido e assestato dopo l'attuazione del progetto di innalzamento di un metro». Un'altra mazzata dopo il danno economico subito nel campionato scorso e in quello '88-'89 a causa della riduzione dei posti. Conti prudenti parlano di 7 miliardi perduti dalla Sampdoria. Al Genoa valutano [redacted] 150 milioni-partita il danno per quest'anno e non vogliono prendere [redacted] considerazione l'ipotesi che per le prime partite del prossimo campionato (quando forse saranno in serie A e potrebbero fare spesso il pienone) il [redacted] non sia pronto. «Si tratterebbe di una sciagura, da tutti i punti [redacted] vista, economica e sportiva».

Intanto sia il Genoa, sia la Samp un «bidone» lo hanno già preso: a pagina 20 dell'atto di convenzione tra il Comune [redacted] Genova e l'impresa costruttrice (Consorzio Genova 1990) c'è scritto che i lavori avvengono in tre [redacted] e che [redacted] capienza dello stadio è prevista [redacted] posti (prima fase), 33.500 (seconda), [redacted] (terza). Seconda e terza fase sono state poi accorpate, ma [redacted] capienza è sempre stata di poco superiore ai 20mila, il limite minimo per essere [redacted] gola [redacted] quell'altro paragrafo della convenzione in cui si dice che [redacted] ogni caso la capienza minima [redacted] potrà essere inferiore a 20mila posti».

Tempi supplementari. Genoa e Samp, una volta tanto, giocano assieme, dopo queste grane grosse si lamentano anche perché nei gradoni della tribuna superiore ci sono buchi da cui passano oggetti che finiscono in [redacted] agli spettatori della tribuna inferiore; da un pavimento dei servizi igienici sgocciola liquido nei settori sottostanti, alcuni bagni sono sprovvisti di porte «mettendo [redacted] grave imbarazzo spettatori e spettatrici che [redacted] nei pressi»; [redacted] protezione e banchi dei giornalisti sono messi in maniera tale da impedire la visibilità [redacted] alcuni settori; piove tranquillamente in [redacted] «coperti».

Tabelline. Un po' di cifre: il primo preventivo dello stadio era di 35 miliardi, l'opera finita costerà 80 miliardi (di cui [redacted] per lo stadio vero e proprio, il resto per i servizi tra cui la copertura del torrente Bisagno). Bisogna tener conto però che il primo progetto è stato modificato e arricchito in base alle richieste dell'organizzazione dei Mondiali. Il vecchio Luigi Ferraris aveva ospitato anche 55mila paganti. Il nuovo arriverà a un massimo di 44mila.

Francesco Cevasco

Giallo nel porto [redacted] Ravenna

Clandestino [redacted] bordo blocca nave albanese

Tenta [redacted] fuggire, [redacted] è ripreso [redacted] giudice [redacted] spiegato che [redacted] voleva chiedere asilo politico

DAL NOSTRO INVIATO

RAVENNA — Giallo nel porto [redacted] Ravenna. Un [redacted]rinaio albanese, forse [redacted] clandestino, si butta giù dalla nave, si [redacted] a correre, chiede [redacted]. Arrivano i suoi, e lo riportano su di forza.

Voleva espatriare? E perché l'hanno obbligato a risalire [redacted] forza a bordo della nave? Ce n'è per aprire un caso. Ma [redacted] giudice italiano, il giorno dopo, lui [redacted] smentito tutto: «Non è successo assolutamente niente, è stato tutto un equivoco». E [redacted] voleva chiedere asi[redacted] politico? «Neanche per sogno. Io volevo soltanto tornare in patria. Basta». Eppure [redacted] Commissariato della Polizia [redacted] Frontiera nel pomeriggio di martedì era arrivata una denuncia, con undici firme [redacted] calce: «...vogliamo segnalare [redacted] aver assistito a un episodio di aggressione nei confronti di una persona che era scesa [redacted] nave G. Shkurti...».

E da Roma il [redacted] deve essere stato giudicato abbastanza delicato dalla diplomazia albanese il giorno dopo, mercoledì, a Ravenna [redacted] sono infatti precipitati in tre, il primo segretario d'ambasciata, il console e il viceconsole. Si [redacted] mossi soltanto per un banale «equivoco»? [redacted] è successo, allora, alla vecchia Darsena [redacted] Ravenna?

Uno [redacted] testimoni [redacted] d'[redacted] visto [redacted] tipo «scalzo, malvestito, magro come un chiodo» gettarsi dal ponte della Shkurti, motonave carica di cesti di vimini. Un volo di [redacted] metri e mezzo, ci vuole un po' di coraggio per saltare.

Il clandestino si fa male, zoppica, [redacted] avvicina a un gruppo di portuali. Gli offrono un giubbotto, gli cercano [redacted] scarpe, qualche camionista gli porta anche dei panini imbottiti. In quel momento scendono due marinai albanesi, lo sollevano di peso e [redacted] tante storie lo trascinano via. Il misterioso signore ha appena fatto in tempo a spiegare con i gesti che era sei giorni che non mangiava e viveva sotto i cesti.

Parte così la denuncia [redacted] portuali. E la magistratura blocca [redacted] Comincia [redacted] giallo internazionale? Il sostituto procuratore, Francesco Mauro Iacoviello, ieri è salito a interrogare il clandestino. Alla fine, però, [redacted] chiuso per la magistratura italiana. La versione ufficiale, [redacted] lasciata dall'albanese, pare abbastanza incredibile. Racconta il questore, [redacted] Romano: «Era convinto d'essere già arrivato in patria, per questo s'era buttato giù dalla [redacted]. Poi, i [redacted] connazionali l'hanno soccorso, solo questo hanno fatto».

E' davvero la verità? Gli undici portuali, invece, nella loro denuncia, [redacted]contano di un inseguimento sulla banchina durato «circa 30 metri», e di un marinaio «costretto in malo modo a risalire contro [redacted] propria volontà». E poi si può scambiare Ravenna, i suoi campanili aguzzi ben visibili dalla Darsena vecchia per l'approdo di [redacted] qualunque città albanese? Il giudice non può rispondere se n'è già andato, «in ferie», [redacted] segretario [redacted] nemmeno il tempo di rientrare dal porto.

E nel suo ufficio il questore allarga le braccia, limitandosi a ripetere: «Per [redacted] il caso è chiuso, [redacted] possiamo farci niente». E così la motonave albanese è ripartita. Con tutto l'equipaggio. E il clandestino a bordo.

p. sap.

NOTIZIE dalle AZIENDE

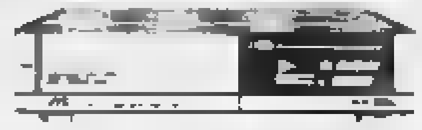
Orologi union stars collection
"DIAMANT SUISSE"
ORO 18 K.tl 750‰

La collezione «Union Stars», Diamant Suisse in oro 18 K.t, un insieme di modelli di alta orologeria che esprime un linguaggio tecnologico e di design avanzato.
Essa è stata realizzata da un pool di esperti orologiai svizzeri noti nell'ambito della loro tradizionale operosità e competenza.
La collezione Union Stars è frutto della fattiva collaborazione [redacted] migliori orologerie gioiellerie [redacted] sia in Torino che nel suo immediato [redacted]prensorio.
La gamma completa di questi eccezionali (anche nel prezzo) modelli è facile da acquistare poiché i punti vendita Union Stars sono molteplici. Dalla cintura torinese ritroviamo la rinomata ditta Mulinon di Trofarello, inoltrandosi a Chivasso la gioielleria Gena, con la sua tradizione centenaria. Proseguendo verso Torino si arriva a Brandizzo nell'elegante oreficeria Flabene e poi a Settimo Torinese dalle gioiellerie Del Vago. Inoltre a Borgaretto troviamo la giovane e dinamica oreficeria Massari e a Racconigi i simpatici ed esperti F.lli Boglione. A Torino gli esclusivisti Union Stars abbracciano tutta la città. Partendo da via Guala la gioielleria «Lo Smeraldo», in via Madama Cristina i cortesi F.lli Marone. Nella zona centrale della Crocetta in corso Re Umberto la gioielleria Conzano. In corso Vinzaglio «Gioiello» di Alessandri Cesare ed in corso Francia l'orologeria Calzona. Nel cuore di Torino in via Lagrange Tiri Eybus, in corso Brescia Tagliente Valerio e in via Chiesa della Salute Poggio Mario. Infine le tradizionali gioiellerie Demagistris in corso Giulio Cesare ed in corso Regina Margherita.
Oltre alla citata collezione, gli orologiai «Union Stars» saranno lieti di sottoporvi tutti gli altri modelli esclusivi.
Vi stupiranno anche i prezzi, poiché la Union Stars è nata per poter operare nel settore della gioielleria, oreficeria ed orologeria con un potenziale, un impatto commerciale tale da rendere i suoi prodotti di alta qualità a relativi prezzi estremamente validi e concorrenziali.
E' interessante farvi notare che presso le gioiellerie esclusiviste della collezione «Union Stars Diamant Suisse», vi sarà gratuitamente distribuito il nuovo catalogo «Union Stars 1989».
Orologi «Union Stars» ed è subito veramente un Natale esclusivo!
«Union Stars» Organizzazione, Grossisti Distributori
Union Stars serietà e competenza!!

L'assemblea della Reale Mutua approva il conto preventivo [redacted]

Il 10 dicembre 1988 l'Assemblea dei Delegati della Reale Mutua Assicurazioni, riunitasi a Torino in via Corte d'Appello n. 11, ha approvato il conto preventivo 1989.
Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, dott. Pier Carlo Romagnoli, ne ha illustrato i contenuti che prevedono, tra l'altro, un ammontare globale dei premi emessi di oltre 815 miliardi di lire e investimenti complessivi per circa 1700 miliardi di lire.
Sulla base del conto preventivo l'Assemblea ha deliberato benefici di mutualità per il 1989 di oltre 7,6 miliardi di lire.
Il provvedimento comporterà riduzioni dei premi a favore dei Soci Assicurati con polizze: Incendio rischi agricoli, Infortuni del settore della circolazione, Furto e Furto-Incendio del settore civile e commerciale, Multirischi dell'«abitazione privata» e del «commercio», nonché significative agevolazioni per importanti categorie di assicurati.
Nel corso del triennio 86/88 i Soci della Reale Mutua hanno già fruito di circa 24 miliardi per benefici di mutualità.
I programmi di sviluppo saranno dedicati in particolare alle esigenze assicurative e previdenziali dei nuclei familiari.
REALE MUTUA ASSICURAZIONI

USAF Unione Specialisti Alta Fedeltà e Video presenta



Super VHS

In occasione del decennale della sua formazione l'USAF Unione Specialisti Alta Fedeltà e Video, eccezionalmente in anteprima nazionale presenta il Super VHS della JVC. Si tratta di un sistema di videoregistrazione di alta fedeltà che garantisce [illegible] di molto superiori alla norma.
Il Super VHS infatti permette una migliore definizione d'immagine rispetto ai prodotti attualmente in vendita e assicura prestazioni prima riservate [illegible] nel settore [illegible].
I rivenditori associati USAF: [illegible] Acuson, Hobby Sound, Iulini, Morana, [illegible] Stereo 1, [illegible] Sound, Telec, Video Stereo System, [illegible] nell'alta fedeltà e video [illegible] del Super VHS, prodotto [illegible] dalla JVC, la più importante del mondo in questo settore.
«Dalle prove eseguite e dai dati tecnici in nostro possesso — dichiara Teresio Boccardo presidente dell'Unione Specialisti Alta Fedeltà e Video — il Super VHS offre anche all'amatore registrazioni identiche all'originale, garantendo [illegible] prerogative dell'USAF, un alta fedeltà nel colore e nella nitidezza d'immagine». E' possibile la dimostrazione del Super VHS presso i dieci rivenditori dell'USAF, gli unici a possedere questo «prodigio» della video riproduzione.
Ancora una volta, l'Unione Specialisti Alta Fedeltà e Video offre l'opportunità di [illegible] il futuro della videoregistrazione.

Convention Citifin Auto

Si è svolta il 15 dicembre, nella lussuosa cornice di «Villa Sassi», la Convention promossa dalla Divisione Auto della Citicorp Finanziaria SpA, nel decennale dell'apertura della filiale torinese della Società.
All'incontro, al quale hanno partecipato i più prestigiosi operatori del settore autoveicolo, sono state illustrate, dal dott. Vittorio Pieri, direttore commerciale area Centro-Nord della Citifin, le nuove strategie commerciali, le innovazioni e le campagne relative al 1989.
L'occasione è stata propizia per sottolineare i brillanti [redacted] conseguiti dalla Citifin nel 1988 anche [redacted] il determinante apporto [redacted] operatori convenuti.
Un arrivederci, quindi, tra un anno circa, fiduciosi tutti di rinnovare i successi del 1988.

Aveva ucciso un pettirosso

Prete bracconiere finisce in cella

Era a caccia nel Bergamasco senza licenza

BERGAMO — Sorpreso — secondo l'accusa — [redacted] un fucile [redacted] caccia, senza il porto d'armi né la licenza di caccia, oltreché con un pettirosso appena abbattuto: è finito in carcere — da dove poi ieri è stato rimesso in libertà — [redacted] prete bergama[redacted] don Faustino Suardi, [redacted] anni, «incardinato» nella diocesi di Faenza, ma che [redacted] attualmente [redacted] custode del [redacted] della Madonna della Neve a Gaverina, una nota località termale [redacted] provincia di Bergamo.

L'arresto sarebbe [redacted] flagranza, dopo che il sacerdote, con la doppietta non denunciata, aveva sparato al pettirosso, un volatile protetto da una precisa normativa. Sarebbe stata la detenzione illegale dell'arma a determinare l'arresto.

Il prete sarebbe stato sorpreso da guardiacaccia che avevano udito alcuni spari nella zona. Oltre [redacted] aver ucciso il pettirosso il sacerdote sarebbe risultato in pos[redacted] di un fucile da caccia non denunciato. Per di più don Faustino sarebbe stato privo della licenza di caccia.

Il sacerdote veniva allora accompagnato alla caserma dei carabinieri. Scattava l'arresto in flagranza; le accuse sarebbero di detenzione e porto illegale di ar[redacted] spazio, [redacted]cizio [redacted] caccia [redacted] e abbattimento di un uccello di specie [redacted]tetta, appartenente al patrimonio indisponibile dello Stato.

a. p.

Incredulità [redacted] rabbia dei giudici di Palermo dopo la sentenza che assolve i fratelli Greco

«Il caso Chinnici non può finire così»

Un magistrato: «Mi auguro che la Cassazione dia ragione all'accusa» - Ma ricorre anche la difesa: «Vogliamo la formula piena» - I boss erano accusati di essere i mandanti dell'omicidio del consigliere istruttore del tribunale palermitano

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PALERMO — Il verdetto-bomba della corte d'assise d'appello di Messina ha lasciato tutti scontenti. Ricorrono [redacted] Cassazione sia [redacted] pubblica accusa che la difesa. L'assoluzione dei fratelli Michele e Salvatore Greco dall'accusa di aver ordinato l'uccisione del consigliere istruttore del tribunale di Palermo Rocco Chinnici, il 29 luglio del 1983 (morirono anche due carabinieri e il portinaio dello stabile in cui abitava il giudice) fa discutere.

Quasi tutte le [redacted] sono improntate a disappunto e scetticismo. [redacted] attende, adesso, il processo [redacted] Cassazione, che sarà il settimo dopo i precedenti gradi del giudizio e i due annullamenti decisi per vizio di motivazione dalla suprema corte che [redacted] va annullato l'ergastolo ai Greco. Ora i giudici messinesi li hanno assolti, insieme [redacted] due presunti esecutori Pietro Scarpisi e Vincenzo [redacted] la strada è dubbio che anche la strage Chinnici possa rimanere impunita.

In passato, d'altronde, non finirono nel nulla le indagini e i processi [redacted] altri [redacted] mafia? [redacted] strage di Ciaculli nel 1963, quella [redacted] viale Lazio nel 1969, l'altra più recente (1984) [redacted] Cortile Macello, con tanti altri crimini delle cosche restano casi non risolti.

La notizia del ricorso della pubblica accusa è stata [redacted] fermata a Messina [redacted] sostituto procuratore della Repubblica Giovanni Zona, che aveva chiesto l'ergastolo per i fratelli Greco e 21 anni per Rabito e Scarpisi. Ma anche l'avvocato Enzo Siniscalchi, uno [redacted] difensori, è insoddisfatto: «Ritengo che si [redacted] pervenire a una formula piena di assoluzione. Mi auguro che le indagini si riaprano per scoprire i veri autori di quel tragico eccidio».

Ieri mattina in tribunale a Palermo [redacted] sono mancati i commenti alla sentenza. Il presidente della corte d'appello Carmelo Conti se l'è cavata con un laconico «non conosco gli atti, quindi non posso esprimere [redacted] giudizio tecnico sulla sentenza». Il presidente del tribunale, Antonino Palmeri, si augura che «quella di Messina non sia [redacted] sentenza definitiva. L'attesa della gente e la sete di giustizia [redacted] non sono state rispettate».

Il procuratore di Palermo, Vincenzo Pajno, da parte sua sostiene: «E' una sentenza che lascia l'amaro [redacted] bocca. Mi auguro che la Cassazione accoglierà le ragioni [redacted] ricorso dell'accusa».

[redacted] presidentessa dell'Associazione donne contro la mafia, Giovanna Giaconia, vedova di Cesare Terranova, il magistrato ed ex deputato assassinato nel 1979, riflette [redacted] scetticismo: «Si pensa di avere fatto tanto per la lotta alla mafia e poi all'improvviso si torna indietro».

«La mia reazione alla sentenza? Posso definirla un vero e proprio choc» dice l'onorevole Rita Bartoli Costa, vedova del procuratore della Repubblica Gaetano Costa, assassinato [redacted] cosche [redacted] 1980. «In questo modo non si verrà mai a capo [redacted] nulla. Piombiamo sempre più nel buio totale. E' una sentenza sconfortante e deviante. Credevo che i giudici di Caltanissetta avessero acquisito tutte le prove e i caratteri [redacted] giudizio per una condanna, invece a Messina [redacted] sono lavati le mani».

a. r.

[redacted] questore

PALERMO — Arriva un nuovo questore: E' Ferdinando Nasone, 52 anni, [redacted] questore a Co[redacted] e già capo della squadra mobile di Roma. Prenderà il posto [redacted] Alessandro Milioni, in [redacted] da un anno e mezzo, promosso prefetto e destinato a diventare il «vice» [redacted] l'Alto commissario per la lotta alla mafia Sica.

Milioni, 63 anni, di Viterbo, sostituì a Palermo Mario Jovine. In precedenza aveva diretto l'ufficio Ucigos durante gli anni terribili delle Brigate rosse, ed era s[redacted] [redacted]store a Padova e Ancona.

Delitto Siani, [redacted] colpevole

A Napoli prosciolti i tre accusati per l'omicidio del giornalista del «Mattino» - I testi-chiave [redacted] ritrattato

NAPOLI — Un delitto [redacted] colpevoli, né movente. Ad oltre tre anni dall'omicidio di Giancarlo Siani, il giovane corrispondente [redacted] quotidiano «Il Mattino» [redacted] a revolverate la sera del [redacted] settembre dell'85, il giudice istruttore napoletano Guglielmo Palmeri ha prosciolto i tre presunti assassini, ribaltando le tesi [redacted] del procuratore generale Aldo Vessia, [redacted] due anni fa aveva avocato a sé l'inchiesta.

Giorgio Rubolino, unico imputato rimasto finora in carcere, il boss [redacted] Ciro Giuliano e il suo gorilla Giuseppe Calcavecchia sono assolti per non aver commesso il fatto. Il giudice Palmeri ha confermato inoltre l'assoluzione per insufficienza di prove di Alfonso Agnello, ammanettato [redacted] settimana dopo la morte [redacted] cronista e subito [redacted] mancanza di indizi.

Un [redacted] dopo l'avocazione delle indagini, il procuratore generale Aldo Vessia firmò gli ordini di [redacted] contro Rubolino, Calcavecchia e Giuliano accusandoli di [redacted]cidio e di associazione per delinquere [redacted] stampo mafioso. Secondo l'accusa i tre avevano eliminato [redacted] convinti che il giovane cronista fosse a conoscenza dei loschi affari organizzati dalla camorra a Torre Annunziata.

Delitto di camorra, dunque. Almeno così la pensava il procuratore generale. Ma le tesi di Aldo Vessia cominciò presto a vacillare: i testi-chiave cominciarono a ritrattare, e finirono con l'accusare lo stesso procuratore generale [redacted] averli indotti ad incastrare gli imputati, promet[redacted] posti [redacted] lavoro e intimorendoli con vere e proprie minacce, [redacted] nel caso [redacted] Josephine Castelli, fidan[redacted] di Rubolino. L'alto magistrato [redacted] denunciato da un avvocato, ma l'ufficio istruzione di Salerno, competente per le indagini [redacted] giudici napoletani, archiviò il caso.

Privata [redacted] testimonianze più importanti, avvelenata dal sospetto di presunte gravi irregolarità, l'inchiesta della procura generale sull'omicidio di Giancarlo Siani si reggeva su un solo elemento d'accusa contro Rubolino. Pochi giorni dopo l'omicidio, il faccendiere [redacted] [redacted]solato americano [redacted] visto d'ingresso negli Stati Uniti: «Voleva scappare perché si sentiva braccato», sostenne la procura generale. «Volevo fuggire, è vero — obiettò Ri[redacted] [redacted] carcere —, ma non per l'omicidio di Siani: avevo saputo da amici influenti che i giudici volevano arrestarmi per un altro reato».

■ **[redacted] morti per Aids a [redacted]**

GENOVA — Due morti [redacted] Aids mercoledì [redacted] nel reparto isolamento dell'ospedale San Martino [redacted] Genova. Le vittime della sindrome da immunodeficienza acquisita sono Giuseppe F., 34 anni, genovese, e Armando L. 50 anni, di Arma di Taggia (Imperia).

Giuseppe F. si era accorto alcuni mesi fa di essere sieropositivo, poi era sopravvenuta [redacted] malattia. Per Armando L. l'Aids si era manifestato con una grave insufficienza epatica che ha lasciato per molto tempo [redacted] dubbio i medici.

(Ansa)

■ **[redacted] 97 clandestini nave torna in [redacted]**

TRAPANI — La polizia [redacted] frontiera di Trapani ha respinto 97 nordafricani all'arrivo del traghetto «Giovanni Verga», proveniente da Tunisi. Le autorità sostengono che queste persone non potevano essere ammesse in Italia perché già respinte o perché a loro [redacted] erano iscritti precedenti giudiziari.

Dopo una prolungata trattativa con le autorità tunisine, è stato deciso che la [redacted] della «Tirrenia» doveva annullare il viaggio a Cagliari e dirigersi verso Tunisi. [redacted] le proteste dei passeggeri diretti in Sardegna.

■ **«Santona» a giudizio per [redacted]**

COSENZA — Il giudice istruttore del tribunale di Paola ha rinviato a giudizio per omicidio volontario tre componenti [redacted] «setta mistica» di San Pietro in Amantea, [redacted] di loro la «santona» [redacted] Naccarato.

L'inchiesta riguarda la [redacted] di Pietro Latella, l'ambulante di origine calabrese da molti anni residente a Torino, assassinato [redacted] masseria di [redacted] Pietro.

Gli organi a 3 piccoli pazienti [redacted] Roma

Bimbo di tre anni dona cuore e reni

SIRACUSA — E' una storia triste e [redacted] allo stesso tempo. Un bambino di tre anni e mezzo, morto per i postumi di un'operazione alle tonsille, ha donato [redacted] e [redacted] ad altri [redacted] bambini.

Il piccolo protagonista della vicenda si chiamava [redacted] Cobarcini. L'altro ieri [redacted] è stato ricoverato d'urgenza all'ospedale civile [redacted] Siracusa. Proveniva dall'ospedale di Augusta. Era [redacted] coma [redacted] un'infezione post-operatoria; inutile ogni tentativo di strapparlo alla morte. Vedendo che non c'era più nulla [redacted] fare, i genitori hanno accolto la proposta dei medici di espiantare [redacted] organi del piccolo per destinarli ad altri bambini malati.

[redacted] notte è cominciata una drammatica [redacted] contro il tempo. Da Roma è giunta un'équipe di medici per effettuare il prelievo degli organi. In Sicilia, infatti, non ci sono ospedali autorizzati. Il Centro di Cardiochirurgia [redacted] Catania ha ottenuto di recente [redacted] il nulla osta per i trapianti, sul quale però manca ancora il visto del ministro [redacted] Sanità Donat-Cattin.

A bordo di un aereo militare, decollato poco prima di mezzanotte dall'aeroporto catanese [redacted] Fontanarossa, cuore e [redacted] sono stati trasportati nella capitale. Sullo stesso [redacted] c'erano alcuni riceventi, due bambini siracusani, Massimiliano Scifo e Antonio Spada, [redacted] fin dalla nascita. All'ospedale San Daniele di Roma i due bambini sono stati sottoposti a trapianto di rene. Quasi contemporaneamente, all'ospedale [redacted] Gesù, un altro bambino, belga, proveniente da Bruxelles, ha ricevuto il cuoricino di Giulio.

s. a.

CHI HA TEMPO
NON ASPETTI TEMPO

Oggi. Non domani.

PER DONAZIONI APERTO TUTTI I GIORNI FERIALI E FESTIVI

AVIS
CENTRO TRASFUSIONALE
Via Vanchiglia 1 - TORINO

Nata da un mese, viveva in roulotte nel campo-nomadi ■ Roma

Morire di freddo in culla

Padre, madre e 5 figli in sei metri quadrati - Lei chiede l'elemosina, lui riceve un assegno dalle Acli - In riva [redacted] Tevere 200 zingari alloggiano in 40 baracche, senza elettricità né assistenza sanitaria

ROMA — Una roulotte grande due [redacted] per tre, piena di ammaccature, buchi, stracci, freddo, voci, fumo: questo è stato il mondo in cui Amela Hamidovic ha vissuto ed è morta.

Era nata 36 giorni fa e si è spenta la notte scorsa. Forse soffocata d[redacted] esalazioni di una stufa a carbone [redacted] assiderata in una notte pre[redacted], quando nella capitale la temperatura è scesa a tre gradi sotto zero.

Adesso i genitori sono ammutoliti. Hanno gesti lenti, un'aria rassegnata. Non gridano né dolore né rabbia. Parlano poco e in un cattivo italiano.

Sono jugoslavi di Serajevo. Giovani, anagraficamente, lei, Munavera Cizmic, ha trentun anni, lui, Fjnio Hamidovic, trentaquattro. Ma sembrano senza età, con i cinque figli da sfamare, in questa roulotte impregnata di odori e di miseria, con le giornate che [redacted] passa per la strada a chiedere l'elemosina e che per lui sono una continua avventura per sopravvivere.

Abitano qui da un anno. Il campo nomadi di Ponte Marconi — tra il Tevere e i casermoni della Magliana — è un posto classico di sosta, da anni. E negli anni le sue condizioni non sembrano essere migliorate.

Un'interrogazione presentata al ministero dell'Interno nell'autunno '87 e firmata dalle parlamentari Natalia Ginzburg, Leda Colombini, Carole Beebe Tarantelli, per sapere come il governo intendeva consentire ai noma[redacted] vita civile, incominciava proprio con la descri[redacted] di questo campo: *«Settecento persone ammassate sulla riva del Tevere, nell'umidità e nel fango, in roulotte sfondate e fatiscenti, [redacted] acqua e senza luce elettri[redacted]. E quando — come in que[redacted] giorni — l'acqua del Tevere sale, le roulotte rischiano di venire allagate».*

—Ora — per 40 roulotte, circa 200 persone — ci sono una fontanella (un'altra non è allacciata all'acquedotto), [redacted] bagnetti-mobili (con i gabinetti, non i lavandini, la pulizia fatta dall'amministrazio[redacted] comunale quando [redacted] ricorda), la luce dei lampioni al centro del campo (non l'elettricità per cucinare o riscaldarsi), l'asfalto in terra.

«Può sembrare assurdo, eppure tutto questo non è poco» dice Susanna Placidi, della Comunità di Sant'Egidio, una delle organizzazioni cattoliche che [redacted] occupano dei nomadi.

I volontari [redacted] Sant'Egidio [redacted] presenti [redacted] po' [redacted]que nella geografia dell'emarginazione e del malessere [redacted] degli zingari a Roma: tengono [redacted]si scolastici per bambini, adolescenti, adulti, girano per i campi con [redacted] proprio medico per medicare, dare medicine e quell'assistenza che le Usl non forniscono; curano i rapporti con le scuole di quartiere, perché i bambini vengano iscritti e accettati.

«I precedenti amministratori — aggiunge la Placidi — *[redacted] hanno fatto neanche quello che qui ora esiste. La legge regionale dell'85, che stanziava fondi per attrezzare campi sosta, non è mai stata applicata. Il Comune è intervenuto sull'onda dell'emergenza, proprio un anno fa, quando il fiume stava per straripare. Quella [redacted] Ponte Marconi, [redacted] è diventata una delle aree migliori. Le più attrezzate — sempre al livello di cui parliamo — sono tre. Nelle altre, e sono una trentina, fango, niente luce, niente asfalto, niente servizi sanitari».*

All'una dell'altra notte, in questo spiazzo sbattuto dal vento e ingombro di rifiuti, la piccola Amela era ancora viva. La madre a quell'ora l'ha allattata per l'ultima volta.

«Forse la bimba non stava bene. Forse aveva qualche malattia al cuore» [redacted] ora la donna. Nessun medico l'aveva mai visitata.

«Per i nomadi a Roma esi[redacted] solo l'assistenza sanitaria fornita dal centro mobile della Caritas. Le Usl non offrono nessun servizio, come invece avviene ad esempio a Genova e Torino» accusa, in un comunicato, l'associazione Rom «Rasim Sesdic».

«Le morti di piccoli zingari, per infezioni, [redacted] di igiene, malnutrizione, magari una semplice influenza che colpisce un organismo debilitato, sono molto frequenti» racconta Susanna Placidi.

Munareva Cizmic descrive senza enfasi, soprattutto con i gesti, la cornice in cui è maturata la morte della bimba. C'era freddo nella roulotte, [redacted] fossero ammassati in tanti. Tutti stanchi morti.

Il marito frequenta uno di quei corsi [redacted] avviamento professionale istituiti [redacted] Acli, cui alcuni nomadi riescono [redacted] accedere: imparano un mestiere, e ricevono anche un assegno mensile.

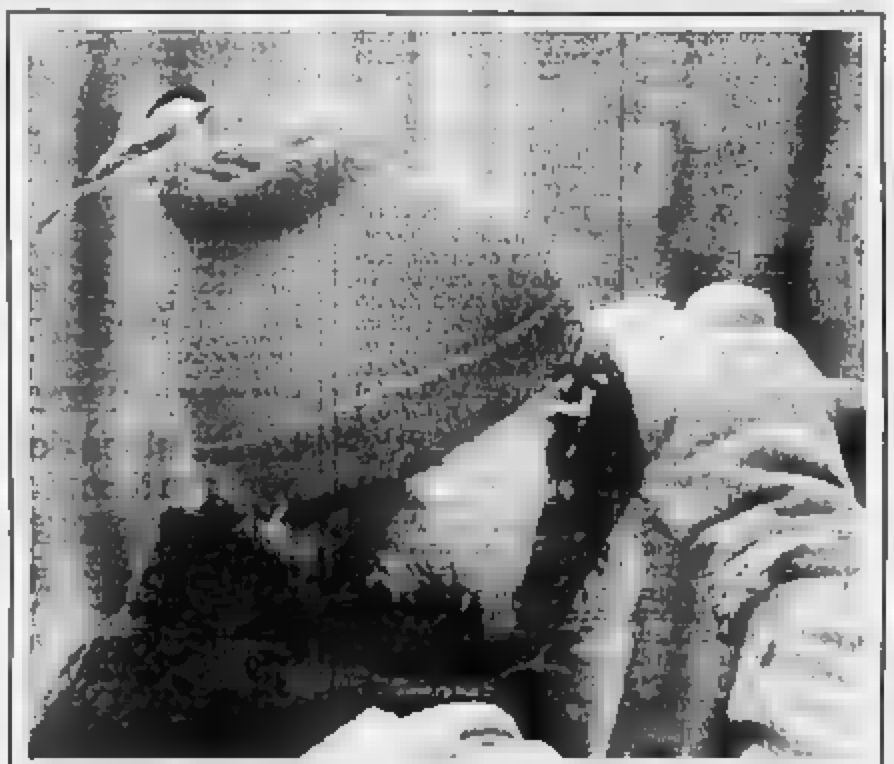
I quattro bambini vanno a scuola: la famiglia quindi — lascia intendere la donna — appartiene a quella fascia di zingari che, sia pure confusamente, hanno un progetto di integrazione, un sogno di dignità che ogni giorno inve[redacted] scontra con il mondo reale, [redacted] la [redacted] gente, con l'umiliazione [redacted] quella roulotte e di quel campo.

[redacted] donna, dopo aver dato il latte alla bambina, le [redacted] messo una tutina e l'ha avvolta in altri due maglioncini. Poi ha spento la stufa e s'è [redacted] a letto. Alle 7 [redacted] mattino [redacted]ela era fredda.

I genitori hanno tentato di rianimarla, smarriti e confusi. *«Abbiamo cercato persino di fare il massaggio cardiaco»* dice il padre. Poi hanno chiamato il 113.

Soltanto allora le istituzioni si sono messe in moto per una bimba cui niente era stato garantito perché potesse vivere. E' arrivata un'auto dei [redacted] urbani, [redacted] una guardia medica, che — come si dice in termini burocratici — ha constatato il decesso.

Liliana Madeo



E' MEGLIO CONTROLLARE LO ZOOLOGO

Ottawa. Lo zoologo Mike Abrams, mentre osserva la fauna di un'oasi di protezione nei dintorni della capitale canadese, non si è accorto che un uccellino si è posato sulla cuffia

■ Peculato Condannati [redacted] ex sindaci di Gioia [redacted]

REGGIO CALABRIA — Il tribunale di Palmi [redacted] condannato [redacted] ex [redacted] di [redacted] Tauro, Giuseppe Cento, Lette[redacted] ed Antonio Peda, [redacted] della democrazia cristiana, rispettivamente a cinque anni e otto mesi, cinque anni, e tre anni e sei mesi di reclusione.

Sono stati riconosciuti colpevoli [redacted] serie di reati che vanno [redacted] pe[redacted] all'interesse privato in atti [redacted] ufficio, [redacted] falso ideologico e materiale in atto pubblico ed all'omissione [redacted] atti d'ufficio.

Per i tre [redacted] amministratori pubblici, inoltre, il tribunale ha disposto l'interdizione perpetua dai pubblici [redacted].

L'ex vice sindaco, Stanislao Dato, socialdemocratico, è stato condannato a cinque anni di reclusione.

■ Il maresciallo [redacted] «In cambio di un lavoro»

[redacted] — Il maresciallo addetto alla mensa u[redacted] l'aeroporto di Vigna [redacted] Valle, a Roma, ha querelato per diffamazione due inservienti. Le donne l'avevano accusato di pretendere prestazioni sessuali; in [redacted] il militare avrebbe consentito alle inservienti di mantenere il posto di lavoro.

Il fatto venne denunciato il 22 dicembre scorso [redacted] Antonietta D. e da Stefania F. Secondo l'accusa il maresciallo, viste respinte le [redacted] avances, aveva attuato le sue minacce.

Fu coinvolta anche un'assistente della [redacted] che ha in appalto i servizi di mensa e pulizia dell'aeroporto. Secondo le [redacted] inservienti avrebbe cercato di convincerle ad accettare le proposte [redacted] sottufficiale. *(Ansa)*

A Roma un ragazzo di 14 anni si lancia dall'ottavo piano dopo un incubo

«Nel [redacted] moriva»: si [redacted]

La tragedia poco dopo le 8, quando i genitori erano appena usciti [redacted] casa - Ha bussato alla porta [redacted] una vicina, le ha raccontato tutto, poi si è lasciato cadere dal terrazzo della cucina

ROMA — Si è ucciso sconvolto da un incubo: nel sonno aveva visto la mamma morire. [redacted] è svegliato all'improvvi[redacted], singhiozzando, e in casa non c'era [redacted] per confortarlo. Così [redacted] chiesto aiuto a una vicina che lo ha accolto. Lasciato solo (la donna ha dovuto rispondere al telefono) si è lanciato dall'ottavo piano.

[redacted] è morto ieri mattina Riccardo Schintu, quattordici anni, terzo B all'istituto [redacted] professionale «Duca d'Aosta». Le sue ultime parole, pronunciate con un filo di voce agli infermieri che lo hanno raccolto in fin di vita e lo portavano al Policlinico Umberto I: *«Stai sognando. La mamma era morta. Poi mi sono trovato a terra».* Nient'altro, per due ore. Tanto è durata l'agonia, nel reparto di terapia intensiva [redacted] fine la morte, per le gravi ferite riportate nel volo di oltre venti metri, attutito dai rami di un piccolo arbusto nel giardino interno al condominio.

Ricostruire le ultime ore di Riccardo e spiegare il [redacted] dramma nella notte tra mercoledì e giovedì non è facile. Il ragazzino abitava in un modesto appartamento [redacted] un palazzone in via Pescosolido [redacted] 160, nel popolare quartiere Tiburtino. Viveva [redacted] la madre Marisa Lombardi, 30 [redacted], e il convivente [redacted] lei, Stefano Rossi, 34 anni. Il padre, Gianni Schintu, abita all'altro capo [redacted] Roma, [redacted] quando si è separato [redacted] moglie.

Da due giorni Riccardo non andava a scuola: aveva l'influenza. Tosse, qualche linea di febbre, niente di grave, ma la madre aveva preferito tenerlo a casa. E così, visto che [redacted] e «patrigno» erano fuori tutta la mattina per la[redacted], nell'appartamento di via Pescosolido poco dopo le 8 arrivava la nonna di Riccardo per tenergli compagnia. Ieri notte il ragazzino si sarebbe svegliato verso le 5, piangendo e svegliando Stefano Rossi. Aveva mal di pancia, e non riusciva più a dormire. Così gli hanno dato una camomilla, e i [redacted] erano cessati.

Pochi minuti prima delle 8 Marisa Lombardi e Stefano Rossi sono usciti per [redacted] a lavorare. In casa è rimasto Riccardo, unica compagnia una cagnetta. La nonna sarebbe arrivata poco dopo.

La tragedia in quella manciata [redacted] minuti. Riccardo si sveglia [redacted] solo in casa. Singhiozza. Addosso pigiama e pantofole esce di casa e bussa alla porta dell'appartamento vicino, quello dei Virdis (marito, moglie e due figli).

Gli apre la signora Giuseppina Attura Virdis, che ha appena finito di preparare la colazione per i figli. *«Era pallido come uno straccio, tremava, sono riuscita a malapena a capire quello che diceva. Poche parole, poi frasi senza senso. Aveva ancora lo sfato annebbiato».* Riccardo [redacted]: *«Ho sognato che la mamma era morta».* La signora Virdis cerca di confortarlo. Lo fa accomodare in salotto, in poltrona. Poi gli prepara un bicchiere di acqua e zucchero. Riccardo comincia a bere, e in cucina squilla il telefono. *«Non ti muovere, stai qui. Torno subito»*, dice a Riccardo la donna.

La signora Giuseppina Virdis liquida l'interlocutore in un attimo, ed è di ritorno [redacted] il ragazzo [redacted] c'è più. *«L'ho cercato dappertutto. Sono uscita, ho suonato alla porta del suo alloggio, ma nessuno ha risposto. Dentro c'era solo la cagnetta, che abbaiava».*

«Ho cominciato a capire [redacted] quando [redacted] rientrata in casa — racconta la signora Virdis — *Ho sentito le urla che venivano dal cortile. Con mio figlio sono andata nel terrazzino: Riccardo era lì, otto piani sotto, in una pozza di sangue».*

L'ambulanza dell'Umberto I è arrivata nel giro di pochi [redacted]. Quando gli infermieri l'hanno raccolto il ragazzino era ancora vivo. Ha sussurrato quelle poche parole, poi è entrato in coma. Al pronto soccorso gli hanno diagnosticato fratture varie e il perforamento di un polmone. Riccardo è vissuto per altre due ore, tenuto in vita dalle apparecchiature di rianimazione. Poi è morto. [redacted] da un incubo, mentre la madre e il padre arrivavano all'ospedale.

r. cri.

■ Capi ecologici La replica dei pellicciai

ROMA — L'Associazione della Pellicceria (Aip), dopo il dono di una pelliccia «ecologica» a Nilde Iotti, ha diffuso un comunicato in cui di[redacted] non avere in [redacted]gramma nessuna campagna contro le pellicce ecologiche perché il prodotto si rivolge ad una fascia di mercato diversa da quella della pellicceria. Inoltre — continua il comunicato Aip — le concerie di pelli non inquinano e, anzi, i rifiuti possono essere utilizzati come fertilizzanti; gli allevamenti hanno un limitato impatto ambientale.

La nota si conclude ricordando che i pellicciai aderiscono alla convenzione di Washington che regolamenta il commercio delle pelli [redacted] protette.

Al torneo di scacchi vince il computer

In California per la prima volta il calcolatore ha battuto giocatori di livello internazionale - Il creatore del programma è un cinese di Taiwan - «Non credo possa avere la meglio contro Kasparov»

Un computer ha vinto per la prima volta un torneo di scacchi, battendo anche i grandi maestri che partecipavano alla competizione. E' accaduto in California, al «Software Toolworks Open Tournament». A realizzare il programma vincente è stato un laureato in informatica di Taiwan che si sta specializzando al Carnegie Mellon Institute di Pittsburgh.

L'uomo non ha [redacted] smesso di inseguire il traguardo di riprodurre [redacted] stesso e, mai come oggi, con l'avvento del computer, [redacted] meta gli è sembrata così vicina. Non era mai accaduto prima d'ora, infatti, che [redacted] programma informatico capace [redacted] giocare a scacchi vincesse un torneo open al quale fossero iscritti anche giocatori di livello internazionale.

Lo storico evento si è verificato in occasione del Software Toolworks Open Tournament di Long Beach in California, al quale partecipavano numerosi [redacted] Maestri ed alcuni programmi per computer scelti tra i meglio classificati nel tor[redacted] organizzato appena [redacted] giorni prima dalla Association for Computing Machinery statunitense.

Protagonista dell'impresa è stato Feng-hsiung Hsu, ventinovenne di Taiwan, studente di «computer science» presso il Carnegie Mellon Institute di Pittsburgh e creatore del programma «Deep Thought» (Pensiero Profondo), risul[redacted] vincitore in [redacted] le manifestazioni.

Per la verità la vittoria nell'open californiano è stata ottenuta alla pari con Tony Miles, [redacted] Grande Maestro britannico ora residente negli Usa, ma il risultato rima[redacted] egualmente clamoroso, anche [redacted] come vincitore è stato premiato, con i 10.000 dollari in palio, Miles (questo [redacted] base alle [redacted] della Federazione Scacchistica americana che non permettono [redacted] programmi di vincere premi in danaro).

Alla fine degli 8 turni previsti, i due partecipanti sono finiti a 6 punti e mezzo, con 5 vittorie e 3 patte a testa, una delle quali ottenuta l'uno contro l'altro. Deep Thought ha compiuto il suo capolavoro alla terza partita, quando, giocando con il Nero, [redacted] incontrato il Grande Maestro [redacted] Bent Larsen e lo ha [redacted].

[redacted] algoritmi di Deep Thought sono stati ideati in funzione dei nuovi concetti scacchistici informatizzati che v[redacted] sotto il nome di «brute force» e cioè lo sfruttamento totale della capacità analitica di un grosso calcolatore.

La vittoria di un programma [redacted] su un campione [redacted] mondo si è già verificata: nel luglio del 1980 il programma BKG 9.8 sconfisse l'italiano Luigi Villa, fresco del titolo iridato, ma in quell'occasione non si parlava di scacchi bensì di backgammon.

In questo caso si tratta invece del gioco «intelligente» per eccellenza. A chi gli chiedeva se fosse pronto a sfidare il russo Garry Kasparov, campione del mondo in carica, il modesto Hsu ha risposto che [redacted] programma non [redacted] alcuna probabilità di vincere una simile sfida. Una dichiarazione che rincuora un po' tutti noi, sempre meno capaci di controllare [redacted] macchina, [redacted] più frustrati per essere i creatori dei nostri nuovi padroni.

Elvezio Petrozzi

Stato civile [redacted] Torino

21 DICEMBRE 1988

Nati — [illegible]

MORTI — [illegible]

Deceduti in ospedale: [illegible]

Nati 40 - Morti 34.

Sono vicini a Roberto per la perdita del padre

Piero Luzzati

gli amici [illegible]
— Torino, 22 dicembre 1988

[illegible] con affetto

Piero Luzzati

al quale erano legati da una grande e lunga amicizia
— Buenos Aires, 22 dicembre 1988

[illegible]

dott. Piero Luzzati

— Torino, 23 dicembre 1988

[illegible]

Si è spenta

Donatella Lanzoni

[illegible]
— Orbassano, 22 dicembre 1988

[illegible]

«[illegible]»
Cara mamma nonna

Maria Fossato ved. Vola

anni 97
[illegible]
— Torino, 21 dicembre 1988

[illegible]

Elena Villanis-Audifredi

[illegible]
— Collegno, 22 dicembre 1988

Cristianamente è mancata

Francesca Caccavo in Schiavo

[illegible]
— Torino, 22 dicembre 1988

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Arietti

[illegible]
— Torino, 21 dicembre 1988

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

comm. Gianfranco Poli

[illegible]
— Domodossola, 22 dicembre 1988

E' mancato

Adriano Bergano

[illegible]
— Torino, 23 dicembre 1988

Dopo lunghe sofferenze è mancata all'affetto dei suoi cari

Luigia Teresa Favero in Nicoletto

[illegible]
— Torino, 23 dicembre 1988

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Franco Franchino

[illegible]
— Torino, 22 dicembre 1988

E' mancata ai suoi cari

Maria Bordino ved. Druetta

[illegible]
— Torino, 22 dicembre 1988

Improvvisamente è mancato

Luigi Franco Mariotti

[illegible]
— Torino, 23 dicembre 1988

[illegible]

Ricordando

Franco Mariotti

[illegible]
— Torino, 22 dicembre 1988

[illegible]

E' mancata ai suoi cari

Luisa De Lorenzo ved. Almonicat

[illegible]
— Torino, 22 dicembre 1988

[illegible]

Mario Vitaloni

— Torino, 23 dicembre 1988

E' mancata

Maria Teresa Petitti

[illegible]
— Torino, 22 dicembre 1988

E' serenamente mancata all'affetto dei suoi cari

Angela Bricco ved. Signetti

[illegible]
— Torino, 22 dicembre 1988

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Enrico Basso

[illegible]
— Torino, 22 dicembre 1988

[illegible]

prof. Enrico Basso

[illegible]
— Torino, 22 dicembre 1988

[illegible]

geom. Mario Valota

[illegible]
— Torino, 21 dicembre 1988

[illegible]

E' serenamente mancata

Franca Soldà in Bellone

[illegible]
— Torino, 22 dicembre [redacted]

E' serenamente mancata

Ida Botti Morgan

[illegible]
— Susegana, 20 dicembre 1988

Dopo lunga malattia è mancata

Piera Vigna ved. Abelli

anni 80
[illegible]
— Novara, 22 dicembre 1988

[illegible]

Caterina Rossi Borgo

[illegible]
— Torino, 22 dicembre [redacted]

E' mancato

Giuseppe Barone

[illegible]
— Torino, 23 dicembre 1988

ANNIVERSARI

1983 [redacted]
Giovanni Renaldo
[illegible]

1978 [redacted]
Maria, Adele, Giuseppe Claudio e Federico Giacalone
[illegible]

1980 [redacted]
Andrea Zarbino
[illegible]

1987 1988
Carla Bonessa in Vacchetta
[illegible]

1987 1988
Felice Airaudo
[illegible]

1978 1988
Sergio Cerrina
[illegible]

1985 1988
Vincenzo Albrienti
[illegible]

1980 23 dicembre 1988
Nerina Florio ved. Diatto
[illegible]

1986 1988
Giuseppe Borgnino
[illegible]

1984 1988
Luigi Lusso
[illegible]

1978 1988
Luigia Goglio

1986 1988
Mario Goglio
[redacted] Zurra Goglio
[illegible]

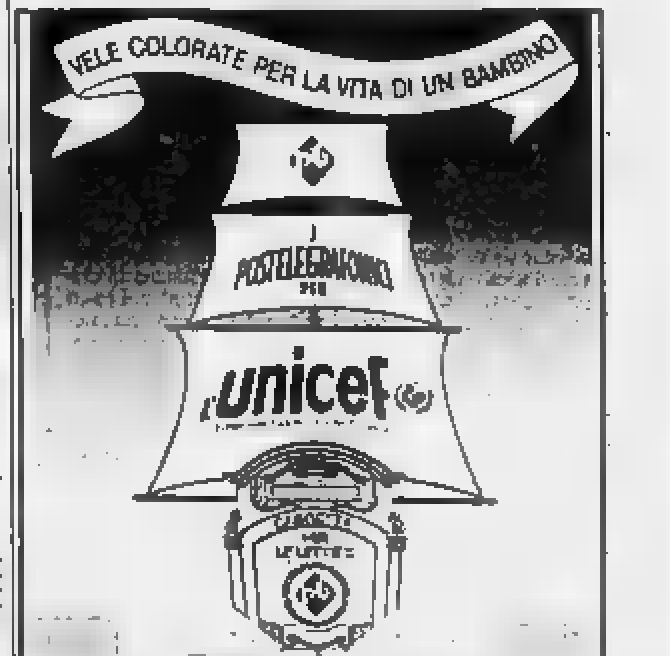
1987 1988
Pietro Quarà
[illegible]

1978 1988
Rosina Boria in Rossi
Paolo Rossi
[illegible]
— Aosta, 23 dicembre 1988

Orario [redacted] necrologie ed [redacted]

Sportelli Salone LA [redacted] Via Roma, [redacted]
Ore 9-12,30; 15-18,30 Sabato 9-12,30

Sportelli **LA STAMPA Via Marenco, 32**
Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica dalle ore 18,30



ACQUISTA UN CARTONCINO E VACCINERAI UN [redacted]
I cartoncini augurali Unicef [redacted] in tutti gli Uffici Postali

Donate!
Da una vita spezzata un'altra vita può risorgere

TORINO
Sede Regionale
via P. Tommaso, 39
Tel. 650.31.61
dalle 14.30 alle 19

ASSOCIAZIONE ITALIANA DONATORI ORGANI

INFORMITALIA

ISTITUTO [redacted] INFORMAZIONI

CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA' ESITO ASSICURATO

Corso [redacted] II, 107 - Torino
Tel. 511.024 - [redacted]

Arriverà presto l'ondata femminile nei posti di «alta dirigenza»

La donna sulla soglia del potere

Oggi i dati sono negativi, ma la tendenza è segnata - Alcuni esempi: nelle banche il 40 per cento è donna, come nei corsi di specializzazione post-laurea - Pubblicità e consulenze, terreno di conquista - Ai vertici lo Stato batte l'industria privata

ROMA — Le donne dirigenti non fanno strada nella pubblica amministrazione. Nel privato è anche peggio. Eppure diversi segnali fanno prevedere che nei prossimi anni un'ondata femminile premerà alle porte degli uffici, piani di ministeri e industrie per conquistare i posti di potere da cui finora le donne sono state escluse.

Tenaci, diligenti, [illegible] la forza di chi esce dall'ombra, le donne hanno [illegible] battuto gli uomini nei [illegible] selezione, con il 58 per cento su [illegible] nazionale. [illegible] so post-laurea di Direzione Aziendale dell'elitaria «Bocconi» rappresentano il 40 per [illegible] degli iscritti la più alta delle «business school» d'Europa. Persino in facoltà tipicamente maschili [illegible] ingegneria, dove un tempo erano mosche bianche, arrivano il 7 per cento.

Banche e assicurazioni che assumono per concorso scoprono improvvisamente [illegible] avere [illegible] organico [illegible] buon [illegible] per cento di impiegate e funzionarie. Le donne magistrato, ancora una volta entrate per concorso, sono ormai 1238, ma solo un sesto del totale. *«Il problema è che fino ad ora hanno fatto percorso i primi gradini»* si chiede Federica Olivares che a Milano studia da vicino il fenomeno come consulente e membro di [illegible] chiamata a controllare il rispetto della parità [illegible] lavoro.

Il tema [illegible] «donna in carriera» è insomma quanto mai attuale. Lo confermano sindacalisti [illegible] Carlo Maestri, del gruppo femminile del Cida (dirigenti d'azienda). *«Finora ci [illegible] è occupati soprattutto di assicurare condizioni di parità nell'assunzione. Solo adesso si comincia a guardare dentro l'azienda e si punta il dito sugli ostacoli che bloccano [illegible] carriera donna»*. Lo hanno detto fra l'altro le donne [illegible] nel loro recentissimo [illegible] congresso, denunciando la necessità di aggiornare la legge 903 sulla parità che undici anni fa in Italia ha pur spianato la strada [illegible] massiccio afflusso femminile negli uffici.

Secondo la responsabile del settore Anna Maria Merlo *«il problema della valorizzazione economica e professionale in molti casi è ormai molto più importante della riduzione dell'orario di lavoro»*. Giuliana Angelini, dirigente all'Automobile Club d'Italia che nel Cida segue [illegible] «funzione pubblica» cita i risultati [illegible] una ricerca recente. *«Il desiderio di affermarsi è una realtà perfino nei ministeri. Le donne che arrivano al grado di funzionarie pubbliche non lavorano per portare a casa il pane. Hanno di solito un partner che guadagna bene. E non hanno scelto [illegible] carriera statale per godere i vantaggi del mezzo tempo»*.

Anna Maria Confalonieri, una dei primi «cacciatori di teste» donna, da dodici anni alla Carré Orban & Partners, non ha dubbi su quale sia [illegible] dote femminile più preziosa sul lavoro: *«E' l'intuito, quell'antico "sesto senso" che fa mettere a proprio agio il cliente sotto interrogatorio facendogli superare il complesso di essere giudicato da uno donna. Che rende [illegible] consulente [illegible] sesso femminile più sottile nel capire i lati nascosti della persona e più accurata poi nello stendere [illegible] profilo che verrà letto dalle aziende in cerca [illegible] cervelli»*.

Intuizione, sensibilità, flessibilità sono in testa alle virtù lavorative femminili anche per Mika Bogliani, uno dei due direttori creativi della Mac Cann, l'agenzia pubblicitaria multinazionale. *«In molte situazioni la donna riesce a capire [illegible] vuole il [illegible] interlocutore molto meglio e molto prima che ci arrivi il [illegible] collega. Gli uomini poi hanno spesso difficoltà a seguire il ragionamento di un altro sono rigidi. E ammettono difficilmente di aver avuto torto»*.

Queste [illegible] aiutano le donne a salire ai vertici di un'azienda? Bogliani non [illegible] è tanto sicura. *«Certo contribuiscono a essere riconosciuti come una "persona chiave". Ma [illegible] nel campo pubblicitario che le donne prediligono abbastanza bene ormai, amministratori delegati, direttori, presidenti [illegible] società restano tutti uomini»*. Aggiunge Silvia Barrecchia, dirigente alla City Bank. *«Arrivare al grado intermedio non è difficile. I problemi sorgono quando si tratta di affidare responsabilità di decisione, soprattutto quando riguardano il profitto»*.

I dati generali sul dislivello [illegible] di carriera fra donne e [illegible] uomini sono impressionanti. Secondo la Ragioneria dello Stato nell'amministrazione pubblica le donne dirigenti sono 628 su 8955, circa il 10 per [illegible]. Ma a guardare [illegible] ne in cima alla piramide gerarchica, col grado di ambasciatore [illegible] prefetto di massimo livello non [illegible] n'è [illegible] una (gli uomini sono 184). Nel gradino subito più sotto, i dirigenti generali di sesso femminile [illegible] sono [illegible] settanta nove contro [illegible] [illegible] sessanta. Solo fra i dirigenti superiori la presenza femminile conta 142 unità ma contro 2334 colleghi di pari grado [illegible] mentre i dirigenti di base donna arrivano a essere 477 contro 4031 maschi.

Nel privato la presenza femminile «fiora appena il 3- 3,5% [illegible] percentuale che si è comunque triplicata negli ultimi [illegible] anni ed è affiancata [illegible] [illegible] buon [illegible] per cento di quadri intermedi. Molto variabile [illegible] [illegible] distribuzione. L'industria [illegible] assorbe solo il 2% [illegible] tre irrisoria (0,4) e la percentuale di dirigenti femminili nelle banche e intermedia (1,5%) quella nelle assicurazioni. Molto di più intorno [illegible] 7%, [illegible] le donne dirigenti [illegible] commercio, un settore che comprende tutto il terziario avanzato, dalla pubblicità alla consulenza finanziaria, dove la presenza maschile è ancora poco consolidata. *«E' qui che la massa di donne con posti [illegible] alta responsabilità sta montando, come dipendenti ma ancora [illegible] più come professionisti e liberi imprenditori»* avvisa Olivares dal suo osservatorio privilegiato, dove i [illegible] dei Cida si combinano con quelli di ricerche ad hoc della Bocconi. Nei prossimi cinque anni queste donne del post-moderno dovrebbero tranquillamente arrivare a rappresentare il 30 per cento della categoria.

Maria Grazia Bruzzone

«Mai più barriere architettoniche»

Approvata definitivamente alla Camera la legge in favore degli handicappati - Contributi per l'eliminazione degli ostacoli: [illegible] miliardi in [illegible] anni - Il ministro per gli Affari Sociali: «Una conquista civile»

ROMA — La Commissione ambiente, territorio e lavori pubblici [illegible] Montecitorio [illegible] approvato [illegible] all'unanimità, in [illegible] definitiva, la legge per il superamento [illegible] l'eliminazione delle barriere [illegible] toniche nelle case. Per il prossimo triennio saranno stanziati 60 miliardi.

«Tra sei mesi» — [illegible] commentato il vicepresidente [illegible] deputati socialisti Franco Piro, tra gli ispiratori della legge — *non potranno essere approvati progetti relativi alla costruzione [illegible] nuovi edifici pubblici o privati che non contengano [illegible] accorgimenti tecnici idonei alla installazione di meccanismi per l'accesso [illegible] piani superiori, ivi compresi i servoscala, idonei accessi alle parti comuni, almeno un accesso [illegible] in piano, rampe prive di gradini e idonei mezzi di sollevamento e, nel caso di immobili con più di tre livelli [illegible] fuori terra, di un [illegible] re per ogni scala principale raggiungibile mediante rampe prive di gradini»*.

«Si tratta» — ha aggiunto l'on. Piro — *di [illegible] grande conquista civile, suggerita dalla situazione drammatica [illegible] in cui [illegible] moltissime persone in Italia, costrette per le loro difficoltà motorie a non potersi muovere nella loro abitazione»*.

Il parlamentare [illegible] quindi ricordato che [illegible] nuova legge prevede *«un contributo pari alla spesa effettivamente sostenuta per costi fino a 5 milioni, aumentata del 25 per cento della spesa effettivamente sostenuta per costi [illegible] cinque a 25 milioni, di un ulteriore cinque per cento per costi da 25 a [illegible] milioni»*. Ai contributi hanno diritto i portatori [illegible] limitazioni funzionali permanenti comprese la cecità, la deambulazione, la mobilità o coloro che abbiano a carico questi soggetti.

«Finalmente» — ha concluso il parlamentare — *[illegible] persone anziane o handicappate potranno uscire dalla propria abitazione; finalmente le nuove [illegible] dovranno essere costruite con criteri di accessibilità, adattabilità, visitabilità per tutti»*.

La legge è stata giudicata positivamente [illegible] ministro per gli Affari Sociali Rosa Russo Jervolino: *«Si tratta di [illegible] provvedimento [illegible] grande importanza: non solo per il contributo economico che lo Stato darà a chi vuole eliminare barriere, ma perché d'ora in poi non si potrà più costruire senza rispettare i vincoli precisi stabiliti dalla legge per rendere visibile l'abitazione sia per i portatori di handicap, sia per gli anziani»*.

«Il provvedimento» — ha concluso il ministro — *costituisce la conferma della volontà forte del governo di impegnarsi appieno per realizzare l'ampio programma di politica sociale che caratterizza il governo stesso»*.

Soddisfazione per l'approvazione del disegno [illegible] legge è stata espressa anche [illegible] presidente della [illegible] Ambiente [illegible] Camera, Giuseppe Botta, il quale [illegible] dichiarato di essere «commosso» per la sensibilità di tutti i colleghi parlamentari che desiderava [illegible] fortemente, a prima della sospensione natalizia, «l'approvazione di questa legge di alto profilo civile».

Positivo anche il giudizio [illegible] Cgil. *«La strada da percorrere [illegible] queste problematiche [illegible] però [illegible] lunga e molti i debiti che le istituzioni [illegible] devono pagare nei confronti dei portatori [illegible] handicap»*. [illegible]

La [illegible] scala alpinistica tocca il 10° superiore

E' crollato il mito del «sesto grado»

Anche nel linguaggio comune fissava il limite delle possibilità umane

E adesso qualcuno si metterà a riscrivere la storia dell'alpinismo? E le guide e i manuali [illegible] saranno da riaggiornare secondo nuovi criteri di valutazione? Il sesto grado, un mito che [illegible] ha accompagnato [illegible] decenni quale [illegible] di difficoltà estrema in montagna [illegible] il termine era passato [illegible] a indicare l'impossibile anche nel linguaggio quotidiano), non [illegible] più. [illegible] meno fu [illegible] [illegible] del compromesso.

L'UIAA, l'unione internazionale delle associazioni di alpinismo (di cui ovviamente anche il Cai è membro importante) ha [illegible] una nuova scala per misurare i «gradi» [illegible] arrampicata che [illegible] presentata ufficialmente [illegible] qualche settimana. L'UIAA, in una riunione dello scorso settembre nella canadese Banff, ha deciso di stilare una scala [illegible] in 22 livelli di difficoltà culminanti nel «decimo grado superiore».

Tutte le interpretazioni [illegible] questa nuova normativa [illegible] no possibili e plausibili: può essere un adeguamento a una situazione che [illegible] fatto esisteva (era normale [illegible] vedere relazioni di [illegible] vie [illegible] parlavano di VIII e anche [illegible] [illegible] grado), può [illegible] il tentativo [illegible] giungere a una valutazione [illegible] uso universale (attualmente le scale francese e americana sono più [illegible] te perché hanno una più precisa suddivisione dei valori; estendendo verso l'alto le difficoltà massime si evitera l'ingiusto declassamento [illegible] vie aperte decenni fa, con altri mezzi, [illegible] altre tecniche.

Già nel culmine dell'alpinismo «eroico», agli inizi [illegible] Novecento, la necessità di codificare in qualche [illegible] le difficoltà superate era molto [illegible] dopo la [illegible] (pur civile e urbano) fra [illegible] teorie di Paul Preuss, sostenitore dell'arrampicata libera, e quelle di [illegible] Dülfer, che vedeva [illegible] nel ricorso a mezzi artificiali (chiodi, moschettoni, [illegible] di corda) l'unica via per scalare pareti [illegible] più difficili: intendiamoci, erano tempi in cui anche gli «artificialisti» studiavano mezz'ora se piantare o no [illegible] chiodo e se lo facevano era proprio solo per evitare una caduta. Nessuno poteva pensare allora a [illegible] Harding e Dean Caldwel che nel 1971, sul Capitan, restarono [illegible] parete 28 giorni conficcando le placche di 300 chiodi a pressione.

La codificazione ufficiale [illegible] diedi nel 1926 Willy Welzenbach e [illegible] scala [illegible] scala di Monaco) divenne presto di [illegible] generale: i suoi sei gradi, dal primo [illegible] difficoltà elementare dove si incominciava a richiedere l'uso delle mani per arrampicare) al [illegible] (il [illegible] [illegible] roccia che un arrampicatore di prima forza sia in grado di superare), spesso [illegible] dopo la correzione [illegible] Rudatis che introdusse i gradi intermedi + e —, accontentava un po' [illegible].

Erano [illegible] in cui [illegible] [illegible] nali, le sfide alpinistiche battevano la [illegible] alla prima via di sesto grado ufficialmente riconosciuta [illegible] Solleder-Lettenbauer sulla Nord Ovest della Civetta) [illegible] [illegible] neva la prima via di [illegible] italiana aperta da Emilio [illegible] ci; e poi le lotte tra Comici il poeta, l'estetà, l'introverso) e [illegible] (il duro operaio tutto muscoli e determinazione), [illegible] tutto in un'orgia di «sei gradi e [illegible] superiori che ogni volta erano un po' più difficili dei precedenti. Ma non si era già arrivati [illegible].

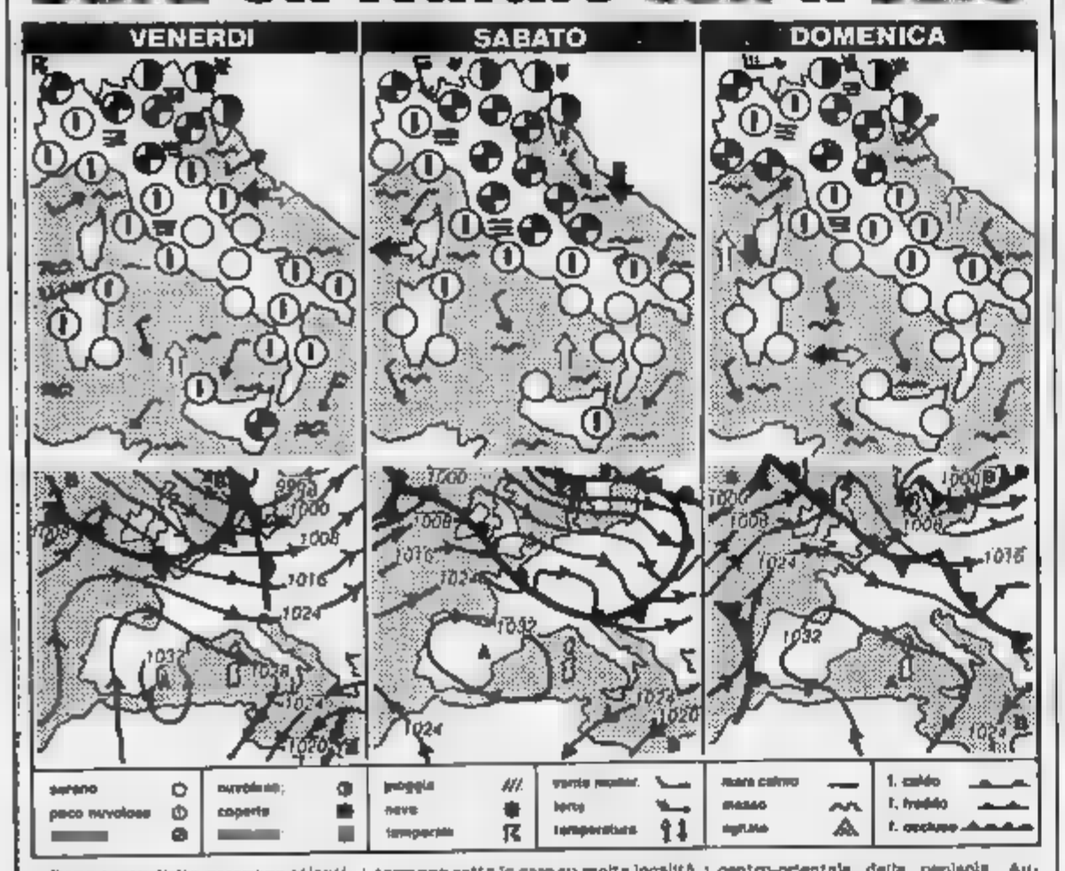
Già, perché l'idea [illegible] Welzenbach, pur se in tutta buona fede, aveva il gravissimo [illegible] [illegible] porre nel sesto grado «il limite delle possibilità umane», quindi l'alpinista anche in futuro non poteva migliorare. Non [illegible] nelle scalate [illegible] sesto grado venne [illegible] abitualmente [illegible] [illegible] vie con grande uso [illegible] [illegible] mendre quelle [illegible] in libera erano evitate al V.

Furono i grandi scalatori francesi a minare questa codificazione (nulla quando ripeterono [illegible] Anni Cinquanta le vie estreme in Dolomiti: [illegible] chiodi [illegible] [illegible] sede procedevano come schegge ted era VI superiore) in libera faticavano come ossessi (e la relazione indicava [illegible]. Se si vuole [illegible] una scala assolutamente chiusa (la quinta sul grado) e si pone [illegible] insuperabile, bisogna riaggiornare continuamente le guide, evaluando [illegible] imprese a fronte di scalate più difficili: meglio invece una scala aperta.

Solo nel 1978 [illegible] (dopo che nel '71 aveva [illegible] ufficialmente la distinzione [illegible] arrampicata libera e artificiale) si decise [illegible] aprire la scala introducendo il [illegible] grado [illegible] Messner insisteva da anni); oggi, dopo [illegible] [illegible] di altri tre [illegible] tutte le scale esistenti [illegible] [illegible] no avere relazioni e classifiche di grande precisione. Ad esempio qualificare una via ED (estremamente difficile) [illegible] condo [illegible] scala francese e aggiungerle un da (massima difficoltà [illegible] superato) e chiuderla magari con i [illegible] inglesi in cui in tiene conto anche della protezione ottenibile in [illegible], aggiungete che [illegible] conoscenza [illegible] stato [illegible] chiodatura della parete, delle possibilità di discesa (lungo un versante più facile o tutta a corda doppia) [illegible] altri tasselli di precisione, ma anche di complicazione. Era certo più [illegible] quello Domenico Rudatis. *«Il sesto grado è soltanto là dove s'ode il [illegible] rimbombo delle [illegible] cose lontani febbre d'aver salvato [illegible] pelle ed [illegible] un superuomo. Ma ai giovani arrampicatori d'oggi piace fare qualche calcolo in più e cadere un po' meno: contare i sopravvissuti non ha mai fatto bene alla montagna.*

Gigi Mattana

Sarà un Natale con il sole



Dopo tanto, l'alta pressione atlantica ha scelto di trascorrere il Natale [illegible] Viene così a determinarsi una favorevole congiuntura meteorologica, tale da garantire la presenza del sole su quasi tutta la penisola e la cui durata, salvo alcune eccezioni, è destinata a protrarsi almeno [illegible] alla fine dell'anno [illegible] si esclude tuttavia che una marginale influenza possa giungere anche [illegible] nostre regioni settentrionali [illegible] [illegible] limiterà a degli annuvolamenti irregolari con qualche possibilità di brevi nevicate sulle Alpi centro orientali. Il cielo prevalentemente sereno favorirà l'irraggiamento notturno per [illegible] le temperature minime si manterranno sotto lo zero su molte località padane ed in [illegible] valli del centro. [illegible] notturne sulle località pianeggianti del Nord e nelle valli [illegible] Centro.

OGGI: prevalenti condizioni di cielo [illegible] o poco nuvoloso, salvo residui annuvolamenti sulla Sicilia orientale. Nel corso [illegible] giornata tendenza a parziali annuvolamenti [illegible] sulle alpine, sulla Lombardia, sulle Venezie e sull'Emilia. La possibilità di nevicate è modesta e limitata all'arco dolomitico. La temperatura si manterrà stazionaria al Nord ed [illegible] Centro, mentre aumenterà leggermente [illegible] Sud.

DOMANI: sono previsti annuvolamenti parziali sulle Alpi e sulla parte centro-orientale della penisola. Aumenterà la possibilità [illegible] nevicate sulle Alpi centro-orientali.

DOMENICA: prevalentemente sereno o scarsamente nuvoloso sulle regioni centro-meridionali isole comprese e poco nuvoloso al Nord salvo parziali annuvolamenti sulle Alpi, sulla Liguria, e sulle Venezie. Tra il pomeriggio e la serata possibili nevicate [illegible] Alpi orientali. Aumenteranno le «minime» ed il tasso di umidità: da preventivare una intensificazione delle nebbie.

LUNEDI': stesse condizioni generali con possibilità [illegible] accentuazione degli annuvolamenti [illegible]

Marcello Lotfredi

città italiane

Bolzano	[illegible]	[illegible]	L'Aquila	[illegible]	[illegible]
Verona	[illegible]	[illegible]	Roma Urbe	[illegible]	[illegible]
Trieste	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Venezia	[illegible]	[illegible]	Campobasso	[illegible]	[illegible]
Milano	[illegible]	[illegible]	Bari	[illegible]	[illegible]
Torino	[illegible]	[illegible]	Napoli	[illegible]	[illegible]
Cuneo	[illegible]	[illegible]	Potenza	[illegible]	[illegible]
Genova	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Bologna	[illegible]	[illegible]	R. Calabria	[illegible]	[illegible]
Firenze	[illegible]	[illegible]	Messina	[illegible]	[illegible]
Pisa	[illegible]	[illegible]	Palermo	[illegible]	[illegible]
Ancona	[illegible]	[illegible]	Catania	[illegible]	[illegible]
Perugia	[illegible]	[illegible]	Alghero	[illegible]	[illegible]
Pescara	[illegible]	[illegible]	Cagliari	[illegible]	[illegible]

città estere

Amsterdam	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Atene	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Bangkok	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Berlino	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Bruxelles	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Buenos Aires	[illegible]	[illegible]	Mosca	[illegible]	[illegible]
Copenaghen	[illegible]	[illegible]	New York	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	Parigi	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	Pechino	[illegible]	[illegible]
Gerusalemme	[illegible]	[illegible]	Rio de Janeiro	[illegible]	[illegible]
Ginevra	[illegible]	[illegible]	Sydney	[illegible]	[illegible]
Helsinki	[illegible]	[illegible]	Tokyo	[illegible]	[illegible]
Houston	[illegible]	[illegible]	Varsavia	[illegible]	[illegible]
Il Cairo	[illegible]	[illegible]	Vienna	[illegible]	[illegible]

OGGI
natura
GENNAIO
REGALA
IL MAXICALENDARIO 1989
Come tutte le buone tradizioni,
[illegible] anche quest'anno
IL MAXICALENDARIO
di NATURA OGGI:
lo potete trovare allegato
gratuitamente al numero di gennaio
del mensile.
Come sempre e più di sempre,
le irresistibili foto a colori di animali,
opera dei migliori fotografi,
vi terranno compagnia per tutto
l'anno dalle pareti di casa vostra.
Non rompete quindi [illegible] le simpatiche
e utili tradizioni: procuratevi
il regalo prezioso con il quale
NATURA OGGI vi augura Buon Anno.
NATURA OGGI + MAXICALENDARIO 1989
In edicola, sempre a sole L. 5.000
RCS Rizzoli Periodici

Capital gain, riforma della Borsa e rafforzamento del secondario

I mercati alla prova dell'89

Si chiude l'anno del rinnovamento mancato - Insediato il nuovo vertice di Piazza Affari - Oggi i risultati dell'ultima asta Bot

Amato mantiene invariati i tassi

MILANO — I tassi non devono salire ma non possono scendere. E' questo il messaggio che il Tesoro lancia al trimestre del 1989, un anno estremamente difficile per chi ha dovuto gestire un debito pubblico in ascesa nei confronti di un pubblico sempre più difficile. Oggi vengono resi noti i dati dell'ultima asta Bot del 1988, l'anno che ha visto sfondare il tetto dei 200 mila miliardi dei Buoni del Tesoro in circolazione e che ha registrato, lungo tutto l'arnata, una costante preferenza per i titoli a breve scadenza.

Ma vediamo, in attesa di un bilancio più completo, il quadro dell'offerta sul mercato monetario in quest'ultimo scorcio dell'88, dominato a livello internazionale da tensioni al rialzo sul fronte del costo del denaro.

BTP — Il ministro del Tesoro ha indetto ieri l'asta dei Buoni Poliennali del Tesoro di fine anno. Verranno offerti titoli per 5 mila miliardi di lire, il godimento dell'emissione avrà inizio con l'89 e la durata dell'emissione sarà quinquennale.

L'interesse nominale offerto è del 12,50% e il prezzo base d'asta è fissato a 99,80 per cento di nominale. Il rendimento effettivo lordo è del 12,95% mentre al netto della tasse sarà dell'11,26% (non tenendo conto, come è ovvio, delle spese di collocamento bancarie). Le operazioni d'asta si chiuderanno il 29 dicembre mentre il giorno prima si chiuderanno le prenotazioni per il pubblico.

Rispetto alla precedente emissione di Btp quinquennale non ci sono variazioni nelle condizioni di offerta. A metà novembre l'asta (la prima dopo questo titolo dopo l'abnorme successo dei mesi precedenti sulla base di criteri diversi di assegnazione) mise di fronte a richiesta di Btp per 8364 miliardi contro un'offerta di 3500 miliardi.

Il Tesoro, insomma, rilancia questa formula, forse quella di maggior successo di quest'anno che sconta il pesante fiasco della matricola Ccte, varato nel momento e in condizioni d'offerta davvero pessime. E'e, per finire, una piccola novità: è prevista l'emissione di una modesta quota di titoli (importo 35,6 miliardi) destinata al rinnovo di Buoni del Tesoro nominativi in scadenza. La prenotazione, in questo caso, potrà avvenire dal 2 al 5 gennaio.

CCT — Amato rilancia anche sul fronte dei Cct. E' stata disposta l'emissione di Certificati di credito del Tesoro a cedola semestrale variabile e della durata di cinque anni per un importo di duemila miliardi. Anche in questo caso le condizioni sono invariate rispetto alla precedente emissione che risale a ottobre. Il mercato ha decretato il fallimento delle proposte del Tesoro dato che solo 850 dei 2000 miliardi offerti sono stati sottoscritti dal pubblico.

Il prezzo è di 99,10 lire per cento di nominale. Per la prima cedola il tasso è del 6,25% con rendimento effettivo lordo annuo pari al 13,15% che si riduce all'11,47% al netto delle imposte. La sottoscrizione potrà essere effettuata dal 2 al 5 gennaio.

BOT — Si chiude stamane, con l'annuncio dei risultati, l'88 dei Bot. L'anno è stato caratterizzato da un prudente e graduale calo dei rendimenti nei primi sei mesi. L'impennata internazionale dei tassi ha impedito ad Amato di proseguire nella sua manovra. La seconda parte dell'86, perciò, è stata condizionata da un recupero del prezzo su cui hanno influito, oltre alla dinamica del costo del denaro, le condizioni sempre più pesanti del debito interno che, a fine luglio (dati disponibili nel bollettino della Banca d'Italia), ammontava a 924.681 miliardi di lire. I titoli trimestrali sono passati perciò dal rendimento del 9,63% di gennaio al 10,50% di metà dicembre mentre gli annuali sono passati dal 9,12 di gennaio a 9,96 fatto di dicembre con una punta del 10,25% di settembre.

u. b.

Gemina nel «secondario»

ROMA — Dopo la spa anche Gemina, attraverso la sua consociata Gemina commissionaria Spa, è entrata nel novero degli operatori del mercato secondario dei titoli di Stato per via telematica.

L'adesione (insieme a quelle della Banca di Trento e Bolzano, della Cassa di Risparmio di Trieste, della Compagnia finanziaria mobiliare (Co.fi.mo) e Nagrafin Spa) porta a 158, contro i 183 attuali il numero degli operatori aderenti a questo mercato a partire dal 1° gennaio prossimo. Tale gruppo comprende quello degli operatori principali che rimane invariato a 18. Si tratta degli operatori tenuti a «stare sul mercato» con offerte continuative.

Anche questa scheda, tuttavia, dovrebbe allargarsi presto, visto che richieste in tal senso sono state avanzate di recente al comitato di gestione.

A ratificare i nuovi ingressi è stata, agli inizi della settimana, l'assemblea straordinaria degli operatori aderenti alla convenzione, che ha provveduto a rinnovare, per tutto il primo semestre del 1989, il comitato di gestione.

(ag.)

Dodici mesi di Bot
(rendimenti lordi composti annui)

Aste fine mese	3 mesi	6 mesi	12 mesi
Gennaio	9,83	9,81	9,12
Febbraio	9,28	9,29	9,07
Marzo	9,29	9,34	9,12
Aprile	9,24	9,37	9,46
Maggio	9,29	9,38	9,48
Giugno	9,13	9,19	9,43
Luglio	10,00	9,88	9,58
Agosto	9,91	9,81	9,88
Settembre	9,88	9,89	10,25
Ottobre	9,95	9,80	10,11
Novembre	10,26	9,72	9,91
Dicembre*	10,50	9,73	9,96

* per dicembre sono riportati i rendimenti riferiti all'asta di metà mese

De Mita raffredda Piazza Affari

MILANO — La Borsa di Milano ha un nuovo presidente, Attilio Ventura, e un nuovo vicepresidente, Carlo Borroni. Entrambi sono stati eletti dal nuovo comitato direttivo che risulta così composto: Ventura, Borroni, Leonida Gaudenzi, che è stato eletto consigliere anziano, Angelo Alessandro Compostella, Sergio Soldan, Gianluigi Maiurri, Claudio Cappelli e Gianluigi Milla. Sia Ventura che Borroni sono addetti ai «mestiere», dal momento che facevano parte del precedente comitato direttivo e, inoltre, Ventura è negli ultimi anni vicepresidente in fianco di Ettore Fumagalli. Ettore Fortina è stato confermato nella carica di segretario generale della Borsa, Alberto Sessa in quella di segretario generale.

Mentre il comitato ufficializzava i nuovi vertici, il parterre chiudeva una mattinata abbastanza attiva, con scambi intorno a 150 miliardi. L'indice Comit, ha però ceduto qualche punto, terminando a 588,61, in ribasso dello 0,32%. Sul listino hanno certamente pesato le dichiarazioni relative ad una possibile tassazione dei capital gain. Ieri, in occasione del consueto incontro di fine anno, il presidente del Consiglio Mita ne ha di nuovo fatto cenno, dichiarando: «*Nel programma di governo abbiamo previsto la tassazione finanziaria, subordinando però la decisione all'adozione di provvedimenti in tal senso da parte della Commissione Cee*» e aggiungendo che «*non si può escludere che l'Italia possa adottare il provvedimento entro il 1989*».

Il tasto «capital gain» non piace a Piazza Affari che, puntualmente, reagisce ad ogni ipotesi di questo tipo scivolone. Lo stesso è accaduto ieri, anche in modo contenuto, ma tanto è bastato per invertire la tendenza dei giorni precedenti, ad eccezione di alcuni titoli della scuderia Fiat, in, e di Montedison e di Italcementi, la mattina si è conclusa parecchie flessioni.

In realtà, se la tassazione andasse nel senso di una cedolare secca, l'eventuale provvedimento avrebbe impatto relativo. Molto più grave sarebbero invece i rifiessi se non si scegliesse questa strada.

Nel complesso, si sono ridimensionati parecchi titoli che nei giorni precedenti avevano avuto i migliori spunti, segno che il mercato, anche quando baldanza, rimane nel fondo insicuro. Tra gli assicurativi, dunque sceal Assitalia, Uas, Milano, Toro e Lloyd. Generali, dopo aver chiuso a 44 600 scendevano a 44.300, e anche Ras nel dopolistino 370 punti. Più irregolari i bancari, progressi per Lariano, Credito Commerciale e Bancoroma, perdite per Cattolica del Veneto, Agricoltura e Lavoro.

Piuttosto trascurata la Fiat, sempre ben scambiata Montedison. Quanto a Stet, è praticamente invariata a 3851 lire.

Un discorso il fine mandato, ha tenuto ieri anche il presidente uscente della Borsa, Ettore Fumagalli. Discorso breve quale Fumagalli, più che del tutto, ha parlato futuro: «*Il disegno di legge presentato ieri sottosegretario Sacconi è un corpus completo che guarda avanti*», ha detto Fumagalli. «*E' proposta che comporterà certamente molte critiche, ma che servirà come documento base di discussione, in un confronto che mi auguro democratico. E lo spero che i tempi dell'iter siano brevi. Perché l'importante è di mettere gli operatori di italiani in grado di competere con quelli europei e non di subire i colleghi europei*».

Il comitato di Borsa ha promesso agli agenti di cambio di inviare loro al più presto il testo completo della proposta Sacconi. Molti di loro preferiscono di leggerla nella esatta formulazione, prima di arrischiare dei commenti.

Valeria Sacchi

La Cee propone un codice di comportamento sia per chi scala, sia per chi si difende

Bruxelles vara l'opa all'europea

Il rispetto delle direttive sulle offerte pubbliche d'acquisto dovrà essere garantito da un organismo di controllo di cui ogni Paese dovrà dotarsi - Dal nuovo regime saranno escluse le piccole e medie industrie se non quotate in Borsa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — L'esigenza di una maggiore trasparenza per le Opa, le offerte pubbliche d'acquisto che costituiscono un crescente fenomeno nel panorama finanziario legato alle concentrazioni aziendali, ha spinto la Commissione Cee a varare — ultimo atto per il 1988, con cui chiude in crescendo il suo mandato — uno schema di direttiva che è tappa fondamentale nella marcia verso l'Europa del '93 e del grande mercato interno. Non solo la trasparenza, ma anche l'equilibrio delle transazioni e una parità di chances nell'utilizzo dei metodi finanziari e borsistici capaldi dell'iniziativa economica, che spetta ora ai ministri dei Dodici trasformare in tempi brevi in norma vincolante.

Quello che Bruxelles propone è un preciso codice di condotta sia per quanto riguarda l'offerta, sia sui metodi legati alla difesa, rivelando a una successiva proposta di direttiva, in questo secondo campo, le norme più strettamente legate alle cosiddette «difese ambientali» che distituiscono l'estremo di società, mediante direttamente a beneficio dei propri azionisti).

Sono tre le regole che reggono l'avvio di un'Opa.

1) Sono proibite le offerte parziali, per evitare quelle caratterizzate speculativo. L'Opa dev'essere del 100 per cento del capitale, anche se poi non è detto che tutti i detentori di azioni siano disposti a cedere il loro pacchetto.

2) Chi acquista un terzo delle azioni di una società è obbligato a lanciare un'Opa sul rimanente 66 per cento, offrendo tutti gli azionisti possano beneficiare — se lo ritengono — dei vantaggi legati al rincaro delle quotazioni tipico di una tale congiuntura.

3) Lanciando l'Opa, offrire una formale dichiarazione sulle intenzioni dell'acquirente, per ciò che riguarda tanto l'utilizzo del patrimonio societario quanto la continuità dell'attività societaria, nonché il mantenimento dei posti di lavoro e il livello dell'indebitamento futuro. Tali elementi devono essere immediatamente comunicati anche agli organi sindacali.

Il nuovo regime saranno escluse le piccole e medie industrie se non sono quotate in Borsa. E in quella categoria si includono, secondo i criteri comunitari, le società che soddisfano due dei tre seguenti parametri: bilancio inferiore ai 6 milioni di Ecu (9 miliardi di lire), un giro d'affari non superiore ai 14 milioni Ecu (21 miliardi di lire), non più di dipendenti.

Per ciò che riguarda la difesa, in attesa delle successive indicazioni in un'altra direttiva, si precisa che tocca all'assemblea generale degli azionisti, e non al consiglio d'amministrazione, aumentare il capitale o approvare misure eccezionali quali patrimoniali o smembramento di filiali. In questo modo vengono per una bloccati due tipi di «poisoned pills»: il primo è l'aumento di capitali ad offerta già avviata, come è accaduto per esempio nella più clamorosa Opa del 1988, l'assalto di Carlo De Benedetti alla Societe Générale. Potrà essere mantenuto il concetto del «capitale autorizzato», cioè di un'autorizzazione al consiglio d'amministrazione di aumentare il capitale in caso di minaccia esterna, ma con un congelamento automatico al momento dell'Opa. Il secondo e l'insieme di quelle operazioni straordinarie che portano alle cessioni patrimoniali, come anche è accaduto nel caso della Société Générale.

Attualmente le norme nei dodici Paesi della Comunità variano sostanzialmente. Grecia e Danimarca, dove il fenomeno Opa è pressoché sconosciuto, non dispongono di legislazione nazionale in Spagna, Francia e Portogallo, invece, esistono già norme di legge, mentre in Belgio e Lussemburgo le operazioni si svolgono sulla base di una giurisprudenza elaborata nei tempi successivi. Altrove — Italia, Germania, Olanda, Gran Bretagna e Irlanda — le Opa vengono regolate da codici volontari di condotta.

Nelle intenzioni della Commissione Cee il rispetto della direttiva dovrà essere assicurato da un organismo di controllo di cui ogni Paese membro dovrà dotarsi. In caso di informazioni insufficienti da parte di chi avvia l'Opa, tale organismo avrà il potere di bloccare l'avvio della procedura o di obbligare l'offerente a pubblicare una documentazione rivedu-

Fabio Galvano

FONDI D'INVESTIMENTO

	22-12	21-12
Azionari esteri	10.299	10.334
Azionario globale	10.258	10.337
Agora Invest	10.428	10.500
Agrifutura	10.273	10.267
Alto	12.718	12.714
America	11.151	11.236
Arca BB	10.344	10.377
Arca RR	11.868	11.863
Arca Venturino	9.944	9.986
Aurea	10.215	10.218
Aurea Prev.	11.823	11.844
Aurea Rend.	10.638	10.633
Azzurro	17.145	17.084
B M Multifondo	11.458	11.455
B M Monetfondo	11.333	11.341
Capitalcredit	10.577	10.575
Capitalfit	12.910	12.949
Capitalgest	14.654	14.611
Carimbond	10.598	10.571
Casse Manag.	13.147	13.097
Centrale Capital	11.181	11.240
Centrale Global	10.312	10.168
Centrale Redd.	11.294	11.298
Chase M. America	10.873	10.888
Chase Man. Interc.	10.177	10.170
Cisalpino Bilan.	10.757	10.733
Cisalpino reddi.	10.658	10.666
Commercio Fio	10.672	9.967
Corona Ferrea	11.338	11.331
Ecra Bond	11.794	11.778
Ecra Capital	10.864	10.746
Euro Alabarden	10.364	10.222
Euro Andromeda	10.318	10.352
Euro Asterre	13.286	13.341
Euro Venta	11.021	11.017
Euro Cap. Fondi	10.726	10.693
Euromob. Reddito	10.868	10.867
Euromob. Alta F.	10.422	10.381
Euromob. Strat F.	10.241	10.288
Fideuram monetario	10.300	10.195
Fiorino	33.593	33.515
Fondattivo	11.318	11.272
Fondersel	29.063	29.038
Fondicri 1	11.458	11.465
Fondicri 2	10.525	10.480
Fondicriptogo	11.575	11.566
Fondinvest 1	12.155	12.163
Fondinvest 2	14.064	14.068
Fondo Centrale	14.758	14.668
Fondo Futuro F.	10.773	10.771
Fondo Profess.	29.870	29.732
Genercomit	17.427	17.365
Genercomit r.	10.686	10.681
Gepocapital	10.504	10.663
Gepofondi	10.623	10.583
Gepomed	10.649	10.643
Gestielle B	10.372	10.328
Gestielle M	10.987	10.983
Gestilux	10.212	10.101
Giulia	10.533	10.507
Grifocapital	10.140	10.123
Grifomed	10.171	10.157
Ibi	10.543	10.541
Imicapital	34.718	34.638
Imiglobal	11.533	11.529
Immobiliare	9.758	9.736
Indosuez	14.488	14.475
Interbanc. az.	17.866	17.796
Interbanc. ob.	14.649	14.647
Interbanc. rv.	15.027	15.023
Investire az.	11.229	11.183
Investire bil.	10.993	10.991
Interm. Fondo	11.433	11.386
Legest az.	11.881	11.810
Legest obb.	10.645	10.662
Libra	17.457	17.375
Milia bil.	10.997	10.983
Milia obb.	10.991	10.987
Money Time	10.554	10.549
Multirisk	17.263	17.297
Magnacapital	14.921	14.894
Magnarend	12.731	12.708
Nordcapital	10.225	10.181
Nordfondo	12.393	12.351
Nordmix	10.384	10.379
Pianificato	10.454	10.388
Primobond	10.298	10.290
Principalfit	34.611	34.681
Primocash	13.623	13.617
Primoclub az.	9.856	9.818
Primoclub obbl.	11.048	11.049
Primoimprenditore	10.354	10.331
Primorend	10.414	10.414
Promofondo Uno	10.511	10.470
Redditopatrim	13.647	13.647
Risparmio Ital	11.281	11.258
Rendita	12.746	12.781
Risp. Italia az.	10.609	10.381
Risp. Italia bil.	10.793	10.731
Risp. Italia rend.	14.095	14.065
Bologna	11.185	11.184
Lazio	10.587	10.532
S.Paolo-Rendit. I	10.888	10.883
S.Paolo-Rendit. Int	10.873	10.871
Schroder-Lire	11.024	10.994
Sforzesco	11.349	11.338
Sogefi N Gl Citpo	10.264	10.388
Sogefit Dinami	10.454	10.444
Spigo d'oro	10.254	10.250
Ventuno Time	11.567	11.509
Verde	11.583	11.570
Visconteo	15.383	15.327
Fondo Ina	2068,4	2068,4
Sel Gestis	1101,2	1098,3

ESTERI AUTORIZZATI

Fonditalia	$ 72,09	71,78
Interfund	$ 36,85	36,68
Int. Sec. Fund	$ 36,14	36,07
Fidelity Int.	$ 41,19	41,18
Robeco	$ 32,30	32,20
Capital Italia	$ 31,99	31,99
Mediterraneo	$ 36,49	36,19
Renfond	$ 33,26	33,13
Rosfund	L. 36.839	36.839
Fondo Tre R	L. 37.430	37.196

La Cent Cevi integra il dividendo

TORINO — L'assemblea degli azionisti Cent Cevi Spa ha deliberato la distribuzione straordinaria di un dividendo pari a 20 lire per azione, per un totale di oltre 2 miliardi di lire. L'integrazione deliberata ieri va ad aggiungersi al dividendo di 100 lire per azione (per complessivi 10 miliardi) distribuito lo scorso maggio a chiusura del conto economico '87 il cui utile era di 15,8 miliardi.

Dietro il rinvio dell'assemblea i nodi del consorzio di garanzia

L'Eurogest slitta ancora

MILANO — L'assemblea dei creditori dell'Eurogest prevista per oggi a Milano è stata rinviata al prossimo 15 febbraio. Lo slittamento è in quanto Fiorio Fiorini, destinato a la maggioranza dell'holding Paolo Federici, non è ancora riuscito a formare un consorzio bancario di garanzia. Già un mese fa il vivace finanziere della Sasea fatto trapelare la notizia che il consorzio di garanzia era pronto.

Fiorini, come spesso gli accade, è stato un po' troppo frettoloso e alla prova dei fatti le garanzie non sono state presentate. Il tribunale di Milano, che segue le vicende del Federici, è quindi costretto a posticipare l'assemblea dei creditori che avrebbe dovuto pronunciarsi sull'amministrazione controllata dell'Eurogest.

Il nuovo rinvio dell'assemblea, il secondo, ha naturalmente l'effetto di allungare i tempi per la soluzione del caso, con il corollario di società commissariate o sull'orlo della liquidazione.

Ieri, ad esempio, Carlo Rava, commissario straordinario della Fundus (la fiduciaria creditrice verso Eurogest di 187 miliardi, più gli interessi), si è incontrato a Milano con i magistrati che seguono la vicenda per verificare lo stato delle trattative con Fiorini e la possibilità di uscire positivamente dall'amministrazione controllata. «*Aspettiamo le garanzie bancarie per il 28 novembre, ma non abbiamo visto niente*», ha detto Rava.

Lo stesso è giunto nel capoluogo lombardo e ha illustrato i suoi programmi per l'89 e ora si avrà notizia domani.

Saranno sufficienti due di tempo alla Sasea per assieme un pool bancario che garantisca l'operazione? Forse sì, e il cammino che porta all'effettivo trasferimento dell'Eurogest alla finanziaria ginevrina si presenta ancora molto tortuoso. Al momento, infatti, Fiorini ha raggiunto un accordo con Federici per acquisire il 40% del capitale della holding.

Naturalmente l'operazione potrà concludersi positivamente solo se i creditori di Eurogest saranno d'accordo e se riceveranno le opportune garanzie dalla Sasea. Quest'ultima, inoltre, intende lanciare un'offerta pubblica di scambio così congegnata: per ogni ordinarie Eurogest saranno corrisposte 2 azioni Sasea e 4715 lire; per ogni 800 azioni di risparmio convertibili 2 azioni Sasea e 16.315 lire; per ogni risparmio non convertibili 1 Sasea e 5515 lire. Con questa offerta di scambio, Federici, attuale socio di maggioranza di Eurogest, diventerà azionista della una quota di capitale attorno all'1,5%.

r. g.

Ibi-Jover si decide

— Stamane Roberto Mazzotta, presidente Caripio, scoprirà le sulla vicenda spagnola che prevede la cessione di una partecipazione dell'Ibi al Banco di Santander, in cambio di pari quota nel Banco Jover. Le varano avanti da mesi e dopo varie polemiche sono arrivate alla stretta finale.

Il lavoro dei tecnici che doveva portare alla definizione del valore dei due istituti oggetto di scambio è infatti terminato: la commissione centrale di beneficenza Caripio si è riunita ieri per dare il via libera all'operazione. *(Agi)*

MEDIOBANCA

BANCA DI CREDITO FINANZIARIO S.p.A.
CAPITALE L. 280 MILIARDI VERSATO - RISERVE L. 580 MILIARDI
SEDE SOCIALE IN MILANO - VIA FILODRAMMATICI 10
UFFICIO REGISTRO DELLE IMPRESE DI MILANO, REG. SOC. N. 5250, VOL. N. 1748 FASC. N. 237

Comunicato ai portatori di obbligazioni

«MEDIOBANCA 8%» 1985-1995 s.s. CIR (già BUITONI ordinarie) convertibili in azioni ordinarie CIR

«MEDIOBANCA 10%» 1985-1995 s.s. CIR (già BUITONI di risparmio) convertibili in azioni di risparmio CIR

Facoltà di conversione anticipata al 31 dicembre 1988

Si informano i Signori obbligazionisti che viene loro concessa la facoltà di chiedere la conversione anticipata al 31 dicembre 1988 nel rapporto ora in vigore - a seguito dell'incorporazione della Buitoni S.p.A. nella CIR S.p.A. - di 1,75 azioni ordinarie CIR per ogni 3 obbligazioni «MEDIOBANCA 8%» 1985-1995 serie speciale CIR (già BUITONI ordinarie) e di 0,25 azioni di risparmio convertibili e 1,50 azioni di risparmio non convertibili CIR per ogni 3 obbligazioni «MEDIOBANCA 10%» 1985-1995 serie speciale CIR (già BUITONI di risparmio). Agli obbligazionisti sarà corrisposto il conguaglio delle eventuali parti frazionarie di azioni eccedenti il numero intero, valutate in base al prezzo di compenso delle azioni CIR registrati alla Borsa Valori di Milano nel mese di dicembre 1988.

Le azioni CIR derivanti dalla conversione avranno godimento 1° gennaio 1989, all'atto della presentazione della richiesta gli obbligazionisti dovranno quindi rimborsare gli interessi percepiti sulle obbligazioni consegnate per la conversione dal 1° gennaio 1988, data di godimento delle azioni, al 30 giugno 1988 data di godimento delle obbligazioni stesse, pari a Lire 34.806 per ogni obbligazione «MEDIOBANCA 8%» 1985-1995 serie speciale CIR (già BUITONI ordinarie) e Lire 43.507 per ogni obbligazione «MEDIOBANCA 10%» 1985-1995 serie speciale CIR (già BUITONI di risparmio).

Le richieste di conversione dovranno essere presentate, nel periodo **dal 27 dicembre 1988 al 13 gennaio 1989**, presso le filiali italiane delle seguenti banche incaricate:

BANCA COMMERCIALE ITALIANA - CREDITO ITALIANO - BANCO DI ROMA

accompagnate dai relativi certificati obbligazionari muniti della cedola n. 7 (scadente il 31 dicembre 1988) e seguenti, nonché dei tagliandi da B a D annessi ai certificati stessi, salvo addebito all'obbligazionista delle cedole eventualmente mancanti.

* * *

Restano invariate le altre date previste nel regolamento del prestito per la conversione delle obbligazioni

REALE MUTUA

REALE MUTUA ASSICURAZIONI

FONDATA NEL 1828 - VIA CORTE D'APPELLO 11 - (0112) TORINO - TEL. 5590-1

Rendiconto riepilogativo della gestione separata "REALE" dal 1.11.1987 al 31.10.1988

Polizze rivalutabili assicurazione sulla vita

100% REALE

PROVENTI ED ONERI CATEGORIA DI ATTIVITA'	IMPORTI
1 Proventi da investimenti	
interessi ed altri proventi su titoli di Stato	306.164.583
interessi o altri proventi su titoli obbligazionari	824.755.738
totale a)	1.130.920.321
Oneri di gestione	
Spese di certificazione	1.190.000
totale b)	1.190.000
3 Utile della gestione totale a)-b)	1.129.730.321

Tasso medio di rendimento: 13,62% Aliquota di retrocessione: 100% tariffa tipo B
Ai sensi della Circolare ISVAP N. 71 del 26.3.1987 (80% tariffa tipo A)

Un magistrato d'assalto sta passando al setaccio la finanza Usa

Aria di manette a Wall Street

Un'ondata di moralità sulla Borsa, anche i «controllori» della Sec e lo stesso Congresso aprono indagini

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — E' toccato al procuratore di Manhattan, Rudolph Giuliani, l'implacabile nemesi della Mafia, mettere le manette a una società Wall Street, quella dei finanzieri d'assalto, che usa la frode come l'onorata società usa il delitto, a scopo di lucro e di prevaricazione. L'altro ieri Giuliani non ha colpito solo la Drexel Burnham Lambert, ma anche incriminato di illecito finanziario e di evasione fiscale uno dei più noti raiders o corsari della Borsa, Paul Bilzerian, il presidente della Singer, da lui acquistata all'inizio dell'anno per 1 miliardo di dollari. Inoltre, se le informazioni di Wall Street sono esatte, il meta generale Giuliani incriminerà reati forse ancora più gravi anche l'enfant prodige della Drexel, Michael Milken, l'inventore dei cosiddetti junk bonds o titoli di scarto, i titoli a più alto rischio e a più alto rendimento potenziale, da cui la grande banca d'investimenti ha preso le distanze.

Non è solo Rudolph Giuliani, tuttavia, ormai dimissionario (sembra che voglia diventare sindaco di New York, anche se per conto dell'avvocato), a temere i repulisti di questa Wall Street, detentrice emerita della reaganomics, dove le leggi antitrust vengono ignorate, i risparmiatori calpestati e gli speculatori premiati. Sulla sua scia, hanno scatenato la controffensiva dell'onestà anche il Congresso a Washington e la SEC, l'ente di controllo della Borsa, a New York. Il primo ha avviato un'inchiesta sulle straordinarie acquisizioni della Nabisco, il colosso degli alimentari e dei tabacchi, da parte della Kohlberg Kravis e Roberts, un'altra banca di investimenti, per 25 miliardi di dollari, 32 mila miliardi di lire, un record. Il secondo ha proposto che in questo tipo di operazioni, il leveraged byout o acquisto tramite crediti terzi, le banche d'investimenti «dichiarino più largamente di ora la provenienza, la portata, gli oneri eccetera dei loro finanziamenti».

Mentre il panzer Giuliani, come lo chiamano le radio-tv di Manhattan, si era messo autonomamente in movimento già anni fa, il nuovo attivismo della SEC e del Congresso è il frutto del cambio guardia tra Reagan e Bush e Bianca, e Baker e Brady al ministero del Tesoro. Brady, nominato da Reagan su richiesta di Bush, è l'autore del rapporto-denuncia di Wall Street richiesto dal governo dopo il lunedì nero del 19 ottobre '87. Il rapporto ufficiale era rimasto lettera morta, ma con presidenza molte delle sue proposte realizzate. Tra le prime vi sarà quella di mettere un freno ai leveraged buyouts e alle altre megafusioni. Non è neppure escluso che la Kohlberg Kravis Roberts non riesca a portare a termine l'intero della Nabisco, non per difetto proprio, quanto perché l'operazione è innescata da un tentativo del management di impadronirsi della società.

«Di fatto — dice Sinai, dei suoi protagonisti — la Borsa si sta chiudendo un'epoca e se ne sta aprendo un'altra, e probabilmente lo fase di transizione porterà stellata arresti e incriminazioni di big». Quando sarà scritta, la storia di questa «morality play» o dramma edificante, ha proseguito Sinai, sembrerà un giallo. Il suo inizio risale all'anno scorso, per l'esattezza al compromesso stipulato Giuliani Boesky, l'arbitraggista numero di Street. In cambio di una pena detentiva lieve — tre anni di carcere — e di una multa di milioni di dollari, di lire, Boesky, che è il doppio del guadagno realizzato Gekbone abbia protestato vigorosamente la propria innocenza, finirà per collaborare con Giuliani per ottenere un trattamento favore, come cadde al suo delatore. Il Congresso e la SEC puntano su questa catena di tradimenti per realizzare i loro obiettivi rinnovamento di Street. Essi notano che la Drexel Burnham Lambert ha lasciato nelle braccia della giustizia Michael Milken, a cui deve la propria ascesa negli Anni Ottanta; e che Milken, il quale si dimostra il più indignato per gli addebiti mossi a lui e ai suoi amici, è l'uomo dei segreti, colui che potrebbe causare una ecatombe di finanzieri d'assalto, e agenti di Borsa eccellenti. Drexel è la punta, Milken, 40 anni, la fama di genio, sarebbe l'iceberg.

La mossa più sorprendente è che né la Borsa né il dollaro sembrano risentire di questo terremoto. Prima del declino delle ultime sedute, l'indice Dow Jones dei titoli industriali ha sfiorato punti, il massimo livello lunedì nero. La moneta americana è inoltre rafforzata contributo alla serenità di Wall Street la notizia che l'ex capo del gabinetto della Casa Bianca Howard Baker — non impegnato col ministro del Tesoro — assumerebbe la presidenza della Drexel Lambert, che si ribattezzerebbe così una verginità.

Ennio Caretto

L'attore Michael Douglas nella parte di Jecco, protagonista del film «Wall Street».

La Drexel, quinta finanziaria Usa, si impegna a pagare 650 milioni di dollari di penale

Una multa salata per il raider

La società si è dichiarata colpevole di estorsione e frode - E' stata protagonista delle principali scalate e delle operazioni di Borsa più chiacchierate degli ultimi anni - Ha finanziato anche l'acquisizione della Rjr Nabisco

NEW YORK — Mercoledì sera, con sedici voti a favore e sei contro, il consiglio di amministrazione della Drexel Burnham Lambert, la quinta finanziaria Usa, ha accettato di pagare 650 milioni di dollari di multa e si è dichiarata colpevole di estorsione e frode. Si avvia così alla conclusione il più grave caso di truffa finanziaria mai verificatosi a Wall Street.

I 650 milioni di dollari (oltre 850 miliardi di lire) che la Drexel ha accettato di pagare sono destinati a coprire sia le multe all'erario sia i risarcimenti per alcuni investitori che con ogni probabilità citeranno la finanziaria per danni. La Drexel di mostrare ad accordarsi in via extragiudiziale, come permette la legge Usa, con il procuratore Rudolph Giuliani che è sulle sue tracce da ormai due anni.

Ma la giustizia americana non accetterà la dichiarazione di colpevolezza ed i soci della finanziaria i suoi amministratori potrebbero rischiare di trovarsi sbarra, fare qualche anno di galera e, quel che più conta, essere radiati improvvisamente dal mondo delle grandi finanziarie e perdere tutti i loro clienti: banche, fondi di e aziende, ma anche piccoli risparmiatori attratti dal miraggio del dollaro facile.

E' un po' la fine di quella in cui i corsari di Wall Street, armati di «junk bonds», obbligazioni di alto rischio e ad alta redditività, davano l'assalto a grandi gruppi industriali, scalandoli con capitali presi in prestito. E del resto i destini della Drexel sembrano essere legati indissolubilmente alla sorte di questi titoli. E' stato proprio il suo socio di minoranza Michael Milken, forse il personaggio centrale di tutta la vicenda ad inventare i «junk bonds» e a dirigerne la collocazione sul mercato.

La finanziaria avuto un ruolo centrale in acquisizioni, nel corso di pochi anni ha obbligazioni ad alto rischio per 100 miliardi di dollari ed ha concluso qualche giorno fa l'operazione finanziamento per la scalata più di tutti i tempi: oltre 25 miliardi di dollari pagati per il controllo del colosso alimentare Rjr Nabisco.

Ma Milken sembra finora rimasto miracolosamente fuori dai pasticci. Il suo nome è nemmeno citato nell'accordo la finanziaria ed il procuratore. E' probabile però che Giuliani chiederà la sua testa e la Drexel, orientata a licenziare i dirigenti dichiarati colpevoli, abbandonerà, mettendo così alla porta uno dei maggiori artefici del suo successo.

La dichiarazione di colpevolezza offerta finanziaria alla giustizia Usa segue l'indagine amministrativa da parte della (la Consob d'Oltreoceano). Da quel procedimento risulta che la Drexel, e in particolare Milken ed altri soci, colpevoli aver architettato un piano per imbrogliare i clienti della finanziaria in una dozzina di trattative e di molte altre violazioni delle leggi sulla Borsa, compreso l'insider trading l'uso di informazioni riservate per trarne guadagni illeciti e la manipolazione di prezzi azionari.

Proprio da un'accusa di insider trading è partita la lunga che si quasi giorni travolge Wall Street. Avviene l'anno scorso quando Ivan F. Boesky, un noto broker, accusato collega usato informazioni riservate per le sue operazioni di Borsa, crolla di fronte ai metodi spesso non dell'Fbi e accetta di fare il doppio gioco registrando tutte le telefonate con i suoi presunti pari quel momento dirigenti, ed ex dirigenti si erano poi messi in proprio, delle finanziarie più in vista incorrono nel rigore della legge. I nomi più potenti di Wall Street arrivano sulle prime pagine dei giornali per coinvolgimenti diretti o indiretti nello scandalo, ma fino a due fa la Drexel negò di qualcuno dei reati di cui è accusata.

Così, mentre Boesky sconta tre anni di prigione in un carcere di minima sicurezza della California, dopo aver pagato una multa di 100 milioni di dollari, la giustizia, nella persona di Rudolph Giuliani noto per i processi contro la Mafia, mette il naso fino in fondo nella New York dorata delle torri gemelle.

James Van Horne, professore di Finanza a Stanford, intervistato dal «New York Times» commenta: «Quel che c'è di nuovo negli scandali di insider trading e che qualcuno viene preso, ma penso che anche prima avvenissero molte cose simili».

f. mant.

Tramonta la linea di credito con Londra, ma molte intese nella City

Addio di Mosca ai maxi-prestiti

© FINANCIAL TIMES

L'Unione Sovietica ha deciso di non insistere nella richiesta di una linea di credito cumulativa da parte delle banche inglesi per un miliardo di sterline (circa 2300 miliardi di lire). Il governo di Mosca ha scelto via degli accordi le singole aziende di credito.

E questa, in sintesi, l'opinione della City dopo la dell'intesa tra la Banca sovietica per gli affari economici internazionali e la Barclays Bank londinese. Il contratto siglato prevede una linea per circa 300 miliardi con possibilità di rinnovo.

La Barclays è una delle sette aziende di credito britanniche che hanno trattato con i dirigenti del Cremlino la concessione della megalinea di credito un miliardo di sterline il centro clamori della pubblicità durante la visita in Gran Bretagna del ministro sovietico per gli Affari Esteri Costantin Katusev. L'esempio della Barclays è destinato a non isolato: anche Lloyds Bank si avvia a firmare in questi giorni una linea di credito per duecento milioni sterline. E una trattativa genere, ormai in stadio avanzato, è condotta a Mosca dalla Morgan Grenfell e dalla Banca di Scozia la Narodny Bank moscovita.

La decisione sovietica di modificare linea strategica approccio al complesso problema dei finanziamenti sul mercato monetario, abbandonando strada dei maxifinanziamenti per trattare invece con i singoli interlocutori, rischia avere grosse ripercussioni sull'andamento del mercato monetario internazionale. I grandi operatori dell'euromercato sono ormai convinti che strada del jumbo prestiti stata ormai abbandonata; e anche l'ipotesi di sforzo internazionale congiunto per finanziare i prestiti a favore della *perestrojka*.

Del resto, un mese fa la commissione per l'Europa delle Unite ha calcolato che sull'euromercato erano in corso di negoziazioni prestiti per almeno dieci miliardi dollari ma, dopo tante trattative, due sole iniziative si sono tradotte risultati concreti: un prestito da tre miliardi di marchi a favore di alcuni istituti di credito tedeschi e l'emissione da milioni di ecu varata dall'Italia.

E l'Urss? Dopo valanga di iniziative annunciate nel corso dell'autunno c'è stata marcia indietro. Perché? Secondo la comunità bancaria londinese le ragioni sono soprattutto due: finanziatore Mosca si è tirata indietro da nuove emissioni perché non bisogno di raccogliere nuovo denaro. Inoltre, le autorità sovietiche si sono innervosite di fronte alle pubblicità e alle polemiche in Occidente sollevate a queste sortite finanziarie. E fino ad i sovietici non hanno esperienza nel finanziarsi in maniera massiccia sul fronte delle importazioni, soprattutto in un periodo basso prezzo del petrolio.

Nel caso britannico, infine, ha giocato la riluttanza di alcuni istituti a impegnarsi maniera massiccia su questo fronte finanziario. E adesso? La previsione della City e che, nel mettere a punto i contratti con i clienti moscoviti, le banche britanniche siano riuscite a convincere l'Unione Sovietica ad scegliere una vasta gamma di valute. E, in questo modo, dovrebbe finire l'era del vecchio sistema, tutto basato sulla concessione di tassi commerciali che prevedono uno sconto per il prenditore.

Peter Montagnon

riacquista quote società

MILANO — La Rizzoli Editore Corporation, sub-holding del gruppo Rizzoli-Corriere della Sera, ha riacquistato dal gruppo editoriale svizzero Edipresse il 50 per cento delle società «Rizzoli International Publications» e «Rizzoli International Bookstores». Lo rende noto un comunicato dell'editrice ricordando che nel 1984 le società in questione erano state parte cedute al svizzero, il quale in seguito ha fatto il suo ingresso nella compagine azionaria della Rizzoli-Corsera con una quota del 5%.

La «Rizzoli International Publications» — aggiunge la nota — è il primo editore statunitense nel settore dei libri d'architettura e il secondo in quello dei libri d'arte. La «Rizzoli Bookstores» possiede nove grandi librerie diverse città degli Stati Uniti: New York, Boston, Chicago, Los Angeles e Williamsburg.

Il gruppo Saiag sbarca in

TORINO — Il gruppo Saiag di Torino ha annunciato la decisione di creare in Lorena una società di produzione specializzata nella fabbricazione di profilati in gomma e plastica per l'auto ed altre industrie. Nella operazione Saiag (società quotata alla Borsa di Milano che chiuderà l'88 con un fatturato superiore ai 600 miliardi di lire) investirà 37 milioni di franchi circa 6 miliardi di lire. La società (dovrebbe entrare anche un socio «tecnologico» di minoranza) sarà operativa nella metà dell'89 e durante la prima fase impiegherà 45 persone.

Villa consigliere delegato

ROMA — Il consiglio di amministrazione dell'Alivar (gruppo Iri-Sme) proceduto cooptazione quale consigliere — quindi alla nomina a vice presidente ed amministratore delegato — di Felice Roberto Villa in sostituzione del dimissionario Pier Francesco Ulivieri. Felice Roberto Villa 43 anni, è nato a Cernusco sul Naviglio (Milano) e, dopo in economia e commercio, ha conseguito il master presso Harvard Business School di Dal 1971 al 1985 ha lavorato presso la Johnson Wax, della quale nel è divenuto direttore «consumer products Europe», e tra il e l'85 è stato amministratore delegato della Buitoni Spa. (Agi)

Del Buono presidente Cornigliano

GENOVA — Dario Del Buono è il nuovo presidente delle Acciaierie di Cornigliano, consorzio pubblici-privati Cogea, l'area a caldo genovese rilevata nel luglio dall'imprenditore siderurgico milanese Emilio Riva una quota del 51%, mentre partner di minoranza (con il 39,2%) figura la nuova holding della siderurgia pubblica Iiva. Del Buono, già liquidatore del vecchio consorzio e quindi amministratore unico della nuova società, è stato nominato anche consigliere delegato poteri straordinari nel consiglio Del Buono rappresenta l'Iiva. In rappresentanza del gruppo Riva sono stati nominati consiglieri delegati poteri ordinari Alberto Galli ed Emilio Ferrario.

Piana forte sviluppo

BIELLA — Un fatturato che sfiora i 140 miliardi di , contro i 102 dell'anno precedente, di cui oltre il 40% all'estero, ed una redditività in linea con la crescita volume delle attività. Per il Lanificio Loro Piana di Biella, il più importante produttore cashmere del mondo, l'anno che sta per concludersi è ricco di significativi sotto l'aspetto gestionale che rafforzamento condizioni per futuri sviluppi. E, infatti, già per l'89, l'azienda di Sergio e Pier Luigi Loro Piana, prevede di raggiungere un giro d'affari attorno ai 160-170 miliardi di lire. (Agi)

A.M.R.R.
AZIENDA MUNICIPALE RACCOLTA RIFIUTI TORINO

Estratto di avviso di gara Rif. 122/88

E' indetta gara a licitazione privata ai sensi dell'art. 88 del R.D. 23-5-1924, n. 827, per le seguenti forniture:
LOTTO N. 1: n. 2100 paia di scarpe estive:
— importo a base di gara L. 65.550.000 (IVA esclusa).
LOTTO N. 2: n. 2100 paia di scarpe invernali:
— importo a base di gara L. 71.850.000 (IVA esclusa).
LOTTO N. 3: n. 3600 camicie estive:
— importo a base di gara L. 43.200.000 (IVA esclusa).
LOTTO N. 4: n. 3700 camicie invernali:
— importo a base di L. 56.500.000 (IVA esclusa).
L'avviso di gara integrale è pubblicato presso l'Albo Pretorio del Comune di Torino e l'Albo Aziendale.
Richieste d'invito entro le ore 12 del 13-1-1989 alla Segreteria Direzione A.M.R.R. - Via Germagnano n. 50 - Torino.
L'avviso gara integrale la richiesta la ricevuta pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.
Per maggiori informazioni rivolgersi alla Segreteria A.M.R.R. - Via Germagnano n. 50 - 10156 Torino (tel. 011/26.141).
L'avviso è stato spedito all'Ufficio Pubblicazioni Ufficiali della Cee il 20-12-1988.
IL PRESIDENTE
Lorenzo Trivello
IL DIRETTORE GENERALE
dr. Guido Silvestro

A.M.R.R.
AZIENDA MUNICIPALE RACCOLTA RIFIUTI TORINO

Estratto di avviso di gara Rif. 122/88

E' indetta gara a licitazione privata ai sensi dell'art. 15 lett. a) L. 30-3-1981, n. 113, per la fornitura di 170 bidoni mobili da mc 4,4 per raccolta RSU
— importo a base di gara L. 550.000.000 (IVA esclusa)
Richieste d'invito entro le ore 12 del 13-1-1989 alla Segreteria Direzione A.M.R.R. - Via Germagnano n. 50 - Torino.
L'avviso gara integrale la pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.
Per maggiori informazioni rivolgersi alla Segreteria A.M.R.R. - Via Germagnano n. 50 - 10156 Torino (tel. 011/26.141).
L'avviso è stato spedito all'Ufficio Pubblicazioni Ufficiali della Cee il 20-12-1988.
IL PRESIDENTE
Lorenzo Trivello
IL DIRETTORE GENERALE
dr. Guido Silvestro

MAGNETI MARELLI

Avviso ai portatori delle obbligazioni convertibili Magneti 6%

Si comunica che dal 1° gennaio 1989 saranno posti in pagamento gli interessi maturati nell'anno sulle obbligazioni convertibili Magneti 1987/1995 in ragione di lire 60 lorde (lire 52,5 al netto della ritenuta del 12,50%) per ciascuna obbligazione da lire 1.000, contro stacco cedola 2 dei certificati obbligazionari.

Il pagamento effettuato presso la Cassa Sociale in Cinisello Balsamo, Gozzano n. 14, presso le consuete Casse incaricate nonché presso la Monte Titoli S.p.A. (per i titoli dalla stessa amministrati).

Magneti Marelli S.p.A.
Sede Sociale in Milano, Piazza S. Ambrogio n. 6
Capitale Sociale L. 161.995.258.200 int. vers.
Iscritta Tribunale di Milano al n. 13977 soc.

CITTA' DI TORINO - ITALIA
AVVISO DI GARA

Questa Amministrazione indirà un appalto concorso per l'acquisto macchine operatrici.
IMPORTI BASE - I.V.A. compresa:
LOTTO 1: L. 198.020.000
LOTTO 2: L. 275.700.000
LOTTO 3: L. 238.000.000
L'appalto verrà espletato ai sensi dell'art. 286 della Legge Comunale e Provinciale approvata con R.D. 3-3-34 n. 383 e secondo le norme di cui all'art. 91 del R.D. 23-5-24 n. 827 ed in applicazione normativa CEE Legge n. 113 del 30-3-1981.
Gli interessati possono chiedere di essere invitati alla gara presentando domanda in lingua italiana, in duplice copia di cui una in bollo al PROTOCOLLO GENERALE DELLA CITTA' DI per il SETTORE AMMINISTRATIVO V Provveditorato ed Economato), piazza Palazzo di Città n. 1, per raccomandata postale, entro 16 gennaio 1989.
Nella domanda dovrà risultare sotto forma di dichiarazione sostitutiva, legalmente verificabile, il possesso dei requisiti di cui all'art. 12, lettere a), b) e c) e all'art. 13 lettere a), b) della legge 113/1981 riguardanti:
1) indicazione degli istituti bancari che possano attestare la delle ditte;
2) indicazione dell'importo globale delle forniture identiche o quelle oggetto della gara realizzate negli ultimi tre esercizi;
3) elenco delle principali forniture effettuate durante gli ultimi tre anni, il rispettivo importo, data e destinatario (nel caso si sia trattato di forniture effettuate all'Amministrazione o Enti quale dovranno pervenire in caso di aggiudicazione dei certificati rilasciati Amministrazioni o Enti medesimi);
4) descrizione dell'attrezzatura tecnica e delle misure adottate per garantire la qualità, nonché gli strumenti di studio e di ricerca dell'impresa;
5) con campioni, descrizione o fotografie dei beni da fornire.
Possono chiedere di partecipare alla gara anche imprese appositamente e temporaneamente raggruppate ai sensi dell'art. 9 della Legge n. 113/1981.
Le ditte che si trovano in una qualsiasi circostanza di cui all'art. 10 della Legge n. 113/1981 possono essere escluse dalla gara.
La richiesta d'invito non vincola l'Amministrazione.
Il presente avviso è stato spedito all'Ufficio Pubblicazioni Comunità Europee
Torino, il 12-12-1988
IL SEGRETARIO GENERALE
Lorenzo Ceresole
IL
Mario Magnani Noya

TRIBUNALE DI TORINO
Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che nella esecuzione immobiliare n. 358/86 promossa dalla S.p.A. Fonit Cetra contro Carella Giuseppe e altri, nel procedimento dott. Pietro Pacchioni, la vendita con incanto per il giorno 12-1-1989 alle ore 11,30 dei seguenti beni:
Lotto 1° in Torino via Luigi Lanzo al n. 67 stabile 1200 in ambiente a terreno, in mappa al F. 63 n. 98 sub 4 e 98 sub - alloggio posto al 2° piano composto da: soggiorno tre camere, cucina, doppi servizi e corridoio di disimpegno. Censita Partita 188402 F. 98 n. 97, sub. 4.
Lotto 2° box in piano interrato Partita 188402 F. 63 n. 98 sub. 5 via Luigi Lanzo n. 67 A.
PREZZO BASE L. 82.800.000 per il lotto 1° e L. 16.000.000 per il lotto 2°.
AUMENTI MINIMI L. 1.000.000 per il lotto 1° e L. 500.000 per il lotto 2°.
DEPOSITI CAUZIONE E SPESE: 25% del prezzo dovrà da versarsi almeno due giorni prima del incanto mediante assegno circolare intestato alla CANCELLERIA ESECUZIONI IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TORINO.
VERSAMENTO DEL PREZZO entro 30 giorni dall'aggiudicazione.
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni immobiliari.
IL DIRETTORE DI SEZIONE
(Antonella Poli)

PRETURA DI MILANO

Il Pretore di Milano, accogliendo il ricorso proposto sensi dell'articolo 700 c.p.c. da Gianfranco Chiale e Pietro Palladino, e stante in degli stessi all'utilizzo della denominazione «Aqua», inibisce alla S.p.a. Nuova Fonit Cetra e alla S.n.c. Clock Music di utilizzare per il futuro su qualsiasi supporto sonoro e per ogni forma di propaganda la denominazione «Aqua» inibisce medesime società l'ulteriore produzione, distribuzione e propaganda della musicassetta, del disco e di ogni altro supporto suono, denominati «Aqua-Back to Bach», o soltanto «Aqua»; ordina alla S.p.a. Nuova Fonit Cetra ritirare immediatamente dal mercato i dischi i nastri recanti la denominazione «Aqua» in quanto non ancora venduti ordina alle società resistenti di ritirare immediatamente da agenzie pubblicitarie uffici Rai, rivenditori o altri luoghi ove stato diffuso, il materiale inerente alla propaganda o alla descrizione dei dischi, delle musicassette e ogni altra produzione a nome «Aqua»; ordina la pubblicazione del dispositivo del presente provvedimento a spese della società Nuova Fonit Cetra e Clock Music, in via solidale, sul quotidiano La Stampa, e sulle riviste Radio Corriere TV e Rockstar, per una sola volta e caratteri doppi normale; rigetta ogni altra richiesta e fissa per l'inizio del giudizio di merito il termine giorni dalla comunicazione della presente ordinanza.
Milano, giugno 1988.

REGIONE PIEMONTE
UNITA' SOCIO SANITARIA LOCALE N. 33
Via San Francesco d'Assisi n. 35
10043 ORBASSANO

Amministrazione intende procedere tramite licitazione privata all'affidamento dei lavori di edilizia sanitaria la meglio a norma e per effetto della legge 84/86 del Politecnico dell'U.S.S.L. 33.
Importo presunto a base d'asta L. 68.827.531 IVA esclusa.
Entro dieci giorni dalla pubblicazione del presente avviso le ditte interessate possono presentare domanda d'invito alla gara in carta legale indirizzata al Presidente della U.S.S.L. 33 specificando, ragione sociale, settore di attività, capitale sociale, iscrizione albo costruttori cat. 2 per l'importo dei lavori.
Secondo quanto disposto dal 7° comma dell'art. 17 della Legge n. 67 dell'11-3-88 (Legge Finanziaria), verranno escluse dalla gara di appalto le offerte che presentano una percentuale di ribasso superiore alla media delle percentuali delle offerte ammesse, incrementata del valore del 5%.
La richiesta d'invito non vincola l'Amministrazione.
IL PRESIDENTE DEL COMITATO DI GESTIONE
(Mario Zucca)

Informitalia
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI FIDAMENTI AFFIDABILITÀ
ESITO ASSICURATO
Corso Vitt. 187 - Torino
Telefoni 511 -

Per la pubblicità dei servizi promozionali su STAMPA rivolgersi alla PUBLIKOMPASS S.p.A. di:
Milano
V. Carducci
Tel. (02) 85 961
C.so M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 66 271
Bologna
V. Indipendenza, 24
Tel. (051) 22 68 26
Firenze
V.le Manfredo 54
Tel. (055) 56 11 82
Roma
V. Quattro Fontane, 15
(06) 47 55 904
V. Marconi 141 c
(081) 64 90 17
PK publikompass spa

I dati dell'Istat sulla grande industria

L'occupazione è stabile ma salgono i guadagni

A settembre le ore lavorate risultano in crescita del 4,1%

ROMA — Occupazione [illegible] stante (dopo il leggero calo del mese di agosto). In aumento ore lavorate e guadagni medi: questi i risultati conseguiti a settembre negli stabilimenti industriali con almeno 500 dipendenti e contenuti nella consueta indagine Istat sugli indicatori del lavoro nella grande industria. [illegible] a settembre '88 l'occupazione è rimasta invariata rispetto ad agosto, rispetto a settembre '87, per effetto delle perdite accusate nel precedente periodo, c'è invece un calo del 2,3% (inferiore comunque al 2,9% registrato nel periodo gennaio-agosto) al quale ha contribuito [illegible] generalità dei settori con una punta minima dello 0,4% per le industrie energetiche ed una massima del 7,1% per [illegible] metallurgiche.

Sempre a settembre [illegible], [illegible] ore di lavoro effettivamente prestate per operaio hanno registrato un [illegible] del 4,1% rispetto [illegible] corrispondente mese del 1987.

Tale aumento costituisce la media di tassi percentuali che variano tra il -3,2 registrato per le industrie energetiche ed il + 7,1 rilevato per le industrie meccaniche. Nell'[illegible] primi nove mesi dell'anno [illegible] cor[illegible] di conseguenza, le ore effettivamente lavorate pro-capite hanno registrato un incremento pari al 3,1% rispetto al corrispondente periodo del 1987, al quale [illegible] contribuito la generalità [illegible] settori con la sola eccezione di quello energetico che ha presentato una flessione del 2,2%.

Dall'esame, infine, dei dati relativi ai guadagni medi di fatto per operaio emerge che essi hanno conseguito a settembre 1988 un [illegible] dell'8,8% rispetto allo [illegible] mese del 1987. Dal confronto infine tra i dati dei primi [illegible] mesi [illegible] due anni in esame si rileva che i guadagni medi di fatto per operaio sono aumentati del 9% (quasi 4 punti percentuali [illegible] più rispetto all'inflazione).

[illegible] Confapi: accordo su formazione-lavoro

ROMA — Cgil, Cisl e Uil hanno raggiunto un'intesa complessiva per l'accordo sui contratti di formazione e lavoro con la Confapi. Una prima intesa di massima era stata siglata tra le parti lo scorso 16 novembre, ma era stata sospesa a causa di alcune perplessità che [illegible] giunte dalla Cgil.

[illegible] Alfa [illegible] ancora polemica

ROMA — [illegible]ulle pressioni esercitate su quadri e tecnici dalla direzione aziendale dell'Alfa-Lancia perché non aderiscano al sindacato, Cgil, Cisl, Uil non intendono far calare alcuna cappa di silenzio. Lo hanno detto i tre leader sindacali Bruno Trentin, Franco Marini e Giorgio Benvenuto.

Sulla vicenda la Fiat ha detto ieri: «A proposito delle as[illegible] [illegible] dal signor Walter Molinaro, l'azienda dopo aver verificato lo svolgimento [illegible] fatti, ha [illegible] che esse sono totalmente infondate. Il capo del personale dell'Alfa-Lancia di Arese, chiamato in causa, ha dato incarico di sporgere querela per diffamazione nei confronti di Molinaro».

Il ministro Fracanzani — Giuliano Graziosi

Il ministro, appoggiato [illegible] Parlamento, vuole vedere chiaro in Borsa

Fracanzani boccia SuperStet

Tra le Partecipazioni statali [illegible] Graziosi è scontro aperto - Prodi difende l'operato della [illegible] - [illegible] Mita sente Piga - L'intero progetto [illegible] riassetto delle telecomunicazioni torna in alto [illegible] - Rispunta la SuperSip

[illegible] — E' scontro tra il ministro Fracanzani e l'[illegible] ministratore delegato della Stet, Graziosi. La finanziaria dell'Iri è [illegible] accusa: il responsabile delle Partecipazioni statali ha avviato un'indagine sulla fuga di notizie sui concambi Iri-Stet, Sip e Italcable, mentre [illegible] riaccendono le lotte [illegible] i grand commis e i loro padrini. Tanto che lo scontro [illegible] rimbalzato a Palazzo Chigi: [illegible] Mita, peraltro impegnato su ben altri fronti, ha ricevuto separatamente lo stesso ministro e il presidente della Consob, Franco Piga.

Fracanzani ha smontato in Parlamento, frase dopo frase, il disegno industriale [illegible] SuperStet, trovando favore [illegible] maggiori forze politiche. Il progetto di una unica grande società delle telecomunicazioni, così come indicata mesi [illegible] dall'Iri e [illegible] Stet con una delibera, ieri è stata seppellita in Parlamento. Se e quando nascerà la nuova società, [illegible] una cosa profondamente [illegible] versa, semmai [illegible] SuperSip.

Comunque i tempi si allungano e [illegible] poco. [illegible] qualcuno comincia a sospettare che non se ne [illegible] più nulla per gli appetiti che si stanno scatenando: tutto resterà come prima o quasi.

La parte più dura dell'intervento di Fracanzani [illegible] è avuto con la [illegible] replica, quando ha ricostruito la vicenda delle notizie dei concambi -*anche per dare ai risparmiatori privati un messaggio di chiarezza e di tranquillità*-. Egli si è rifatto ad un chiarimento della Stet del 16 dicembre, con il quale la società precisa (dopo illazioni di stampa), di non aver ricevuto alcuna lettera [illegible] ministro relativa [illegible] rapporti di concambio -*ed l'argomento è stato affrontato in colloqui fra il ministro e i dirigenti Stet*-.

Secondo Fracanzani, è [illegible] infortunio degli uffici della Consob perché [illegible] 16 novembre [illegible] aveva inviato una lettera all'Iri affinché fosse mantenuto il massimo riserbo sui risultati della perizia per non provocare «*turbative di mercato*». Uno scrupolo personale — aggiunge Fracanzani — perché i manager, in simili situazioni, dovrebbero attenersi al principio della prudenza.

E poi la stoccata finale che coinvolge la Stet: «*Intanto, il ministero, per la parte di sua competenza, ha* [illegible] *una indagine sulla questione. Sulle conclusioni riferirò doverosamente* [illegible] *Parlamento*».

Immediata la precisazione dell'Iri. Prodi ha preso le difese [illegible] Stet: «*Come dice lo stesso ministro, eravamo* [illegible] *e siamo ben coscienti del doveri di prudenza sui fatti attinenti il mercato finanziario. Tutto quanto è stato fatto dalla Stet in materia è stato fatto in linea con le indicazioni della Consob e concordato con l'Iri*».

La SuperStet, [illegible] [illegible] duto in passato per la vicenda Sme, si sta trasformando in un gran pasticcio con linee di condotta assai poco chiare da parte di tutti i protagonisti di quest'ultima «story» italiana: solo che in questo caso ci sono tra le vit[illegible] anche i risparmiatori privati, mentre i beneficiari realizzano probabilmente nell'ombra in un clima dove non si distinguono mai responsabilità, compiicità, collusioni ma dove girano centinaia di miliardi. Un ter[illegible] fertile anche per facili finanziamenti occulti.

Resta poi il [illegible]to di fondo: perché mai non si è arrivati [illegible] un chiarimento serio tra governo e Iri sul riassetto [illegible] telecomunicazioni e i mesi sono trascorsi provocando guai a danni [illegible] poco conto?

E sì, perché è accaduto proprio questo: da [illegible] parte in Stet che, sulla base della direttiva Iri, si è data [illegible] fare troppo, dicono i critici per la costruzione [illegible] SuperStet, cioè di una unica società, mentre nei più influenti partiti della maggioranza, democristiani e socialisti in prima fila, e poi nello stesso ministero, [illegible] faceva strada [illegible] scelta opposta, una Stet con due società collegate: una SuperSip, con [illegible] Italcable e Azienda dei telefoni di Stato, e una società manifatturiera con Italtel (ieri Palazzo Chigi ha precisato che il partner non è stato ancora scelto), con la Sirti ecc.

Come è possibile lasciare che la Stet continui a lavorare [illegible] un'ipotesi [illegible] bocciata dalla maggioranza di governo? Forse perché [illegible] se l'è sentita [illegible] cancellare tante poltrone dove la lottizzazione fa comodo a tutti o forse [illegible] perché il disegno industriale era sbagliato dall'inizio?

Insomma lo stop poteva arrivare molto tempo fa e non si sarebbe creata questa pericolosa e sospetta confusione. [illegible] resto i problemi non finiscono qui. Fracanzani [illegible] ribadito ieri che pregiudiziale [illegible] riassetto, che in ogni [illegible] verrà sottoposto [illegible] Cipi. [illegible] passaggio della Asst [illegible] ministero delle Poste [illegible] Partecipazioni statali: il ministro Maccani, [illegible] [illegible] dichiarazioni [illegible] buona volontà, tiene il disegno di legge nel cassetto perché i sindacati e la dc fanno molte resistenze.

Eugenio Palmieri

Le sovvenzioni statali andranno notificate in via preventiva

Aiuti all'auto, giro di vite Cee

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

[illegible]BRUXELLES — Dal 1° gennaio '89 — tra poco più di una settimana — i dodici Paesi della Cee dovranno notificare preventivamente alla Commissione [illegible] ogni tipo di aiuto destinato all'industria automobilistica, purché esso [illegible] riferisca a progetti [illegible] bilancio complessivo di almeno 12 milioni di Ecu, circa 16 miliardi di lire. Lo ha deciso ieri l'esecutivo comunitario, a stretta maggioranza e a conclusione di un dibattito durato sei mesi, caratterizzato da veementi opposizioni [illegible] parte, per esempio, del due [illegible] italiani). Il programma durerà due anni: alla fine del '90 si deciderà se renderlo parte inscindibile dell'attività comunitaria nella lotta per garantire i principi della concorrenza.

In talune circostanze, pre[illegible] il documento, [illegible] Stato all'industria a[illegible] pilistica può essere compatibile con il comune interesse; e precisa che i contributi al salvataggio e alla ristruttura[illegible] accordati dopo il 1975 a quel settore «*hanno* [illegible] *rilito di evitare che scomparisse dal mercato società come Citroën, Chrysler Europa, Berliet, Volvo Car, British Leyland, Fiat, Alfa Romeo, Renault, Enasa*». Ma esiste «*un elevato rischio di distorsioni alla concorrenza*».

[illegible] Il 1981 e il 1986, [illegible] [illegible] studio comunitario che non è stato reso di pubblico dominio, gli aiuti [illegible] ato al settore [illegible] sono stati di «almeno» 11 miliardi di Ecu, circa 17 mila miliardi di lire: e sostanzialmente un terzo rispetto a quelli resi necessari dalla ristrutturazione della siderurgia. «*Contare troppo sugli aiuti dello Stato* — afferma il documento — *ipoteca la competitività*». Anche perché, [illegible] sottolinea, c'è il rischio di una futura sovraccapacità.

Le tentazioni di un dirigi[illegible] comunitario affiorano senza attenuanti; ed è [illegible] questo che, rimproverando alla Commissione di non aver invece volto [illegible] sua attenzione [illegible] crescente e immediato problema della [illegible] giapponese e del «*contenuto locale*» nelle auto giapponesi assemblate in Europa. Il commissario Carlo Ripa di Meana si [illegible] opposto ieri con vigore all'approvazione della [illegible] comunitaria, sottolineando le [illegible] riserve — condivise [illegible] altri commissari — su opportunità e utilità dell'inquadramento proposto.

«*La Commissione* — [illegible] mette il documento — *deve astenersi dall'imporre* [illegible] *strategia* [illegible] *politica industriale, ma deve evitare che l'obiettivo del Mercato Interno sia compromesso da* [illegible] *venzioni pubbliche ai produttori nazionali, contrarie all'interesse comune*».

Ecco allora, [illegible] l'obiettivo di una «*piena trasparenza*» e in vista di «*una stretta disciplina nella concessione degli aiuti*», [illegible] schema imposto [illegible] [illegible] Dovrà essere dichiarato — sopra la soglia dei 12 milioni [illegible] Ecu — ogni forma [illegible] aiuto. Tale notifica, precisa l'esecutivo comunitario, si applica tanto ai nuovi aiuti quanto a quelli già decisi [illegible] passato ma da corrispondere dopo il 1° gennaio, anche [illegible] già approvati dalla Commissione. Il tentativo principale è un controllo [illegible] compatibilità degli aiuti; ma [illegible] secondario quello di [illegible] un consimento dei contributi di Stato, tenendo anche d'occhio eventuali convogliamenti dei [illegible] strutturali della Comunità.

Fabio Galvano

Il 9 gennaio [illegible] insedierà all'Agusta

Aviofer Breda approva la nomina D'Alessandro

ROMA — Via libera dalla Aviofer Breda (gruppo Efim) alla designazione di Roberto D'Alessandro alla presidenza dell'Agusta. Il cambio della guardia tra Teti e D'Alessandro è previsto per il 9 gennaio. La nomina ufficiale spetterà al consiglio di amministrazione dell'Agusta.

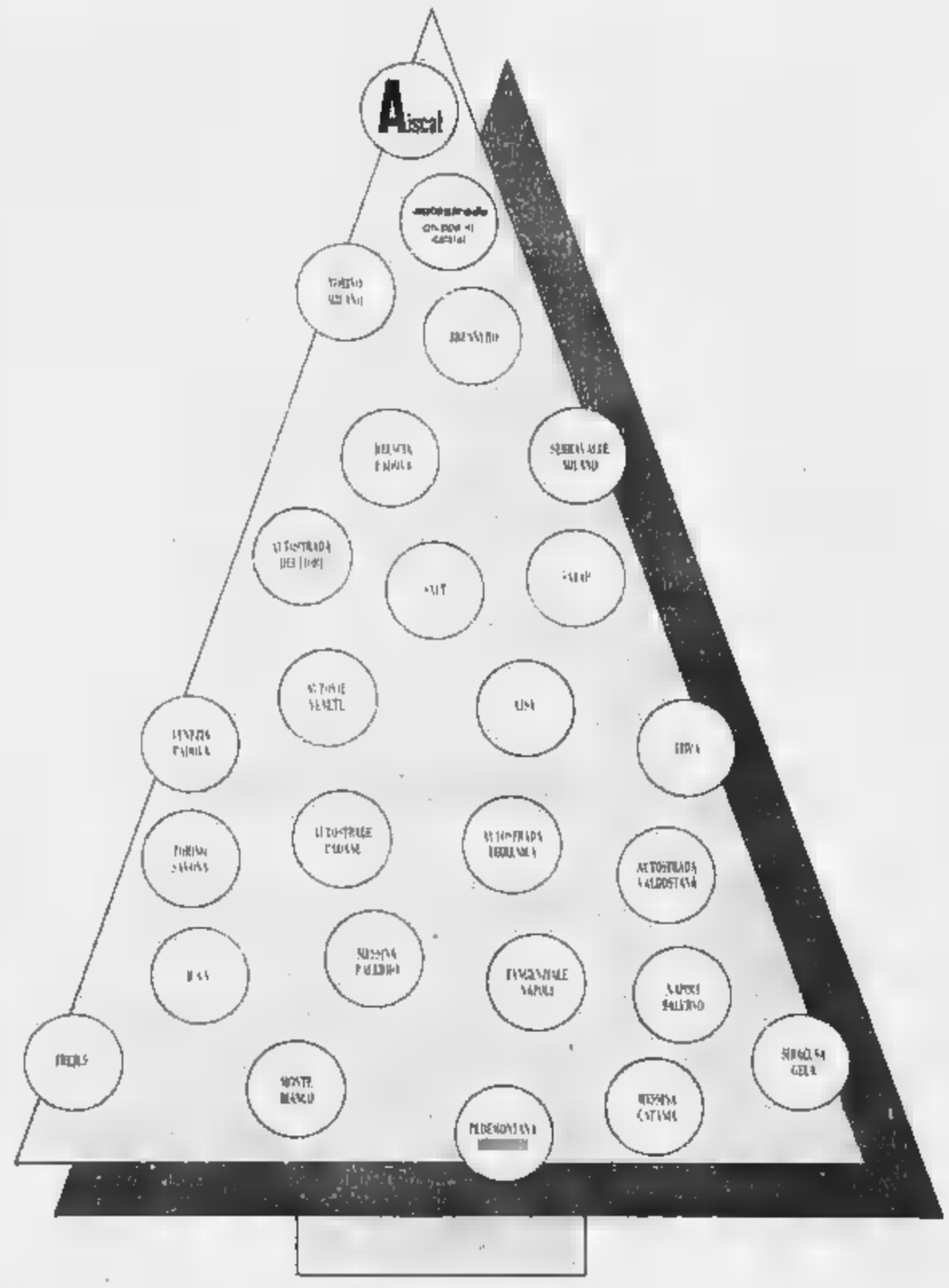
La [illegible] Efim decise l'altro ieri sono al centro di dure polemiche. I democristiani in particolare contestano [illegible] designazione di Sergio Magliola, [illegible] amministratore delegato della Finsider, alla presidenza di Efim-Impianti. Una questione che ha monopolizzato ieri l'audizione del presidente Efim, Rolando Valiani, presso la commissione bicamerale per le Partecipazioni statali.

Valiani non ha risposto alle domande dei giornalisti. Nel suo intervento in commissione ha ribadito che tutte le iniziative dell'Efim nel quadriennio '88-91 saranno concentrate o nel Mezzogiorno o all'estero.

In particolare, nel Meridione saranno costruiti cinque nuovi stabilimenti, uno di questi produrrà fibre lunghe di vetro.

I problemi in casa Efim vengono invece dalla discesa del dollaro, dalla [illegible] del mercato delle [illegible] e [illegible] difficoltà dei Paesi petrolieri e del Terzo Mondo. Valiani ha soprattutto lamentato l'eccessiva macchinosità delle procedure per l'export dei mezzi di difesa. Il fine è lodevole, ha [illegible]ervato il presidente dell'Efim, ma si corre il rischio «*di mettere per molti anni in pinocchio l'industria nazionale*».

BUON NATALE
DALLE AUTOSTRADE
ITALIANE



TASSI BANCARI SULLE [illegible] DIVISE

	Lire		Dem		Ussd		Lgs		Cfm		Fs		Ff		Yen		Fcf	
A vista	10v4	11v4	7v4	7v4	6v4	6v4	11v4	12v4	4v4	5	3v4	3v4	6v4	6v4	4v4	4v4	6v4	6
7 giorni	11v4	11v4	7v4	7v4	6v4	6v4	12v4	13	4v4	5	3v4	4	6v4	6v4	4v4	4v4	6v4	6
1 mese	11v4	12v4	6v4	6v4	6v4	6v4	12v4	13	3v4	5v4	3	3v4	6v4	6v4	4v4	4v4	6v4	6v4
3 mesi	12	12v4	6v4	6v4	6v4	6v4	13	13v4	6v4	6v4	4v4	5v4	6v4	6v4	4v4	4v4	6v4	6v4
6 mesi	12	12v4	6v4	6v4	6v4	6v4	13v4	13	6v4	6v4	4v4	5	6v4	6v4	4v4	4v4	6v4	6v4
1 anno	12	12v4	6v4	6v4	6v4	6v4	13v4	13	6v4	6v4	4v4	5	6v4	6v4	4v4	4v4	6v4	6v4

VALUTE	ZURIGO (in fr. sv.) 22-12	21-12	FRANCOFORTE (in marchi) 22-12	21-12	LONDRA (per sterlina) 22-12	21-12	PARIGI (in fr. fr.) 22-12	21-12
Dollaro	1,4875-1,4905	1,4895-1,4975	1,7742- —	1,7732- —	1,7580-1,7590	1,7600-1,7650	8,6450-8,6570	8,6530-8,6650
Franco ab.	— / —	— / —	115,675- —*	115,600*- —*	2,8888-2,8923	2,7936-2,7972	404,130-404,540*	404,130-404,540*
Franco fr.	34,72-34,79*	34,73-34,79*	33,288- —*	33,288*- —*	10,2775-10,3025	10,2345-10,2450	— - —	— - —
Marco	84,27-84,47*	84,46-84,58*	— - —	— - —	3,1675-3,1715	3,1637-3,1674	341,880-341,730*	341,270-341,910*
Sterlina	2,6513-2,6568	2,7021-2,7034	2,765- —	2,7021- —	— - —	— - —	10,8270-10,8350	10,8270-10,8350
Yen	1,2004-1,2022*	1,2013-1,2029*	1,4230*— *	1,4225*- —*	234,53-234,34	234,81-233,23	4,8533-4,8605*	4,8563-4,8625*
Lira	0,1148-0,1149*	0,1148-0,1149*	1,2000*- —	1,2040*- —*	2348,3-2351,3	2352,3-2355,3	4,8323-4,8417**	4,8386-4,8452**

* per cento ** per mille unità

LIBOR IN $

(Londra)

3 mesi: 5 1/2 6 mesi: 5 1/2

QUOTAZIONI BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
30/1/98	38	98,889	10,900
28/2/98	67	98,021	11,000
30/3/98	97	97,100	11,000
30/4/98	128	96,242	11,000
29/5/98	157	95,458	11,000
30/6/98	189	94,668	11,100
31/7/98	220	93,878	11,200
31/8/98	251	93,090	11,300
30/9/98	280	92,333	11,300
31/10/98	312	91,531	11,400
30/11/98	342	90,749	11,400

[illegible] E BTP ALL'I

Btp/Btp n.c.	123600 - 123700
Btp/Btp n.c.	124000 - 124200
Btp/Long n.	97000 - 109000
Btp/Long ex.	— - —
Btp/Long n.	— - —
Btp/Long p.	99000 - 104000
30 a ex.	947000 - 969000
Ctz/Long n.	939000 - 949000
Argento	354 - 360
Platino (*)	23644 - —

(*) Per grammo, in cambio

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	1,600	3,600
Vista	12,600	12,600
7 giorni	11,750	13,250
10 giorni	11,600	13,500
1 mese	12,100	13,525
2 mesi	12,125	13,550
3 mesi	12,125	13,525
6 mesi	12,125	13,375

A data stabilimento Bankpont di S. Paolo

ORO: CHIUSURE

(Prezzi del mercato in $ per oncia)

Mercati	22-12	21-12
Londra	417,80	415,10
Zurigo	418,30	415,70
Parigi	414,60	414,70
New York	416,80	416,80
Milano (L./gr.)	17.660	17.609
Hong Kong	416,80	414,80

Variazioni nelle rilevazioni a pag. 21, [illegible]

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	BANCOMETE 22-12	21-12	MILANO 22-12	21-12	MEDIA 22-12	[illegible]
Dollaro Usa	1715	1710	1709,70	1709,80	1709,83	1706,478
Dollaro Usa i. p.	1720	1720	—	—	—	—
Marco tedesco	734	734	730	730,73	730,139	730,280
Franco francese	215,50	215,50	215,57	215,68	215,606	215,394
Fiorino olandese	651	651	652,43	652,15	652,439	652,125
Franco belga	34,80	34,80	34,134	34,122	34,136	34,129
Sterlina	2366	2365	2363,86	2367,66	2364,86	2366,85
Lira irlandese	1972	1970	1970	1969,30	1970	1969,36
Corona danese	198	198	198,62	198,44	198,626	198,44
E.C.U.	—	—	1536,89	1536,85	1536,86	1535
Dollaro canadese	1211	1209	1208,30	1207,80	1208,05	1207,86
Yen giapponese	10,33	10,35	10,353	10,364	10,358	10,357
Corona svizzera	870	870	872,30	870,85	871,336	870,88
Scellino austr.	103,95	104,03	104,034	104,077	104,048	104,049
Corona norv.	196,59	196,58	196,83	196,84	196,818	196,84
Corona svedese	211,30	211,30	212,18	212,62	212,24	212,21
Marco finlandese	271	271	272,78	272,69	272,69	272,75
Escudo port.	8,72	8,72	8,805	8,86	8,807	8,802
Peseta spagn.	11,43	11,46	11,439	11,442	11,432	11,401
Dinaro kuwaitiano	5,38	5,38	—	—	—	—
Dracma greco (p.	7,73	7,73	8,855	8,853	8,857	8,854
Dollaro neozel.	1103	1098	1116,33	1113,38	1116,275	(11)

OBBLIGAZIONI DEL 22-12-98

Titoli	[illegible]	Valore
Enel 7% 72/93	99 85	99 70
Enel 10/99 ind. I	100	100 20
Enel 10/99 ind. II	101	100 80
Enel 10/99 ind. III	100 75	100 60
Enel 10/99 ind. IV	100 80	100 65
Enel 10/99 ind. I	100 50	100 40
Enel 10/99 ind. II	100 40	100 40
Enel 10/99 ind. III	100 85	100 70
Enel 04/12 ind.	100 50	100 60
Enel 04/12 ind. II	[illegible]	100 60
Enel 04/12 ind. III	100 30	100 40
Enel 04/12 ind. IV	100 70	100 55
Enel 05/99 ind. I	102	101 95
Enel 05/99 ind. II	101 20	101 60
Enel 06/00 ind. III	101 60	101 60
Enel 06/01 TV.	101 35	100 90
Enel 6,50% 06/03 II	94 10	94 80
Enel 06/02 El c.c.	117 40	117 10
Enel 8,25% 07/04	99 30	97 30
Enel 8,25% 07/04 II	[illegible]	[illegible]
I.R.I. 83/98 T.V.	100 10	100 40
I.R.I. 86/98 T.V.	100	99 80
I.R.I. 86/99 T.V.	100	100 10
I.R.I. 87/94 T.V.	100 60	100 50
Autostrade I.R.I 7% 72/97	97	96 80
CCCP 9% 28.ag	99 60	99 30
CCCP 9% 30.ag	79 80	79 80
CCCP 7% 28.ag	69 80	69 80
CCCP 9% 1978/2008	77 70	78 60
CCCP 9% 1978/2008	83 75	83 60
CCCP 10% 1977/2007	88 80	89
CCCP Ind. III. 7% 78/98 I	99 75	99
CCCP Ind. III. 7% 71/01 III	94 80	94 90
CCCP Ind. III. 7% 72/93 VI	93 70	93
CCCP Aiaa 7% 1972/2002 I	81 20	81
CCCP Autost. 9% 80/99 I	98 40	98 50
CCCP Autost. 7% 75/00	89 20	89 20
CCCP Autost. 9% 84/00	89 60	90
CCCP Autost. 9% 84/00	79 10	79 60
CCCP FF.SS. 7% 71/91	99 50	99 90
CCCP FF.SS. 7% 72/93 I	98	97 70
CCCP FF.SS. 7% 72/93 II	93 70	93 50
CCCP P. Verde 7% 71/91 I	97	94
CCCP P. Verde 7% 71/91 II	95	94 10
AZ. FF.SS. 93/98 Ind.	100 80	100 70
AZ. FF.SS. 93/98 Ind. II	100 10	100 00
AZ. FF.SS. 94/99 Ind.	100 05	100 00
AZ. FF.SS. 95/99 Ind.	100 35	100 00

Titoli	Milano	Torino
AZ. FF.SS 95/00 Ind. II	101 30	100 90
AZ. FF.SS. 95/00 Ind. III	100 80	100 60
AZ. FF.SS 5,50% 94 - 5% OPT	99 40	99 10
AZ. FF.SS. 96/00 c.c.	99 50	99 50
AZ. FF.SS. 97/02 T.V.	100 10	100 10
AZ. FF.SS. 97/07 II T.V.	99	99
Aem 96/06 Ind.	100 50	100 60
BB 7% 73/93 XI.	100	99
BB 7% 73/94 XXXVIII	91 85	92
[illegible] 74/94 XLIII	91 20	90 60
BNL 10% 71/91 II.	99 85	97 70
BNL 12% 76/96 LX	100 50	101 30
BNL 10% 81/91 IX	100	n.q.
BNL 10% 82/97 XIII	101	n.q.
BNL 12% 82/92 XIII	104 70	n.q.
BNL Assicura ogt. 86/91	99 70	97 30
BNL CIR ogt. 86/91 T.V.	99 70	n.q.
BNL 14% 84/91	107 50	n.q.
BNL 12% 85/93	106 90	n.q.
BNL 12,50% 85/00	105 10	n.q.
BNL 12,25% 86/93	105 30	n.q.
BNL 12,75% 86/94	107 60	n.q.
BNL 87/98 T.V.	101 20	n.q.
BNL 12,50% 88/98	100 70	n.q.
BNL 12,50% 88/00	103 70	n.q.
CIGA 9,25% 86/96	99 20	n.q.
EFIM 10% 74/91 XXXIII	99 10	99
ICMPO 9% 30.ia	99	100 30
ICMPU 7% 28.ia 73/93 V	92 60	94
ICMPU 10% 14.ia 75/93	97	97 90
IL Popolo c.t. 5%	107 70	99
IL Popolo c.t. 6%	97 50	97 30
IL Popolo c.t. 6% Conv.	99 50	97 10
IL Popolo c.t. 7%	97 70	97 30
IL Popolo c.t. 9%	99 90	91 40
IL Popolo c.t. 10% 75/98 I	97	97
IL Popolo c.t. 10% 75/98 II	97 50	97 90
IL Popolo c.t. T.V. 91/01 XXXII	104	103
IL Popolo c.t. T.V. 91/01 XXXIII	105	103
IL Popolo p.t. T.V. 91/96 XXXIV	107 80	104
IL Popolo p.t. T.V. 91/96 XL	107	103
IL Popolo c.t. T.V. 92/97 XLIV	109 10	107
IL Popolo c.p. 6% Ex 5%	79 90	79 05
IL Popolo c.p. 6%	79 40	79 30
IL Popolo c.p. 7%	91 50	91 10
IL Popolo c.p. 9%	97 60	99 70
IL Popolo c.p. 6% 75/95 Ecu	123 10	122 10
IL Popolo c.p. T.V. 91/97 XXII	105 20	103
IL Popolo c.p. T.V. 91/97 XIX	104 90	103
IL Popolo c.p. T.V. 91/97 XXIV	108 20	103

Titoli	Milano	Torino
IL Popolo c.p. T.V. 92/99 XXVI	100 10	101 00
IL Popolo c.p. T.V. 92/99 XXX	101	98 80
Montedison 8,50% 86/91 ex w.	97 70	n.q.
Montedis. Fibre 12% 91/01 opt.	100 60	103

CONVERTIBILI e con WARRANT

Agricola Mo. 7% 86/93	88	n.q.
ANIC FIN 8,50% 91	90	n.q.
CIR 10% 86/93	104 60	104
EFIM 86/93 Mobilio 10,75%	99 70	n.q.
EFIM 86/93 Forlì 10,50%	103 70	n.q.
EFIM 86/93 Salpem 10,50%	99 90	n.q.
Eridania 85/93 10,75%	139 60	138
Eurocaribbiera 10% 86/93	94 20	n.q.
GIM 9,75% 85/91	111 60	112 30
IMI - LINCEM 14% 84/99	111	109
Forlì 7% 86/93	93 50	n.q.
MS-STET 7% 86/91	99 60	99 80
Magneti Marelli 9% 87/95	101	102 60
Med. Ballarè 6% 86/96	100	n.q.
Med. Belgovi 10% 86/96	134	n.q.
Med. CIR 7% 86/96	93 10	94 60
Med. Fr. Tosi 7% 86/97	93	n.q.
Med. Italcementi 7% 86/96	107 60	n.q.
Med. Pelgeo 6% 86/96	99 30	98
Med. Pelmodd. 7% 85/95	139 30	n.q.
Med. Lualdico 7% 86/96	99 90	n.q.
Med. Marzotto 7% 86/93	139 75	n.q.
Med. Pirelli & C. 6,5% 86/99	91 90	99
Med. Saiaccia 7% 86/96	99 50	93 30
Med. Saipem 6% 87/97	93 10	n.q.
Med. SIF 6% 86/91	107 50	100 60
Med. Tele Fibre 9% 86/96	99 10	n.q.
Med. Tele Tecn. 7% 86/93	103 15	n.q.
Med. Unicem 7% 86/96	91	99 50
Monted. Selm-Meta 10% 92	97 30	n.q.
Olivetti 7% 86/94	94	n.q.
Perugina 9% 86/92	99 40	n.q.
Pirelli & C. 5,75% 85/91	104 20	104
Pirelli S.p.A. 5,75% 85/95	136 50	136
SELM 7% 86/93	88 25	n.q.
SOLDA 7% 87/93	92 90	n.q.
SME 10,25% 85/95	94 60	95
Snia BPD 10% 85/93	136 90	113
U.R.I. Ausiliare 8% 86/93 w	127 60	129
U.R.I. Alitalia T.V. 94/99 w	103 90	105
U.R.I. STET T.V. 94/99 w	101 90	102
U.R.I. STET T.V. 94/99 w	103	103
U.R.I. STET 8% 86/96 w	119 50	118 40

TITOLI DI STATO DEL 22-12-98

Titoli	Milano	Torino
C.C.T. 15/7/00	99 30	99 30
C.C.T. 15/8/00	99 15	99 20
C.C.T. 1/11/00	101 30	101 40
C.C.T. 1/12/00	101 70	101 80
C.C.T. 15/12/00	100	99 85
C.C.T. 1/1/01	101 60	101 65
C.C.T. 1/3/01	101 35	101 25
C.C.T. 1/3/01	100 40	100 35
C.C.T. 1/6/01	100 25	100 20
C.C.T. 1/8/01	100 30	100 30
C.C.T. 1/8/01	100 55	100 65
C.C.T. 1/7/01	99 90	100 05
C.C.T. 1/8/01	99 75	99 85
C.C.T. 1/9/01	99 80	99 80
C.C.T. 1/10/01	99 75	99 80
C.C.T. 1/11/01	99 80	99 80
C.C.T. 1/12/01	99 80	99 85
C.C.T. 1/1/02	99 30	99 30
C.C.T. 1/2/02	97 80	97 45
C.C.T. 1/3/02	93 30	93 45
C.C.T. 1/5/02	93 00	93 10
C.C.T. 1/6/02	92 90	92 75
C.C.T. 1/8/02	93 00	93 05
C.C.T. 1/7/02	94 20	94 20
C.C.T. 1/8/02	94 10	94 05
C.C.T. 1/8/02	94	93 95
C.C.T. 1/10/02	94 25	94 10
C.C.T. 1/11/02	94 75	95 05
C.C.T. 1/1/04	94 90	94 95
C.C.T. 1/7/00	94 20	94
C.C.T. 1/10/00	93 80	93 80
C.C.T. 1/1/07	93 20	93 05
C.C.V. 1/4/07	93 55	93 80
C.T.Ecu 14% 22/2/99	100 15	100 60
C.T.Ecu 13% 22/11/98	103 80	104
C.T.Ecu 11,50% 20/10/98	104 70	104 70
C.T.Ecu 11,25% 16/7/01	105 70	106 80
C.T.Ecu 10,50% 22/11/98	106 90	106 70
C.T.Ecu 9,50% 22/2/99	102 90	103
C.T.Ecu 8% 22/7/98	101	101 20
C.T.Ecu 8,75% 22/11/01	101 20	101 30
C.T.S. 20/5/01	94 60	94 60
C.T.R. 2,50%	85 25	85 50
B.T.P. 12,50% 1/11/98	99 85	99 90
B.T.P. 12,50% 1/3/99	100 60	100 75
B.T.P. 12,50% 1/11/00	103 35	103 30
B.T.P. 13% 1/4/00	101 80	101 85
B.T.P. 10,50% 1/5/00	99 95	100 10
B.T.P. 9,50% 1/7/00	96 80	96 80
B.T.P. 9,25% 1/10/00	96 70	96 80
B.T.P. 9,25% 1/1/02	94 50	94 60

GUOTAZIONI A TORINO DEL 22-12[illegible]

ALIMENTARI	
Alba r	8450
Eridania	6700
Eridania risp.	3650
ASSICURATIVI	
Milano ass. ord.	28100
Milano ass. risp.	13450
Ligure Ass. ord.	17300
Ligure risp.	8100
Lloyd Adriatico	18400
Lloyd Adriatico risp.	10100
Ras	44000
Ras risp.	19450
Sai ord.	21000
Sai risp.	8350
Toro ass. ord.	32000
Toro ass. priv.	14200
Unipol ord.	8400
Unipol risp.	3050
BANCARI	
Banca Commerciale it.	3270
Banca Comm. it. r.p.	3030
Bna ord.	1700
Banco Roma	700
Credito Italiano	1648
Credito Italiano risp.	1545
Mediobanca	23000
N.B. Ambrosiano ord.	3200
N.B. Ambrosiano risp.	1310
Bna priv.	3630
Bna risp.	1690
Interbanca ord.	n.r.
Interbanca priv.	29000
CARTARI - EDITORIALI	
Burgo ord.	14000
Burgo priv.	9750
Burgo risp.	12350
Fabbri PRY.	2090
Rcs	2030
CEMENTI - CERAMICHE	
Cementir ol Augusta	4740
Fenzi-Ghirot ord.	1270
Fenzi-Ghirot risp.	1165
Unicem ord.	34500
Unicem risp.	8800
CHIMICI - GOMMA	
Bologna	2100
Bpd Lazio	43000
Montedison	2329
Montedison risp.	983
Pirelli ord.	1870
Pirelli risp.	900
Pirelli Spa	2660
Pirelli Spa risp.	2000
Pirelli Spa risp. ex	1300
Saffa ord.	8430
Saffa risp. pref.	5300
Saiag	3600
Saiag risp.	1600
Snia Bpd ord.	2710
Snia Bpd risp.	2710
Sorin Biomedica	6480
COSTRUZIONI	
Rinascente ord.	4000
Rinascente priv.	2520
Rinascente risp.	3060
DIVERSIFICAZIONI	
Fabbrica Bergamo	315
Cir ord.	2000
Cir risp.	1790
Cir risp. ec	2030
Cofide	6700
Cofide risp.	1650
Danieli	2700
Fiat ord.	6300
Fiat priv.	3600
Fiat risp.	3050
Fiat ord.	6300
Gilardini ord.	12100
Gilardini risp.	7190
Magneti Marelli ord.	3645
Magneti Marelli risp.	3570
Olivetti ord.	3880
Olivetti priv.	3600
Olivetti risp. ex	4200
Pininfarina risp.	6000
Snaidero ord.	4580
Snaidero priv.	4340
Snaidero ex. ec 1/7/98	3430
Telecomit	1240
Telecomit risp.ex.	980
Tekno	6700
Wood-gheroni	27000
Pininfarina ord.	6800
EDITORIALI - METALLURG.	
Caltagirone	283
Toro Grafica	6400
TESSILI	
Benetton	10000
Cantoni Cotoni	8250
Cantoni Cotoni risp.	6620
Finet ord.	4000
Finet risp.	4300
INVESTIM	
Candiolo Acquis Torino	6000
Cigahotels	4420
Cigahotels risp.	1610
Fondiari	480

IL MERCATO AZIONARI[illegible] MILA[illegible] DEL 22-12-98

Elaborazione per dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Quotazioni tramite sistema telematico Cantone Borsa Milano

Azioni	Lunedì	Differ. Lire	Compensi medio prec.	1998 min.*	1998 max.*	Quantità trattate
A Abetto	14300	—	15800	13000	16000	1700
Acq. De Ferrari n.	2000	+10	6000	4410	6300	3000
Acq. De Ferrari r.	2210	—	2300	1980	2300	—
Acqua Marcia	441	+17	408	388	511	236000
Acqua Marcia r.	250	+2	248	165	316	60000
A. Marzia r. (-1-97	210	+4	208	143	255	105000
Acotel	13700	—	13000	5530	13400	2000
Acotel risp.	5870	-10	5800	5530	5810	—
Acotlelio	3131	-25	3100	1940	3230	71000
Acotlelio n.	15000	-1000	600000	287000	625000	30000
Alitalia ord. A	3140	+37	3000	611	3010	60000
Alitalia priv.	1365	-	1300	367	1900	61000
Alitalia risp. n.c.	1300	-1	1210	1100	1210	4000
Altair	6100	+400	5000	5000	10000	6000
Altanasa Ass.	40000	-100	39000	39000	52100	31200
Altanasa Ass. risp.	26400	+300	37700	26510	34500	2500
Ama Finanziaria	9000	+30	8610	7320	11400	7200
Ama Finanz. r. ce	3620	—	3910	3300	3900	4000
Amatico	5360	-100	6000	3500	6500	14000
Ambrella	18200	-340	16000	14600	17000	170000
Ambrella	3200	-37	3230	3000	3000	142000
Ambr. Immobiliari	4100	-53	4005	3500	4230	10000
Ausiliare	1920	+15	1915	1200	2110	75000
Ausiliare risp. ex	1571	-30	1570	1391	1725	12000
Ausiliare	13100	+100	11000	8910	12000	1000
Autostrade To-Mi	12000	+100	13000	8900	12000	10000
Autostrade Bl pr.	1207	-8	1250	1035	1300	130000
Avir Finanziaria	9510	+67	8400	4500	8870	21000
B Banca Pro	310	+1	300	140	337	2100000
Banca A. Milanese	12510	-60	12400	7500	14000	—
Banca Cred. Veneto	4700	-300	4900	3570	5700	30000
B. Cart. V. r. ns	3010	—	3000	2300	3100	7500
B. Comm. It.	3700	+10	3600	1300	3300	1631500
B. Comm. It. r.p.	2140	+3	3700	1010	2040	102500
Bna priv.	3750	-50	3500	1775	4320	61000
Bnl ord.	6005	-100	6300	6130	6130	108000
Bna risp.	1990	+70	1900	1594	2000	201000
B. Monteverdi	1230	+10	1100	600	1300	277000
Banca Nazionale	5105	+90	3600	5700	12210	4000
Banca Toscana	4700	-60	4300	3300	4000	30000
Banca di Chiavari	3650	+40	3700	2701	3000	6000
Banca Napoli p.r.p.	14700	-90	14700	14700	16000	3400
Banca di Roma	7230	+100	7000	4910	7540	57000
B.co Sardegna risp.	10100	+100	9940	6100	10650	1000
Banca Lariana	4001	+101	3650	2100	4001	200000
Bnl risp.	11700	—	11300	5700	11600	44700
Benetton	10230	-170	10000	6310	13500	49000
Beni Stabili	7300	+51	6810	6751	7200	6000
Bonifiche Ferrar.	26750	-250	24000	22000	29000	2000
Bonif. Siele ord.	31000	-100	30500	17700	30010	43700
Bonif. Siele risp.	16000	+50	9000	8000	16500	6000
Brioni	4700	-50	4300	3650	7200	640500
Brioschi	837	-6	710	521	900	31000
Buzzi	7700	+50	3560	3410	3630	4000
C Cairo ord.	1100	-10	1100	800	1137	100000
Cairo risp.	1000	+1	1000	800	1101	23000
Calcestruzzi	10730	+30	10000	8850	11200	10400
Calp	3130	-170	3500	2150	3300	20000
Candia	3340	-10	3100	1630	3300	23000
Cir	4030	+30	4000	3400	4021	17000
Cantoni Cotoni	9400	-10	9300	3960	4300	34000
Cantoni C. risp.	4010	-5	4000	800	4300	1000
Cart. Ascoli	4630	-50	3950	2660	4170	28000
Cart. Modo-Mofal	1885	+7	1570	1434	1290	144700
Cart. Burgo ord.	14100	—	13700	6600	15000	107000
Cart. Burgo priv.	9000	+10	8700	7750	10200	1000
Cart. Burgo risp.	12000	+100	10000	8470	14710	1000
Cementir	3735	-40	3600	2530	3831	102000
Cement. Augusta	4700	-40	4650	3000	4700	6000
Cement. Barletta	7500	-40	6000	6000	7370	—
Cement. Merone	4540	-1	4000	3250	5670	10000
Cement. Merone r.	3715	+15	3700	3001	4000	10000
Cem. di Sardegna	6300	—	6340	4000	6300	19600
Cement. Siciliane	4000	-1	4000	6140	6001	14000
Cigahotels	4400	+3	4300	3600	5100	260000
Cigahotels risp.	1600	-2	1670	1300	1750	10000
Cir risp. ex	3000	-34	1900	1600	1900	237000
Cir risp.	1710	-70	1630	1000	1800	20000
Cir ord.	5700	-67	5600	3200	6650	540000
Cofide	3000	-40	3400	3020	6105	11000
Cofide risp.	1600	-32	1600	1230	3042	92500
Cogolo ord.	4000	+40	4700	3710	5000	44000
Cogolo risp.	2525	-50	3430	1600	3750	300000
Comau	3005	-6	3000	1101	5700	93000

Azioni	Lunedì	Differ. Lire	Compensi medio prec.	1998 min.*	1998 max.*	Quantità trattate
Cond. Acq. Torino	6000	—	6000	2000	6000	—
Cr. Varesino ord.	3751	—	3000	2000	3750	15400
Cr. Varesino risp.	2170	+10	2020	1650	2250	14000
Credito Italiano	1670	+9	1614	1000	1670	1030000
Credito Ital. risp.	1050	—	1000	1000	1301	63000
Cr. Commerciale	3745	+11	3635	2063	3600	15000
Credito Fondiario	2000	-160	2040	2105	4346	43000
Credito Lombardo	3040	+1	3070	2501	4346	5000
Cred.Ital Comind	1010	-20	1000	1360	2225	30000
D Dalmine	300	+1	200	171	730	100000
Danieli & C.	7000	-20	7000	3430	6300	10000
Danieli & C. risp.	3440	-20	3000	2330	3670	40000
Delitalcementi	15370	-100	15000	9051	13000	7000
Dmi Finanz	4360	+3	4200	3301	4360	31000
E Ed. Faberi priv.	2000	-4	2010	1507	3183	23000
Editoriale Elemi	2000	-10	2000	1610	3100	3000
Elsiana	3070	-50	3000	2000	3270	6000
Erbiciaan Augusta	1430	+15	1330	1141	1430	6210000
Eridania	1730	-11	1250	2500	5113	210000
Eridania risp.	3670	+1	3760	2525	3230	166500
Esercizi Alberghieri	1200	-40	6430	5300	7000	8000
Esercizi Alberghieri risp.	2110	+40	1600	1700	2600	23000
Europa Metalli	1000	-3	1035	571	1131	1540000
F Fiat	2520	-9	2000	1915	2340	25000
Fiasse	8870	—	3900	3400	3000	4500

Siamo una giovane e [illegible] Francese, detentrice di importanti brevetti per la preparazione di **estratti di alghe marine,** con una interessante gamma di prodotti esclusivi nel settore agricolo (biostimolanti e correttivi), cosmetico ed alimentare.
Ricerchiamo per la **Divisione Agricoltura della [illegible] italiana**

AGENTI ESCLUSIVI DI ZONA

per le seguenti province:

MI-NO-VC-AL-PV Rif. A-8834

Si richiede conoscenza del settore, capacità organizzative, forte motivazione al successo ed al raggiungimento degli obiettivi, auto propria, disponibilità a breve.
Si offrono ottime prospettive economiche [illegible] minimo provvigionale garantito, possibilità di sviluppo [illegible] crescita professionale all'interno dell'Azienda.
L'Azienda partecipa alla selezione fin dalle prima fasi.
Inviare **per espresso** dettagliato curriculum [illegible] recapito telefonico, **citando anche sulla busta il** [illegible] a:

Sintex

SINTEX S.r.l.
20146 MILANO - Via Frua 22 - Tel. 02 469.1417

[illegible] Azienda torinese, leader nel settore scientifico presente in Italia e all'estero, in relazione al programma di potenziamento ricerca:

A) [illegible] **MECCANICO**
[illegible] esperienza nello sviluppo di assiemi complessi. E' richiesta una buona autonomia operativa.

B) [illegible] **MECCANICO**
con esperienza minima un anno, maturata preferibilmente nella meccanica di precisione.

C) **PROGRAMMATORE**
in linguaggio basic con conoscenza MS-DOS.

D) [illegible] **ELETTRONICO**
[illegible] esperienza di lavoro su schede a [illegible]

E) **ELETTRICISTA-CABLATORE**
con esperienza pluriennale.

F) **IMBALLATORE**
esperto per trattamento materiale scientifico in casse via mare - via aerea.

G) **ESPERTA/O ADDETTA/O** [illegible]
export-import.

E' gradita la conoscenza della lingua inglese per le pos. A-C-D-G.
Inviare breve «curriculum vitae» specificando la posizione di interesse a:
Publikompass 5020 - 10100 Torino.

Primaria Azienda, facente parte di un Gruppo, situata nell'Italia Centrale, ricerca il

RESPONSABILE DELLA LOGISTICA INDUSTRIALE

a cui affidare l'impostazione e lo sviluppo della funzione di nuova introduzione.
L'offerta si rivolge ad un candidato di età intorno ai 35 anni, con la [illegible] in ingegneria o preparazione equivalente.
E' requisito fondamentale l'esperienza specifica nell'area, maturata in [illegible] di indotto.
Elemento preferenziale la [illegible] delle lingue.
Sono offerti il massimo livello impiegatizio ed una retribuzione commisurata a capacità [illegible] esperienza.
[illegible] posizione contiene un [illegible] potenziale [illegible] sviluppo.
Inviare dettagliato curriculum citando, anche sulla busta, il [illegible] SS/220, a:

SOISUD Srl
[illegible] Paleario [illegible] - [illegible] Frosinone

Un'Azienda italiana operante nel settore dei Servizi, che ha [illegible] dislocate in tutto il territorio nazionale ricerca:

ASSISTENTE DEL DIRETTORE
per la [illegible] di TORINO

Il quale collabori con il Direttore della Filiale, in molteplici aspetti organizzativo-gestionali ed [illegible] operativi dell'attività aziendale.

[illegible] primo collaboratore del Direttore, assolverà [illegible] diversi compiti affidatigli che spazieranno dall'organizzazione dei servizi, [illegible] gestione [illegible] dipendenti, [illegible] gestione della clientela, [illegible] al controllo dei [illegible] amministrativi.

Non [illegible] pretesa [illegible] provenienza da una precisa area aziendale, mentre riteniamo indispensabile che abbia avuto modo di esercitare [illegible] proprie capacità organizzative e di conduzione [illegible] uomini, e sia motivato ad [illegible] il proprio potenziale in una visione più ampia [illegible] attività aziendali.
[illegible] la posizione è previsto l'iniziale inquadramento [illegible] più [illegible] livello impiegatizio.

E' indispensabile [illegible] residenza a Torino.

I candidati sono pregati di inviare curriculum dettagliato citando recapito telefonico alla

[illegible] **D - 20123 MILANO.**

Azienda leader nel settore PROFUMERIE [illegible]

AGENTI MONOMANDATARI

per la zona: **PIEMONTE - VALLE D'AOSTA**
— Età 25/35 anni;
— esperienza almeno triennale maturata nel settore;
— auto propria;
— ottimo trattamento [illegible]
— antiopo provvigioni;
— portafoglio clienti.
Inviare dettagliato curriculum, completo di recapito telefonico.
Scrivere: **Publikompass 39/D - 20123** [illegible]

Istituto Ricerche Economico-Sociali del Piemonte (IRES)
Concorso per l'assunzione di

RICERCATORI

nei seguenti campi di analisi: economia agraria; economia del settore pubblico; economia regionale e territoriale; applicazioni applicate.
Scadenza invio domande: **13 gennaio 1989.**
Informazioni e bandi: **sede Istituto, via Bogino 21 - Torino - Tel. (011) 8051.**

Importante Società ricerca per la propria **Direzione di Torino**

IMPIEGATA

con ottima conoscenza lingue inglese, francese, tedesco. Assunzione con contratto di formazione. Scrivere: **Casella postale [illegible] - 10100 Torino Centro.**

PICCOLO INVESTIMENTO

[illegible] L [illegible] è richiesto per l'avviamento di [illegible] proficua quanto semplice attività nella propria zona di residenza.

AZIENDA LEADER

nel proprio settore mette [illegible] disposizione propri impianti ed immagine commerciale per l'apertura di nuovi mercati, offrendo sicurezza e garanzie tali da soddisfare anche le candidature più esigenti con interessi elevati e garantiti sul capitale investito, [illegible] assicurazioni a termini di legge.

Scrivere indicando indirizzo e recapito telefonico a:
Casella [illegible] - Publikompass
40100 [illegible]

Azienda Artigiana leader proprio [illegible] metalmeccanico, per potenziamento strutture [illegible] e renderle più [illegible] ai volumi di lavoro raggiunti, ricerca:

pos. A - **GESTIONE ORDINI CLIENTI**
diplomato max [illegible] anni, in [illegible] di requisiti di leadership motivato a raggiungere gli obbiettivi prefissati, attitudine alla conduzione [illegible] personale.

pos. B - **PROGRAMMATORE SOLLECITATORE**
Diplomato max 30 anni, [illegible] possesso di [illegible] nei rapporti interpersonali, dovrà sovraintendere all'arrivo dei materiali in tempo utile [illegible] all'avanzamento delle lavorazioni esterne.
Per entrambe le posizioni la sede di lavoro è Vicinanze Alba. [illegible] prega di inviare dettagliato curriculum a: **Pubbliman [illegible] - [illegible] Asti.**

PRESTIGIOSA AZIENDA INTERNAZIONALE
leader nella ricerca produzione e vendita di **prodotti e sistemi per una diagnostica rapida**

Collaboratori tecnico commerciali per: PIEMONTE - LIGURIA

I candidati con i quali si intende entrare in contatto devono possedere i seguenti requisiti:
— età: non superiore ai 35 anni;
— laurea in discipline biologiche e/o [illegible] e/o chimica; costituirà titolo preferenziale l'esperienza acquisita in laboratorio e/o in azienda del settore, modernamente organizzate.

LA SOCIETA' OFFRE
— inquadramento nel C.C.N.L.;
— rimborso spese a più di lista;
— auto aziendale;
— una remunerazione ai livelli di mercato e che terrà comunque conto delle esperienze maturate;
— incentivi;
— un ambiente di lavoro dinamico con concrete possibilità di sviluppo professionale.

Scrivere: Publikompass 5222 - 10100 Torino

Azienda metalmeccanica sita in Vercelli [illegible] espansione ricerca:

A) **ESPERTO ATTREZZISTA**
B) [illegible]

Telefonare per appuntamento
0161 63.162 - 52.677

Importante [illegible] ricerca per la propria **Direzione [illegible] Torino**

UNA [illegible]
[illegible] contratto di formazione

Scrivere:
Casella postale 544
10100 Torino Centro.

Impresa costruzioni cerca per cantieri in Torino e dintorni

GEOMETRA
diplomato piani voti.

Scrivere:
Publikompass 146 - 10100 Torino

Media azienda la Moncalieri [illegible]

ACQUISITORE

con esperienza nel settore stampaggio materie plastiche e trasformazione lamiere. Conoscenza delle attrezzature relative e delle gestioni materiali in C/L e familiarità ai problemi qualitativi.
Inviare curriculum scrivendo a:
Publikompass 5329 - 10100 Torino

[illegible]

ESPERTO UFFICIO [illegible]

CON CONOSCENZA PAGHE-CONTRIBUTI

Inviare curriculum scrivendo a:
Publikompass 5330 - 10100 Torino

Ditta meccanica operante nel campo della grafica, cerca dell'immancabile e dinamica per [illegible] zona [illegible] Piemonte-Liguria
richiede

LAUREA O SPECIALIZZAZIONE [illegible] MATERIE SCIENTIFICHE
(BIOLOGIA, FARMACIA, MEDICINA)

Eventuale carica disposti vaggiare molto [illegible] residenza Pinerolo
Inviare curriculum a: **Casella postale n. 88 - 20020 Tribiano (MI) Famiglia (MI)**

Le Maxima SpA importante società attiva nella gestione di negozi di vendita al minuto di confezioni femminili ed accessori di abbigliamento in genere con la denominazione

MaxMara

per la Filiale di Torino ricerca

RESPONSABILE O GERENTE DI NEGOZIO

Le persone con le quali desidera entrare in contatto devono avere maturato esperienze pluriennali in negozi [illegible] minuto di abbigliamento femminile.

Inviare curriculum dettagliato e foto tessera indicando il recapito telefonico a **Maxima Spa - Via F.lli Cervi 84 - 42100 Reggio Emilia.**

DISTROFIA MUSCOLARE
È stata scoperta la causa. Aiutateci a trovare la cura!

Il 24 Dicembre 1987 i giornali di tutto il mondo riportavano una storica notizia: la scoperta della [illegible] distrofia muscolare. Una malattia terribile che giorno dopo giorno distrugge le fibre muscolari.
L'équipe del Prof. Kunkel dell'Università di Boston ha isolato una proteina, la cui mancanza nelle cellule muscolari provoca la distrofia muscolare. Una malattia che porta alla totale immobilità [illegible] i 30 anni, causando gravi difficoltà respiratorie. La scoperta della causa è un grande passo avanti, [illegible] la scoperta della [illegible] ha un assoluto bisogno [illegible] denaro.
Aiutate l'Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare. Inviando [illegible] Vostro contributo riceverete [illegible] opuscolo informativo [illegible] il giornale della nostra associazione. Un piccolo sforzo per Voi [illegible] per noi un grande passo avanti.

U.I.L.D.M.
UNIONE ITALIANA LOTTA ALLA DISTROFIA MUSCOLARE

Ricerca, Prevenzione, Consulenza

Per aiutare a combattere la Distrofia Muscolare versiamo
☐ L. 50.000 ☐ L. 100.000 ☐ L. 200.000 ☐ L. 500.000
☐ _____
☐ Con versamento alla Cassa di Risparmio di Padova (vedi bollettini sul C/C 8999374 intestato a U.I.L.D.M.)
☐ Con versamento sul C/C postale 237354 intestato a U.I.L.D.M. Via Nal. Via PP. Vergerio 17, 35138 Padova
Nome _____
Cognome _____
Via _____
Città _____ Cap _____

Aiutateci, migliaia di bambini stanno sperando.
c/c postale
237354

ECONOMICI

15 Autovetture

BMW concessionario unico per Torino. Alessandria Asti Vercelli Aosta vende in garanzia 911 Carrera Cabriolet 86 bianco cipria elettrica autobloccante mb trasformabile 911 Carrera Turbo 87 argento metallizzato aerodinamica alta aderenza ore consegna 3 M4 Turbo 87 nera metallizzata aria condizionata Vanessa cross Turbo 53 se 011 319 0932. Assistenza corso Orbassano 74, tel 011 310 6734

THEMA 4° serie blu metallizzata 1985 abs cinturazione full accessori ottime condizioni garantita fatturabile. Lancia S48, vendo permuto via Colombo 40, tel 529 247

19 Vendita alloggi

BORGO 4 locali ingresso soggiorno cucina servizi cantina servizi cascina cortile, unità in fabbricato Alpino Tel. (C 843.5710

CARIGNANO
libero recente ristrutturato soggiorno 2 camere cucina 2 bagni ampio box. Gabetti vende agenzia Moncalieri corso Roma 94, tel. 606.8224.

COLLEGNO
Borgata S. Maria casetta indipendente con giardino di mq 944. Gabetti vende. tel. 780.8400.

PENSI D'ACQUISTARE UN'AUTO D'OCCASIONE?
tutti i martedì su
STAMPASERA
una pagina di proposte

Nella ricerca la speranza!
Aiutaci a finanziare la [illegible] scientifica sulla distrofia muscolare!
Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare
U.I.L.D.M. [illegible] Gottardo Cristo 70 10138 TORINO - Tel. 447.84.64

CORSO TRAIANO
via Pisacane libero signorile salone 3 camere cucina 2 bagni. Gabetti vende, tel. 57.67.

CROCETTA
via Genovesi libera signorile 2 luminose 3 camere cucina 2 bagni box. Gabetti 57.67.

[illegible] **LUNDI**
Santa Rita [illegible] Tripoli 189 1-2 camere libero cucina bagno visita in loco 19-20. Tel. 57.67.

[illegible]
S. Paolo via Charles Stuart luminoso 6° giorno: camera cucina bagno. Agenzia 3 telefona 57.67.

GABETTI VENDE
zona Parella via Monaco libero abitato di 2 camere cucina bagno. Agenzia 3, tel. 57.67.

CARIGNANO (IMMOBILIARE) 85.20 S. Pio corso Orbassano libero recente tri sono 3 camere bagni balcone

GENERALE IMMOBILIARE 85.20 via Lulli libri stessi stabili diverse metrature da L. 15 milioni più mutuo

LIBERO corso Re Umberto soggiorno 2 camere cucina ottimo ristrutto ottimo cura signorile 1986 TCchiss 857.058

LIBERO via M. Cristina ampio corso Vittorio Alfieri cucina 3 camere bagni tutto nuovo Tel. 314.450

MINISTRI vendo ingresso camera bagno cucina bagni 64 mq. 36 milioni. Telefonare 749.3295

NIZZA Pesaro via Gaetano Donizetti grandioso salone 1 camera cucinotta bagno possibilità seconda camera ripostiglio L. 145 milioni Tel 514.498

PARELLA
via Gabetti costruzione del '91 libera camera (balle cucinino bagno. Gabetti vende, tel. 57.67.

PIAZZA [illegible]
via Massini casa d'epoca libera ristrutturato salone 2 camere cucina. Gabetti vende, tel. 57.67.

PIAZZA Maria Ausiliatrice adiacenze 2 camere tenute cucinino bagno cantina L. 45 milioni G.R. L'Immobiliare 329.534

PIAZZA Nizza libero da ristrutturare soggiorno 3 camere cucina bagni cantina G.R. L'Immobiliare 329.0431

PIOSSASCO
centro in stabile signorile salone 2-3 camere cucina abitabili box. Gabetti agenzia Moncalieri corso Roma 94, tel. 809.8617.

PIOSSASCO libero villetta Rosetta in grande soggiorno 2 camere cucina tinello L. 105 milioni sufficiente 30% contanti trattabili immobili 655.359

PIOSSASCO Villaggi alloggi ristrutturati salone 2-3 camere cucina balconi cantine box vuoti da L. 75 milioni più mutuo G.R. L'Immobiliare 329.524

STRADA della Vecchia libero nuovo ristrutturato cucinotto 3 camere servizi giardino privato box e posto auto G.R. L'Immobiliare 329.0431 - 329.524

TORINO
via Lanzone 10 angolo via Montenegro impresa [illegible] alloggi 4 camere, doppi servizi. Prezzo consegna. Mutuo, alienazioni. Visite in cantiere anche sabato e domenica. Tel. 247.2242.

VOLPIANO [illegible]
in palazzina con giardino salone 2 camere cucina box doppio. Gabetti vende, tel. 780.8604.

[illegible] a scrivere a [illegible] 3 persone soggiorno cucina doppi servizi separati garage doppio mutuo. Tel 905.7074

VILLE sul Sangone in costruzione a Rivoli. Studio Rivalta vende Tel 901.8842

20 Domande affitto

A. FUNZIONARIO di banca straniera appartamento arredamento pregio centro Repubblica Tel 781.555

A. MEDICO straniera cerca arredato zona San Carlo per Polo Universitario Palazzina. Telefonare 669.8018-21

21 Offerte affitto

AFFITTASI appartamento ristrutturato in uso 3° abitazione. Richiesta referenze. Tel 751.502

AFFITTASI uffici prestigiosi di mq 86 e 172 abbinabili, 2° piano corso Re Umberto 8, Ebert 73-1-68. Telefonare 728.951.

AFFITTASI uno ufficio doriane Regio ultima ristrutturazione magazzino laboratorio giardino. Tel 669.3182 ore 11/12

AFFITTO a prossimi sposi comprendono i mobili camera letto L. 260 mila a Villastellone Tel 319.5503.

AFFITTO a prossimi sposi comprendono i mobili camera camera tinello L. 210 mila in corso Ebert Tel 319.5503

AFFITTO a prossimi sposi comprendono i mobili camera letto cucinino L. 200 mila via Bligny/Lavena Tel 319.5503

AFFITTO a prossimi sposi comprendono i mobili camera letto cucinino L. 200 mila piazza Montale Tel. 319.5503

CORSO Francia Collegno in prestigioso stabile affittasi vuoto mq 150 con box uso abitazione ufficio Tel 319.9826.

CROCETTA vicia Cavour ampia mansarda bilocale arredata affitta. Telefonare per orario 011 8190.127.

[illegible] DR ristrutturati uso [illegible] bilocale uso [illegible] zona Hotel Ambasciatori no cucina, libera casa Tel 518.916.

MONOLOCALE arredato a Pino con servizio no cucina uso [illegible] letto singolo L. 250.000. Tel 841.914.

SAINT VINCENT affittasi ammobiliato vicino casino due camere cucina bagno. Tel 0163.34.581 ore ufficio.

VIA Bardonecchia ufficio signorile in palazzina d'epoca 300 mq completamente restaurati con affreschi L. 2 milioni 500 mila mensili. 'La Gonar' 268.450

ZONA San Paolo affitto a [illegible] mensile monolocale arredato con servizi. Tel. ore Ufficio 537.108

33 Matrimoniali

BIENNE, piemontese, buona posizione, conoscerebbe ragazza seria, simpatica, sopo matrimonio. Scrivere: Publikompass 7497 - 10100 Torino

EGENNE bella statuosa lavoro sicuro ricambierà serietà corrispondenza [illegible] matrimonio agevolmente amante casa ed adeguata posizione sociale. Scrivere: Publikompass 6348 - 10100 Torino

RIENNE vedovo, sentimenti elevati, distinto casa, viaggi, vasta socio-economica, conoscerebbe con adeguati requisiti vedova, signorina scopo matrimoniale. Scrivere Publikompass 7408 - 10100 Torino.

[illegible]li e veterinaria

ANIMALIS e accessori tra tante cucciolotti alta genealogia inoltrati dedicati [illegible] 0332 225.183.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

ACCORTO da privato casone casetta villa con terreno mq 30 km da Torino pagamento offerto notarile Tel 858.303 - 858.235.

ACQUISTO da privato in Alassio alloggio 2 camere, cucina, libero. Pagamento contanti Tel. 011 812.3302.

AGLIE' vendo villa d'epoca con ampio parco, occasione Tel. 011.988.3753.

ALASSIO 20 mt dal mare vendo appartamento arredato mq 150 cantina giardino, posizione splendida Lire 435.000.000. Tel 0161 47.281

ALBENGA proprietà vendesi struttura su 2 piani con progetto approvato, 1000 mq terreno L. 120 milioni Tel. 0182 489.014

ALBENGA Cantone vicino terme - golf vendo palazzo ogni metura con 2 giardini L. 200 milioni Tel 0182 20.361

ANDORA in villa bilocale grande alloggio su 2 piani ristrutturato ideale per coppia, cantina terrazza giardino garage L. 260 milioni Tel 0182 85.874

ANDORA vendesi alloggi su due livelli con giardino signorili, posizione ottima a pochi da L. 150 milioni Tel. 0182 489.014

BORDIGHERA privato vende apparta mq 113 corso Italia. Tel. 02 436.930 - 439.8804

CANTALUPA posizione stupenda vendesi villetta da ristrutturare. Tel. 0121 353.705

CANTALUPA vendo casa rustica 6 vani giardino acqua, luce metano L. 38 milioni Tel. 0121 71.979

CANTORA libero contesto 1 camera letto cucina bagno cantina box posto auto G.R. L'Immobiliare 011 370.526.

CASA rustica stupenda posizione collina Bagnolo acqua luce telefono [illegible] L. 75 milioni Tel. 0121 71.521

CUNEALA zona panoramica vendesi villa con giardino. Tel. 0121 393.794.

IMMOBILIARE LA TOUR Le Magnolie nuove mono-bilocali sulla pista box da L. 48 milioni. Tel. 0165 43.741.

LOANO pochissimi vendo alloggio nuovo arredato vista mare km 2 indipendente. Occasione. Tel. 011 980.3753.

PANORAMA immobiliare Cavi Levagna vende appartamenti varie metrature ottime occasioni. Tel. 0185 300.045

PRIVATO acquista villetta con giardino vicinanze mare Riviera Ponente. Esclusi intermediari. Tel. 0172 422.980

SANREMO centro vecchia vendesi alloggio in casa d'epoca, 4 camere servizi arredato L. 75 milioni. Tel. 0141 831.230.

S. GIUSTO vendo rustico da ristrutturare con ampio terreno 2 alloggi Tel 0184 35.136.

VILLA zona Bramiglione, Cavaso (At), panoramica comoda, ampi magazzini e cantine attrezzate, prato irriguo, L. 98 milioni Tel 0141 831.310

VILLAGGIO sul mare Riviera Ponente imperia vende bilocali consegna ottobre 1989 con accesso diretto al mare tre 3% mutuo a debitori Tel. 01832 62.330.

VILLA panoramica in Loano con 3000 mq di prato studio professionale vendo con affitto a riscatto Tel 858.303 - 858.235. No mediazione.

35.000.000 Z Bulgaro porzione di rustico parzialmente ristrutturato studio professionale vendo con affitto a riscatto. Tel 858.303-858.235 No mediazione.

35.000.000 Z porzione di cascina indipendente con giardino studio professionale vendo con affitto a riscatto. Tel. 858.303 - 858.235. No mediazione.

55.000.000 Z bivani distante Torino casetta indipendente 4 lati 1000 mq prato tutti i servizi Studio professionale vendo con affitto a riscatto Tel. 442.222.

65.000.000 Z Carignano Po cascina con 3000 mq di prato studio professionale vendo con affitto a riscatto. Tel. 858.303 - 858.235 No mediazione.

80.000.000 Z Carignano villetta di 200 mq con giardino studio professionale vendo con affitto a riscatto Tel. 858.303 - 858.235. No mediazione.

90.000.000 Z Chivasso intera strada cascina con 2000 mq prato più fabbricato fabbricato studio professionale vendo con affitto a riscatto. Tel. 858.303 - 858.235. No mediazione.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

MONTGENEVRE residence La Cell Dyon affitta a stagione o a settimana ristrutturati appartamenti Tel. 842.300.

PANORAMA Immobiliare Cavi Levagna: mono-bilocali mono mura affittano direttamente stagionale orientale anche annuale, prezzi particolari lunghi soggiorni Tel 0185 300 045

RESTMENE affitto prestigiosi stagione invernale monolocale panoramico e posti letto garage Tel. 881 0313

47 Alberghi, pensioni

ASTRA hotel tre stelle Duino Marina tel. 0187 457.011 disponibilità dal 5/12/88 al 7/1/89, tennis, sala riunioni, parcheggio servizi, spazio giardino.

BORGOFORNO per lavoratori in Torino bellissima camere con servizi, assistenza continua Tel. 011 783 328 - 472 1173.

VIENNA a Londra? Dorchester House Hotel, 200 camere private, 100 stanze alla settimana, mezza pensione 172. New Kent Road London SE14 6TAN. telefono 00441 703 4175.

VILLA Chieri panoramica per visitare comodissima specialmente garantita possibilità di fidanzamenti in sede Tel. 0141 934 057

49 Informazioni

INFORMITALIA informazioni commerciali, private, indagini, controlli industriali. Corso Vittorio Emanuele 107, telefonare 571.004 - 536.660.

52 Varie

A.A.A.A.A. GIOIELLERIA compra oro argento monete pacchi. Prezzi massimi. Corso Peschiera 101, vi 334 837

A.A.A.A. PER migliori risultati del vostro ufficio ricevete preziosi telefonate al 600.0561. Vi spiegano proposte in qualunque ricevente della giornata per contatti. Ore negozio via Raimondo 47.

A.A.A.A. COMPRIAMO argentaria preziosa vecchia chiusa valutazione gratuita. Tel. 812.2527, via Giusti 27

ACQUISTO mobili antichi appartamenti completi antichi quadri, soprammobili, oggettistica qualsiasi epoca. T. 877 1662.

ASTROLOGIA. Hai un problema? Fai lo 011 521 7363 dal lunedì al venerdì, interpella personalità la soluzione

CIRCA magia le farà tornare la persona amata, magia bianca d'amore contrasti ed altri vincita gioco lotteria fornita unione successo ricchezza duratura astromagia individuale consigli pratiche serietà. Via Muratori 13, tel 806 8773

Il cancro potrebbe [illegible] vinto l'anno prossimo. [illegible] fra tre, cinque, dieci [illegible]ni.
Dipende dai soldi delle ricerche. Dipende da te.

Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro
Comitato Piemonte-Valle d'Aosta
Via Cavour 31 - 10123 Torino
tel. (011) 83.97.296 int. 273
conto corrente postale n. 10644101

Per le ricerche di personale specializzato rivolgersi agli esperti del Salone LA STAMPA di via Roma 80 e presso la sede di [illegible] 32 Torino
PK publikompass spa

Il Giappone sale dalle piccole e medie cilindrate ai modelli di lusso

Quell'ammiraglia è tutta gialla

Presentate negli Usa vetture destinate a competere con Audi, Bmw, Cadillac, Jaguar, Mercedes - In prima linea la Nissan e la Toyota

Un inseguimento durato trent'anni

Con un inseguimento durato trent'anni, l'industria automobilistica giapponese ha ormai raggiunto anche l'obiettivo più ambizioso: produrre vetture di prestigio, e non solo piccole e medie cilindrate. Le caratteristiche dei nuovi modelli sono state rivelate pochi giorni fa in occasione del loro presentazione a concessionari americani con un anno di anticipo sulla effettiva commercializzazione.

Destinate a competere in concorrenza diretta con le Mercedes, le Audi, le Bmw e le Jaguar, le giapponesi del nuovo corso hanno suscitato un vivo interesse non soltanto dal punto di vista tecnico, ma anche per la fascia di prezzo entro cui andranno a collocarsi. Vediamo queste «regnette» anti-Europa.

La «Q 45» della Nissan, la cui organizzazione di vendita in America per questo tipo di vetture porta il nome di «Infiniti», è azionata da un 8 cilindri a V di 4500 cc di cilindrata a 4 assi a camme in testa, 4 valvole per cilindro, iniezione sequenziale multipoint e variatore di fase. Potenza 278 cavalli. Il cambio è automatico a quattro rapporti, i freni antibloccaggio. Questo modello sarà disponibile in versione «convertibile».

L'ammiraglia della Toyota è la «Lexus LS 400», a sua volta dotata di un 8 cilindri a V d'alluminio di 4000 cc, a 4 valvole per cilindro a iniezione controllo computerizzato. Sviluppa potenza di 250 CV a 5000 giri. Cambio automatico a 4 rapporti, differenziale a slittamento controllato, sospensioni a quadrilatero deformabile sulle monoposto di F.1, sterzo a indurimento progressivo, freni antibloccaggio. E' lunga un po' meno di 5 metri e pesa 1450 kg. Il suo prezzo non è stato ancora reso noto, ma sarà vicino a quello della «Q 45».

Anche la Toyota ha un secondo veicolo di classe superiore che tuttavia è ispirata a una già in produzione («Camry»). Adotta un 6 cilindri a V a bialbero in testa, 4 valvole per cilindro, cambio a 5 rapporti oppure automatico a quattro rapporti, freni antibloccaggio. Tale modello, che reca la sigla «ES 250», non dovrebbe superare più di 30.000 dollari (26 milioni di lire).

La prima considerazione, requisiti tecnici a parte, riguarda prezzi annunciati. La Mercedes «E» e la Bmw «735i», sembrano per ora le più direttamente minacciate dalle nuove giapponesi, costano rispettivamente 44.350 e 54.000 dollari. La differenza diviene ancor più sensibile se il prezzo delle due ammiraglie del Sol Levante viene messo a confronto con la «420», la più piccola delle 8 V costruite dalla Mercedes (51.000 dollari). Per contro le 8 V Cadillac, a loro volta nel mirino, reggono bene il confronto costando da un minimo di 36.000 dollari a un massimo di 34.000.

Ma ciò che colpisce di più è il tempo ristrettissimo che è bastato ai giapponesi per realizzare queste vetture: 4 mesi. Alla Jaguar sono occorsi nove anni per creare la serie di modelli dell'ultima generazione. Toyota e Nissan ritengono di impiegare d'ora in poi non più di 30 mesi, dai due anni e mezzo, fra l'ideazione e la produzione di una nuova serie.

In un mercato, quello relativo alle vetture di lusso, che in America assorbe 600 mila unità l'anno, sembrano esserci problemi per le 60.000 «Lexus» e le 24.000 «Infiniti» che Toyota e Nissan si propongono di collocarvi inizialmente. Resta da vedere chi ne subirà le maggiori conseguenze. Di sicuro un altro attacco all'Europa.

Gianni Cascoci

Giappone, vendite record

Anche in Giappone il 1988 sarà ricordato come un anno record per le vendite di autoveicoli. Nei primi undici mesi, secondo i dati forniti dall'associazione dei costruttori nipponici, le vendite nel mercato nazionale hanno registrato un incremento del 14,8 per cento rispetto al medesimo periodo del 1987 toccando i quattro milioni e mezzo di unità contro i 4 milioni e 300 mila esemplari dell'intero 1987. Nel solo mese di novembre sono stati venduti 446.403 automezzi (più 5,4 per cento nei confronti di ottobre e più 15,9 per cento sul novembre '87). Sempre nei primi undici mesi le vendite di vetture sono aumentate del 13,8 per cento sullo stesso periodo dello scorso anno. Alla base di questo incremento l'andamento favorevole dell'economia e i nuovi modelli introdotti dalle Case.

Dall'alto in basso, tre ammiraglie giapponesi: la Nissan «Q 45» e «M 50», la Toyota «LS 400»

Il fronte si allarga

Nella sfida tra Europa e Giappone si è aperto, per ora negli Stati Uniti, un nuovo fronte: quello che riguarda il settore del mercato dei modelli di lusso. Case giapponesi hanno finora dedicato la realizzazione di auto di piccola e media cilindrata, più consone alla loro mentalità, alle esigenze interne e alle prospettive industriali ed economiche.

E' un passo importante, motivato da una serie di ragioni: la considerazione che il mercato dell'auto non aumenterà indefinitivamente (anzi) e che modelli di dimensioni maggiori aumentano fatturato e utili; che non è necessario produrne grandi quantitativi; che le «fanno» immagine e in certo qual modo irrantiscono nei confronti delle vetture di minor lusso.

L'attacco, che la Honda aveva cominciato con la «Legend» (la «Serie 800» nella versione inglese della Austin Rover), si fa consistente con l'apporto, in particolare, di Nissan e Toyota. Il mercato Usa, terreno di caccia soprattutto delle Case del polo scandinavo-tedesco (Audi, Bmw, Mercedes, Saab, Volvo), diventa ancora una volta l'obiettivo del Sol Levante.

Un duro colpo per i costruttori tedeschi, che ora si devono confrontare con i giapponesi nel loro settore nevralgico.

Nella sfida tra Europa e Giappone si è aperto, per ora negli Stati Uniti, un nuovo fronte: quello che riguarda il settore mercato dei modelli di lusso. Case giapponesi hanno finora dedicato la realizzazione di auto di piccola e media cilindrata, più consone alla loro mentalità, alle esigenze interne e alle prospettive industriali ed economiche.

E' un passo importante, motivato da una serie di ragioni: la considerazione che il mercato dell'auto non aumenterà indefinitivamente (anzi) e che modelli di dimensioni maggiori aumentano fatturato e utili; che non è necessario produrne grandi quantitativi; che le «fanno» immagine e in certo qual modo irrantiscono nei confronti delle vetture di minor lusso.

L'attacco, che la Honda aveva cominciato con la «Legend» (la «Serie 800» nella versione inglese della Austin Rover), si fa consistente con l'apporto, in particolare, di Nissan e Toyota. Il mercato Usa, terreno di caccia soprattutto delle Case del polo scandinavo-tedesco (Audi, Bmw, Mercedes, Saab, Volvo), diventa ancora una volta l'obiettivo del Sol Levante.

Un duro colpo per i costruttori tedeschi, che ora si devono confrontare con i giapponesi nel loro settore nevralgico.

Abbiamo più volte registrato un certo atteggiamento di superiorità e la convinzione che, tutto sommato, le auto fuori dal «made in Germany» non sarebbero mai dovute temere attacchi dall'Estremo Oriente. «Sono problemi di Francia e Germania» dicevano i «big» tedeschi. Ed ecco spiegato, di riflesso, l'atteggiamento molto liberale tenuto nei confronti delle Case nipponiche.

Adesso dovranno stare attenti anche loro, perché, dopo gli Usa, le ammiraglie gialle faranno rotta verso il Vecchio Continente. «Gli europei — sostiene Alessandro De Tomaso — sono più degli americani. Sono stati gli stessi americani ad aprire le porte ai giapponesi negli Anni '70 con le decisioni del governo Carter su inquinamento e consumi, che hanno penalizzato le auto nazionali, e permettendo la creazione di fabbriche "coccinelle". Poi, sono stati costretti ad accordi con il Giappone, a cambiare in fretta le loro vetture e a ristrutturare radicalmente gli stabilimenti».

Sarà. Certo, il 31 dicembre 1992 si avvicina rapidamente e «pericolo giallo» si fa sempre più consistente.

Michele Fenu

Montaggio obbligatorio dal prossimo 26 aprile

Cinture e seggiolini pensiamoci in tempo

Vanno scelti prodotti omologati - Il problema dell'installazione

Crediamo che la maggior parte dei possessori di automobili italiani abbia prestato scarsa attenzione al dispositivo di legge, emesso in marzo, relativo all'obbligo di equipaggiare le vetture con cinture di sicurezza e successivamente con bambinetti e con seggiolini di sicurezza per i bambini. Mentre per le cinture il nostro Paese arriva buon ultimo, per i seggiolini siamo i primi.

Sarà opportuno ricordare le scadenze previste dal legislatore: sono imminenti e non ci si può far cogliere di sorpresa.

Il dal 26 aprile 1989 tutte le auto immatricolate dal 1976 in poi devono essere equipaggiate con cinture con riavvolgitore sui posti anteriori, dalla stessa data tutti i bambini fino a 4 anni dovranno essere sistemati su seggiolini omologati.

2 dal 26 ottobre 1989 anche le vetture immatricolate prima del 1976 dovranno avere le cinture sui posti anteriori (con riavvolgitore o di tipo statico); tutti i bambini da 4 a 10 anni sistemati sui posti anteriori dovranno usare seggiolini di sicurezza; e gli occupanti dei posti anteriori avranno l'obbligo di indossare le cinture.

Infine, a far data dal 26 aprile 1990, solo le auto di nuova immatricolazione dovranno avere le cinture per tutti i posti a sedere, ma anche gli occupanti dei posti posteriori dovranno indossarle. La sanzione per i trasgressori è una multa da 50 a 200 mila lire.

Questo prevede la legge. Che cosa ne discende? Anzitutto che le cinture non solo dovranno essere omologate (ne dovrà far fede l'apposita etichetta Cee o Ece), ma anche rispettare i punti di ancoraggio previsti dalla Casa costruttrice della vettura, riportati nel libretto «uso e manutenzione».

E' un punto importante da tenere presente, perché oggi esistono in commercio cinture omologate ma che non possono essere montate in modo efficace nei punti di ancoraggio prescritti. Inoltre, vanno in vendita confezioni di cinture che il costruttore indica come «adattabili a molti tipi di vetture». In realtà ogni modello deve avere la propria cintura, specialmente in relazione ai citati punti di ancoraggio che quasi sempre variano da un'auto all'altra.

Trattandosi di sicurezza, cioè di prevenzione contro i danni possibili incidenti, non è lecito comportarsi con leggerezza. Lo stesso, e ancor di più, vale per i bambini, magari tenuti in braccio dalla mamma, con il pisu contro il parabrezza.

L'avvicinarsi delle date previste dalla legge dovrebbe indurre i possessori di vetture non ancora dotate all'origine di cinture (tutte quelle di recente produzione lo sono), a non aspettare gli ultimi giorni per mettersi in regola, si corre il rischio di trovare sforniti i negozi di ricambi e accessori, e soprattutto di doversi mettere in lista di attesa presso le officine che possono eseguire il montaggio.

Per i seggiolini la sistemazione non presenta la minima difficoltà, ma anche in questo caso è opportuno pensarvi molto per tempo, magari come regalo per l'Epifania. Un regalo che costa da mille lire in su (seggiolini per bimbi fino a 4 anni), oppure non più di 50 mila per i più grandicelli.

Ferruccio Bernabò

Rivediamo le principali tecniche che è necessario conoscere per aumentare la sicurezza in viaggio

E quando si guida, per favore mani a posto

Importante assumere il giusto assetto al volante: non tenere le braccia eccessivamente piegate o troppo distese - I fenomeni di sotto e sovrasterzo: come rimediare - Il 90% degli sbandamenti dipendono da errore del pilota

Ogni giorno guidiamo, quattro giornate su ventuno proteggiamo animate di buona parte della nostra vita. Protesi dispensatrici di libertà che l'imprevisto può trasformare in un'arma portata con eccessiva leggerezza ed

Con l'aiuto del «maestro» Sigfried Stohr, l'ex pilota di Formula 1 che insegna ai vetture Bmw i segreti del «pilotare» nella sua scuola presso l'autodromo di Misano Adriatico, cercheremo di chiarire alcuni concetti fondamentali per «guidare» e «non guidare» dall'automobile. In una parola, per una guida più sicura.

Intanto tutto è importante assumere il giusto assetto. Se guidiamo addossati al volante le braccia eccessivamente piegate urtano lo schienale in fase di violenta sterzata, ma altrettanto scorretta è la posizione a braccia tese, che porta a stare «aggrappati» al volante e che in curva impone di staccare la schiena dal sedile. Il volante non deve mai diventare un sostegno: a per questo è bene che le gambe siano troppo distese, in modo da poterci puntellare in presenza di elevate spinte centrifughe.

Un buon controllo dello sterzo le mani devono sempre essere in opposizione ed in rettilineo la giusta posizione è quella delle lancette dell'orologio sulle «nove e un quarto». Un errore comune è quello di spostare molto le mani in qualsiasi curva. Invece vanno tenute al loro posto, a meno che la curva non sia tanto stretta da portarci a incrociate. In questo caso le mani vanno spostate con dolcezza, una per volta e conservandone l'opposizione.

Vediamo ora come può sbandare un'automobile e come possibile controllare sbandate. «sottosterzo» quando vettura «tira dritto», puntando il verso l'esterno della curva e tendendo quindi ad allargarla. A bassa velocità si rimedia accentuando la sterzata, se le ruote anteriori hanno perso aderenza, questa manovra può peggiorare la situazione. In questo caso occorre togliere il piede dal gas, per effetto del freno motore si ha spostamento di peso in avanti che aiuta l'aderenza dell'assale anteriore.

Il «sovrasterzo» è invece la sbandata del retrotreno che tende a portare la vettura in «testa-coda». Qui la manovra da effettuare è meno istintiva e va eseguita con grande tempismo. Continuando ad accelerare per mantenere la vettura «in tiro», onde evitare che lo spostamento peso alleggerisca ulteriormente il posteriore, bisogna «controsterzare», ovvero indirizzare le ruote anteriori nella direzione cui sta sbandando l'asse posteriore.

L'ampiezza controsterzo deve adeguata all'entità della sbandata ed alla velocità (più si va piano e più si deve controsterzare) e la va rialineato appena possibile per evitare una seconda sbandata nella direzione opposta. Inoltre, se la paura ci impedisce di mantenere premuto l'acceleratore, è consigliabile schiacciare la frizione, per evitare che il brusco rilascio del gas attivi il trasferimento di peso sopra citato.

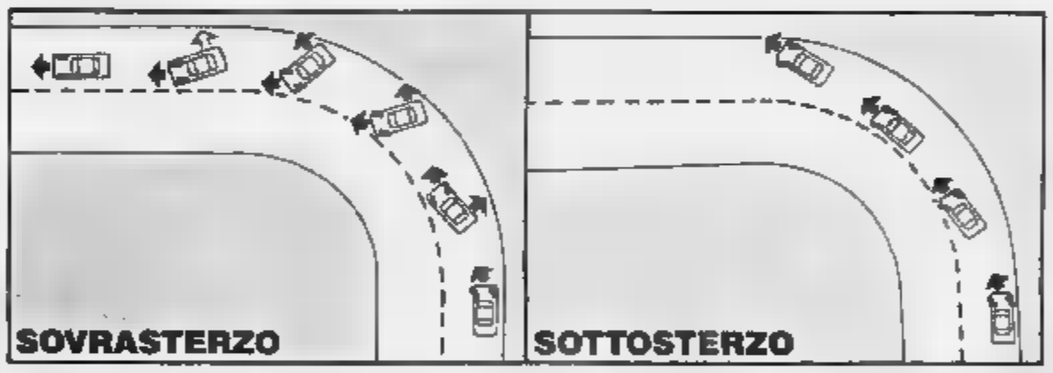
«Sottosterzo» e «sovrasterzo» sono legati a caratteristiche tecniche della vettura, quali la distribuzione dei pesi, il tipo di trazione (le «anteriori» sono più facili al primo e le posteriori al secondo), la geometria delle sospensioni, i pneumatici, ma anche alle impartite guidatore ed alla potenza erogata.

proposito è bene precisare che il 90% delle sbandate provocate dal raggiungimento della velocità limite merito, da una manovra errata del guidatore. Tendenzialmente, le Case costruiscono oggi vetture «sottosterzanti», poiché questo è il comportamento di più facile istintiva reazione per l'utente normale.

Tratteremo a parte il discorso «freni». Però c'è da dichiarare che in condizioni di aderenza limite non si deve frenare e sterzare contemporaneamente se non che la vettura sia equipaggiata da impianto Abs.

Nel guidare un'automobile e quindi basilare la conoscenza teorica di alcune tecniche fondamentali, meglio se supportata da prove pratiche in piazzali deserti od in autodromo. Eppure, a tutti sono l'importanza di un istruttore qualificato per impostare correttamente partito a tenna, con un volante fra le mani la prestazione e l'irresponsabilità premiato spesso il sopravvento. E, qui non si tratta solo di evitare che una paletta luccicante finisca in rete!

Roberto Piatti



Nei disegni il comportamento di una vettura in sovra/sottosterzo: nel primo caso la coda tende a sbandare verso l'esterno della curva

---

Fuoristrada: in prova con la potente Isuzu «Trooper»

Grande e comodo incrociatore

Il pubblico italiano, così ridipico a schizzinoso in fatto di «fuoristrada», non l'aveva accolta con grande favore. Ma adesso, con i nuovi modelli, la Isuzu «Trooper» la Casa giapponese è venduta nel nostro Paese da una sessantina fra i più qualificati concessionari General Motors, visto che il «gigante» di Detroit possiede la metà del pacchetto azionario) dovrebbe trovare una migliore collocazione nel mercato.

La modesta potenza che veniva rimproverata serie precedente (il «passo lungo» Wagon resta in produzione con il motore Diesel sovralimentato di 2300 cc a cilindrata) è superata dal nuovo propulsore di 2800 cc turbodiesel, accreditato di CV. Esso assicura alle versioni a telone (poco più di 28 milioni di listino) e giardinetta metallica (circa milioni, ma entrambe vendute soltanto in versione autocarro) prestazioni che in alcuni punti di sono parse anche superiori a concorrenti più vendute e blasonate. E' veramente un rimpianto pensare che un mezzo così valido non sia offerto in versione vettura a causa della penalizzazione dell'Iva «pesante».

La nuova «Trooper» supera a pieni voti una lunga prova, ma già alle prime impressioni è gradevole: le dimensioni (428 centimetri di lunghezza per 169 di larghezza) la rendono adatta sia alla marcia cittadina che al «fuoristrada» anche spinto; la posizione di guida e il leggerissimo servosterzo la fanno apprezzare anche dalle donne e dai conducenti meno smaliziati. Volutamente l'interno non ha raggiunto un lusso eccessivo per un 4 x 4, ma tutti gli accessori fondamentali ci sono: buoni riscaldamento e ventilazione (con gli utili deflettori) e completa strumentazione. Altre concorrenti giapponesi hanno qualcosa in più, «fuoristrada» avere i vetri elettrici?

Il motore è veramente gradevolissimo a coppia di quasi kgm a duemila giri consente un buono spunto anche nelle situazioni più ostiche: su strada si apprezzano la piacevole velocità massima (vicina ai 140 chilometri l'ora), la buona frenata (insieme con la lussuosa «Range» Rover la «Trooper» è l'unica ad avere i quattro dischi), di strada sincera con un sovrasterzo modesto avvertibile soltanto nelle curve strette e andature allegre; visto il tipo di veicolo e quasi entusiasmante il cambio per scalatura dei rapporti e precisione di innesti.

Anche il consumo d'uso (stiamo rim media di 9 km per litro) è allineato alle altre «fuoristrada» simili: pare migliorabile il telone della versione «soft top» che già sotto i 100 l'ora chi ha stabilito avere i

Questo gradevole «incrociatore» dall'enorme di cancro si fa apprezzare anche sui terreni più difficili: sola, cocta inserisce la doppia trazione e, movimento successivo, la marce ridotte; il diametro sterzata inferiore agli 11 metri, angolo di attacco di 43 gradi, una profondità di guado di 50 centimetri, una pendenza massima superabile 61 la dicono lunga sulle caratteristiche in fuoristrada.

E, lo ripetiamo, questo turbodiesel a diretta veramente un fenomeno per la progressività e la morbidezza con cui scarica a terra la potenza. Speriamo che gli italiani la capiscano, perché questa «Trooper» può essere veramente una «spalla» validissima per chi nel 4 x 4 non vede soltanto una moda.

Gigi Mattana

Clienti donne sempre di più

Cresce nell'auto il peso del «fattore donna». Nel 1988 la clientela femminile ha rappresentato il 47 per cento del totale contro il 36 per cento dell'80. Ciò significa che quasi 5 milioni di vetture sono state comperate quest'anno da donne.

L'Autolatina, la automobilistica sudamericana controllata da Ford e Volkswagen, investirà nei prossimi cinque anni circa duemila miliardi di lire in Brasile e in Argentina.

Il coupé «Manta» della Opel è uscito di produzione dopo 18 anni.

La Citroën lancia la «BX Palmares», una serie speciale motore 1400 e ricco equipaggiamento. Prezzo 16 218.510 lire.

La Cadillac Deville compiuto 40 anni di vita ed è venduta nelle varie oltre 4,8 milioni di unità.

Il film esalta il costruttore americano ma la realtà tecnica un'altra

Tucker, segno viziato da errori

In questi giorni sta uscendo sugli schermi un film su Preston T. Tucker. E' un nome che dice poco alla gente ma che è noto agli appassionati di auto americane degli Anni 40. Tucker aveva lavorato nell'officina di Harry Miller, famoso costruttore di auto per Indianapolis; e il particolare è ripetuto ai giornalisti per scrivere che era lui il progettista, il che non è vero.

Comunque sia, nel 1945, approfittando delle facilitazioni che il governo americano offriva a chi fosse interessato alla riconversione dell'industria militare in civile, Tucker ebbe una idea grandiosa e un po' folle, visto le basi su cui poggiava: lanciare una nuova marca di automobili con un prodotto caratteristiche non innovative da tre «ghocchi i «tre grandi» di Detroit.

Il fatto indotto gli stessi agenzia a sostenere la teoria che fu un complotto di Detroit a far fallire Tucker. No, il fallimento era nelle premesse, non nelle caratteristiche della vettura.

E come si trattava? Tucker fece un primo annuncio, poi ridimensionato al momento di iniziare la produzione (che tuttavia si fermò alle prime 50 unità): «Faremo — disse — una berlina *a motore posteriore trasversale* con sei *cilindri contrapposti* 9630 cc». Tale propulsore erogava una potenza di circa 160 CV a giri minuto. La ragione di un regime così basso è semplice: si trattava di un recuperato da un aereo. Sorprendente il trasmissione, che avveniva direttamente da ciascuna estremità dell'albero motore a tramite un convertitore di coppia. Venivano eliminati il cambio e il differenziale, ma Tucker si era dimenticato della retromarcia.

E' storicamente accertato che la vettura che salì (faticosamente) sul palcoscenico del teatro Cicero nell'Illinois nel giugno del per la presentazione ufficiale ai concessionari non fu in grado di ridiscendere coi suoi mezzi a festa finita. Tucker per ovviare al problema del motore comperò una azienda che produceva propulsori per elicotteri con raffreddamento ad aria e ne fece una versione raffreddata ad acqua, sistemò non longitudinale a cambio a 4 marce più retromarcia. La cilindrata era 5489 cc, 168 CV a 3500 giri. La nuova Tucker prometteva una velocità di 200 km/h, in realtà toccava i 170.

Le caratteristiche di avanguardia promesse e non adottate, c'erano i freni a disco (allora solo agli inizi nell'uso aeronautico), l'accensione ad alta frequenza (che qualcuno confonde con quella elettronica), il perfetto equilibrio delle masse. In proposito, nulla dire che sulle vetture ancora esistenti è stata accertata una distribuzione del 38% nella parte anteriore e del 62% in quella posteriore: roba da Formula 1.

Gli aspetti positivi erano le sospensioni indipendenti, la bella carrozzeria disegnata da Alex Tremulis (uno di quelli che sostengono la buona fede di Tucker), l'eccellente abitabilità interna, grazie al passo di m 3,25 e alla lunghezza di m 5,56. Tra le curiosità è da ricordare il faro centrale collegato alle ruote, così da orientarsi verso la curva; è un dispositivo provato da molti, prima e dopo Tucker, e sempre abbandonato per qualche motivo pratico.

Il dell'aspirante costruttore peccava di una colossale ingenuità. Tucker ignorava tutto sulle tecnologiche e finanziarie necessarie per lanciare dal nulla una nuova fabbrica di automobili. Errore in cui di tanto in tanto qualcuno cade ancor oggi.

Gianni Rogliatti

Oggi incontro [illegible] 5, domani Consiglio comunale

E il pri accusa la dc «Così salta il metrò»

Sotto [illegible] Porcellana per aver rispolverato il progetto Novelli

Nuovo «duello» [illegible] metrò nella maggioranza [illegible] pentapartito municipale in crisi ormai da un mese: dal 22 novembre, quando sindaco e giunta si dimisero, dopo aver revocato il progetto esecutivo delle gallerie da Porta Nuova al Rondò della Forca, [illegible] alla fine di una notte di dibattito rovente in Sala Rossa. La polemica, questa volta, è fra pri e [illegible] e arriva alla vigilia del nuovo vertice fra le delegazioni del pentapartito che oggi a mezzogiorno s'incontrano nella sede dc. E' l'ultimo tentativo prenatalizio per sbloccare la [illegible] ferma al caso Ravaioli rimane [illegible] giunta, al Trasporti o se ne va?) e concordare la regia del Consiglio comunale di domani, riunito su richiesta di pci, dp e sinistra indipendente.

La polemica — I democristiani, nelle riunioni di giunta dei giorni scorsi, convocate per inserire il progetto del sottopasso di Porta Palazzo nell'elenco delle opere finanziate dal decreto sul Mondiali, avevano «rispolverato» [illegible] studio [illegible] 1984, presentato dalla società Sotecni [illegible] Roma alla giunta Novelli.

La reazione degli uomini dell'edera non si è fatta attendere. E ieri il segretario pri, Franco Ferrara, ha diffuso un duro commento contro le «reticenze, incertezze e falsità che hanno più volte caratterizzato e continuano a pesare sul metrò». Precisa Ferrara: «Non ci sono due progetti all'esame del Comune, ma solo quello presentato dal consorzio "Emmeti", la società individuata dall'amministrazione per realizzare l'opera».

Il segretario repubblicano parla di «manovre diversive» di una parte della dc (il riferimento è al presidente Porcellana e «a chi gli sta dietro») che proponendo «altri fantomatici progetti rischia di impedire [illegible] costruzione del metro. Se Torino non potrà avvalersi dei benefici dell'eventuale decreto sui Mondiali, sarà solo per responsabilità di quelle forze di maggioranza che, al di là delle parole, si [illegible] comportate per [illegible] questo vergognoso risultato».

Dietro a Porcellana, ufficialmente, c'è tutto il partito. Alle accuse di Ferrara risponde con stupore il segretario cittadino [illegible] dc, Sebastiano Provvidera. «Come? Non esiste il progetto Sotecni? Ma certo che c'è. Fu presentato nell'84 e nei giorni scorsi la Sotecni, su nostra richiesta, l'ha ritirato, adattandolo alle esigenze attuali, per il sottopasso di Porta Palazzo. Del resto anche il progetto Emmeti dovrà essere esaminato con più attenzione. La dc, quindi, [illegible] ha fatto nulla [illegible] scandaloso: in giunta ha solo chiesto [illegible] mettere a confronto le due ipotesi (Emmeti e Sotecni) facendole valutare da una commissione esclusivamente tecnica».

[illegible] trattative — Riprendono oggi nella sede dc di via [illegible] Alberto. Dall'ultima riunione [illegible] scorsa settimana, quando il pri annunciò di essere disponibile a [illegible] soltanto l'appoggio [illegible] ad una nuova [illegible] dc, psi, psi, psdi, non sono [illegible] fatti passi avanti. La «pausa di riflessione», più [illegible] di distendere gli animi, ha provocato [illegible] polemiche all'interno e fra i partiti [illegible] di sciolta maggioranza.

[illegible] 15 dovrebbero discutere anche l'ultima proposta avanzata dal psi (a seconda dalla dc): creare [illegible] nuovo assessorato alle aziende municipalizzate (Atm, Azienda elettrica, Raccolta rifiuti e Acquedotto) per Ravaioli, unire Polizia urbana e viabilità per Risalti, affidare la gestione delle delibere sul metrò ad un comitato di [illegible] sessori (Ravaioli, Porcellana, Re e Galasso) coordinato dal sindaco. Se il problema dovesse [illegible] accantonato, le delegazioni si limiteranno a concordare la strategia per il Consiglio comunale di [illegible]. E di soluzione della crisi si riparlerà a gennaio.

Giuseppe Sangiorgio

[illegible] «In quest'aula si sta male» Un'indagine [illegible] Palazzo

Un «accurato esame delle caratteristiche ambientali» dell'aula del Consiglio regionale di Palazzo Lascaris è stato proposto dai consiglieri Guido Bonino (democristiano) e Giorgio Chiezzi (comunista).

La richiesta viene motivata [illegible] il fatto che «molti consiglieri avvertono sensazioni [illegible] malessere» durante le riunioni.

[illegible] particolare, l'indagine dovrebbe riguardare la presenza [illegible] eventuale radioattività, le caratteristiche dell'illuminazione dell'aula, la composizione chimico-fisica dell'aria, le caratteristiche dei materiali di strutture e arredi.

Progetto Cosmo, ecco [illegible] si respira in centro nelle ore di punta del traffico

Quattro passi fra veleni e rumore

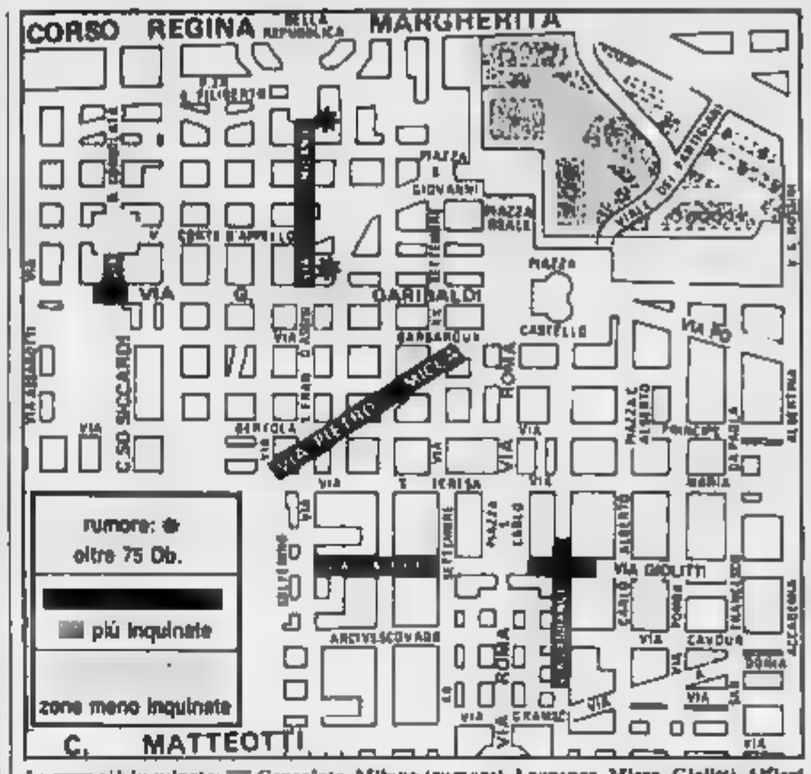
Pesante responso del primo ciclo di rilevamenti promossi [illegible] Comune, Usl e Italgas sugli scarichi delle auto. Per cinque giorni i rilevatori hanno percorso itinerari diversi, con i «polmoni elettronici» sulle spalle - Questi i punti «neri»: via Pietro Micca, via Giolitti, via Alfieri, via Milano - Il record del fracasso: 90 decibel

In centro città l'inquinamento da gas di scarico delle auto [illegible] raggiunto valori preoccupanti. Naturalmente varia secondo le vie, piazze e [illegible] condizioni atmosferiche ed è discontinuo nell'arco della giornata. Ma, nel complesso, i limiti imposti dalla legge, per ora e per giorno, sono superati in diverse zone. Questo il responso del primo ciclo di rilevamenti del progetto «Cosmo», avviato da Comune, Usl e Italgas.

Hanno [illegible] le conclusioni i tecnici dello studio «Progetto Ambiente» di corso Rosselli 44 e della Usl.

Per cinque giorni, la scorsa settimana, Carlo Bertetti, Alberto Ramella, Marco Ma[illegible] Francesco Pacini, [illegible] via Torin, [illegible] percorso itinerari diversi. I loro «polmoni elettronici» hanno respirato ossido [illegible] carbonio e registrato 7 mila dati al giorno. Sono stati misurati anche vento, umidità, [illegible] e «catturati» 60 metri cubi d'aria [illegible] in sacchi di plastica.

La legge fissa nel limite di 35 ppm (parti per milione) di ossido di carbonio all'ora la soglia di nocività dell'aria. Per risultare fuori legge, il valore deve essere continuo nel corso [illegible] un'ora. Le rilevazioni fatte nei giorni scorsi [illegible] soltanto puntuali, in alcuni minuti. Tuttavia ugualmente significative. Si è scoperto che [illegible] situazione [illegible] grave è in via Pietro Micca dove [illegible] raggiunge una punta di 31,5 ppm. Notevole anche l'inquinamento sotto i portici (38-50 ppm), che fanno [illegible] cappa [illegible] veleni. Altri punti critici: via Giolitti angolo via Lagrange, 40-50 ppm (nonostante il vento); via Milano (40-50); via Alfieri [illegible] 40.



Le [illegible] più inquinate: [illegible] Consolata, Milano (rumore), Lagrange, Micca, Giolitti, Alfieri

In via Garibaldi angolo via della Consolata ci sono 50 ppm, proprio dove i pedoni si fermano [illegible] lasciare il transito ai veicoli. Invece all'interno dell'isola pedonale (alle ore 9) si scende a 15. Bene, deviamente, i giardini [illegible] Palazzo Reale. 10 [illegible] (18 nella piazzetta). Dove c'è più ossido [illegible] carbonio, c'è anche più biossido d'azoto (limite [illegible] microgrammi [illegible] cubo d'aria).

«Sono dati legati [illegible] flussi di veicoli, temperatura, umidità, larghezza delle strade ed altezza degli edifici — spiega l'ingegner Carlo Bertetti —, ecco quindi risultati molto diversi nell'ambito della giornata. Inoltre ci sono stati anche alcuni giorni favorevoli dal punto di vista meteorologico, con alte pressioni e vento diffuso».

Sul primo percorso (sei strade da via Milano a piazza S. Carlo) per 3 [illegible] l'ossido di carbonio era presente in 12 [illegible] parti per [illegible] (massimo previsto 9,7) [illegible] un altro tragitto (sei strade da via Micca a via della Consolata) media giornaliera 10,4. Invertiamo a via Lagrange la media è stata di 5-6 ppm, [illegible] punte massime di 15-20.

Per il biossido di azoto la legge dice che in un anno il 2 [illegible] cento [illegible] analisi non deve superare i 200 microgrammi per metro cubo [illegible] aria, ma [illegible] [illegible] quante volte l'anno deve essere [illegible] zata l'aria. «Su [illegible] controlli — spiega il dottor Natale — ci sono andati oltre i massimi consentiti. E' il [illegible] per cento, però riscontrato nel peggior periodo dell'anno. [illegible] può valutare che in 12 mesi il superamento è del 3-4 per cento».

Il rumore — Non c'è una legge che fissi dei limiti, ma gli studiosi affermano che, oltre i 60-65 decibel, [illegible] già del semplice [illegible] si [illegible] a quello del danno be[illegible]. Un esempio: via Milano ha un primato negativo, con un massimo di [illegible] decibel. Già alle 9 vi si misurano 75-75 decibel. Mentre in via Garibaldi [illegible] pedonale si scende a [illegible] decibel. Un'isola serena sono i giardini di [illegible] Reale: [illegible] decibel. In tutto il centro il fonometro ha segnato 71-75 decibel.

Il progetto «Cosmo» è suddiviso in tre parti: controllo pre-natalizio; un altro [illegible] giuto dopo la chiusura del centro storico (quando e se ci sarà), quindi nelle zone periferiche.

«Con queste cavalcate — spiega l'assessore comunale all'Ecologia, Gianfranco Guazzone — [illegible] verifica completa sull'aria della città. A questi dati vanno aggiunti anche quelli dei 5 punti di rilevamento fissi dell'Usl, in centro ed in periferia».

Ma proprio sull'inquinamento del [illegible] il «Comitato per la chiusura [illegible] centro storico» [illegible] inviato un esposto [illegible] pretore contro il Comune «con diffida al sindaco di assumere i provvedimenti idonei a tutelare la salute dei cittadini». In base a dati [illegible] un anno fa i limiti furono superati 21 giorni su 30.

Giuliano Dolfini

«Contro i [illegible] solo parole»

«In questa città l'inquinamento [illegible] combatte soltanto a parole» è l'amara considerazione dei vigili urbani. Spiegano: «Il Comune spende de[illegible] per i rilevamenti, [illegible] Usl [illegible] diffonde grafici e tabelle, l'Università fa prelievi e studia le tremende conseguenze di una lunga esposizione all'aria mefitica del centro. Eppure noi prestiamo servizio tutto il giorno sulla strada, costretti a respirare gas di scarico delle auto e pulviscolo [illegible] nelle zone dove è più concentrato, per gli ingorghi del traffico».

Esasperati, circa 300 civici si sono rivolti all'avvocato Barichera e hanno firmato [illegible] da. «Chiediamo soltanto il rispetto degli accordi sindacali: ritiri mediche periodiche, libretto sanitario, vestiario più efficiente, cabine di protezione».

Bilancio di 27 miliardi, superati per la prima volta in Piemonte i 300 mila iscritti

Troppe spese nella «holding» Cgil

Oltre [illegible] 60 per cento delle entrate se [illegible] va in stipendi e costi generali, perciò gli organici saranno ridimensionati - Continua l'emorragia di tessere nell'industria, forte aumento dei pensionati

La «holding» Cgil Piemonte vara le norme di un bilancio attivo. Il bilancio è di 27 miliardi e mezzo (furono 25 nell'87, con un utile di 600 milioni). I funzionari sono 686 a tempo pieno, in parte sul libro paga delle aziende dalle quali hanno [illegible] distaccati. I dirigenti 285. In totale, 971 persone con stipendi netti [illegible] presa tra il milione e 180 mila [illegible] e il milione 780 mila del segretario generale per 14 mensilità, senza peggiorare di parecchio [illegible] in tutto [illegible] 40% delle uscite. Un altro 15% scarso è inghiottito dalle spese generali.

Per l'attività sindacale vera e propria [illegible] soltanto il 39%. Resi suddivisi il 18,5 vanno nei contributi unitari [illegible] altre attività promozionali [illegible] iniziative varie, un [illegible] 6,2 in attività editoriali il 2% e destinato alla ricerca quello che [illegible] la voce «solidarietà». Una correlata di cifre che chiarisce la decisione della segreteria di ridimensionare gli organici e ridisegnare la [illegible] degli Anni 90. Fondamentali, perciò, gli appuntamenti del [illegible] conferenze programmatiche febbraio [illegible] e di organizzazione giugno '89).

Le entrate: il 92% è rappresentato dalle tessere degli [illegible] (dallo 0,70 all'1 per cento calcolato [illegible] base più contingenza). Il restante 8% raccoglie i proventi di vertenze di lavoro e patronato, i contributi per servizi gratuiti, gli interessi bancari.

I tesserati. Per la prima volta la Cgil ha superato il giro di boa dei 300 mila iscritti: per l'esattezza sono 307 500. «Un momento storico — hanno detto ieri nel corso di una conferenza stampa Penna e Trombini, della segreteria regionale e Pellerino, della Camera del Lavoro — che giunge al termine [illegible] un periodo complesso, segnato dalla sconfitta al [illegible] del rinnovamento di alcuni quadri, da difficoltà con Cisl e Uil, dalla firma di accordi separati, ma che su altri temi non meno qualificanti, come l'accordo Olivetti e la marcia per un fisco più equo, ha visto tutto il contrario».

Gli iscritti «attivi» rappresentano il 61% (nell'87 il 63,5); i pensionati il 38% (36); i disoccupati l'1% (0,5). Nell'industria continua, di pari passo con la perdita di posti di lavoro, l'emorragia di iscritti, passati dai 163 mila dell'81 (56%) agli attuali 118 [illegible] (38%). Percorso inverso dei pensionati, saliti dai 53 mila dell'81, ai 116 mila attuali. Lieve flessione nell'agricoltura, stazionari commercio e pubblica [illegible] strazione.

Anche la Fiom è in ripresa. «Le aziende — afferma il responsabile piemontese dei metalmeccanici Cgil, Damiano — hanno ridimensionato ed assumono, anche il dividendo riprende quota. In particolare uno i giovani a voler aprire un dialogo con noi. Il tesseramento è positivo anche in una delle realtà più difficili, la quinta Lega Mirafiori».

Carlo Novara

[illegible] I giovani rilanciano Cisl e Uil

Soddisfazione per l'incremento di iscritti anche in [illegible] Cisl e Uil. Per la prima volta, la Cisl regionale ha superato le 200 [illegible] tessere (189 mila nell'87); nel solo compressorio di Torino, esclusi Pinerolo e Ivrea, gli aderenti sono più [illegible] 60. Dice il segretario organizzativo Antonio Pontara: «Non ci sono picchi di rilievo, [illegible] crescita è diffusa in tutti i settori e in tutte le strutture territoriali, a parte qualche problema nella zona di Asti».

L'incognita è rappresentata dai giovani, [illegible] larga maggioranza assunti con i contratti di formazione lavoro. Ma la Cisl è ottimista. «Non [illegible] iscrivono appena entrati in fabbrica, prima [illegible] un anno o due, ci [illegible] e decidono se concederci la fiducia. Infatti, l'età media [illegible] neo-assunti che [illegible] rivolgono al sindacato [illegible] aggira sui 24-25 anni».

Con un aumento [illegible] 4500 associati, anche [illegible] Uil Piemonte ha raggiunto una quota storica, quella delle [illegible] mila tessere. Afferma il segretario Amedeo Croce: «Ci siamo consolidati nelle 22 categorie in cui siamo presenti. In particolare, si è registrata un'inversione di tendenza [illegible] metalmeccanici, dove abbiamo guadagnato 300 deleghe. Siamo forti anche nella sanità, con 3500 iscritti; quasi altrettanti [illegible] negli enti locali, il doppio tra i pensionati».

Quali le cause? «Credo che sia piaciuta la nostra azione sindacale, talvolta controcorrente, che si è impegnata a difendere la professionalità, che ha saputo mediare nel settore della flessibilità dell'orario, distinguendosi anche nell'impegno per la difesa delle retribuzioni».

Bilancio di 27 miliardi, superati per la prima volta in Piemonte i 300 mila iscritti

La Regione sborsa 460 milioni per far sopravvivere la Promark

Ma il finanziamento non è indicato in un capitolo del bilancio e i soldi arriveranno solo fra due mesi

Forse non tutto è perduto per la Promark. Ieri il Consiglio regionale ha deliberato a maggioranza di sottoscrivere 34 mila delle [illegible] azioni il cui importo è di 460 milioni e 333 mila lire: è qualcosa in più della classica boccata d'ossigeno perché, nel frattempo, l'assessore e il consiglio di amministrazione della società stanno studiando modi e tempi per uscire dalla crisi.

Anche questa ultima iniziativa procede però zoppicando nei giorni scorsi la Provincia (secondo socio per importanza) ha bocciato la stessa operazione con [illegible] voto [illegible] ha visto minoritario il pentapartito; ieri l'argomento è stato inserito all'ordine del giorno con procedura che alle opposizioni è parsa un'specie di colpo di mano nel senso che per discutere di Promark è stato interrotto (e rinviato a gennaio) il dibattito [illegible] sulla Sanità in corso [illegible] mattino.

A legge approvata, ci si è accorti infine che l'importo occorrente [illegible] riferimento in uno specifico capitolo di bilancio e quindi il denaro [illegible] società anziché subito verrà erogato tra un paio di [illegible].

La discussione ha anche chiarito che i mali non sono soltanto dalla parte [illegible] Promark Distributi negli anni e ai vari soggetti, ognuno porta responsabilità proprie. Bruciamacchie (pci) ad esempio [illegible] ricordato che lo scorso febbraio il Consiglio [illegible] impegnato la giunta a predisporre i nuovi indirizzi per gli amministratori di nomina regionale: «Siamo a dicembre, è passato quasi [illegible] e quei indirizzi non sono stati dati». D'altro canto in tre [illegible] l'assessorato al Commercio ha avuto vita travagliata e la lunga malattia di Turbiglio (dc [illegible] sostituito da Marchini) ha notevolmente ritardato la soluzione [illegible] molti nodi compreso quello dell'ente fieristico, non estraneo al futuro di Promark.

Nulla si è mosso? Carletto (dc) ha ricordato [illegible] il [illegible] vo consiglio d'amministrazione [illegible] contenuto di molte spese, ridotto senza [illegible] mi gli organici e avviato [illegible] promettente politica [illegible] risanamento.

Tappazzo (psi) ha ribadito che la Regione [illegible] può sbarazzarsi di un [illegible] strumento specifico se ritiene necessario restare inserita sullo sce[illegible] della promozione. «E se [illegible] Provincia riconfermerà il proprio disimpegno, la Regione faccia valere il proprio diritto [illegible] opzione per le quote scoperte».

L'assessore Marchini: «Entro gennaio promuoverò una consultazione [illegible] tutti i soggetti pubblici e privati per capire come si può articolare una moderna strategia fieristica. In questo modo sarà possibile anche determinare il ruolo di Promark ricordando che il suo specifico mandato è quello [illegible] promuovere in Italia e all'estero prodotti e immagine del Piemonte». Insomma, anche la Regione deve riflettere a questa volta in [illegible] allargati a tutta [illegible] politica fieristica, e anche capire cosa vuol farne di tutti gli altri enti strumentali che [illegible] trovano nelle stesse condizioni di Promark, se non peggio.

Pier Paolo Benedetto

Temperatura

massima	+ 6,2
minima	— 1,5
media	+ 1,7

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Azienda autonoma [illegible] assistenza al volo di Caselle alle ore 20: pressio[illegible] a livello del mare [illegible] mb; umidità [illegible]. Temperature: massima +6,2; minima —1,8; media +0,9. Previsioni: cielo sereno o poco nuvoloso. Probabili [illegible] nella mattinata che si dirada[illegible] nel[illegible] più calde. Venti: deboli. Visibilità: buona nella mattinata. Si dovrebbe alzare nelle ore più calde. Temperatura: stazionaria.

Ponte aereo Fiat per i terremotati d'Armenia

Ieri da Caselle è partito il primo dei tre voli che porteranno in Urss camion e macchinari per circa un miliardo - Umberto Agnelli: «Un gesto d'amicizia per [illegible] Paese con cui abbiamo rapporti positivi [illegible] anni»

[illegible] pista di Caselle il dottor Umberto Agnelli consegna all'ambasciatore russo, Nicolaj Lunkov, i mezzi per l'Armenia

Ore 12, sulla pista di Caselle sulla [illegible] grande «Antonov 23-06314» dell'Aeroflot sta per prendere il via un ponte aereo da Torino a Erevan, nel cuore dell'Armenia devastata dal terremoto, per trasportare con tre viaggi 4 milioni cassonati Iveco 2 escavatori [illegible] uleci da 20 tonnellate e [illegible] caricatore a ruote (valore complessivo un miliardo) [illegible] dalla Fiat per la ricostruzione di paesi e villaggi.

Il vice presidente della Fiat, Umberto Agnelli, ha [illegible] luto sottolineare «lo spirito umanitario dell'iniziativa», che l'ambasciatore sovietico a [illegible], Nicolaj Lunkov, [illegible] definito «un grande dono. molto necessario per l'Armenia, dove 700 000 persone sono senza tetto, un gesto che si colloca in una solidarietà internazionale indispensabile fino a pochi anni fa». E in questa generosa gara, ha aggiunto Agnelli, «non poteva [illegible] care la Fiat, che da anni ha rapporti positivi con l'Unione Sovietica. Lo facciamo con spirito [illegible] amicizia [illegible] quel Paese». Accanto a lui Cesare Annibaldi e altri [illegible] genti della holding.

Due tecnici Fiat seguiranno [illegible] camion ed escavatori per l'assistenza tecnica. Sono Alessandro Allocco, 28 anni e Antonio Cusintino, 38 anni; Cusintino ha tre figli. «Fra pochi giorni e Natale, mia moglie, i ragazzi, hanno capito e condividono [illegible] mia scelta».

Negli uffici della Sagat, che con la Zust Ambrosetti e l'Italsotra, [illegible] reso possibile il ponte aereo e comparso [illegible] che il giocatore della Juventus Zavarov. «Ho seguito la tragedia della mia gente con angoscia, disperazione e sofferenza». Intanto, sulla pista, venivano caricati nel ventre del grande «Antonov» due [illegible] i piloti. «Settanta di noi e già domani questi mezzi saranno impiegati per aiutare la nostra gente».

Specchio dei tempi

«Si riaprano le porte a chi ha bisogno di aiuto» - Paga le tasse, ma [illegible] riceve assistenza - Meditando [illegible] [illegible] sentenza che ha diviso i pareri - Togliamo l'erbaccia, e c'è [illegible] parcheggio - Senza fermata

Una lettrice [illegible] scrive [illegible] Bra:

«Il Cottolengo [illegible] Bra chiude [illegible] per mancanza [illegible] ricoverati? Fra [illegible] molto, sarà tardo perché così hanno stabilito i suoi dirigenti. (Sottile astuzia del diavolo per eliminare un'Opera che ha destato ammirazione in tutto il mondo?!)

«Da qualche anno si sente [illegible] ripetere che i locali non corrispondono più alle esigenze attuali, però si credeva che trasformando le cucine (come è stato fatto) la cosa sarebbe finita lì. Questo non avviene, anzi, si comincia proprio [illegible] allora a sospendere i ricoveri. Il numero dei ricoverati è [illegible] molto ridotto, senz'altro dimezzato rispetto a pochi anni fa.

«Il Cottolengo si svuota per volere dei suoi dirigenti che pare abbiano in progetto un edificio nuovo, fatto secondo regole moderne, magari destinato a persone abbienti [illegible] quanto si parla di mini-alloggi. Come sarà il nuovo Cottolengo nessuno lo può dire con certezza perché è [illegible] tutto di là da venire.

«Si sa però che i bisognosi [illegible] ricoverò, quelli con pensione minima non vengono più accolti.

«Che Bra, la città del Santo, rimanga inerte di fronte a questo [illegible] è pensabile. Chiediamo perciò, a gran voce, che si riaprano le porte ai bisognosi di assistenza, l'Istituto riformi ad essere "Opera caritativa" per la quale è stato fondato. Si riportino i letti in [illegible] si occupino i posti rimasti vuoti a tavola».

[illegible] Botta Bodrero

Una lettrice ci scrive:

«Sono una cittadina italiana residente all'estero, [illegible] possiede redditi da capitale in Italia, e come tale pago Irpef e Sanità. Da quest'anno non fruisco più, [illegible] miei frequenti soggiorni in Italia, né dell'assistenza medica, né delle medicine, ma solo — mi è stato spiegato — del ricevere urgenti.

«La cosa non mi sembra giusta né dal punto di vista fiscale, [illegible] da quello equitativo. La legge non [illegible] uguale per tutti gli italiani? Cosa [illegible] pensa il ministro Donat-Cattin?».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Ho letto l'articolo "A Diana 5 anni di [illegible] per il suo bene". Mi chiedo come sia possibile che donne di "legge", madri [illegible] famiglia [illegible] più giovanissime possano considerare impunibile una ragazza che ha compiuto o aiutato a compiere un simile delitto.

«Posso comprendere che quell'uomo sulla trentina esercitasse su di lei un fascino ipnotico, [illegible] tempo era il suo professore di danza e quindi un probabile sostituto della figura paterna... Ora il padre. Se i genitori non sono stati in [illegible] di tenerla con loro, di aiutarla a maturare, di farle capire il grosso [illegible] che [illegible] facendo, fi[illegible] dandosi ciecamente dei bei Filippo, io mi chiedo quali aiuti morali possano offrirle ora...

«Inoltre è giusto che Diana, come ho detto il presidente del tribunale, paghi il suo debito: farà bene alla [illegible] scienza. Da parte mia giungano a lei e a tanti altri ragazzi (instabili [illegible] insicuri) tanti auguri sinceri [illegible] un futuro sereno e responsabile».

L. P. Valente

Una lettrice ci scrive:

«Abito vicino a piazza Bengasi e qui [illegible] mercato porta molto traffico e le automobili soprattutto il sabato [illegible] trovano parcheggio e gli automobilisti [illegible] vedono costretti a lasciare le loro vetture lungo le strade, sui marciapiedi, e in altri luoghi [illegible] sosta vietata, mentre a pochi metri lungo via O. Vigitani dopo il ponte della ferrovia), c'è un grande [illegible] con orticelli abusivi, erbacce, rifiuti e schifezza varia, che ripulito potrebbe diventare un bel parcheggio».

Segue la firma

Una lettrice [illegible] scrive [illegible] Viareggio:

«Le nostre FF.SS. intendono abolire la fermata dei [illegible] pidi a Viareggio, una grave danno del turismo e seria disagio per i residenti.

«Oggi — [illegible] dicembre — ho viaggiato da Torino alla Versilia col rapido 503 delle 8,36. Alla stazione Principe prima fermata genovese: 17 minuti di sosta (ed è ancora poco. A volte è [illegible] più lunga). A Brignole seconda fermata: circa [illegible] minuti. In totale, 22 minuti dedicati alla [illegible] Genova (trascurando un'inopinata sosta [illegible] Nervi). Per inciso, mi pare che [illegible] Milano e a Roma — metropoli ben più grandi [illegible] Genova — i rapidi fermino, generalmente, in una sola stazione.

«Poiché l'abolizione della fermata a Viareggio viene giustificata con la necessità [illegible] "accelerazione" del percorso, perché non "abolire" — invece — questa eccessiva perdita [illegible] tempo a Genova?».

Marina Musso

E' stato un amico a fornire a Giancarlo la dose con cui si è ucciso

Eroina a credito per seguire Daniela

«Un favore me lo devi», poi l'ultimo buco - Lo spacciatore fermato dalla polizia - Nel ricordo della madre, il disperato amore del figlio per la ragazza: «Si era aggrappato a lei, giovane sensibile, cresciuta in mondo d'ipocrisia» - Scrivevano a quattro mani speranze ed angosce un diario: «Nel mondo c'è gente cattiva, ma non si può fare di tutta l'erba un fascio»

Daniela Mella e il suo ragazzo Giancarlo Caccia di 21 anni. Anna Tinnirello il figlio nel pronto soccorso dell'ospedale

«*Una dose a credito la devi*». Così, in nome della riconoscenza per una vecchia storia, Giancarlo Caccia s'è fatto dare una bustina in più. Quella che serviva per se- Daniela Mella nella fuga da «*indifferenza, egoismo, cattiveria*» che lei aveva raccontato su un foglio a quadretti prima di uccidersi. La stessa madre del detto alla polizia: «*E' venuto con Mimmo, ha comprato da lui la roba*». E nella di mercoledì in Mobile fermato «*Mimmo*», Domenico Lobascio, 28 anni, corso Giulio Cesare 51, già noto alla polizia.

Racconta «*Mimmo*» madre Giancarlo, Tinnirello, anni, parla di suo figlio: da tre mesi il ragazzo viveva un amore pieno con Daniela, lei i genitori Daniela non conosceva: si sono parlati ieri, per telefono, quando hanno chiamato per le condoglianze. Nell'alloggio all'ultimo piano di via Saluzzo 15 la donna ricorda adagio, come se questo potesse Giancarlo con lei, perché «*ora a me e marito rimane più niente. Per che cosa stare?*».

Parla di Daniela con affetto: «*Se lui era rimasto ragazzino, lei era cresciuta, forse troppo, in un mondo di crisia. Era sensibile, l'ipocrisia la capiva bene*». Tinnirello sperava in quell'amore. Giancarlo drogava da quattro anni, aveva cominciato con il fumo, poi l'eroina. Per un certo periodo s'era allontanato casa: «*Era andato a Firenze, aveva conosciuto una ragazza smasso. Lavoravano in una pizzeria, lei ai tavoli e lui a lavare i piatti. Ma poi s'era spostato a Venezia, ho incontrato qualcuno che bucava e aveva ripreso*».

Giancarlo torna a Torino. E' settembre quando in tre- incontra Daniela. S'innamora, si aggrappa a lei. Una d'ottobre Anna Tinnirello e scopre che i due si bucati. C'è una lite, vanno. Tornerranno quando quando.

Sull'ascensore qualcuno scrive: «*Fatti pure pera, ma butta la siringa contenitore*». madre dice: «*Fatti Questo è l'indifferenza*». Ma non tutti nel palazzo pensano così: vicine di ripetono: «*Era un bel ragazzo. E, droga a parte, era buono*». «*Droga a parte*», come ha scritto Giancarlo al giornale. E, «*droga a parte*», i loro pensieri, gli farmenti e speranze, lui e Daniela li scrivevano in un a quattro mani. Daniela: «*Non è possibile che ogni volta che affrontare qualcosa subito mi sfugga*». Giancarlo: «*E' gente cattiva, ma ci sono anche i buoni. Non si può fare di tutta l'erba un fascio*». Ancora Daniela: «*Le ultime lacrime che mi rimarranno sono per il mio bambino: di te, non odiare, ne Il pena*».

Riempivano quel diario nella stanza di pareti una bandiera del Toro, manifesti di Floyd e Iron un quadro brani «*Il profeta*», del poeta libanese Gibran: «*I tuoi figli non sono figli tuoi, sono figli e figlie vita stessa. Tu li metti al mondo ma non li crei, vicini a te ma non cosa tua. Puoi dar loro tutto il tuo amore non idee, perché essi hanno le proprie. Puoi dar dimora al loro corpo non alla loro anima; perché la loro anima abita nella casa dell'avvenire dove a tè non è permesso di entrare neppure col sogno. Puoi di somigliare loro non volere che somiglino a te, perché la vita non ritorna indietro e si ferma a ieri*».

Dice Anna Tinnirello: «*Lui me lo indicava spesso. Leggi, mi diceva scherzando quando io lo rimproveravo. E la vita è proprio come è scritta lì*». I pantaloni grigi e la camicia bianca letto, pronti per vestire Giancarlo. C'è un rosario bianco: «*Lo teneva alla testiera del letto. Non ragazzi cattivi*».

m. mèl.

Si uccidono così in tanti

Eroina uccidersi, letali usate per trovare la morte. Come Daniela e Giancarlo, numeri e 64 statistiche dei morti di droga Torino nel

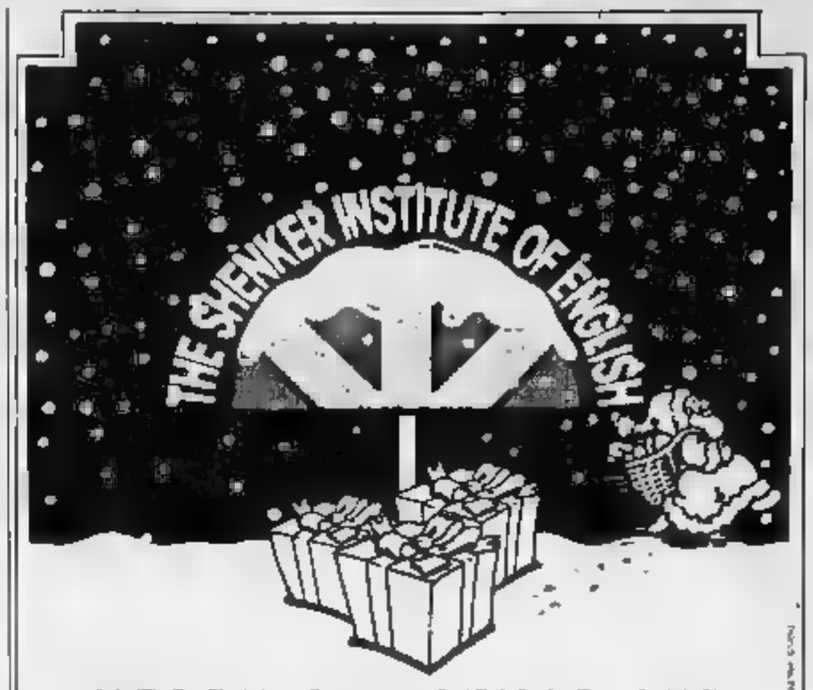
Ma nelle statistiche non si fa differenza, ogni numero è un'overdose. Per di quei ragazzi non è incidente? Quanti avevano coscientemente deciso d'ammazzarsi?

Risponde il professor Labossi, primario di neurologia Maria Vittoria.

«*Il sospetto che siano molti c'è, dimostrare questo è difficile. Qualcuno la droga come soluzione definitiva: bisognerebbe indagare su ognuna delle vittime per saperlo . E, purtroppo, questo non si fa. Oppure trovare testimonianze scritte, come nel caso dei due ragazzi di questi giorni. Comunque l'eroina certamente un modo per togliersi la vita*».

Che cosa può aver portato Giancarlo a prendere consapevolmente quelle due dosi?

«*Sul suicidio ci due scuole pensiero. Secondo alcuni chi si ammazza è malato di mente, secondo altri è perfettamente sano. Io credo che ci del vero nelle due affermazioni. Per quel ragazzo, Giancarlo, forse si è trattato d'imitazione: pensiamo a quante persone si sono dopo letto le lettere di Jacopo Ortis o il Werter O forse il desiderio di farla finita era già in lui, e la disperazione per il gesto della ragazza che amava, gli dato la spinta finale*».



MERRY CHRISTMAS AND HAPPY NEW YEAR 1989

dal 1910
piatino pianoforti
VIA PO, 6 - TORINO - TEL. 839.7509
ed ora anche...
Digital Pianos
KAWAI
AUGURA BUONE FESTE

I carabinieri indagano su misteriosa aggressione avvenuta alle Vallette

Spari nel buio, ma il «morto» fugge

L'allarme scatta alle 18,30: «C'è a terra in via delle Magnolie, venite, gli assassini sono scappati» - Ma della vittima nessuna traccia - Solo più tardi ricompare al Maria Vittoria: ha la testa sfondata, è grave - Chi l'ha pestato?

Misteriosa aggressione ieri sera Vallette, ferito che riesce a fuggire (mentre l'allarme per «omicidio», ma crolla davanti a casa con la testa sfondata. Tre giovani sono fermati dai carabinieri del nucleo operativo e della compagnia Oltredora. La vittima si chiama Antonio Schimenti, 37 anni, uscito dal carcere da appena un mese.

E' accaduto alle 18,30. Gli abitanti delle palazzine in- al cortile di via delle Magnolie 2, sentono sparare nel giardinetto: «*Tre colpi. Li per lo abbiamo pensato a dei petardi, siamo usciti subito dopo, quando abbiamo sentito urlare*». Si affacciano e c'è un uomo per terra, proprio davanti a una delle porte d'ingresso, in un lago di sangue. Scatta l'allarme: «*C'è un morto, sparato, via delle Magnolie. Gli assassini sono fuggiti*».

Arrivano a spiegate gazzelle e volanti. Ma i carabinieri giungono sul posto sparatoria, per terra sono rimasti il sangue, un mazzo di chiavi, un accendino, mancanza di proiettili non sparati di una calibro 38 e una sciarpetta color crema. Ma del «morto» nessuna traccia.

Qualcuno ha visto il ferito allontanarsi a allontanarsi barcollando. Altri, invece, sostengono che è stato portato via. Poco prima l'aggredito era stato visto in compagnia di alcuni giovani, sulla strada: «*Litigavano, a voce alta. Poi sono entrati nel giardinetto*». Pochi minuti e gli spari.

Quasi tre quarti d'ora dopo viene portato un ferito al Maria Vittoria, trovato rantolante all'ultimo piano di via Sansovino 15/d. E' la persona per cui è scattato l'allarme via delle Magnolie. L'uomo, Antonio Schimenti, ha profonda ferita testa. E' stato trovato dal futuro cognato davanti alla porta di casa.

Qui il primo mistero: l'uomo come fatto a raggiungere casa? E' riuscito a trascinarsi da fino in via Sansovino 15 (che qualche centinaio di metri), oppure il colpo grazia gli è stato dato proprio mentre già sanguinante, ma ve, raggiungeva casa sua?

I medici non hanno trovato ferite d'arma da fuoco. Probabilmente gli aggressori hanno sbagliato la mira. Oppure hanno sparato per spaventare gente delle case vicine, e impedire qualcuno in dell'aggredito.

Nella notte, tre giovani sono stati accompagnati nella stazione dei carabinieri delle Vallette. Potrebbero loro gli autori del pestaggio. Futili sarebbero i motivi apparenti del litigio: battute pesanti, finite a pistolettate.

Antonio Schimenti negli uffici di carabinieri e questura. E' stato arrestato nell'84: era l'elemento spicco della «*banda della ferrata*». Con sette complici accusato rapine a banche, armerie, permercati. La prima rapina il 4 gennaio di quell'anno: Rivoli, al Banco di Sicilia, in corso Matteotti, a poche centinaia di metri dalle sedi centrali di polizia e . Pochi giorni dopo un furto in un'armeria di via Colombo 40.

Poi, ancora banche e uffici postali. Era stata chiamata la «*banda della mazza ferrata*» perché i malviventi davano i vetri con mazze di ferro.

mandato di cattura, notificato in carcere, per Antonio Schimenti. L'accusa è di aver partecipato a una rapina avvenuta sedici anni prima, nell'ufficio postale di Villar Focchiardo.

Malocco e i «finanziamenti» al psi

Il Gianfranco Malocco e ad altri imputati accusati di bancarotta della Sicmu (50 miliardi) è stato sospeso e riprenderà il 4 gennaio quando sarà di scena Ferdinando Mach Palmstein accusato, assieme all'ex-imprenditore, di aver violato la legge sul finanziamento ai partiti.

L'inchiesta dei giudici Sandrelli e Crescienzo avrebbe smascherato versamenti per almeno 120 milioni da parte di Malocco al partito socialista attraverso la Coprofin, società di . Con le prime udienze di gennaio, inoltre, dovrebbe presentarsi in aula anche Malocco alle prime udienze dei giudizio perché malato.

Ieri, il processo si è esaurito nell'interrogatorio l'avvocato Mustilli e di Bianca Drago, moglie di Malocco. I due sono accusati di un tentativo di estorsione ai danni della Barclays Bank, il colosso finanziario che fu allesto della Sicmu. hanno respinto le .

echi di cronaca

Orizzonti

Matrimonio, compagnia, corrispondenza immediata con persone di classe, cultura, di ceto sociale. Torino via Po 7 tel. 840662 - orario 10-19.30

Pianoforti provare pianoforti comprare pianoforti affittare

Esposto tra più di cento modelli esistenti le marca, il modello, il colore, più conveniente al miglior prezzo (con dilazioni su misura anche lungissime). Oppure affittato lo strumento che preferite riservandovi la possibilità di comperarlo più tardi, se vorrete, recuperando tutti i sedici dell'affitto. Consegna ed installazione gratuite. Magazzini Musicali Merulo - Bra (Cuneo) tradizione Rivoli, tel. 9172 020.681.

Siete soli? E'

La prima grande agenzia matrimoniale leader in Italia. Consulenza gratuita Torino 011 319 0588 - Alba - Cuneo - Pinerolo - Roma - Sanremo - Savigliano

brebbia.

Tutta la garanzia e la massima assistenza...
ma solo dal tuo Concessionario Ufficiale
NISSAN
NOVITÀ BLUEBIRD GTI
NISSAN

NISSAN PATROL TURBO DIESEL
Autostandar2
Torino
corso Lecce 66 b - telef. 744.932 - 749.64.17
Punto vendita: Torino, corso Belgio 179 - tel. 896.548 - 898.256

CONTINUA IL GRANDE SUCCESSO DELLO SPETTACOLO DEL CIRCO
QUESTA SERA ORE 21,15
TORINO Piazza d'Armi
SERATA DI GALA DEL TUO CIRCO PER LE FESTE
Tutti i giorni 2 spettacoli ore 16 e 21,15
Festivi ore 15 - 17,15 - 21,15
Informazioni e prenotazioni, tel. 382.582 - 500.410
Ampio parcheggio - Circo riscaldato
CIRCO EUROPA 1

ROSA
GIOIELLIERI & ARGENTIERI
VIA ARSENALE 25
PRIMO PIANO
GARAGE CLIENTI VIA ARSENALE 27

Celebrazioni per e fine

I cattolici, per Natale anno, si riuniscono in preghiera con l'arcivescovo Anastasio Ballestrero. Il calendario delle celebrazioni.

Domani, in Duomo, alle 23,30 s'inizia una veglia di preghiera con i cori del Duomo e Costanzana (parrocchia Vianney); 24, della Natività celebrata cardinale Ballestrero.

Domenica 25 dicembre, ore 10,30, Messa di celebrata dal cardinale che, al termine, benedizione papale.

Al della Consolata l'appuntamento dal 26 al 31 dicembre, ultima settimana dell'anno mariano. Ogni sera, alle 18,15, ci sarà la Messa celebrata vicario generale Franco dotto.

Il 31 dicembre, 17, liturgia del ringraziamento presieduta cardinale; 21 veglia di preghiera per pace; alle 24 Messa d'anno con l'arcivescovo.

Amore è un presepe con cento Bambini

Al Cottolengo della Natività in corridoi e corsie i materiali più diversi - Una «vive» nella più grande pentola della cucina

presepe fatto di cento presepi: è forse il più grande del mondo, ma certo il più straordinario. Si snoda lungo i corridoi, sui pianerottoli, nei sottoscala e in mezzo alle del Cottolengo. Accenderà le sue luci sabato sera. A mezzanotte, mani di medici, infermieri, assistenti e suore, ma anche di malati, di vecchi e di bambini, che da soli non sanno nemmeno muovere un passo, deporranno nella mangiatoia la statua del Bambino. E sarà canti e di abbracci nel «borgo» di San Pietro in Vincoli.

Per tutti. Anche per quei giovani e per quelle che Giuseppe Ben Cottolengo chiamava (e che anche oggi sono definiti lì) i «buoni figli». Cioè quelle persone nate con gravi disturbi psichici, gli idrocefali, coloro sono immobili, quasi possedere vita intellettuale. Si rendono conto di quanto accadendo intorno a loro? «*Non importa, ciò che conta è coinvolgerli anche con segni esterni, regalare loro calore e affetto*», spiega suor Giuliana, animatrice dei volontari. Il piccolo esercito che affianca medici, sacerdoti e suore per far muovere una mano, per suscitare nello sguardo di creature «*a cui cerchiamo di alleviare il peso della vita*».

Natale è un'occasione, una delle tante, «*perché rinnovi il miracolo quotidiano della pietà*». Le camerate sono percorse da insolita animazione, ma non sono mai chiassose. Il rumore e la confusione restano fuori, al di là confini del borgo, mezzo al traffico che indovini oltre i terrazzi spalancati sulla città i profili tetti, campanili, lucernari) in questo limpido dicembre si stagliano nel tramonto rossastro.

Dentro, fra vetrate percorse da nastri multicolori e scritte augurali, ci sono capanne tradizionali, altre fatte con due lettiere, con un groviglio sacchi di tela, con da maglia, vecchie radici sulla garza per le ingessature. E poi di terracotta, mimico, legno, cartapesta e polistirolo. Stradine, montagne, cieli tempestati di stelle. Un intero presepe è fatto all'uncinetto, altro ricamato tela, intrecciato con la paglia.

Una volontaria americana, che da anni trascorre Natale al Cottolengo, ha plasmato con le proprie mani, in terracotta, i personaggi più importanti del presepe, impartendo il frutto esperienze fatte vivendo a lungo a Seul. una spanna, sono chini sul pagliericcio fieno.

Il figlio di un mimmalato ogni dicembre aggiunge qualche pezzo: due pastori, quattro pecore, un buffo cane. Una vedova incarica di rinverdire scenari di sapore naive.

«*Tutte le volte la stessa cosa, quindici giorni potrò usare la gigantesca*», finge di arrabbiarsi la madre pentola più de metro e metro), la regina della cucina (serve per le maxipolente e per le grandi pastasciutte), viene messa su un fianco e usata per il pio: la parte inferiore si riempie di sentieri e stalle, quella superiore diventa una volta che, sullo sfondo ramato, riflette le luci delle capanne, regalando suggestivi giochi.

Renato Rommelli

L'Antica Gastronomia
Rosaschino 1898
augurando
a tutti Buon Natale e Buon Anno
presenta in Torino:
«SPAZIO FAUCHON»
il grande gastronomo parigino.
Un appuntamento speciale, per un gusto speciale, per un prodotto speciale.
Formaggi di zone tipiche
Prosciutti dolci lavorazione tradizionale
Salmoni scozzesi estradolci

Mura dell'80 avanti Cristo sotto la nuova filiale della banca [illegible] Ivrea

Così il San Paolo fa i conti con antichi resti romani

Per recuperare i reperti, modificato il progetto che prevedeva l'installazione d'un caveau

IVREA — Gli ultimi a dover fare i conti con i Romani sono stati i dirigenti del San Paolo. I lavori per la nuova sede della filiale eporediese della banca hanno, infatti, subito un ritardo di oltre due anni in seguito alla scoperta di importanti reperti archeologici di epoca romana, affiorati nella zona destinata inizialmente ad ospitare il caveau. Il progetto originario dell'architetto Annibale Fiorelli è stato modificato per permettere agli archeologi di effettuare gli scavi e riportare alla luce tratti di mura e di fabbricati risalenti all'80 a.C. «Nello stesso tempo disegnato cercavamo la salvaguardia e la valorizzazione della scoperta con le esigenze della banca — osserva il direttore Feliciano Della Mora — la filiale con i suoi 57 dipendenti è una delle più importanti del San Paolo nella provincia. Da tempo cercavamo una soluzione alternativa all'attuale sede. La scoperta dei reperti romani ha ritardato i nostri programmi, anche se oggi possiamo offrire al pubblico un edificio dalle fondamenta storiche».

Dopo i primi ritrovamenti e l'immediato blocco dei lavori da parte della Sovrintendenza, il San Paolo ha destinato consistenti risorse per la ricerca. Spiega Luisa Breccia-rulli, funzionaria della Sovrintendenza che ha seguito la campagna di scavi: «La collaborazione con la banca ha dato risultati notevoli e soprattutto ha permesso in tempi ragionevolmente contenuti di completare il nostro lavoro. E' venuto alla luce un importantissimo nucleo precedente di parecchi metri la nascita della colonia romana di Eporedia». Impiegati e clientela del San Paolo potranno convivere con una ristrettissima parte di quell'Ivrea romana che già in passato ha portato ad interessanti scoperte.

A volte il rapporto fra Ivrea e la civiltà romana è stato difficile, specie quando i ritrovamenti hanno determinato la sospensione dei lavori pubblici con strascichi giudiziari per gli stessi amministratori. E' successo per il collettore fognario che ha portato alla scoperta sul Lungodora di reperti e al rinvio a giudizio per il sindaco Pogu altri amministratori del consorzio appaltatore, accusati di omissioni dal pretore per non aver bloccato immediatamente gli scavi ed informato la Sovrintendenza. Dicono in Comune: «Quando si scava, soprattutto nel centro, le sorprese non mancano. Purtroppo le risorse dell'ente pubblico non prevedono questi tipi di ritrovamenti che possono bloccare per anni opere di grande importanza».

Negli ultimi tempi, i rapporti fra Ivrea e le sue origini romane sono fortunatamente migliorati. La nuova sede del San Paolo di via Cuniberti è ormai ultimata e sarà inaugurata a febbraio, compresa anche la zona interessata agli scavi. Dal ministero per i Beni culturali, nelle scorse settimane, sono state alcune centinaia di milioni per il recupero dell'anfiteatro che rischiava di cadere in rovina.

Guido Novaria

Natale [illegible] per i quattromila dipendenti

Alla Indesit negata Cassa integrazione

Il Cipi non ha deliberato il riconoscimento dello stato di crisi

TORINO — Natale amaro per i mila lavoratori della Indesit (1700 a None, in Campania): il Cipi, riunitosi mercoledì, non ha deliberato il riconoscimento di crisi, atto indispensabile per la concessione di ulteriori periodi di cassa integrazione. L'imprevista decisione (erano intercorsi accordi presso il ministero dell'Industria) è piombata come una mazzata sui dipendenti dell'ex colosso dell'elettronica che hanno alle spalle otto anni di difficoltà economiche e ansie per il futuro. In maggioranza i cassintegrati Indesit sono donne e mezza età; due elementi che rendono questa mano d'opera difficilmente collocabile (a di incentivi alle imprese) nel mercato del lavoro.

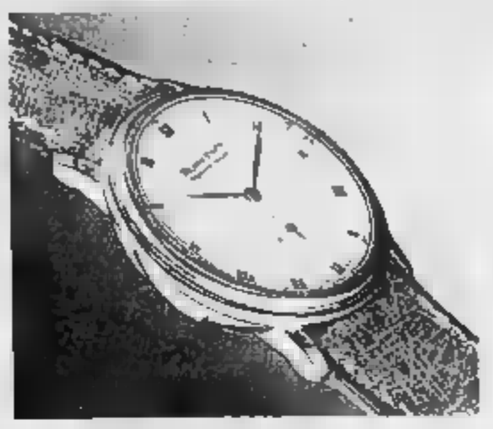
Dal settembre scorso (il Cipi approvò la cassa della e copertura del periodo giugno-settembre '88) i lavoratori non percepiscono più alcun tipo di sussidio; anche nell'ipotesi che in una nuova riunione del Cipi a metà gennaio venga deciso il pagamento di ulteriore periodo di e settembre '89 i lavoratori non riceveranno un almeno fino al marzo prossimo.

Negli ambienti sindacali piemontesi le trasmesse da Roma hanno suscitato inquietudine e preoccupazione. Spiega Suppo, Fiom: «E' la seconda volta che con motivazioni strane il Cipi fa saltare la cassa integrazione; a questo punto vorremmo capire che cosa ci sia sotto realmente. E non vorremmo che questa storia finisse come la vicenda della Seleco». L'amaro riferimento è alla situazione dei 250 lavoratori ex Indesit (di uno stabilimento di None non rilevato da Merloni, ma dalla Seleco) per i quali sono pronte (a fronte di un mancato riconoscimento di proroga della Cig) le lettere di licenziamento e per i quali il sindacato sta cercando con l'azienda una soluzione alternativa.

Dura e preoccupata la reazione dell'assessore regionale al lavoro Cerchio: «Non nascondo l'amarezza per i contorni, il limite del grottesco, che sta assumendo la vicenda ed esprimo solidarietà ai lavoratori che attendono risposte e proposte chiare sulla loro sorte futura». Cerchio (che manifesta sorpresa per le decisioni del Cipi quando «esistevano precisi accordi, disattesi») sostiene, in accordo con il sindacato e con l'amministratore straordinario prof. Zunino, «la necessità che venga in Cig e contestualmente avviata subito l'attività della commissione grandi eccedenze».

Marina Cassi

JB BLANCPAIN
DAL 1735 NON È MAI ESISTITO UN OROLOGIO BLANCPAIN A QUARZO. E NON ESISTERÀ MAI



gioielleria FACINOLA Torino

SOTTO LA CAMPANA...
LA SMARRITA
Ristorante della Rocca
CAVAL [illegible] BRONS
LA MAGIONE DEL TAL
Buone feste!

RISTORANTE PIZZERIA Colosseum di Del Peschio
IL RISTORANTE COLOSSEUM
BUONE FESTE ALLA SUA CLIENTELA
SI ACCETTANO PRENOTAZIONI PER IL
CENONE DI SAN SILVESTRO
M. 62 - Tel. - TORINO

Ristorante LA GROTTA
Via Gobetti 78 - TO
Gran Cenone di Capodanno con orchestra, spettacoli e intrattenimenti fino all'alba.
Per informazioni e prenotazioni telefonare

LA DEA RISTORANTI
DI NATALE
Informazioni e prenotazioni tel. 740 357
C.so Regina Margherita 251 - Torino

Starecreto la maga

Era in prigione marzo, grazie alla libertà provvisoria trascorrerà Natale a casa

TORINO — Ornella Rossa, 43 anni, più nota come *maga Vadar*, potrà trascorrere il Natale a casa: ieri il tribunale l'ha condannata a 3 anni di reclusione, ma le ha concesso la libertà provvisoria. La donna, che deve pagare anche 30 milioni di provvisionale, ha accolto la sentenza con un largo sorriso: «Meno male che è finita, ne potevo più». Era in carcere da marzo.

La maga non è nuova alle giudiziarie: è già stata condannata a Pinerolo e a Torino sempre per raggiri ai clienti. Questa volta doveva rispondere di circonvenzione d'incapace. Un paio d'anni fa era riuscita a convincere Felice Steffenino, ex operaio, fragile psichicamente, a consegnarle una sessantina di milioni. Ha raccontato la vittima in aula: «Ho risposto ad un annuncio matrimoniale. Mi ha promesso che saremmo andati a vivere insieme. Le ho dato 60 milioni per arredare la nostra futura casa. Un giorno è sparita: ho scoperto che aveva cambiato numero di telefono. Ho capito che mi aveva preso in giro e l'ho denunciata».

Non dev'essere stato molto arduo per la Vadar «illudere» Felice Steffenino: lo sguardo dell'uomo in aula mostra chiaramente che le sue capacità psichiche sono piuttosto ridotte. I difensori Dal Fiume, Marta e De Sengi hanno cercato di convincere il tribunale che Ornella non aveva mirato nessuno: «Felice Steffenino non è stato influenzato dall'imputata. Ha fatto tutto di sua spontanea volontà. E, almeno all'apparenza, non si vedeva affatto che fosse psichicamente fragile». Di diverso parere la parte civile Cristina Spadaro e il pm Borgna che ha chiesto 3 anni.

Rapinava con il sonnifero

Aiutata da una complice, ricercata, addormentava le vittime con forti dosi di tranquillanti - Poi le derubava di ogni cosa

Antonia Zacchea arrestata dalla polizia

TORINO — Per le rapine non usava pistole o coltelli, ma sonniferi in dosi da cavallo. E una delle vittime è finita in ospedale. Ma ai polsi di Antonia Zacchea, 27 anni, via Dezzani 11, (che aveva una complice) sono scattate le manette. L'accusa è di rapina aggravata.

Il 16 scorso Mario Verdiani, 34 anni, corso Vigevano 57, sente suonare il campanello. «Erano due ragazze — ha raccontato agli agenti — forse invitate da un mio vicino per una festicciola». Con sorrisi, chiedono ospitalità per «tenere in fresco birra e pasticcini». Il Verdiani acconsente, beve la birra e si sveglia 10 ore dopo, va in ospedale, intossicato da farmaci. Ma a casa sparisce tutto.

L'altra vittima è Giovanni Mauro, 40 anni, corso Brescia 11, che fa un passaggio ad una ragazza che torna a casa. Questa per ringraziarlo gli offre un caffè ad un bar. Dopo pochi minuti il Mauro si ferma ai bordi della strada: «Che crisi di sonno». La ragazza gli ruba mezzo milione e scompare. Mauro si sveglia dopo 10 ore dopo. Poi, a casa, si riaddormenta per altre.

In questura il sovrintendente Paolo Bruni si insospettisce della Zacchea, già a casa oggetti Verdiani; buste con pasticche tritate di Tavor e Rohipnol, i due sonniferi usati per le vittime.

E' preoccupante l'inquinamento del torrente

Malone, emergenza

Secondo i tecnici dell'Usl di Cuorgnè la percentuale di veleni è tale da mettere in forse la sopravvivenza della flora e della fauna

LOMBARDORE — Allarme per il Torrente Malone. La percentuale di sostanze inquinanti presenti nell'acqua è tale da mettere in forse la sopravvivenza stessa della flora e della fauna. Ad affermarlo è l'Ufficio d'igiene della Usl 38 di Cuorgnè, che, con i Colleghi delle Usl di Settimo e Chivasso, sta ultimando uno studio sullo stato di salute dell'Orco e del Malone.

Nella scala da 1 a 5, utilizzata dai tecnici per determinare lo stato d'inquinamento, il Malone può essere collocato al terzo posto, mentre il Po, uno dei fiumi più disastrati, tra il 3° e il 4°.

I dati raccolti in questa prima fase di analisi, conclusasi pochi giorni fa, lasciano dubbi: occorre intervenire al più presto se si vuole dare un futuro al corso d'acqua. Le cause principali «disastro ecologico», secondo gli esperti, sono da ricercare negli scarichi industriali, quelli derivanti dalle lavorazioni chimiche. L'accumulo di provoca infatti la lenta scomparsa dei microinvertebrati, quegli organismi che vivono nell'acqua e in base ai quali si determina lo di salute dei fiumi e torrenti.

Nel Malone, a partire dal territorio di Front questi organismi scompaiono quasi del tutto. Restano soltanto quelli meno pregiati, in grado di sopravvivere anche in condizioni difficilissime. Sono infatti gli stessi che si trovano nel Po, con una percentuale altissima di sanguisughe, animali abituati anche a vivere nelle acque marcescenti. Ma la non è soltanto lo scarico di sostanze chimiche, bisogna anche aggiungere il materiale organico. L'unione di questi tipi di inquinanti provoca delle reazioni difficilmente smaltibili.

Situazione migliore invece per l'Orco, dove lo stato di purezza dell'acqua è stata una sorpresa anche per i tecnici. Alcide Storia, responsabile sanitario dell'Usl 38, non ha dubbi. «A Locana siamo riusciti a rintracciare 20 tipi diversi di microbi invertebrati. Tra questi anche i "plecotteri", specie quasi irreperibile in Piemonte». Certamente anche in questo caso ci sono problemi di inquinamenti, ma pesci e non hanno subito

Contestata re dell'Usl trasmessi al magistrato

MONCALIERI — Il bilancio di previsione per l'89 dell'Usl 33, Trofarello e La Loggia è stato approvato a maggioranza. Il presidente del Comitato di gestione, Ciancitto, ha spiegato che si tratta di bilancio tecnico a spesa corrente. «Un sottolineato — ha aggiunto — che è la prima volta nella storia delle Usl piemontesi che la Regione ha dato la possibilità di predisporre il bilancio preventivo prima dell'anno di riferimento, evitando così il ricorso all'esercizio provvisorio».

Il documento è stato approvato dai consiglieri dc, psi e pli; contrari il pci, pri, psdi e msi. Prevede una spesa di 70 miliardi e 740 milioni, spettanti 69 miliardi 450 milioni per la Sanità e 1 miliardo 340 milioni per le spese socio-sanitarie. Il 40 per cento è assorbito dal personale dipendente, il 9,1 per cento per i medici di base.

L'argomento che ha provocato un acceso dibattito è stato la delibera per il nuovo appalto-concorso di tesoreria per il triennio 1989-'91. Il socialdemocratico Rodolfo Caponnetto ha formulato pesanti accuse dichiarando tra l'altro: «Riteniamo che tutta l'operazione è stata condotta in modo illegittimo, perciò chiedo che tutti gli atti relativi siano trasmessi alla magistratura per le opportune verifiche». Esaurita la discussione, la delibera è stata approvata dai consiglieri dell, del psi, del pli e del pri: contrari, con motivi diversi, comunisti e missini.

dalla Grande Torino

Rinasce il Cottolengo

PINO TORINESE — Il vecchio Cottolengo verrà recuperato entro il 1990 e consegnato all'Usl di Chieri per farne un nuovo ospizio. L'impegno è stato formalmente assunto di fronte all'unità sanitaria dal Comune, che ha acquistato lo stabile, chiuso due anni fa dai religiosi, e ha progettato la ristrutturazione. L'ospizio potrà ospitare anziani e verrà attrezzato anche per «non autosufficienti».

Esce di strada, è in

PINO TORINESE — di ieri, in via Tetti Bosco 21, in frazione Valleceppi, Giorgio Migliorelli 26 anni, Valleceppi, alla guida della sua Peugeot è uscito strada rotolando nel prato. E' stato trasportato alle Molinette di Torino dove è ricoverato in stato di coma.

I benemeriti Rivoli

RIVOLI — Il consiglio comunale ha premiato padre Celestino Lantrasco, fondatore dell'oratorio cittadino «Murialdo». Giuseppe Balocco, e alla Pubblica Istruzione di Rivoli negli anni dell'immediato dopoguerra, ed il corpo di volontari dei Vigili del Fuoco, di cui ricorre quest'anno il centenario della istituzione.

Ferita da malvivente

TORINO — Scuratone Florina, 65 anni, che si trovava in una tabaccheria di via Principe Amedeo 38, è stata ferita ad una mano da un giovane che l'ha minacciata con un coltello. Il ragazzo è poi fuggito a pochi episodi ed alcuni accendini.

Ospitava un latitante

TORINO — Walter Lamberto, anni, segretario del commercialista Giulio Segre da quasi trent'anni, è stato arrestato per favoreggiamento personale l'altra mattina nella abitazione assieme a Alberto Durando, ricercato perché colpito da diversi mandati di cattura. La donna, da convive con il Durando, ammesso di conoscere i trascorsi giudiziari persona che ospitava, ma ha detto che non sapeva dei mandati di cattura. Dopo l'interrogatorio le è stata concessa la libertà provvisoria.

Un cinema a San Mauro

SAN MAURO — Il Consiglio comunale ha approvato all'unanimità il progetto di ristrutturazione dell'ex Cinema «Gobetti» per l'importo di 587 milioni, che verranno inizialmente finanziati dal Comune tramite l'utilizzo degli oneri di urbanizzazione. In attesa di contributi del credito cinematografico i posti a sedere saranno 260. Verrà realizzata sala/sala-riunioni, oltre all'impermeabilizzazione del solaio, la contro-soffittatura e l'adeguamento alle normative di sicurezza.

E'

ORBASSANO — E' crisi 24. La maggioranza di compromesso storico (dc, pci, allargata ai psdi, pri e sinistra indipendente), varata due anni fa, è stata sconfessata da tre dei partiti che la compongono. «I gruppi dc, pri e psdi dichiarano di ritirare il proprio appoggio all'esecutivo e invitano i propri membri a rassegnare le dimissioni. Ciò per eleggere un nuovo comitato di gestione», queste parole il no Sento Colapinto ha ufficializzato la crisi, latente da mesi e ha portato l'ente ad situazione di paralisi amministrativa.

Dinamite su di agente

TORINO — Cinque di dinamite sono stati trovati ieri dalla moglie di un sottufficiale della Mobile nella propria auto parcheggiata sotto Secondo gli investigatori tratterebbe un gesto intimidatorio. Aldo Faraoni, capo della Mobile: «Stiamo indagando per accertare se l'episodio è in qualche modo collegabile alle indagini a cui partecipato».

un suicio

TORINO — Gli uomini della sezione narcotici della questura hanno arrestato Luigi Nicoletta, anni, via Rondissone 30, disoccupato. L'ac è tentato . Il 20 maggio scorso al bar Mary di via Receavione aveva sparato quattro rivoltellate a Vincenzo Lucente, via Costituente 45, Borgaro. Lo ferì gravemente alle gambe ed al basso ventre. Probabilmente, fu un regolamento conti nell'ambiente della droga.

Bruciano Pre

SALUZZO — I carabinieri del nucleo operativo hanno denunciato a piede libero per danneggiamento Da Konjedic, 23 anni, impiegato di ; Davide Crociara, 23 anni, artigiano, Collegno; Paolo Orsini, 24 anni, commerciante Torino e Maurizio Minnelli, 24 anni, anch'egli commerciante, abitante a Torino. I quattro giovani sarebbero i responsabili dell'incendio «Capanna del Natività», allestita dalla Pro loco nella centrale Vinels a Saluzzo.

Le moto vigili

TORINO — L'inchiesta aperta oltre un anno fa dalla Procura Repubblica sulla pericolosità delle moto usate dalla polizia, ma anche dai carabinieri e dai vigili urbani di molte città, compresi quelli di Torino, si è arricchita di un nuovo capitolo. Il sostituto procuratore Elisidoro Rizzo ha, infatti, affidato ad un gruppo periti uno studio sull'affidabilità aerodinamica del modello «Guzzi te» avvertendo Paolo Longhi, amministratore delegato della Obm (gruppo Benelli) di Mandello del Lario (Como), e Ce Longoni e Angelo Panzini, entrambi ingegneri progettisti della società, che sta indagando su di loro. A far aprire l'inchiesta erano stati due incidenti, entrambi mortali e accaduti sull'autostrada Torino-Milano.

bepi koelliker
AUTOMOBILI S.p.A.
LAND ROVER
RANGE ROVER
GAMMA 1989
EVOLUZIONE ED AVANGUARDIA A TORINO
C.so Vitt. Emanuele n. 18 Tel. n. 83.52.81
Via Barletta n. 133 Tel. n. 35.36

AVIS TRASFUSIONALE
Via Ventimiglia 1 - TORINO

«E' AMORE...»
Le prime grandi agenzie matrimoniali legate in Italia può declinare, fantasticare la vostra soluzione: consulenza gratuita.
Torino 011 318.0666
Cuneo 0171/698.411
Pinerolo 0121/322.636
Savigliano 0172/31.407
Alba 0173/362.666
Gratis collegamento in tutta Italia
Aperto anche la domenica.

NATALE AL MEGA
ANCHE I PREZZI SON PIU' BUONI!
MEGA il tornaconto
TORINO - NICHELINO - [illegible] - ALESSANDRIA - SALUZZO - BUROLO - [illegible] - AOSTA

Un augurio concreto ed una grande dimostrazione d'affetto da parte di tutta la città

Le «Tredicesime» agli anziani, 840 milioni

I cronisti di «Specchio dei tempi» distribuiranno entro domani [illegible] i primi mille assegni offerti grazie alla generosità dei lettori

La sottoscrizione dei lettori per aiutare gli anziani più soli ha superato ieri sera gli 840 milioni. Oltre ai mille [illegible] da cinquecentomila lire destinati ai pensionati più soli [illegible] distribuzione sarà completata entro domani sera. «Specchio dei tempi» grazie alla generosità delle offerte potrà inviare altri aiuti immediati a chi non [illegible] stato inserito nei primi elenchi. Proseguiamo la pubblicazione delle offerte:

«Wolf Instruments» [illegible] 3.000.000; in memoria di mamma Enrichetta e zio Battista 3.000.000; Pitre Torino 2.245.000; Emma, Pier Paolo, Giorgio, Maria Elena e Giacomo 1.000.000; un gruppo di amici dell'Heron [illegible] Torino 711.000; Franca e Patrizia 550.000; Cinzia 520.000; Alessandro [illegible]; in memoria di Daniela Melis, i suoi [illegible] 500.000; ricordando i nonni e Franco [illegible]; i «diaparuts» 500.000; i «diaparuts» 500.000; n.n. 500.000; per Guido 500.000; R.B. [illegible] memoria dei genitori 500.000; i dipendenti delle officine [illegible] Savigliano 350.000.

Giovanna per i suoi cari defunti 300.000; [illegible] e Lucia ricordando Papa Giovanni 300.000; un docente [illegible] Università della Terza Età 300.000; in memoria di papà e mamma, Gino e Giorgina 300.000; G.G. 300.000; [illegible] memoria di Re Giuseppina 260.000; [illegible] memoria [illegible] Consolata 250.000; B.M. 250.000; un [illegible] [illegible] Prosio Dario 200.000; R.P.M. 200.000; M.P. 200.000; G.O.B. 300.000; gli [illegible] di Danilo [illegible] ricordo di [illegible] 200.000.

Lidia Ponte [illegible]; in memoria di Fernanda Guadagno 175.000; n.n. 150.000; le tre cugine 150.000; M.T.F. 150.000; Protto 150.000; Lucia Anna e Cristina 150.000; Gallesio Bruno 150.000; A.S. 150.000; Gabriella e Stefania 150.000; [illegible] [illegible] ricordo dei nonni 150.000; i ragazzi della «Linea Cerali» 150.000, Andrea 50.000.

Vanna e Vanni 50.000; Matilde e Silvia 50.000; C.E. 50.000; Laura e Franco 50.000; R.C. [illegible]; n.n. 50.000; Bellardo Pavia in ricordo dei genitori 50.000; C.C. 50.000; Marco in memoria di nonno Bruno 50.000; Amelia Maria Addolorata in memoria di papà e mamma 50.000; T.L. 50.000; in ricordo [illegible] miei genitori Ernesto e Pierina [illegible]; [illegible] 50.000; R.B. 50.000; Giuliana e Francesco 50.000; per papà Sante Damarillas e famiglia 50.000; P.G.N. [illegible].

Loredana e Tiziana in memoria [illegible] dei nonni 50.000; in [illegible] [illegible] Renzo Rovati da Franca, Cristina e Piermario 50.000; G. 50.000; F.M. 50.000; B.B. 50.000; Mario 50.000; Pierluigi [illegible]; Laura [illegible] dando papà 50.000; O.L. [illegible] [illegible] zio Battista 50.000; Marisa e Claudio 50.000; [illegible] onore di San Antonio 50.000; C.M. 50.000; Maria Teresa 50.000; G.C. [illegible]; [illegible] memoria di Papa Giovanni Alvio Montico 50.000; [illegible] sorriso per un nonno 50.000; C.L. 50.000; Giulia 50.000; V.G. [illegible]; D.L. 50.000; L.G. 40.000; G.F.-G.B. 35.000; buon Natale, Ilaria e Marco 30.000; Pia e Ro per ex angelo del focolare 30.000; R.G.A. 30.000; P.E. 30.000; D.D. 30.000; A.C. 30.000; in ricordo di Lucia Gatti Salvatico 30.000; Bruna e [illegible] [illegible] 30.000; D.C. 30.000; Michela e Franca [illegible]; R.G. 30.000; in memoria di Placido Foglia [illegible].

Carla 30.000, Fabrizio 30.000; B.M. 30.000; Marina 30.000; [illegible] e Daniela 30.000; Paola [illegible] ricordo di mio marito e di [illegible] cari 30.000; N.N. 30.000; Osvaldo e Luigina 25.000; Piera e Maddalena 25.000; famiglia Marasso 25.000; D.N.D. 25.000; ricordando Vito e Coriana 25.000; R.F. 25.000; Nel- [illegible] 25.000; A.S. 25.000; A.C. 20.000; Federica 20.000; E.M. 20.000; Attilio e Pinuccia 20.000; mamma e papà vi vogliono tanto bene, Federico 20.000; T.V. 20.000; B.A. 20.000; Paolo e mamma in ricordo dei nonni 20.000; Mario [illegible]; H.K. 20.000; Marco e Antonella 20.000; in ricordo di mio marito 20.000; Sandra e Riccardo 20.000; Maria ed Emiliano 20.000; [illegible] 20.000; in memoria dei cari defunti 20.000; M.M. 20.000; una pensionata per i suoi morti 20.000, Elda e Massimo 20.000; Paolo e [illegible] 20.000; n.n. 20.000; A.P. 20.000.

In memoria dei miei defunti, I.V. 20.000; Alessandro [illegible] M.N.T. 20.000; L.B. 20.000; in memoria dei [illegible] cari da Elena 20.000; tantissima felicità, Barbara Bonavero 15.000; Cristina 10.000; C.A. 10.000; T.G. 10.000; G.L. 10.000; P.B. 10.000; Igor 10.000; Ballor Andrea [illegible]; [illegible] 10.000; Viviana e Franco 10.000.

Maria e Ila [illegible] ricordo di Ni- [illegible] 100. [illegible] in memoria [illegible] suoi cari 100.000; Polastri [illegible] Faro 100.000; S.M. 100.000; n.n. 100.000; in memoria [illegible] Amasanti Celeste, i [illegible] cari 100.000; R.M. in memoria di Papa Giovanni 100.000; Cristina 100.000; Nino e Nella 100.000; F.B.I. 100.000; A.V. 100.000; M.P. 100.000; Valentina [illegible].

Gli amici del venerdì 100.000; in [illegible] [illegible] zia Amelia 100.000; Anni e Giorgio 100.000; in ricordo di Bruno, Marisa 100.000; [illegible] Paola e [illegible] Maria e Vittorio ricordano i loro genitori 100.000; Carla 100.000; Roberto e [illegible] 100.000; Gino e Tina 100.000; [illegible] e Giuliana [illegible] memoria del loro cari defunti 100.000; In memoria [illegible] di Emilia [illegible] 100.000.

Amalia in suffragio dei [illegible] 100.000; C.A. 100.000; Patrizia e Paola 100.000; Gloria 100.000; Maria Pia 100.000; [illegible]. Carmagnola 100.000; n.n. 100.000; le famiglie Garoppo e Ferrari in memoria [illegible] propri [illegible]; Nini e Nena in memoria degli zii 100.000; in memoria [illegible] Russo Lucia e [illegible] [illegible] in memoria [illegible] nostri [illegible] 100.000, L.B. in memoria [illegible] papà 100.000; 1899 100.000; R.C. 100.000; Anna [illegible] ricordando i suoi defunti 100.000; in memoria [illegible] Guido e dei nonni 100.000; in memoria di zia Stella [illegible].

In ricordo di Elsa e Michele [illegible].000; Stefano Maria e Alide 100.000; M.R. 100.000; P.T. 100.000; M.O. 100.000; Annamaria e Franco 100.000; [illegible] Matteo 100.000; [illegible] memoria [illegible] Roberto Rje, la moglie 100.000; ricordando i miei cari 100.000; E.D. 100.000; Barbara per i nonni 100.000; A.G. 100.000; O.F. 100.000; [illegible] memoria di G.B. Lanzavecchia 100.000; Rum 100.000; [illegible], Anna, [illegible] e [illegible] 100.000; ricordando zia Eugenia 100.000; Roberta 100.000; ricordando Tina 100.000.

Giovanna e Giovanni [illegible] R.D. 100.000; Carlo e Marina 100.000; Zuri 100.000; Laura e Mauro 90.000; Dipa e amici 71.000; R.M. 70.000; Anna e Riccardo 70.000; U.T. 70.000; Gabriella Enea e Raffaella [illegible]. 60.000, Anna e Corrado 60.000; una piccola gioia 60.000; per i nostri defunti [illegible]; in [illegible] di [illegible] Caterina 50.000; n.n. [illegible]; C.V. per un Natale [illegible].

Elisabetta e Angela 50.000; Laura De Papi 50.000; Oste Ermenegildo [illegible] memoria dei defunti 50.000; Teresio e Silvina 50.000; [illegible] [illegible] Lucia 50.000; G.A. 50.000; C.A. 50.000; in memoria [illegible] L.C.D. 50.000; [illegible] memoria [illegible] Silvano Papini, la moglie 50.000; C.M. [illegible] memoria [illegible] Nadia Picciurro 50.000; M.M. 50.000; da Stefano [illegible] memoria dei Papà 50.000; N.G.C. 50.000; Z.Z.Z. 50.000; Cinzia e Alberto 50.000.

Ada T. 50.000; Vanna in memoria dei suoi defunti [illegible]; Ada ricordando Letizia Cuccu Canavosio 50.000; F.F. 50.000; n.n. 50.000, B.T. 50.000; Luca e Elena in memoria della nonna [illegible] 50.000; M.C. [illegible] Elisabetta e Roberto 50.000; Pablo e Ludovica 50.000, nonna [illegible] nesto 50.000; Riccardo e Giu- [illegible]; Liliana, Norina e Umberto 50.000; Laura 50.000, A.G.R. 50.000; in memoria [illegible] Silvia, mamma e papà 50.000; Luca e Lorenzo 50, [illegible]; Carlo B. 50.000; [illegible] ca e Claudio 50.000; in memoria della [illegible] zia Antonietta 50.000; Giorgio e Mauro 50.000; [illegible] Tamburelli in memoria del papà 50.000.

In memoria dei genitori 50.000; F.B. 50.000; una pensionata 50.000; in nome di nonna Roberta 50.000; [illegible] nico 50.000; Remo 50.000; Antonio e Silvio a ricordo [illegible] mamma Paola [illegible]; Tina per un [illegible] 50.000; A.F. [illegible]; Roberto e Giorgio 50.000; A.A. in memoria dei suoi cari 50.000; D.S. [illegible]; S.L.D. 50.000, Alessandro [illegible]; Emilio 50.000; per Giuseppe e Anselma 50.000; Franca e Rina 50.000; per [illegible] Natale più sereno, Pino e Franca 50.000; impiegati studio Tachino [illegible]; Luigi e Luigia 50.000; M.E. 50.000; R.P. 50.000; Chiara 30.000; Paola 50.000; Paolo [illegible] 50.000; in [illegible] di nonna Rusin e nonna Terez[illegible]; Laura e Alessandro 50.000; gli alunni della I E II A Periti in memoria del padre della prof. Luciana Musso 35.000.

In memoria di G.G. 30.000, L.N.B. a ricordo dei suoi cari 30.000; in memoria di mio padre e di mia madre 30.000; per nonna Filomena 30.000; n.n. 30.000, Musso 30.000; in memoria dei nonni, Enrica e Claudio 30.000, Maurizio in memoria dei nonni 30.000, Francesca e Chiara 30.000, Luca e Paola 30.000, [illegible] il nostro cane [illegible] I.C.E. 30.000; B.T. 30.000; in memoria di mio marito, Pasquina e Roberta 30.000, in memoria dei [illegible] cari 30.000; Clara [illegible] per i suoi [illegible] 30.000, nonna Maria [illegible]; Laura 25.000; Gabriella 25.000; Alessandra 25.000; Umberto, Marco e Paolo [illegible]; C.F. 25.000; Riccardo per un sorriso 20.000; Alessandra in ricordo dei [illegible] cari 20.000; due pensionati 20.000; Francesca 20.000; n.n. 20.000; in memoria di tutti i miei cari morti, N.M.R. 20.000, Davide 20.000; Lorenzo e Amedeo 20.000; Lombar- [illegible] 20.000; n.n. 20.000; [illegible] alunno della scuola elementare II B Franchetti 20.000; [illegible] p. p. 20.000, M.B.O. 20.000; G.R.B. Mario 15.000; I.P. [illegible]; un pensionato R.G. 10.000; n.n. [illegible], in ricordo di Papa Giovanni 10.000; Randone 10.000; Alessandro Randone 10.000; Edvige in memoria della mamma 10.000, A.M. [illegible]; U.M. 10.000.

M.S. 150 [illegible]; n.n. 150.000, R.F. 150.000, Andrea e Lorenzo 150.000; F.G. 130.000, [illegible] Indiana Tecnomasio Verbei e affini 140.100, per il sorriso di un anziano in memoria delle [illegible] Maria, Assunta ed Emma 130.000; un pensiero da quattro colleghe 110.000, E.G. 105.000, Elena B. 100.000; Fiorelli 100.000; Cigolini Gianni 100.000; P. e P. 100.000; Rita, Carlo, Claudio e Paola 100.000; Anna, Guido e Stefania 100.000, per Agnese 100.000, in memoria del papà ing. Giacobbe G. Gruppo Progiet e Via C.R.T. Asti 320.000, Stefania 50.000, in [illegible] di Santa Rita [illegible]; famiglia Bogno Aviale ricordando i [illegible] cari 100.000, per i nostri cari, Nives, Franca e Gianpaolo 100.000, P.T. 100.000, A.S. [illegible], in memoria di zia Rosa Clivio, Klaus e Puccì 100 [illegible].

Beatrice e Fabrizio con sorriso a Michele ed a Luigi ed a tutti i bisognosi e defunti 100.000, R.P. 100.000; G.B. 100.000; Giorgio e Valter 100.000; Antonio 100.000; n.n. 100.000; A.C. 100.000, C.O. 100.000; R.K. 100.000, n.n. [illegible], n.n. 100.000, Annamaria 100.000, famiglia Alberti Galeazzo e Prevati 100.000; M.F. [illegible], Anna e Giorgio 100.000; Scotto Sergio 100.000; Mauro T. [illegible]; Domenico e [illegible] 100.000, classe IV B scuola elementare «G. Cena» 100.000.

Carlo 20.000, [illegible] 20.000, M.O. 20.000; Canepari 15.000, Danilo [illegible]. Carlo 10.000; n.n. [illegible].

Pioggia di iniziative, anche una lotteria

Molte [illegible] iniziative [illegible] tutta [illegible] città per sostenere la sottoscrizione [illegible] favore degli [illegible] anche la festa di Natale all'Agi, l'associazione c[illegible] raccoglie i giovani imprenditori dell'Api, e stata [illegible]. Durante [illegible] serata dedicata allo scambio degli auguri sono stati raccolti 2 milioni e 136 [illegible] lire destinati alle «Tredicesime» [illegible] Specchio dei tempi.

L'appuntamento, l'altra sera, nella cornice di un ristorante ricavato in [illegible] settecentesca [illegible] le [illegible] di Trofarello. Ha fatto gli onori di casa Benedetto Nicotra, presidente dell'Agi. Sono intervenuti il presidente Api, Aurelio Cardella, titolari e dirigenti d'industria, funzionari dell'Associazione e delegazioni dei giovani industriali di numerose città.

[illegible] stato una lotteria, i biglietti sono [illegible] a ruba, con offerte al rialzo durante la vendita nell'ultimo stock, [illegible] un garbato presentatore. Alla fine, la consegna della somma raccolta, un segno d'amicizia nei confronti delle persone meno fortunate.

Un'offerta singolare tra i versamenti al giornale

Gli amici della tombola

Dagli amici della IV tombola 1.100.000; in memoria di nonno Mario 1.000.000; N.N. 1.000.000; ricordando [illegible] Celestina, Claudia, [illegible] e Marcello [illegible]; Barbara e Carlo 1.000.000; tanti auguri 1.000.000.

In memoria [illegible] nonna Teresa 100.000; in [illegible] cordo dei nostri morti, Eugenio 100.000; C.L. [illegible] Paola Riccardo e Federica 100.000; Laura e [illegible] 100.000; M.F. 100.000; tanti auguri 100.000; O.C. 100.000; Antonella e [illegible] in [illegible] del [illegible] Augusto 100.000; A.C. 100.000; in memoria di mamma 100.000; Chiara 100.000; buon Natale 100.000; in memoria di Alberto Iacino 100.000; Egle 100.000; Paola 100.000; P.P. 100.000; F.D. 100.000; Luca e Elena in memoria [illegible] [illegible] 100.000.

Carletto 100.000; M.B. 100.000; auguri [illegible] [illegible] 100.000; i colleghi di Sergio Soldano in memoria [illegible] papà 95.000; [illegible] e Simona in memoria di nonno Pasquale 90.000; Renato Eva [illegible] [illegible] 70.000; [illegible] 70.000; Ufficio A.D. 60.000; Luisa, Osvaldo e nonna Elvira in memoria [illegible] [illegible] fanti 60.000; G.G. [illegible] A.R.C. 60.000; Sandra e [illegible] in memoria [illegible] [illegible] Bona 50.000; G.P. 50.000; A.M. 50.000; Roberto e Mauro 50.000; N.N. 50.000.

N.S. 50.000; B.L. 50.000; famiglia Ventu 50.000; Luca 50.000; Annamaria in ricordo dei suoi cari [illegible] [illegible] Anna e Settimo 50.000; [illegible] memoria della [illegible] [illegible] Clivio, Adriana e famiglia 50.000.

In memoria [illegible] Andrea e Francesca 60.000; Giglioli [illegible].000; in memoria dei nonni Arturo e Virginia 50.000; [illegible] 50.000; per [illegible] 50.000; [illegible] memoria [illegible] zia Antonietta, [illegible] e Rino 50.000; Renzo e Gianna 50.000; in [illegible] moria di Antonio e Vittoria 50.000; Mila 50.000; D. e B. 50.000; in memoria di mamma nonna Orsolina [illegible] [illegible] Vincenzo 50.000; [illegible] [illegible] Giuseppina Grottoli 50.000; Antonietta e [illegible] 50.000; P.O. 50.000; [illegible] [illegible] genitori 50.000; Consuelo e Luigi 50.000; P.V. 50.000; P.M. 50.000; V.A. 50.000; A.F. 50.000; Manlio e Paolo 50.000; Rossana e Stefano 50.000; W.M. 50.000; in memoria [illegible] Ida R. 50.000; in ricordo di Vittorio 50.000; [illegible] [illegible] N.M. 50.000; O.D.L. [illegible].

Ess Sanremo 50.000; ai nonni con affetto, Pablo e Giuseppe [illegible].000; Lidia e Oddio in memoria [illegible] loro [illegible] genitori 50.000; A.T. 50.000; [illegible] [illegible] di Teresa e Carluccio 50.000; R.D. Volvera 50.000; R.L. Volvera 50.000; C.D.M. Guido e Maria Luisa [illegible] R.L. 50.000; Giorgia in memoria dei bisnonni 50.000; F.M. [illegible].

[illegible] 50.000; [illegible] Maria Ottavio e Kisco 50.000; Benedetta in onore di [illegible] [illegible] per grazia ricevuta 50.000; G.A. 50.000; Anna e [illegible] 50.000; Silvia e Cristina per i nonni 50.000; una pensionata 50.000; Caterina 50.000; M.R. 50.000; Silvia 50.000; A.L. 50.000; M.A. 20.000; Aij 20.000; Olga e Piero 20.000.

Un versamento della sezione Ana di Torino

Dagli alpini con auguri

Associazione Nazionale Alpini, Sezione [illegible] Torino, [illegible] Circea dei giovani in ricordo di Bianco Ce[illegible] [illegible]. Albertini Arduino 50.000; Anna e [illegible] 50.000; Franco e Marisa 50.000; L.M. 50.000; il piccolo Marco [illegible] n.n. 50.000; [illegible] [illegible], Lucia, Maria R. Daniela, Pina e Roberta, in [illegible] di Maddalena Coppa 40.000; Maria, Valentina, Eva e Anna 40.000; F.P. 40.000; Riccardo e Roberto Sacco in memoria della zia Rosa Clivio 40.000; C.M. 30.000; [illegible] 30.000; S.V. 30.000; Anna e Aldo 30.000; in ricordo di Rita e Maria 30.000; A.R. 30.000; n.n. 30.000, Dario Papa e mamma 30.000; Maria Clotilde 30.000; famiglia Paradiso [illegible] L.B. [illegible] Quaranta Teresa 20.000; M.T. 20.000; Alessandro 20.000; S.G. 20.000; Davide e Laura 20.000; C.R. 20.000.

In memoria di Palmina Bianchi Girani, i vi- [illegible] [illegible] [illegible] 130.000; C.N. 100.000; un gesto d'amore nella speranza di un futuro migliore, dipendenti della legatoria Parella e [illegible] [illegible] Sabrina 172.000; Livio 25.000; Antonio Tabanelli 125.000; in memoria di Santinelli Adelaide 125.000; [illegible] e Franca 115.000; O.L. 110.000; in [illegible] di Papa Giovanni, A.M. 100.000; Grazie 100.000; in me[illegible] di Padre Pio 100.000; A.T., G.P., L.B. via Milano 1 Torino 100.000; [illegible] 100.000; in memoria di Giu- [illegible] 100.000; a ricordo dei nonni e papà Felice 100.000; Chiara e Paola 100.000; F.C. 100.000; G.F. 100.000; Claudio e Dina 100.000; ricordando Luciano 100.000; [illegible] [illegible]. C.D. 100.000; Claudio 100.000, G.S. 100.000; Elena con papà e [illegible] [illegible] 10° compleanno 100.000; F.B. [illegible] impiegati Ippodromo [illegible]; G.B. 100.000; [illegible] memoria [illegible] Rosa Rossi 100.000; [illegible] ricordo dei miei defunti [illegible]; L.B. 100.000; A.B. 100.000; M.P. 100.000; Gina e Anna 100.000; Carla [illegible] ricordo dei genitori 100.000; S.G. 100.000; G.M. [illegible]; Rosaba [illegible].000; in memoria dei genitori e fratelli [illegible] [illegible] [illegible]; Anna Silvia 100.000; in memoria di Ettore, Lidia e Elio [illegible]; Alma 100.000, R.G. [illegible], in memoria della zia Lena Ceresero Coppa, i nipoti Ghignone e Rolando [illegible]; G.D. 100.000; Ilva e Mafalda 100.000.

L.A. 100.000; Alina e Sergio 100.000; i nonni di Luca [illegible] N.M. 100.000; Donatella 100.000; P.L. 100.000; Serena per gli [illegible] 100.000, Martina 100.000; Roberta 100.000, tanti auguri da Maria 100.000, in memoria dei cari nonni, Ester Giovanni e Amedeo 100.000; Milena e Piero [illegible], n.n. 100.000, A.G.B. 100.000; Maria Pia per i nonni 100.000; C.C. 100.000; Elvira e Ezio augurano [illegible] Natale a [illegible] nonnina sola 100.000, in memoria [illegible] [illegible] Giovanna, Mauro 100.000; n.n. 100.000; G.G.G. 100.000; n.n. 100.000; Laugero e Martini 100.000; Mauro e [illegible] 100.000; studio Abrardi 100.000; in memoria dei defunti 100.000; in memoria di Nicola e Francesca 80.000; n.n. in memoria di Aldo 70.000.

"...PERCHE' QUI IL PASSATO NON E' ANTICO, E' SOLTANTO VECCHIO. INSOMMA NEW YORK STA SPERIMENTANDO OGNI GIORNO UN VIAGGIO DAL MEDIOEVO AL DUEMILA."

FURIO COLOMBO

FURIO COLOMBO E L'AMERICA. UN BINOMIO AI CONFINI TRA NOTIZIA E LETTERATURA GIORNALISTICA. PER QUESTO I SUOI ARTICOLI CHE DALL'80 ALL'88 HANNO RACCONTATO SU LA STAMPA I MILLE VOLTI DELL'AMERICA, OGGI DIVENTANO UN LIBRO DA NON PERDERE: "MILLE AMERICHE", 36 REPORTAGES COMPLETI DI IMMAGINI DA UN MONDO, NONOSTANTE TUTTO, ANCORA DA SCOPRIRE. IL VOLUME E' DISPONIBILE AL PREZZO DI L. 16.000. GLI ABBONATI A LA STAMPA POTRANNO ACQUISTARLO AL PREZZO DI L. 12.800.

DISTRIBUTORI DEI LIBRI LA STAMPA *DISTRIBUZIONE NAZIONALE GRUPPO EDITORIALE FABBRI, BOMPIANI, SONZOGNO, ETAS - VIA MECENATE, 91 - 20138 MILANO. PIEMONTE E VALLE D'AOSTA AGENZIA NICOLI DAFNE - VIA BARDONECCHIA, 170 - 10141 TORINO.*

DA STASERA IN PIAZZA D'ARMI

L'Europa è un circo

Debutta [illegible] in piazza [illegible] (ingresso [illegible] corso Lepanto) il circo Europa 1. L'appuntamento è fissato per le 21,15. In attività da circa un anno, l'Europa 1, reduce [illegible] lunghe e fortunate tournée in Turchia e in Francia, si presenta per la prima volta al pubblico torinese con uno spettacolo in sintonia con le migliori tradizioni circensi.

[illegible] alcuni provenienti [illegible] Parsi dell'Europa Orientale, sono cinquantasette. Spiccano i trapezisti brasiliani Souza, che propongono l'esecuzione del triplo salto mortale, i giocolieri romeni Vergioga e gli acrobati tedeschi Fuskasa. Non mancano, naturalmente, i «numeri» degli animali (leoni, tigri, elefanti, scimmie) e le divertenti performances [illegible] clown.

La compagnia Europa 1 inaugura proprio a Torino il nuovo tendone [illegible] capienza di circa 2500 spettatori. Differente l'orario d'inizio degli spettacoli: nei giorni feriali [illegible] in programma due pomeridiani (ore [illegible] e 17,15) oltre al solito serale (21,15).

Il prezzo [illegible] biglietto d'ingresso varia a seconda degli ordini di posto: 8 mila lire per la tribuna laterale, [illegible] mila per la tribuna, 14 [illegible] per la tribuna centrale, 16 [illegible] per le poltroncine, 22 mila per i palchi. Sono previste riduzioni del 50 per cento.

Si replica tutti i giorni fino a domenica 8 gennaio 1989. In seguito il circo Europa 1 si trasferirà nelle principali città del Piemonte ed effettuerà [illegible] tournée nelle Marche.

d. ca.

[illegible] trapezisti brasiliani «Souza» del Circo Europa

Trappola

Alle [illegible] Nuovo, va in scena Trappola per topi *di Agatha Christie, regia di Girolamo Angiona.*

All'Azimut gli artisti bevono bene

Il firmamento dei locali alternativi fa da oggi una [illegible] stella: s'inaugura infatti, alle 21, il circolo Culturale [illegible] via [illegible] 55.

Inventori del nuovo spazio sono Massimo [illegible] e Alessandro Stillo, ormai da anni impegnati a scoprire e valorizzare con l'Arci Kid e l'agenzia Open City le nuove [illegible] culturali giovanili.

Non a [illegible] l'Azimut [illegible] sotto la galleria Zeni [illegible] Stillo e Gilardino [illegible] creato per ospitare i lavori di giovani artisti metropolitani.

Il nuovo locale offrirà una serie [illegible] proposte culturali, enologiche, gastronomiche e musicali.

Si potranno fra l'altro [illegible] stare vari tipi di whisky e [illegible] cognac, cocktail vini doc. [illegible] saranno torte, mousse e bavaresi per chi ama le golosità. Il tutto condito da una colonna sonora che spazierà dal jazz [illegible] classico dal revival Anni 50 al rock di oggi.

AUGURI ARTISTICI DAL GIAPPONE

Tanti surimono

Accompagnata spesso [illegible] brevi componimenti poetici o ad altre manifestazioni d'una letteratura [illegible] circostanza, larga [illegible] stela, la Chappone, la produzione — originariamente fuori commercio — di [illegible], le preziose stampe augurali alle quali da qualche anno l'«Arte Club» [illegible] della Rocca 39, fino al 14 gennaio) dedica la sua mostra natalizia.

Vi si dedicarono non soltanto artisti rimasti a volte anonimi, ma anche «nomi» di rilievo, da Kubo Shunman a Kyoden, da Yashima Gakutei a [illegible] e agli altri più noti maestri dell'ukiyo, anche [illegible] proprio [illegible] personale, e quindi elitaria, [illegible] queste incisioni pur destinate alla diffusione nell'ambito di certi circoli culturali, salvo queste opere così raffinate [illegible] motivi [illegible] nei colori dal decadimento [illegible] più diffusa richiesta popolare e la conseguente [illegible] produzione ottocentesca condannò in generale la stampa giapponese.

Preziosi nelle [illegible] e raffinate [illegible] la tecnica, oltreché prodotti in tirature più che limitate, i *surimono* raffiguravano a [illegible] gentili immagini femminili e di oggetti, fiori e animali, sempre [illegible] naturalezza d'atteggiamento e la delicata [illegible] d'una resa intonata [illegible] messaggi augurali [illegible] dotti fautori.

[illegible] tecnici di grafica [illegible] appaiono quasi concentrati [illegible] poco meno [illegible] duecentonovanta, nelle [illegible] che, nelle tecniche più diverse — dal bulino all'acquaforte, dalla puntasecca alla litografia — costituiscono l'attraente proposta de [illegible] (via della Rocca [illegible] nella [illegible] rassegna di [illegible] no. Tra le più antiche e preziose ricorderemo le silografie [illegible] tratte [illegible] due [illegible] sue opere più famose, la *Piccola Passione* e *La vita della Vergine* [illegible] non sarà meno apprezzata la dolcezza della *Vergine e Gesù Bambino ai piedi dell'albero*. Capi d'opera possono [illegible] definite le [illegible] [illegible], ma anche *Il pastore* [illegible] un *mulo* [illegible] Grechetto, il *San Giovanni Battista* di Giandomenico Tiepolo, [illegible] vicino a noi troviamo i paesaggi incisi da Daubigny e Corot, le vedute di Fontanesi e le figure femminili di De Nittis, il simbolismo della Rita di [illegible] e il segno caratteristico di Ensor nella *Bataille des éperons d'or*.

an. dra.

Il Novecento di IWC, l'unico orologio capace di racchiudere il movimento automatico e il calendario perpetuo in una cassa [illegible] ipolare.

Perpetuamente in movimento, i meccanismi del Novecento sono quanto di più perfezionato esista, hanno bisogno soltanto di una regolazione fra 112 anni per il calendario e di una messa a punto fra 121 anni per le fasi lunari.
Il Novecento ha la corona avvitata e il vetro in zaffiro curvato. È disponibile con cassa d'oro o di platino e [illegible] e bracciale d'oro.

IWC
International Watch Co
Schaffhausen

Gioielleria
Pagnola
Torino

Il prossimo anno vi porterà una vela

Scuola di vela e attività agonistica. Sono questi gli obiettivi su cui [illegible] indirizzata l'attività del Circolo Nautico Torino per il 1989. Il [illegible] è stato illustrato durante una serata alla società Cantieri Ceres in cui [illegible] partecipato anche l'assessore regionale ai Trasporti Serra, un rappresentante del Provveditorato, il professor Rossini, [illegible] rappresentante del Coni e il presidente della Lega Navale Militano.

«*Per il 1988* — ha annunciato dal vice presidente, Massimo [illegible] — *intendiamo diffondere la cultura nautica e [illegible] passione per la vela [illegible] accomuna tutti i soci del Circolo. In particolare vogliamo allargare [illegible] campo d'azione dei nostri interventi collegandoci con la scuola e gli enti pubblici, il Comune e la Regione*».

Alcuni esperti del circolo sono disponibili a tenere conferenze sulla vela, sul mondo delle regate, [illegible] problemi [illegible] nautica.

Per quanto [illegible] la didattica saranno organizzati corsi di [illegible] per bambini, [illegible] e adulti. L'intento è [illegible] insegnare a condurre le derive (Optimist e Flying Junior). E' il primo approccio a un'attività che può [illegible] un passatempo irrinunciabile.

I corsi si terranno nella sede del Circolo Nautico a Viverone (è dove si svolgono simpatiche regate organizzate [illegible] collaborazione con la Lega Navale. La sede, [illegible] in uno splendido angolo sulle rive del lago, è un punto di riferimento importante per i soci ai quali viene data la possibilità di utilizzare [illegible] barche del sodalizio, se non ne posseggono una propria.

lr. [illegible]

DUE MOSTRE SINO AL 31 DICEMBRE

Lei e lui con fotografie

Torino Fotografia, l'Associazione che sta preparando per [illegible] la terza edizione della Biennale fotografica, sta attualmente realizzando due [illegible], una [illegible] King Kong Club, l'[illegible] nel Palazzo [illegible] Giunta Regionale.

«*Immaginare l'immagine*» è il titolo della mostra fotografica di Eleonora Olivetti (sino al 31), che ha inaugurato la riapertura del [illegible] Kong Club, Circolo culturale, [illegible] ristorante, fornito anche [illegible] una aggiornata emeroteca, in via Bogino 4, angolo via Cesare [illegible]. Si tratta [illegible] trenta foto che evocano luoghi [illegible] paesaggi ripresi con un minuzioso lavoro di collage [illegible] due o più immagini dello stesso luogo. I paesaggi di Creta, Siria, Giordania, Egitto, dei luoghi che hanno dato origine [illegible] nostra civiltà, hanno [illegible] elemento irreale, come punti [illegible] luce, dimensioni e prospettive [illegible] feriti che li rendono [illegible] e [illegible].

Foto di Giancarlo Tovo esposta nel Palazzo della Regione

Giancarlo Tovo, che espone nella sala mostre del [illegible] lazzo della Regione in piazza Castello [illegible] (sino al [illegible] gennaio), lavora sulla figura umana. Le sue fotografie, una quindicina di stampe a colori di grande e medio formato, ritraggono persone di ogni età che [illegible] muovono pigramente in ambienti di va[illegible] Il colore [illegible] la luce sono appositamente sfumati per [illegible] [illegible] irreale [illegible] senza tempo. Come se fossero [illegible]. Tuttavia ogni foto la si può «vedere» con l'immaginazione.

e. t.

Violino, violoncello e tre giovani artisti

Silvana Dolce, 11 anni, via [illegible] Cristina 7, Matteo Salizzoni, [illegible] anni; [illegible] Santa Giulia 16 e Pier Giorgio Rossi, 19 anni, corso Cosenza 42, sono i tre [illegible] di Torino affermatisi nell'8ª edizione del Concorso «Lorenzo Perosi» per [illegible] e violoncello «*categoria studenti*» svoltosi a Biella [illegible] questo mese.

Organizzato dall'omonima Associazione (piazza Curiel 14, tel. 015. [illegible] [illegible] il patrocinio del Ministero del Turismo e Spettacolo, [illegible] Istruzione, Beni Culturali e Ambientali, [illegible] Regione, della Provincia di Vercelli e della città [illegible] Biella, il concorso è a carattere nazionale (l'unico in Italia, con quello [illegible] Vittorio Veneto): vi hanno preso parte, quest'anno, [illegible] concorrenti.

Per accedervi è necessario il giudizio di idoneità [illegible] una Commissione giudicatrice composta di valenti studiosi e musicisti -*per cui* — dice il maestro, Giorgio Giacomelli, che è il presidente dell'Associazione e della Commissione giudicatrice — *è più un onore [illegible] ad prendervi parte*».

Silvana Dolce si [illegible] classificata prima ex aequo nella classe violino categoria B (dagli 11 [illegible] 14 anni) con [illegible] pezzo di Bach; Matteo Salizzoni, primo classificato ex [illegible] nella classe violoncello (anch'egli categoria B) ha eseguito musiche di Saint Saëns, mentre Pier Giorgio Rossi, interprete (nelle eliminatorie) [illegible] Paganini e Prokofieff, e (in finale) [illegible] Bach e Brahms, è [illegible] vincitore [illegible] nella classe violino, per giovani [illegible] 16 ai 23 anni (categoria E), riservata ai candidati esecutori di programmi particolarmente impegnativi.

m. boc.

DA VAGNINO C'È
[illegible] -VAGNINO SCUOLA-
[illegible] mila tesi e ristampe de [illegible] vendute e consegnate al 16 GENNAIO 1989
I NOMINATIVI DEI [illegible] SARANNO PUBBLICATI SU «LA STAMPA» e «TORINO SETTE» il 27 gennaio 1989

CD CENTER
2000 TITOLI MUSICA CLASSICA e LEGGERA A
9.900 lire
17.000 TITOLI A STOCK DI TUTTI I GENERI
299.000 lire
15 COMPACT DISC ALTO PREZZO (esclusi 1988)
VITTORIO EMAN. 36 [illegible]

QUEST
IL PRIMO GIOCO AL FOSFORO
ESTRAZIONE FINALE
DEL 2° [illegible] DI GIOCO

2° PREMIO: 15 MILIONI IN GETTONI D'ORO
[illegible] IN GETTONI D'ORO
4°-5°-6° PREMIO: 5 MILIONI IN GETTONI D'ORO

Il regolamento

1 Questo tagliando per partecipare alla estrazione finale del 2° periodo di gioco sarà pubblicato fino a giovedì 5 gennaio con esclusione di domenica 25 e lunedì 26 dicembre e [illegible] domanica 1 e lunedì 2 gennaio [illegible]

2 Su questo tagliando i lettori dovranno indicare: a) il [illegible] [illegible] fortuna [illegible] loro tesserina [illegible] gioco, che è stampato al fondo della tesserina stessa (su ogni tagliando dovrà essere indicato un solo numero della fortuna); b) i loro dati anagrafici (cognome, nome, indirizzo, località, codice di avviamento postale, numero telefonico, età, professione).

3 Il tagliando dovrà essere ritagliato ed inviato a [illegible] **La Stampa - Concorso [illegible] - Casella postale 571 - 10100 Torino Centro,** [illegible] dovrà pervenire entro le ore 24 di sabato 4 febbraio 1989 (è ammesso inserire anche più tagliandi nella stessa busta).

Nel corso della successiva settimana si procederà [illegible] estrazione, il cui esito sarà pubblicato su **La Stampa.**

5 Per poter ritirare il premio, il vincitore dovrà essere in possesso della tesserina [illegible] gioco con il numero della fortuna riportato sul tagliando.

TAGLIANDO [illegible] ALLA [illegible] ESTRAZIONE FINALE DEL 2° PERIODO DI GIOCO
NUMERO DELLA FORTUNA
(che [illegible] stampato [illegible] fondo [illegible] tesserina)
COGNOME .....
NOME .....
INDIRIZZO .....
LOCALITÀ .....
C.A.P. ..... TEL. .....
ETÀ ..... PROFESSIONE .....

Compilare, ritagliare e inviare questo tagliando (si possono anche inserire più tagliandi [illegible] stessa busta) a:
[illegible] LA [illegible]
CONCORSO QUEST
Casella postale 571 - 10100 Torino [illegible]
dove dovrà pervenire entro sabato 4 febbraio 1989. Nel corso della settimana successiva si procederà all'estrazione dei premi

Latte Vercelli
La Scelta Migliore.

giorno per giorno

Un concerto — Alle 21,15, nella chiesa di San Filippo in via Maria Vittoria 5, concerto con il baritono Giuseppe Valdengo e con il soprano Lorella [illegible]. E' organizzato dall'Assessorato alla Gioventù.

Elisurf — [illegible] stazione di Sansicario e la Promo Loisir International stanno [illegible] Il terzo Trofeo [illegible] sicario Elisurf per il 28 e 29 gennaio [illegible]. Per informazioni telefonare allo 0122/811178.

Il Tapiro — [illegible] via Capurra 50 s'è inaugurato il circolo culturale «Il Tapiro Ruliante». Si occuperà prevalentemente di teatro, cabaret, danza, cultura [illegible] bere. [illegible] informazioni telefonare a 011/322205.

Un party — Stasera, alle 22, appuntamento al Mirage di via [illegible] Donato 8 (ang. [illegible] Statuto). Musica e giochi con estrazione di premi sponsorizzati [illegible] Marvin.

Parassino — Stasera, ore 21,15, [illegible] Teatro di Torino in piazza Massaua 9, Gipo Farassino mette in scena un classico del teatro piemontese «Premiata ditta [illegible] e Moscon» di Amilcare Solfernini, regia di Massimo Scaglione. Repliche sino al [illegible] gennaio.

In tv — Domani, [illegible] 22,30, PrimAntenna metterà in [illegible] da [illegible] trasmissione «Sotto l'Albero» [illegible] Federica Panicucci. Collegamenti con località [illegible] del Piemonte e della Valle d'Aosta.

Chirurgia — Stamane, [illegible] 11, all'Ospedale Maria Vittoria [illegible] salone direzione sanitaria, si svolge un seminario sulla chirurgia demolitiva e ricostruttiva della mammella e [illegible] radioterapia intraoperatoria. Presiede il prof. Cesare Scarzozzi, moderatore il prof. [illegible].

Polifonia — Domani alle [illegible] nella Cappella [illegible] Mercanti di via Garibaldi 25, [illegible] corale «Gli Amici Polifonici» diretta da Nicolò Vito Cirlva, con la partecipazione dell'organista Guido Fossati, eseguirà musiche di Bach, Palestrina, Machault e Vivaldi.

In chiesa — [illegible] 20,30, in San Giuseppe (via Bigieri 7), concerto di Natale.

Televisioni private

Grp

9 — Telefilm
10 — **Bruce Lee lotta di titani,** film
11,30 **Il grigio è sempre verde,** rubrica
12 — **Amore non fare la stupida stasera,** film
13,30 **La cognatina,** film
15 — Telefilm
18 — **Sceriffo operazione Gestapo,** film
17,30 **Cartoni animati**
18 — **Documentario**
18,30 **Cartoni animati**
18,55 **Week end al cinema**
19 — **G.R.P. Monitor**
19,35 **L'amico cavallo,** (replica)
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Missione Harlmen,** film
22 — Telefilm
23 — **Charleston,** telefilm
23,30 **G.R.P. Monitor**
24 — **L'amica di mio padre,** film di Mauro D. Iraldi, con Barbara Bouchet, Carmen Vicario

Videogruppo

9 — **Buck Rogers,** telefilm
10 — **Gunsmoke,** telefilm
11,30 **Andrea Celeste,** telenovela
12,30 **La sfida della settimana**
13 — **La provinciale,** telenovela
14 — **Videonotizie**
14,30 **Lucy Show,** telefilm
15 — **La sfida della settimana**
16 — **Gunsmoke,** telefilm
17,55 [illegible]
18 — **Andrea Celeste,** telenovela
19 — [illegible]
19,30 **La provinciale** telenovela
20,30 **Nella casa di Flamberds,** telefilm
21,30 **Le avventure di Charles Dickens,** sceneggiato
22,25 **Videonotizie**
22,30 **Trentaminuti**
23 — **La sfida della settimana**
23,30 **Videonotizie**
24 — **Gol d'autore,** rubrica sportiva

Erreuno tv Svizzera

12 — **Music time**
13 — **Speciali**
14 — **Tra l'amore e il potere,** telenovela
14,30 **A tu per tu**
16 — **Tg** [illegible]
16,05 **Rivediamoli insieme**
17,30 **Speciali**
18 — **La scelta magica,** telefilm
[illegible] **Tuttifrutti**
19 — **A tu per tu**
19,45 **Telegiornale**
20,20 **Centro,** settimanale
21,25 **A tu per tu**
[illegible] **Tg sera**
22,40 **A tu per tu**
[illegible]

Videomusic

14,30 **Hot line**
15 — **Brooklyn Top 20**
16,30 **On the air**
18,30 **Rapido,** settimanale
[illegible] **Goldies and oldies**
22,30 **Blue night**
23,30 **30 minuti con Duran** [illegible] **ran**
24 — **La lunga notte**

Quartarete

12,45 **Tg4 flash**
13 — **Pelmus,** telefilm
13,25 **Tg4 flash**
13,30 **Redazionale**
14,10 **Tg4 Sera**
14,30 **Automarket tv**
15 — **La ricetta del giorno**
15,15 **Redazionale**
15,50 **Samurai senza padrone,** telefilm
17 — **Marta** telenovela
18,15 **Firehouse Squadra 23,** telefilm
19 — **Automarket tv**
19,15 **Tg4**
19,30 **Jenni dai lunghi capelli,** cartoni
20 — **Superclassifica show,** telenovela
21 — **Metropolitan,** attualità
22 — **Motori non stop**
22,45 **Marlon**
23,30 **Automarket**
24 — **Notturno**
0,05 **Stilevani**
0,30 **Tg4**
1 — **Rosso di sera**

Telestar

13,40 **Tv flash**
14 — [illegible] **terra dei giganti,** telefilm
16 — **Il carissimo Billy,** telefilm
16 — **Starlandia,** cartoni animati
17,30 **Veronica il volto dell'amore,** telenovela
18,30 **Marina,** telenovela
19,30 **La terra dei giganti,** [illegible] film
20,30 **Dio in cielo... Arizona in terra,** film
22 — **Telecamera,** attualità
23 — [illegible] **la prova** [illegible]
23,30 **Controfibrazione,** [illegible]
24 — **Guramoke,** [illegible]

Telecupole

10,30 **Giorno segreto,** sceneggiato
11,30 **Dama de Rosa,** telenovela
12,40 **Tg4**
13 — **Cronache italiane,** rubrica
13,30 **Delta,** documentario
15,30 **Lulu,** sceneggiato
17 — **Cartone animato**
18 — [illegible] sceneggiato
18,30 [illegible], telenovela
19,30 **Tg4**
20 — **Cirenda de** [illegible], telenovela
[illegible] **La por[illegible] nel buio,** sceneggiato
21,50 **Tg4 7,** attualità
22,30 **Tg4**
22,30 **La notte è per i gatti,** rubrica
[illegible] **Quando di notte il sole se ne va in America,** spettacolo

Telestudio

10 — **Il segreto di Jolanda,** novela
11,30 **Agua viva,** novela
19 — **I protagonisti della vita piemontese,** programma
24 — **Pasqualino Cammarata capitano di bregata,** film

Quinta Rete

9,30 **Hazell,** sceneggiato
[illegible] **Mariana il diritto di nascere,** novela
11 — **Carmin,** novela
12 — **Milleidee**
13 — **Sotto il sole rovente,** [illegible]
15 — **Mariana il diritto di nascere** novela
15,30 **Milleidee**
16,30 **Galatak,** cartoni animati
17 **Le più belle favole del mondo** cartoni animati
17,30 **Carmin** novela
18,30 **Milleidee**
19 — **Curiamoci** [illegible] [illegible] maci, rubrica
19,30 **I protagonisti della vita piemontese,** programma
20 — **Good Times,** situation comedy
20,30 **Vendetta napoletana,** film di E. Helbauer con Juliet Agren, H. Ross
22,30 **Hazell,** sceneggiato
23,30 **Milleidee**
24 — **Quintana,** film di G. Duns con G. Stevenson, Fenia Barbussi

Telecity

8,15 **Una vita da vivere** telenovela
9 — **I Ryan,** telenovela
9,50 **Il dottor Kildare** telefilm
12 — **Piume e paillettes,** quiz
12,40 **I Ryan** telenovela
14,50 **The Beverly Hillbillies** telefilm
15,45 **Italia 7 per la vita**
17 — **Il dottor Kildare** telefilm
18 — **Super 7,** cartoni animati
20 — **Il dottor Kildare** telefilm
20,30 **Storia di Rita e di cattello,** film di M. Amendola con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia
22,35 **Colpo grosso,** gioco
23,20 **L'ispettore,** film di P. Dunne con Stephen Boyd, Dolores Hart
1,30 **Dottori con le ali,** telefilm

Primantenna Supersix

12,30 **Occhi aperti**
13,15 **Cronaca e informazioni**
14 — **Auto della settimana**
14,30 **Music box Italia Studio 1: Chart Attack**
15,30 **Dallanika,** cartoni
15 — **Pomeriggio con simpatia**
16,45 **La sfida,** telefilm
17,45 **Tenerumente rock**
18 — **Calender men,** quiz
19,30 **Cronache dal Piemonte e Valle d'Aosta**
20 — **Occhi aperti**
20,30 **Christmas record**
21 — **Charlestee,** situation comedy
21,30 **Auto della settimana**
22 — **L'idolo,** telerumanza con El Puma
22,30 **Cronache del Piemonte e Valle d'Aosta**
23 — **Firmato uno**
0,30 **Music box Italia Studio 2**

[illegible] Canavese

7,30 **L'adultera,** film
12,45 **Telegiornale**
[illegible] **Boy e Girl** telefilm
12,30 **Il carissimo Billy,** telefilm
14,30 **Le auto della settimana**
15 — **Hula hula,** film
17 — **Telegiornale**
17,15 **Le auto della settimana**
18,15 **Il carissimo Billy** telefilm
19,30 **Telegiornale**
20,35 **Calcio tens[illegible]**
[illegible]
22,30 **Telegiornale**
22,45 **Le auto della settimana**
[illegible] **Telegiornale**
[illegible] **Detective in pantofole,** film

Videouno

13,30 **Telegiornale**
13,40 **Julia Sex** [illegible]
[illegible]
14,10 **Speciale 1988** [illegible]
[illegible]
16 — **Telegiornale**
16,10 **Il meglio dello sport spettacolo**
16,30 **Telegiornale**
[illegible] **Le auto della settimana**
20,10 **Tg notizie e commenti**
20,30 **Speciale 1988** [illegible]
[illegible]
22 — **Telegiornale**
22,15 **Sottocanotte,** [illegible]
[illegible]
22,45 **Base di notte,** [illegible]
[illegible]
0,30 **Speciale spettacolo**

Pan tv

12,15 **Anche i ricchi piangono,** telenovela
16 — **Cartoni animati**
16,45 **Catch,** campionati mondiali sport
18 — **Superproposte** rubrica
19,30 **Bel de batey,** telenovela
20,15 **La pensatina pazza,** rubrica
20,45 **Anche i ricchi piangono,** telenovela
21,45 **Catch,** campionati mondiali sport
22,30 **Le grandi proposte** rubrica

6ª Rete

11,30 **Magma,** film
13,30 **Shopping time**
15,30 **Mariana il diritto di nascere,** novela
16,30 **Lo sterminatore** [illegible] **bari,** film
18 — **Hazell,** sceneggiato
19 — **Nature selvaggia,** [illegible] mentario
19,30 **L'appuntatutto**
20,30 **Mariana il diritto di nascere,** novela
21 — **Cash and Carry**
22 — **I protagonisti della vita piemo**[illegible]
22,30 **Una donna con tanto amore,** film
0,30 **Hazell,** sceneggiato

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Per [illegible] di «Odiens» Ricci [illegible] collaboratori costretti a lavorare il 24 dicembre

«Noi, teppisti del divertimento»

Nella puntata di domani su Canale 5 Maradona ballerà con la Cuccarini e canterà con la Salerno - Con Sandra Milo [illegible] un gruppo [illegible] maiali ammaestrati ci sarà anche il bambino ipnotizzato da Casella a «Fantastico» - Greggio sarà Mandrake

MILANO — Domani [illegible] ospite di *Odiens*, il calciatore Maradona, impegnato a ballare e cantare con Loretta Goggi e Sabrina Salerno; altri invitati per la vigilia di Natale, il mago Giucas Casella, la sua «vittima» Giusto Durante — il bambino che di recente è almasto con le dita intrecciate dopo [illegible] stato ipnotizzato a *Fantastico*, ma non deve avere poi sofferto più di tanto visto che ha subito accettato di partecipare ad un'altra trasmissione della stessa genere — e il dottor Piero Cassoli. Appartiene al gruppo degli psichiatri bolognesi che studiano fenomeni psichici [illegible] spiegati: «Pur essendo una trasmissione di teppisti — dice Antonio Ricci — abbiamo voluto un medico in studio per garantirci che il gioco non vada oltre».

Poi ci [illegible] Sandra Milo, un gruppo di maiali ammaestrati, [illegible] signore che [illegible] orecchie [illegible] da trascinare un'automobile e alcuni «numeri» di eccezione, fra cui Mandrake impersonato da Greggio.

E' il primo 24 dicembre lavorativo per Antonio Ricci e i suoi collaboratori, e lo sarà anche il 31 «Prima o poi dovrà pur capitare», dice D'Angelo. Nessuna indiscrezione per la trasmissione di Capodanno. «Nel [illegible] che proprio non lo sappiamo nemmeno noi cosa succederà e chi ci sarà. Qualcuno ha scritto che stiamo pensando a Frank Sinatra. Come [illegible] Pero poi arriverà Orietta Berti».

Ricci [illegible] collaboratori festeggeranno [illegible] alla tv, guardandosi, [illegible] attesa di [illegible] nuovo anno che li vede in testa alle classifiche di ascolto. Con la media — dopo tre puntate — [illegible] 5 [illegible] mila spettatori a serata, *Odiens* registra [illegible] gradimento superiore a quello di qualsiasi altro varietà trasmesso la sera del sabato su Canale 5. Ottimi risultati [illegible] che per *Striscia* [illegible] notizia, che a partire dall'ottobre prossimo verrà potenziata, pur mantenendo [illegible] durata di dieci minuti. In alcune classi, il programma contribuisce ad abituare i ragazzi alla lettura dei quotidiani: dopo, [illegible] la maestra, giocano tutti insieme a rifare *Striscia la notizia*.

Per quanto riguarda la competizione con *Fantastico*, «sapevamo già prima di cominciare — spiega Ricci — che, in *fatto* [illegible] quantità di pubblico, non [illegible] potuto spuntarla su una trasmissione basata sul concorso ai miliardi della lotteria. Sono stati venduti 35 milioni di cartoline: e lo si annuncia [illegible] tono trionfalistico, ipnotismo casalingo alla grande. Roba da farci vergognare di fronte all'intero mondo occidentale».

Aggiunge [illegible] la parola «odiens» fa pensare al all'indice [illegible] ascolto, ma foneticamente può essere pure associata al termine «odio»: «Nel senso che odiamo le lotterie, i premi, lo sfruttamento di animali e di esseri umani, lo strapazzo, "la più amata", "la massaia", "il benefattore". Figura, questa, che, [illegible] venire è, come nella nostra trasmissione, un truffatore il quale ti insegna il modo per [illegible] pagare l'autostrada, o telefonare in teleselezione con un solo gettone, o riciclare [illegible] i francobolli usati».

Ornella Rota

Antonio Ricci, Ezio Greggio, Beppe Recchia e Daniela D'Angelo

Lotteria Italia estrazione il 7 gennaio [illegible]

[illegible] — Il ministero delle Finanze ha comunicato che l'estrazione della Lotteria Italia abbinata alla trasmissione televisiva *Fantastico* [illegible] luogo il 7 gennaio anziché il 6, come solitamente è avvenuto.

La decisione è stata presa in considerazione dell'esigenza di far coincidere l'estrazione dei premi della Lotteria con [illegible] concomitante [illegible] televisiva in programma sabato 7 gennaio 1989.

[illegible] il [illegible] Sordi oggi su Raitre

ROMA — Prosegue, su Raitre, il programma [illegible] Dse (Dipartimento scuola educazione), proposto il venerdì dalle 12 alle 14, a cura di Marco Pierodi e Pino Di Vito. Il ciclo che andrà in onda sino al 31 marzo riunisce [illegible] opere della seconda metà [illegible] secolo [illegible] e di questo. A condurre la trasmissione in studio è l'attrice Laura Lattuada.

Oggi per il «Teatro in dialetto» [illegible] trasmessa [illegible] commedia di Valenti, diretta e interpretata da Gilberto Govi, *Pignasecca e Pignaverde*. Venerdì [illegible] dicembre sarà la volta di *Miseria e nobiltà* [illegible] Eduardo Scarpetta con Eduardo De Filippo.

Il fuori orario [illegible] «International Doc Club»

Non tutto è d'oro nel bar di Arbore

Un piccolo show che forse [illegible] [illegible] legge della concorrenza

Uno dei «fatti televisivi» [illegible] — negli immancabili bilanci di fine anno lo si potrà annotare — è la tv di notte, [illegible] trasmissioni che già partendo sulla serata [illegible] estrema si dilungano poi nelle cosiddette ore piccole. Una [illegible] la tv notturna [illegible] appannaggio delle to locali le delle pellicole porno o paraporno); quindi inizia sono entrati i network [illegible] infine — [illegible] concorrenza obbliga — pure la Rai [illegible] a uscodata.

Nell'88 si è assistito ad [illegible] sfilamento progressivo [illegible] programmazione verso la notte favorita, specie sulla Rai, da cronici ritardi: e nella fascia che sta tra i fatidici dodici rintocchi [illegible] e, quasi, il presagio dei- [illegible], e finito e finisce [illegible] tutto: film, telefilm, gravi e gravosi dibattiti, intrattenimenti vari, persino sventurate rubriche [illegible] libri e di recente finanche toranii opere liriche.

Ci [illegible] chiede sempre [illegible] chi possa essere formato il pubblico, che è definito solitamente, dando l'accento sul mondano, «pubblico di nottambuli». Sì, [illegible] nottambulo non [illegible] un mestiere: [illegible] mattina dopo, e presto, [illegible] [illegible] deve pur svegliare per correre [illegible] presentarsi sul lavoro in condizioni di passabile lucidità, non con [illegible] faccia del reduce da un'orgia. E allora? Lo spettatore notambulo — insonnia a parte — resta [illegible] mistero. E resta un vago imbarazzo a parlare di trasmissioni notturne. Segnalandole, si compie un'azione antisociale? [illegible] [illegible] deve segnalarle solo [illegible] [illegible] eccezionali oppure anche se di normale amministrazione?

Esempio: [illegible] Raidue, International [illegible] Club, [illegible] lunedì [illegible] venerdì ogni [illegible]. E' [illegible] consigliare [illegible] affrontare le fatiche [illegible] piccole per seguire lo show di musica organizzato da Arbore?

Tutte le notti, lo escluderei tassativamente. Non c'è la dirompente novità [illegible] Quelli della notte, non c'è il surreale garbo parodistico di indietro tutta: siamo sul piano del passatempo fuori orario, forse dettato dalle necessità di concorrenza, e dei «tappabuchi» realizzato con qualche cura e idea [illegible] più.

La trasmissione, com'è noto, proviene dal pomeriggio (e curiosamente una marca e sottomarca da pomeriggio le [illegible] rimasta appiccicata), e in una [illegible] siva edizione serale è stata rielaborata e ora mantiene le sue caratteristiche di piccolo show musicale [illegible] [illegible] dimensione [illegible] bar demenziale (qualcosa sembra [illegible] preso dallo spaghetterato ma estroso Zanzibar di Italia 1). Così la musica [illegible] alterna a macchiette fisse — lo speaker del Tg dal linguaggio incomprensibile, [illegible] finto cantante spagnolo, il cameriere nevrotico ecc. —, si tutto in un clima di familiare e «non professionale» [illegible] e di amabile meeting goliardico senza pretese, e dove la ripetitività di gesti e [illegible] rispettive [illegible] dare un'occhiata, [illegible] quando in quando, a spizzichi, [illegible] notte in cui capiti di voler ritardare il sonno.

E Arbore? Furbo, capisce che l'esibirsi due volte in [illegible] serata significherebbe logoria estiziale; e [illegible] limita ad apparizioni volanti, autore che pone la firma in un angolo del quadro e anche del quadretto, recitando tra le quinte il ruolo di re Mida che trasforma in [illegible] — qui in similoro — tutto ciò che tocca.

Ugo Buzzolan

Mixer dance nel mondo

Quattro grandi coreografi: Alvin Ailey, Antonio Gades, Roland Petit e Carolyn Carlson su Raidue domenica alle 22,20

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Alvin Ailey, il più importante coreografo [illegible] colore degli Stati Uniti, splendido interprete del Modern Jazz, propone, domenica [illegible] 22,20 [illegible] Raidue per *Speciale Mixer*, un viaggio danzato a New York una metropoli [illegible] contraddizioni e contrasti [illegible] si [illegible] viali di Central Park [illegible] alla confusione popolare di Harlem.

[illegible] domenica successiva, [illegible] stessa ora, toccherà [illegible] ballerino spagnolo Antonio Gades con una Madrid raccontata a passo di flamenco; l'8 gennaio Roland Petit de- [illegible] Parigi «Come in [illegible] lungo una notte»; il 15 Carolyn Carlson danzerà [illegible] Helsinki e Venezia.

I quattro *Speciali* raccolti sotto il titolo «Danza, un personaggio, [illegible] città», sono firmati [illegible] Giovanni [illegible] e prodotti da Raidue insieme con la Benetton. La curatrice [illegible] Brunella Lanaro; il soggetto è di Paola [illegible] che ha anche firmato, insieme con Claudio Ripoli e Vittorio Nevano, la sceneggiatura degli episodi. Ripoli ha diretto quelli di Petit e di Ailey; Nevano [illegible] altri due, di Gades e della Carlson.

Il direttore [illegible] fotografia [illegible] Bellero. L'operazione, costata complessivamente 2 [illegible] e 200 [illegible] mi, [illegible] commercializzata dalla Sacis.

Quattro appuntamenti creati come veri e propri film, tra non poche difficoltà: prima fra tutte quella di adattare i movimenti coreografici dei ballerini agli spazi aperti delle strade. A New York, Ailey ha interpretato *Night Creature* [illegible] musiche di Duke Ellington e poi *Revelations* in una chiesa battista e ancora, all'interno della [illegible] minal Court, *Survivors*, omaggio a Winnie Mandela.

A Madrid Gades si [illegible] spostato dalla sua abitazione alle taverne del flamenco fino a Plaza de Toros dove ha ambientato una nuova *Carmen*. Petit ha fatto danzare Luigi Bonino e Francesca Natili sui Canali Saint-Martin; in [illegible] salone dell'Hotel Ritz ha ambientato [illegible] coreografia che ricostruisce l'incontro tra Morel e Saint-Loup, personaggi della «Recherche» proustiana; [illegible] Moulin Rouge ha diretto uno [illegible] Can Can, mentre, nel cuore della Provenza, ha voluto che [illegible] sero intrecciati da Jean-Pierre Aviotte i passi del balletto *Van Gogh*.

Carolin Carlson ha danzato nel teatro di Helsinki, mentre a Venezia si è [illegible] tra il Teatro Danza della Fenice [illegible] cui è stata direttrice). la Giudecca, il mercato del pesce, la spiaggia dell'Hotel [illegible] Baima.

Iniziative speciali per la trasmissione [illegible] Badaloni

Il Natale di Unomattino

ROMA — *Unomattina*, che ieri ha compiuto due anni di vita, si veste a [illegible] per il periodo natalizio: cambiano le abitudini dei telespettatori i bambini non [illegible] a scuola, gli [illegible] spesso [illegible] ferie) e cambia il programma. Ci saranno, in queste dieci puntate festive (da stamattina fino al 6 gennaio), nuovi cartoni animati come *Il draghetto Grisù* a [illegible] per ragazzi; [illegible] sarà, [illegible] in studio, il [illegible] dei «Mattinette», venti bambini gunnarsi che si esibiranno nelle loro specialità e ci sarà [illegible] nuova rubrica, «Operazione nostalgia», in cui verranno presentati brani di sceneggiati storici come *Gianburrasca* e *David Copperfield*.

In programma anche molti ospiti e collegamenti: il 28 tocca a Luciano Pavarotti, il 27 *Unomattina* si collega con la redazione del *Corriere dei Piccoli*, il 29 arriva Nino Frassica, il 2 gennaio è certa la presenza [illegible] Paola Borboni che festeggia [illegible] suo 89° compleanno, il [illegible] gennaio Livia Azzarili, da Firenze, proporrà una visita guidata della [illegible] di giocattoli allestita a Palazzo Strozzi. Con lei ci sarà anche Topolino che quel giorno compirà [illegible] anni. Tra gli altri invitati: Alberto Bordi, Roberto D'Agostino, Gino Bramieri. Nella prima settimana di gennaio [illegible] avvierà [illegible] inchieste: sulle paure e sulle speranze [illegible] italiani in apertura del [illegible] sui furti d'auto, sui figli delle vittime della mafia.

Il compleanno di ieri è stato anche occasione di bilanci: la scommessa di *Unomattina*, quella di creare nel pubblico la nuova abitudine alla televisione mattutina, può dirsi vinta visto che la media d'ascolto ha raggiunto quest'anno la cifra di un milione e [illegible] di spettatori con [illegible] punte massime di un milione e 800mila (in corrispondenza del telegiornale delle 8) e [illegible] share del 66%. Rispetto [illegible] primo anno di programmazione [illegible] la percentuale d'ascolto [illegible] *Unomattina* è cresciuta [illegible] [illegible] punti. Frutto dell'armonica collaborazione tra la prima [illegible] e [illegible] TG1, [illegible] trasmissione ha raggiunto, secondo [illegible] conduttore Badaloni, l'obiettivo di «approfondire l'informazione, andando oltre [illegible] notizie pubblicate sulle prime pagine dei giornali». Tra gli esempi [illegible] questa linea di lavoro: [illegible] cronistoria della giornata di una barbona che vive su un marciapiede [illegible] una strada del centro di Roma; l'inchiesta sulle sette religiose; l'incontro con un conte tedesco che ha ammesso di essere a capo di un traffico internazionale di organi umani.

r. s.

Scegliendo tra i film di oggi in tv

[illegible] Newman battagliero cronista

DIRITTO DI CRONACA (1981 su Raiuno [illegible] 20,30; dur.130) [illegible] Sidney Pollack, soggetto e sceneggiatura di Kurt Luedtke, con Paul Newman, Sally Field, [illegible] Meltzer, Luther Adler, Melinda Dillon, discusso e discutibile film che tenta di affrontare, in toni fortemente melodrammatici e romanzeschi, il complesso problema sui limiti della libertà di stampa: una battagliera giornalista si presta in buona [illegible] [illegible] losco imbroglio e denuncia [illegible] inesistenti di un commerciante — la realtà amara — con conseguenze disastrosamente tragiche.

IL GIRO DEL [illegible] IN [illegible] GIORNI (1957 su Rete 4 alle 20,30; dur.107' e con spot 125') di Michael Anderson, kolossal avventuroso e umoristico dal romanzo di Verne del 1873: carico [illegible] ben cinque Oscar, racconta le rocambolesche vicissitudini per terra, per [illegible] [illegible] mongolfiera [illegible] [illegible] lord inglese; [illegible] cast [illegible] David Niven, Cantinflas, Shirley [illegible] Laine, Marlene Dietrich, Charles Boyer, [illegible] Carol, Buster Keaton, Fernandel, Peter Lorre, John Gielgud, Frank Sinatra, John Carradine.

SOUL MAN (1986 su Italia 1 [illegible] 20,30; dur.101' e [illegible] spot 120') di Steve Miner. [illegible] Thomas C.Howell (protagonista de «Il giovane Toscanini» [illegible] Zeffirelli), equivoci e truffe peripezie a lieto fine per un giovane che ad Harvard [illegible] finge [illegible] nero e si [illegible] studente [illegible] colore.

[illegible] MARITO PER TILLIE (1972 su Raidue oltre mezzanotte; dur.90') di Martin Ritt dal romanzo *Witch's Milk* di Peter de Vries, commedia drammatico-psicologica [illegible] Walter Matthau e [illegible] Burnett, crisi incomprensioni) difficoltà di vita per due non più giovani che tentano il matrimonio.

IL PIFFERAIO [illegible] DI HAMLIN (1972 su [illegible] alle 20,30; dur.90' e con spot 105') di Jacques Demy dalla favola dei fratelli Grimm: è la magica storia, [illegible] medievale cittadina di Hamlin, [illegible] menestrello che col [illegible] flauto [illegible] porta via i topi; non pagato si vendica portandosi via, sempre col flauto, tutti i bambini. Il pifferaio è il cantante [illegible] Donovan.

BIG MAN (1987 su Canale 5 alle 20,30; dur.105' e con spot 120') movie tv di Steno, protagonista Bud Spencer [illegible] nei panni [illegible] Jack Clementi, detective rodomonte che indaga nel mondo delle assicurazioni.

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 7.30, 8; 9; 10,30; 12; 13,30; 18; 20, 22,10; 24

7.15-9.30 **Unomattina**
9,40 **Non basta una vita**
[illegible] **[illegible] vediamo alle dieci**
11 — Don Lurio presenta **Regali [illegible] Natale dall'archivio Rai**
[illegible] **Programma musicale**
12.25 **Conferenza stampa del presidente del Consiglio De Mita.**
14 — **Fantastico bis**
14.15 **Discoring.** Hit Parade della settimana. Un programma di Antonello Capano, [illegible] la collaborazione [illegible] Michele Oliosa e Massimo Oldani. Presentano Kay Sandvik [illegible] Eva Zanardi. Regia di Ruggero Mastrangeli
15 — **DSE L'equilone.** Settimanale di arte, lettere, [illegible] spettacolo. Regia [illegible] Sergio Marcellini
16 — **Cartoon clip,** cartoni animati
16,15 **Big!** Il pomeriggio ragazzi con giochi, cartoni e novità Big. Con Giorgia Pinti, Emilio Levi, Giorgia Passeri. Regia di Leone Mancini
18,05 **Domani sposi**
19,30 **Il libro, un amico**
19,40 **Almanacco del giorno dopo**
20,30 **Diritto di cronaca** (1981). Film drammatico. Regia di Sidney Pollack. [illegible] Paul Newman, Sally Field. [illegible] ban [illegible], Luther Adler, Barry Primus, Josef Sommer.
22,40 **Artico selvaggio** film documentario di James Algar
0,10 DSE - Artisti allo specchio: **Bruno Cassinari**

[illegible]

Telegiornale: 7, 13, 14,45, 17, 19,45; 23,25

7-8,30 **Prima edizione**
7,30 **I giornali**
8,15 **Economia e finanza**
[illegible] **La voce** [illegible] [illegible] (1952). Film psicologico. Regia di Georg Wilhelm Pabst. Con Aldo Fabrizi, Jean Marais, Paolo Stoppa, Eduardo Ciannelli
9,55 **Il testimone** telefilm
10,15 **Tg [illegible] - Trentatrè.** Giornale [illegible] medicina
10,20 Sci: **Slalom parallelo maschile e femminile**
11,55 **Mezzogiorno [illegible]** con Gianfranco Funari
13,15 **TG2 - Dribbling**
14 — **Saranno famosi,** telefilm «Strade selvagge»
14,45 **Tg 2 - Economia**
15-17 **Argento e oro.** Con Luciano Rispoli
15,30 **Oggi sport.** Di Gianni Vasino
17,05 **Più sani più belli.** Ideato e condotto da Rosanna Lambertucci. A cura di Nadia Turchetti
18,20 **Tg2 - Sportsera**
18,35 **Il commissario Köster,** telefilm «Fila 7, tomba 11» Con Siegfried Lowitz
20,15 **Tg2 - Dribbling sera**
20,30 **Fate il vostro gioco** Ospiti Renzo Arbore, Al Bano e Romina Power
22,15 **TG 2 - Stasera**
[illegible] [illegible] grande orchestra: **Indietro tutta! Souvenir**
[illegible] **International «O.O.C.» Club.** Regia P. Leoni
0,40 Cinema di notte [illegible] **marito per Tillie** (1972) [illegible] commedia psicologica. Regia [illegible] Martin Ritt. Con Walter Matthau, Carol Burnett, Geraldine Page, Barry Nelson

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 22,50; 23,55

11,55 DSE - Il [illegible] [illegible] e l'immagine
12 — Dipartimento Scuola [illegible] **Pi- [illegible] e Pignaverde**
14,30 DSE - **Dante Alighieri: La Divina [illegible]** Paradiso: «Canto XXIII»
15 — DSE - **La storia dell'olio d'oliva.** [illegible] puntata: «Il vecchio e il nuovo»
15,30 **Al cavallino bianco** [illegible] Benatzky-Gilbert-Stolz. Regia di Vito Molinari. Interpreti: Gianrico Tedeschi, [illegible] Medici, Paolo Poli, Gianni Nazzaro
16,50 **Scheggе**
17,10 **Spazioliberо.** Encas - Ente [illegible] democratico [illegible] azione sociale
17,30 **Geo.** Di G. Grillo, C. Pasanisi, L. Villa
18,20 **Vita da strega,** telefilm
18,45 **TG3 - Derby**
19,45 [illegible] **anni prima**
20 — **Io confesso.** «Parole segrete in tv»
20,30 **Telefono giallo:** «La strage di via Caravaggio». [illegible] filmato
23,15 [illegible]**ia,** rubrica scientifica. Roma. **Ippica,** [illegible] Tris [illegible] [illegible]
0,15 [illegible] **anni prima**

Il critico segnala

RAITRE (ore 12) — Il [illegible] **tv** si trova solo sotto la sigla del «Dipartimento Scuola Educazione» e in un'ora impossibile: «Pignasecca e Pignaverde» [illegible] Valentinetti, [illegible] delle interpretazioni memorabili [illegible] quel grande attore comico che era Gilberto Govi.

RAITRE (ore 20,30) — Ad onta del sonno serale, ritrattiamo la serie dei delitti efferati ed insoluti: stavolta si [illegible] gherà sulla strage di un'intera famiglia della bocca borghesia, a Napoli, nel 1975.

RADIOUNO (ore 20,30) — Regi- [illegible] a Cremona — orchestra sinfonica Rai di Torino, direttore Serge Baudo, violista Kim Koshkashian — un concerto dedicato a Berlioz: «Aroldo in Italia» e Sinfonia fantastica.

Romina alla «roulette»

Romina Power e il marito Al Bano, sono ospiti con Miss Reizano e Mica Paris [illegible] «Fate il vostro gioco», la trasmissione di Fabio Fazio, Sergio Mancinelli ed Elvire Audray che va in onda questa sera alle 20,30 [illegible] [illegible]

ITALIA 1

7,30 **Ciao ciao,** cartoni
10 — **Boomer cane intelligente**
10,30 **L'uomo di Singapore**
11,30 **Mork e Mindy**
12 — [illegible] [illegible] [illegible] scoperta [illegible] Babbo Natale - L'indimenticabile Creamy - Kiss me Licia
14 — **Smile**
14,30 **Deejay television**
15 — **So to speak**
15,30 **Family ties,** telefilm
16 — **Bim bum bam**
18,30 **Magnum P.I.** L'onore è salvo
19,30 **Happy Days.** Il dono di Natale
20 — **Arriva Cristina**
20,30 [illegible] [illegible] film di Miner Steve. [illegible] Thomas C. Howell
[illegible] **I Robinson,** telefilm. L'orso Ugo [illegible] Il Lupo Ernesto
23 — **Megasabrishow,** show presenta Francesco [illegible]
23,15 **Rock a mezzanotte: Elton John**
0,15 **Premiere,** news. I trailers della settimana
0,25 **Samurai**
1,25 **Star Trek,** «Missione terra», telefilm

CANALE 5

8 — **I Jeffersons,** telefilm
8,30 **Il clarinetto,** [illegible] Jerry Lewis, Harold J. Stone
10,35 **Cantando cantando** [illegible], gioco a quiz
11,15 **Tuttinfamiglia**
12 — **Bis,** gioco a quiz
12,35 **Il pranzo è servito**
13,30 **Cari genitori**
14,15 **Il gioco delle coppie,** gioco
15 — **Il mistero della piramide,** film con Bud Abbott, Lou Costello.
16,50 **Doppio slalom**
17,20 **C'est la vie,** gioco
17,50 **Ok Il prezzo è giusto,** gioco a quiz
18,55 **Il gioco [illegible] nove,** [illegible] Raimondo Vianello
19,45 **Tra moglie e marito,** gioco condotto da Marco Columbro
20,30 **Big man,** film di Steno con Bud Spencer, Raymond Pellegrin.
22,30 **Forum,** conduce Rita [illegible] Chiesa
23,15 **Maurizio Costanzo show**
0,35 **Premiere,** news, [illegible] plica
0,45 **Attenti a quei due,** telefilm
1,45 **Scarfio a [illegible] York,** telefilm

RETEQUATTRO

7,30 **Lou Grant,** «Un tuffo nel passato», telefilm
8,20 **Adam 12,** telefilm
8,50 **Petrocelli,** telefilm
9,45 **Una lacrima sul viso** [illegible] film di E [illegible] Fizzarotti con Bobby Solo, Laura Efrikian
11,30 **Cannon,** «Il killer della collina», telefilm
12,30 **Agenzia Rockford,** telefilm
13,30 **Sentieri,** telenovela
[illegible] **Vanoni al sole,** [illegible] Marino Girolami, [illegible] Walter Chiari, Raimondo Vianello
17 — **La grande vallata,** «Una suora con la pistola» telefilm
18 — [illegible] [illegible] [illegible] **York,** telefilm
19 — **Dentro la notizia,** news
19,30 **Gli intoccabili,** «La successione», telefilm
20,30 **Il giro del mondo in 80 giorni,** film di Mi- [illegible] Anderson con David Niven, Shirley Mac Laine
23,45 **Dentro la notizia**
0,15 **Agente 373, police connection,** film [illegible] Howard [illegible] Koch, con Robert Duvall, Verna Bloom

ODEONTV

13 — **Sugar,** cartoni
14 — **Rituals,** sceneggiato
14,30 **Maria,** telenovela
15,45 **Sugar,** cartoni
18,30 **Video Raider**
19,30 **Benny Hill show**
20 — **Bianconeve e Beverly Hills,** telefilm
20,30 **Stata buoni se potete,** film di Luigi Magni, [illegible] Johnny Dorelli, Philippe Leroy. 2ª parte
[illegible] **Il Vangelo secondo Simone e Matteo,** film di Giuliano Carmineo, [illegible] Paul Smith, Michael Coby

RETE A

Telegiornale: 19,30; 22,50
15 — **Il tesoro del sapere**
15,30 [illegible] [illegible] [illegible] **Gobots,** cartoni
16 — **Victoria,** novela
17 — **L'indomabile,** novela
18 — **Il peccato di Oyuki**
18,30 **Ai grandi magazzini,** novela
20,25 **L'indomabile,** novela
21,15 **Victoria,** novela
22 — **Il peccato di Oyuki,** sceneggiato
[illegible] **L'Italia di Marta Marzotto,** rubrica

MONTECARLO

Telegiornale: 13,30; 20; 22,45
7,30 **CBS Evening** [illegible]
11 — **Snack**
12 — **Doppio intreccio**
12,45 **Specchio della vita**
14 — **Sport News**
15 — **Batman,** telefilm
15,45 **Billy Jack,** film
17,45 **Tv donna**
18,45 **Natura Amica**
19,15 **Specchio della vita**
20,30 **Il pifferaio [illegible] Hamlin,** film con Donavan, Donald Pleasence
22,15 **Ray Bradbury**
23 — **Mondocalcio**

CAPODISTRIA

Telegiornale [illegible], 16, 18,50; 22,30
14 — **Spaziale 1988**
16,10 **Il meglio di sport spettacolo**
18 — [illegible]**gai-flora**
18,30 **Sportime**
20 — **Juke box**
20,30 **Speciale 1988**
22,45 **Sportime magazine**
23 — **Sottocanestro**
23,45 **Boxe di notte,** Julio Cesar Chavez (Messico) - Juan Laporte

SVIZZERA

Telegiornale: 15; 19,45; 22,20
16,05 Rivediamoci [illegible]: **Nautilus - Incontro con... Léon Devico**
17,30 **C'era una volta... La vita: «[illegible] a [illegible] denti»**
20,20 **Calcio**
21,25 **Ai confini della realtà**
22,40 **Hockey su ghiaccio**
23,50 **Una [illegible] coppia di sbirri,** film di Richard Rush con James Caan, Alan Arkin

ALLA RADIO

RADIOUNO. Giornale radio 7; 8; 10; 11; 12; 13; 15; 17; 19; 23 — Ore 6,49 Dse Cinque minuti insieme; 9 Radio anch'io '88; 10,30 Canzone nel tempo; 11,10 Intorno a Caterina de' Medici; 11 [illegible] Trenta giorni d'amore; 12,03 Via Asiago Tenda; 13,45 La diligenza; 14,03 [illegible] ieri e oggi, 15,03 Transatlantico; 18 Il Pagnone, 17,30 Radiouno jazz 88; 18,05 Obiettivo Europa; 19,30 Musica sera Capriccio; 19,25 Ascolta si fa sera; 19,30 Audiobox; 20,20 Mi racconti una fiaba?20,30 Festival [illegible] Cremona Orchestra Serge Baudo Violista Kim Kashkashian. Il Barocco Orchestra [illegible] Torino della Rai; 23,05 La telefonata. [illegible] Notturno italiano - Replay-Reverso 18-24.

RADIODUE. Giornale radio. 6,30; 7,30; [illegible] 8,30; 10; 11,30; 12,30; 13,30; 18,30; 19,30; 22,30; — Ore 6 I giorni; 7,18 Parole di vita; 8 Dse Un poeta, un attore; 8,05 Radiodue presenta; 9,45 Cervo Bianco; 9,10 Taglio di terza; 9,34 F.O.F.; 10,30 [illegible] 3131; 12,48 Vengo anch'io?, 15 La chiave a stella, 15,48 Il pomeriggio; 16,32 Il lascito disperso della melodia, 16,57 Radiodue [illegible] ta jazz. 20,30 Fari accesi. 21,30 Radiodue 3131 Notte; 23,28 Notturno italiano - Replay-Reverso 18-24.

RADIOTRE. Giornale radio. 6,45; 7,25; 8,45; 11,45; 13,45; 14,45; 18,45; 20,45; 23,53 — Ore 6 Preludio; 7,03 Teocrito; 7,30 Prima pagina; 8,30 Concerto del mattino. 10 Il Re di Aquarna; 11 Concerto del mattino. Ph. E. Bach: Ebser; 12 Foyer; 14 Pomeriggio musicale F. Chopin; 14,48 Succede in Europa, 14,53 I fatti di cultura; 14,58 Un libro al giorno; 15 Pomeriggio musicale; 18,45 Orione; [illegible] Terza pagina. 19,45 Pomeriggio musicale, [illegible] L'immagine del- [illegible] [illegible] musica nel tempo; 21,45 Dall [illegible] Radio Svizzera XXV Festival Internazionale di musica organistica J. S. Bach: P. Hindemith; 22,20 Selezione da Terza pagina: [illegible] Concerto [illegible] a cura di Pasquale Santoli; 23,58 Notturno italiano e Replay-Reverso 24-6.

Prime film: «Le cose cambiano» di David Mamet ■ l'ultima, interessante avventura di Villaggio

Don Ameche mafioso per finta

Perfetta interpretazione dell'anziano attore - Interpreta il ruolo di un dignitoso lustrascarpe che accetta di addossarsi la responsabilità di un delitto in cambio di soldi (dopo la galera) - Inizia il suo ultimo weekend di libertà in compagnia di un giovane gangster di mezza tacca: il bravissimo Joe Mantegna

«Le cose cambiano» (Things change) ■ [illegible]vid Mamet con Don Ameche, Joe Mantegna e Robert Prosky, Mike Nussbaum, J.J. Johnston, Ricky Jay, Jonathan [illegible] Fotografia [illegible] Anchia. Produzione americana. [illegible] Cinema Nazionale 2 ■ Torino, Cinema Eden di Roma.

E' appena passato sugli schermi di Raitre il film più famoso di Ameche, Il cielo può attendere di Lubitsch del '43, in cui appare, in fondo, truccato da vecchio per dire la battuta che il censore cancellò, appunto: il [illegible] può attendere, detto ritornando all'inferno per seguire una bella donna. Adesso Don Ameche, affabile Don Giovanni del cinema, vecchio ■ è davvero, ha ottant'anni, ma è sempre più bravo. Tra le sue braccia sono passate le dive e la storia di Hollywood e guardale con che disinvoltura adesso fa il lustrascarpe, [illegible] che signorilità fa il finto miliardario, con che fronia fa il presunto mafioso Bravo, Dominick Felix Amici, in arte Ameche, [illegible] indubbiamente meritati le [illegible] e il premio ■ Venezia, Ameche è il miglior ottantenne del cinema. Ma non bisogna dimenticare, nella gloria, il giovane Joe Mantegna [illegible] fanno un duetto perfetto.

Un digitalico poveraccio, il lustrascarpe italo-americano Don Ameche, accetta da un boss della mala ■ addossarsi la responsabilità di un omicidio, dopo la galera increrà i soldi per una barca e per la vecchiaia in Sicilia. Nel suo ultimo weekend di libertà è affidato alla custodia di un gangster di [illegible] lacrimevole, che, per farsi [illegible], vuole offrirgli una vacanza indimenticabile in albergo [illegible] luxe [illegible] casinò. Il matto ■ Joe Mantegna ■: «Ti apprezzano sempre, quando sei un altro». Commedia ■ godibilissima commedia [illegible] equivoci. Don Ameche sembra un boss, anche ai mafiosi.

■' proprio vero che ■ apprezzano se sei un altro. Senza una parola, soltanto ■ sciando credere ■ essere un boss col [illegible] guardaspalle. Don Ameche entra ■ padrone [illegible] l'albergo e lascia con naturalezza che lo facciano passare «e al casino (Mantegna suda freddo). Ma gli effetti migliori della sua reticenza mafiosa (fase perché non so dire) Ameche ■ ottiene nell'incontro [illegible] grandi responsabili delle famiglie, uno come lui [illegible] sa sorvolare sui fatti con tanta delicatezza deve essere molto potente. Si fa un amico di un padrino e riceve un'offerta di aiuto che verrà buona al momento opportuno: la solidarietà tra mafiosi è ■ non è fondato sul [illegible]o! La [illegible] ■ lustrascarpe che fa un pediluvio col famoso boss ■ quasi commovente.

[illegible] Mantegna e Don Ameche, [illegible] protagonisti [illegible] «Le [illegible]

Dicevamo da Venezia: Mamet ha fatto un perfetto film ■ genere, fondato sul glorioso espediente dell'errore di persona. ■ dietro c'è una pungente satira [illegible] mafioso italo-americano, do[illegible] ■ meglio ■ [illegible]re. Scoperto proprio a [illegible]zia con La casa dei giochi, [illegible] è [illegible] commediografo attento, in cinema, ai tempi e alle inpenzioni narrative, costruisce magari trabeci a vista; purché stiano ■ piedi. Qui ■ è voluto soprattutto divertire ■ ■ pubblico con lui!

Stefano Reggiani

Fantozzi va in pensione ma che guaio la libertà

Con la regia di Neri Parenti la comicità drammatica di una disperatissima esistenza

FANTOZZI VA IN PENSIONE di Neri Parenti con Paolo Villaggio e Gigi Reder, Milena Vukotic, Anna Mazzamauro, Plinio Fernando. Fotografia Sergio D'Offizi. Produzione italiana. Drammaticomico. Cinema Grand'Elisco, Nazionale Uno e [illegible] 400 ■ Torino, Cinema Cola di Rienzo, King, Superchema, Madison, Balduina ■ Roma.

E' [illegible], [illegible] è uno dei pochi, autentici personaggi ■ questi anni. La passione del [illegible], la mania di grandezza: chi potrebbe negare che ■ tratti di vizi [illegible] poranei? Dopo [illegible] toccato l'universo [illegible] uffici, rappresentato come luogo dell'adulazione e della sopraffazione, Villaggio si adegua [illegible] alla maggioranza degli spettatori che lo seguono dagli inizi va in pensione, esce dal carcere, [illegible] suo habitat naturale. Per fare che? Villaggio si adegua soprattutto al [illegible] umor saturnino, ad un profondo dispetto verso ■ stesso e verso il mondo, ad una spe[illegible]cie ■ desiderio ■ annullamento che va indagato per i [illegible] effetti sul personaggio ■ per il resto constatato [illegible] rispetto il risultato, in questo caso, [illegible] ■ propriamente comico, neppure dell'umorismo catastrofico [illegible] a Villaggio, e non è tragicomico nell'accezione andante, piuttosto è, se ci concedete, drammaticomico o drammatico semplicemente. Non c'è ■ ridere, se [illegible] con ■ [illegible] convulso ■ complicità, agli aneddoti di questa disperatissima esistenza da pensionato. Se Villaggio avesse avuto a disposizione un regista più [illegible]no, avrebbe ottenuto un [illegible]cento di grandezza [illegible].

Per Fantozzi e i suoi colleghi viene il giorno della pensione, nella sala dell'azienda ascoltano ■ parole di saluto del lup mann presidente. A Fantozzi [illegible] in premio un orologio in similoro col proprio nome sbagliato. Poi, comincia la serie delle giornate tutte con relativa aneddotica. Ecco Fantozzi che va finalmente al cinema di giustificare [illegible] la moglie a vedere La casalinga, pensando di assistere a un'apologia dei lavori domestici, ma il cine[illegible] è diventato un locale a luci rosse. Ecco Fantozzi fombra del «Piccolo scrivano fiorentino», dove sei?) che lavora a un incarico finto (correggere ■ prezzario in vista della lira pesante) alla pensione Caprice, mentre la moglie gobba in segreto per ilsuderio. Ecco Fantozzi che ritrova la tanto agognata signorina Silvani, [illegible] pensio[illegible] sola e disponibile, e che ha un bello [illegible] ■ rifiuta: «No, no, così no...».

L'idea più bella del film e nel finale e bisognerà almeno accennarvi: negli scantinati [illegible] grande azienda, i pen[illegible], affannati e solerti, mimano il loro lavoro abituale, anzi fanno [illegible] serio e l'azienda si fa [illegible] per farli lavorare. ■ segnala Villaggio nei panni simbolicamente [illegible] ■ pensionato, [illegible] naturalmente in croce [illegible] Cristo. E sul cartiglio, invece di Inri, re dei Giudei, c'è scritto Inps.

s. r.

Paolo Villaggio

Altra prima: «Caruso Paskoski» di e con l'attore toscano

Nuti, [illegible] narciso

CARUSO PASCOSKI (DI PADRE POLACCO) di Francesco Nuti con Francesco Nuti, Clarissa Burt, Ricky Tognazzi. Fotografia di Gianlorenzo Battaglia. Produzione italiana. Commedia. Cinema Artecchino di Torino, Cinema Barberini di Roma.

Entra nello studio dello psicoanalista un signore con ■ croce e a metà [illegible] strumazzo, [illegible] si capisce che puntava al lettino.

Entra un negro [illegible] bianco e si butta direttamente dalla finestra.

Entra un forzuto alla Rambo e ■ slaccia i pantaloni, lo psicoanalista Nuti prende le lente per guardargli il pisello.

Insomma, da questi rapidi esempi, idealmente della serie «vita di analista», avete capito che *Caruso Pascoski* è una commedia leggermente surreale, volutamente bislacca, [illegible] profondamente radicata nell'ossessione di Nuti quand'era un «malinconico» e ora che è un personaggio ■ libertà, di essere un grande amatore incompreso dalle donne.

Si parte dell'amore pazzo [illegible] psicoanalista fiorentin[illegible] Pascoski per una [illegible]pagna d'infanzia, Giulia, sposata, perduta e ripresa. Tutto si regge sulla formula «io, *io e gli altri*», una commedia d'egotismo che sacrifica ai protagonista anche [illegible] certa coerenza complessiva del racconto. Qualche volta le trovate, per evitare ■ trarne le conseguenze sono rapide, uno sfaglio e via; altre volte, ci si insiste su, ■ cinicchia, ■ gira intorno con imbarazzo, [illegible] nella scena del gabinetto del cinema e del travestimento femminile, ripetuta a sazietà o nel divertente riempitivo sul partito corrispondente a ogni insaccato (lo mortadella è [illegible] munista).

Fatto sta che, a un certo punto, ■ psicoanalista Ca[illegible] accettare che la moglie, Clarissa Burt, si separi strastufa ■ può capirla, poverina) e che trovi conforto proprio da un paziente ■ lui, Ricky Tognazzi, incerto sulla propria latente omosessualità. Certo, è duro che si curi rubando ■ moglie al proprio psicoanalista, ma è anche più ingrato per Nuti la cura che si profila: se Tognazzi è [illegible] omosessuale represso, perché Nuti per amicizia...? Cosa non si fa, nel film, per avere la moglie!

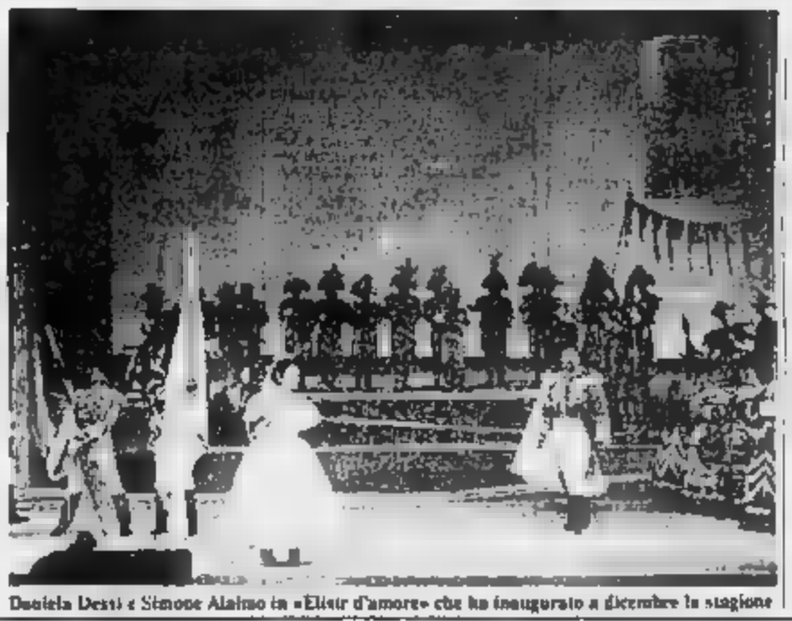
Nuti ha il consueto lampo di follia toscana, e il completamento di Benigni, forse in chiave antipatica; Clarissa Burt aggiungere alla bellezza ■ virtù professionale (siamo ■ attesa); di Ricky Tognazzi si sa che sia bene in tutte le parti, è la sua debolezza.

Nuti regista guarda Nuti attore nella cinepresa [illegible] me nello specchio di Narciso.

s. r.

Assemblea dell'orchestra ■ discussione in pubblico sul «no» ai tagli

Regio: «Elisir» con polemiche ■ ritardi



Daniela Dessì e Simone Alaimo in «Elisir d'amore» che ha inaugurato a dicembre la stagione

TORINO — Tensione e disagio ieri [illegible] al Teatro Regio poco prima che [illegible] in scena l'*Elisir d'amore* di Donizetti, a causa di un'improvvisa assemblea sindacale dell'orchestra e degli altri dipendenti dell'Ente lirico, che ha ritardato ■ tre quarti d'ora l'inizio della rappresentazione.

Nel corso dell'assemblea i [illegible] dell'orche[illegible] sera, [illegible] un documento, avevano «difficile il compito d'amministrazione dal prendere decisioni unilaterali sul futuro dell'attività artistica dell'Ente», hanno discusso sulle conseguenze che la delibera potrà avere [illegible] stagione '89-90, ■ cui inaugurazione, [illegible] ■ *Rigoletto* verdiano, dovrebbe slittare a gennaio del '90.

Il ritardo ha provocato la reazione degli spettatori: fischi, dissensi ma anche applausi ■ [illegible] mescolati mentre l'atmosfera in teatro si faceva rovente. Gli strumentisti, a questo punto, hanno deciso di chiarire al pubblico le ragioni del ritardo. Il professor Rossi ha sottolineato [illegible] non c'era [illegible] alcuna comunicazione preventiva ■ che l'aver deciso la riduzione della stagione comporta un sensibile «taglio» alla loro busta paga.

Ricordiamo che il Consiglio d'amministrazione ha deliberato che oltre alla riduzione della stagione lirica salteranno anche i concerti di decentramento ■ Piemonte e che gravi minacce si addensano [illegible] sul corpo di ballo, che ■ questi ultimi mesi [illegible] cresciuto [illegible] punto di vista artistico.

Il chiarimento [illegible] sensibilizzato il pubblico che ha lungamente applaudito l'or[illegible]. Dopo la sortita sindacale in palcoscenico, *l'Elisir d'amore* è comunque regolarmente.

r. s.

Le riprese di «La voce della luna» con Benigni e Villaggio inizieranno a febbraio

Rai: «Il film di Fellini si fa»

Il direttore di rete Fuscagni: «C'è stato un rinvio solo perché è aumentato il budget» - Smentite le difficoltà nelle trattative con i Cecchi Gori - La nuova opera del regista costerà 19 miliardi, 7 in più di quelli previsti

[illegible] — «Fellini ■ [illegible] stera ■ Raiuno, non c'è nessun mistero e nessun problema particolare: solo un ritardo nell'inizio della lavorazione dovuto all'aumento del budget necessario a produrre il film e alla conseguente revisione degli accordi economici tra la Rai e i [illegible] Gori». Giuseppe Ceretta, responsabile della programmazi[illegible] cinematografica della prima [illegible] sgombra il campo dai dubbi, [illegible] umori, dalle illazioni che [illegible] [illegible] nato nei giorni scorsi la notizia del rinvio delle riprese di [illegible] voce della luna.

Gli fa eco il direttore di Raiuno Carlo Fuscagni: «Il film ■ Fellini si farà, a febbraio inizieranno ■ riprese. E' naturale che degli accordi economici [illegible] suscettibili di modifiche e adattamenti».

Il problema, hanno [illegible]to i Cecchi Gori, riguarda esattamente la cifra ■ sette miliardi: sono questi sette miliardi in più (che vanno ad aggiungersi ■ preventivo di partenza di 12 [illegible] ■ [illegible] bloccato la lavorazione della [illegible] opera [illegible] Maestro. «E' un film ■ Fellini — commenta Mario Cecchi Gori — e che abbia sfondato il budget [illegible] è una novità. Niente di strano, si va avanti lo stesso. Sarà la Rai, che partecipa alla produzione della pellicola [illegible] una quota [illegible] al ■ per cento, a dover dirimere le questioni derivanti dall'au[illegible] ■ [illegible]: «Bisognerà rivedere il contratto, forse farne uno nuovo — dice Ceretta — e vi so che i tempi della [illegible] non sono rapidi».

La produzione del film di Fellini rientra in quel famoso accordo stipulato nella primavera dell'87 [illegible] Raiuno e i Cecchi Gori, nei giorni del passaggio a Berlusconi degli allora divi Baudo e Carrà. «Quell'accordo fu sottoscritto molto in fretta — ricorda ■ consigliere comunista Mer[illegible]ne [illegible] i suoi colleghi di partito ne criti[illegible] le caratteri[illegible] fin dalla [illegible] presentazione in Consiglio d'amministrazione — e [illegible] meravigliatevi di sapere che [illegible] potrebbe provocare delle difficoltà all'azienda».

Ma l'azienda, [illegible] è pronta a [illegible] [illegible] batta[illegible]. «L'operazione si rallenta, ma prima o poi ■ fa — ripete Ceretta — e [illegible] ria neanche ipotizzabile che i Cecchi [illegible] decidano ■ rivolgersi ad altri partner [illegible] ne per esempio Berlusconi: non possono giocare [illegible] tavoli». Ed è anche [illegible] escludere ■ possibilità che [illegible] la Rai a rivolgersi ad altri: il produttore Luciano, per esempio, indicato [illegible] quelli con cui Fellini lavorerebbe, racconta: «Tempo fa, ho parlato [illegible] Fellini e con la Rai [illegible] possibilità ■ produrre questo film. [illegible] sarebbe piaciuto, ma fu solo un discorso molto vago. [illegible] I Cecchi Gori hanno stipulato l'accordo e adesso [illegible] è neanche pensabile l'eventualità [illegible] lo possa subentrare a loro. Nei rapporti con i colleghi mi attengo sempre alla massima correttezza».

Niente paure, insomma, il Maestro dovrà solo aspettare. E con lui i due attori principali, Benigni e Villaggio, e anche quelle scenografie [illegible] stile negli studi Empire [illegible] Pontina, [illegible] a metà ■ attesa che si accendano le luci del set.

f. c.

Inascoltato Foxpanello di Frank Capra Ora un [illegible] il suo film rivalorizzato

James Stewart, protagonista di «La vita è meravigliosa»

[illegible] — L'appello di Frank Capra [illegible] è [illegible] ascoltato: *La vita è meravigliosa* in versione artificialmente colorata [illegible] trasmessa, c[illegible] previsto, domani sera su Odeon Tv [illegible] 21.30. I responsabili del network non hanno ritenuto opportuno dar retta alle richieste espresse dal regista novantunenne e, anzi, hanno considerato ottima pubblicità gratuita lo scandalo suscitato dalla messa in on[illegible] [illegible] pellicola deturpata. «Noi non violentiamo nessuna opera — precisa un comunicato dell'emittente diffuso ieri —, crediamo, invece, che in questa [illegible] coinvolgeremo una più ampia fascia di telespettatori [illegible] a successo in America per White Christmas che, in edizione colorizzata, ha più che decuplicato l'audience».

Sulla preoccupazione di aumentare il pubblico di una pellicola come *La vita è meravigliosa*, entrata da tempo a far parte della storia del cinema, sorgono numerosi dubbi, come sul fatto che tutta ■ questione venga ancora [illegible] volta ridotta nei termini dell'ascolto [illegible] non basta: per [illegible]guire ■ fermezza nella decisione di trasmettere il film [illegible] tinte pastello, i responsabili ■ Odeon prendono a esempio altri misfatti. «Su *Rashe l'altra sera* è stato presentato il Miracolo della 34ª Strada in [illegible] colorizzato e [illegible] ■ scoppiata [illegible] polemica. Anche il rustero del falco è arrivato sugli schermi te a colori: so[illegible] [illegible] anni e mezzo che le pellicole trattate in America [illegible] questo procedimento elettronico fanno il [illegible] delle tv». E poi, dicono ancora a Odeon, ■ qualcuno [illegible] sopporta proprio l'idea di trovare sul piccolo schermo la faccia di James Stewart colorata di rosa salmone, è possibile manovrare ■ telecomando e riportare [illegible] ■ normale bianco e [illegible] Che problema c'è?

Per quello che riguarda le possibili [illegible] giudiziarie della messa in onda del film colorizzato, i responsabili di Odeon affer[illegible] di non avere nulla ■ temere: «Se Capra adirà alle vie legali dovrà farlo in America, con le società che praticano ■ colorizzazione elettronica, non certo [illegible] una tv italiana come ■ nostra che ha comprato i diritti del film e [illegible] quindi non [illegible] far altro [illegible] trasmetterlo».

f. c.

VALE 500 MILA LIRE CERCATE SUL TV RADIOCORRIERE E...

Fate il vostro gioco. IL VARIETÀ GIOVANE E NUOVO MOLTO APPREZZATO DALLA CRITICA.

CORRIERE DELLA SERA "L'unica trasmissione veramente alternativa a FANTASTICO. ...E FATE IL VOSTRO GIOCO di Giancarlo Nicotra." (Oreste Del Buono)

la Repubblica "Un vanità dinamico e crescente, originale." (Paolo Calcagno)

LA STAMPA "È veloce, vivace, imprevedibile. Va in diretta. E soprattutto utilizza lo diretta." (Beniamino Placido)

Il Messaggero "Un paio d'idee inventate lì per lì che l'hanno trasformato nel programma più curioso di questo tradizionale autunno televisivo." (Simonetta Robiony)

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO "C'è del buono fra quei giovani. Cerchiamo di non lasciarli troppo soli." (Franco Leonardi)

"Altro che morto! Il varietà televisivo è più vivo che mai..." (Paolo Calabrese)

IL VENERDI' ALLE 20.30
RAIDUE

Oggi nei cinematografi

PRIME VISIONI

ADUA 200 (corso Giulio Cesare 67, tel. 856 571): **Il piccolo diavolo** di I con Roberto Benigni e Walter Matthau, colori. Non ver. Or.: 15; 16,50; 18,35; 20,30; 22,30. Ingresso 8000, rid 5000

ADUA 400 (corso Giulio Cesare 67, tel. 856 521): **Fantozzi va in pensione**, di Neri Parenti con Paolo Villaggio e Anna Mazzamauro. Colori. Non ver. Or.: 15; 16,45; 18,30; 20,30; 22,30 ingresso 8000, rid. 5000

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547 007): **Rambo III**, un film di Peter Mac Donald con Sylvester Stallone, Richard Crenna. Colori. In Dolby stereo. Non ver. Orario 14,40; 16,35; 18,30; 20,25; 22,30. Ingresso 8000, rid. 5000

AMBROSIO PICCOLO (corso V. Emanuele 52, tel. 547.007): **Red e Toby nemiciamici!** Il classico di Walt Disney con il cartone animato **Fanfara**. Colori. Or. 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingresso 8000, rid. 5000

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 587.193): **Cartoni Pixarotti di pedro polacco**, con Francesco Nuti, Clarissa Burt, Ricky Tognazzi. Col Vist. TK. Or. 15,45; 18,10; 20,20; 22,30. Ingresso 6000

CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel. 540 605): **Red e Toby nemiciamici!** Abbinato cortometraggio **Fanfara** (cartoni animati di Walt Disney). Or. 15,40; 17,25; 19; 20,45; 22,30. Ingresso 8000

CENTRALE (via C. Alberto 27, tel. 540 116): **Un mondo a parte** di Chris Menges con Barbara Hershey, Judith Ivey, Linda Miller (Premio d'oro al Festival di Cannes '88), col cuore infranto. Ap. 15,30. Inizio film 15,50; 18; 20,20; 22,30. Ingresso 7000 rid 5000

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Gamboli 32, tel. 545.245): **Prima di mezzanotte**, di Martin Brest, con Robert De Niro, Charles Grodin (min. 126). Or. 15,40; 18; 20,20; 22,40.

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Gamboli 32, tel. 545.245): **Moonwalker**, di Jerry Kramer e Colin Chilvers con Michael Jackson, Sean Lennon, Joe Pesci (in dolby stereo) min. 91. Or.: 14,30; 16,10; 17,50; 19,30; 21,10; 22,45

CRISTALLO (via Goito 5, tel. 650 71 00): **Moonwalker**, con Michael Jackson, Sean Lennon, Kelly Parker, Brandon Adams, Joe Pesci, regia di Jerry Kramer e Colin Chilvers. Colori. Ritenuti. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. Ingresso 8000, rid.

DORIA (via Cramsci 9, tel. 542.422): **Il principe cerca moglie**, di John Landis con Eddie Murphy. Or. 15,55; 18,20; 20,15; 22,30. Ingresso 8000

ELISEO GRANDE (piazza Solferino 14, tel. 447.924): **Fantozzi va in pensione** di Neri Parenti con Paolo Villaggio, Anna Mazzamauro. Colori. Non ver. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingresso 6000 rid 5000

ELISEO BLU (piazza Solferino, 447.924): **Il tempo delle mele tre** (**Studentesse**) di Claude Pinoteau, con Sophie Marceau, Vincent Lindon. Colori. Non ver. Or. 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. Ingresso 9000 rid 5000

ELISEO ROSSO (piazza Solferino, tel. 447.924): **Tucker**, di F. F. Coppola, prodotto da G. Lucas con Jeff Bridges. Colori. Non ver. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingresso 8000 rid 5000

FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 315.205): **Willow**, di Ron Howard, con Val Kilmer, Joanne Whalley, Warwick Davis. Colori. Or. 15,40; 18; 20,15; 22,30. Ingresso 8000.

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. [illegible]): **Il piccolo diavolo**, con Roberto Benigni, Walter Matthau, Stefania Sandrelli. [illegible] Non ver. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 8000.

IDEAL (corso [illegible] 4, tel. 521.4016): **Rambo III**, un film di Peter Mac Donald con Sylvester Stallone, Richard Crenna. Colori. Non ver. Orario 14,40; 16,35; 1[illegible]; 20,25; 22,30. Ingresso 8000, rid. 5000

KING KONG CINESTUDIO (via Po 21, tel. 839.7502): **Mignon è partita**, di Francesco Archibugi, con Stefania Sandrelli, Massimo Dapporto. Colori [illegible] ver. Or. 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30. Ingresso 7000, rid. 5000

LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100): **Tucker**, un sogno e il suo sogno, di F. F. Coppola con Jeff Bridges, Joan Allen, Martin Landau. Or.: 15,30. [illegible], 20,10; 22,30 Ingresso 8000

LUX [illegible] San Federico, tel. 541 [illegible]: **Chi ha incastrato Roger Rabbit**, di Robert Zemeckis con B. [illegible]. Or. 15,55; 18,05; 20,15; 22,25. Ingresso 8000

METROPOL (via Principe Tommaso 8, tel. 650 5740): **Mr. Crocodile Dundee 2**, Paul Hogan, Linda Kozlowski. Colori Or.: 14,50; 16,40; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 7000

NAZIONALE 1 (via Pomba 7, tel. 812.4173): **Fantozzi va in pensione**, di Neri Parenti con Paolo Villaggio, Anna Mazzamauro. [illegible] Non ver. Or, tit. 16,45; 18,35; 20,30; 22,30. Ingresso [illegible] rid 5000

NAZIONALE 2 (via Pomba 7, tel. 812.4173): **Le cose cambiano**, di David Mamet, con Don Ameche, Joe Mantegna (Coppa Volpi miglior attore Venezia '88). Colori Non ver. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. Ingresso 8000, rid. 5000

OLIMPIA 1 (via Arsenale 21, tel. 532.448): **Willow**, un film di Ron Howard con Val Kilmer, Joanne Whalley, Warwick Davis. [illegible] 15; 17,50; 20,; 22,30. Ingresso 8000

[illegible] 2 (via Arsenale 21, tel. 532.448): **Il tempo delle mele 3**, di Claude Pinoteau, con Sophie Marceau, Vincent Lindon. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 8000.

REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 531.400): **L'orso**, di Jean-Jacques Annaud con l'orsetto «Youk» l'orso «Kodiak», Tchéki Karyo, Jack Wallace, André Lacombe, colori non ver. Or.: 15; 16,55; 18,45; [illegible] 22,30 Ingresso 8000.

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510.145): **Il grillo del pesce** di Gianfranco Mingozzi con Ornella Muti, Philippe Noiret. Colori [illegible] Ap. 16,15; film: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 Ingresso 8000, rid [illegible]

STUDIO RITZ (via Appia 2, tel. 830 521): **Moonwalker**, con Michael Jackson, Un film di Jerry Kramer, Colin Chilvers, dolby stereo. Colori Non ver. Or.: 14,45; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 8000, Alice 5000

TORINO (via Bucchi 8, tel. 530.353): **Sotto il vestito niente 2**, regia di Dino Risi, con Florence Guerin, Gioia Maria Scola, Randy Ingerman. Vist. 14. Colori Or.: 14,35; 16,10; 17,45; [illegible] 20,55; 22,30 Ingresso 7000

VITTORIA (via Roma 396, tel. 511.769): **Compagni di scuola**, di Carlo Verdone con Carlo Verdone, Eleonora Giorgi. Non ver. Or. 15,35; 17,45; 20; 22,20 Ingresso [illegible]

ZETA D'ESSAI (via Cibrario 12, tel. 749.2907): **Un affetto di donna**, di Claude Chabrol con Isabelle Huppert. (Leone d'oro a Venezia 1988) Francois Cluzet. Vist. 14 Or.: 20,15; 22,30. Ingresso 7000, rid. 5000

PRIME VISIONI

AMBRA TEATRO: (via Chivasso dalla Salute 77, tel. 297 197): **Il Kassar e A. Vajna presentano Rambo**, con Arnold Schwarzenegger, Jeffrey Bellucche, riproduzione in dolby stereo. Ore 20,30; 22,30. Rolubox Asace-Age-Arturia

AMBRA RAGAZZI (v. Chivasso dalla Salute 77, tel. 297 197): Walt Disney presenta **Biancaneve e i 7 nani**, riprodotto in dolby stereo. Al film è abbinato **La volpe del ceneri** Or.: 14,30; 16,30; ult. 18,30. Rolux, Asace, Age, Arturia

[illegible] **FREGOLI** (piazza [illegible] 2 bis, tel. [illegible]: [illegible]

CUORE (via Nizza 56, tel. 687.668): **Pinocchio**, cartoni animati di Walt Disney. Or. 15,45; 22,15

SECONDE VISIONI

AGNELLI (via Paolo Sarpi 117, tel. 612.136): oggi chiuso. Natale a S. Stefano: [illegible] avventure di [illegible] Pan, cartone animato di Walt Disney.

VALDOCCO (via Saluzzo 12, tel. 521.126823): oggi chiuso Domenica **La spada nella roccia**, di Walt Disney; segue **Pippo Pluto Paperino superstar**.

LUCI ROSSE

ALESSANDRA (via Sacchi 18, tel. 511.250): **Super hostess da copulare**, Tatiana Rosa, Kenne Fox. (Usa 1988). Vist 15 [illegible]: 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35

ARCO PUSSICAT (corso Principe Oddone 31, tel. 484.823): prima visione **Pulcerà bambole - Condannati al piacere perverso**, colori. Vist 16. Ap 15 Ult 22,30

CINECLUB (via Calandra 15): **Perversioni in bar sex klinik**. Dalle 14,30 alle 23. Novità assoluta. Ingresso riservato al sopo.

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106, tel. 521.5440): **La cerva bella - Anal orgi action**, Col. Vist 16 No stop dalle 10 alle 2 (ult. ore 24). Ingresso 7000

MAFFEI (via Principe Tommaso 9, tel. 655.334): Prima visione **Eros in sexy film**, con Pauline [illegible] Jacqueline Le Colori Vist 16. Ap. 14,30, ult. 22,30

MAGIC (largo G. Cesare 105, tel. 267.974): **L'animale da tetta**. Video Show, Robert Malone. Colori Vist 16 Ap 15 Ult 22,30

METROPOL (via Principe Tommaso 9, tel. 650.5470): vedere Prima visione.

MILANO - SEX KING (via Milano 6, tel. 568.1525): **Marina e le sue voglie - Un bestiale desiderio del sesso - Pissing woman**. Col. Vist 16. No stop dalle 10 ad 1

PRINCIPE (via Principe d'Acaja 45, tel. 749.0967): **Pianeti bestiali di una governante**. Colori Vist 16 Ap 15 Ult 22,30

REGINA (corso Regina Margherita 172, tel. 530.885): **A grande tragedia** (La grande s.). J. Solenge Dumont, Gianchina Della Costa - **La nave dell'amore**. Col. Vist. 16 Ap ore 10 Ult [illegible]

[illegible] **SILVER** (via San Donato 40, tel. 487.765): **Femmine infuocate**, con Kimberly Karson, Desiree Lane Vist 16. Colori. Ap 15; ult 22,30 Ingresso 4000

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 656.3617): **Magli la chiave (Love you)** Col. Vist 16 Ap. 15. Ult 22,30.

TORINO (via Bucchi 8, tel. 530.353): Vedere Prima visione

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 971.6421): **Bocche bollenti a S. Francisco - Calde gire**. Colori Vist. 16. Passegna no stop dalle 14 alle 24

FARO (via Po 28, tel. 832.214): **Frankie**, di Roman Polanski con Harrison Ford, Betty Buckley. Colori. Non vist. [illegible] 20,20; film: 20,35; 22,30

FORTUNA (via Cigna 47, tel. 486.860): oggi chiuso. Domani Lilli e il vagabondo.

MASSAUA (piazza Massaua 8, tel. 795 600): vedi teatri

NUOVO ODEON (via Vanchiglia 8, tel. 749.23.62): **Trappola di cristallo**, un film di John Mc Tiernan, musiche di Michael Kamen con Bruce Willis. Ap 20,15 ult. 22,20.

SELENE D'ESSAI (corso Belgio 53, tel. 674.171): **Bagdad Cafè**, di Percy Adlon con Marianne Sägebrecht, Jack Palance. Or.: 20,30 e 22,30

LUCI ROSSE

ALESSANDRA (via Sacchi 18, tel. 511.250): **Super hostess da copulare**, Tatiana Rosa, Kenne Fox. (Usa 1988). Vist 15 [illegible]: 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35

ARCO PUSSICAT (corso Principe Oddone 31, tel. 484.823): prima visione **Pulcerà bambole - Condannati al piacere perverso**, colori. Vist 16. Ap 15 Ult 22,30

CINECLUB (via Calandra 15): **Perversioni in bar sex klinik**. Dalle 14,30 alle 23. Novità assoluta. Ingresso riservato al sopo.

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106, tel. 521.5440): **La cerva bella - Anal orgi action**, Col. Vist 16 No stop dalle 10 alle 2 (ult. ore 24). Ingresso 7000

MAFFEI (via Principe Tommaso 9, tel. 655.334): Prima visione **Eros in sexy film**, con Pauline [illegible] Jacqueline Le Colori Vist 16. Ap. 14,30, ult. 22,30

MAGIC (largo G. Cesare 105, tel. 267.974): **L'animale da tetta**. Video Show, Robert Malone. Colori Vist 16 Ap 15 Ult 22,30

METROPOL (via Principe Tommaso 9, tel. 650.5470): vedere Prima visione.

MILANO - SEX KING (via Milano 6, tel. 568.1525): **Marina e le sue voglie - Un bestiale desiderio del sesso - Pissing woman**. Col. Vist 16. No stop dalle 10 ad 1

PRINCIPE (via Principe d'Acaja 45, tel. 749.0967): **Pianeti bestiali di una governante**. Colori Vist 16 Ap 15 Ult 22,30

REGINA (corso Regina Margherita 172, tel. 530.885): **A grande tragedia** (La grande s.). J. Solenge Dumont, Gianchina Della Costa - **La nave dell'amore**. Col. Vist. 16 Ap ore 10 Ult [illegible]

[illegible] **SILVER** (via San Donato 40, tel. 487.765): **Femmine infuocate**, con Kimberly Karson, Desiree Lane Vist 16. Colori. Ap 15; ult 22,30 Ingresso 4000

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 656.3617): **Magli la chiave (Love you)** Col. Vist 16 Ap. 15. Ult 22,30.

TORINO (via Bucchi 8, tel. 530.353): Vedere Prima visione

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 971.6421): **Bocche bollenti a S. Francisco - Calde gire**. Colori Vist. 16. Passegna no stop dalle 14 alle 24

Scelti per voi

Per chi ama le grandi sfide

CHI HA INCASTRATO ROGER RABBIT di R. Zemeckis. Film poliziesco Anni Quaranta dove uomini e disegni animati convivono. Straordinario, ma ce lo meritiamo?

Per chi è fedele ai violenti

RAMBO III di P. MacDonald. L'eroe libera il suo colonnello in Afghanistan. Stallone terribile, anzi istituzionale.

Per chi aspettava un bel debutto italiano

MIGNON E' PARTITA di F. Archibugi. La ragazzina viene dalla Francia, è un po' schizzinosa, ma lui come si innamora... E ci si mette pure la Sandrelli col cognato.

Per chi vuole scoprire un autore

VOCI LONTANE... SEMPRE PRESENTI di T. Davies. Una grande riuscita dello stile, della memoria: i ricordi d'infanzia sul filo delle canzoni.

Teatri e concerti

ADUA/AMICI DELLO SPETTACOLO dal 30 Dicembre il Gruppo della Rocca in «**Ma non andare in giro tutta nudal**» di Georges Feydeau (**È ora a richiesta**) Per informazioni tel 274.1276 - 267.671

ALFIERI/TEATRO STABILE ore 20.45 al Teatro di Grugliasco presenta **Il vantaggio** di Carlo Goldoni. Regia di Alfredo Arias con Enzo Paolo Nogara, Pier Soave Sonia Bergamasco Zuniga. Spettacolo in abbonamento gio 29 & T. Tel 857.62.46 Orario 3 opere

ALFIERI: da mercoledì 28 dicembre ore 20.45 Gianna e Gramsci presentano Gianfranco Jannuzzo in **C'è un uomo in mezzo al mare** di G. Jannuzzo, regia di P. Quartullo. Spettacolo fuori turno ore 9.13 15.19

ARALDO - TEATRO DELL'ANGOLO via Chiomonte 3 tel 331.584) domani 31 dicembre ore 22 Gilda di Capodanno con Franco Castellano in **Tirtiremi per un'ora (almeno)**, lo show di mezzanotte con spumante e panettone primo spettacolo della stagione Prenotazioni Telefax Posto unico L. 30.000 Biglietti in prevendita esclusivamente presso la cassa del teatro tutti i giorni orari ore 9-19

CARIGNANO (ore 21 Domani Spettacolo speciale Natale) L'opera ed Enrico Rame in **Il prigioniero della seconda strada** di Neil Simon con Enrico Gen Regia di Marco Parodi Tel 537.1046 - 544.562 Poche ruoli disponibili (anche 2 ragazzi)

FREGOLI TEATRO (piazza Santa Giulia 2 bis tel 812.2313) presenta Mario Zucca in **Il sole è tramontato sul Palatino** di Franco di Valerio Panelli e Piero Ferrero regia di Gianfranco Mazzoni. Dal 16 al 30 dicembre Feriali ore 21 domenica e festivi ore 18.30

GIANDUJA MARIONETTE (LUPI) lo stesso ore 15 le Marionette Lupi in «Aladino» allestimento in Pupi marionette di Verdi regia F. Cavalli Viale al Museo ai tel 530.738

[illegible] (V. le Virgilio 165 - Borgo Medioevale tel. 887.602) Musica e spettacolo anche alla Vigilia di Natale Pran. per la cena di Natale e S. Silvestro.

BALA VALENTINO: da questa sera ore 20.30 **Trappola per topi**, di A. Christie con Enza Ovorio e il Teatro della Tradizione Popolare 9° anno di esistenza a Torino - C. D. Azeglio 17

TEATRO DI TORINO (piazza Massaua 9) da stasera ore 21.15 **Gipo Farassino** presenta «**Premiata ditta Moschin e Moscon**» due tempi comicissimi di A. Solfanini. Informazioni e prenotazioni cassa del teatro dalle ore 17 alle ore 20 Tel 795 800

TEATRO GARYBALDI - L'OTTANTANOVE: è aperta la campagna abbonamenti 9 spettacoli per un nuovo teatro in Piemonte con Teatro Settimo, Scala Palmon, Magdoverso Gianbado Cecchetto Nadir Abbonamento a tutti gli spettacoli L. 30.000 Prevendita presso ufficio Cetid e Comunardi, Centro Gechi Educativi, La Ghirondà. Per informazioni e prenotazioni Teatro Settimo tel 801 1745

TEATRO MIRAFIORI STUDIO (Corso Cosenza, 56 tel. 359.639) questa sera ore 21.15 i Giovani della «Compagnia Capo Farabutto» e il «Duo, giovanissimi produzione in patrocinio di «Adolio, giovinezza!» di Cantalupo e Dona Prenotazioni cassa [illegible] lunedì ore 16-20

PALAGHIACCIO E ROTELLIERE Torino Esposizioni (v. Petrarca [illegible] 14.30-18; 20,30-23. Biglietto unico

Ritrovi

AMERICA MUSIC (via Pinerolo 37) ore 21 Delfini

ARLECCHINO: ore 21 arch F. Orsini intermezzo piano bar cocktail, pochi , prezzi (Si prenota per il Veglione di Capodanno)

CLUB 84: ore 15.30 rimo e danze per over anni 55 e non. Ore 21 domenica chic con Rocky

CLUB 84 (c. M. d'Azeglio 5, tel. 669.9563) e in corso la prevendita biglietti con prenotazione posto per il Veglionissimo di Capodanno, ore 10-12 e dopo apertura del locale

DU PARC: ore 21 la conferma della tradizione (Pran. per Natale e Capodanno)

FORTINO: ore 15.30 tombolata Amarcord ore 21 in sala di Ballabile Liscio di qualità

GARDEN: ore 15 dopocinema tango, ore 21 venerdì sempre eleganza. Cambio nero o tinta scura, donne da sera lungo o lunghetto. Orch. Gruppo 5

LA LUCCIOLA (c. Taranto 206): ore 21 festa privata

LE GRILLON (v. Cumeo 16, Nichelino) ore 21 pranzo privato

[illegible] di [illegible]

OK CLUB (p. Giulio 147, tel. 816.169) ore 21 orchestra Gerard Melody [illegible] con Carlo Wilki

OK CLUB (p. Giulio 147, tel. 816.169) prenotazioni per Natale e Capodanno della ore 16 alle 20

PRINCIPE: ore 21 Danilo e la sua orchestra

TANGO: [illegible] venerdì eleganza

FRENZY - hotel (tel. 0125-230.064) baby disco-Mauro Miglietti

K11 DANCING - Velleneve (To) [illegible] serata prolungata con Elvio Fois Domenica serata vigilia di Natale con Lucio Zanotti

SMERALDO - Chiuso sabato 24 e domenica 25 serate di scongiuro dell'epoca [illegible] Macario

AL PUNTO DI VISTA - PIANO BAR (corso Moncalieri 5) Bruno Trucco

CAFE' DE PARIS - American Piano Bar (v. T. Rossi ang. v. Lagrange, tel. 531.029): al piano e tastiere Gianluca Conte

CAFFE' LERI [illegible] **BAR** (c. Vittorio 64, tel. 546.042): al piano Piero Tutte le sere

[illegible] ROSY canta dal 24, Natale con musica, 8 Stefano canzone 31 canone S. Silvestro con l'orchestra Roby e i Gentlemen (5.P.B.) tel [illegible] 335.7600

DEA CLUB (via Pomi 12, tel. 859.5458) ore 22 Soft Music. Prenotazione regalo

LA PINETA RISTORANTE - Brandizzo (tel. 913.9084) domenica 25 dicembre Pranzo di Natale con spettacolo musicale con il pianista Carmelo Tutto a volontà L. 40.000 (bambini mezzi prezzi)

LA VIE EN ROSE Piano Bar (v. Barbaroux 6, tel. 669.360) augura Buon Natale con la musica per ballare di Isidoro Franco e Marco, ap. h. 20-2. Chiuso martedì

MACUMBA Ristorante Pizzeria - Pinerolo: Pranzo di Natale L. 35.000 Prenot Tel 0121/74 115.

MACUMBA - Pinerolo: Pranzo di Natale L. 35.000 Prenot Tel 0121/74 115.

SKY CLUB - BRAKER [illegible] **bar** (v. Madama Cristina 68, tel. 668.8690). P.S. tutte le sere

MON REVE - Piano bar - Discotheque (v. N. Fabrizi 71, tel. 740.618): tutte le sere Pranzo la tua festa personalizzata.

PATIO DISCOTECA (corso Moncalieri 346): tutte le sere 22-4.30.

RITZ CLUB DISCOTECA (v. S. Massimo 1 tel. 812.2434): ore 21

S. GIORGIO - Ristorante Dancing Valentino, La Palma e Trio di Albertina.

SUMMERTIME-AMERICAN BAR (v. Virginio ang. v. Po 11, tel. 534.773).

TOUT-VA BIGHT CLUB (via Galadeschi 20 Ferrari 0 ang. via Rossini 14, tel. [illegible]): tutte le sere stacchi-ballo e arte varia, ore 22.30-4.30. Servizio ristorante (mercoledì chiuso) (Prenotazioni Capodanno).

TRILUSSA: finalmente un Natale dove si magna e... non se russa! Solo prenotazione 514 476 - 566 1466.

2B 2A0 (p. Solferino 2B 2A0): ven 23/12 Natale «Donne di oggi» Charly al piano Bar - [illegible]

DU Parc
Il vero salotto di Torino
Ore 21 conferma della tradizione domani ore 21 **SERATISSIMA** con la **QUADRIGLIA DEL BABBO NATALE**
25/12 ore 15.30 trattenimento ore 21 **MINI VENEZIA**
26/12, ore 15.30 e 21 trattenimento sempre con **EDO PUMA**
Prenot. per **VEGLIONE CAPODANNO**

MAXI RISTORANTE MAGO chiuso
Tel. (011) 983.21.49 - 983.24.88
Sabato 24 dicembre
VEGLIA DI NATALE
2 orchestre
Balli e cena L. 80.000
Domenica 25 dicembre
PRANZO DI NATALE

RISTORANTE LA PIGNATELLA
Via G. Alberti 125 - Pronot. 309 6587
GRAN PRANZO NATALIZIO: L. 35.000
GRAN CENONE DI FINE ANNO
con ORCHESTRA

MUSIC AMERICA
Via Frejus 27, tel. 447.71.73
Sabato da **I DELFINI**
Domani **SUPERSERATA**

«HAVE A NICE CHRISTMAS...»
RITZ club

NATALE al CARIGNANO
con
ALBERTO LIONELLO
Domenica 25 dicembre lo spettacolo avrà [illegible] alle ore 17
Pren. presso la biglietteria del T.S.T. [illegible] - Tel. 857.6248 - 544.582

TEATRO DI TORINO
Piazza Massaua 9 - tel. 795.800
Da stasera, ore 21,15
GIPO FARASSINO
in
Premiata ditta Moschin e Moscon
Due lampi comicissimi
Pren. sia telefoniche che cassa del teatro ore 17-20

SALA VALENTINO
NUOVO PROGETTO PROSA 88-89
Da questa sera ore 20,30
TRAPPOLA PER TOPI
AGATHA CHRISTIE
con [illegible]

La polizia vuole farlo cantare. La malavita vuole farlo tacere.
[illegible] vuol che [illegible] chiusa.
PRIMA DI MEZZANOTTE
EMOZIONI A VOLONTA' AL CHARLIE CHAPLIN 1
DE NIRO GRODIN
PRIMA DI MEZZANOTTE
UN FILM DI MARTIN BREST

OGGI AI CINEMA OLIMPIA 2 e eliseo blu
MARIO & VITTORIO CECCHI GORI
RETEITALIA
SOPHIE MARCEAU
è cresciuta ma non dimentica
Il tempo delle mele
SOPHIE MARCEAU
'IL TEMPO DELLE MELE 3'
DANIELE THOMPSON
DANIELE THOMPSON
ALAIN POIRE'
3
VINCENT LINDON
CLAUDE PINOTEAU
CLAUDE PINOTEAU
VLADIMIR COSMA
GAUMONT INTERNATIONAL
CECCHI GORI GROUP TIGER CINEMATOGRAFICA

WARNER BROS ITALIA
LUX: IL FILM EVENTO DELL'ANNO
Ecco finalmente, Il coniglio di Natale, Il Roger Rabbit che piacerà ai bambini ma è fatto per gli adulti. «La Stampa»
Chi ha incastrato ROGER RABBIT
CAPITOL - PICCOLO AMBROSIO
Red e Toby nemiciamici
FANFARA
WARNER BROS ITALIA

OGGI al NAZIONALE DUE
Così la critica:
«... divertente satira del mondo mafioso italo-americano, dove appaiono i più che esserci» «La Stampa»
«Un film ideale per passare il tempo e divertirsi» «la Repubblica»
«Una sofisticata commedia satirica a mezza via tra il miglior Frank Capra e il più saltuario Billy Wilder» «l'Unità»
«... sciorina il talento di Don Ameche, un re della commedia» «Corriere della Sera»
XLV Mostra Internazionale Cinema di Venezia
"COPPA VOLPI" a DON AMECHE e JOE MANTEGNA
DON AMECHE JOE MANTEGNA
Le Cose CAMBIANO
LA COLUMBIA PICTURES presenta una produzione FILMAUSA un film di DAVID MAMET DON AMECHE - JOE MANTEGNA
"LE COSE CAMBIANO" ROBERT PROSKY [illegible] JUAN RUIZ ANCHIA
[illegible] DAVID [illegible] SHEL SILVERSTEIN [illegible] MICHAEL NAESMAN DAVID MAMET
Colorazione Tri-Star Film Italia

E' Natale anche al CUORE
(via Nizza 56 - Tel. 687.668)
In ripresa per Torino
Un gradito ritorno!
WALT DISNEY
Pinocchio
Al cinema potete scegliere quello che piace a voi

Gallerie e musei

ANTICHITA' [illegible] (via Lagrange 5/D, tel. 530.979): Argenti inglesi e oggetti da collezione secc XVIII XIX Sino al 24/12 (10-13.30; 15.30-19.30)

ANTIQUARIATO «IL CANCELLO» (c. Cavour 1, tel. 31.288, Novara): Mobili di epoca, oggetti da collezione, icone, marmi e disegni

ARTE ANTICA (L') (v. Volta 9, tel. 315.634): Incisioni di grandi maestri del XV al XVIII secolo cat. n. 170. Stampe antiche e moderne - Lista n. 10

ARTE 121 (via Pezza 121, tel. 687.994): Personale del pittore Silvio Brunero.

[illegible] ARTE (via Santa Rosa 28, tel. 536.331): Incisioni quadrionali del XIX secolo Sottoporta.

BATTILOSSI TAPPETI [illegible]-**RIATO** (piazza Maria Teresa, via Gioberti 45 - Tel. 839.5868): «Selezione di tappeti d'antiquariato (II - sorio al 14-1 (9.30-12.30 - 15.30-19.30).

CITTADELLA 3 (via Bertola 31): Regia di Italia Orario 16-19.30

ESPRINAZIARTE: Mostri nella sala in via Maserano 19 dalle 15 alle 19.30.

FREE ART (v. del Mille 42, tel. 839.8905): Omaggio a Mastroianni Bozzetti e sculture, in permanenza opere di: Angeli, Festa, Schifano, Turcato, Warhol, Mondino, Boetti, Gotsch, Pistoletto, Nespolo, Ragalzi, Ceccobelli

GALLERIA LA ROCCA (via M. Vittoria ang. via della Rocca): Manifesti originali, grafica, mobili e dipinti. Positivo scoprire il vostro «personal-museum» nello spazio più sbrazzato d'Europa

GALLERIA LA ROCCA: grafica in permanenza di: Adami, Appel, Bay, Berlaimen, Clavé, Dotzino Hsiao Chin, Kotai, Landolfi, Nespolo, Pomodoro, Rapisa, Schwemsky, Tadina, Tinguely, Veronesi, Vedova, Vasarely

GALLERIE PRINCIPE EUGENIO-ARTE E ANTIQUARIATO: 24 arte quasi in un palazzo. Via Cavour 17 Orario 10-12.30; 15.30-19.30.

IL CALAMO (via della Rocca 4, tel. 831.642): Incisioni dal XV al XIX secolo Or. 10.30-12.30; 16.30-19.30 Chiuso il lunedì

L'ARIETE (v. Bava 4): Teonesto Destro Opere scelte

LA CONCHIGLIA: Gruppo artistico «Esani» dal 10/12 al 16/1

LA [illegible] [illegible] (tel. 831.157): A Pralpino

LA [illegible]NA di Mancalieri (via S. Croce 7/8, tel. 640.8294) personale di Sergio Martinez e Serra della Maria

LO SCORPIONE (corso Peschiera 177 bis): Raul Vigliorio

[illegible] POLO ART GALLERY (via Marco Polo 26, Torino tel. 596.867) collettiva dei Maestri del '900 in mostra con: D. Purificato, H. Hartung, V. Baumeier, E. Pignon, G. De Chirico, F. Carpitelli, R. Guttuso, A. Savelli, G. [illegible] M. Sironi, G. Severini, F. De Pisis, F. Depero, E. Prampolini, G. Cassinari, F. De Pisis, N. Carlo, D. Cantatore, F. Borgnese, L. Spazzapan, Mastroianni (scultura), A. Bueno, M. Schifano, K. Appel, M. Carpanelli, F. Gentilini, E. Bay, L. Fontana (Aperto [illegible] cal)

MUSEO D'ARTE [illegible] - **CASTELLO DI RIVOLI** mostra **Alberto Giacometti** fino al 26-2-89 mostra **Jannis Kounellis** fino al 12-2-89 collezione permanente Aperto da martedì a domenica ore 10-19 lunedì [illegible]. Ingresso L. 6000 ridotto L. [illegible]. Per informazioni tel. 956.1547

P.H. GALLERY (Piaz Hermada 9, tel. 819.0098): Grafica Bay, Dali, Fiume, Guttuso, Cascella, Cantatore, Cassinari, Mogliaco, Sicari, Caperio, Buruaco ecc

PIEMONTE ARTISTICO (v. Roma 264): Mostra della tavoletta e del bronzetto. Or.: 15.30-18.30

PORTICI (p. Lit Vittorio 27): F. [illegible] Orario 15.30 - 18.30

SALAMON e C. (via Cosseria 5, tel. [illegible]): Concetto Pozzati «A che punto siamo con i fiori»

STAMPERIA BORGO PO: Dipinti e [illegible]

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Artisti contemporanei.

ARTEINCORNICE (via Vanchiglia 11): invito al collezionismo. Regalate un'opera d'arte. Dipinti-grafiche. Mostre a carattere promozionale.

GERMAN: Pittori romantici, disegni; nella Galleria Gianfranco [illegible]

CAVOUR - Moncalieri: I Decalage

DAVICO: F. Tabusso, A. Passera

GALLERIA BIASUTTI (v. Juvarra 18): mostre contemporanee. Ore 16-20

LA BUSSOLA (via Po 91: Ettore Fico «Il lago verde» Gigi Chessa «Il medio»

LA CRIPTA - Asti: Proposta d'arte

LA PARISINA: A. Giorda. Ore 16-20

LE IMMAGINI: personale di Enrico Paulucci «Primo tempo» Guazzo 1926-1932

MICRO (p. Vittorio 10): Metformato.

NARCISO (piazza Carlo Felice 18): omaggio a Giacomo Manzù

PERRA FIN-ART LEASING (corso Vittorio 82, tel. 543.393): Personale di Gigi Dore

[illegible] Ideaorgilla [illegible] getti in Rakù).

SANT'AGOSTINO (corso Bicocca, 15, tel. 535.983): Luigi Veronese

TUTTAGRAFICA: (839.7361) Piazze e corsi. Tante idee per un regalo.

ARMERIA REALE: apertura martedì, giovedì e sabato 9-14, lunedì chiusura; domenica apertura pariziale

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Orario: 10-12.30, 15-17, venerdì chiuso

GALLERIA SABAUDIA (via Accademia delle Scienze 6) Orario: [illegible] ledì alla domenica 9-14; lunedì chiusura; domenica visita guidata dalle 10 alle 13.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario tutti i giorni compresi i festivi (chiuso lunedì, Natale, Capodanno) 9-12,30 e 15-19 Mostra «I Bugatti», le leggendarie automobili, motori e progetti di Ettore Bugatti, i mobili del padre Carlo, le sculture del fratello Rembrandt e i disegni della figlia Lidia, esposte per la prima volta in Italia. Con audiovisivo. Dal Palazzo del Diamanti di Ferrara, in collaborazione con Regione Piemonte, Provincia e Città di Torino. Fino al 26 febbraio. Stesso orario del Museo

MUSEO D'ARTE [illegible] PA-ZO MADAMA [illegible] Castello) chiuso a tempo indeterminato per ristrutturazione. Una significativa selezione dell'antica pittura piemontese è esposta nella Galleria Sabauda

MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12.30, 15-17, lunedì e venerdì chiuso

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): Lunedì chiuso Da martedì a sabato 9-13 - 15-19; domenica 9-14

**MU

Incontro con l'attrice-regista che allestisce «Rigoletto» a Londra

Nuria Espert, fuoco del teatro

Per la terza volta è al Covent Garden - Dice: «Sembro fragile, ma in realtà sono di ferro» - La sua carriera cambiò quando la Jackson la volle a dirigere «La casa di Bernarda Alba» - Ora progetta una «Traviata» e la «Celestina» di de Rojas

LONDRA — *«Non sono fragile, non sbaglio: è soltanto un'apparenza. Sono anche una persona che va in collera facilmente, ma il fuoco è dentro. Uso la dolcezza, la comprensione, questo è il mio stile. Però dentro mi sento molto forte»*. Chi parla è Nuria Espert, grande attrice e regista spagnola, i capelli neri sciolti su un pullover rosso, gli occhi brillanti e le labbra volitive e dolce. E' raggomitolata su se stessa come quando dirige Madama Butterfly o Bernarda Alba o Elettra e, in questi giorni, Gilda, la vittima involontaria di Rigoletto, il padre, e dell'amante, il duca di Mantova.

Al Covent Garden, dove Nuria Espert è alla terza regia lirica (una splendida *Butterfly* per la Scottish Opera e la Royal Opera; *Elettra* di Strauss per Bruxelles e ora questo *Rigoletto*) si salutano con affettuosa rispetto. Lei dirige i cantanti in inglese, italiano, spagnolo. *«Mi sento perfettamente a casa a Londra, ho persino un appartamento qui, sono profondamente spagnola»*.

E' nata a Barcellona ma il Centro Drammatico Nacional che dirige e a Madrid e quindi lì vive anche se, in effetti, una donna di teatro come la Espert non può essere localizzata in un solo posto. Mi dice di aver diretto *La casa di Bernarda* di Lorca in Israele e che a Tel Aviv ha lavorato bene con le attrici e si è sentita a suo agio con la lingua. In questo momento dopo anni di intolleranza franchista si sente rivivere. *«E' come se il mio Paese fosse rinato finalmente — dice — e come fosse un'altra nazione, anche da un punto di vista culturale»*.

Nell'era franchista la compagnia diretta da Armando Moreno, il marito di Nuria Espert, allestiva testi proibiti o «semiproibiti», come quelli di Garcia Lorca, di Genet e Beckett. *«I miei fattoriti insieme a Shakespeare e anche ai classici spagnoli che purtroppo non sono sufficientemente conosciuti»*. Fece sensazione quando arrivò a Londra nel 1971 coprotagonista di *Yerma* di Lorca: da allora il teatro inglese è l'hi pia mai dimenticata.

Ma la vita della Espert è cambiata da quando, dopo molte pressioni, ha accettato di mettere in scena *La casa di Bernarda Alba* che il Teatro Lyric le proponeva. Aveva lavorato molto regista, ma mai sola responsabile di uno spettacolo. *«Aperse già detto di no, quando lessi un passi scriptum: Glenda Jackson voleva recitare la parte di Bernarda se io fossi stata la regista»*. Alla Jackson si unì Joan Plowright, la scenografia era di Ezio Frigerio ed i costumi di Franca Squarciapino. E stato in questo modo il migliore gruppo teatrale che Londra avesse visto negli ultimi anni. Fioccarono i premi. Fu una sorpresa quel successo? *«Sì. Non mi aspettavo un successo personale, sapevo di avere un gruppo magnifico tra mani, come persona che fa cucina ed ha ingredienti perfetti»*.

Quando si sposò, a 18 anni, era già nel teatro; il marito 15 anni più di lei. *«Abbiamo mantenuto la nostra compagnia in Spagna per 25 anni. Io un'autodidatta di tutto e, quando mi sposai, non sapevo niente di musica. Ma ini era per l'opera e un po' alla volta mi insegnò ad amarla e conoscerla»*.

Incominciò proprio con Puccini. La *Butterfly* da lei diretta non c'era nulla di romantico, la bambolina giapponese, la geisha è diventata una donna che soffre, abbandonata dal ambiente, oltre dall'uomo che l'aveva sedotta. *«Io credo che la Butterfly è scritta così, è una bellissima storia molto tragica»*. Anche per la *Butterfly*, la Espert si è servita della straordinaria coppia italiana, Frigerio. *«Li ho incontrati quando chiesi loro di fare Oscar Wilde in Spagna, 6 anni fa. Immediatamente si è creato tra noi un rapporto artistico e personale di grande rispetto. Anche quando ho chiesto loro di venire per Bernarda Alba hanno accettato»*.

Per l'anno prossimo in programma *Traviata* per la Scottish Opera, un testo giapponese come attrice *«una tragedia bellissima, la storia di una attrice»*. E la *Celestina* di Fernando de Rojas per il Teatro d'Inghilterra, sempre con la Plowright: *«E' una parte che va a pennello. La Celestina è una tragedia spagnola del sedicesimo Secolo, un classico magnifico, un'opera tragicomica tutta la tragedia spagnola. Questo nostro umore nero terribile è sempre mescolato al dramma»*.

Nel 1991 farà *Carmen*, sempre per il Covent Garden. *«Ho ricevuto, è vero, molte richieste, ma ho accettato solo due o tre all'anno, poi vedrò stare attenta, è vuole tantissima energia fare una regia»*.

E questa donna esile dal viso forte allestirà *Rigoletto*, più difficile e che differenza corre tra il dirigere un'opera e un testo teatrale? *«E' impossibile dirlo, hanno bisogno entrambe della stessa qualità per usi diversi, nella pittura, il teatro drammatico si occupa di piccole cose, di dettagli, sfumature, il teatro lirico ha bisogno di grandi gesti e tutto è già nella musica»*.

Gaia Servadio

Esperi: «Uso la mi forte»

La commissione del ministero boccia i fondi: «Incompatibilità con Torino»

In pericolo il progetto Ibsen di Ronconi

Ronconi: «Solo equivoco»

ROMA — La richiesta di finanziamento ministeriale per il progetto «Tutto Ibsen» di Luca Ronconi (oltre mi miliardo di lire), presentato al circuito umbro l'Audac, è ricevuto ieri un parere negativo «non di merito, ma di forma» da parte della Commissione ministeriale per il teatro di prosa.

I ventidue membri della Commissione, chiamati a esprimere pareri (non vincolanti) sulle domande di finanziamento, hanno respinto anche il progetto «Pentesilea» presentato da Carmelo Bene (non riconoscendogli «il merito di progetto speciale»), mentre hanno approvato l'assegnazione dei fondi agli enti teatrali, oltre che a 218 compagnie, 65 esercizi, 7 organismi di produzione e 7 scuole. Totale 46 miliardi.

Sulla vicenda Audac, la Commissione ha giudicato «incompatibile» la direzione artistica di Luca Ronconi al progetto Ibsen e la sua recente nomina alla conduzione del Teatro Stabile di Torino.

Spiega Rocca, direttore generale dello Spettacolo al ministero: «Secondo la legge i direttori artistici dei teatri pubblici hanno l'obbligo della esclusività: possono lavorare come registi o attori, ma non possono assumere altre direzioni».

Incredulo, Ronconi preferisce non commentare: «Non capisco, si deve essere trattato di un equivoco che sarà chiarito». Più esplicito Franco Ruggeri, responsabile dell'Audac: «Chiederemo un incontro urgente con il ministro. L'Audac è una direzione autonoma. Il progetto è stato presentato sotto la responsabilità di direttore artistico. Ronconi è il regista designato per la realizzazione del progetto. Solo in questo caso lo è il direttore artistico». Ammette: «Forse c'è stato un forma nella presentazione della richiesta, ma chiariremo tutto». Commenta: «L'incontro urgente chiesto dal dei progetti speciali tra le attività da finanziare è gli elementi più innovatori introdotti dal ministro Carraro lo scorso maggio: una delle chiavi volta a riforma del teatro italiano tutti chiedono a gran voce. Dispiace constatare che la Commissione si stia dimostrando così poco sensibile».

Replica Scaparro, direttore del Teatro di Roma, membro della Commissione: «Figuriamoci se noi ci permettiamo di mettere in discussione le qualità di Luca. Tutti abbiamo giudicato il progetto interessantissimo. Ma la legge parla esplicitamente di incompatibilità. Si troveranno i modi di a questi impedimenti il primo a rallegrarmene».

Da parte sua Carraro (che finora ha accolto tutti i pareri della Commissione) si è riservato di decidere «dopo una attenta valutazione». E presumibilmente avverrà l'incontro urgente chiesto dall'Audac.

Il progetto di Ronconi riguarda un lavoro seminariale di perfezionamento per attori professionisti che dovrebbe svolgersi nell'arco dei prossimi tre mesi estivi a Gubbio. Secondo Ronconi, «un viaggio trasversale tra i personaggi della drammaturgia ibseniana» destinato, per ora, ad un'unica messa in scena finale. Coinvolti nell'allestimento la ventina di attori che si è recentemente legata in associazione a regista (per primi: Marisa Fabbri, Franca Nuti, Anna Maria Guarnieri, Galatea Ranzi, Paolo Bacci, Franco Branciaroli, Omero Antonutti). Oltre a loro ci anche un gruppo di giovani attori che l'Audac selezionerà attraverso un bando nei teatri umbri. Dice Ruggeri: «Auspichiamo intensione di inizio nei prossimi giorni. Ora l'incomprensibile ministeriale rischia di compromettere i tempi del progetto».

p. cor.

Il concerto all'Unione Musicale

Uno Stravinski tutto austerità

Con l'Ensemble Contrechamps di Bernasconi

TORINO — *L'Ensemble Contrechamps diretto da Giorgio Bernasconi ricorda poco, organico e scelta di repertorio, quello intercontemporain che fa da modello, in Francia, sotto guida Boulez.*

Sono strumentisti di varia nazionalità che suonano con rigore e molto stile, s'è capito dal Settimino clarinetto, corno, fagotto, violino, viola, violoncello e pianoforte di Stravinski che ha aperto l'austero programma dell'altra sera. Lavoro e teso nel monocromo del suo linguaggio dodecafonico, il Settimino ha lasciato spazio al Concertino di Leos Janacek, che a noi pare semplicemente irnell'insistenza della invenzione ripetitiva subito dopo, all'Appel interstellair per corno solo di Olivier Messiaen, magnificamente eseguita da Gregory Cass irrimediabilmente condannato dalla storia a sbiadire nel confronto a sequenze per strumento solo di Luciano Berio.

Dopo questa un po' depressa programma, la Suite op 29 Schoenberg ha spiccato in tutta la sua natura fulgido capolavoro. Grazie bontà dell'esecuzione dell'Ensemble Contrechamps le linee astratte dell'invenzione schoenberghiana, quella deformazione violenta d'una forma classica, ancora perfettamente riconoscibile e quindi la drammaticità e stilistica di questa musica apparse in tutta loro carica dirompente. Successo calorosa; ma il pubblico dell'Unione Musicale, spaventato musica moderna, era scarso.

p. gal.

Scala: tre opere ma h

— Anche la Scala festeggia l'ultimo dell'anno, presentando opere in proiezione su grande schermo. Sabato prossimo, si comincerà 14,30, con *Falstaff* Verdi, diretto da Lorin regia Strehler, Mirella Freni e Juan Pons fra interpreti.

Si proseguirà alle 17 con *Nabucco* di Verdi, podio Riccardo Muti, regia di Roberto de Simone; Ghena Dimitrova, Renato Bruson e Burchuladze protagonisti. concluderà alle 18,45 con *Giovanni* Mozart, direttore Ricardo Muti, regia di Giorgio Strehler, Edita Gruberova e Francisco Araiza. Le state tutte registrate dalla Rai Scala.

a all'Opéra di

PARIGI — Alain Pichon e René Gonzalez sono stati nominati rispettivamente direttore generale dei teatri dell'Opéra di e direttore dell'Opéra-Bastille. Il nuovo teatro in costruzione alla Bastiglia, che sarà pronto alla fine del 1989 e ospiterà opere liriche. Il Palais Garnier ospiterà solo il balletto. Le nomine sono state decise dal consiglio presieduto Pierre Bergé.

OGGI AI CINEMA
CRISTALLO - CHARLIE CHAPLIN 2 - STUDIO RITZ
IL «FILM» NATALE

MICHAEL JACKSON MOONWALKER
SMOOTH CRIMINAL tratto dall'album BAD inciso su LP MC e CD CBS
Titanus

ORARI: CRISTALLO: 15 - 16,50 - 18,40 - 20,30 - 22,30.
CHAPLIN 2: 14,40 - 16,30 - 17,50 - 19,30 - 21,10 - 22,45.
STUDIO RITZ: 14,45 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30.
Sono sospese temporaneamente le tessere e gli ingressi di favore.

La direzione del cinema CHARLIE CHAPLIN
è lieta di comunicare che, in occasione della presentazione di
MOONWALKER
viene inaugurato il nuovo impianto di proiezione di altissima qualità, con sonoro DOLBY STEREO

VIVE UN'EMOZIONE GRANDE
VOLA AL CINEMA

OGGI OLIMPIA 1 e FIAMMA
La magia - L'avventura - La fantasia - Il mistero
GEORGE LUCAS e RON HOWARD un kolossal gigantesco

IN ESCLUSIVA
GIOIELLO - Cinema 200

al Cinema TORINO da OGGI
in diretto proseguimento di 1ª visione
Splendida e sofisticata Top-Model. Il mondo scintillante e spietato della pubblicità in un thriller ad altissima tensione

Vietato ai minori di anni 14
Si consiglia di vedere il film dall'inizio

OGGI al METROPOL in esclusiva
DIVERTENTISSIMO
PAUL HOGAN LINDA KOZLOWSKI
"Mr. Crocodile" DUNDEE II
DIRETTO DA JOHN CORNELL

OGGI al KING KONG

Una dei debutti più sinceri degli ultimi anni. Una storia adulti bambini e di che diventano adulti.
LA

Un lunghissimo e caloroso applauso ha salutato E' opera prima di FRANCESCA ARCHIBUGI.
R. Fagnoli - LA REPUBBLICA

Il pubblico deve aver fiutato che con «MIGNON E' PARTITA» c'era divertirsi; difatti gli applausi scroscianti, alla fine, non sono mancati.
C. Casalich - PAESE SERA

MIGNON E' PARTITA

Salone LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefono 534 914
EDICOLA INTERNAZIONALE
Da lunedì a sabato: 6-19,30; Domenica 6-12

Dopo *Apocalypse Now* e *Il Padrino* F.F. COPPOLA dirige.
Dopo *Guerre Stellari* e *American Graffiti* G. LUCAS produce:
Un film che non è raro: è unico «la Repubblica»
OGGI eliseo rosso - *lilliput*
ANNI 50: COME ERAVAMO
SECONDO LA GENIALE RICOSTRUZIONE DI COPPOLA

Giannini realizza il rigore dell'1-0

L'anno [illegible] si chiude con due botti alla Scozia e perplessità sul futuro

Vialli-Serena, una strana coppia

I due si impegnano [illegible] non sono in sintonia - Bene gli esordienti Crippa e Marocchi - Reti di Giannini (rigore tirato [illegible] volte) e Berti

DAL NOSTRO INVIATO

PERUGIA — [illegible] azzurro finisce con due gol e gli applausi di Perugia che aveva voglia [illegible] grande calcio. Il rigore di Giannini tirato due volte ha provocato qualche emozione e il colpo di testa di Berti, a [illegible] una splendida puntata di Baresi già corretta in rete senza fortuna da Crippa, è stato come il segno «fine» [illegible] minuti.

Due botti, due lampi della spumante calcistico valtaro come [illegible] augurio per l'89 che dovrà però chiarire meglio il domani dei [illegible]. Perché l'anno prossimo di questi tempi, se [illegible] sarà [illegible] brindisi riguarderà la [illegible] se del campionato del mondo e i giocatori di squadra dovranno più essere fatti. E più chiari di quanto siano adesso a noi e, crediamo, allo stesso commissario tecnico.

Nelle [illegible] ieri, dagli esordienti Crippa e Marocchi e da Berti, il quale [illegible] ha ancora certo l'etichetta del veterano. Non bastano la partita di Pescara e il quarto d'ora contro l'Olanda a dare patenti. Ieri fra la gente allegra e calda di Perugia: tre, va [illegible], avevano sicuramente ben altre motivazioni di alcuni compagni che sulla maglia azzurra [illegible] hanno più dubbi. Nessun culo d'impeno, sicuramente, ma qualche licenza Bergonzi, Ferri, Baresi e Vialli se la sono presa, anche perché dopo un avvio concreto [illegible] Scozia s'è come [illegible] per strada, [illegible] monotono, nessun giocatore di classe. [illegible] soprattutto atleticamente Gough e Mc Leish. I due difensori hanno fatto delle sfide personali con Serena e Vialli una partita nella partita.

C'era curiosità per la nuova coppia azzurra d'attacco inventata da Vicini per l'occasione: mai i 90' non hanno offerto motivi sufficienti per un giudizio. Un'impressione però dopo il primo test (ci sarà anche un secondo?) rimane nella Vialli [illegible] ha [illegible] lato svariando su tutto il fronte offensivo, cercando anche lodevolmente il cross per il nuovo partner, ha accusato chiaramente un tipo [illegible] gioco al quale non è abituato. Serena è stato disponibilissimo allo scambio, [illegible] Mancini ha altri piedi, altro modo di muoversi, altra lunga consuetudine ai «triangoli» [illegible] Giannini.

Insomma, la coppia Vialli-Serena non è sembrata bene assortita al di là delle qualità individuali: il sampdoriano ha finito per cercare [illegible] concludere da solo, [illegible] palleggi insistiti che (logicamente) hanno [illegible] poco successo. Meglio, perché ha questo calcio nel sangue, Serena a livello di conclusioni: un bel colpo di testa appena a lato nel primo tempo e nel secondo il volo che ha costretto Gough a spostarsi [illegible] dalla traiettoria della palla e l'arbitro francese Deimer a indicare il dischetto.

Era il 47', [illegible] sono occorsi due [illegible] agli azzurri per andare [illegible] vantaggio. Troppa gente in area sul primo tiro vincente di Giannini alla destra di Goram, e tutto da rifare. La sfida tiratore-portiere è diventata più psicologica che tecnica. Vicini non ha cambiato il rigorista e Giannini ha mutato angolo: Goram anche lui, volando dalla parte giusta, ma il tocco del «principe» era largo, troppo vicino [illegible] montante perché lo scozzese potesse arrivarci con la punta delle dita. Già nel primo tempo, nel quadro di una sua partita [illegible] giocata più a livello [illegible] qualità che di quantità, Giannini aveva cercato il gol con un bel colpo a parabola rimbalzato quasi all'incrocio dei pali.

Gli [illegible] hanno offerto le [illegible] migliori della partita nelle fasi centrali dei due tempi. Tre conclusioni [illegible] Giannini, due [illegible] oltre [illegible] pallone contro i legni, quindi [illegible] di Serena, tutto [illegible] 23' [illegible] 27', il periodo migliore di Marocchi in fase di spinta. Nella ripresa diventavano invece importanti gli affondo sulla fascia destra dell'inesauribile Crippa, e quando il napoletano (70') si accentrava, nel varco s'infilava Franco Baresi con uno dei suoi slalom più riusciti: favoloso il cross a rientrare, bello il volo di Goram a ribattere il colpo di testa [illegible] Crippa, [illegible] sulla respinta Berti [illegible] svelto e lucido a segnare ancora [illegible] testa.

Finiva a manifone [illegible] applausi perugini ad ogni (facile) intervento di Tacconi, con un brivido solo di Marocchi provato [illegible] tanto correre nel [illegible] tempo l'avevamo visto difendere a coprire i vuoti lasciati da [illegible] si sgnaciava, quindi [illegible] scambi, a cercare di proporsi per il tiro Crippa, Berti, Marocchi [illegible] stati il buon Natale per Azeglio Vicini. Il resto a [illegible] routine, com'era previsto. La Scozia ha giocato con grinta ma non con [illegible] cattiveria del Galles. E allora, alla fine, scambio [illegible] maglie e [illegible] auguri.

Bruno Perucca

2-0

Italia: Zenga 6 (50' Tacconi 6); Bergomi 6 (50' Ferrara 6), Maldini 5,5; Baresi 6,5, Ferri 5, Marocchi 6,5; Crippa 7, Berti 6,5, Vialli 6, Giannini 6, Serena 6,5. [illegible] Vicini 7.

Scozia: Goram 4,5; Gough 6,5, (86' Speedie sv), Malpass 6; Narey 5,5, Mc Leish 6,5, Mc Leod 7; Ferguson 5,5, (75' Durie sv), Mc Stay 6,5, (56' Mc Clair 6), Gallagher 5,5, Aitken 6,5, Johnston 6. All.: Roxburgh 6.

Arbitro: Deimer (Francia) 6.

Reti: 46' Giannini (rig.), 70' Berti.

Spettatori: 20.660 paganti, incasso di 342.289.000

La squadra per Italia '90 è ancora lontana

DAL NOSTRO INVIATO

PERUGIA — Una vittoria netta e un esordio positivo per giovani e vecchi entrati nell'occasione. Il due a zero [illegible] la Scozia chiude l'86 di Vicini nel segno dell'ottimismo, così com'era cominciato nel lontano febbraio con il successo rotondo sull'Urss (4-1), ahimè ridimensionato nel confronto ben più importante di Stoccarda (0-2). Le cifre parlano in favore della nazionale '88, con 7 vittorie, 3 pareggi e 2 sconfitte, mentre considerando l'arco più lungo della gestione Vicini il rapporto positivo sale ancora: 16 successi, 5 pari e 3 sconfitte.

Restano le incertezze [illegible] quale [illegible] la Nazionale vera, con tutte le varianti, più forzate che volute, introdotte in diverse occasioni. Otto undicesimi della squadra rimangono intatti almeno nella mente del ct. [illegible] c'è intenzione [illegible] [illegible] a [illegible] [illegible] clamorosi cedimenti. Non basta una giornata un po' storta come quella di ieri della coppia interista Ferri-Bergomi [illegible] mettere in discussione l'assetto difensivo, né si tocca Maldini che pure è un po' spento. Marocchi ha [illegible] il regista davanti [illegible] difesa, ma a Donadoni [illegible] no toglie il ruolo di tornante, e nemmeno c'è l'intenzione [illegible] toccare Giannini. Bloccate ancora su Vialli, e tenete fermo Zenga e avete [illegible] azzurri che a Italia '90 dovremmo [illegible] dare in campo.

Perugia. Il portiere scozzese Goram è battuto per la seconda volta [illegible] colpo di testa di Berti

Le [illegible] sui restanti tre posti, ma rimandando indietro nell'arco dei [illegible] mesi di attività '88 si vede che almeno una novità c'è stata. Contro i sovietici nel 4-1 [illegible] Bari c'era ancora De Agostini sulla fascia sinistra, ma poi dal pareggio con la Jugoslavia (1-1) a Spalato, a [illegible] Lussemburgo (3-0 con russo finale) il ruolo è passato a [illegible] ora al dovesse arrivare [illegible] una sostituzione toccherebbe a Francini il posto, mentre il bianconero può salvare la convocazione nel gruppo dei ventidue grazie alla propria versatilità.

Nei tre ruoli di ballottaggio, due centrocampisti e [illegible] seconda punta, gli esperimenti sono [illegible] parecchi. Ancelotti, ripescato alla vigilia degli Europei [illegible] sfortunata amichevole col Galles (0-1), è stato l'elemento base nelle quattro partite giocate [illegible] Germania, dal pareggio iniziale [illegible] i tedeschi [illegible] (1-1), al successo [illegible] Spagna (1-0) e [illegible] (2-0), all'eliminazione in semifinale [illegible] i sovietici. E' uscito per doppio malanno contro la Norvegia (2-0 senza lampi a Pescara) e contro l'Olanda (1-1) soddisfacente [illegible] per il risultato a Roma) [illegible] è finito fuori per l'annunciata in quest'ultimo incontro. Insieme con De Napoli, [illegible] per il primo volta qui a Perugia, [illegible] che Ancelotti rischia il posto, in favore di Berti, che ha potenzialità enormi ed il gia migliorato [illegible] piano della continuità, e di questo Crippa, sempre più dinamico e brillante, padrone ieri della fascia destra [illegible] ma presente a tutto campo. A completare restano [illegible] Agostini appunto e [illegible] che dopo l'esordio di Spalato [illegible] stato scoraggiato.

In [illegible] a fianco di Vialli, dopo l'esperimento Rizzitelli abortito a quello di Baggio discretamente riuscito a Roma nel penultimo match, [illegible] è tornato a Serena, potete immaginare con quale [illegible] zione di Mancini che è tornato in panchina. L'inserimento dell'interista è stato discreto, non eccellente ancora, ma ha creato spazi per le proiezioni [illegible] centrocampisti, e propiziato il rigore che ha sbloccato il risultato. Certo che l'intesa Vialli-Mancini è un'altra cosa. Gran [illegible], sempre pronto [illegible] secondo i [illegible] Trapattoni a [illegible] propria area a controllare le sortite dello stopper Mc Leish, Serena sembra avere un piccolo vantaggio sui tanti [illegible] per quell'unica maglia in 11.

[illegible] la Nazionale va in letargo per ricomparire a febbraio contro la Danimarca e c'è tempo per meditare, soprattutto tempo per il migliorare dei singoli [illegible] grande palcoscenico del campionato. Le successive trasferte in Ungheria e Austria inasprimano un [illegible] le difficoltà [illegible] questo cammino [illegible] troppo facile, e potranno [illegible] elementi di giudizio più probanti. Ma arrivare alla definizione dei quadri per Italia '90 è traguardo ancora lontano, con volata assicurata nel prossimo campionato.

Giorgio Viglino

Matarrese promuove se stesso [illegible] dà un bell'8 anche alla Nazionale

Vicini elogia Crippa e Marocchi

«Superata l'emozione, si sono inseriti pienamente» - Donadoni sarà recuperato [illegible] la Danimarca - Il regalo di Natale a Tacconi

DAL NOSTRO INVIATO

PERUGIA — L'on. Antonio Matarrese, un anno dopo l'elezione a presidente della Figc, dà i voti alla sua gestione, a Vicini e alla Nazionale che ieri ha chiuso un positivo 1988 battendo la Scozia. «A [illegible] stesso un bell'8, la prossima volta mi darò 10», sorride [illegible] si fa seria.

«La Figc — continua Matarrese — ha ripreso la sua immagine che negli ultimi anni era un po' sbiadita, ha rimosso acque stagnanti portando tante rivoluzioni, affrontando vari problemi compreso quello della Serie C che mi sta molto a cuore. A [illegible] sostiene che c'è immobilismo a livello [illegible] rispondo dicendo che stiamo pagando il prezzo di un [illegible] mento di grande tranquillità. Cerchiamo spazio, abbiamo cominciato a bussare alla porta dell'Uefa che è socchiusa».

Sulle polemiche che agitano il campionato e gli arbitraggi, osserva: «Arbitri e dirigenti pensano a divaricarsi. Si tratta di fuochi d'artificio. La situazione è sotto controllo. Vorrei che nei confronti del torneo ci fosse lo stesso amore che c'è verso la Nazionale». Sul quarto stranieri auspicato da Bonaperti, replica deciso: «Ne parlerò lo quando [illegible] sarà il [illegible]. Cerchiamo di essere seri».

Alla Nazionale, Matarrese assegna il 8. E spiega: «Il fatto storico è che siamo approdati all'Europeo in modo deciso e la squadra ha risposto bene anche con l'apertura al terzo straniero. Così come l'Olimpica, [illegible] non bisogna mai illuderci. Anche [illegible] Scozia, ad un primo tempo sciolto e corrisposto una ripresa offerocente. I nostri giovani [illegible] sono dimostrati abbastanza maturi».

Per Matarrese, l'azzurro dell'anno è Azeglio Vicini a cui dà 10 «e presto avrà la lode perché è bravo, tecnicamente e nei rapporti umani, e quando si profilano nuvole fa [illegible] il sereno».

Il [illegible] tecnico ringrazia Matarrese, e [illegible] un bilancio delle 11 partite [illegible] re [illegible]. «Sono soddisfatto, con solo per le sette vittorie e i due pareggi, contro due sconfitte, una meritata con l'Urss e l'altra immeritata [illegible] il Galles» [illegible] il successo con la Scozia, soffermandosi su Crippa e [illegible] Marocchi, i due debuttanti. «Superata l'emozione iniziale si [illegible] inseriti pienamente e [illegible] buona personalità. Ha avuto la conferma dei loro valore nel quadro della serie di esperimenti che dovrà consentirmi di trovare [illegible] elementi di sicuro affidamento. Crippa ha sfoderato un podismo eccezionale per tutta la gara ed è cresciuto sotto l'aspetto tecnico e tattico. Marocchi ha dato l'impressione di avere sempre giocato in Nazionale e parte il primo quarto d'ora di rodaggio».

Quanto al ritorno di Serena, Vicini è soddisfatto: «Si battuto per [illegible] come [illegible] fare. Meritava un gol». Gli è piaciuto Giannini, ritiene Donadoni sia «unico» e lo recupererà con la Danimarca [illegible] prima amichevole dell'89 [illegible] programma [illegible] ledì [illegible] febbraio, forse a Taranto. Elogia [illegible] difesa, imbattuta nell'ultimo [illegible] di partite, ma dice [illegible] il merito è di tutta la squadra. Secondo lui ci l'Italia è più matura: «Sa [illegible] in campo, non [illegible] mai in crisi, dosa gli sforzi ed è di buon auspicio che venga fuori [illegible] ripresa».

Ha voluto fare un regalo di Natale a Tacconi, utilizzando [illegible] uno spezzone nella [illegible] Perugia. «Quando non si [illegible] disagi nell'armonia del gruppo il può fare senza problemi».

Bruno Bernardi

Pagelle: show di Serena

ZENGA-TACCONI (6) — Stesso voto, stesse (poche) difficoltà. Un bel volo di Walter nel primo tempo, [illegible] sicura presa su mischie di Stefano nella ripresa.

BERGOMI (6) — [illegible] «ballato» un poco all'inizio da Gallagher, poi i problemi [illegible] sono attenuati con il crescere della squadra. [illegible] non è [illegible] meglio della forma.

FERRARA (6) — Aveva molta voglia [illegible] rientrare [illegible] squadra e l'ha dimostrato con una bella battaglia [illegible] Johnston che gli ha meritato il consenso del pubblico.

MALDINI (5,5) — La grande promessa del calcio italiano è [illegible] Milan continua a vivere un momento di grigiore. **BARESI (6,5)** — Qualche sbavatura difensiva, qualche fallo di troppo, ma un affondo vincente che ha propiziato il gol del 2-0 e che vale da solo metà della partita.

FERRI (5,5) — Soffre [illegible] Bergomi gli scambi tra le due modeste punte avversarie e deve salvarsi con qualche intervento duro, molti errori nei rilanci.

MAROCCHI (6,5) — Un gran primo tempo, un leggero calo nella ripresa. Ma è quello che aveva lavorato di più [illegible] attacco, centrocampo e difesa.

CRIPPA (7) — La fascia destra è stata [illegible] sua, l'ha dominata [illegible] fase di contenimento e soprattutto nel finale nei momenti di affondo. Sua il colpo di testa che ha propiziato quello successivo di Berti per il raddoppio.

BERTI (6,5) — Grandi spunti, alternati da qualche distrazione. Pronto, comunque, nel ricacciare in rete la palla respinta [illegible] Goram [illegible] fumare il 2-0.

VIALLI (5) — Ha patito l'assenza dell'abituale partner Mancini che meglio lo conosce e meglio sa [illegible] inviti giocabili.

GIANNINI (6) — Ha tardato molto a entrare in partita, come se lo mettesse in difficoltà il nuovo assetto del centrocampo, ma alla distanza si è riscattato.

SERENA (6,5) — Gran duello contro l'atletico Gough, sicuramente la parte migliore dello spettacolo agonistico che il match ha offerto.

b. p.

L'interista soddisfatto per l'intesa con i nuovi [illegible] per il suo gol

Berti: «Ora voglio i mondiali»

Marocchi: «Sono stato bravo sacrificandomi per la squadra» - Crippa: «Passerò un Natale più felice» - Serena: «Senza quel fallo da rigore, avrei potuto segnare io»

DAL NOSTRO INVIATO

PERUGIA — Giancarlo Marocchi aveva le gambe che tremavano agli inni nazionali. «Li hanno inventati per fare emozionare i debuttanti», dice il juventino. Non si [illegible] visto, ma si è piaciuto. «Sono [illegible] bravo. Mi sono sacrificato per la squadra, come nella Juventus. Non debbo mettermi in mostra».

[illegible] è messo soprattutto al servizio di Giannini. «Giochiamo insieme nella Nazionale militare e [illegible] come dargli il pallone, ma era importante conoscere anche gli altri compagni. Con il passare del tempo, siamo cresciuti», commenta Marocchi. E fa i complimenti a Berti: «Sembri che sonnecchi, poi ha lampi eccezionali».

[illegible] si congeda poi con un pensiero già rivolto al derby: «Ci arriveremo [illegible] la pancia piena di panettone, ma siamo decisi a renderci felici. I nostri tifosi. Tengo il cuore del Torino e le maglia di Sala ma se vinceremo le prossime sei-sette gare interne [illegible] anche noi da scudetto».

Anche l'altro esordiente, Massimo Crippa, è raggiante ma ha fretta, deve raggiungere Napoli dove oggi si allenerà in vista della trasferta all'Olimpico contro la Roma. Si gode scampoli di felicità: «Passerò un felice Natale e dedico questa prima mezza azzurra alla mia famiglia che mi ha visto in televisione. Carlo, mio padre, mi ave [illegible] telefonato alla vigilia per invitarmi a giocare tranquillo. Mi sono trovato a mio agio, anche con Berti. Le vecchie ruggini sono dimenticate e gli ho dato un grosso [illegible] sul-gol».

Nicola Berti ha sbagliato, ma poi si è riscattato segnando il suo primo gol, alla... Serena, in Nazionale alla terza partita. Non lo dedica a nessuno: «Con Crippa e Marocchi l'intesa è venuta subito. Abbiamo saputo difendere e lanciarci in folate offensive». Crede, comunque, d'aver compiuto un altro passo avanti verso la maglia di titolare: «Vorrei conquistarla al mondiale. Per ora sono felice di questo [illegible] ricco di soddisfazioni».

Aldo Serena è ancora un po' teso. Confessa d'aver provato un po' di emozione per questo ritorno in Nazionale dopo un anno e mezzo di [illegible]. «Ho fatto il mio dovere. Ho sfiorato il gol tre volte nel primo tempo e potevo segnare nella ripresa se non avessi subito il fallo che ha procurato il rigore poi trasformato da Giannini».

E Giannini, che ha dovuto segnare due volte, ne approfitta per polemizzare con i giornalisti: «Adesso [illegible] dirvelo: più che non so tirare i penalties».

Bergomi, sostituito nella ripresa da Ferrara, non protesta: «Normale avvicendamento. Abbiamo vinto ed è un bel regalo per il mio compleanno».

Ieri anche il padre di Vialli compiva 59 [illegible] e Gianluca non è riuscito a regalargli un gol: «Molto bene i nuovi, si sono inseriti senza problemi».

Infine Tacconi. Il portiere della Juventus vuole proporre a Vicini di disputare [illegible] altra amichevole in Umbria, a Spoleto: «Così mi farà [illegible] ro giocare».

b. b.

Roxburgh: «Quel rigore ci ha davvero sconvolti»

DAL NOSTRO INVIATO

PERUGIA — David Will li ha definiti «paraocchi», [illegible] il commissario tecnico Roxburgh non è d'accordo con il presidente della Scozia e protesta con l'arbitro francese Deimer per il rigore che ha sbloccato il risultato in favore degli azzurri: «La mia squadra è rimasta sconvolta», commenta. Poi però elogia Baresi e dice che l'Italia può giocare con qualsiasi tattica: «Ha vinto la miglior tecnica individuale».

In tribuna d'onore c'era Gerard Houllier, braccio [illegible] di Michel Platini. L'allenatore [illegible] Francia [illegible] spiato la Scozia che [illegible] del «cog» a marzo in [illegible] partita decisiva. «Gli [illegible] sono una buona squadra anche [illegible] di cinque titolari. Hanno disputato una gara [illegible] livello medio e li rivedremo l'8 febbraio contro Cipro».

Houllier è rimasto impressionato da Crippa, Vialli, [illegible] gomi e Baresi: «Sono stati i migliori in assoluto».

b. b.

Una precisazione di Radice

Gentilissimo Direttore,

[illegible] intendo appellarmi alla «legge sulla stampa», tra alla Sua sensibilità e riconosciuta [illegible] correttezza per sottoporre [illegible] [illegible] attenzione alcune mie riflessioni.

Il mio «licenziamento» dal Torino ha richiamato — come avviene in queste circostanze — l'attenzione degli organi di informazione e un po' tutti (bontà loro) hanno espresso nei miei confronti giudizi nella maggior parte dei [illegible] lusinghieri.

Non intendo polemizzare più di tanto con il Capo dei Servizi Sportivi [illegible] Suo Giornale, Filippo Grassia, il quale ha ritenuto di avere scoperto nel sottoscritto l'unico responsabile del momento critico della squadra.

Soltanto vorrei precisare che non è vero, come ha scritto il signor [illegible] domenica scorsa, che i dirigenti hanno trovato a ridire con il sottoscritto - per aver costretto la Società a disfarsi di Junior e Dossena - e lo dimostra il fatto che alla fine del campionato scorso abbiamo tutti insieme (vero Grassia?) festeggiato pubblicamente l'ottima stagione a tutti i dirigenti e tutti i nostri tifosi erano contenti [illegible] risultati conseguiti, [illegible] gioco espresso e dei giovani lanciati in prima squadra.

E [illegible] è vero che Gerbi e [illegible] Finis — come ha scritto il signor Grassia — mi avevano invitato a - chiudere il rapporto con il Torino con una stagione di anticipo, in premio di una grossa cifra. Il tecnico forte del contratto biennale firmato sotto la presidenza Rossi... - perché sa [illegible] che Romano Cazzaniga, prima che si chiudesse l'anno calcistico, sin [illegible] febbraio, avevamo firmato in bianco per un solo anno e ciò sta a dimostrare che l'attuale dirigenza gradiva [illegible] nostra conduzione tecnica.

E' una precisazione a cui tengo molto e co[illegible]o e come professionista.

Gigi Radice

Radice è lettore disattento o parziale. Altrimenti non avrebbe dimenticato di scrivere nella sua lettera che questo giornale lo ha difeso fino alla sconfitta di Bologna, più volte abbiamo affermato che il tecnico non poteva essere ritenuto l'unico responsabile della stravagante campagna trasferimenti condotta in sintonia con Dr Finis e con il silenzioso beneplacito di Gerbi. La sua posizione è precipitata a Bologna in seguito agli irrisolti problemi [illegible] spogliatoio e alla confusa strategia tattica. Il comunque, anche [illegible] questa occasione, abbiamo solidarietà sottolineato che la migliore posizione di classifica non aveva come colpevole solo il tecnico lombardo.

Il buon andamento dello scorso campionato [illegible] mai misconosciuto, la collezione è a disposizione; non ha niente a che vedere con le vicende di Junior e Dossena, in atto continua [illegible] Radice. Le nostre informazioni in materia proverranno da alle, autorevoli fonti societarie.

L. gr.

Mantovani vuol mettere all'asta per un anno i suoi gioielli

Il presidente sampdoriano disposto a cedere in prestito Vialli, Mancini, Vierchowod, Mannini, Pari e Luca Pellegrini - E' preoccupato: il deficit del club verrebbe aggravato dalla recente delibera comunale che impone [illegible] alzare il fondo [illegible] Marassi - Le squadre genovesi non potrebbero giocare nello stadio fino a ottobre

GENOVA — Natale amaro per i tifosi della Sampdoria. Il presidente Mantovani proprio in questi giorni sta studiando un clamoroso piano di ridimensionamento della squadra per il prossimo campionato. Via in prestito un anno i sei migliori giocatori, e cioè Vialli, Mancini, Vierchowod, Mannini, Pari e Luca Pellegrini. Il perché? E' semplice: [illegible] ristrutturazione dello stadio «Luigi Ferraris» sta causando enormi danni economici alla società.

L'anno scorso la Sampdoria [illegible] registrato un deficit di gestione di circa sei miliardi, quest'anno grazie agli introiti televisivi derivanti dalla partecipazione alla Coppa delle Coppe, il disavanzo sarà leggermente inferiore, ma resta il fatto che con uno stadio della capienza [illegible] soli 21 mila posti la società genovese [illegible] può [illegible] competitiva nei confronti degli altri club in lotta per lo scudetto.

Le cifre [illegible] spaventano. L'anno scorso la Samp si è piazzata soltanto tredicesima nella classifica degli incassi con quattro miliardi e [illegible]. Basta continuare questa cifra [illegible] 27 miliardi e 700 milioni del Napoli [illegible] i 20 miliardi e 400 milioni del Milan per rendersi conto dell'incolmabile gap economico che separa la squadra genovese dalle concorrenti.

Ieri il presidente blucerchiato ha ammesso che almeno per un anno, i suoi gioielli potrebbero lasciare Genova. «E' solo un'ipotesi di lavoro — ha dichiarato — e il perché è davanti agli occhi di tutti».

La [illegible] che ha fatto traboccare il vaso è stata la decisione del Comune di rialzare di terreno di gioco di [illegible] centimetri per ovviare agli errori di progettazione dell'impianto. Adesso infatti la visibilità [illegible] parte alta della tribuna è nettamente insufficiente: «Ma il rialzamento [illegible] campo — ha commentato Mantovani — per noi può rappresentare un salto nel buio perché [illegible] sappiamo quanto tempo di lavoro richiederà».

Il massimo dirigente blucerchiato teme che questa operazione possa impedire alla Sampdoria (e anche al Genoa) di usufruire dell'impianto per i primi due mesi del prossimo campionato che inizierà molto presto a causa dei mondiali del '90. Il nuovo «Ferraris» sarà ultimato, secondo i piani, alla fine di agosto dell'89 (42 mila posti circa la capienza prevista), [illegible] il rettangolo di gioco potrà essere disponibile soltanto a fine ottobre. Dove andranno [illegible] questi due mesi Sampdoria e Genoa? [illegible] una domanda che gli amministratori genovesi evidentemente non si sono posti. Ed è proprio il disinteresse assoluto [illegible] giunta comunale a irritare profondamente Mantovani.

Così, [illegible] alla cessione in prestito dei sei giocatori (valore complessivo 45 miliardi), il presidente doriano conta di ricavare il [illegible] per cento, [illegible] i circa [illegible] miliardi che gli consentirebbero di tappare i buchi dei deficit gestionale.

E Mantovani sta già operando concretamente [illegible] questa direzione. In previsione della possibile cessione di Vialli si è assicurato il giovane e promettente centravanti del Como Simone. L'accordo con la società lariana prevede che il giocatore resti [illegible] Lombardia in prestito per un anno nel caso che il piano di ridimensionamento alla fine non si concretizzi.

I diretti interessati sono preoccupati, ma altrettanto decisi a obbedire al presidente. Vierchowod, per esempio: «Mi dispiacerebbe molto una soluzione di questo genere, [illegible] so che Mantovani sta compiendo sacrifici enormi. Se mi chiedesse di andare in prestito gli dirò di sì».

Renzo Cerbocchi

[illegible] Toro-Inter, [illegible] e Cravero?

TORINO — Ultimo allenamento stamane per il Torino di Claudio Sala [illegible] della pausa natalizia: ritrovo lunedì pomeriggio a ranghi completi, anche con Muller e Edu e lo juguslavo Skoro, tornati per alcuni giorni in patria. Mercoledì il Torino sosterrà al Comunale (ore 14,30) un'amichevole [illegible] i romeni dell'Universitatea Craiova: [illegible] significativo in quanto Sala sceglierà l'undici tenendo [illegible] delle decisioni di martedì del Giudice Sportivo. Un piccolo «giallo» invece ieri a [illegible] sotto la sede dell'Inter ha sostato a lungo un'auto [illegible] Toro, con a bordo l'autista Mignece. Aveva portato qualche dirigente per un cortese scambio di auguri o, come ha ipotizzato maliziosamente qualcuno, per avviare una trattativa per il [illegible] saggio [illegible] Cravero in nerazzurro?

[illegible] La Juve fa la conta per il derby

TORINO — Da [illegible] pomeriggio riposo, fino a lunedì, per i bianconeri che non disputeranno amichevoli nella settimana prima del derby. A parte Buso, Zoff può contare su tutti i titolari e dovrà sciogliere diversi nodi per la formazione: quasi certa la panchina per Cabrini (rientra infatti De Agostini), dubbi invece su Brio, che dovrebbe rilevare Bruno, e sul rientro di Laudrup, che ha rinviato l'operazione [illegible] proprio per non saltare il [illegible] simo mese di campionato. Ma Mauro è stato [illegible] i migliori nelle ultime gare e [illegible] è intoccabile.

Una precisazione di Radice

Gentilissimo Direttore,

[illegible] intendo appellarmi alla «legge sulla stampa», tra alla Sua sensibilità e riconosciuta [illegible] correttezza per sottoporre [illegible] [illegible] attenzione alcune mie riflessioni.

Il mio «licenziamento» dal Torino ha richiamato — come avviene in queste circostanze — l'attenzione degli organi di informazione e un po' tutti (bontà loro) hanno espresso nei miei confronti giudizi nella maggior parte dei [illegible] lusinghieri.

Non intendo polemizzare più di tanto con il Capo dei Servizi Sportivi [illegible] Suo Giornale, Filippo Grassia, il quale ha ritenuto di avere scoperto nel sottoscritto l'unico responsabile del momento critico della squadra.

Soltanto vorrei precisare che non è vero, come ha scritto il signor [illegible] domenica scorsa, che i dirigenti hanno trovato a ridire con il sottoscritto - per aver costretto la Società a disfarsi di Junior e Dossena - e lo dimostra il fatto che alla fine del campionato scorso abbiamo tutti insieme (vero Grassia?) festeggiato pubblicamente l'ottima stagione a tutti i dirigenti e tutti i nostri tifosi erano contenti [illegible] risultati conseguiti, [illegible] gioco espresso e dei giovani lanciati in prima squadra.

E [illegible] è vero che Gerbi e [illegible] Finis — come ha scritto il signor Grassia — mi avevano invitato a - chiudere il rapporto con il Torino con una stagione di anticipo, in premio di una grossa cifra. Il tecnico forte del contratto biennale firmato sotto la presidenza Rossi... - perché sa [illegible] che Romano Cazzaniga, prima che si chiudesse l'anno calcistico, sin [illegible] febbraio, avevamo firmato in bianco per un solo anno e ciò sta a dimostrare che l'attuale dirigenza gradiva [illegible] nostra conduzione tecnica.

E' una precisazione a cui tengo molto e co[illegible]o e come professionista.

Gigi Radice

Radice è lettore disattento o parziale. Altrimenti non avrebbe dimenticato di scrivere nella sua lettera che questo giornale lo ha difeso fino alla sconfitta di Bologna, più volte abbiamo affermato che il tecnico non poteva essere ritenuto l'unico responsabile della stravagante campagna trasferimenti condotta in sintonia con Dr Finis e con il silenzioso beneplacito di Gerbi. La sua posizione è precipitata a Bologna in seguito agli irrisolti problemi [illegible] spogliatoio e alla confusa strategia tattica. Il comunque, anche [illegible] questa occasione, abbiamo solidarietà sottolineato che la migliore posizione di classifica non aveva come colpevole solo il tecnico lombardo.

Il buon andamento dello scorso campionato [illegible] mai misconosciuto, la collezione è a disposizione; non ha niente a che vedere con le vicende di Junior e Dossena, in atto continua [illegible] Radice. Le nostre informazioni in materia proverranno da alle, autorevoli fonti societarie.

L. gr.

SCI Lo svizzero, secondo nella libera, vince la combinata e stacca tutti in Coppa

Nel giorno di Zurbriggen scoppia il caso delle tute

Polemica nel team italiano: gli azzurri hanno cambiato e divise di gara, indossandone altre ritenute più veloci - Mair quinto

DAL NOSTRO INVIATO

ANTON — Per centesimo di secondo, palpitar di ciglia che in libera equivale a 26 centimetri, un'inezia, la punta di uno sci. Pirmin Zurbriggen non ha vinto sulle nevi di St Anton, nel le, la terza discesa della stagione. Gustavo Thoeni, a Kitzbuhel nel '75, perse per i millesimi arrotondati poi ad un centesimo. Fate voi i conti sui centimetri e sulle rabbie dell'ex azzurro ora allenatore della squadra di slalom.

Il metaforico schiaffo, a Pirmin Zurbriggen, è stato dato da Helmut Hoeflehner, il trionfatore della seconda libera in Valgardena, che è sceso come fulmine fra le urla tifose sua gente cacciando lo svizzero dal posto più alto del podio, ma a ben vedere 5 punti persi non sono niente, di fronte ai conquistati dal grande Pirmin in te per lui felicissima due giorni austriaci.

Zurbriggen, terzo ieri in slalom, ha ovviamente vinto anche in combinata, e così ha fatto più punti in due gare che Alberto Tomba in tutta la stagione, particolare che forse significa poco, date le caratteristiche delle competizioni, ma che deve far meditare se hanno ancora un i di Coppa dell'azzurrone nostro.

Lo svizzero non ha fallito la grande occasione, offertagli prima delle tre combi- della stagione, e anche questo è rilevante che il campione svizzero non sembrava attraversare un momento di forma esaltante. Senza contare che alla ripresa delle gare dopo le vacanze di Natale, il 6, 7 e 9 gen- a Garmisch, in Germania, sono in programma due libere e un super-G: logica vuole che Pirmin spicchi il volo. Girardelli permettendo, ovviamente. Un discorso che per il momento non riguarda Tomba, o lo riguarda solo di riflesso in gigante del 10 gennaio a Kirchberg, in Austria, recupero di Kranjska Gora.

Anche Marc Girardelli messo un po' in disparte in cascina, 12 punti per un quarto posto da non buttare, ed è un peccato, punto di vista, ed una fortuna, da quello di Tomba, che sia saltato l'altro giorno in slalom e abbia disputato, colpevole decisione del padre Helmuth, le due libere in Valgardena. Girardelli, che è nato a Lustenau, a passi da St Anton, è stato cacciato podio dall'austriaco Leonard Stock, sceso con il 23, ma il dato importante è che il lussemburghese ha dimostrato il suo attuale valore in discesa.

E' prevedibile un acceso duello con Zurbriggen, specie comunque, a sperare che la lotta fra i due finisca con il favorire Tomba, il quale in questo momento è favorito dalla sorte. sti a quel paletto assolutamente che si è infilato come una serpe gli sci facendolo saltare.

Per quanto riguarda la discesa degli italiani, abbiamo un quinto posto Mair, tutto sommato positivo, ed polemica sulle tute sospettiamo porterà presto alla guerra. Con una decisione improvvisa e fondata sulle analisi dell'istituto di scienze sportive del Coni, il vicepresidente federale Demetz, dopo lunga riunione con i discesisti, optato per le tute Colmar al posto delle Dubin.

Gli azzurri, stando alle ed alle previsioni, avrebbero dovuto guadagnare circa un secondo: scorrendo la classifica non ci sembra sia stato , a meno che i nostri si anche eroi, sulla mortale pista St. Anton («Tutta sopone», ha detto Much Mair), non abbiano commesso più errori di quanto si possa arguire dai tempi.

Carlo Coscia

Gra Pirmin ha 70 punti di vantaggio su Tomba

Classifica libera: 1) Hoeflehner (Au) 2'02"03, media oraria km 94,70; 2) Zurbriggen (Svi) a 1 centesimo; 3) Block (Au) a 1"11; 4) Girardelli (Lus) a 1"19; 5) Mair (It) a 1"22; 6) Wirnsberger (Au) a 1"52; 7) Wahmeier (Ger) a 1"56; 8) Besse (Svi) a 1"59; 9) Heinzer (Svi) a 1"64; 10) Eliasdal (Nor) a 1"73; 12) Piantanida a 1"87; 33) Gigolla a 3"71.

1) Zurbriggen; 2) Wasmeier; (Au); 4) Accola (Svi); Eriksson (Sve); 6) Tauscher (Ger); 7) Cretier (Fra); 8) Wirnberger.

Coppa del Mondo: 1) Zurbriggen punti 123; 2) Girardelli 92; 3) Bittner (Ger) 89; 4) Hoeflehner 82; 5) Tomba 62; 6) Strobl 51; 7) Wasmeier 50; 8) Mueller 44; 9) Gstrein (Au) 42; 10) Accola (Svi) 40.

BASKET A Pesaro sofferto successo (90-84) in coppa sul Limoges

La Scavolini resta in vetta

Oggi in tv

18,20 — Sci: Selvino, slalom parall. *(Raidue)*

20,30 — Speciale '88, Tracer-Maccabi finale Coppa Campioni *(Capodistria)*

23,45 — Pugilato: Saavedra-Laporte, mond. superpiuma '86 *(Capod.)*

— Ippica: Roma, Tris galoppo *(Raitre)*

Rubriche: 13,30 Sport News *(Tmc)*; 14 Speciale replica *(Capod.)*; 15,30 Oggi sport *(Raidue)*; 18,10 Sport spettacolo *(Capod.)*; 18,45 Derby *(Raitre)*, 19 Mun-gol-fera, replica *(Capod.)*, Italia sport *(Svizz.)*; 19,30 e Sportime *(Capod.)*; 20 Jukebox *(Capod.)*; 23 Mondocalcio *(Tmc)*. Sottocanestro *(Capod.)*.

PESARO — La Scavolini colleziona la terza vittoria in Coppa Campioni, resta in cima alla classifica del girone con 6 punti, gomito a gomito col Barcellona che l'altro giorno ha espugnato il campo dell'Armata Rossa, e chiude brillantemente l'anno più importante della sua storia. Ma la festa di Pesaro ha avuto qualche tinta gialla. I francesi del Limoges, che l'anno scorso avevano eliminato i campioni d'Italia nelle semifinali di Coppa Coppe, si sono confermati le «bestie nere» di Magnifico e compagni. Basti dire che a cinque minuti dalla sirena il risultato era in parità, sul 76-76. I francesi, guidati da un ottimo Collins (33 punti) e dall'onnipotente polacco Ostrowski, erano stati grazie a una formidabile rimonta, favoriti dal black out dei pesaresi, in vantaggio di 31 per 78-63, dopo aver chiuso il primo tempo con il vantaggio (50-35). Nessuno ha più centrato il canestro per oltre 4', mentre il Limoges si scatenava in contropiede. Il parziale di 0-13 e l'aggancio firmato da due liberi di Ostrowski infine risvegliavano la bella addormentata. A prendere per la squadra era uno splendido Magnifico (24 punti, uno in meno di Daye miglior realizzatore) che l'altro sgiava gli ultimi due canestri, quelli del 90-84 finale.

Una vittoria thrilling. E pensare che uomini Bianchini si erano disfatti con ben altra disinvoltura squadre più accreditate del Limoges: l'Armata Rossa a Mosca, e la Jugoplastika di Kukoc e Radja.

«Ma *contava soprattutto il risultato*» ha commentato filosoficamente Bianchini, che da tempo sottolineava la pericolosità dei transalpini. Tra i suoi, ha ancora deluso Larry Drew, che pare non essersi calato nel clima caldo della Coppa, mentre Daye si conferma l'asso vincente, insieme a Magnifico e a Costa. La Coppa osserva il riposo di ne anno. Si riprende il 5 gennaio l'ardua trasferta di Tel Aviv sul campo del Maccabi.

Scavolini Pesaro-Limoges 90-84

SCAVOLINI: Minelli 3, Oracle 11, Magnifico 24, Daye 25, Drew 6, Costa Silvestrin 3, Zampolini.

LIMOGES: Bougnot 8, Dacoury 11, Brooks 10, Ostrowski 11, Dunay, Collins , Vestris 2, Forte.

Arbitri: Wartick (Isr) e (Jug)

Altri risultati: Armata Rossa (Urss)-Barcellona (Spa) 70-77; Maccabi Tel Aviv (Isr)-Aris Salonicco 97-77; Jugoplastika-Nashua 86-79.

Classifica: Scavolini e Barcellona p. 8; Maccabi, Jugoplastika 4; Aris e Nashua 2; Armata Rossa e Limoges 0.

Eddy Merckx al comando di un referendum senza memoria

La Francia si dimentica di Coppi Solo quarto fra i migliori di sempre

Nella classifica del periodico «Velo» il belga fa il vuoto davanti a Hinault e Anquetil - Bartali settimo

Coppi (al centro) e Gino Bartali (a sin.), erano meno forti di Hinault e Anquetil?

Una classifica «assoluta» pubblicata dal periodico francese «Velo», dedicato al grande ciclismo, fa discutere. Secondo questa classifica il belga Eddy Merckx è il più grande pedalatore di tutti i tempi, e in ciò può anche essere accettabile e condivisibile (precisando: il più forte, il più grande è Coppi), ma dietro a Merckx c'è — toh — Bernard Hinault, che precede pochissimo un altro francese, Jacques Anquetil. I due hanno (arrotondiamo) 5900 e 5800 punti contro i quasi 11 000 di Merckx. Quarto 5250 punti è Coppi, italiano, che precede altri tre italiani: Gimondi 4800, Moser 3800, Bartali 3500. Poi un francese, Bobet. vanti al belga Van Looy e allo svizzero Kubler Strano, sentibile.

La -sondaggio tiene conto di vari elementi, compresa addirittura la poca attività dovuta alla guerra. E' una classifica da discutere, detto, e in se stessa, pensieri che suscita a proposito, appunto, certe classifiche. Cominciamo da queste. Bisogna ormai avere il coraggio «anagrafico» di limitarsi, nel senso di non pretendere più che la gente ricordi, capisca. Le fanno, magari, proprio i nostalgici, i datati, attivi nel tenere vivi i ricordi, se

Hinault secondo è scandalo, se si pensa a Coppi è per l'Italia ma anche per la Francia. Però Hinault ha smesso di gareggiare poco più di due anni fa, Coppi è morto nel Anquetil davanti a Coppi, Anquetil si proclamava dell'italiano? Per forza, Anquetil e da poco, la graduatoria gli fa un omaggio. davanti a Moser? Gimondi ha vinto il Tour, il referendum e fran-. Però Moser davanti a Bartali, che di Tour ha vinti due, con dieci anni fra e l'altro? Sì, quella di Gino è roba, bella chi lo nega?, di cinquanta, quaranta anni fa. In fondo anche Bobet, tre Tour de France, patisce lo spessore del tempo.

Pubblichiamo a parte il palmarès dei corridori meglio votati, perché qualcuno si diverta a fare i suoi calcoli. Ma in realtà un referendum, per popolare che sia, senso anche di vastità e profondità del voto, sovente è limitato un pochetto di memoria, di mezzi. Quasi una sfida fra chi ricorda, e pensa di avere il di- di ricordare, e chi no, a pensa di avere il dovere non ricordare. Lucio Dalla cerca spiegare con una canzone, dedicata ad una ragazza, chi erano mai questi Beatles. I Beatles riempivano lo stadio di Barcellona nell'estate del 1965, quando arrivava nella città catalana il Tour, con Gimondi maglia gialla: erano famosi già allora, se John Lennon non moriva ammazzato probabilmente adesso sarebbero dimenticati. Cosa possiamo pretendere di più per Gimondi, che fra l'altro tiene bene? Anche da un referendum così, naturalmente e triste. cosa può fare? Notare, segnalare, abbozzare con dignità, è già molto.

Gian Ormezzano

Ecco hanno vinto i magnifici 7

La classifica del referendum di «Velo», e i successi dei corridori votati:

1) **Eddy Merckx** (Belgio), 3 campionati del mondo, 5 Tour de France, 5 Giri d'Italia, 7 Milano-Sanremo, 3 Liegi-Bastogne-Liegi, 3 Parigi-Roubaix, 3 Freccia Vallone, 2 Lombardia, 2 Giri Fiandre, 1 Svizzera, 1 Giro di Spagna, 1 Parigi-Bruxelles, 1 Premio delle Nazioni

2) **Bernard Hinault** (Francia), 1 campionato del mondo, 5 Tour, 2 Giri d'Italia, 2 Liegi-Bastogne-Liegi, 1 Parigi-Roubaix, 1 Giro Lombardia, 1 Freccia Vallone, Gran Premi Nazioni

3) **Jacques Anquetil** (Francia), 5 Tour, 2 Giri d'Italia, 1 Liegi-Bastogne-Liegi, 9 Gran Premi delle Nazioni

4) **Fausto Coppi** (Italia), 1 campionato del mondo, 2 Tour, 5 Giri d'Italia, 5 Giri di Lombardia, 3 Milano-Sanremo, 1 Freccia Vallone, 1 Parigi-Roubaix, 2 G. P. Nazioni

5) **Felice Gimondi** (Italia), 1 campionato del mondo, 1 Tour, 3 Giri d'Italia, 2 Giri di Lombardia, 2 Parigi-Bruxelles, 1 Parigi-Roubaix, 1 Milano-Sanremo, 1 Giro di Spagna, 2 Gran Premi delle Nazioni

6) **Francesco** (Italia), 1 campionato del mondo, 1 Giro d'Italia, 3 Parigi-Roubaix, 1 Freccia Vallone, 2 Giri di Lombardia, detentore di tutti i mondiali dell'oro (in quota, a livello del mare, al coperto)

7) **Gino Bartali** (Italia), 2 Tour, 3 Giri d'Italia, 4 Milano-Sanremo, 3 Giri di Lombardia, 2 Giri di Svizzera.

FORMULA 1 Il pilota italiano ha firmato per la Tyrrell

Alboreto, ritorno alle origini

Aveva debuttato nell'81 la squadra inglese - La collaborazione con Postlethwaite

Michele Alboreto firmato per correre con la Tyrrell nel 1989. L'annuncio è scuderia inglese notizia nell'aria tempo. In effetti il trattava dell'ultima chance concreta per il pilota italiano, dopo il «tradimento» di Frank Williams che gli aveva la parola a metà stagione e se l'era rimangiata per confermare Cardo Patrese. Una situazione molto delicata per il milanese che rischiava di rimanere vettura per prossima stagione in quanto i posti per lui appetibili erano ormai tutti occupati.

Per Alboreto, che proprio oggi compie 32 anni (auguri) si tratta di un ritorno alle origini: aveva esordito Formula 1 con la Tyrrell nel Gran Premio Marino Imola primavera del 1981, rimanendo nel britannico sino alla del 1983, quando chiamato alla Ferrari. Dopo due successi (Dallas e Detroit '83, l'ultima vittoria di una monoposto con motore aspirato), Michele è con la squadra di Maranello per cinque stagioni, ottenendo tre primi posti (Belgio '84, Canada e Germania '85), arrivando alla passata stagione alla 121ª gara disputata.

Alla Tyrrell il pilota italiano ritroverà il progettista Postlethwaite e l'esperto aerodinamica Migeot che hanno lavorato con lui alla Ferrari. Il fatto firmato significa che il trovato anche sponsor che tirà sul piano un buono sviluppo delle vetture: Alboreto — che negli ultimi tempi apparso amareggiato — aveva infatti posto come condizione la possibilità di poter lavorare serenamente. c. ch.

sportflash

Atletica, continua la polemica

ROMA — Sulla vicenda delle «piste d'oro» intervenuto ieri l'ingegner Adriano Rossi, presidente impianti sportivi della negato che negli appalti la commissione raccomandato ai Comuni una delle nove ditte facenti parte del Cipal. Rossi ha poi affermato che il Coni era al corrente dell'esistenza di quel consorzio: particolare, questo, sempre negato dai dirigenti del Comitato Olimpico.

Fidal: mercoledì prossimo a Roma il neoeletto Consiglio Federale che prenderà in esame, tra le altre cose, la programmazione tecnico-agonistica della prossima stagione e revisione dello statuto.

Boxe, vince punti

MILANO — Con una limpida vittoria ai punti sull'one- belga Houthofd, Vincenzo o, il «deru- Scali», ha esordito i professionisti ring milanese del Palasport, davanti ad un pubblico modesto: qualche centinaio di spettatori, l'evento pugilistico riuscito a sottrarre ai preparativi per grande attesa che circondava dalla frenesia vincere per ko che gli ha impedito di boxare con la necessaria freddezza. Il belga, che pesava due chili e mezzo più Nardiello, è riuscito, per quanto provatissimo, a toccare il traguardo finale delle sei riprese, comunque mente dominate dal nuovo allievo di Branchini.

Il prossimo impegno per Nardiello sarà Saint-Vin- a fine gennaio, nel sottoclou «mondial» Who tra Maurizio Stecca ed il dominicano Nolasco.

Sabonis dell'anno»

MILANO — Arvidas Sabonis, 24 anni, pivot dello Zalgiris Kaunas e dell'Urss, ha vinto con 113 punti la 10ª edizione del referendum EuroscarBasket organizzato dalla «Gazzetta dello Sport». secondo posto un altro tico, Sharunas Marchulonis, terzo lo jugoslavo Drazen Petrovic mentre il vincitore orso anno, il greco Galis, è finito quinto, preceduto anche dallo spagnolo Jimenez. Bet a ottavo figurano italiani a Magnifico. Tra le donne la jugoslava Danira Naide, 19 anni, guardia del Sebenico e della nazionale.

Angelo Caicagno, pivot dell'Ipifim Torino, ha riportato ieri in allenamento una frattura al piede destro. Dovrà stare fermo per almeno un mese e mezzo.

americana per la Comense Pool di A1. E' Rogulford, 28 anni, m 1,78, guardia, che l'anno scorso ha giocato a Trieste. Sostituisce Laurie Byrd.

In Coppa Italia la Snaidero Caserta battuto ieri sera l'Enichem Livorno 104-88 (51-38).

a

SANTO DOMINGO — Si è conclusa con una beffa per Gatorade, l'imbarcazione di Giorgio Falk, la regata che ha ripercorso la rotta di . Lo scafo che puntava al secondo posto alle spalle del vincitore Merit, è stato superato di pochissimo proprio nelle ultime ore, anche Belmont e Hispania, così relegato in quinta posizione per una manciata di minuti, dopo una prova di circa 7 percorsi in diciotto giorni.

Il principe Alberto di Monaco farà parte dell'equipaggio nazionale di bob iscritto al mondiale in programma a Cortina d'Ampezzo (31 gennaio-14 febbraio).

La «La Stampa» di giovedì 22 dicembre è di 530.043 copie

LA STAMPA
Direttore responsabile Gaetano Scardocchia
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Piergiorgio Cuscia
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente Vittorio Cassoni di Chiusano
Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Paloschi
Amministratori Enrico Aulan, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alberto Fermo (presid.), Luigi Demattei, Giovanni Paradiso
Stabilimento tipografico La Stampa via Marenco 32 Torino
Stampa in fac-simile G.E.C. S.p.A. via Tiburtina 1020 Roma
Stampa in fac-simile S.T.E. S.p.A. Quarto (Napoli) via Cilea 20
© 1988 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 4731/1895
CERTIFICATO N. 1775 DEL 16-12-1987

Pubblicità
PK publikompass s.p.a.
Sede e Direzione Generale
20123 MILANO via Cordusio 2/a - Tel. 8051 85 987
TORINO, corso Matteotti 9 - Tel. 511 65 711
Filiali: ALBA c. M. Coppino 9 - Tel. 39 717 ALESSANDRIA v. Parma 19 - Tel. 447 543 442 541 ANCONA c.so Amerigo Vespucci 85 Quarti - Tel. 713 919 713 926 ARIONA v.le Rimembranze 40 - Tel. 41 726 ASTI p. M. d'Armenia 29 - Tel. 32 227 BIELLA v. P. Micca 6 - Tel. 30 799 BOLOGNA v. Rizzoli 4 - Tel. 234 230 BRESCIA v. Musei 41/b - Tel. 278 641 CAGLIARI v. Cavour 67 - Tel. 652 204 CATANIA p.za Giovanni XXIII 13 - Tel. 533 027 CATANZARO v. Via Crotone 103 - Tel. 44 026 COSENZA v. Isonzo 180 - Tel. 260 972 CUNEO v. S. Giacomo 41 - Tel. 50 602 FERRARA v. Garibaldi 36 - Tel. 37 644 FIRENZE v.le Milanese 20 - Tel. 583 193 GENOVA v. C. M. Canepa 1/14 - Tel. 541 206 IMPERIA v. Bonfiglio 1 - Tel. 273 331 MANTOVA c.so Vittorio Emanuele 2 - Tel. 30 428 MESSINA v.le S. Martino (Galleria Uffici) - Tel. 29 30 853 MODENA v. Rainaldi 2 - Tel. 215 340 NAPOLI v. Marzano 121 c - Tel. 680 308 NOVARA c. della Vittoria 7 - Tel. 35 341 PADOVA p.zza Cavalotti 8/a - Tel. 875 276 PALERMO v. Marchese Ugdulena 150 - Tel. 334 826 PARMA v.le Mentana 9 - Tel. 36 642 REGGIO EMILIA v. Dell'Ambrogiana 2 - Tel. 41 648 ROMA v. Quattro Fontane 19 - Tel. 47 33 306 SANREMO v. Cavour 47 - Tel. 84 648 SAVONA v. Astengo 111 - Tel. 30 718 VERCELLI v. Duca Litrry 47 - Tel. 64 000

INFORMITALIA ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Corso Vittorio Emanuele - Tel. 024 - 538.662 - Torino

Presto la caccia sarà moda.

Beretta
sport

Giacche, giacconi, impermeabili, gilet, camicie, pantaloni, maglioni, polo, calzature, valigeria e mille raffinati accessori.

Presto in vendita nelle migliori Armerie

Fabbrica d'Armi Pietro Beretta S.p.A.
25063 Gardone Val Trompia (Brescia)

Buone Feste
da Verbano

Verbano
La Qualità della Vita.

Mura dell'80 avanti Cristo sotto la nuova filiale della banca [illegible] Ivrea

Così il San Paolo fa i conti con antichi resti romani

Per recuperare i reperti, modificato [illegible] progetto che prevedeva l'installazione d'un [illegible]

IVREA — Gli ultimi a dover fare i conti con i Romani sono stati i dirigenti del San Paolo. I lavori per la nuova sede della [illegible] filiale eporediese della [illegible]ca hanno, infatti, subito un ritardo di oltre due anni in seguito alla scoperta di importanti reperti archeologici di epoca romana, [illegible] nella zona destinata [illegible]mente ad ospitare il [illegible]. Il progetto originario dell'architetto [illegible] Fiocchi è stato modificato per permettere agli archeologi di effettuare gli scavi e riportare alla luce tratti di mura e di basamento risalenti all'80 a.C. «*Nello stesso tempo bisognava conciliare la salvaguardia e [illegible] valorizzazione della scoperta con le [illegible] della [illegible]* — osserva il direttore Feliciano Delli Mora — *la filiale con i suoi 97 dipendenti è una delle più importanti del San Paolo nella provincia. Da tempo cercavamo una soluzione alternativa all'attuale sede: [illegible] scoperta [illegible] reperti romani ha ritardato i [illegible] programmi, anche se oggi possiamo offrire al pubblico un edificio dalle fondamenta storiche*».

Dopo i primi ritrovamenti e l'immediato blocco dei lavori da parte della Sovrintendenza, il San Paolo ha destinato consistenti [illegible] per la ricerca. Spiega Luisa Breccioli, funzionaria della Sovrintendenza che ha seguito la campagna di scavi: «*La collaborazione con la banca ha dato risultati notevoli e soprattutto ha permesso in tempi ragionevolmente contenuti di completare il nostro lavoro. E' emersibile alla luce un importantissimo nucleo precedente [illegible] parecchi anni [illegible] nascita della colonia romana di Eporedia*». Impiegati e clientela del San Paolo potranno [illegible] convivere [illegible] una consistente parte di quell'Ivrea romana che già in passato ha portato alla luce interessanti scoperte.

A volte il rapporto fra Ivrea e la civiltà romana è stato difficile, specie quando i ritrovamenti hanno determinato la sospensione [illegible] lavori pubblici [illegible] strascichi giudiziari per gli stessi amministratori. E' [illegible] per il collettore fognario che ha portato alla scoperta sul Lungodora di reperti [illegible] al rinvio a giudizio per il sindaco Fogu [illegible] altri amministratori del consorzio appaltatore, accusati [illegible] omissioni dal pretore per non [illegible] bloccato immediatamente [illegible] [illegible] ed informato la Sovrintendenza. Dicono [illegible] Comune: «*Quando [illegible] scavo, soprattutto nel centro, le sorprese non mancano. Purtroppo le risorse dell'ente pubblico non prevedono questi tipi di ritrovamenti che possono bloccare [illegible] anni [illegible] di grande importanza*».

Negli ultimi tempi, i rapporti fra Ivrea e le sue origini romane sono fortunatamente migliorati. La [illegible]va sede del San Paolo di via Cuniberti è ormai [illegible] e [illegible] inaugurata a febbraio, [illegible] presa anche la zona [illegible] sata agli scavi. Dal ministero [illegible] i Beni culturali, [illegible] settimane, sono arrivati [illegible] alcune centinaia [illegible] milioni per il recupero dell'anfiteatro che rischiava di cadere in rovina.

Guido Novaria

Natale [illegible]ro per i quattromila dipendenti

Alla Indesit negata Cassa integrazione

Il Cipi non ha deliberato il riconoscimento dello stato [illegible] crisi

TORINO — Natale amaro [illegible] i [illegible] lavoratori della Indesit (1700 a None, [illegible] in Campania): il Cipi, riunitosi mercoledì, [illegible] ha deliberato il riconoscimento dello stato di crisi, atto indispensabile per la concessione di ulteriori periodi di [illegible] integrazione. L'imprevista decisione [illegible] [illegible] intercorsi accordi [illegible] il ministero dell'Industria) è piombata come una mazzata sui dipendenti dell'ex colosso dell'elettronica che hanno alle spalle otto anni di difficoltà economiche e anche per il futuro. [illegible] maggioranza i cassintegrati Indesit [illegible] di mezza età; due elementi che rendono questa mano d'opera difficilmente collocabile (a meno di incentivi [illegible] imprese) sul mercato del lavoro.

Dal settembre scorso (il Cipi [illegible] approvato la con[illegible] della Cig a copertura del periodo giugno-settembre '88) i lavoratori non percepiscono più alcun tipo di sussidio; anche nell'ipotesi che in una [illegible] riunione del Cipi a metà gennaio [illegible] deciso il pagamento di un ulteriore periodo di cassa [illegible] al settembre [illegible] i lavoratori non riceveranno [illegible] [illegible] almeno fino al [illegible] prossimo.

Negli [illegible] sindacati piemontesi la notizia [illegible] se [illegible] [illegible] suscitato inquietudine e preoccupazione. Spiega Mauro Suppo, della Fiom: «*E' [illegible] seconda volta che con motivazioni strane il Cipi fa saltare la cassa integrazione, [illegible] questa parte vorremmo capire che [illegible] ci sia [illegible] realmente. E [illegible] vorremmo che questa storia finisse come la vicenda della Seleco*». L'amaro riferimento è [illegible] situazione [illegible] 250 lavoratori [illegible] Indesit (di [illegible] stabilimento [illegible] None non rilevato da Merloni, ma dalla Seleco) per i quali [illegible] pronte (a fronte [illegible] un mancato riconoscimento [illegible] pro[illegible] [illegible] Cig) le lettere di licenziamento e per i quali il sindacato sta cercando con l'azienda una soluzione alternativa.

Dura e preoccupata la [illegible]sizione dell'assessore regionale al lavoro Cerchio: «*Non nasconda l'ottimismo per i contorni, al limite del grottesco, che sta assumendo la vicenda [illegible] ed esprima solidarietà ai lavoratori che attendono risposte e proposte chiare sulla loro sorte futura*». [illegible] (che manifesta [illegible] [illegible] le decisioni del Cipi «in quanto le [illegible] precisi [illegible] di, [illegible] disattese») sostiene, in accordo con il sindacato e con l'amministratore straor[illegible] prof. Zunino, «*la necessità che venga concessa la Cig e contestualmente avviata subito l'attività della commissione grandi eccedenze*».

Marina Casi

BLANCPAIN

DAL 1735 NON È MAI ESISTITO UN OROLOGIO BLANCPAIN A QUARZO. E NON ESISTERÀ MAI.

gioielleria FACHOLA Torino

SOTTO LA CAMPANA...

LA SMARRITA

Ristorante della Rocca

CAVAL 'D BRÒNS

LA MAGNIFICENZA DEL GUSTO

Buone feste!

RISTORANTE PIZZERIA COLOSSEUM di Del Prete Antonio

IL RISTORANTE [illegible]M AUGURA BUONE FESTE ALLA SUA CLIENTELA

[illegible] ACCETTANO PRENOTAZIONI PER IL [illegible] DI SAN SILVESTRO

Via [illegible] Cristina 62 bis - Tel. 669.8123 - [illegible]

Smarrita la [illegible]

Era in prigione da marzo, grazie [illegible] provvisoria trascorrerà il Natale a casa

TORINO — Ornella Rossa, 43 anni, più nota [illegible] *maga Vador*, potrà tr[illegible] Natale a casa: ieri il tribunale l'ha condannata a 3 [illegible] reclusione, ma le ha concesso la [illegible] provvisoria. La donna, che deve pagare anche 30 milioni di provvisionale, ha accolto la sentenza con un largo sorriso: «*Meno male che è finita, [illegible] ne potevo più*». Era in carcere da marzo.

La [illegible] non è [illegible] alle giudiziarie: [illegible] [illegible] condannata a Pinerolo e a Torino sempre per raggiri [illegible] danni di clienti. Questa volta doveva rispondere di circonvenzione d'incapace. Un paio d'anni fa [illegible] riuscita a [illegible] vincere Felice Steffenino, ex operaio, fragile psichicamente, a consegnarle una seconda [illegible] di [illegible]. Ha raccontato la vittima in aula: «*Ha risposto ad un annuncio matrimoniale. [illegible] ha promesso che [illegible] saremmo andati a vivere insieme. Le ho dato 60 milioni per arredare la nostra futura [illegible] Un giorno [illegible] sparita: [illegible] scoperto che aveva cambiato numero [illegible] telefono. Ho capito che [illegible] preso in giro e l'ho denunciata*».

[illegible] dev'essere stato molto [illegible] per la bionda maga Va[illegible] «Illudere» Felice Steffenino: lo sguardo dell'uomo [illegible] sulla mostra chiaramente [illegible] [illegible] sue capacità psichiche [illegible] [illegible] piuttosto [illegible] I difen[illegible] Dal Fiume, Maria e [illegible] Sensi hanno cercato [illegible] convincere il tribunale che Ornella Rossa non [illegible] raggirato nessuno. «*Felice Steffenino [illegible] è stato influenzato dall'imputata. Ha fatto tutto di sua spontanea volontà. E, almeno all'apparenza, non si vedeva affatto che fosse psichicamente fragile*». Di diverso parere la parte civile Cristina Spadaro e il pm Borgna [illegible] ha chiesto 3 anni.

Rapinava con il sonnifero

Aiutata da [illegible] complice, ora ricercata, addormentava le vittime [illegible] forti dosi di tranquillanti - Poi le derubava [illegible] ogni [illegible]

Antonia Zacchéo [illegible] [illegible] polizia

[illegible] — Per le rapine non usava pistole o coltelli, ma [illegible] in [illegible] da cavallo. E una [illegible] vittime è finita in ospedale. Ma ai polsi di Antonia Zacchéo, 27 anni, via Desana 11, (che aveva una complice) [illegible] [illegible] le [illegible]. L'accusa è di rapina aggravata.

Il 16 scorso [illegible] Verdiani, 34 anni, [illegible] Vigevano 57, [illegible] suonare il campanello «*Erano due ragazze — ha raccontato [illegible] agenti) — forse invitate da un mio vicino per una festicciola*». Con astuzia, [illegible] capitalità per «*tenere in frigo birra e pasticcini*». Il Verdiani acconsente, beve la birra e si sveglia 10 ore dopo. Poi va in ospedale, intossicato dai farmaci. Ma a casa sparisce tutto.

L'altra vittima è Giovanni Mauro, 40 [illegible], corso [illegible] 11, che [illegible] un passaggio ad una ragazza che torna a casa. Questa per ringraziarlo gli offre un caffè al un bar. Dopo pochi minuti il Mauro si ferma ai bordi [illegible] [illegible]. «*Che crisi di sonno*», mormora. La ragazza gli ruba [illegible] milione e scompare. Mauro si [illegible] [illegible] auto 10 ore dopo. Poi, a casa, [illegible] riaddormenta per altre 20.

In questura il sovrintendente Paolo Beun ai insospettisce della Zacchéo, già nota. A casa [illegible] oggetti [illegible] Verdiani; poi bottine [illegible] pasticche tritate [illegible] Tavor e Rohipnol, i due sonniferi usati per addormentare [illegible] vittime.

E' preoccupante l'inquinamento del torrente

Malone, emergenza

Secondo i tecnici dell'Usl di Cuorgnè la percentuale di veleni è tale da mettere in forse la sopravvivenza della flora e della [illegible]

LOMBARDORE — Allarme per il Torrente Malone. La percentuale di sostanze inquinanti presenti nell'[illegible] è tale da mettere in forse [illegible] sopravvivenza stessa della flora e della fauna. Ad affermarlo è l'Ufficio d'igiene [illegible] [illegible] di Cuorgnè, che, [illegible] i Colleghi delle Usl di Settimo e Chivasso, sta ultimando [illegible] studio sullo stato di salu[illegible] dell'Orco e del Malone.

Nella scala [illegible] 1 a 5, utilizzata dai tecnici per determi[illegible] lo stato d'inquinamento, il Malone può essere collocato [illegible] terzo posto, [illegible] il Po, uno dei fiumi più disastrati, tra il 3° e il 4°.

I dati raccolti [illegible] questa prima fase di analisi, conclusasi proprio pochi [illegible] fa, non [illegible] dubbi: [illegible] intervenire [illegible] più presto [illegible] si vuole dare un [illegible] [illegible] d'acqua. Le cause principali del «*disastro ecologico*», secondo [illegible] esperti, [illegible] da ricercare negli scarichi industriali, quelli derivanti dalle lavorazioni chimiche. L'accumulo [illegible] sedimenti provoca infatti la lenta scomparsa dei microinvertebrati, quegli organismi che vivono nell'acqua e in base ai quali si determina lo stato di salute dei fiumi e torrenti.

[illegible] Malone, a partire dal territorio [illegible] Front, questi se[illegible] [illegible] quasi del [illegible]. Restano soltanto quelli meno pregiati, in grado di sopravvivere anche in condizioni difficilissime. [illegible] [illegible] fatti gli stessi che [illegible] trovano nel Po, con una percentuale [illegible] [illegible] sanguisughe, animali abituati anche a vivere nelle [illegible]que marcescenti. Ma la causa non è soltanto [illegible] scarico di [illegible] chimiche, bisogna anche aggiungere il materiale organico. L'unione [illegible] questi due tipi [illegible] inquinanti provoca delle reazioni difficilmente smaltibili.

Situazione migliore invece [illegible] l'Orco, dove lo stato di purezza dell'acqua [illegible] stata [illegible] sorpresa anche per i [illegible]rici. Alcide Borla, responsabile sanitario dell'Usl 38, [illegible] ha dubbi: «*A Locana siamo riusciti a rintracciare 30 tipi diversi di microbi invertebrati. Tra questi anche i "plecotteri", una specie [illegible] introvabile in Piemonte*». Cer[illegible] anche in questo [illegible] [illegible] problemi di inquinamenti, ma pesci [illegible] fauna non hanno subito [illegible].

[illegible] una dei[illegible] gli atti [illegible] al magistrato

MONCALIERI — Il bilancio di previsione [illegible] l'89 dell'Usl 32 (Moncalieri, Trofarello e La Loggia) [illegible] [illegible] provato a maggioranza. Il presidente [illegible] Comitato di gestione, Giacotto, ha spiegato che si tratta [illegible] una bilancio tecnico di spesa corrente: «*Va sottolineato* — ha aggiunto — *che è la prima volta nella storia delle Usl piemontesi che la Regione ha dato la possibilità [illegible] predisporre il bilancio preventivo prima dell'anno [illegible] riferimento, evitando così il ricorso all'esercizio provvisorio*».

Il [illegible] è stato approvato [illegible] consiglieri dc, psi e pli; contrari il pci, pri, psdi e msi. Prevede una spesa di [illegible] miliardi e 740 milioni, così ripartiti: [illegible] miliardi 450 mi[illegible] per [illegible] Sanità e 1 miliardo [illegible] milioni per le [illegible] socio-sanitario. Il 40 per cento è assorbito dal personale dipendente, il 9,1 per [illegible] per i medici di [illegible].

L'argomento [illegible] [illegible] provocato [illegible] [illegible] d'abitudine [illegible] stato la delibera per il [illegible] appalto-concorso [illegible] tesoreria per il triennio 1989-'91. Il socialdemocratico Rodolfo Coponnetto ha formulato pesanti accuse dichiarando tra l'altro: «*Riteniamo che tutta l'operazione [illegible] stata condotta in modo illegittimo, perciò chiedo che tutti gli [illegible] relativi siano trasmessi alla magistratura per le opportune verifiche*». Esaurita [illegible] discussione, la delibera è [illegible] approvata [illegible] consiglieri della dc, del psi, del pli e del pri; contrari, con motivi diversi, comunisti e missini.

dalla provincia

[illegible] Spacca vetrina, preso

[illegible] — I [illegible] hanno [illegible] la [illegible] [illegible] ventiseienne Santino Saitta abitante in via Buniva 77. Il giovane dopo aver spaccato [illegible] vetrina [illegible] negozio [illegible] hi-fi [illegible] Mario Oberto in via Buniva [illegible] stava cercando di portare [illegible] alcuni stereo e videoregistratori [illegible] il rumore della vetrina infranta ha attirato l'attenzione di un vicino di casa.

[illegible] Indagini sul [illegible]

CHIVASSO — Indagini del pretore Rinaudo [illegible] autorizzazioni [illegible] dall'assessorato [illegible] Commercio agli oltre 100 produttori agricoli che [illegible] mercoledì e sabato frequentano i mercati cittadini. Su ordine del magistrato i carabinieri hanno sequestrato in Comune tutta la documentazione. I coltivatori diretti per vendere [illegible] merci devono essere muniti di tesserino [illegible] [illegible] (che è personale); gli unici che possono frequentare il [illegible] [illegible] tale documento sono i produttori residenti nel comune di [illegible].

[illegible] L'89 [illegible] Club Alpino

CHIVASSO — Stasera alle 21 presso il [illegible] dell'oratorio, il Cai [illegible] alpinismo italiano) di Chivasso, sotto la guida del presidente Ottavio Corret, presenterà tutte le manifestazioni '89, nonché il 12° corso di sci-alpinismo, il 15° corso [illegible] alpinismo, il 2° di arrampicata sportiva e su [illegible].

[illegible] Per i rifiuti a Ivrea

IVREA — [illegible] ditte sono state invitate dal [illegible] urbano d'igiene a presentare progetti per la realizzazione [illegible] un impianto integrato di trattamento dei rifiuti localizzato in regione Olarei, vicino [illegible] San [illegible]. Spiega Tullio Paghera, presidente [illegible] Consorzio: «Entro febbraio [illegible] saremo in [illegible]do di scegliere [illegible] progetto definitivo: i costi [illegible] costruzione e gestione saranno [illegible] dalla ditta cui affideremo l'incarico». Intanto i rifiuti raccolti a Ivrea e nei centri dell'Eporediese [illegible] tinuano ad [illegible] trasportati [illegible] [illegible] di regione Pozzo a Chivasso. «Una situazione che non potrà durare [illegible] eterno — aggiunge Paghera — l'impianto che ipotizziamo non deve essere inteso come una [illegible] discarica: si tratta di un progetto più articolato [illegible] il trattamento completo dei rifiuti».

[illegible] [illegible]

CHIVASSO — Il Comune premia con medaglie e attestazioni di benemerenza [illegible] dipendenti che recentemente [illegible] andati in pensione. La [illegible]rimonia si terrà oggi alle 11 presso la sala del Consiglio comunale. Dalle mani del sindaco Renato Camburzano saranno premiati Genesio Avanzato, Silvano Acutis, Angelo Bottero, Giulia Moiso, Giuseppe Careggio, Anna Tassa, Teresa Grimaldi, Wanda Pellizzaro, Libera Giuliano[illegible], Edda Angeleri, Elsa Prono, Alfredo Rizzi, Renzo Raviola, Ines Ghiosso, Pier Carlo Moscs e Franca Falsi.

[illegible] Treviso [illegible] [illegible]

CHIVASSO — Due appuntamenti per oggi [illegible] dicembre [illegible] città: dalle [illegible] alle [illegible], in via Roma, trenino di N[illegible] per i bambini; ore 21, nel duomo di S. Maria Assunta concerto di Natale [illegible] [illegible] Cantorum di Chivasso diretta dal [illegible] [illegible] Levesano.

[illegible] Si potenzia il [illegible]

IVREA — Nei progetti dell'Usl 40 per il prossimo anno figura il potenziamento del «Dea» e la sistemazione definitiva del reparto trasfusionale. [illegible] interventi saranno attuati anche per l'adeguamento e la ristrutturazione delle cucine dell'ospedale eporediese. Infine il Comitato di gestione ha deciso di ristrutturare completamente il reparto di ostetricia e ginecologia.

[illegible] [illegible] all'Eaton

[illegible] — [illegible] concludono oggi le assemblee dei dipendenti Eaton sulla nuova ipotesi [illegible] contratto [illegible] [illegible] raggiunta l'altra notte fra direzione aziendale e sindacato. Rispetto al precedente accordo, respinto però dai lavoratori, sono state eliminate le dodici ore [illegible] straordinario ed assicurato un aumento della [illegible] oraria di 300 lire a partire dal '93. Il [illegible] referendum è previsto per [illegible] prossima settimana.

[illegible] Per gli anziani

CALUSO — Due case protette per anziani non autosufficienti saranno realizzate dall'U[illegible] 41 a Strambino e Caluso. Le nuove strutture ospiteranno un'ottantina di anziani. I lavori dovrebbero [illegible] nell'estate del prossimo anno.

[illegible] Le liste a Montalenghe

MONTALENGHE — Scade mercoledì 28 dicembre il termi[illegible] [illegible] pre[illegible] [illegible] liste dei [illegible] per il rinnovo del Consiglio comunale. Le elezioni sono fissate per domenica [illegible] gennaio. La crisi in Comune, sfociata con l'arrivo del commissario prefettizio, si era aperta a causa dei profondi dissidi fra il sindaco Giacomino Berta ed [illegible] parte della maggioranza [illegible] si era dimessa.

[illegible] si dimette

[illegible] — L'assessore Tommaso Chiovaro (psi) si è dimesso [illegible] una lettera [illegible] sindaco Marisa Balma Mondino [illegible] «A causa della diversa maggioranza [illegible] a creare in Consiglio comunale e dunque della mutata situazione politica». Per la verità è fin dal giugno scorso che si è formata a Nole [illegible] nuova maggioranza in base [illegible] un accordo di programma fra la dc ed il pci, ma tre membri della giunta precedente, il vicesindaco Chiovaro e due assessori [illegible] pli e del psdi, non si erano dimessi per protesta, restando in Giunta come [illegible]ri «nudi» senza deleghe del sindaco. Ora il Chiovaro ha deciso di dimettersi e [illegible] rappresenta indubbiamente un avvio alla [illegible]lità, anche [illegible] restano ancora in carica gli altri due assessori «nudi».

Ristorante LA GROTTA Via Giolitti 29 - 10 Gran Cenone di Capodanno con orchestra, spettacoli e sfiziosi fine pasto. In vacanza per Natale: [illegible] aperta per i più piccoli. Telefono 510.501 - 43.43.75

LA IDEA RISTORANTI PRANZO DI NATALE Informazioni e prenotazioni [illegible] C.so Regina Margherita 251 - Torino

bepi koelliker AUTOMOBILI S.p.A. LAND ROVER RANGE ROVER GAMMA 1989 EVOLUZIONE ED AVANGUARDIA A TORINO C.so Vitt. Emanuele n. 18 Tel. n. 83.52.81 Via Barletta [illegible]. 133 Tel. [illegible]. 35.36.36

AVIS CENTRO TRASFUSIONALE Via Vernmiglia 7 - TORINO

«E' AMORE...» [illegible] Tonico Dril [illegible] Curvo [illegible] Pancetto [illegible] Sinistro [illegible] Alto [illegible] Gratis, collegamento in tutte Italia. Aperto anche la domenica.

SCI Lo svizzero, secondo nella libera, vince la combinata e stacca tutti in Coppa

Nel giorno di Zurbriggen scoppia il caso delle tute

Polemica nel team italiano: gli azzurri hanno cambiato le divise da gara, indossandone [illegible] ritenute più veloci - Mair quinto

DAL NOSTRO INVIATO

ST. ANTON — Per un [illegible] centesimo di secondo, un palpitar di ciglia che in libera equivale a [illegible] centimetri, un'inezia, la punta di uno sci, Pirmin Zurbriggen non ha vinto sulle nevi di [illegible] Anton, nel solo. [illegible] terza discesa della stagione. Gustavo Thoeni, a Kitzbuhel nel '75, perse per 3 millesimi arrotondati poi [illegible] un centesimo. Fate voi i conti sui centimetri e [illegible] rabbia dell'ex azzurro ora allenatore della squadra di slalom.

Il metaforico schiaffo, a Pirmin Zurbriggen, è stato dato da Helmut Hoeflehner, il trionfatore della seconda libera in Valgardena, che è scesa come un fulmine fra le urla tifose della sua gente cacciando lo svizzero dal posto [illegible] [illegible] podio, ma a ben vedere 5 punti persi sono niente, di fronte ai 60 conquistati dal grande Pirmin in queste per lui felicissime due giorni austriaca.

Zurbriggen, terzo mercoledì in slalom, ha ovviamente vinto anche la combinata, e così ha fatto più punti [illegible] due gare che Alberto Tomba [illegible] in stagione, un particolare che forse significa poco, date le caratteristiche delle competizioni, [illegible] che deve far meditare se [illegible] ancora [illegible] senso i sogni di Coppa dell'azzurrone nostro.

Lo svizzero [illegible] fallito la grande occasione, offertagli dalla prima delle tre combinate della stagione, e anche questo è un dato rilevante visto che il campione svizzero non sembrava attraversare un momento di forma esaltante. Senza contare che alla ripresa delle gare dopo le vacanze di Natale, il 6, 7 e 8 gennaio a Garmisch, in Germania, sono in programma due libere e [illegible] superG: logica vuole che Pirmin specchi il volo, Girardelli permettendo, ovviamente. Un discorso che per il momento non riguarda Tomba, o lo riguarda solo di riflesso in attesa del gigante del 10 [illegible] a Kirchberg, in Austria, recupero di [illegible]-jski Opra.

Anche Mare Girardelli ha [illegible] un po' di [illegible] in [illegible]arina. 12 punti per un quarto posto da non buttare, ed è un peccato, dal suo punto di vista, ed una fortuna, da quello di Tomba, che sia saltato l'altro giorno in slalom e non abbia disputato, [illegible] colpevole decisione del padre Helmuth, le due libere in Valgardena. Girardelli, che è [illegible] a Lustenau, a due passi da St. Anton, è [illegible] cacciato dal podio dall'austriaco Leonard Stock, sceso con il numero [illegible], ma il dato importante è che il lussemburghese ha dimostrato il suo attuale valore in discesa.

E' prevedibile un aspro duello con Zurbriggen, specie [illegible] nelle combinate, e speriamo [illegible] che [illegible] lotta fra i due finisca con il favorire Tomba, il quale in questo momento non è favorito dalla sorte, basta pensare a quel palo [illegible] sassino che si è infilato come una serpe fra gli sci facendoli saltare in slalom.

Per quanto riguarda la discesa degli italiani, abbiamo un quinto posto di Mair, tutto sommato positivo, ed una polemica tute che sospettiamo porterà presto alla guerra. Con una decisione improvvisa e fondata [illegible] analisi dell'istituto di scienze sportive del Coni, il vicepresidente [illegible] federale Demetz, dopo una lunga riunione con i discesisti, ha optato per le tute Colmar al posto delle Dubin.

Gli azzurri, stando [illegible] analisi ed [illegible] previsioni, avrebbero dovuto guadagnare circa [illegible] secondo: scorrendo [illegible] classifica [illegible] ci sembra sia stato così, a [illegible] che i nostri stanchi eroi, [illegible] morbida pista di St. Anton («Tutti [illegible] acqua e sapone», ha detto Much Mair), non abbiano commesso più errori di quanto si possa arguire dai tempi.

Carlo Coscia

[illegible] Ora Pirmin ha 70 [illegible] di vantaggio su Tomba

Classifica libera: 1) Hoeflehner (Au) 2'02"68, media oraria km 94,70; [illegible] Zurbriggen (Svi) a 1 centesimo; [illegible] Stock (Au) a 1"11; 4) Girardelli (Lusa) a 1"10; 5) [illegible] (It) a 1"23; 6) Wirnsberger (Au) a 1"[illegible] 7) [illegible] (Ger) a 1"55; 8) Besse (Svi) a 1"59; 9) Heinzer (Svi) a 1"64; 10) [illegible] (Nor) a 1"73; 12) Piantanida a 1"87; 30) Gigolla a 3"71.

Combinata: 1) Zurbriggen; 2) Wasmeier; 3) Strolz (Au); 4) Accola (Svi); 5) Eriksson (Sve); 6) Tauscher (Ger); 7) Cretier (Fra); 8) Wirnberger.

Coppa del Mondo: 1) Zurbriggen punti 122; 2) Girardelli 92; 3) Blitner (Gee) 69; 4) Hoeflehner 63; 5) Tomba 52; 6) Strolz 51; 7) Wasmeier 50; 8) Mueller 44; 9) Gstrein (Au) 42; 10) Accola (Svi) 40.

BASKET A Pesaro sofferto successo (90-84) in coppa sul Limoges

La Scavolini resta in vetta

PESARO — La Scavolini collezione la terza vittoria in Coppa Campioni, resta in cima alla classifica del girone con 8 punti, gomito a gomito col Barcellona che l'altro giorno ha espugnato il campo dell'Armata [illegible] e chiude brillantemente l'anno più importante della sua storia. Ma la festa di Pesaro ha avuto qualche tinta giallo. I francesi del Limoges, che l'anno [illegible] avevano eliminato i [illegible]pioni [illegible] nelle semifinali di Coppa Coppe, si [illegible] confermati le «bestie nere» di Magnifico e compagni. Basti dire che a cinque minuti dalla sirena il risultato era in parità, sul 76-76. I francesi, guidati da un ottimo Collins [illegible] punti, e dall'orlando polacco Ostrowski, ci erano arrivati grazie a una formidabile rimonta, favorita dal black out dei pesaresi, in vantaggio al 31' per 76-63, dopo aver chiuso il primo tempo con il vantaggio [illegible] (58-[illegible]. Nessuno ha più centrato il canestro per [illegible] 4', mentre il Limoges si scatenava in contropiede. Il parziale di 0-13 e l'agguanto firmato [illegible] due liberi di Ostrowski infine risvegliavano la bella addormentata. A prendere per mano la squadra era uno splendido Magnifico (24 punti, uno in meno di Daye miglior realizzatore) che tra l'altro siglava [illegible] ultimi due canestri, quelli del 90-84 finale.

Una vittoria thrilling, insomma. E pensare che gli uomini [illegible] si [illegible] disfatti con ben [illegible] disinvoltura di squadre più accreditate dei Limoges: l'Armata Rossa a Mosca, e la Jugoplastika di Kukoc e Radja.

«Ho oggi contato soprattutto il risultato» ha commentato filosoficamente [illegible] Bianchini, che [illegible] tempo sottolineava la pericolosità dei transalpini. Tra i suoi, ha ancora deluso Larry Drew, [illegible] pare non essersi calato nel clima caldo della Coppa, mentre Daye [illegible] contro si conferma [illegible] vincente, insieme a Magnifico e a Costa, grandi combattenti. La Coppa osserva il riposo di fine anno. Si riprende il 5 gennaio con la [illegible] trasferta di Tel Aviv sul campo del Maccabi.

Scavolini Pesaro-Limoges 90-84

SCAVOLINI: Minelli 3, Gracis 11, Magnifico 24, Daye 25, Drew 6, Costa 18, Silvestrin 3, Zampolini.

LIMOGES: Beugnot [illegible] Dacoury 11, Brooks 18, Ostrowski 11, Dansy, Collins 33, Vestris 2, Forte.

Arbitri: Warnick (Isr) e [illegible] (Jug).

Altri risultati: Armata [illegible] (Urss)-Barcellona (Spa) 70-77; [illegible] Aviv (Isr)-Aris Salonicco 97-77.

Classifica: Scavolini e Barcellona p. 6; Mac[illegible] 4; Jugoplastika, Aris e [illegible] 2; Armata Rossa e Limoges 0.

Oggi in tv

18,20 — Sci: Selvino, slalom parall. *(Raidue)*

20,30 — Basket: Speciale [illegible] Tracer-Maccabi finale [illegible] Coppa Campioni *(Capodistria)*

23,45 — Pugilato: [illegible]vez-Laporte. [illegible] superpiuma '88 *(Capod.)*

23,55 — Ippica: Roma, Tris galoppo *(Raitre)*

Rubriche: 12,30 Sport [illegible] *(Tmc)*, 14 Speciale 1988 replica *(Capod.)*; 15,30 Oggi sport *(Raidue)*, 18,10 Sport spettacolo *(Capod.)*, [illegible]45 Derby *(Raitre)*; 19 Mon-gol-fiera, replica *(Capod.)*. Attualità sport *(Svizz.)*, 18,35 e 22,45 Sportime *(Capod.)*, 20 Jukebox *(Capod.)*, 23 Mondocalcio *(Tmc)*, Sottocanestro *(Capod.)*

Eddy Merckx al comando di [illegible] referendum [illegible] memoria

La Francia si dimentica di Coppi Solo quarto fra i migliori di sempre

Nella classifica [illegible] periodico «Velo» il belga fa il [illegible] davanti a Hinault e Anquetil - Bartali settimo

Una classifica «assolutapubblicata dal periodico francese «Velo», dedicato [illegible] grande ciclismo, [illegible]. Secondo questa classifica il belga Eddy [illegible] il più grande pedalatore di tutti i tempi, e la scelta può anche [illegible] accettabile e condivisibile (preciando: il più forte, il più grande è stato Coppi), ma dietro a Merckx c'è — toh — Bernard Hinault, che precede di pochissimo un al[illegible] francese, Jacques Anquetil. I due [illegible] (arrotondiamo) 5900 e 5800 punti, contro i quasi 11.[illegible] di Merckx. Quarto con 5250 punti è Coppi, italiano, che precede altri tre italiani: Gimondi [illegible] Moser 3900, Bartali [illegible]. Poi c'è un francese, Bobet, dai vanti al belga Van Looy e allo svizzero Kubler. Strano, discutibile.

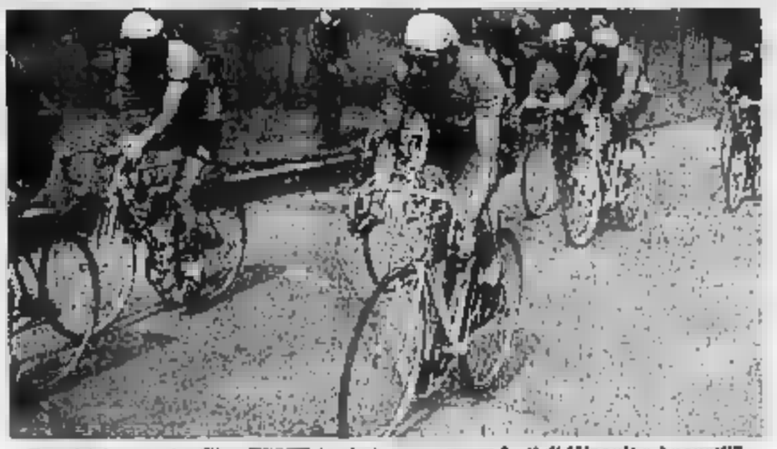
La classifica-sondaggio tiene conto di vari elementi, compresa addirittura la passività dovuta alla guerra. [illegible] una [illegible] discutere, già detto, e [illegible] se stessa, ma nei pensieri che suscita a proposito, appunto, di certe classifiche. Cominciamo da queste: Bisogna ormai avere il coraggio «anagrafico» di ribellarsi, nel senso di [illegible] pretendere più [illegible] la gente ricordi, la capisca. Le fanno, magari, proprio i nostalgici, i datati, attivi nel tenere vivi, [illegible] i ricordi, [illegible] stessi.

Hinault secondo? un mezzo scandalo, se si pensa a cosa Coppi è stato per l'Italia ma anche per la Francia. [illegible] Hinault ha [illegible] gareggiare [illegible] più di due anni fa, Coppi è morto nel 1960. Anquetil davanti a Coppi. Anquetil che si proclamava umile allievo dell'italiano? Per forza, Anquetil è morto da poco, la graduatoria gli è un omaggio. [illegible] [illegible] a Moser? Gimondi ha vinto il Tour, il referendum è francese. [illegible] Moser davanti a Bartali, che di Tour [illegible] ha vinti due, [illegible] dieci anni fa? Sì, tra quello di Gino è roba, bella roba chi lo nega?, di cinquanta, quaranta anni fa. In fondo anche Bobet, tre Tour de France, patisce lo spessore del tempo.

Pubblichiamo a parte il palmarès dei corridori meglio votati, perché qualcuno si diverta a fare i suoi calcoli. Ma è realtà un referendum, per popolare che sia, nel senso anche di vastità e profondità del voto, [illegible] è [illegible] un giochetto di memoria, di memorie. Quasi una sfida fra chi ricorda, e pensa di avere il diritto di ricordare, e chi no, e pensa di [illegible] il dovere [illegible] non ricordare. Lucio Dalla cerca di spiegare con una canzone, dedicata [illegible] una ra[illegible] [illegible] erano mai questi Beatles. I Beatles riempivano lo [illegible] [illegible] Barcellona nell'estate [illegible] 1965, quando arrivava [illegible] città catalana il Tour, con Gimondi maglia gialla: erano famosi già allora, se John Lennon non morì [illegible] ammazzato probabilmente adesso sarebbero dimenticati. Cosa possiamo pretendere di più per Gimondi, [illegible] fra l'altro viene benino? Anche da un referendum così, ra[illegible] [illegible] lezioni dure [illegible] vita, di rinuncia o revisione [illegible] valori [illegible] pure pensavamo di avere [illegible] il nostro tempo e anche il tempo degli altri.

[illegible] un disastro difficile, detentore Coppi quarto, specie in Francia dove lui era Fosb, [illegible] una bestemmia. Ma è il tedesco moderno, e c'è chi dice che moderno [illegible] blasfemo sia la [illegible] [illegible] Forse è vero, sicuramente è triste. Ma cosa si può fare? Notare, segnalare, abbozzare con [illegible] è [illegible].

Gian Paolo Ormezzano



Coppi (al centro) [illegible] Gino [illegible] (a sin.), [illegible] [illegible] forti di Hinault e Anquetil?

Ecco [illegible] hanno vinto i magnifici 7

[illegible] classifica del referendum di «Velo», e i successi dei corridori votati:

1) Eddy Merckx (Belgio), 3 campionati del mondo, 5 Tour de France, 5 Giri d'Ita[illegible] 7 Milano-Sanremo, 5 Liegi-Bastogne-Liegi, 3 Parigi-Roubaix, 3 Freccia Vallone, 2 Giri di Lombardia, 2 [illegible] delle Fiandre, 1 Giro di Svizzera, 1 Giro di Spagna, 1 Parigi-Bruxelles, 1 [illegible] [illegible] delle Nazioni.

2) Bernard Hinault (Francia), 1 campionato del mondo, 5 Tour, 1 [illegible] d'Italia, 2 Liegi-Bastogne-Liegi, 1 Parigi-Roubaix, 1 Giro [illegible] Lombardia, 1 Freccia Vallone, 4 [illegible] Premi delle Nazioni.

3) Jacques Anquetil (Francia), 5 Tour, 2 [illegible] d'Italia, 1 Liegi-Bastogne-Liegi, 1 [illegible] Premi delle [illegible].

[illegible] [illegible] Coppi (Italia), 1 campionato [illegible] mondo, 2 Tour, 5 Giri d'Italia, 1 Giri di Lombardia, 3 Milano-Sanremo, 1 [illegible] Vallone, 1 Parigi-Roubaix, 2 G. [illegible] Nazioni.

[illegible] **Felice Gimondi (Italia)**, 1 campionato del mondo, 1 Tour, 3 [illegible] d'Italia, 1 Giri [illegible] Lombardia, 2 Parigi-Bruxelles, 1 Parigi-Roubaix, 1 Milano-Sanremo, 1 Giro di Spagna, 2 Gran Premi delle Nazioni.

[illegible] **Francesco Moser (Italia)**, 1 campionato [illegible] mondo, 1 Giro d'Italia, 3 Parigi-Roubaix, 1 Freccia Vallone, 2 Giri di Lombardia, detentore di tutti i mondiali dell'ora (in quota, a livello del mare, al coperto).

7) Gino Bartali (Italia), 2 Tour, 3 [illegible] d'Italia, 4 Milano-Sanremo, 3 Giri [illegible] Lombar[illegible], 2 [illegible] di Svizzera.

FORMULA 1 Il pilota italiano ha firmato per la Tyrrell

Alboreto, [illegible] ritorno alle origini

Aveva debuttato nell'81 con la squadra inglese - La collaborazione [illegible] Postlethwaite

Michele Alboreto ha firmato per [illegible] con la Tyrrell nel [illegible]. L'annuncio è stato dato ieri dalla scuderia inglese, ma la notizia era nell'aria da tempo. [illegible] effetti [illegible] trattava dell'ultima chance concreta per il pilota italiano, dopo il «tradimento» di Frank Williams che gli aveva dato la parola a metà stagione a [illegible] l'ex rimpiazzato per conferi[illegible] Riccardo Patrese. [illegible] situazione molto delicata per il milanese che rischiava [illegible] ri[illegible] senza vettura [illegible] la prossima stagione in quanto i posti per lui appetibili erano ormai tutti occupati.

Per Alboreto, che [illegible] oggi compie [illegible] anni (auguri) si tratta [illegible] un ritorno alle origini: aveva esordito [illegible] Formula 1 con la Tyrrell nel Gran Premio [illegible] San Marino ad Imola [illegible] primavera del 1981, rimanendo nel team britannico [illegible] [illegible] fine [illegible] 1983, quando fu chiamato alla Ferrari. Dopo due successi (Dallas '82 e Detroit [illegible] l'ultima vittoria di [illegible] monoposto con motore aspirato), Michele è stato con la squadra di Maranello per cinque [illegible] gioni, ottenendo tre primi posti (Belgio [illegible], Canada e Germania [illegible], arrivando alla fine della p[illegible] stagione alla sua 121ª [illegible] disputata.

[illegible] Tyrrell il pilota italiano ritroverà il progettista Postlethwaite e l'esperto di [illegible] rodinamica Migeot che hanno lavorato con lui [illegible] Ferrari. Il fatto che abbia firmato significa che è stato trovato anche lo [illegible] che garantirà sul piano economico un buono sviluppo delle [illegible]; Alboreto — che negli ultimi tempi era apparso molto amareggiato — a[illegible] posto come condizione la possibilità [illegible] poter lavorare serenamente.

a. eh.

sportflash

[illegible] Atletica, [illegible] [illegible] polemica

ROMA — Sulla vicenda delle «piste d'oro» è intervenuto ieri l'ingegner Adriano Rossi, presidente della [illegible] commissione impianti sportivi della Fidal. Rossi ha negato che negli appalti [illegible] commissione abbia raccomandato ai Comuni una delle nove ditte facenti parte del Cipal. Rossi ha poi affermato che il Coni era al corrente dell'esistenza di quel consorzio particolare, q[illegible], sempre negato finora dai dirigenti del Comitato Olimpico.

● **Fidal:** mercoledì prossimo si riunirà a Roma il [illegible] eletto Consiglio Federale che prenderà in esame, tra le altre [illegible] la programmazione tecnico-agonistica [illegible] prossima stagione e la revisione dello statuto.

[illegible] Ciclismo, consultazioni su Tognoli

MILANO — Dopo il basket con de Michelis, [illegible] il ciclismo si prepara a eleggere un politico [illegible] a presidente della Lega. [illegible] Tognoli, ex [illegible] di Milano, [illegible] alle Aree Urbane. Il presidente [illegible] federazione ciclistica italiana Agostino Omini, nella sua [illegible] di commissario della Lega ciclismo professionistico italiano, [illegible] promuovendo riunioni [illegible] incontri [illegible] i rappresentanti delle varie componenti della Lega dai gruppi sportivi ai corridori agli organizzatori delle corse, per discutere la proposta. Omini [illegible] è detto convinto che «la candidatura Tognoli potrà avere vari risvolti positivi per il ciclismo professionistico italiano».

[illegible] Sabonis [illegible] «cestista dell'anno»

MILANO — Arvidas Sabonis, 24 anni, pivot dello Zalgiris Kaunas e dell'Urss, ha vinto con 119 punti la 10ª edizione del refer[illegible] EuroOscarBasket organizzato dalla «Gazzetta dello Sport». Al secondo posto un altro sovietico, Sharunas Marchulonis, terzo il jugoslavo Drazen Petrovic mentre il vincitore dello scorso anno, il greco [illegible], è finito quinto, preceduto anche dallo spagnolo Jiménez. Settimo e ottavo figurano gli italiani Riva e Magnifico. Tra le donne ha vinto la jugoslava Danira Nakic, [illegible] anni, guardia del Sebenico e della nazionale.

● **Ferrari:** si riunisce oggi a Maranello il consiglio di amministrazione della casa automobilistica modenese. Fra gli argomenti all'ordine del giorno, l'elezione del nuovo presidente.

● **Angelo Caicagno**, pivot [illegible] Torino, ha riportato ieri in allenamento una frattura al piede destro. Dovrà stare fermo per almeno un mese e mezzo.

● **Nuova americana** per la Comense Pool di A1. E' Rosetta Guilford, 23 anni, m 1,78, guardia, che l'anno scorso ha giocato a Trieste. Sostituisce Laurie Byrd.

[illegible] Volo: beffa a [illegible]

[illegible] DOMINGO — Si è conclusa con una [illegible] per Gatorade, l'imbarcazione di Giorgio Falk, la regata che ha ripercorso la rotta [illegible] Colombo. [illegible] scafo italiano che puntava al secondo posto alle spalle [illegible] vincitore Merit, è stato superato [illegible] pochissimo proprio [illegible] ultime ore, anche da Belmont e Hispania, rimanendo così relegato in quinta posizione per una manciata di minuti, dopo [illegible] prova di circa 7 mila [illegible] percorsi in diciotto giorni.

● **Il principe** [illegible] [illegible] Monaco farà parte dell'equipaggio [illegible] del 606 iscritto al mondiale in programma a Cortina d'Ampezzo (31 gennaio-14 febbraio).

La tiratura de «La Stampa» di giovedì 22 dicembre [illegible] è [illegible] [illegible] copie

LA STAMPA
Direttore responsabile
Gaetano Scardocchia
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Luigi La Spina
Pierangelo Cosca

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente
Vittorio Cassoni di Chiusano
Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Paloschi
Amministratori
Enrico Aurieri
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuneo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.)
Luigi Demarzo
Giovanni Perabotto

Stabilimento tipografico La Stampa via Marenco 32, Torino
Stampa anche senza [illegible] C.E.C. S.p.A. via Figurella 1060, Roma
Stampa in fac-simile S.T.S. S.p.A. Corso Svizzera 29, Cassino

© 1988 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 5131/1956

CERTIFICATO N. 1978 DEL 19-12-1987

PK publikompass spa
Sede e Direzione Generale: 20125 MILANO via Carducci 29 - Tel. 02/65 961
TORINO, corso M. d'Azeglio 60 via Roma 80 via Manzoni 38 - Tel. (011) 65 211
Filiali: ALBA c. M. Cappora 9 - Tel. 36 717 ● ALESSANDRIA v. Piemonte 18 - Tel. 443 54.040 544 ● ASOSTA Uscita Autost. Torino-Milano ● ASTI v. Brofferio 40 bis - Tel. 41 500 ● ASTI v. M. d'Azeglio 78 - Tel. 30 222 ● BIELLA v. P. Micca 9 - Tel. 30 703 v. Repubblica 20 - Tel. 366 200 ● BOLOGNA v. Indipendenza 24 - Tel. 278 928 ● CAGLIARI v. Lamarmora 67 - Tel. 662 705 ● CATANIA p.zza Cavalieri Ziino 16 - Tel. 530 027 ● CERAMO/MONDOVI v. M. Grosso 102 - Tel. 64 006 ● COSENZA c. Mazzini 180 - Tel. 280 872 ● CUNEO v. S. Grande 11 - Tel. 50 402 ● FERRARA v. Giaccobazzi 38 - Tel. 37 48 ● FIRENZE v. le Matteotti 56 - Tel. 561 192 ● GENOVA v. C. M. Cavour 9 bis - Tel. 541 366 ● GORIZIA v. Romana 1 - Tel. 273 371 ● MANTOVA c. V. Emanuele 3 - Tel. 361 828 ● MESSINA v. le S. Martino (Galleria Uberti - Tel. 291 30 696 ● MODENA v. Rainaldo, 3 - Tel. 210 545 ● NAPOLI v. Marittima 141c - Tel. 650 506 ● NOVARA c. della Vittoria, 27 - Tel. 33 341 ● PADOVA p.zza Garibaldi, 24 - Tel. 778 294 ● PALERMO v. Marqu. Ugdulfo 190 - Tel. 224 826 ● PARMA v. le Mentana, 5 - Tel. 36 540 ● REGGIO CALABRIA, Torr. Piraino 13 - Tel. 20 015 ● REGGIO EMILIA v. Dalla Chiesa 2 - Tel. 47 646 ● ROMA v. Abbruzzese 2 - Tel. 47 646 ● ROMA v. Ostiense Portuense, 18 - Tel. 47 30 904 ● SANREMO v. Gobbi, 47 - Tel. 884 849 ● SAVONA v. Assarotti 1/9 - Tel. 26 219 ● SIRACUSA v. Piazza Lavaty 41 - Tel. 65 000

Pubblicità

INFORMITALIA ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Corso Vittorio Emanuele 107 - Tel. 511.024 - 538.682 - Torino

Presto la caccia sarà moda.

Beretta
sport

Giacche, giacconi, impermeabili, gilet, camicie, pantaloni, maglioni, polo, calzature, valigeria e mille raffinati accessori.

Presto in vendita nelle migliori Armerie

Fabbrica d'Armi Pietro Beretta S.p.A.
25063 Gardone Val Trompia (Brescia)

La giunta ha fatto una proposta ai commercianti di via San Lorenzo

Un mercato «al di là del muro» ecco la soluzione del Comune

Il «coperto» potrebbe trasferirsi in via Borsalino, ma occupando il cortile dell'ex educatorio

ALESSANDRIA — La giunta comunale ha una soluzione per offrire ai commercianti del mercato coperto di via San Lorenzo un'area dove collocare il prefabbricato che, durante i mesi necessari la ristrutturazione dell'attuale sede (chiuderà il 31 dicembre), dovrà consentire loro di continuare a vendere.

Il Comune aveva detto no alla proposta dei commercianti di sistemare i banchi temporanei in via Giuseppe Borsalino. La controproposta che la giunta ha elaborato nell'ultima riunione si avvicina comunque alla richiesta iniziale degli esercenti del mercato: non via Borsalino ma un'area lì accanto.

«Abbiamo pensato di utilizzare il giardino dell'ex educatorio Borsalino — spiega l'assessore all'Urbanistica Ghe — *lo e il collega ai Lavori pubblici Massobrio faremo i controlli tecnici necessari. Ci stiamo impegnati a dare una risposta definitiva entro brevissimo tempo, senz'altro tra Natale e fine anno».*

L'ex educatorio sorge tra via Lanza e via Borsalino. All'esterno c'è un giardino e un viale di platani; nell'edificio, di proprietà comunale e destinato ad ospitare il comando dei vigili urbani, si sta ultimando la ristrutturazione.

I controlli tecnici cui parla l'assessore devono stabilire se il prefabbricato può essere sistemato senza essere costretti a tagliare gli alberi in modo che non intralci i veicoli dei vigili urbani.

Si parla di prefabbricato, ma in effetti le costruzioni dovrebbero essere due, dovranno ospitare una trentina di punti vendita (alcuni dei cinquanta commercianti del mercato hanno deciso di sospendere definitivamente l'attività oppure di trasferirsi in negozi. Verrebbero sistemati sul retro che si affaccia su via Borsalino dove si apre un cancello che mette in comunicazione con il giardino.

La decisione della giunta è stata adottata al termine della seduta di mercoledì. *«Subito dopo* — dice Ghe — *abbiamo ricevuta una delegazione dei commercianti che hanno dimostrato di gradire la scelta. Ho avuto l'impressione che fossero più calmi e sereni. Anche i controlli tecnici li faremo insieme ai loro rappresentanti per dimostrare la nostra volontà a risolvere il problema del mercato coperto».*

La giunta ha anche preso in esame una soluzione alternativa. Dice Ghé: *«Si tratterà, in ogni caso, di un'area che possa soddisfare le esigenze dei commercianti».* Neppure presa in considerazione, invece, l'eventualità di concedere una proroga alla chiusura.

Franco Marchisio

I commercianti sono d'accordo «Ma adesso bisogna far presto»

ALESSANDRIA — Animi più sereni, ieri, tra i commercianti del mercato coperto di via San Lorenzo dopo le proposte della giunta comunale. Alla tensione e alla rabbia degli scorsi giorni, dovute all'incertezza sul futuro e al controllo a tappeto dei carabinieri del Nas, è subentrata l'impressione che qualcosa si stia muovendo per risolvere il loro problema.

La stragrande maggioranza degli esercenti giudica positivamente l'offerta del Comune. *«Se possiamo sistemare affiancati i due prefabbricati* — dicono — *in modo che sia possibile lavorare come si fosse in un'unica struttura, diciamo che la soluzione ci soddisfa. Ora chiediamo solo che avvenga in tempi brevi la risposta definitiva, per poter ordinare i box».*

Aggiungono altri: *«Non chiediamo la luna, ma soltanto un posto per continuare a lavorare, riteniamo che sia un nostro diritto. Oggi possiamo dire che alla protesta è subentrata la soddisfazione».*

Qualcuno lamenta che l'area indicata *«è pur sempre un cortile, chiuso da un muro e quindi difficilmente individuabile dai clienti».* *«Sia* — concludono — *molto meglio che un'area decentrata, come quella dell'ex Gamberino Vecchio, che ci avevano proposto».*

Ad alleviare i prefabbricati sarà un'azienda specializzata di Pontecurone. Si tratta di box con tutti gli impianti richiesti dal servizio di igiene pubblica e dall'Usl per concedere l'agibilità, rispettate anche le misure di sicurezza imposte dai vigili del fuoco.

Unico problema è quello dei tempi. Per preparare i box occorrono dai 30 ai 50 giorni, poi bisogna montarli e rifornirli. *«Se non ci saranno inviate ad intralciare il lavoro* — osservano i commercianti — *pensiamo di poter essere pronti ad aprire non prima della fine di febbraio, a l'inizio di marzo, due mesi di inattività, col rischio di perdere gettare via parte della merce che resterà invenduta alla chiusura del 31 dicembre. Quindi con notevole danno economico ed il rischio di perdere anche dei clienti».*

Si pone con estrema urgenza il problema di ottenere una proroga alla chiusura che, considerati gli strascichi giudiziari provocati dall'inchiesta aperta dalla pretura sul mercato annonario, difficilmente verrà concessa dal sindaco. C'è, pertanto, grande attesa sulle decisioni del Tar, a cui nelle scorse settimane gli operatori del «coperto» hanno presentato ricorso contro l'ordinanza di chiusura.

Dicono Giancarlo Arbu- e Arosio Confesercenti: *«La prima udienza è per il 30 dicembre. Verrà concessa la sospensiva sarà possibile proseguire l'attività in via S. Lorenzo sino alla sistemazione dei prefabbricati di via Borsalino».*

f. m.

Polemica sul fumo nei locali della Posta ferrovia

Le sigarette del postino

Un portalettere fumatore si è sentito intimare dal medico: «La smetta di fumare» - Lavora con 70 persone in un locale male aerato - La situazione negli altri uffici pubblici

ALESSANDRIA — Il medico è lapidario. *«Lei ha una laringite subacuta. Smetta subito di fumare».* Ma il paziente, Enzo Ammirata, 51 anni, portalettere in servizio ad Alessandria, cade dalle nuvole: *«Dottore, in vita non ho mai fumato!».*

L'equivoco non è nato da una diagnosi sbagliata, ma dalla situazione che, da anni, si è venuta a creare all'ufficio Poste ferrovia. *«Il locale dove al mattino tutti noi portalettere iniziamo per preparare la corrispondenza* — spiega Ammirata — *è piccolo e privo di qualsiasi Così, anche se i fumatori sono in minoranza, è sempre ben presto di fumo che tutti siamo costretti a respirare. Capisco i "diritti" di chi vuol accendersi una sigaretta, ma è altrettanto vero che noi non fumatori subiamo così, in qualche modo, una violenza».*

Fino al caso-limite di scoprirsi una laringite da fumo senza aver mai acceso una sigaretta.

Ma vediamo il problema di Ammirata. Nella stazione delle Poste ferrovia una settantina di portalettere rimangono ogni giorno almeno due ore, dalle 7 alle 9. A loro vanno aggiunti i ripartitori (tutti fumatori), che cominciano il servizio un'ora prima. *«Il locale si trasforma ben presto in una camera a anche chi non ha mai acceso una sigaretta finisce respirare aria viziata»,* lamentano i non fumatori.

Un anno fa, il 16 dicembre dell'87, Enzo Ammirata indirizzò una lettera, sottoscritta anche da altri colleghi, al direttore delle Poste ferrovia, sollevando il problema-fumo che si aggiunge a quello della «polvere di posta» e al pericolo di incendi. Nella lettera si indicava una possibile soluzione: trovare un locale più ampio ed aerato, oppure dividere fumatori e non fumatori.

La lettera ebbe risposta e, nell'ottobre scorso, ne partì un'altra, questa volta inoltrata tramite il sindacato. La situazione però non è cambiata *«anche se* — dicono i "nemici" delle sigarette — *c'è una sentenza del pretore di Santhià che conferma che il fumo è una possibile fonte inquinante nel posto di lavoro».*

«Il problema esiste — dice il sindacalista Renato Scilo — *anche perché, dopo la ristrutturazione dell'edificio delle Poste ferrovia, il locale dove si riuniscono i portalettere è troppo piccolo. Di qui la disputa tra fumatori e non. Abbiamo chiesto all'azienda un impianto di aerazione, servirebbe anche durante i mesi caldi. D'altra parte non ci sono norme per impedire di accendere una sigaretta».*

Ma il direttore delle Poste ferrovia, Cesare Aragrande spiega che ci vorranno mesi prima di poter disporre dell'impianto, e probabilmente anche quello non risolverà tutti i problemi. *«Ma almeno* — aggiunge Scilo — *impedirà la formazione della spilla cappa fumo. Sarebbe giusto non fumare, per non creare problemi. Purtroppo manca una legge che consenta di proibirlo».*

Una situazione che viene confermata dal direttore provinciale delle Poste, Piero Leoni: *«Possiamo solo mettere il cartello "si prega di non fumare", ma non tutti accetterebbero l'invito»* resta operare nella potenza dell'aspiratore.

Questo caso ripropone il problema del fumo negli uffici pubblici, una questione mai affrontata. In Comune esiste alcuna regola al massimo qualche impiegato espone il cartello «si prega di non fumare». E del resto si fuma anche in Consiglio. Lo stesso vale per la Provincia anche se il presidente Ghidella non fumare nel suo ufficio e negli altri uffici pubblici.

f. m.

Indagini anche a Ovada per il colpo all'postale

OVADA — Le indagini dei carabinieri per il sequestro all'armerie di La Spezia, che ha fruttato a quattro banditi un bottino di 2 miliardi, si sono estese anche a Ovada. Intanto per portare a termine la loro impresa, compiuta con la perambulanza fuori via mare su un canotto, i rapinatori si sarebbero serviti di una vettura rubata in città.

Gli inquirenti sospettano che qualche complice della banda, che si è impossessata degli stipendi e delle tredicesime dei dipendenti dell'arsenale, possa vivere nel Ovadese. A lui sarebbe stato assegnato il compito di procurare l'auto da usare per la rapina.

La vettura, una «Tipo» di colore Alessandria era stata rubata nelle prime ore del pomeriggio del 14 dicembre davanti all'officina del rappresentante «Fiat» di Ovada Francesco Cavanna, in via Rocca Grimalda.

E' stata poi ritrovata nel pomeriggio di martedì parcheggiata a 150 metri dal mitico Lancia da sei lunedì mattina i quattro banditi sono fuggiti in automobile.

Sul paraurti della «Tipo» parcheggiata sono stati trovati i pezzi contrattuali che era servito a far esplodere il quartetto attendeva sul cassone per entrare in azione.

E', quello, l'ennesimo determinante per fare ritenere che la «Tipo» rubata a Ovada sia servita per la rapina oltre a questa supposizione i carabinieri hanno ben poco dati per arrivare all'eventuale «basista» ovadese.

Sulla vettura sarebbero stati trovati i soliti mozziconi di sigaretta. Ma non sembrerebbero utili anche perché l'auto era stata utilizzata non solo dai titolari della ditta, ma anche dagli impiegati e spesso data in prestito a clienti.

I carabinieri mantengono il massimo riserbo sulle indagini limitandosi a confermare che stanno indagando su alcune persone che avrebbero un passato e frequentazioni per aver partecipato a quel colpo.

r. bu.

Un disegnatore di Monleale processato dal pretore di Voghera

Condannato per spionaggio

Era accusato di aver fornito a una ditta progetti sottratti all'azienda dove lavorava - E' la prima sentenza di questo genere pronunciata nel Vogherese

VOGHERA — Sorpreso, il ottobre 1986, mentre cava di portare a casa alcuni disegni di nuovo tipo di valvola. Dino Zuccarelli, 33 anni, a Monleale, ex impiegato dell'azienda vogherese «Grove», è stato condannato pretore per spionaggio industriale.

Al processo l'azienda si è costituita parte civile e Zuccarelli è stato condannato mesi di reclusione ed al pagamento una multa 500 mila lire, oltre al risarcimento dei (che saranno stabiliti, civile, successivamente). La «Grove» ha anche citato in un'industria milanese, quale adesso lavora Dino Zuccarelli, accusandola violazione di brevetti e concorrenza sleale.

E' la prima volta che a Voghera si registra sentenza in un caso di spionaggio industriale. E del resto, in generale, in questo campo è difficile per gli inquirenti rintracciare prove sufficienti ad arrivare a un processo e a una condanna. Spesso ci si ferma a semplici sospetti, nonostante collaborazione ditte danneggiate dallo spionaggio.

Ma evidentemente Dino Zuccarelli non la «stoffa» della spia. Fino a due fa era impiegato come disegnatore alla «Grove» di Campoferro, un'azienda che produce valvole per l'industria petrolchimica. Da qualche tempo i dirigenti ditta sospettavano qualcuno «passasse» progetti alla concorrenza e intensificato i controlli. Sorpreso mentre cercava di portare fuori stabilimento alcuni disegni, Dino Zuccarelli cercato di discolparsi dicendo aveva preso i progetti soltanto poterli studiare. Ma durante una perquisizione nella sua abitazione a Monleale, gli inquirenti hanno scoperto copie di progetti. Una prova che ha convinto il giudice.

v. g.

I controlli della Finanza ad Alessandria e Valenza

ALESSANDRIA — Continua la lotta all'evasione fiscale che la Guardia di Finanza conduce da tempo in tutta la provincia. In questi giorni prenatalizi, in cui è maggiore il giro d'affari del settore commerciale e di quello artigianale, l'azione di repressione delle si è ulteriormente intensificata.

Oltre ottanta «fiamme gialle» effettuato una serie di controlli nei negozi di Alessandria e di Valenza sul rilascio delle ricevute fiscali e degli scontrini di vendita ai clienti.

Per quanto riguarda il rilascio della ricevuta fiscale, la Guardia di controllato dieci esercenti e diciotto clienti.

Sono state rilevate sette infrazioni, quattro negozianti e tre clienti non hanno esibito agli agenti Finanza le ricevute prescritte dalla legge.

Invece, per quanto concerne lo scontrino fiscale le quaranta pattuglie della Guardia di Finanza impiegate questo servizio hanno operato complessivamente 133 controlli. E' così emerso che commercianti non avevano emesso scontrino fiscale; due segnato un corrispettivo inferiore alla cifra realmente pagata dal cliente; tre non avevano consegnato.

Uno dei negozianti inoltre è reso responsabile di altre violazioni delle norme di legge.

Altri controlli saranno effettuati nei prossimi giorni in tutta la provincia.

e. c.

Il dottor Berrone attendeva l'operazione dal 13 novembre

Trapianto di cuore a Pavia su un dentista di Terruggia

L'intervento è riuscito - Il medico è stato operato tre giorni fa, dopo una grave crisi

CASALE MONFERRATO — Un medico di Terruggia vive da tre giorni un cuore nuovo. E' il dottor Giorgio Berrone, 54 anni, sposato padre di un figlio di 13, Giampaolo. Il trapianto è stato eseguito al Policlinico San Matteo di Pavia da un'equipe guidata dal professor Vigano. Donatrice dell'organo una donna di Cilavegna (Pavia), Rosangela Prati, 45 anni, sposata, due figli, stroncata da un ictus cerebrale.

L'intervento è tecnicamente riuscito ed il medico monferrino sta lentamente riprendendosi. Giorgio Berrone è sottoposto a terapia intensiva e ancora qualche giorno prima che i medici possano pronunciarsi sui suoi tempi di recupero.

Berrone era a Pavia in attesa del trapianto 13 novembre. Il giorno precedente il ricovero stato colto da una grave crisi cardiaca e, quando era giunto al San Matteo di Pavia, i medici avevano constatato la gravità delle condizioni e lo avevano messo al primo posto nella lista d'attesa per il trapianto. *«E' la unica speranza di salvezza: non appena sarà disponibile cuore compatibile, eseguiremo l'intervento»,* gli avevano detto.

In questo periodo tempo trascorso in ospedale, il dottor Berrone è stato colto un'altra serissima crisi, che lo ha condotto sull'orlo della morte. E' accaduto pochi giorni prima del trapianto, gli sforzi ed il pronto intervento dei medici dell'ospedale pavese hanno però a salvarlo.

L'occasione per l'operazione si è presentata martedì, quando a Pavia di vivere Rosangela Prati, che era in da tre giorni per un ictus.

La donna era una donatrice e le sono stati espiantati tutti gli organi. Il cuore è stato subito trapiantato Giorgio Berrone, mentre gli altri organi sono stati trasferiti, con l'aiuto di una staffetta della polizia, in un ospedale milanese per essere utilizzati per altre persone.

Il medico Terruggia ha affrontato l'intervento in condizioni quasi critiche. Il cuore nuovo ha comunque preso subito a funzionare bene e, dopo una prima notte difficile le condizioni di Berrone sono andate lentamente migliorando.

Giorgio Berrone soffriva di cuore da una d'anni, cioè quando, dopo grave infarto, era stato operato a aperto: gli era stata asportata parte del ventricolo sinistro. Ma le sue condizioni sono andate sempre più aggravandosi. Proprio per le condizioni salute, il medico aveva limitato la sua attività al settore dentistico.

Il trapianto dovrebbe ora consentirgli di ritornare a vivere normalmente. Il dottor Berrone in questi giorni in ospedale è seguito dalla moglie, a Terruggia è rimasta invece l'anziana madre.

m. fa.

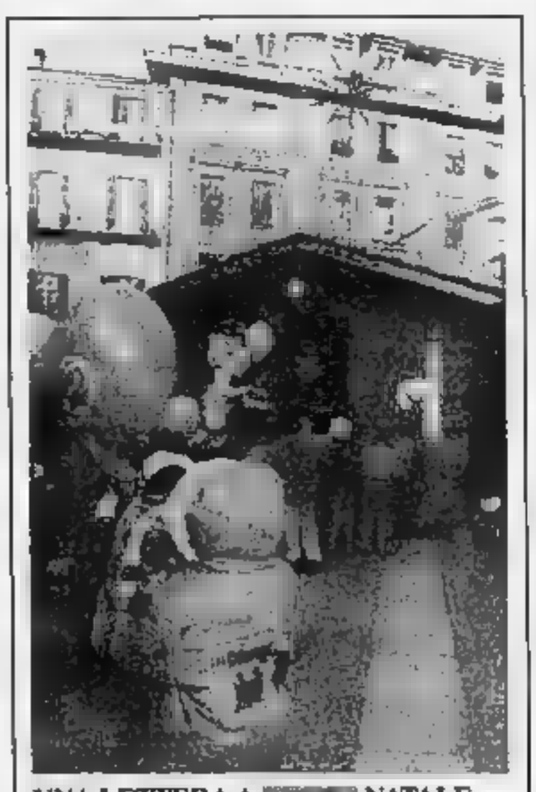
Incendio Officine Bolognini

ALESSANDRIA — Danni per un centinaio di milioni sono stati provocati da un incendio scoppiato nella notte tra e le Officine Bolognini di via Casale 59 del quale è titolare Carlo Bolognini, 61 anni, abitante a Spinetta Marengo in via Tortona 2.

Nel corso del quale è stata distrutta quasi completamente la copertura del capannone, per fortuna non sono stati danneggiati i macchinari. Le cause del rogo sono ancora sconosciute.

A Casale questa sera una singolare manifestazione per ricordare chi soffre, anche durante le feste

Mezz'ora di silenzio per l'«altro Natale»



UNA LETTERA A NATALE

Acqui Terme, la piazza della resterà aperta fino a domani la «Casetta fantastica» dalla Pro loco. Qui Babbo Natale (nella foto Franco) riceve le lettere dei bambini. Le più originali premiate

CASALE MONFERRATO — Mezz'ora di silenzio, stasera, nella confusione del centro storico, tra luci sfavillanti e gente che, frettolosamente, entra nei negozi per acquistare gli ultimi regali.

A proporre l'inconsueta iniziativa di un «Natale silenzioso» è Rete Radié Resch, aconfessionale fondata oltre vent'anni fa Ettore Masina e che a Casale raggruppa una ventina persone.

di seguire e promuovere iniziative solidarietà soprattutto verso Paesi dell'America latina e Medio Oriente.

Stasera, alle 18,30, un gruppo Rete Radié Resch sosterà in piazza Mazzini, a due passi da via Roma, e con cartelli e volantini inviterà al silenzio per mezz'ora, fino alle 19, i casalesi che a quell'ora affolleranno il centro storico. Ogni partecipante manifestazione in una candela accesa. Il gruppo cercherà di creare un'«oasi silenzio», per ricordare che *«Natale è qualcosa di diverso dal semplice ed imperante consumismo».*

Dice Gianni Calvi, consigliere comunale, anticipando la sua adesione all'iniziativa: *«La corsa ai regali, la frenesia di questi giorni che precedono le festività molto spesso ci fanno dimenticare che il Natale è anche e soprattutto momento di riflessione e che non ci si può dimenticare dei grandi problemi di chi soffre. Per questo, per sensibilizzare l'opinione pubblico sul fatto che Natale significa solo consumismo, anch'io in piazza Mazzini».*

Aggiunge Claudio Debelio, sindacalista: *«Quella di sollecitare riflessione attraverso il silenzio è sicuramente una proposta abbastanza nuova, poiché ogni giorno siamo sommersi parole, da messaggi, nelle nostre intenzioni, il silenzio diventerà esso stesso una forma di comunicazione».*

Dice ancora Debelio: *«Ci rendiamo conto che non saremo in molti in piazza e che forse pochi accetteranno il nostro invito, solo il fatto di sollecitare ad riflessione e già un risultato».*

Gli aderenti a questo «rete di solidarietà» si autotassano ogni mese sostenere iniziative di «autopromozione» di popoli oppressi.

Così, ad esempio, in Palestina finanziano la case ed una cooperativa di vedove dei campi profughi di Chabra e Chatila (fanno tessuti). Rete Radié promuove ogni anno incontri pubblici.

mesi fa, per esempio, è a Casale la guatemalteca Rigoberta Menchù, uno dei simboli della all'oppressione in in quel Paese.

Mauro Facciolo

La Croce Rossa per l'Armenia

ALESSANDRIA — Il Centro trasfusionale dell'ospedale, in base ad un accordo con la Croce Rossa, ogni mattina fino al 29 dicembre e a disposizione di chi intende offrire sangue da destinare ai terremotati dell'Armenia. Inoltre giovedì 29 dicembre dalle 8 alle 12, nella sede della Croce Rossa di corso Lamarmora, ci sarà un prelievo pubblico sangue.

Cassonetti in fiamme a Casale

CASALE MONFERRATO — Da qualche tempo i cassonetti della spazzatura sembrano essere diventati il bersaglio preferito dei teppisti. Quasi ogni notte, infatti, i vigili del fuoco devono intervenire per spegnere incendi appiccati a questi contenitori. Ieri poi si sono sfiorati seri danni ad uno dei più monumenti della città, la seicentesca chiesa di San Michele. I teppisti hanno bruciato due cassonetti in via Sant'Evasio, a lato della chiesa e le fiamme hanno annerito l'intonaco e semi-fuso un vetro. Nessun danno all'interno.

fa. i.

Ex dirigenti psdi passano al psi

ALESSANDRIA — Il comitato direttivo del psi ha accolto all'unanimità le domande d'iscrizione di Giuseppe Galliano e Gian Luigi Montessoro, già componenti del direttivo provinciale psdi. Galliano ha una lunga militanza sindacale nella Uil, di cui è stato per anni segretario provinciale; ora è componente del comitato centrale del sindacato e presidente del comitato alessandrino Inps. Montessoro è da anni segretario provinciale del sindacato metalmeccanici Uil.

cf. m.

Incidente sul lavoro a un impresario

SALE — Luigi Boemi, 52 anni, impresario edile abitante a Castelnuovo, è ricoverato all'ospedale di Tortona con gravi lesioni al capo. Stava lavorando nell'abitazione di Angelo Rovati, in vicolo Santa Chiara 4, quando è caduto da ponteggio.

re. fi.

un grande Natale a tutti!

ORO & ORO

la gioielleria

idee prezzi di Valenza
in via Caniggia 25, ad Alessandria

Scatta [illegible] Natale il progetto del Comune per l'antico borgo

Doppia isola pedonale nel centro di Arquata

Dopo il divieto istituito in occasione [illegible] presepe comincerà la sperimentazione

ARQUATA SCRIVIA — Doppia isola pedonale per il centro di Arquata. Una prima «isola» entrerà in vigore a Natale. E' quella istituita dal Comune [illegible] occasione [illegible] «Il presepe nel borgo», che si chiuderà l'8 gennaio.

Il provvedimento è stato suggerito dal notevole [illegible]so di visitatori che affollano il centro cittadino per ammirare gli oltre duecento personaggi della sacra rappresentazione.

L'isola pedonale interessa il tratto di via Libarna compreso [illegible] l'incrocio [illegible] via San Gerolamo e via Reggina ed inoltre l'antico borgo medioevale, dove sono sistemate le statue a grandezza naturale del presepe allestito dalla Pro loco.

Nella zona sarà vietato il t[illegible]e la sosta dei veicoli nei giorni prefestivi dalle 16 alle 19, in quelli festivi dalle 10 alle 12,30 e dalle 14 alle [illegible].

«L'isola pedonale consentirà [illegible] cittadinanza e ai turisti [illegible] visitare il "Presepe nel borgo", [illegible] ammirare le vetrine dei negozi e [illegible] passeggiare tranquillamente per le vie del centro», spiegano gli amministratori comunali.

La chiusura del centro di Arquata Scrivia sarà ripetuta dopo l'8 gennaio con una nuova isola pedonale, che riguarderà anche via Paolo Pansa e piazza Bertelli, mentre [illegible] via Alle[illegible] verrà istituito il doppio senso di circolazione.

Questa seconda isola pedonale resterà in vigore «a tempo indeterminato», nei giorni prefestivi dalle 16 alle 19 e nei giorni festivi dalle 10 [illegible]e 12,30.

«Sarà un'isola sperimentale — spiega Pi[illegible] Vergante, comandante dei vigili urbani — e quindi soggetta a parziali modifiche. E' stata adottata per limitare gli inconvenienti del traffico. A questo provvedimento se ne aggiungeranno infatti altri, come la deviazione del percorso degli autobus di linea da via Libarna a via Roma, mentre per le auto escluse dal centro saranno a disposizione ampi parcheggi in piazza Tamburelli, in via Roma e in piazza Dei Caduti».

La doppia isola pedonale è stata accolta, come spesso succede, da consensi e critiche: decisamente favorevoli molti pedoni, fermamente contrarie, invece, l'Associazione commercianti ed artigiani.

Spiega Antonio Castello, presidente dell'associazione di categoria: «La chiusura al traffico renderà più precaria la situazione di molti esercizi [illegible] che già [illegible] in difficoltà [illegible] lo scarso volume d'affari».

E prosegue: «Siamo favorevoli alla deviazione [illegible] mezzi pesanti come gli autobus, accettiamo l'isola pedonale in occasione del "Presepe nel borgo", ma la quasi totalità dei nostri iscritti è fermamente contraria alla nuova chiusura del centro».

Per discutere le controproposte da presentare al Comune, l'associazione [illegible] esercenti arquatesi ha indetto per il 3 gennaio un'assemblea generale al cinema «Ro[illegible]».

Walter Gianneschi

■ Nuova azienda [illegible] a Borgo

BORGO SAN MARTINO — Solleva polemiche in paese l'insediamento di una nuova azienda che opererà nel settore [illegible] freddo. E' la «Polo», una consociata della casalese «Co[illegible]» (produzione di carrozzerie e automezzi frigoriferi). Il capannone dove si svolgerà l'attività produttiva è in costruzione ed il lavoro dovrebbe [illegible] iniziare in primavera. Nell'arco di un anno e mezzo la previsione è di occupare quindici dipendenti.

A Borgo un gruppo [illegible], gli «Amici della natura», esprime preoccupazione per la «salvaguardia delle produzioni orticole», di cui il paese è ricco, e sui possibili effetti negativi di un'attività di verniciatura che dovrebbe [illegible] avviata [illegible] «Polo». La nuova azienda sta nascendo alla periferia di Borgo, in una zona dove già opera [illegible] segheria e [illegible] è circondata da vasti orti.

Per fare il punto sulla situazione, è stata promossa anche [illegible] [illegible]blea pubblica.

La direzione aziendale ribatte alle proteste sottolineando che «non vi sarà inquinamento, perché verrà [illegible] [illegible]plicemente un'attività di assemblaggio di parti meccaniche». *(m. fa.)*

DIECIMILA VISITATORI PER LA MOSTRA CINESE

Alessandria. Bilancio lusinghiero per la mostra dell'artigianato cinese, allestita nella sede D/3. La rassegna, che ha chiuso l'altro giorno, è stata visitata da oltre diecimila persone. Era stata allestita dal Comune in collaborazione con il «Tianjin foreign trade bureau» e la import-export Marco Polo. Gli oggetti esposti erano prodotti di Tianjin

Valenza approva il progetto

Le frazioni col metano

Saranno collegate Monte e Villabella

VALENZA — Il Consiglio Comunale ha approvato all'unanimità [illegible] progetto per portare il metano [illegible] Villabella, [illegible] libera per i lavori all'Amv, l'Azienda municipalizzata valenzana. [illegible] le previsioni, il collegamento sarà completato entro la fine del 1989.

«Sino a qualche tempo fa, il costo per la metanizzazione di queste due frazioni era tale da scoraggiare qualsiasi iniziativa — spiega Giovanni Ceva, presidente dell'Amv —. La spinta è venuta dal collegamento alla rete del metano di centri come San Salvatore e Occimiano. Un fatto che ha indotto la Snam a costruire una derivazione che affianca la provinciale tra i due centri, aprendo nuove prospettive per le due frazioni».

Il collegamento per Monte e Villabella verrà realizzato a totale carico [illegible] Snam, a partire [illegible] [illegible] strada Chiocciola, dove sarà [illegible]lata [illegible]ne in centrale [illegible] captazione e misura. «Sinceramente — conclude Ceva — speravo, ma non credevo che il Comune approvasse [illegible] progetto non redditizio [illegible] breve termine e il cui costo dovrà [illegible] ammortizzato in 25 anni».

Il sindaco, Cesare Bacciglupi, spiega il perché di questa decisione, che costerà 650 milioni: «Chi abita nelle frazioni ha gli stessi diritti di chi risiede in città, inoltre vogliamo dar modo a Monte e Villabella di inserirsi nei piani di sviluppo che riguardano l'intera area valenzana». L'«utenza potenziale» è stata infatti calcolata non soltanto sulle 236 famiglie attualmente residenti nelle due frazioni, [illegible] anche sui nuovi insediamenti e sull'allacciamento delle Terme di Monte per un [illegible] alberghiero. L'impianto avrà quindi [illegible] potenza [illegible] mille metri cubi all'ora.

[illegible] l'arrivo del metano può comportare anche disagi per chi aspetta il collegamento. Quali problemi si prospetta[illegible] per gli abitanti delle due frazioni? «Le solite difficoltà derivanti dalla rottura delle strade — dicono [illegible] —, [illegible] forse meno che in altri casi, perché il tratto più lungo dello scavo verrà fatto in strade vicinali non asfaltate. Si dovrà solo avere l'accortezza di realizzarlo in un periodo tranquillo per non intralciare i lavori agricoli: i primi mesi dell'anno sono più adatti». **r. c.**

IL MULINO
BORGHETTO BORBERA (AL)
Tel. (0143) 69.171 - 69.239

tutti i sabato sera **BALLO LISCIO** con [illegible]

VENERDI' 23 DICEMBRE **GRAN [illegible]ATA DI BALLO LISCIO** CON ORCHESTRA

DOMENICA 25 DICEMBRE **VEGLIONE DI [illegible]NATALE** CON ORCHESTRA

SABATO 31 DICEMBRE **VEGLIONISSIMO DI CAPODANNO**
BALLO CON ORCHESTRA
SPETTACOLO
RINFRESCO
PRENOTAZIONI TAVOLI

al **RISTORANTE [illegible] IL [illegible]ULINO**
GRAN CENONE DI S. SILVESTRO
SU PRENOTAZIONE

regalati la felicità
regalati
una tessera
di
videoeffe
Pzza Garibaldi, 40 - C.so Roma, 85
ALESSANDRIA

Il Comune acquista [illegible] settecentesco Palazzo [illegible]

E Mollino dei Torti avrà un municipio «storico»

Nell'edificio [illegible] trasferiti gli uffici comunali - Il progetto [illegible] restauro

[illegible] DEI [illegible] — [illegible] municipio [illegible] [illegible] più [illegible] palazzo [illegible] [illegible] tempo due [illegible] e questa aspirazione diventerà realtà. Il Consiglio comunale ha infatti approvato il progetto per l'acquisto e la ristrutturazione di palazzo Balduzzi.

La spesa prevista è un miliardo e 200 milioni. «Dovremo chiedere un mutuo — dice il sindaco Giannino Pasquali —, ma il nostro bilancio [illegible] consente in tutta tranquillità questa operazione. Con il nuovo palazzo comunale saremo in grado di ampliare lo [illegible] riservato alle scuole elementari, [illegible] costruite al piano terra del municipio».

Ristrutturare palazzo [illegible]duzzi significa anche, per Mollino dei Torti, recuperare una parte del proprio passato: l'edificio signorile, secondo [illegible] studio compiuto dall'architetto Paola Pieba (che ha anche realizzato il progetto [illegible] palazzo [illegible]nale) risale alla seconda metà del Settecento. Assieme alla chiesa parrocchiale, che si trova proprio di fronte, è uno dei monumenti più [illegible]gnificativi del paese. Le due costruzioni sono divise da via Roma e piazza Milanesi, il [illegible] [illegible] piccolo centro del Tortonese.

«Con l'acquisto [illegible] palazzo Balduzzi — aggiunge Pasquali — diventa di proprietà comunale anche l'area attigua, oltre 5 mila metri quadrati che consentiranno di fornire al paese servizi che oggi mancano, ad esempio un parcheggio e un mer[illegible]. Piazza Milanesi è troppo [illegible] stretta [illegible] ospitare le bancarelle».

Le ampie stanze con soffitto a volta di palazzo Balduzzi conservano pregevoli affreschi, ben conservati: [illegible] a motivi geometrici e [illegible] mitologiche. I pavimenti [illegible] tutti in cotto, eccezion fatta [illegible] un salone al piano terra, [illegible] parquet. Al palazzo si accede attraverso un ampio portone che si affaccia su via Roma e piazza Milanesi: l'androne ha una pavimentazione in ciotoli, finemente la[illegible].

«Il progetto che ho elaborato — spiega l'architetto Pieba — prevede [illegible] [illegible] conservativo solo per rendere adatto l'edificio alla [illegible] funzione di municipio, ma lasciando inalterata la struttura originaria».

«Sarà aperta una [illegible] strada — aggiungono i geometri Battista Croce e Stefano Granellini [illegible] dirigeranno i lavori — in modo da collegare direttamente via Roma e piazza Milanesi ai giardini del palazzo».

Così [illegible] [illegible] di Mollino avranno anche una grande area verde proprio nel centro del paese.

«A fianco [illegible] giardino — aggiunge l'architetto Pieba — sorgono le scuderie: saranno destinate a locali complementari del nuovo municipio: capannoni per il ricovero degli attrezzi, uffici per l'assistenza sociale [illegible] una piccola biblioteca con sala di lettura».

Enrico Regalzi

Vietati [illegible] «Fido» giardini pubblici [illegible] marciapiedi

Casale, se il cane sporca multe fino [illegible] un milione

Ma [illegible] provvedimento del Comune solleva le proteste dei cinofili

CASALE MONFERRATO — Sono [illegible] 1238 [illegible] ne risultano [illegible] all'Ufficio tasse del Comune [illegible] proprietari di cani) i casalesi che tra qualche settimana dovranno prestare particolare attenzione al comportamento del proprio animale in [illegible] delle [illegible] gialine igieniche» quotidiane [illegible] che, per evitare guai peggiori, forse saranno costretti a dotarsi di paletta e [illegible].

[illegible] [illegible] sarà entrata in vigore la modifica al regolamento di polizia urbana, già approvata dal Consiglio comunale, saranno passibili di una multa i proprietari o gli «accompagnatori» di cani sorpresi a «insudiciare» i tappeti erbosi delle aree giochi, i passaggi pedonali e i marciapiedi.

L'importo della multa varierà da un minimo di quattromila lire [illegible] un massimo di un milione.

«Il lavoro di revisione del regolamento di polizia urbana [illegible] ancora in atto, ma si è voluto approvare subito una modifica per quanto riguarda l [illegible] per l'urgenza del problema», spiega il comandante della polizia municipale casalese, [illegible] Spalla.

Dice infatti il sindaco Et[illegible] Coppo: «Molti sono stati i disagi lamentati dai cittadini, soprattutto [illegible] [illegible] accompagna i bambini nelle aree giochi. E anche le associazioni ambientalistiche hanno sollevato il problema. [illegible] [illegible] proprio quando si sporca si pulisce. E anche sulle strade della città, che è la casa [illegible] tutti, va tenuto lo stesso atteggiamento».

Così si è arrivati alla modi[illegible] del regolamento di polizia per punire la scarsità di senso civico di chi accoglie per i «bisognini» del proprio fedele amico a quattro zampe giardini ed aree pedonali e perfino i nuovi tappeti di [illegible]a sintetica nell'area giochi di piazza Martiri, con conseguenze facilmente immaginabili.

Le prime reazioni al provvedimento municipale [illegible] parte dei cinofili [illegible] negative: «E' [illegible]a vera assurdità: chi porta a passeggio il cane [illegible] può provvedere se sporca o meno. E poi credo che sta meglio se i "bisognini" vengono fatti nei giardini piuttosto che [illegible] strada», dice Su[illegible] Jubin, presidente [illegible] [illegible] casalese della Lega nazionale per la difesa del cane.

E aggiunge: «Se non è possibile portarlo ai giardini, ci dicano dove il cane può sporcare, indichino delle alternative, ad esempio mettendo a disposizione [illegible] aree "ad hoc"».

Secondo la Lega per la difesa del cane, il nuovo provvedimento scoraggerà ancora di più l'«adozione» di animali abbandonati [illegible] parte di chi vuole salvarli dal canile: «I nostri amministratori, con questo provvedimento, non hanno certo dimostrato un minimo di sensibilità verso gli animali», conclude Susanna Jubin.

m. fa.

Questa sera una commedia ambientata in città negli Anni 50

Novi viaggia nel tempo

Al Politeama la compagnia «Paolo Giacometti» mette in scena «La portiera», terzo spettacolo della stagione di prosa - E' prevista anche una premiazione dell'Unicef

NOVI LIGURE — La compagnia teatrale cittadina «Paolo Giacometti» sarà la protagonista questa sera del terzo appuntamento della stagione di prosa organizzata dal Comune e dal circolo Italsider.

Lo spettacolo, in programma alle 21 al Politeama Italia, è «La portiera», la più recente [illegible]one» del direttore e regista della [illegible]ia, Maurizio Barzizza. La commedia può essere definita di *seconda generazione* per la «Giacometti» in quanto è figlia dei progressi compiuti in questi anni dalla compagnia novese, in cosa, infatti, viene rivolta maggiore cura alla scenografia e i temi trattati sono meno scanzonati, anche se vengono interpretati in chiave ironica e divertente.

L'ambientazione è nella Novi degli Anni Cinquanta. Più precisamente in uno dei nuovi palazzi sorti in città nel dopoguerra. Qui abitano personaggi molto diversi tra loro, con differenti storie e problemi, ma che trovano nella portiera Pinuccia (interpretata da Ennio Castaldi) il loro denominatore comune. La donna, che è vedova, è oggetto di attenzioni da parte di molti inquilini. Tra questi c'è il benestante Cesare (Stefano Traversa) che viene respinto, mentre anche il professore Giulio (un irriconoscibile Maurizio Barzizza) cerca consolazione e conforto dai problemi coniugali con la moglie Bruna (Lucia Ferrando). Nella vita di Giulio, poi, entra anche la studentessa Mara (Monica Malavolta) che, nel suo ruolo di ex ballerina, si esibisce in una danza.

Non sono solo di cuore, però, i problemi che la portiera Pinuccia deve affrontare: preoccupazioni vengono anche dal fratello Talino (Antonio Parodi), attratto dalle grazie di Gigi, giovane inquilina di facili costumi (Franca Barzizza) o dal pensionato Oreste (Fely Pallavicini) alle prese con gravi problemi economici creati dal figlio Lucino (Antonio Pellizzari) e per questo non in grado di pagare l'affitto. Le storie cresciono, si sviluppano e si intrecciano intorno alla portiera, la sola figura in grado di mettere ordine nel palazzo e nelle vite degli inquilini con una buona dose di saggezza e avvedutezza. Il finale non potrà che vedere la risoluzione di tutti i problemi e la conclusione sarà in sintonia con il periodo di festa, con gli attori immobili sul palcoscenico ed una musica natalizia di sottofondo, quasi a rappresentare un singolare presepe.

Altri interpreti della commedia sono Italo Bonissone e Gian Piero Ferrando; aiuto regista è Enza Dolcino; scene e luci sono curate da Delmino Remersaro e Marino Repetto; l'impianto audio da Luciano Quaglia.

Prima dell'inizio dello spettacolo, i responsabili dell'Unicef consegneranno alcuni premi ad amministratori pubblici e ad altri novesi che durante il 1988 hanno dato il loro contributo alle iniziative promosse dalla sezione cittadina del Fondo per l'infanzia delle Nazioni Unite.

«La portiera» è naturalmente in abbonamento, ma i biglietti per il singolo spettacolo sono in vendita alla sede del circolo Italsider di corso Piave, al cinema Iris di via Girardengo e al botteghino del Politeama Italia. I prezzi: 20 mila lire per la poltrona numerata, 15 mila per il secondo settore (9 mila il ridotto per ragazzi fino a 21 anni) e 12 mila per la galleria (7 mila il ridotto).

La stagione teatrale novese [illegible] riprenderà l'11 gennaio con lo spettacolo sicuramente più atteso: «A cosa servono gli uomini» con Ombretta Colli.

Luca Ubaldeschi

Nell'89 il teatro sarà inaugurato [illegible] questo appuntamento

Casale, l'ultimo «esilio» per il concerto di Natale

Stasera di [illegible] la Cappella musicale, un «duo» e giovani musicisti in servizio militare

CASALE MONFERRATO — Proseguendo quello che è ormai diventata una simpatica tradizione per i musicofili monferrini, l'assessorato comunale alla cultura propone questa sera uno degli appuntamenti di maggior spicco dell'anno nel panorama musicale cittadino: il concerto di Natale.

Protagonisti della serata saranno la Cappella Musicale Casalese, il duo violino-pianoforte formato da Roberto Ranfaldi e Maurizio Carandini, e i musicisti Paolo Padua (tromba) e Giacomo Revello (pianoforte), entrambi in servizio di leva all'11° battaglione fanteria «Casale».

Il concerto si terrà alle 21 nel salone San Bartolomeo di piazza Mazzini, restaurato di recente. Nelle speranze dell'assessore alla cultura Guido Cattaneo, quella di oggi dovrebbe essere l'ultima edizione del concerto di Natale «lontano» dalla sua sede naturale, cioè il teatro municipale.

Dal prossimo anno, se non vi saranno altri intoppi, vi sono infatti buone probabilità che la manifestazione torni al teatro municipale, di cui è ormai avviata la fase finale del restauro.

Proprio il concerto di Natale 1989, anzi, dovrebbe inaugurare il palazzo, rimesso a nuovo.

Il concerto di stasera, che sarà presentato da Luciano Bevilacqua, ha un ricco programma.

Il coro (diretto da Maria Signorini, con al pianoforte Luciana Chavazza e come tenore [illegible] Giovanni Granata) senz'altro sarà il principale protagonista della serata e proporrà canti e brani [illegible] Bach («Gesù somma gioia»), Corelli («Notturno di Betlehem»), Mozart, Purcell, Dvorak (dalla Sinfonia del nuovo mondo, «Quanta sete»), Rossi («A te o Maria») e Vittadini («Quem Vidistis Pastores»).

Il duo Ranfaldi-Carandini si esibirà in una sonata di Handel e nella «Sonatina op. 100» di Dvorak; Padua e Revello proporranno invece il «Concerto in mi bemolle maggiore» per tromba e pia[illegible] di Hummel e un «Andante e allegro» di Guy Ropartz.

Il coro della Cappella musicale casalese è nato lo scorso anno per volontà del vescovo, ed è sempre presente in occasione dei più significativi momenti liturgici in cattedrale.

Fondatrice ed animatrice del coro è Maria Signorini, diplomata in violino e viola al Conservato[illegible] «Vivaldi» di Alessandria e perfezionatasi in canto a Milano.

Si è diplomata al conservatorio alessandrino anche la pianista Luciana Chavazza, che fin dalla fondazione collabora alla Cappella Musicale Casalese.

Roberto Ranfaldi e Maurizio Carandini si sono entram[illegible] diplomati al «Vivaldi» ed insegnano alla scuola di musica di Valenza.

m. fa.

Le sorprese del «Colosseo»

Il circo debutta stasera ad Alessandria - Uno spettacolo gratuito per gli anziani della città - A Natale un regalo per tutti i bambini

ALESSANDRIA — Debutta questa sera alle 21,15 in piazza Divina Provvidenza il circo «Colosseo», giunto in città direttamente dalla Turchia, dopo una tournée che lo ha portato attraverso la Grecia per due anni e mezzo. Inaugurato nella primavera del 1986, dotato di numeri originali e di un ricco parco animali, il circo è subito partito per l'estero. Sorto da una combinazione societaria tra le famiglie Zamperla e Vassalo, imparentate tra loro, nella gestione [illegible]ica ha avuto un successo così grosso da dover prorogare più volte la sua permanenza.

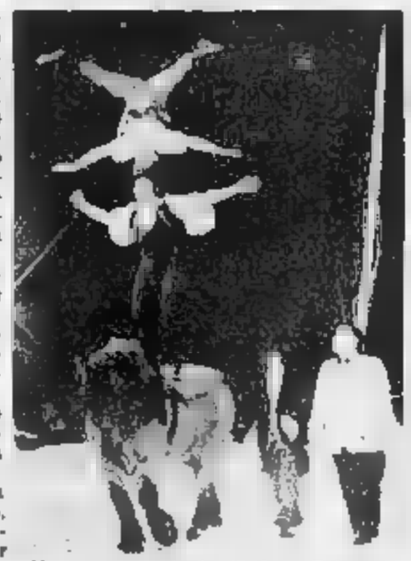
Prima del debutto di questa sera, il «Colosseo» offrirà uno spettacolo in anteprima, alle 15,30, per gli anziani.

La direzione del circo ha infatti offerto all'assessorato all'Assistenza sociale del Comune 1500 biglietti gratuiti da mettere a disposizione dei pensionati.

Il «Colosseo» si tratterrà in Alessandria fino [illegible] 3 gennaio. I bambini, il giorno di Natale, saranno ospiti privilegiati, perché a tutti verrà donato un giocattolo.

E per coloro che volessero trascorrere una notte di Capodanno un po' diversa dal solito, c'è la possibilità di essere accolti sotto il caldo «chapiteau» del circo: basta telefonare per prenotarsi.

r. o.



Un numero acrobatico [illegible] circo «Colosseo»

Appuntamenti in provincia

[illegible] TEATRALE. «Honi soit qui mal y pense» [illegible] molto dell'Ordine della Giarrettiera), ovvero «Arriverà la mattina», è lo spettacolo teatrale in programma questa sera alle 21,45 al Circolo culturale Palomar di Valenza nell'ambito della rassegna curata da Ombretta Zaglio. Una trama surreale: il protagonista vive in un frigorifero dove ha tutto ciò che può desiderare ma non è soddisfatto.

MOSTRA SACRA. Nelle sale di palazzo Robellini ad Acqui Terme [illegible] può visitare la mostra [illegible] arte sacra «La Natività»: ci sono dipinti, fotografie, opere d'arte di vario [illegible]re provenienti da chiese e collezioni private. Organizzano il Comune.

FESTA ALL'ORATORIO. Giornata di festa all'Oratorio maschile di Valenza per il rinnovo delle tessere di appartenenza ai vari settori di attività giovanile. All'atto della [illegible] illustrate le iniziative per il nuovo anno.

BABBO NATALE. Ultimo giorno di festa per i bambini al Centro comunale di Cultura di Valenza: in un crescendo di musica e giochi Babbo Natale distribuirà i regali messi a disposizione dai negozi di «Valenza Insieme».

FIORI NATALIZI. Si conclude oggi in piazza 31 Martiri a Valenza la fiera dei fiori natalizi: su una serie di bancarelle sono esposti fiori e confezioni realizzate da specialisti di Sanremo.

MOSTRA UTRILLO. E' aperta [illegible] sala d'arte contemporanea di palazzo Guasco [illegible] [illegible] stra di opere del pittore fran[illegible] Maurice Utrillo, a cura della Provincia. Si pu[illegible]re ogni giorno, al mattino e al pomeriggio.

STUDIO ARTE. Rino Tacchella ha aperto in corso Ro[illegible] 10 ad Alessandria uno studio di consulenza e valutazione per acquisto e vendita di opere d'arte. In questi giorni vengono presentate opere dello scultore Umberto Milani.

e. c.

[illegible] jazz ad Alessandria

ALESSANDRIA — Un gruppo [illegible] alessandrini appassionati di musica, soprattutto jazzistica, [illegible] aperto [illegible] giorni scorsi una sede, il «Notturno Club», in via Donizetti 37. Il nuovo club propone per questa sera un concerto [illegible] trio di Antonio Farò, un giovane pianista milanese, considerato uno dei migliori talenti del jazz nazionale.

Domani sera sarà la volta del quartetto di Roberto Petroli, un alessandrino che suona il clarinetto, mentre la sera di Natale sarà di scena il quartetto [illegible] sax baritono Gary Smulian, di New York; seguirà uno spettacolo del cabarettista milanese Gigi Porcaro.

(e. c.)

Cinema e taccuino

[illegible]

ALESSANDRINO: Rambo 3.
[illegible] **La avventure** [illegible] **Pan.**
COMUNALE: L'orso.
CORSO: Chi [illegible] incontrato Roger Rabbit.
CRISTALLO: film sexy.
GALLERIA: Compagni di scuola.
MODERNO: Fantozzi va in pensione.

ACQUI TERME

ARISTON: Chi ha incastrato Roger Rabbit.
CRISTALLO: Fantozzi va in pensione.
[illegible]
MODERNO: Chi [illegible] incastrato Roger Rabbit.
POLITEAMA: Rambo 3.
VITTORIA: Fantozzi va in pensione.

CAVI LIGURE

IL FORTE: Il principe cerca moglie.

NOVI [illegible]

CRISTALLO: film sexy.
[illegible] **Chi ha incontrato Roger Rabbit.**
MODERNO: Rambo III.
[illegible]
LUX: Il principe cerca moglie.
MODERNO: Bambi.

TORTONA

[illegible] **ha** [illegible]
Roger Rabbit.
SOCIALE: Rambo 3.

SERRAVAL[illegible]

SCRIVIA

LARA: Casanaccia.

VOGHERA

ARLECCHINO [illegible] **incastrato Roger Rabbit.**
GALVANI: Rambo 3.
ROMA: Fantozzi va in pensione.

FARMACIE

[illegible] Castelli, via Dante; notturna: Internizzi, via Vochieri.
Acqui: Cignoli, via Garibaldi
Casale: Bodo, piazza Castello.
Novi Ligure: Gavazzoni, via Girardengo
Ovada: Frascara, via Azzarita.
Tortona: Destefanis, via Emilia.
Valenza: Bottinoni, corso Garibaldi.
Voghera: Gazzaniga, via Garibaldi.

GUARDIA MEDICA

Numeri telefonici per chiamate urgenti: **Alessandria:** 42.241; **Acqui Terme:** 57.775; **Casale:** 33.41; **Novi Ligure:** 77.71; **Ovada:** 81.777; **Tortona:** 86.51; **Valenza:** 952.601; **Voghera:** 41.520 (ambulatorio: 213 636).

Numero telefonico e soluzione orari a per Ospedale Civile 39 61 (308 + numero interno)

MUSEI

Museo di Marengo: aperto dalle 14,30 alle 17,30. **Museo e Pinacoteca di Alessandria:** aperti martedì, giovedì e venerdì dalle 15 alle [illegible].

BENZINAI

Alessandria: notturni (dalle 22,30 [illegible] 7,30): Agip, v. Marengo 150; Ip, v. G. Bruno 1; Esso, v. G. Bruno (autostradale); **Chevron**, c. Acqui.
Ovada: Esso, corso Libertà 25; aperto tutte le sere dalle 22.

LA STAMPA

Ufficio di [illegible]: [illegible] **sandria**, via Cavour 5, tel (0131) 66.303, 443.347. Corrispondenti: **Casale** (0142) 54.782; **Tortona** (0131) 872.561; **Valenza** (0131) 237.144; **Acqui Terme** (0144) 25.29 - 94.397; **Novi Ligure** (0143) 75.788; **Ovada** (0143) 80.392; **Serravalle Scrivia** (0143) 65.086.

PUBLIKOMPASS

Alessandria, via Parma 16, [illegible] (0131) 442.543/44. Orario: 9-12.30 e 15-19. Sabato: 9-12.30. **Casale**, [illegible] [illegible], via Corte d'Appello 4, tel (0142) 21.01 - 21.54. Orario: 8,45-12,15 e 14,30-18,00. Sabato: 8,45-12,15.

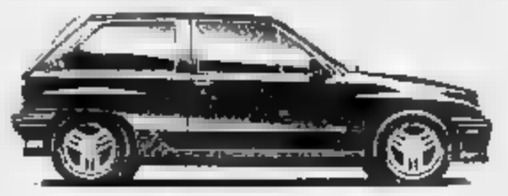
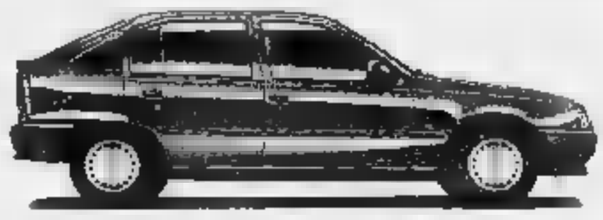
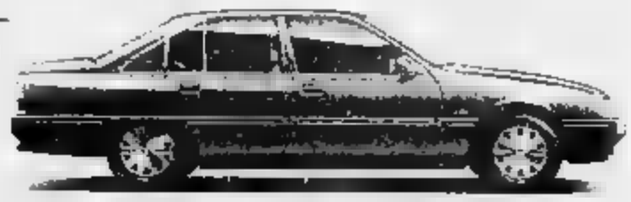
Geom.
Flavio Fortino
AUGURA
BUONE FESTE
La migliore compravendita immobiliare
ALESSANDRIA - Piazza Garibaldi 45
Telefono (0131) 444.134
Grimaldi

PRESTITI [illegible] ORE
sino a 50 milioni a Casalinghe - Pensionati - Dipendenti - Artigiani - e Commercianti. Senza spese anticipate. Rimborso ultima rata a fine finanziamento. Istruttoria anche telefonica.
Tel. 0131 446.276 - 443.008
Via Cavour 13 - ALESSANDRIA
Si ricercano collaboratori

BAR [illegible] «PATRIZIA»
Pranzo natalizio su prenotazione
[illegible]
Fine Anno
V. Vittorio Emanuele 8 - Occimiano (Al) - Tel. 0142 809.356

DANCING GLOBO BORGOVERCELLI
[illegible] BALLA IL LISCIO CON
VENERDI'
BANDRINO PIVA
SABATO
VEGLIA DI NATALE
con BEPPE [illegible]
DOMENICA
I TECNICOLORS
LUNEDI'
DANIELE [illegible]
SALA VIDEODISCOTECA
D.J. MAURIZIO FARE'

PRESTO! DAI CONCESSIONARI OPEL
automania
Spalto Marengo 73
ALESSANDRIA
Tel. 0131 446.824/5
TUTTO PER L'AUTOMOBILE
V. Piave 8
ACQUI TERME
Tel. 0144 52.635
GARAGE CASALESE
Nuova sede
Zona Ind. - CASALE M.TO
Tel. 0142 2130 - 74.522
Nuova Vectra
Carrozzeria a 2 e 3 volumi
1400cc - 1600cc - 2000cci - 2000 cc 16v
2000 gt 4x4 - 1700 cc diesel
A partire da L. 15.500.000

Opel Corsa
800.000 DI SCONTO

Opel Kadett
Rateizzazione [illegible] 29 mesi senza interessi
oppure 1.000.000 DI SCONTO
* con sistema Leasing

Opel Omega
Leasing a costo zero (es. [illegible] 29 mesi)
OMEGA 2,3 D 4 PORTE
Prezzo chiavi in mano Lit. 23.517.000
Quota contanti (35%) [illegible] 8.230.950
Importo da finanziare Lit. 15.286.050
Canone mensile
(importo da finanz. diviso 29) Lit. 527.103
Valore riscatto Lit. 23.517

OPEL BY GENERAL MOTORS N°1 NEL MONDO

Il cancro potrebbe essere vinto l'anno prossimo. O fra tre, cinque, dieci anni. Dipende dai soldi delle ricerche. Dipende da te.

Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro
Comitato Piemonte-Valle d'Aosta
Via Cavour 31 - 10123 Torino
tel. (011) 83.87.338 int. 273
conto corrente postale n. 18546101

COMETA
DISCOTHEQUE [illegible] HALL
Statale 211 - SALE (AL)
Tel. (0131) 84.108
DISCOTECA
SABATO 24 DICEMBRE
[illegible] 25 DICEMBRE pomeriggio [illegible] sera
LUNEDI' [illegible] pomeriggio e sera
[illegible] [illegible] RE
D.J. MARCO [illegible]
BALLO LISCIO
[illegible] DICEMBRE
LORIS EGESTE
[illegible] DICEMBRE (sera)
26 DICEMBRE (sera)
BRUNO D'ANDREA
SABATO 31 DICEMBRE 1988
Ciao '88!
Benvenuto '89!
MAGICA FESTA DI CAPODANNO IN
DISCOTECA
NON E' NECESSARIA LA PRENOTAZIONE

MASTER DISCO MUSIC
S.S. [illegible] - Nova Ligure - Bosco Marengo (AL) Tel (0131) - 758.245
VENERDI' 23 DICEMBRE
[illegible] ballo liscio con
FRANCO BERGAMINI
[illegible] MASTER 2 Discoteca con The sound of New Era
SABATO [illegible] DICEMBRE
per trascorrere la serata più magica e suggestiva dell'anno
DISCOTECA con THE SOUND OF NEW [illegible]
[illegible] 25 [illegible] MBRE
vivremo insieme [illegible] fantastiche gioie natalizie
Pomeriggio MASTER 2 Discoteca con TRX [illegible] of [illegible] Era
Sera MASTER 1 Ballo liscio con
SERGIO PEZZI
al [illegible] 1 Discoteca con [illegible] sound of New Era
LUNEDI' 26 DICEMBRE
Pomeriggio MASTER 2 Discoteca con The sound [illegible] New Era
Sera MASTER 1 Ballo liscio con
PINUCCIO LIBE'
al MASTER 2 Discoteca con The sound of New Era
DISCO SHOW MIX BY: U. BENOTTO

AMICHEVOLE - Il Derthona si impone (5-3) sui termali

Ad Acqui il festival dei gol

I bianconeri dilagano [illegible] tre reti di Ferla - A segno anche Prevedini [illegible] Cenci - Nell'ultimo quarto d'ora i padroni [illegible] casa riducono lo svantaggio con Gambatesa, Serpico e Marengo

E i nerostellati [illegible] Asti festeggiano il primato

CASALE MONFERRATO — Amichevole prenatalizia per il Casale, capolista nel girone A di serie C2: oggi alle 15 affronta in trasferta l'Asti, che milita in Interregionale. L'allenatore nerostellato Bruno Baveni ha a disposizione l'intera rosa dei giocatori. *«Ieri abbiamo svolto due allenamenti* — dice il mister — *e oggi cercherò di far giocare un po' tutti»*.

[illegible] quindi la preparazione in vista [illegible] confronto [illegible] campionato, a fine anno allo stadio «[illegible] Palli», contro il Pontecurone. Nel frattempo, si può già tracciare un bilancio, dopo le prime 15 gare di C2.

«Siamo primi in classifica — aggiunge Baveni — *e cerchiamo di goderci questo bel regalo di Natale senza pensare troppo al futuro. Certo la strada è ancora lunghissima e dobbiamo raggiungere il traguardo dei 30 punti, la quota [illegible]. Solo [illegible] valuteremo la possibilità [illegible] puntare più in alto»*.

Ma in alto il Casale c'è già. *«Stiamo andando bene* — conclude il coach — *e sono soddisfatto per il clima che si è creato nella squadra, con la società ed i tifosi. Ogni anno si lavora anche per questo e col massimo impegno. Sono però anche molto realista e non credo che ci si possa permettere il lusso di sognare. Ci attende un girone di ritorno più difficile e mi preoccupano soprattutto le trasferte contro le squadre lontane. Continuiamo senza tabelle di marcia»*.

g. d.

ACQUI TERME — Otto gol, 5-3 a favore del Derthona, un'amichevole che ha soddisfatto i due allenatori. [illegible] *schierato la formazione titolare ed abbiamo segnato cinque reti* — [illegible] tortonese Pelagalli — *dimostrando che il Derthona [illegible] in salute. Ora dobbiamo pensare alla partita interna [illegible] la capolista Praia»*.

«Per infortuni e [illegible] — commenta l'acquese Guarnotti — *nel primo tempo [illegible] campo un Acqui giovane. Nella ripresa [illegible] poi entrati Gambatesa e Serpico. Approfittando della pausa [illegible] campionato, vogliamo recuperare gli infortunati, riprendendo gli allenamenti la prossima settimana»*.

Nelle file dell'Acqui mancavano per impegni di lavoro Rabino, Arfinetti e Vercellino. Infortunato anche Alma, che a Saluzzo ha riportato la frattura [illegible] mignolo [illegible] piede sinistro. Ne avrà per una ventina [illegible] giorni.

E' stata una partita divertente, con [illegible] in forma; Ferla e [illegible] hanno trascinato i bianconeri.

Luciano Ferla

La cronaca [illegible] registrare al 16' [illegible] punizione di Gori (bomber [illegible] CI con 9 reti) e palla [illegible] traversa.

Al [illegible] la prima rete, di Ferla. Uscendo sulla fascia sinistra, serve Prevedini, crossa al centro e Ferla [illegible] piatto mette nel sacco. Raddoppio del Derthona [illegible] 37', ancora [illegible] Ferla, con un pallonetto che scavalca Alagna [illegible] passaggio di Cenci. Al 51' terza rete [illegible] Prevedini, che va a segno [illegible] conclusione [illegible] azione personale. Al 61' [illegible] mette ancora Ferla su passaggio di Gori. Quinta rete infine del Derthona [illegible] 64', c[illegible] Cenci [illegible] assist [illegible].

A questo punto [illegible] l'Acqui con Serpico e Gambatesa, che mercoledì hanno [illegible] nella rappresentativa del Piemonte vincitrice per 2-1 sul Trentino. I termali realizzano tre gol: [illegible] 74' con Gambatesa al volo su corner [illegible] Tunganelli, al 78' con Serpico [illegible] [illegible] Marengo, che sigla il tris all'85'; [illegible] un pallonetto su lancio di Gambatesa.

[illegible] termine della gara, si è svolto [illegible] ricevimento all'Enoteca regionale, presente il sindaco Enzo Balza e la giunta, [illegible] brindisi per le festività natalizie ed i complimenti dell'Amministrazione comunale all'Acqui, capolista [illegible] Promozione piemontese.

Gianluigi Perazzi

CALCIO FEMMINILE - Bilancio di fine [illegible] per le alessandrine

Derthona e Spinettese preparano la riscossa

Dopo qualche delusione in serie B, una pausa [illegible] riflessione per recuperare [illegible] energie

Laura Rivella «bomber» dell'Ozzano ha già siglato 21 gol

Sosta fino all'8 gennaio per i campionati di calcio femminile. In serie B, il Derthona Valmacca ha assorbito l'amarezza dell'ultima sconfitta subita in casa contro il Mombretto (2-1); questa giornata [illegible] sosta c[illegible] al tecnico ed ai dirigenti di riordinare le idee e [illegible] programmare un rilancio.

«Il bilancio non è esaltante — dice [illegible] Bagnasco — [illegible] *aspettavo molto [illegible] più [illegible] quale sette gare. D'altra parte, il calendario prevedeva un avvio molto difficile ed insidioso, durante il quale abbiamo affrontato tutte le protagoniste di questa stagione. A questo [illegible] [illegible] concentrazione [illegible] [illegible] si sono disputate alcune partite [illegible] in particolare l'ultima con il Mombretto. Dobbiamo di più presto adottare le necessarie contromisure per dare una svolta positiva a questo campionato che si sta mettendo male»*.

Il Derthona Valmacca deve anche cercare di risolvere al più presto un altro problema: per acciacchi ed infortuni, l'infermeria è stata [illegible] molto affollata e sono scese in campo formazioni rimaneggiate, con panchina [illegible] pre troppo corta.

Clima più disteso, [illegible], in casa della Spinettese, pur sconfitta [illegible] scorso turno (6-4) [illegible] Peschiera. *«Una gara sfortunata* — dichiara il presidente Maria [illegible] Linzona — *Abbiamo concluso l'incontro con soltanto nove giocatrici in campo, per cui era difficilissimo poter [illegible] perare lo svantaggio. A livello tecnico siamo soddisfatti. La squadra gira bene, anche se fatica un po' in fase offensiva. Sarebbe necessario rinforzare l'attacco con una punta, che sto cercando dall'inizio della stagione»*.

Anche [illegible] la Spinettese la sosta giunge a proposito. Molte giocatrici sono acciacc[illegible]: [illegible] assommano malanni [illegible] stagione e infortuni [illegible] co. *«Ora* — [illegible] il [illegible]dente — *tutte avranno la possibilità di ritornare a livelli di forma e di gioco [illegible]mali»*.

Il Derthona e la Spinettese continueranno a svolgere regolarmente gli allenamenti, senza però disputare nessu[illegible] amichevole. *«Oltre alle infortunate dobbiamo recuperare anche le forze»*, è il commento unanime.

e. r.

[illegible] distinguono Borghetto Ozzano e Acqui

Bilancio positivo per le formazioni alessandrine impegnate in serie C e [illegible]. Su tutte, emergono il Borghetto Oriis, [illegible]no e l'Acqui, che puntano alla promozione.

In serie C, il Borghetto Oriis è secondo in classifica, staccato di un punto dalla capolista Real Torino e sfinderato all'Pro Cavagnolo, sconfitta nello scorso turno con [illegible] secco 3-0. Dice l'allenatore Claudio Odino: *«Il girone di andata è stato positivo e si è chiu[illegible] [illegible] esploit: [illegible] gioco, siamo [illegible] superi[illegible] a tutti»*.

L'innesto [illegible] esperte [illegible] e Gastaldo [illegible] un telaio collaudato ha permesso [illegible] salto di qualità al Borghetto Oriis, [illegible] punta alla B.

L'Orti Alessandria [illegible] invece disputando un torneo leggermente inferiore alle attese. Dichiara l'allenatore Pierluigi Buzzi: *«Lancerò altre giovani come la Fedrini. Giocheremo [illegible] la Coppa Piemonte»*.

In serie D, l'Ozzano e l'Acqui si contendono [illegible] promozione, candidati al [illegible] finale [illegible] anche il San Secondo e l'Amatori calcio. Dice Fulvio Marello, direttore tecnico dell'Ozzano: *«Abbiamo individualità [illegible] spicco [illegible] la [illegible], che ha già segnato 21 gol. Puntiamo alla C. Cercheremo anche l'attività giovanile e parteciperemo al Torneo di Lo[illegible] in aprile»*.

Rendimento costante anche per l'Acqui, pur condizionata da assenze [illegible]. Dice l'allenatore Guido Grua: *«In corsa per la promozione [illegible] siamo anche noi»*.

Fuori classifica, ma molto [illegible], è [illegible] Derthona B, al [illegible] secondo anno in serie [illegible]. Dichiara l'attaccante Laura Spinello: *«Rispetto alla scorsa stagione abbiamo già 15 punti ed una squadra molto rinforzata»*.

(w. g.)

[illegible] - Nei tornei i giocatori sono al centro di numerose trattative

Scendono in campo gli sponsor

Dopo mesi di fatiche agonistiche, anche i bocciatori si concedono un periodo [illegible] riposo. Il calendario, che protrae l'attività fino a [illegible] inoltrato [illegible] giungono alle [illegible] del [illegible] piemonte, ripropone [illegible] appuntamenti a partire da febbraio. Tuttavia i giocatori di bocce, soprattutto quelli della categoria A, in questi mesi [illegible] relativa calma non [illegible] in vacanza.

Infatti [illegible] [illegible] l'attività non [illegible] interrotta, [illegible] nella [illegible] del [illegible] prosegue con ritmo più [illegible] che nella stagione «ufficiale». [illegible]ò un paragone [illegible] eticamo, potremmo dire che, conclusa le «classiche», [illegible] apre il periodo delle [illegible] giornate, delle kermesse, degli in[illegible] facili. Fatte le debite proporzioni, tutto questo avviene anche nel mondo delle bocce, dove i campioni che durante tutto l'anno sono controllati a vista [illegible] [illegible] società di appartenenza, nel periodo invernale (ed in quel[illegible] estivo, [illegible] per il [illegible] d'agosto) diventano abili manager [illegible] loro immagine. Nel periodo invernale lo scenario [illegible] quello dei bocciodromi disseminati su tutto il territorio di Piemonte e Liguria, mentre nella calura ferragostana le oasi felici sono le ariche gare del Veneto e del Friuli, supportate [illegible] un'infinità [illegible] appuntamenti grandi e piccoli nella Riviera dei Fiori per quei giocatori che non amano [illegible] completamente le proprie ferie (salvo poi trascorrerle in [illegible] bocciofila).

In questi frangenti, intorno ai giocatori compaiono molti personaggi che da sempre appartengono al circo bocciofilo, [illegible] [illegible] sionali accomunati [illegible] una [illegible] passione [illegible] questo gioco. Al di fuori dell'ufficialità [illegible] del campionato, molti di questi [illegible] [illegible] momento propizio [illegible] per poter disputare [illegible] gara con i [illegible] pioni corteggiati ed ammirati tutto l'anno o, meno poeticamente, con quelli [illegible] potrebbero garantire [illegible] qualche possibilità di affermazione.

I pezzi migliori sulla piazza sono avviamente i più contesi e non [illegible] capire perché i loro ingaggi tendano ad [illegible] [illegible] [illegible] della domanda, [illegible] stante un calendario pistoriesco non può fisiologicamente trovare totale soddisfazione.

Ma a parte i protagonisti, [illegible] trae notevoli benefici [illegible] questo tipo [illegible] gestione è il pubblico; l'inverno [illegible] l'occasione per vedere impegnati anche in località sperdute i grandi personaggi delle bocce, [illegible] alle prese con gli interpreti di categorie [illegible] [illegible] hanno quindi la [illegible] di mettersi in luce di fronte [illegible] [illegible] [illegible].

L'equivoco [illegible] [illegible] che può generarsi è di considerare [illegible] immancabili epiloghi conviviali che caratterizzano [illegible] manifestazioni [illegible] un rituale [illegible] permetta di riappropriarsi [illegible] dimensione popolare [illegible] amatoriale [illegible] cui nascono le bocce; senza peccare di [illegible] va detto invece [illegible] tale aspetto probabilmente [illegible] è più vero per i «campioni», divenuti ormai [illegible] autentici professionisti che sanno utilizzare al meglio il loro tempo.

Angelo Gatto

[illegible] Amichevole della Novese oggi a Cuneo

NOVI LIGURE — Dopo la «Festa [illegible] Natale», [illegible] un ritorno [illegible] Voltaggio, la Novese (Promozione [illegible] in campo oggi [illegible] 15 a Cuneo contro [illegible] squadra locale, leader dell'Interregionale. Per la squadra di Delladonna è l'ultimo test prima dell'im[illegible]o di mercoledì prossimo [illegible] Coppa Italia contro il Brugherio.

(l. u.)

[illegible] Tennis [illegible] Capodanno

NOVI LIGURE — E' giunta alla [illegible] clusiva la 12ª edizione del torneo giovanile [illegible] tennis «Trofeo [illegible] Capodanno-Cassa di risparmio di Alessandria». Da oggi fino al 29 dicembre [illegible] la sola esclusione di Natale) si disputeranno gli [illegible]ri decisivi della competizione, [illegible] l'assegnazione dei sette titoli in palio, quattro per il settore maschile (Under 12, 14, 16 e 18) e tre per quello femminile (Under 12, 14, 16). (l. u.)

[illegible] costista [illegible]

VALENZA — Silvia Brum, giovanissima pivot della Bankorali (serie B femminile [illegible] basket), è stata convocata [illegible] azzurra juniores che svolgerà il raduno collegiale a Roma dal 26 al 28 dicembre, in vista [illegible] partecipazione ad un torneo internazionale [illegible] Spagna.

(r. c.)

[illegible] Coppa Brema di nuoto

VALENZA — Alla piscina comunale [illegible] Asti, si sono svolte le prove di qualificazione [illegible] alla Coppa Brema [illegible] nuoto; gli atleti [illegible]lenzani e tortonesi hanno fatto la «parte del leone». I portacolori della «3G Valenza» si sono classificati al [illegible] posto nel [illegible] rana e nel 400 stile [illegible] [illegible] Manuel Regali; nel 50 [illegible] Marcello Omodeo e nel 400 al [illegible] Claudia Ricagno. Il Derthona Nuoto [illegible] brillato soprattutto in campo femminile. [illegible] Delia Demetti (vittoriosa nei 50 e 100 sl), Simona Prizzon (prima nei [illegible], 100 rana e [illegible] dorso), Giada Tirelli (idonea nei 200 misti e Francesca Tava (prima [illegible] 100 dorso). Anche nelle gare a staffetta il predominio di valenzani e tortonesi è stato assoluto: la 3G ha vinto le 4x50 maschile stile libero e mista, imitata [illegible] Derthona Nuoto nelle 4x50 femminili.

(r. c.)

[illegible] [illegible]

ALESSANDRIA — I migliori atleti [illegible] l'anno sono stati premiati in Comune, alla presenza delle massime autorità politiche, del preside dell'Istituto magistrale, professor [illegible] Garuzzo, e del presidente dell'Atletica Alessandria, Mario Scaglione. Hanno ricevuto un riconoscimento Debora Bonanno (Istituto magistrale), Gianluca Magagna (Liceo scientifico), Michela Gerlo (Istituto Nervi), Marco Gola (Itis Volta), Massimiliano Lupano (idem) e Marco Oberti, tutti portacolori dell'Atletica Alessandria. I premi in denaro sono [illegible] realizzati dalla professoressa Carla Augusta Gamalero, insegnante di educazione fisica dell'Istituto magistrale, [illegible] passato rappresentative nazionale [illegible] Coni per il settore dell'atletica

(w. gi.)

[illegible] Un incarico [illegible]

QUATTORDIO — La Lega Nazionale Dilettanti ha inserito il geometra Franco Stradella, presidente del Quattordio, nella Commissione per le sedi ed i campi sportivi. Un riconoscimento che premia la competenza professionale di Franco Stradella, da anni impegnato nel settore del calcio Dilettanti provinciale e regionale.

(r. c.)

I PREZZI PIÙ BASSI D'ITALIA

TV COLOR - HI-FI - ARREDAMENTO - CASALINGHI

RADIOREGISTRATORI *Philips - Grundig - Alphatek - Majestic etc.*	da lire 35.000	FERRO DA STIRO *Sec/Vap - Philips Braun - Rowenta - Moulinex - Ariete - Simac - Girmi - Micromax*	da lire 18.000	[illegible] VETRO	da lire [illegible]
[illegible] *Indesit - Candy - Ignis*	da [illegible] 190.000	[illegible] a pozzo e vert. *Ier - Indesit - Candy - Ignis*	[illegible] lire 230.000	[illegible] 1-12 pers. *Bialetti - Alessi - Mistavazza*	da lire [illegible]
BATTERIA 11 [illegible] *Aeternum - Lagostina*	da lire 99.000	TRAPUNTE [illegible] LETTO *sing./matr. Bassetti - Valman*	[illegible] lire 23.000	DIVANO LETTO *3 posti*	da [illegible] 230.000

MERCATONE ZETA

Strada Statale per Sale - Novara
TORTONA (AL)
Strada Comunale Cabannoni

Aperto dalle [illegible] 12,30 [illegible] 15 alle 19. Chiuso il lunedì mattino.

Scontro tra maggioranza e opposizione in Consiglio comunale

Aosta, polemica e accuse per la palestra del Coni

Il pci: «Paghiamo un progetto di ristrutturazione che non sarà mai realizzato»

AOSTA — La maggioranza che guida il capoluogo regionale si è ripresentata compatta al Consiglio comunale di mercoledì sera. Tuttavia i motivi di contrasto tra le cinque forze politiche che la compongono (dc, psi, [illegible], adp e pri) non sono stati eliminati. Appare evidente [illegible] (partito di maggioranza relativo [illegible] nove consiglieri) e adp hanno interessi contrapposti nel modo di affrontare il dibattito consiliare.

I rappresentanti dello [illegible] crociato prediligono lo scontro tra maggioranza e opposizione, mentre gli autonomisti democratici progressisti hanno scelto la [illegible] della mediazione, del confronto più aperto. Proprio questa diversa strategia aveva provocato incomprensioni e polemiche nel Consiglio della [illegible]ra settimana.

I lavori dell'assemblea vanno così [illegible] a fatica: sono contrassegnati [illegible] continue pause e l'atmosfera è tesa perché gli accordi fra tutti i capigruppo sul modo di procedere rischiano sempre [illegible] disattesi. L'ordine del giorno, già presentato nella scorsa seduta dalla maggioranza per sancire la conclusione della crisi apertasi a novembre, e il [illegible] fine legislatura [illegible] discussi nel pomeriggio di ieri, mentre l'intera serata di mercoledì è stata dedicata alla votazione delle più urgenti delibere.

Il sindaco Francesco Aliera Longo (psi) ha presentato una relazione che approfondisce il programma e mantiene l'attuale intesa di maggioranza. Da un [illegible] non concede spazi per aperture a nuove formule [illegible] governo e dall'altra coinvolge tutti i consiglieri, compresi quelli dell'opposizione, in un «ampio [illegible]-fronte». E' un compromesso [illegible] per [illegible] consente la convivenza [illegible] le forze del pentapartito e [illegible] in parte la [illegible] tra dc e adp.

[illegible] la settimana scorsa vi erano state parecchie riunioni di maggioranza e l'accordo era stato raggiunto a fatica. [illegible] un primo tempo sembrava [illegible] stato [illegible] cantonato l'ordine del giorno sul superamento della crisi, poi la dc recuperando un contrasto interno, ne ha preteso il reinserimento pur accettando la relazione del sindaco.

Sono [illegible] seguite le riunioni [illegible] i capigruppo per [illegible] l'ordine dei lavori. Non vi sono state sorprese per la maggioranza. A mezzanotte di mercoledì si è aperto [illegible] un duro confronto tra maggioranza e opposizione [illegible] futuro della palestra [illegible].

Era in discussione una delibera per pagare il progetto della ristrutturazione parziale della palestra. Vanni Fiorio (nuova [illegible]) ha aperto il dibattito. «*Il* [illegible] *in discussione è un esempio* — ha detto — *di come questa amministrazione vada avanti* [illegible] *incarichi senza programmare nulla,* [illegible] *infuturare le scelte o le priorità d'intervento*».

La delibera (l'importo è di [illegible] milioni) si trascina dal 1984. L'assessore allo Sport, Graziano Dominidiato, [illegible] spiegato «*le difficoltà delle trattative con il Coni, proprietario* [illegible] *palestra e terreno, per l'acquisto*». E ha [illegible] aggiunto: «*Comunque* [illegible] *Coni vincolerà l'area a struttura sportiva*».

Il socialdemocratico Amedeo Roppo ha domandato: «*Perché* [illegible] *palestra deve rimanere in quella zona? sarà possibile che in tutti questi anni il Comune non* [illegible] *saputo trovare un'alternativa per proporre una permuta al Coni?*». Francesco Caracciolo (psi) ha riassunto le tappe della «*brutta storia*» della palestra Coni, [illegible] inagibile. «*Il Comune* — ha detto — *aveva* [illegible] *pagato un progetto* [illegible] *ristrutturazione totale, poi aveva affidato* [illegible] *incarico per un nuovo progetto che* [illegible] *paghiamo, ma che non potrà mai* [illegible] *realizzato*».

[illegible] dovrebbe [illegible] costruito un parcheggio giustamente se verrà attuato il piano di ampliamento dell'ospedale dove [illegible] vi sono i posteggi per le auto. Lo studio era già stato [illegible] dalle Commissioni comunali.

Enrico Martinet

Un intervento del presidente dei giovani industriali

Aziende senza tecnici

Scrive Paolo Musumeci, dopo il dibattito de «La Stampa» su «Valle d'Aosta verso il 2000»: «C'è l'esigenza d'aver un numero maggiore di laureati e di specializzati»

AOSTA - «*Il futuro dello sviluppo in Valle è legato alla professionalità dei giovani; c'è quindi l'esigenza di avere un numero maggiore di laureati e di tecnici [illegible]mente qualificati, altrimenti si dovrà ricorrere [illegible] altri Paesi o ad altre regioni per avere personale adatto alle esigenze che si presenteranno [illegible] con la caduta delle barriere doganali*», è stato detto all'incontro dibattito dal tema «Valle d'Aosta [illegible] il 2000» organizzato da «La Stampa».

[illegible] decentramento [illegible] corsi universitari in Valle, [illegible] quale sta appunto lavorando l'assessorato [illegible] regionale alla Pubblica istruzione, può essere un [illegible] avanti [illegible] non [illegible]dere l'occasione [illegible] diventare persino «esportatori» di personale qualificato. [illegible] oggi la situazione desta perplessità.

Scrive Paolo Musumeci, presidente del Gruppo giovani [illegible] industriali della Valle d'Aosta: «*Le nostre aziende [illegible] riescono a reperire sul mercato locale la manodopera qualificata necessaria;* [illegible] *riforisco naturalmente a* [illegible]

[illegible] Musumeci

ripetti, quadri intermedi, specializzati. Il sistema industriale è quindi penalizzato dall'assenza o scarsità di servizi oggi indispensabili per le aziende che vogliono svilupparsi: servizi reali, di consulenza, di assistenza commerciale».

Ma non è soltanto la mancanza attuale [illegible] personale specializzato a [illegible]o [illegible]luppo delle aziende, dice Paolo Musumeci, infatti c'è in Valle «*una scarsa propensione* [illegible] *rischio industriale, all'imprenditorialità, cosicché molte iniziative [illegible]nomiche [illegible] in tutto o in parte massicciamente dipendenti dalla Regione, diventata primo e grande committente. A questo si deve aggiungere un ostacolo di natura culturale: l'errata concezione [illegible] dell'occupazione, che [illegible] intesa tout court [illegible] posto di lavoro, che [illegible] facilmente localizzato in Regione o nel settore pubblico* [illegible] *genere, soprattutto dopo l'indennità di bilinguismo*».

Ed [illegible] che si pone un [illegible] problema per l'industria in Valle, [illegible] rischia di vedere i giovani orientarsi verso [illegible] occupazioni, quelli [illegible] del terziario, subito e maggiormente redditizie. Scrive Musumeci. «*Molte ricchezze [illegible] nostra regione dipendono dalla sua particolarità. Il bilinguismo è una ricchezza, un punto di forza della Valle d'Aosta,* [illegible] *come l'autonomia nel* [illegible] *complesso, la sua localizzazione geografica e* [illegible] *sua vocazione turistica. L'indennità è certamente una conquista sociale per* [illegible] *dipendente pubblico, ma crea problemi di competitività economiche alle imprese private*».

Ne deriva, come conseguenza, che [illegible] pubblico finisce [illegible] fare concorrenza al settore privato, [illegible] tando quindi i giovani [illegible] una parte piuttosto che dall'altra. «*Sul terreno occupazionale — precisa Musumeci — la prima pesante concorrenza* [illegible] *posta dai privati viene dal* [illegible] *pubblico. Una concorrenza* [illegible] [illegible] *sfrenata competitività, anzi la logica vuole nelle condizioni di dover importare manodopera* [illegible] *dall'esterno pagandola sempre più cara, proprio perché in Valle è disponibile personale* [illegible] *preparato. E' infatti assolutamente disdicevole che a fronte di aumenti di salari, possibili grazie a bilanci regionali ricchi, non corrisponda una richiesta* [illegible] *maggior produttività, efficienza e professionalità*».

E' necessario quindi un intervento politico? «*Non ci nascondiamo* [illegible] *volgiamo* [illegible] *politico per lamentarci. Anche tra gli imprenditori* [illegible] *mancano carenze e ritardi, quindi devono fare la loro parte,* [illegible] *i politici dovranno valutare meglio preventivamente le possibili conseguenze delle loro scelte, proprio* [illegible] [illegible] *del mercato unico. Si dovranno tenere presenti le compatibilità economiche: le decisioni prese* [illegible] *dovranno perciò provocare aumenti di costi, anche indiretti, nel settore privato rendendolo meno competitivo*».

Il problema di professionalità del personale e di concor[illegible] potrà essere superato «con un'azione di grande respiro che spinga i valdostani a un cambiamento culturale di mentalità».

La [illegible] mentalità dipenderà anche dalla formazione che avranno i giovani, perché a loro spetta il compito di affrontare negli Anni 90 la concorrenza con il mercato europeo. Non si può [illegible] sempre affidamento sugli interventi regionali, d'altra parte quale potrà [illegible] il panorama economico valdostano in un'eventuale situazione di bilancio pubblico povero o meno ricco dell'attuale? «*Nel discuterne dobbiamo realisticamente prevedere che una riduzione traumatica dell'intervento regionale, non preceduta e controbilanciata da misure robuste* [illegible] *efficaci, potrebbe minare alle fondamenta* [illegible] *stabilità stessa del sistema locale*», [illegible]ce Musumeci.

E il presidente [illegible] giovani industriali pone poi in conclusione due domande: «*Dobbiamo chiederci quante aziende o attività industriali, artigianali, commerciali basino la loro attività per* [illegible] *maggior parte sulla Regione e di fronte a possibili bilanci più poveri quante di queste imprese resisterebbero. E' necessario, come imprenditori, sfruttare le risorse oggi disponibili non come facili occasioni di lavoro, ma come* [illegible] *per prepararsi meglio le* [illegible] *aziende al mercato unico*».

Piero Cerati

I NUOVI UFFICI DELLA SIP AD AOSTA

Aosta. L'agenzia regionale della Sip ha inaugurato [illegible] capoluogo la nuova [illegible] provvi[illegible] degli uffici commerciali e amministrativi in [illegible] Lancieri d'Aosta. Alla cerimonia (nella foto) hanno presenziato autorità civili, militari e religiose. L'agenzia Sip della Valle è stata istituita nel 1967 nei locali [illegible] viale della Pace, che però [illegible] ormai bisogno di essere ristrutturati in quanto non consentivano più [illegible] svolgimento [illegible] diversi servizi, oltre al contatto con il pubblico per il versamento delle bollette. [illegible] sviluppo della rete telefonica in Valle aveva reso quella sede troppo angusta, di qui la necessità di riadattarla e di trasferire gli [illegible] momentaneamente [illegible] [illegible] Lancieri d'Aosta. I dirigenti [illegible] Sip hanno ricordato che in Valle si è passati in ventun'anni da 9 mila e 54 mila abbonati e che la «penetrazione [illegible] mercato» è di oltre 47 abbonati ogni cento abitanti

Un pensionato sulla statale 26 ad Arvier

E' ucciso da un'auto

ARVIER — Un pensionato di Arvier, Giuseppe Roulet, 80 anni, investito da un'auto mercoledì sera sulla [illegible]ale 26, è morto ieri mattina all'ospedale di Aosta dove era [illegible] ricoverato in gravissime [illegible].

L'incidente è avvenuto alle 21.30. [illegible] metri a monte della pizzeria «Grill» di Arvier, in un tratto rettilineo della statale. [illegible] pensionato stava attraversando [illegible] strada da Nord a Sud, quando è stato investito da un'auto [illegible]straniera, una Nissan, condotta da Evaristo Alfonso Clusaz, 23 [illegible], operaio [illegible] Leverogne, che viaggiava in direzione Courmayeur-Aosta.

Sul luogo dell'incidente sono intervenuti i carabinieri di Villeneuve. A parte [illegible] perso[illegible] coinvolte [illegible] ha visto quanto avvenuto. Le sole dichiarazioni raccolte dagli inquirenti sono quelle di Evaristo Alfonso Clusaz, che [illegible] stato di choc ha ricostruito l'incidente. «*Ero uscito di casa diretto verso Aosta* — ha detto il giovane operaio —, *quando mi* [illegible] *trovato davanti all'auto* [illegible] *pensionato. Conoscevo bene Giuseppe Roulet, ho cercato di evitarlo ma non ci sono riuscito*».

Giuseppe Roulet che, a causa dell'età, camminava con l'aiuto di un bastone non ha potuto avere la prontezza di evitare l'auto: forse era sicuro [illegible] essere stato visto attraversare lentamente, [illegible] statale.

«*Era quasi arrivato dall'altra parte* — è il commento di un abitante di Arvier — *per pochi metri non sarebbe accaduto niente, così come forse sarebbe potuta bastare* [illegible] *migliore illuminazione della strada*».

Nel [illegible] dove Giuseppe [illegible] è [illegible] investito i [illegible]rabinieri [illegible] Villeneuve con[illegible] con Evaristo Alfonso Clusaz nel dire che la statale è «*poco illuminata*». «*Sulla base dei primi accertamenti, quanto avvenuto è da attribuire* [illegible] *una tragica fatalità. La velocità dell'auto* [illegible] *investitrice non era elevata; al posto del Clusaz avrebbe potuto esserci chiunque e le conseguenze sarebbero state le stesse*».

Trasportato in ospedale da un'ambulanza del Centro emergenza dell'Usl, Giuseppe Roulet è morto ieri ma[illegible]na alle 6: al momento del ricovero i medici gli avevano riscontrato un coma irreversibile e un politrauma. La morte del pensionato ha destato profondo cordoglio ad Arvier, dove la vittima abitava in via Corrado Gex 32: era infatti il proprietario dell'albergo [illegible] Ruitor, gestito dal figlio Remo di [illegible] anni e ad Arvier, [illegible] era nato, aveva sempre vissuto. Giuseppe Roulet, oltre al figlio Remo, lascia una figlia, Jolanda, 41 anni, dipendente dell'amministrazione regionale.

La data [illegible] funerali non è stata [illegible] decisa; la famiglia ieri era in attesa del nulla osta dell'autorità per il seppellimento.

b. m.

[illegible] I premi della Lotteria [illegible] Cri

AOSTA — Sono stati estratti i biglietti [illegible] «Lotteria di Natale 1988» organizzata dalla Croce [illegible] Italiana. Comitato regionale Valle d'Aosta, Gruppo pionieri e volontari del soccorso. Questo l'elenco dei premi e dei numeri vincenti.

1. Viaggio di una settimana per due persone in Tunisia (Valturi), biglietto [illegible] 265. 2. Ciclomotore Garelli Team [illegible] 50 centimetri cubici (Motor America), [illegible] glietto 4078. 3. Personal computer portatile Amstrad PPC 640 SD, biglietto 3705. 4. Autoradio marca Pioneer KE 1080 [illegible] (Gutti), biglietto 1904. 5. Completo per lo sci [illegible] fondo (Dal Sport), biglietto [illegible]. 6. Macchina fotografica automatica [illegible] Yashica (Santin), biglietto 4200. 7. bicicletta (Lucchini), biglietto [illegible]. 8. Orologio da polso marca Longines (Gianni), biglietto 158. 9. [illegible] didattico (BrivioDue), biglietto 4840. 10. Ceramica artistica (Anna Bianchardi), biglietto 805. I premi rimarranno a disposizione dei vincitori fino al 28 febbraio 19[illegible].

[illegible] La [illegible] sulla pista in [illegible]

AOSTA — Ayas centimetri 20-60 farinosa-compatta; Brusi-Cervinia 30-150 farinosa-compatta; Champorcher 20-50 farinosa-compatta; Cogne 30-50 farinosa-compatta; Courmayeur 20-40 farinosa-compatta; Gressoney-La-Trinité [illegible] farinosa-compatta; La Thuile 20-40 farinosa-compatta; Pila 20-40 farinosa-compatta; Saint-Vincent [illegible] de Joux 10-35 farinosa-compatta.

[illegible] Chamois, riparte la [illegible]

CHAMOIS — Salvo imprevisti, questa mattina la funivia dovrebbe riprendere i viaggi [illegible] collegamento tra il paese e il fondo valle. L'impianto era [illegible] [illegible] per lavori di straordinaria manutenzione una decina di giorni circa.

1978 1988
[illegible] Boris in Rossi Paolo [illegible]
Vi ricordiamo con tanto affetto e infinito rimpianto.
— Aosta, 23 dicembre 1988

Gli appuntamenti e gli spettacoli di oggi in Valle d'Aosta

Cinema

AOSTA

CORSO: Chi ha incastrato Roger Rabbit, regia di Robert Zemeckis, con B. Hoskins, C. Lloyd (Usa 1988). *A Hollywood nel 1948 un detective cerca il criminale e ritrova un delicato caso nel mondo dei cartoni animati*. Or.: 20, 22

GRACOSA: Rambo III, di Peter MacDonald, con S. Stallone, R. Crenna (Usa 1988). Rambo in Afghanistan per liberare il suo vecchio comandante prigioniero dei russi. Or.: 20, 22

ITALIA: L'orso, di Jean-Jacques Annaud, con Tcheky Karyo (Francia 1988). Cucciolo d'orso salva [illegible] e protetto da un esemplare adulto, inseguito da un gruppo di cacciatori. Or.: 16, 20; 22.

SPLENDOR: Compagni [illegible] scuola, di Carlo Verdone, con C. Verdone, A. Sanvitaledi, N. [illegible] A. Cento (Italia 1988). *Quindici anni dopo ritorna di maturità un gruppo di studenti si ritrova per una rimpatriata: ma i tempi* [illegible] *cambiati*. Or.: 16, 18, 20; 22.

[illegible]-CERVINIA

DES GUIDES: Oxford University, di Robert Boris, con R. Lowe, A. Sheedy (Usa 1984). *Studente americano a Oxford per amore, scopre lo sport di squadra del canottaggio*. Or.: 20; 22.

COURMAYEUR

MONTE BIANCO: Presidio, regia di Peter Hyams, con S. Connery, M. Harmon (Usa 1988). *Coppia di poliziotti, uno civile l'altro militare sulle tracce di un misterioso assassino*. Or.: 20, 22

Televisioni

RAITRE

14 — **Tg della Valle d'Aosta**
18,15 **Communautés de langue française: Belgique.** Réalisation de Antonio Ficarra
19,30 **Tg della Valle d'Aosta**

RADIOUNO

7,20 **La Voix de la Vallée**

RADIODUE

12,10 **La Voix de la Vallée**
14,30 **Tra monti e campi** Realizzazione di Katy Pasteri
17,00 **La Voix de la Vallée** Flash

TV SUISSE ROMANDE

16,05 **Douce France**
18,35 **Top models**
19,00 **Journal romand**
19,30 **Tj-soir**
20,05 **Tellstars**
21,25 **Inspecteur [illegible]**
[illegible] **Tj-nuit**
22,45 **Dossier carabine**
23,15 **Hockey sur glace**

ANTENNE 2

18,45 **Des chiffres et des lettres**
19,10 **Actualités régionales**
19,30 **Les titres du journal**
19,35 **Loft story**
20 — **Edition de 20 h**
20,40 **L'eau des collines**
21,45 **Apostrophes**
23,05 **Dernière édition**
23,20 **Barbe noire le pirate**

TVA

19,10 **Tva magazine**
20,20 **Vivere al 100%**
22 — **Tva magazine**
22,30 **Le patronne accomode**
23 — **Film notte**
24 — **Film**

Il taccuino

FARMACIE

Aosta: Comunale 1, in corso Battaglione (A porte aperte dalle 12,30 alle 15 e dalle 19,30 alle 22; a porte chiuse dalle 22 alle 9 di domani).

IL TEMPO

Tendenza fino alle 12 di oggi: poco nuvoloso. **Temperature di ieri all'aeroporto:** min. —4; ore 12: +3. **Umidità:** 80%. **Vento:** calmo. *(Servizio a cura della Stazione meteorologica regionale).*

[illegible] STAMPA - [illegible]

Redazione: 3, rue Jean de la Pierre, tel. (0165) 45.845
Pubblicità: [illegible] Aosta, via 56, tel. (0165) 78.60.28; 78.50.19

Immobiliare AOSTA srl
Via De Tillier 1/A
Tel. 0165 [illegible]
LOC. ENTREVES
Vendesi alloggio ed ufficio pure composto di soggiorno, cucina, due camere, doppi servizi, due balconi, cantina, garage e posto auto esterno.

Immobiliare AOSTA srl
Via [illegible] Tillier 1/A
Tel. 0165 [illegible]
COLLINA DI AOSTA
Vendesi terreno edificabile con progetto per villetta unifamiliare.

SUBARU JUSTY 4x4
PRONTA CONSEGNA
Concessionaria del
F.lli GAL
Loc. Grand Chemin
ST-CHRISTOPHE (AO)
Tel. 0165 32.988

AVIS
AOSTA
Via Croce di Città, 99 - Tel. 40232

LA STAMPA
CRONACHE DELLA VALLE D'AOSTA
OTTOZ
CALENDARIO
OTTOZ
1989
IN REGALO CON
LA STAMPA
MARTEDÌ 27 DICEMBRE

Immobiliare Dimora
- DI FRONTE ALLA RAI -
Via Chambéry, 97 - Tel. 361.706 - 11100 AOSTA
VENDESI APPARTAMENTI
AOSTA: alloggio con sala, cucina, 2 camere, bagno e garage
[illegible]: alloggio signorile di mq 220 e 2 garage
[illegible]: soggiorno con ang. [illegible], bagno, 2 camere, [illegible] e garage
BRISSOGNE: alloggi in costruzione. Consegna fine '89.
FENIS: alloggio con [illegible] sala, camera, bagno e [illegible]

DA VAGNINO C'È
GRANDE CONCORSO «VAGNINO [illegible]»
Per motivi tecnici l'estrazione dei tagliandi vincenti è posticipata al 16 GENNAIO 1989
I NOMINATIVI DEI VINCITORI saranno pubblicati su «LA STAMPA» e «TORINO SETTE» il 27 gennaio

Per completare le vostre vetrine e per il vostro appartamento
Bellissime Stelle di Natale
Piante [illegible] fiorite
Alberi [illegible]
e tante composizioni
APERTO TUTTI I GIORNI
Floricoltura
FORMENTO
Regione [illegible]
Tel. 0165/903.085
St. [illegible]
[illegible] SERRA
Reg. Seez - Sulla [illegible] a sud del paese
Tel. [illegible]
St. [illegible]

MOGAVERO MODA
LA GRANDE MODA A PREZZI [illegible]
via Torino, 19/A AOSTA
IL [illegible]
PER SCEGLIERE I REGALI DA FARE
FARSI FARE TUTTO A [illegible] RAGIONATI

La stazione di sci dotata di piste da discesa e fondo

Valgrisenche si rinnova

La «Société pour le développement touristique» punta alla ristrutturazione di un edificio regionale per allestire strutture destinate a settimane bianche per studenti

Valgrisenche. Una panoramica del comprensorio che può avere uno sviluppo turistico soprattutto per le «settimane bianche»

VALGRISENCHE — La «Société pour le développement touristique de la Valgrisenche» ha rinnovato [illegible] tempo il Consiglio direttivo che rimarrà in ca[illegible] per tre anni: presidente è Pierangelo Gerbelle e vicepresidente Piergiorgio Barrel, affiancati da sette consiglieri: Angelo Bois, Corrado Garin, Adolfo Usel, Teresio Barrel, Armando Eliseo, Remo Bhétaz, Renato Favre; revisori dei conti sono C[illegible] Bosco e Flavio Bhétaz.

Il primo obiettivo del Consiglio è arrivare in tempi brevi alla costruzione di un nuovo impianto di risalita in località Prariond per completare il «domaine skiable» che oggi dispone di tre impianti di risalita. Il primo è un «baby» (Planté) di duecento metri di lunghezza e venticinque metri di dislivello; il secondo (Bérard) è lungo seicento metri con uno sbalzo di quota di 190 metri e il terzo invece (Verconney) ha uno sviluppo di 1200 metri con quattrocento metri di dislivello.

Il nuovo impianto già progettato dovrebbe avere 1100 metri di lunghezza, un dislivello di quattrocento metri e una portata oraria di 720 persone. La «Société» per un effettivo sviluppo turistico della Valgrisenche punta anche sulla realizzazione di un progetto di ristrutturazione [illegible] fabbricato di proprietà regionale in località Mondange, dove potrebbero essere realizzati 150 posti letto e strutture per ospitare gruppi di studenti per le «settimane bianche», per campeggi estivi e altre attività sportive e turistiche.

Dice il presidente Pierangelo Gerbelle: «Le "settimane bianche" si [illegible] consolidando come iniziativa permanente in Valle e c'è la notorietà di coinvolgere soprattutto le piccole stazioni di [illegible]. Sappiamo però che [illegible] no problemi per le strutture ricettive. Noi vogliamo puntare a qualificarci come sede per lezioni, riunioni, proiezioni e dibattiti».

Per il momento in Valgrisenche vi sono quattro alberghi con complessivi centoquaranta posti letto. Per quanto riguarda lo sci, [illegible] cilità punta anche molto sul fondo: è già operativa un'ottima pista di dieci chilometri e i responsabili della «Société» pensano, per l'inverno, a un'integrazione tra le discipline alpine e nordiche con un'attività turistica che copra più giorni della settimana e non soltanto il sabato e la domenica.

La Valgrisenche ha una clientela affezionata di [illegible] serato livello, ma non ancora tale da determinare un'economia forte per il turismo. Il progetto della ristrutturazione dello stabile ex Enel [illegible] 1800 metri quadrati) per allestire 150 posti letto prevede anche infrastrutture per l'e[illegible] con due campi per il tennis, per le bocce e altri sport.

Il comprensorio [illegible] possibilità di compiere [illegible] sci-alpinismo in primavera e, da giugno a settembre, una serie di gite interessanti ai diversi rifugi (al Bezzi, con itinerario facile e breve; alla Seavarda, con percorso più impegnativo e lungo; all'Epée, vero gioiello di architettura alpina, costruito in pietra e legno). Il turista però diventa ogni giorno più esigente e bisogna quindi poter offrire [illegible] alternative alle gite [illegible] strutture che consentano attività sportive soprattutto per i più giovani.

Può contribuire al turismo anche lo sviluppo dell'artigianato tipico con l'antica tradizione del «drap», il tessuto prodotto [illegible] un[illegible] metodi di lavoro, [illegible] con apparecchiature già [illegible] per produrre manufatti pregevoli, in grado di soddisfare la richiesta del turista, che ricerca la novità nella tradizione.

Un esperto [illegible] tematiche dello sviluppo turistico ambientale [illegible] il professor Bernard Janin dell'Università di Grenoble parla da anni, per la Valle d'Aosta, della valorizzazione delle zone ancora in grado di offrire un contesto naturale intatto, tranquillo, [illegible] percorso dalle grandi correnti di traffico. Le [illegible] della regione [illegible] come la Valgrisenche, si collocano appunto in questo ambito. Dopo la costruzione della diga di Beauregard, l'edilizia ha seguito il passo; è stata regolamentata; molti abitanti della località sono ancora dediti all'agricoltura.

Un «turismo a [illegible] d'uomo», che attrae gente, ma ha bisogno di vie di comunicazione adeguate: è questo un problema che si trascina da anni per la Valgrisenche perché [illegible] collegamento con il fondo Valle è stretta, tortuosa, con il pericolo, nell'inverno, della caduta di valanghe (ora sta per essere resa utilizzabile la galleria di «La Rovaire», che rende già più sicuro il percorso).

Bruno Baschiera

Un documento in immagini

Affascinati dal Cervino

La mostra di Mariani diventa [illegible]

SAINT-VINCENT — «*Oltre trentamila visitatori, e poi milleottocento firme di adesione, commenti, opinioni, rimembranze lasciate da vi[illegible] valdostani, [illegible] altre regioni, stranieri [illegible] brogliaccio della mostra*», dice Federico Mariani, autore, [illegible] ganizzatore e regista della prima mostra documentaria del Cervino, del suo stupen[illegible] paesaggio d'alta quota, della sua gente.

L'iniziativa è stata [illegible] derata [illegible] parecchi visitatori una [illegible] più interessanti e avvincenti [illegible] presentate in Valle, almeno così si desume [illegible] commenti [illegible] «libro», che [illegible] Mariani consu[illegible] quasi con gelosia. Non è mancata la curiosità per «riscoprire» [illegible] Gran Becca, si è osservato come la montagna conservi il suo [illegible] di tradizione ricca [illegible] cultura e di spunti poetici, quindi c'è stato il mo[illegible] più legato [illegible] peculiarità della Valle: quello turistico.

[illegible] gente è venuta a Saint-Vincent, a Cervinia, a Aosta, dove l'esposizione è stata itinerante per osservare il pieco aguzzo nei suoi vari aspetti: una rivalutazione [illegible] questa vetta, una carrellata [illegible] la storia [illegible] pae[illegible] che [illegible] circonda, degli uomini che [illegible] tentarono e vinsero.

Ha una storia curiosa la ge[illegible] [illegible] esposizione (150 fotografie: alcune d'epoca, tutte storiche). Federico Mariani era partito con «gran dispitto» [illegible] colore che avevano per anni immortalato [illegible] e celebrato [illegible] vetta del Cervino, [illegible] dal [illegible] svizzero, facendola conoscere in tutto il mondo. «*Quando si parla del Cervino si pensa alla Svizzera, mentre si par[illegible] valdostana, italiana, è molto più bella*», diceva Mariani, e decise di dimostrarlo.

[illegible] tutte le fotografie che aveva scattato nel suo lungo periodo di vita trascor[illegible] [illegible] Breuil, le [illegible] giungendovi una didascalia, proponendosi [illegible] [illegible] gli elvetici persino nel loro paese: la mostra ebbe [illegible] anche a Lugano. L'esposizione poco alla volta si trasformò. «*Alle [illegible] fotografie [illegible] ne aggiungemmo per completamento documentario una decina [illegible] dal [illegible] Alpino Italiano [illegible] Torino [illegible] dagli amici Ravelli e Noussan, ma le altre le ho selezionate tra quelle che ho eseguito dal 1933 in poi al Breuil*».

Nessuna finalità economica, [illegible] sponsor, né contributi per allestire la mostra, ma soltanto l'ospitalità offerta da [illegible] locali «*ai quali [illegible] la mia gratitudine*», dice Mariani. L'iniziativa, partita da una «sfida» al Cervino svizzero, è diventata un documento storico, un'immagine di tranche de vie nella conca del [illegible] «ed è [illegible] [illegible] alle guide del Cervino, alla gente della Valtournenche, con la quale ho vissuto oltre un quarto di secolo, e agli amici del Cervino, che proprio [illegible] mostra ha ripetuto [illegible] tanti, con grande presenza di giovani: le loro opinioni, molte, sul registro dei visitatori confermano un valido orientamento. I ragazzi [illegible] no sempre la montagna».

Chi ha perso l'occasione di vedere la mostra [illegible] [illegible] ufficiali quand'era itinerante ha [illegible] possibilità di porre rimedio a questa sua lacuna: le immagini sono al «Petit coin culturel» di Saint-Vincent, in [illegible] Chanoux 137, mentre l'al[illegible] catalogo è in stampa [illegible] [illegible] titolo «Il Cervino-Immagini d'un tempo; Le Cervin - images d'antan» con didascalie in italiano e francese.

Tuttavia, il cammino intrapreso non si ferma: nel 1989 avverranno presentazioni stagionali a Aosta, Breuil-Valtournenche, Terme di Saint-Vincent e in altre località. Mariani guarda anche [illegible] tre frontiere, [illegible] [illegible] questo caso la validità e la finalità dell'esposizione diventerebbero turistiche per le attrattive naturali della Valle che tutti potrebbero ammirare e [illegible], quindi spetterebbe alla Regione farsi carico.

p. cer.

L'assemblea del Collegio dei periti valdostani sollecita una precisa legge

Troppi incidenti negli alloggi

Gli impianti elettrici ed elettronici devono essere costruiti nel rispetto di precisi canoni, ma nessuno ha l'autorità [illegible] convalidarli - Una proposta [illegible] pci e le norme elaborate dalla giunta

AOSTA — «*La Valle d'Aosta può e deve collocarsi fra le regioni d'Italia all'avanguardia nella disciplina per la sicurezza negli impianti elettrici ed elettronici. Vi è una proposta [illegible] legge già elaborata dalla giunta: noi diciamo che va bene e chiediamo che sia portata al più presto in Consiglio per la votazione*».

Sono indicazioni emerse dall'annuale assemblea del Collegio dei periti valdostani, svoltasi nei giorni scorsi. Il presidente, Lorenzo Rezzaro, dice: «*Un primo testo legislativo era stato proposto dal pci, poi la giunta regionale è intervenuta [illegible] una sua proposta, già discussa nella seduta del 18 novembre. Noi giudichiamo il testo valido, come anche quello comunista del resto, che è stato [illegible] parte ripreso dall'esecutivo regionale. Con i primi mesi del 1989 potrebbe concludersi la procedura per l'approvazione e mettere così noi tecnici nella condizione di poter meglio [illegible] nell'interesse [illegible] cittadini*».

In Italia finora soltanto due regioni hanno fatto leggi proprie per la sicurezza negli impianti elettrici ed elettronici. La Valle d'Aosta si collocherebbe all'avanguardia nel settore. Lorenzo Rezzaro spiega ancora che una legge statale del 1980 (la numero 186) prevede che tutti gli impianti siano costruiti nel rispetto delle norme fissate dal Comitato elettrotecnico Italiano (Cei).

Si [illegible] però di un obbligo puramente formale, perché in realtà [illegible] è poi affi[illegible] il compito di [illegible] un avallo, un benestare [illegible] alla validità di quanto realizzato. Non esiste in Italia, inoltre, nessuna forma di controllo preventivo degli impianti per collegarli alla rete di alimentazione, [illegible] contrasto con quanto avviene nella gran [illegible] dei Paesi europei. Soprattutto nell'edilizia civile [illegible] legge viene quindi largamente disattesa. Si trovano perciò impianti di messa a terra improvvisati, conduttori sottodimensionati rispetto [illegible] carichi, spine, prese e utilizzatori [illegible] adatti.

In una relazione predisposta [illegible] pci vi [illegible] è detto [illegible] «*Il 1986 in Italia si sono verificati [illegible] ambienti domestici [illegible] infortuni mortali originati da difetti di impianto elettrico, con previsione [illegible] ultime tre donne e bambini*». Viene [illegible] fatto rilevare che «*la mancata osservanza delle norme di legge è inoltre la [illegible] principale degli incendi negli stabili*».

La nuova proposta di legge regionale identifica invece alcuni punti importanti. Intanto il concetto di «responsabilità» sia del progettista [illegible] l'impianto sia del direttore dei [illegible]. Poi, il direttore dei lavori, secondo la proposta, entro trenta giorni [illegible] data di ultimazione dell'impianto deve [illegible] tenuto a presentare all'Ufficio tecnico del Comune competente territorialmente una relazione di conformità dell'impianto.

Una parte importante della nuova normativa riguarda poi il «collaudo» e le «sanzioni». Si propone che il sindaco [illegible] rilasci il certificato di abitabilità per edifici in [illegible] [illegible] presentazione della «dichiarazione di conformità» e del «verbale di collaudo». Il Consiglio regionale potrebbe approvare il provvedimento già dai primi mesi del 1989.

b. bas.

[illegible] Costruite [illegible] abitazioni [illegible] 1987

AOSTA — Nel [illegible]87 sono state costruite in Valle [illegible] abitazioni. In tutto 36 mila metri quadrati di servizio di [illegible] 130 nuclei familiari. Sono questi i dati elaborati, nel settore edilizio, [illegible] recenti indagini dell'Istat, secondo le quali [illegible] Valle [illegible] il settimo posto tra le regioni italiane in base al rapporto abitazioni-abitanti.

Vi sarebbero in Va[illegible] poco più di 41 case ogni diecimila abitanti contro le 35 della media nazionale, mentre al primo posto è la Sardegna [illegible] case), seguita da Puglia con 50, Molise (55), Abruzzo (53), Basilicata (46).

La Valle d'Aosta mantiene, comunque, il primo posto tra le regioni del Centro Nord, in cui è maggiore la [illegible] sità abitativa e, quindi, la richiesta di nuove case. Al crescente sviluppo economico di questi ultimi anni, che ha indubbiamente trascinato anche il settore edilizio, in Valle occorre aggiungere l'effetto prodotto dai contributi per la prima casa messi a disposizione dall'amministrazione regionale. L'identikit delle nuove abitazioni dimostra che [illegible] possono i valdostani tentano di [illegible] sa casa.

(c. bi.)

cercasi
da vendere
acquistare
progettare
costruire
Terreni agricoli, industriali [illegible] edificabili
Rustici [illegible] ristrutturare e ristrutturati.
Ville e chalets.
Appartamenti.
Attività commerciali e alberghiere.
offresi
dal 1974
• competenza
• convenienza
• riservatezza
• serietà
• soluzioni personalizzate
"chiavi in mano"
dove
studio: RG
HOLLANDIN
arch. GIUSEPPE
Via Chanoux, [illegible] - St. Vincent
telefono 0166/24.74

AUTOVETTU[illegible]
LA FESTA DELL'USATO
USATO SELEZIONATO
INTERESSI RIDOTTI ANCHE SUL TOTALE DELL'IMPORTO
GARANZIA 1 ANNO
CONSEGNA IN 24 ORE
"AUTOJOLLY" concessionaria SAAB-MAZDA
Corso Ivrea 77 - 11100 AOSTA - Tel. 0165.363.134
BUONO OMAGGIO ANTIFURTO SU USATO
ACQUISTATO ENTRO IL 31-12-1988

HI-FI CAR
DI SALVADORI DIEGO
TUTTO PER L'HI-FI CAR
KENWOOD FUJITSU Clarion REVAC CORAL AUTOSONIK AMERICAN AUDIO
Località Grand Chemin 34 - Tel. 0165 363.996
ST-CHRISTOPHE (AO)

ART GALLERIA LA «BOTTEGUCCIA [illegible]
AUGURA A TUTTI BUONE FESTE!!
VIA CHAMBERY 44 - AOSTA
TEL. 0165/32.279

E' NATALE
è nato...il Vero Affare !
DAL 15 AL 31 DICEMBRE,
SU TUTTI I MOBILI ESPOSTI
RISPARMI FINO AL 50%.
SCEGLI IL TUO AMBIENTE
E.. E PAGHI IN 6 MESI
SENZA INTERESSI !!
SALOTTO TULSA BUSNELLI IN PELLE £ 3.200.000
UNA DELLE 300 PROPOSTE NEL [illegible] ESPOSIZIONE
GARANZIA 3 ANNI
ITALIA SVIZZERA INGHILTERRA USA
AGLIARDI [illegible]
STABILIMENTO INDUSTRIALE AOSTA Plan Felinaz 19

AMERICAN BAR
RESTAURANT
Va-Chérie club de la nuit
DAL [illegible]
S.S. 26 - 11017 [illegible]
TEL. [illegible]
(Chiuso il lunedì)

ABAT JOUR
AUGURA BUONE FESTE!!!
E' [illegible] TUTTE LE [illegible]
PRENOTATEVI PER L'ULTIMO
Tel. 0165[illegible]

Melting Pot
DUE [illegible] DUE BAR
Questa sera si balla con
ERNESTO MAGNINO
nella [illegible] al revival
Domani 24-12-88 aspetta il [illegible] nel
suona l'orchestra ZANETTI
Domenica 25-12-88 pomeriggio
GALA DEGLI AUGU[illegible]
con orchestra
Sera
VEGLIONE DI NATALE
[illegible] l'orchestra [illegible] omaggio e panettoni per tutti
VIA [illegible] 98 - 11100 AOSTA - TEL. 40.492

BOCCE - Il «Memorial Flavio Daudry» conclude la stagione 1988

Ultimo «a punto» dell'anno

La gara si disputerà sui campi [illegible]i di Aosta, Châtillon [illegible] Saint-Vincent, riservata [illegible] categorie C e [illegible] vincolo societario - Andrea Rosset confermato [illegible] presidenza [illegible] Quart Subaru

AOSTA — Con la disputa del «Memorial Flavio Daudry», in calendario lunedì prossimo, calerà il sipario sull'attività stagionale delle bocce in Valle. L'ultima gara del [illegible] si disputerà sui bocciodromi comunali [illegible] Aosta, di Châtillon e di Saint-Vincent e sarà riservata [illegible] categorie C e D, con «handicap» senza vincolo societario. La manifestazione vedrà la partecipazione dei migliori specialisti regionali e premierà i primi sedici classificati con medaglie d'oro.

«La gara — osserva Andrea Rosset, presidente della bocciofila Quart Subaru organizzatrice della competizione — vuol ricordare [illegible] memoria [illegible] un ragazzo eccezionale e stimato da tutti che amava profondamente [illegible] gioco delle bocce. Il successo ottenuto nell'edizione del Memorial dello scorso [illegible] è stato il miglior premio agli sforzi sostenuti per presentare a [illegible] catori e spettatori una competizione di tutto rispetto [illegible] tecnico».

Andrea Rosset è [illegible] recentemente riconfermato alla presidenza del sodalizio. Il direttivo della bocciofila Quart Subaru è, inoltre, formato da [illegible] Obert (vicepresidente), Fr[illegible] Bianchi (segretaria), Ivo Daudry [illegible] sponsabile del settore giovanile), René Desandré (delegato giovanile), Enrico Collé, Claudio Lombardi, Cecilio Grimod e Piero Machet consiglieri.

La squadra di bocce del Quart Subaru: da sinistra Nouchy, Détemps, Lombardi, Fosgaro, Chanoux, Machet, Collé, Rosset

«La società — [illegible] Rosset — è stata costituita nel 1978 grazie all'interessamento di Ezio Grimod, di Arnaldo Pession e di Mario Vevey. Con il trascorrere degli anni il numero dei tesserati è sempre [illegible] e adesso sono sessantasei i giocatori che difendono i nostri colori. Puntiamo soprattutto sui giovani che stanno ottenendo ottimi risultati confermando di avere le qualità necessarie per emergere non soltanto a livello regionale, ma anche nazionale».

I risultati più significativi ottenuti [illegible] Quart Subaru [illegible] stati i successi conquistati in diversi tornei serali promozionali, la partecipazione ai campionati italiani di categoria C nel 1984 (dopo aver primeggiato in Valle), il terzo posto al campionato regionale di categoria C nel 1985 e la partecipazione ai campionati italiani di categoria D a terne disputati a Udine.

«A livello giovanile — [illegible] numerose competizioni».

Oltre a seguire attentamente la componente agonistica, la bocciofila Quart Su[illegible] promosso [illegible] convegni interregionali sull'importanza [illegible] sport per combattere la droga che [illegible] riscosso grandi consensi. Andrea Rosset [illegible] anche [illegible] gliere del comitato regionale dell'Uisp e sottolinea con [illegible] diffazione i risultati ottenuti quest'anno dai giocatori valdostani [illegible] campo nazionale: «I successi conquistati nelle categorie [illegible] e C in Coppa Italia hanno dimostrato i grandi progressi fatti registrare ultimamente [illegible] formazioni regionali. L'obiettivo è adesso quello di ricreare una squadra [illegible] serie [illegible] per acquisire ulteriore prestigio a livello nazionale».

Lo sport delle bocce ormai sembra aver «convinto» della sua validità, anche [illegible] disciplina agonistica. I più giovani, per cui è in pieno sviluppo e gli aderenti [illegible] diversi sodalizi [illegible] Valle sono in aumento. Lasciato in disparte per anni, [illegible] un po' di tempo, grazie all'opera di alcuni dirigenti appassionati, il tradizionale gioco ha trovato momenti migliori. L'aver portato [illegible] ribalta qualche «[illegible] per» [illegible] contributo a questo rilancio.

Sigfrido Beneyton

[illegible] Aperta la stagione [illegible] di Pila

GRESSAN — Si apre stamane la stagione sciistica [illegible] Pila ed è dunque entrato [illegible] funzione [illegible] [illegible] collegamento con telecabina da Aosta al centro turistico in Co[illegible] di Gressan. L'orario di apertura è fissato dalle 8,15 alle 17,15 [illegible] tutti i [illegible] con [illegible] costo di 5 mila lire per un viaggio [illegible] andata e ritorno.

Il «giornaliero» sugli impianti di Pila (28.000 lire) comprende già il prezzo del collegamento e a chi si presenterà a ritirare questo servizio alla partenza dell'Aosta-Pila verrà consegnato anche un sacchetto di carta per sostenere la campagna ambientale promossa dall'amministrazione regionale. *(c. c.)*

[illegible] Daudry campione di pinacola

FÉNIS — Corrado Daudry di Quart si è aggiudicato mercoledì sera il campionato regionale individuale di pinacola. In finale Daudry ha sconfitto [illegible] Vigon di Fénis mentre al terzo e quarto posto sono finiti [illegible] Cipriano di Quincinetto e Carletto Desandré [illegible] Quart. Dopo le quattro prove [illegible] e la finale individuale vi sarà un analogo campionato a coppie che concluderà [illegible] ledì 28 dicembre ad Aosta. *(c. c.)*

[illegible] consiglieri regionali [illegible]

CHAMPDEPRAZ — Si conclude questa sera a Champdepraz e a Pré-Saint-Didier l'attività del 1988 del gioco [illegible] bolole con il Grand Prix. In questa prima [illegible] di gare ad ottenere il miglior punteggio è un medico, Renzo Cheney di Saint-Christophe, mentre tra i [illegible] già qualificati per l'appuntamento odierno del 12 febbraio vi sono anche due consiglieri regionali, il comunista Gior[illegible] e l'autonomista Benito Mostacchi, due specialisti in questo gioco di carte. Da segnalare anche il successo (con viaggio a Maiorca) nel Gran Premio Chain a Fénis di Piero Mauris di Nus e Arturo Chabod di Fénis, vincitori in finale su Accatino e Bourg, e il tradizionale appuntamento di Santo Stefano [illegible] gara a Les [illegible] di Gressan [illegible] centrato delle manifestazioni della festa patronale del paese. *(c. c.)*

SCI DI FONDO - Prima nazionale giovani con tecnica classica

Trecento in gara a Cogne

Realizzato [illegible] «anello» d'emergenza [illegible] frazione Lillaz trasportando [illegible] [illegible] ogni mezzo - La squadra Asiva punta su Sonia Henriet, Alida Surroz e Stefano Ghisafi

COGNE — Trecento giovani fondisti provenienti da tutta [illegible] saranno impegnati stamane a Cogne per la prima gara nazionale giovani della stagione. I «cogneins» si sono dati da fare anche per questo appuntamento, trasportando neve con ogni [illegible] a realizzando [illegible] un anello d'emergenza a Lillaz di [illegible] metri definito «molto bello» [illegible] stesso campione del mondo Marco Albarello, in allenamento tutti i giorni nel centro ai piedi [illegible] Gran Paradiso.

La grande passione del «cogneins» per il fondo è cosa nota [illegible] tutta Italia [illegible] anche all'estero. Stamane si gareggerà a tecnica classica con partenza alla 9,30: gli juniores percorreranno 15 chilometri (due giri dell'anello maggiore), [illegible] aspiranti 7 chilometri e mezzo, [illegible] juniores e le aspiranti femminili 5 chilometri.

Questo primo appuntamento significativo della stagione delle prove nordiche è stato preceduto mercoledì sera da una conferenza dello skimen azzurro Roberto Gal, che al Petit Hôtel ha spiegato ai ragazzi e ai tecnici [illegible] vari Comitati i segreti e i metodi da adottare per una corretta preparazione degli sci.

La «star» [illegible] manifestazione [illegible] sicuramente la junior [illegible] Stefania Belmondo, che [illegible] a [illegible]giare tra le [illegible] coetanee dopo i prestigiosi [illegible] conseguiti in Coppa del Mondo (sesta a La Feclaz, terza nella prima frazione della staffetta [illegible] [illegible] le due sovietiche, undicesima a Cumpra e quinta a Davos) che collocano [illegible] biondina di Pietrasporzio (maestra e studentessa in lingue), al quinto posto della classifica generale di Coppa del mondo a conclusione del 1988 dopo tre sovietiche [illegible] una cecoslovacca con 26 punti.

«Vengo volentieri a Cogne perché è un [illegible] [illegible] il fondo è "religione", ho molti sostenitori nelle gare impor-

[illegible] Henriet

tanti» — ha detto [illegible] Belmondo — «e voglio fare un bel regalo di Natale [illegible] mio Comitato Alpi Occidentali e [illegible] persone che hanno sempre creduto [illegible] me, in particolare il responsabile zonale Italo Giuberzia e il tecnico Alberto Serio».

[illegible] squadra Asiva arriva preparata a questo appuntamento e cercherà di proiettare a livello nazionale i [illegible] emersi [illegible] prime due [illegible] della stagione. A livello femminile la junior Sonia Henriet si è imposta a Gressoney [illegible] ampio margine su Lucrezia [illegible] e Daniela Laurent, mentre a Cogne nella classica Gérard-Bibois ad imporsi è stata Enrico Revel, superata per un solo secondo dalla senior Lea Cavagnet, davanti [illegible] [illegible] Laurent e Sabina Rollet.

Tra le aspiranti, [illegible] seguire [illegible] [illegible] fortissime atlete dello [illegible] Club Brusson Alida Surroz e Silvia Vuillermin, [illegible] debuttano in questa categoria a livello nazionale dopo aver dominato tra le allieve per la gioia [illegible] tecnico Ulrico Bieller e del presidente Vincenzino [illegible].

Tra gli juniores maschili va seguito con particolare interesse [illegible] Ghisafi, gressonaro dell'Esercito, dominatore della gara in casa divenuti a Walter De Rosso e ad Andrea Persico e vincitore anche a Cogne davanti a Walter Deval e Fabrizio Carrel. [illegible] [illegible] sarà il fratello [illegible] campione del mondo, Mat[illegible] Albarello, impegnato in uno «slalom» tra l'impegno agonistico nella tecnica preferita dal fratello e i compiti a scuola.

Tra gli aspiranti tutti gli occhi saranno puntati sul tandem [illegible] Brusson formato da [illegible] [illegible] (primo assoluto a Gressoney) e Aldo Christille con relativo attesa anche per Milo Gallet (vincitore a Cogne), Stefano Jeantet e Massimiliano Barrel, saliti sul podio della Coppa Gérard-Bibois.

La stagione per [illegible] categorie giovanili [illegible] protrarrà quest'anno [illegible] ad aprile con un Criterium nazionale giovanile, un vero e proprio «play off» a chiusura di stagione.

[illegible] Cerise

DISCOSTUDIO DIVINA

DOMENICA 25 DICEMBRE
ORE 21,30
ANGELA GHEZZI

LUNEDI' 26 DICEMBRE
ORE 21,30
"CAMPIONATI VALDOSTANI DI BALLO LISCIO"

(TUTTI I SABATI SERA E LE DOMENICHE POMERIGGIO DISCOTECA)

NUOVA SEDE
dei F.lli CAPPIO
Via Grand Charriere [illegible]
ST-CHRISTOPHE (AO)
Tel. [illegible] 44.388

RICAMBI
LO [illegible]

GOMMATO E CINGOLATO
A DOPPIA TURBINA
E AVVIAMENTO ELETTRICO
DA 5 - 8 - 11 HP

A CONDIZIONI VANTAGGIOSE

INTERPELLATECI!!!

PROVE E DIMOSTRAZIONI
[illegible] DOMICILIO

LA
Boutique
EXECUTIVE

Ringraziando la sua clientela
per la fiducia accordatale

Augura Buone Feste

SCI - E' cominciata molto bene la serie di grandi appuntamenti in Valle

E dopo Courmayeur, la Coppa [illegible] Pila

COURMAYEUR — La Coppa del Mondo [illegible] sci alpino è approdata a Courmayeur per l'ottava volta (sei prove femminili e due maschili dal 1976 ad oggi) e in Valle d'Aosta per la [illegible]ma volta (prove femminili si sono disputate anche a Cervinia nel 1977 e a Pila nel 1981), ma forse mai come in questa occasione il messaggio per l'immediata promozione turistica ha raggiunto livelli elevati grazie a una bellissima giornata di sole, a una neviccata che ha «colorato» di bianco tutto il comprensorio di Courmayeur e un appuntamento agonistico entusiasmante.

Organizzatori, alpini, maestri di sci e commercianti hanno allestito un riuscitissimo «angolo gastronomico» e possono essere più che soddisfatti.

Lo sci alpino ritornerà di attualità con un appuntamento di una certa importanza come la Coppa Europa in programma a Pila il 6 e [illegible] gennaio con [illegible] slalom e un gigante di Coppa Europa maschile. Alla vigilia di questo appuntamento [illegible] Brusson a ospitare un'edizione, che si preannuncia molto interessante, della Coppa Consiglio Valle in programma per il 7 e 8 gennaio, preceduta il 5 dalla notturna di Cogne.

In gara vi saranno tutti gli azzurri per ottenere un posto ai mondiali di Lahti in Finlandia, qualificate rappresentative norvegesi e finlandesi, rappresentative elvetiche e bulgare e quasi sicuramente (debuttante in Europa) la squadra degli Stati Uniti.

Per il fondo saranno importanti anche gli appuntamenti con la Marcialonga a Moena [illegible] il 15 gennaio a Gressoney dovrebbe mettere alcuni azzurri (non impegnati in Cecoslovacchia in Coppa del mondo) di fronte alla medaglia di bronzo olimpica [illegible] [illegible] chilometri, [illegible] svizzero Andy Grunenfelder; e con la Marcialongaparadiso, che il [illegible] febbraio potrebbe proporre un duello Albarello-De Zolt il giorno pri[illegible] della partenza per i mondiali.

Molto importante sarà la Coppa del Mondo di [illegible]o in programma dal 13 al 19 febbraio: «Quest'anno ci sono le premesse per una grande manifesta[illegible] — sostiene Pino Cuppari dell'assessorato al Turismo — perché [illegible] nostra gara s'inserirà il giorno dopo la conclusione dei mondiali di Cortina».

Altri importanti appuntamenti tricolori riguardano il biathlon a Cogne, lo slittino a Fenis e il bob a Cervinia. A fine febbraio [illegible] la [illegible] nazionale dei Giochi della gioventù ci sarà l'incontro [illegible] le giovani speranze dello sport «bianco» sulle piste e negli impianti della regione. *c. c.*

Proteste nell'Astigiano per la chiusura anticipata della caccia

Le doppiette vanno al Tar

Il ricorso presentato al Tribunale amministrativo regionale dalla Federcaccia contesta il termine indicato dalla consulta venatoria provinciale che ha ristretto di 20 giorni il periodo di attività - Il presidente del comparto alpino ribatte: «E' una misura giusta che consente il ripopolamento»

ASTI — La Federcaccia di Asti presenterà, tramite l'avvocato Lino Mangone, un ricorso urgente al Tar per chiedere la revoca e la modifica del decreto regionale che ha fissato per quest'anno, unico caso in Piemonte, la chiusura anticipata della stagione venatoria nell'Astigiano.

Il provvedimento, entrato in vigore l'11 dicembre, aveva decretato la cessazione della caccia alla «selvaggina stanziale» (lepri, fagiani, tordi, ecc.) con 20 giorni di anticipo sulla data prevista. Questo per consentire il «ripopolamento» di alcune specie (la lepre soprattutto) nel periodo delle riproduzioni.

«La Regione ha emesso il decreto su sollecitazione dell'Amministrazione provinciale di Asti e della Consulta provinciale per la tutela della fauna e della caccia, commettendo, a nostro avviso, un atto giuridicamente scorretto e ingiustificato. La legge permette infatti la chiusura prima del previsto della caccia soltanto in casi eccezionali che qui non sussistevano» afferma l'avvocato Giovanni Rostagno, presidente della sezione cittadina della Federcaccia, l'associazione dei cacciatori più rappresentativa in provincia, con circa 8.000 iscritti su un totale di 4.500 cacciatori (le altre associazioni sono l'Enalcaccia, la Libera Caccia e l'Arci caccia). Aggiunge Rostagno: «Già a settembre la consulta, cui fanno parte rappresentanti delle associazioni venatorie, ambientaliste, delle organizzazioni professionali agricole e della Amministrazione provinciale, aveva deciso di chiudere la caccia prima di Natale».

L'esponente della Federcaccia «si dolce soltanto i cacciatori di capo mediobasso, in quanto i vecchi possono continuare a cacciare nelle zone faunistico-venatorie che sono invece esenti dal provvedimento».

L'assessore provinciale, Giuseppe Fassino, ha replicato: «La decisione era motivata dalla necessità di consentire il ripopolamento nell'epoca ritenuta più opportuna per certa selvaggina. L'esperimento ha dato ottimi risultati nel 1988 abbiamo immesso nel territorio provinciale oltre 1.500 lepri». La Provincia spenderà quest'anno circa 300 milioni per il ripopolamento. Il provvedimento di chiusura anticipata era stato sollecitato, in estate, dal Wwf, che aveva insistito sulla necessità di garantire un periodo adeguato per il ripopolamento della selvaggina prima delle nevicate.

Polemico con la Federcaccia anche Francesco Ambrosio di Asti, membro della Consulta e presidente del Comparto Alpino Asti-Nord, di cui fanno parte 19 comuni: «La selvaggina in questa campagna venatoria è stata lasciata a riposo nei mesi invernali. Non è ammissibile che si permetta di cacciatori, categoria alla quale peraltro appartengo, di scorrazzare attraverso i campi durante la delicata fase del gelo e del disgelo con il rischio di provocare danni alle superfici coltivabili». Un altro membro della Consulta, Giuseppe Giannaso, di Castelnuovo Don Bosco, ha concluso: «Anche i responsabili delle riserve si stanno adeguando alla chiusura anticipata. E' una misura dettata dal buon senso e non sono certo quei venti giorni in meno che possono cambiare il bilancio di una stagione di caccia».

t. b.

«Lasciateci sparare ai cinghiali»

Il presidente della sezione Enalcaccia di San Damiano interviene, con una lettera, sulla polemica sollevata dalle associazioni agricole, per i danni alle colture causati dai cosiddetti animali nocivi.

«Il problema cinghiali comincia a farsi sentire perché bastano pochi esemplari per far rilevare la loro presenza in zone molto estese. Questi animali possono infatti spostarsi di 30-40 Km in una sola notte. Altro problema è quello dei piccioni e dei corvi i quali, in modo particolare nell'Astigiano, stanno diventando una vera calamità.

«Gli agricoltori hanno ragione a protestare per i danni provocati dalla selvaggina: non è invece comprensibile l'atteggiamento di chi legifera in materia di caccia. Per rimanere alle tre specie di selvatici in questione, i corvi ed i piccioni sono protetti, mentre la caccia al cinghiale è stata chiusa in anticipo.

«Come si può vedere le autorità hanno già dato una risposta alla protesta degli agricoltori contro i danni provocati dai cinghiali., peccato che vada nella direzione contraria».

Luigi Ramello
sezione Enalcaccia San Damiano d'Asti

Distribuite nei prossimi giorni le tredicesime della solidarietà

Sotto l'albero di Natale cento anziani sorridono

E' l'iniziativa di La Stampa - L'offerta di una classe elementare di Montechiaro

ASTI — «*Sono nato e risiedo in un piccolo paese del Nord Astigiano: sono un mio pensionato ultra ottantenne, con una pensione di 430 mila lire mensili. Sono vedovo, solo e malato: bronchite cronica, cuore, polmoni, ulcera, ecc.. Solo pochi giorni fa sono uscito dall'ospedale. Mi sostanza ho bisogno di cure perché non più autosufficiente, spero in qualche aiuto*».

Questo il testo di una lettera (firmata) tra le tante giunte in redazione e a «Specchio dei tempi».

Un'altra testimonianza di situazione difficile in cui molte persone, anziani soprattutto, sono costrette ancora oggi a vivere.

L'iniziativa de *La Stampa* «tredicesime degli anziani», vuole un piccolo contributo a rendere meno pesanti situazioni come queste. Proprio in questi giorni, cento persone abitano in provincia, in condizioni di particolare bisogno, riceveranno un assegno di mezzo milione: è il frutto della solidarietà di tanti astigiani, Enti e aziende: che hanno voluto aderire all'iniziativa promossa da *La Stampa*.

Tra le numerose offerte pervenute negli ultimi giorni, vogliamo ricordare la colletta degli alunni della classe terza della scuola elementare di Montechiaro che hanno voluto dare il loro piccolo ma importante contributo.

E' possibile aderire all'iniziativa. I versamenti per le «tredicesime», si riceve ad Asti, redazione *La Stampa* via De Gasperi (primo piano) tutti i giorni escluso domenica, dalle 9,30 alle 13,30 e dalle 15 alle 18,30; oppure utilizzando il conto corrente alla Cassa di Risparmio di Asti n. 275557 (è sufficiente indicare al cassiere il numero di conto), in una qualsiasi filiale o agenzia dell'istituto.

Si può anche utilizzare il conto corrente postale 7104 e inviare i contributi tassegni, non denaro contante) alla Segreteria della Fondazione Specchio dei tempi, via Roma 80 a Torino.

Ecco le offerte pervenute nella redazione di Asti e in banca in questi ultimi giorni: Giovanni Miglietti 50.000; Roberto 100.000;

In ricordo di Maria Pia cugini Conti 100.000; Ugo in ricordo di mamma 50.000; TCI 50.000, NN (Asti) 100.000; Emi e mamma 100.000; Annamaria, Marisa, Marilena, Luigina, Antonella, Dario Guida, Battista Rolfo ricordano affettuosamente Calisto 140.000; N.N. ;

Pietro 150.000; N.N. 100 mila; classe 3ª elementare Montechiaro 120.000; BCP Montechiaro 50.000;

Grazzano 50.000; Comm. Arn. 25.000; B.M. 50.000; N.N. 50.000; N.N. 50.000;

Crivelli Bruno 20.000; G.G. 300.000; R.F. 50.000; Cortemilia 100.000, Villafranca 100.000, Castaldo Danilo .

Cellatica per villa Paolina

Il WWF raccoglie soldi per l'acquisto dell'edificio di Valmanera Dovrebbe diventare un archivio biologico - Polemica Pro Natura

ASTI — La sezione astigiana del WWF (400 soci) ha aperto una sottoscrizione per raccogliere i quali contribuire all'acquisto di villa Paolina di che gli «amici del Panda» vorrebbero avere in gestione (coinvolgendo operativamente le altre associazioni ecologiche) per farne un archivio biologico sui boschi di Valmanera. Il progetto è molto ambizioso e tarebbe costerà circa 1 miliardo e mezzo. Il WWF Italia ha già stanziato una delle prime oasi naturali del WWF in Piemonte. L'associazione ecologica ha sollecitato la Cassa di Risparmio di Asti perché acquisti l'immobile di cui è proprietaria la quale ha messo in vendita il lotto «Carlo Alberto» di Torino. La cifra da sborsare è di 300 milioni. «Di denaro però — ha detto Giorgio Baldizzone, responsabile del WWF di Asti — la banca non ci ha dato risposta. Qualora dicesse di no ci rivolgeremo ad altri istituti bancari, ma nel frattempo speriamo che la città risponda alla nostra sottoscrizione». L'originale colletta è aperta nella sede del WWF in via Massimo d'Azeglio 42, il martedì dalle 16 alle 20 e il giovedì dalle 10 alle 12.

E' anche promossa tramite il WWF Italia, una raccolta di firme invitando scuole, gruppi culturali, politici e religiosi a sottoscrivere un documento in cui si sollecita la del problema villa Paolina che è abbandonata da anni e sovente vi. Sono state raccolte circa 1000 firme. Hanno aderito, tra gli altri, il segretario del pli, Renato Altissimo, Fulco Pratesi del WWF Italia, il professor Passerin D'Entreves, il consiglio comunale di Asti, la Curia astigiana, il gruppo del Platano e del Ceppo di Asti, gli ordini degli architetti, dei medici e dei farmacisti, molte : Atti, Jona, classico «Alfieri», Martiri della Libertà, Cagni, tutto il settimo Circolo, giornalisti, centinaia di cittadini.

C'è però chi non è completamente d'accordo con la soluzione proposta; è l'associazione ecologica Pro Natura di Asti pur condividendo il progetto di una archivio naturale, ha qualcosa da ridire sulla gestione. «Trattandosi di un comune pubblico — ha detto il presidente di Pro Natura Ezio Fonio — deve rimanere di competenza della civica amministrazione la quale potrà avvalersi di volontari appartenenti alle associazioni ecologiche». Pro Natura ha anche la proposta di una Consulta per l'ambiente che partecipi alla gestione del territorio.

Franco Cavagnino

L'agricoltore da ieri agli arresti domiciliari a San Damiano

Trinchero lascia il carcere

Ucciso il marito «feccia»

ASTI — Ferdinando 27 anni, Montechiaro, chiese ieri la moglie dopo una lite, ha ottenuto dal giudice istruttore Franca Carpinteri gli arresti domiciliari. uscito carcere è stato accompagnato nella sua abitazione dai carabinieri. L'istruttoria sommaria condotta dal procuratore Ercole Aimaio non si è ancora conclusa. Tra l'altro il giudice istruttore si dovrà pronunciare richiesta del pm di incriminazione dello gitano tentato omicidio. (s. ma.)

ASTI — Eugenio Trinchero, anni, l'agricoltore di San Damiano accusato dell'omicidio del guardiacaccia Pietro Vigna, 47 anni, di Valfenera, è uscito ieri mattino dal carcere per fare ritorno a casa dopo 15 mesi di detenzione.

Secondo l'ordinanza della Corte d'assise l'agricoltore ha potuto beneficiare del provvedimento dopo che è stata versata una cauzione di 20 milioni. Ieri la somma è stata depositata su un libretto bancario intestato al tribunale che è stato poi consegnato cancelleria penale. Pare che i familiari del Trinchero abitano contratto un prestito bancario ipotecando un immobile.

Un'ora dopo il pubblico ministero ha disposto il trasferimento, sotto scorta dei binieri, del detenuto a San Damiano. Verso mezzogiorno il Trinchero ha potuto riabbracciare la moglie e i figli che erano in attesa del suo arrivo avvertiti per telefono dal difensore avvocato Mirate. Secondo le disposizioni previste dall'ordinanza della Corte l'agricoltore non può avere contatti nessuno all'infuori dei suoi famigliari.

Sarà prelevato sua abitazione solamente il 30 gennaio prossimo dai carabinieri per essere ricondotto davanti alla Corte d'assise per le conclusioni del processo a suo carico. E' stata la Corte a rinviare (dopo cinque udienze) il dibattimento avendo disposto perizia balistica che è stata affidata agli esperti Luigi La Sala e Maurizio Coronato entrambi di Torino. I due periti si sono infatti riservati un periodo tempo per poter compiere tutti gli accertamenti riguardanti il fucile del Trinchero e i bossoli trovati a poca distanza dal cadavere del Vigna.

Infatti per la Corte i due periti devono l'arma sequestrata in del l'imputato abbia o meno esploso i bossoli. Il Trinchero ha sempre sostenuto la sua innocenza dichiarando che la dell'omicidio era a letto. Chi è allora la persona che ha maneggiato il fucile? A questo riguardo ci sono ancora diversi punti oscuri da chiarire.

Per il pubblico ministero (ha chiesto la condanna l'agricoltore a di carcere) non ci sono dubbi. Sarebbe appunto il Trinchero, durante un'azione di bracconaggio, ucciso il Vigna quando quest'ultimo lo ha sorpreso in località Stizza, alle porte di San Damiano.

Nella prossima udienza che dovrebbe decisiva, la corte ha chiesto che alcuni familiari del Trinchero siano presenti in aula per un possibile confronto con altri

Vittorio Marchisio

per droga

ASTI — Quattro condanne e due assoluzioni sono state emesse ieri dal tribunale per detenzione e spaccio di stupefacenti. Lo vicenda risale a luglio, quando la polizia accertò che di erano coinvolte nel «giro». Da alcune perquisizioni erano state trovate modiche quantità di eroina e hashish.

I condannati sono: squale Pietrapertosa, 25 anni, (1 anno e 5 mesi di reclusione, 3 milioni di multa); Salvatore Lo Iacono, 24 anni, (1 anno e 5 mesi, mezzo milione di multa) , Mauro Pietrapertosa, 21 anni mesi, mila multa); Luigi Mauro, 24 anni (1 anno 4 mesi e 2 milioni mila lire di multa). per prove Agostino Nivino, 53 anni e Valter Gatti, 31 anni.

Ragazzina aggredita

SAN DAMIANO — Una ragazza di 15 anni è stata aggredita. La giovane stava rincasando: passando accanto a un'auto ha udito invocazioni d'aiuto e si è avvicinata. All'interno c'era un uomo (di cui si conoscono solo le iniziali M.T., 35 anni, sposato) che ha aggredito la ragazza, cercando di usarle violenza. La è riuscita a divincolarsi e fuggire, raggiungendo casa. Ai genitori ha raccontato l'episodio; portata in ospedale, i medici le hanno riscontrato lesioni guaribili in due settimane. (*f. b.*)

Paga schedina assegno «balordo»

ASTI — La passione per il Totocalcio ha tradito Maurizio Caltanco, 29 anni, Asti, via Monti, già noto alle cronache, che ha pagato l'importo giocata, 140 mila lire, con un assegno risultato rubato a Domenico Di Piazza, 64 anni, di Asti. Il giovane è stato denunciato dai carabinieri avvertiti titolare della ricevitoria di piazza Marconi 38, ad Asti, Giuseppe Deorsola di 50 anni. (*f. b.*)

Un d'epoca

— I possessori di auto d'epoca dell'Alfa Romeo, si troveranno oggi alle , alla sede della Real Car, in via Evasio, per fondare il «Veteran Real Car Club».

si dimesso dalla carica

ASTI — Mario Novellone (psdi) si dimesso dalla carica di assessore all'ecologia, aree verdi, acquedotto, con una lettera inviata al sindaco in afferma che «in seguito a nuovi incarichi professionali» si vede costretto alle dimissioni. Novellone è diventato primario neurologico di Asti per sul motivo anche la legge incompatibilità che non gli permette la permanenza in giunta. Rimane pertanto consigliere con l'incarico di capogruppo. Il direttivo del partito ha designato Gianfranco Ferraris alla carica di assessore al suo posto.

Sparatoria notturna a Sessant

ASTI — Per sfuggire alla polizia che li aveva sorpresi la scorsa notte mentre rubando la targa di un'auto nei pressi di Sessant, tre ladri non hanno esitato a sparare alcuni colpi pistola. Gli agenti hanno replicato con una raffica di mitra, ma i malviventi sono riusciti a fuggire senza danni e a far perdere le tracce.

COMUNE DI ASTI
RIPARTIZIONE URBANISTICA
PIANIFICAZIONE ED ASSETTO DEL TERRITORIO
EDILIZIA PUBBLICA

DELLE OPERAZIONI PER FORMAZIONE DEL III PROGRAMMA DI ATTUAZIONE REGOLATORE

IL SINDACO

Visto:
— l'art. 13 della legge 28/2/1986 n. 47
— l'art. 81 quinquies della L.R. n. 56/77

che il Comune di Asti ha ripone le operazioni la formazione del III P.P.A., esclusivamente per gli interventi di trasformazione urbanistica ed edilizia nelle aree di cui all'art. 91 quinquies primo comma, lettera a) e b) della L.R. 56/77;

INVITA

i privati, gli enti pubblici, i proprietari di immobili a chiunque abbia titolo ad inoltrare procedere a interventi di costruzioni, risanamento, restauro, ristrutturazioni ampliamenti edifici esistenti, piani esecutivi convenzionati ed altri strumenti urbanistici esecutivi, in attuazione del Piano Regolatore vigente e secondo le linee programmatiche adottate.

A

entro il 31 gennaio 1989 all'Amministrazione Comunale i propri intenti.
Le segnalazioni dovranno pervenire per iscritto presso il Comune, p.zza S. Secondo n. 1, entro il 31 gennaio 1989 utilizzando il modello «dichiarazione di intenti» disponibile gratuitamente presso la Ripartizione Urbanistica Comunale.
Gli interessati, per informazioni e per la compilazione del modello citato, potranno avvalersi dell'assistenza della Rip. Urbanistica Comunale nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 12 in v. S. Martino.

Asti, li 12-12-1988

L'ASSESSORE ALL'URBANISTICA ED ALL'EDILIZIA PUBBLICA E PRIVATA (avv. Gian Piero Vigna)

IL SINDACO (Giuseppe Giorgio)

PRIMARIA AZIENDA
leader nel proprio settore
per il potenziamento del centro di elaborazione dati operante con sistema IBM 4341 e sistema IBM S/38

ricerca:

ANALISTA PROGRAMMATORE R.P.G. III (RIF. 1)
I requisiti richiesti al candidato sono:
- diploma prog
- buona del IBM S/36.

PROGRAMMATORI (RIF. 2)
I requisiti richiesti al candidato sono:
- del linguaggio R.P.G. e/o COBOL
- esperienza di almeno 2 anni nella programmazione

OPERATORI (RIF. 3)
I requisiti richiesti al candidato sono:
- attitudine a svolgere le proprie mansioni in ambiente E.D.P.

Per tutte le posizioni si offre:
- lavoro in un'azienda dinamica e in espansione;
- possibilità di carriera;
- retribuzione allineata alle fasce alte

Sede di lavoro: dintorni di Alba (CN).
Il personale interno dell'azienda è informato della presente ricerca.
Manoscrivere il proprio curriculum vitae, citando il riferimento e indirizzare a:

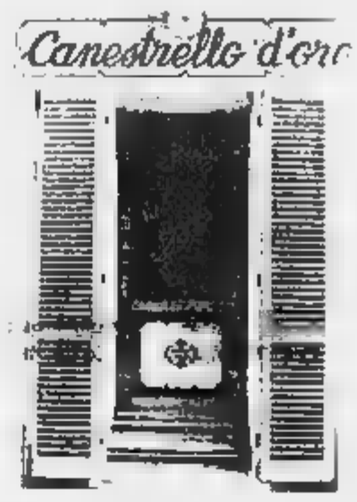
PUBLIKOMPASS 130 — 10100 TORINO

PRESTITI IN 24 ORE
sino a 50 milioni a Casalinghe - Pensionati - Dipendenti - Artigiani e Commercianti. Senza spese anticipate. Rimborso ultima rata a fine finanziamento. Istruttoria anche telefonica.
Tel. 0131 448.278 - 443.006
Via Cavour 13 - ALESSANDRIA
Si ricercano collaboratori

LE MACABRE
BRA
Domenica 25
Nero Natale
SOUND
IN CONCERTO

Nella ricerca la speranza!
Aiutaci a finanziare la ricerca scientifica della distrofia
U.I.L.D.M.
Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare
U.I.L.D.M. Via Gottfredo Casalis 70 - 10138 Torino - Tel. 447 84 84

IL CANESTRELLO D'ORO
"Piatti Antichi per Gusti Moderni"
CINAGLIO D'ASTI (AT)
Via Umberto I°, 10



GRANDE PRANZO DI NATALE
• • •
GRANDE CENONE DI CAPODANNO
• • •
DAL 15 GENNAIO AL 15 FEBBRAIO RINNOVIAMO I LOCALI

PRENOTAZIONI
0141 / 6.91.91

CHIUSURA SETTIMANALE
MARTEDÌ

Gli auguri del Canestrello d'oro all'insegna del buon gusto

BUON NATALE... FELICE ANNO NUOVO DA autocentro srl
CONCESSIONARIA LANCIA •
ALFIERI 141 - ASTI - TEL. (0141) 53.880 - 353.258

CON 5 MOTIVI IN PIU' PER INIZIARE BENE IL 1989

Sistema Usato Sicuro
Sistema Usato Sicuro
Sistema Usato Sicuro

Gli appuntamenti di questa sera e della vigilia nell'Astigiano

Ecco il Natale

Concerti a Nizza e [illegible] Collegiata [illegible] S. Secondo
Gelindo in corso Alba, presepi viventi e mostre

ASTI — Concerti e presepi viventi come [illegible] di buon Natale. Tra stasera e domani, numerose [illegible] manifestazioni in programma in città e in provincia.

[illegible] mattina, il vescovo [illegible], Franco Sibilla, ha inaugurato, [illegible] caserma «Colli di Felizzano» il presepe realizzato dai militari di [illegible]: statuine in terracotta dipinte a mano, impianto luce per rendere l'effetto «giorno-notte» e musiche [illegible] sottofondo. [illegible]gnor [illegible] si è congratulato con i militari a cui ha [illegible] anche gli [illegible] le buone feste.

Questa sera a Nizza si concludono i «Concerti [illegible] Natale»: nel teatrino dell'[illegible] Nostra Signora delle Grazie, [illegible] le pianiste Barbara [illegible] Giuseppina Milintenda (musiche di Mendelssohn e Bach) e la Corale polifonica nicese, diretta da Gianni Giompida (musiche sacre e profane del '600 e '700). Si inizia [illegible] 21, l'ingresso è libero. Sempre [illegible] a Montechiaro, alle 16,30, in Municipio, [illegible] inaugurata una mostra di presepi artistici. Sono esposti personaggi [illegible] dai maestri ceramicisti di Parma e da quelli vetrai di Murano. In tutto una quarantina di [illegible] di assoluto valore [illegible]. La mostra comprende [illegible] una sezione realizzata dagli [illegible] scuole medie e elementari di Montechiaro: [illegible] aperta fino [illegible] dicembre e poi dal primo al sei gennaio. Altra mostra di presepi realizzati dagli studenti al Battisterio di [illegible] Pietro, ad Asti.

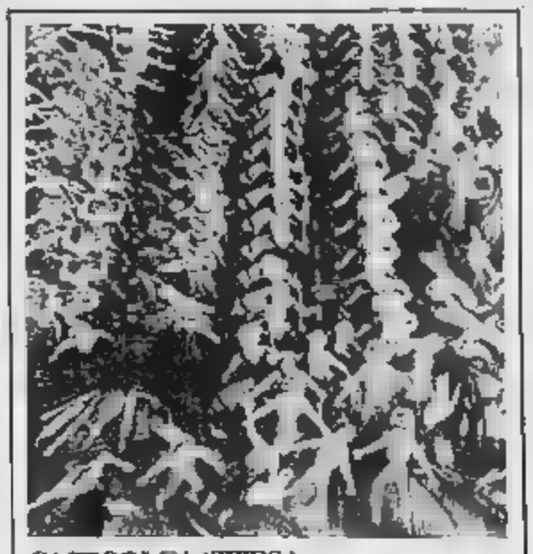
Numerosi gli appuntamenti [illegible] Tradizionale [illegible] nella Collegiata di San [illegible], dell'[illegible] (che presenterà quest'anno due solisti: Francesco Tamiati alla tromba e Antonio [illegible] pore, al contrabbasso) e [illegible] rale. In programma: Albinoni, Marcello, Torelli. Il concerto sarà l'occasione per presentare una musicassetta, registrata [illegible] Corale, [illegible] brani [illegible] talini. S'inizierà [illegible] 23,30.

Non [illegible] i presepi viventi [illegible] animeranno la sera [illegible] vigilia. In città, l'appuntamento è in corso Alba, con uno dei personaggi della tradizione astigiana, Gelindo. Il corteo, che partirà alle 21, illuminato da fiaccole, arriverà in piazzetta [illegible] intorno nella pala[illegible] [illegible] Centro sociale, canti con i [illegible] e [illegible] i «novellatori» [illegible] Todocco e Fontanil. [illegible] distribuiti vin brulè e [illegible]. Presepe vivente anche nella [illegible] di San Martino, con una ventina di personaggi (inizio alle 23).

[illegible] il primo [illegible] rappresentazione vivente della [illegible] di [illegible] Bambino. Da [illegible] punti del paese, alle 22,30, gruppi di pastori e figuranti si muoveranno [illegible] la [illegible] dove [illegible] sarà celebrata la Messa. Prima volta anche [illegible]: una sessantina di personaggi rallegrano [illegible] l'arrivo dei pastori [illegible] capanna di [illegible]. Poi [illegible] di vino e dolci.

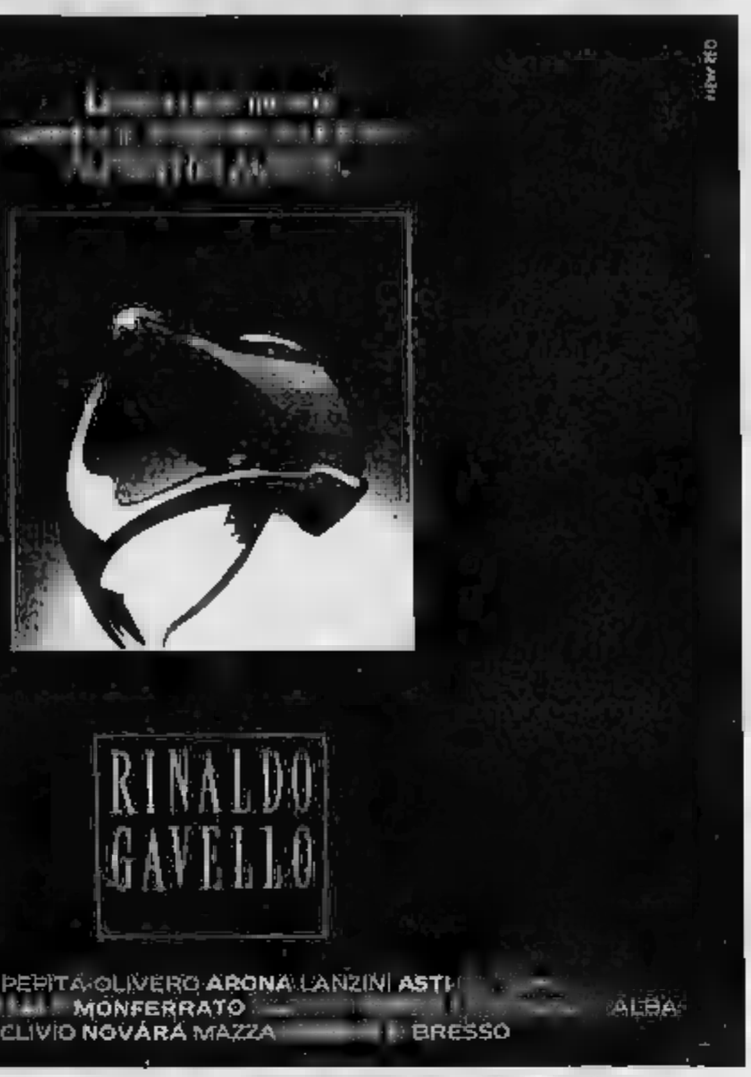
Iniziative augurali a[illegible] [illegible] alcune chiese [illegible]: distribuzione di vin brulè al termine [illegible] messa in quella di San Dome[illegible]nio a cura del rione San Lazzaro e a San [illegible] tato [illegible] rossoverde e a [illegible] Damiano. Al Circolo sociale della Torretta giochi e rinfresco con «Babbo Natale» e le maschere astigiane.

Fulvio Lavina



PASTORI IN ATTESA

Asti. [illegible] ordinata fila, giovani pastori e sorridenti contadine «attraversano» [illegible] poter entrare nella sacra rappresentazione del Natale. Sono le statuine del presepio, fotografate su una bancarella al [illegible]. Il presepio mantiene intatto il suo fascino e suggestione, in concorrenza con l'albero, tradizionalmente più [illegible]to al Nord. Si possono trovare statuine [illegible] plastica, da poco prezzo, fino a [illegible] pezzi artistici, anche «firmati»



Mostre e artisti

ASTI — Tante proposte [illegible] gallerie d'arte nel periodo natalizio. Alla libreria **Coenobium** aperta recentemente [illegible] via Quintino Sella sono esposte acqueforti, incisioni ed acque[illegible] di [illegible]berto Manfredi, artista conosciuto anche come illustratore di libri e volumi di importanti autori. La rassegna si potrà visitare[illegible] al 10 gennaio [illegible] dalle 15 alle 20, lunedì escluso.

Anche quest'anno in [illegible] «**La giostra**» di via Verdi 34 presenta per Natale una mostra di pittori dalla; sono esposti lavori di [illegible] jugoslavi [illegible] italiani alcuni dei quali [illegible]pingono su vetro ottenendo risultati di straordinaria bellezza. Apertura fino al 31 dicembre (orario dalle 16 alle 20 di tutti i giorni).

Sempre in città è possibile visitare altre tre [illegible]. All'**Archivolto** di via Venti Settembre è ancora aperta [illegible] mostra di vetri colorati dell'astigiano Armando Brignolo, mentre al «Platano» [illegible] 253) continua la collettiva di alcuni importanti [illegible] del '900 italiano.

In via Morelli, alla sede [illegible] (un centro culturale [illegible] ispirazione s[illegible]), è aperta fino al [illegible] dicembre la mostra di quadri [illegible] titolo curioso di «Piccolo formato». Espongono [illegible] cinquantina di pittori.

[illegible] gli appuntamenti con [illegible] in provincia. A Nizza nella chiesa della Trinità di via [illegible], alle [illegible]ura oggi, alle 18, la mostra «I pittori dell'Erca». [illegible] Corrado An[illegible] Claudia Avonto, [illegible] Boero, Italo Carbone, Piero Frola, Carlo Menconi, [illegible] e Pio Succi. Orario dalle 17 alle 19,30 (feriali) e nei festivi dalle 10 alle 12,30 e dalle [illegible] alle 19,30. Chiusura il 7 gennaio.

Infine a Canelli, alla galleria «**La finestrella**» continua sino a fine anno l'omaggio all'artista [illegible] Amelia [illegible].

f. c.

Cinema e taccuino

[illegible]

LUX: Chi ha incastrato Roger Rabbit, di R. Zemeckis con [illegible]alkins, B. Lloyd (brillante)
POLITEAMA: [illegible] XI, con S. Stallone.
RITZ: Compagni di [illegible], di C. Verdone con C. Verdone, E. Giorgi (commedia).
NUOVO SPLENDOR: Fantozzi va in pensione, con P. [illegible] (comico).

CANELLI

BALBO: Il piccolo diavolo, con R. Benigni, W. Matthau (comico)

MONTECHIARO

CINE TEATRO COMUNALE: [illegible] culturale [illegible] di F. Amurri con R. [illegible] e G. Boschi (commedia). Inizio alle 21. Biglietto 3.500.

NIZZA

AURORA: [illegible] world di [illegible]el
Mille Dollaro con A. Schwarzenegger, J. Belushi (avventura).
SOCIALE: Il piccolo diavolo di R. Benigni, con R. Benigni, M. [illegible]nau (comico).
VERDI: Sotto il vestito niente II (giallo)

SAN DAMIANO

CRISTALLO: chiuso per riposo.
LUX: chiuso per riposo
SPLENDOR: [illegible] [illegible]

[illegible] DI TORINO

[illegible]: Nuovo, [illegible] 136; notturna: Sandaz, piazza San Secondo 19.
Canelli: Sacco, via Alfieri 15.
Moncalvo: Ambrosini, via XX Settembre.
Nizza: Bianchi, viale dei Partigiani.

TAI 44

19 — **Palamoca** con E. Pastrone. [illegible] **Chips**
20,30 **Tai** [illegible]
21 — **Obiettivo sport**
23 — **Ritmo** con W. Chiari.
23,45 **Tai notizia**
24,10 **Il pericolo è il mio mestiere**, telefilm

[illegible]

Centralino telefonico: **Asti** 353.558; **Nizza** 7821; **Canelli** 832.525; **Monastero Bormida** 58.046; **Rocca d'Arazzo** 508.150; **Calliano** 928.444; **Montechiaro** 999.788; **San Damiano** 575.910; **Costigliole** 961.414; [illegible] 933.644; **Cocconato** [illegible]; **Montemagno** 62.263; **Castelnuovo** [illegible]; **Villanova** 94.555.

«La Stampa» - Asti

Redazione di Asti, via De Gasperi [illegible] 32.252; 50.224. Ufficio pubblicità Asti, via A. Zecca 3; Publikompass 32.222.

PER IL VOSTRO NATALE

tutto per il fiore

A. BAYARDO

Corso Alfieri 169 - ASTI
Tel. 0141 53.300

DI [illegible]

IL SINDACO RENDE NOTO

[illegible], ai sensi dell'8° comma [illegible]. 15 della legge regionale 5 dicembre [illegible], n° [illegible] e [illegible] integrazioni, la **Variante al Piano Regolatore Generale**, approvata [illegible] deliberazione [illegible] Consiglio Comunale n° 202 in data 4 novembre 1985, è depositata presso la segreteria comunale e pubblicata all'[illegible] pretorio per trenta [illegible] consecutivi dal 22 dicembre 1988 al 21 gennaio 1989, durante i quali chiunque può prenderne visione.
Cellarengo, li 19 dicembre 1988.

Il [illegible]
Milotto cav. Giuseppe

NUOVA GESTIONE
GRANDE RIAPERTURA

CRAZY

VIGLIANO D'ASTI

IN LISCIO

23-24-25-26-30 dicembre
l'orchestra

ZENITH FOLK

31 dicembre

VEGLIONISSIMO DI FINE ANNO

L'iniziativa delle tredicesime di «Specchio dei tempi»

La generosità dei cuneesi che pensano agli anziani

Pubblichiamo un nuovo elenco di offerte per i cento assegni da mezzo milione

CUNEO — Siamo ormai agli ultimi giorni utili per partecipare all'iniziativa della «Fondazione Specchio dei tempi» de *La Stampa* per dare ad almeno cento anziani della provincia di Cuneo, grazie ai generosi contributi dei lettori, una «tredicesima» di solidarietà, ad ognuno di loro, infatti, viene inviato per raccomandata un assegno di mezzo milione di lire. Un primo gruppo di raccomandate è già partito alcuni giorni scorsi; le altre sono in corso di spedizione.

I cento nominativi di anziani che vivono in solitudine e in incertezze, gravi difficoltà economiche, sono stati prescelti sulla base delle documentate segnalazioni dei vari organismi pubblici e privati che li assistono durante tutto l'anno. Certo, nella Granda, non vasta e popolosa, di anziani che soffrono e che ogni giorno devono affrontare la dura lotta per la sopravvivenza fisica e morale, soprattutto nelle zone montane, sono tanti.

L'obbiettivo dei 50 milioni del «monte tredicesime» — che sta per raggiunto e superato — consente di far pervenire ad almeno cento di essi un caldo e concreto gesto di solidarietà da parte dei lettori de *La Stampa*, che hanno aderito all'iniziativa — che si concluderà alla fine di me — con la consueta generosità, già dimostrata con la partecipazione ad altre attività benefiche di «Specchio dei tempi» — come quella per la lotta contro il cancro — e in occasione di gravi calamità naturali che hanno colpito vaste zone del nostro Paese.

I versamenti possono essere effettuati direttamente alla redazione di Cuneo de *La Stampa* in via Settembre 39 oppure con conto corrente postale 7104 La Stampa Torino o inviati per posta (con assegni e con la contanti» a «Specchio dei tempi-La Stampa», via Marenco 32, 10126 Torino. In ogni caso è indispensabile indicare la destinazione del contributo («tredicesime per gli anziani della provincia di Cuneo») nonché l'eventuale testo da pubblicare e nome, cognome e indirizzo cui inviare le ricevute.

Ecco un altro elenco dei contributi pervenuti dai lettori: Olivetta 200.000; F.P. 1 milione, alcuni amici del 1964, 50.000; L.M. Cuneo 50.000; M. Spa per anziani 1 milione; Alessandra e Lucia, Alba 50.000, G.G. Mondovì 500.000; N.N. per gli anziani soli 50.000; Biengini L. 100.000; Pulcheri Alice 100.000; Corradino 50.000.

Andrea 150.000; Vanna e Vanni Benevagienna 50.000; Matilde Bra 100.000; C.E. Cuneo 50.000; Laura e Franco Mondovì 50.000; R.C. 50.000; N.N. 50.000; Bellardo in ricordo dei genitori 50.000; C.C. 50.000; Marco in memoria di nonno Bruno 50.

Amerio Maria Addelaide in memoria di papà e mamma 50.000; T. L. 50.000; in ricordo dei genitori Ernesto e Pierina 50.000; Adriano 50.000; R. R. 50.000; Giuliana e Francesca Alba 50.000; per papà e famiglia, Ceva 50.000.

P. G. N. 50.000; Loredana e Tiziana in memoria dei nonni 50.000; in memoria di Renzo Revati da Franca, Cristina e Piermario 50.000; G. 50.000; E. M. Mondovì 50.000; B. B. Cavallermaggiore 50.000; Mario 50.000, Pierluigi 50.000; Laura ricordando papà 50.000; L. L. in memoria di zio Battista 50.000; Marisa e Claudio 50.000; in onore di Sant'Antonio 50.000; C. M. 50.000; Maria Teresa 50.000; G. G.

In memoria di Papa Giovanni Alvio 50.000; -so per un nonno 50.000; C.L. 50.000; Giulia 50.000.

V.G. ; D.L. 50.000; L.G. 40.000; G.F. G.B 30.000; Daria Marco 30.000.

Andrea Ceva 50.000, Vanna e Vanni 50.000; Matilde Cuneo 50.000; C.E. 50.000; Laura e Franco 50.000; R.G. 50.000, N.N. 50.000; Giuseppe 50.000.

Come sarà sistemato e ampliato il palazzo di Cuneo

Più grande la Provincia

Progetto per una nuova ala corso Dante vicina alla costruzione principale: sarà pronta nell'estate del '90 - Edificio due piani nell'attuale cortile - 1 parcheggi

Cuneo. Un'immagine del palazzo della Provincia in corso Nizza (Telefoto Bedino)

CUNEO — Il palazzo della Provincia sarà ristrutturato e ampliato, per renderlo più funzionale e adeguato alle nuove esigenze dell'ente. I lavori saranno eseguiti in tre lotti, per il primo dei quali il Consiglio (con quattro astensioni e un voto contrario, quello dei verde-pacifisti Dino Mattedo) ha assegnato a quattro architetti cuneesi — Giovanni Arnaudo, Franco Barbano, Sergio Francesco Musso — l'incarico di preparare il progetto per la costruzione di un'ala su corso Dante attigua all'edificio principale, su un area che fino allo scorso anno era occupata da un vecchio caseggiato ora demolito.

Spiega l'assessore all'edilizia Ermanno Mauro: *«Il progetto per la nuova ala è l'unico che abbia possibilità di essere realizzato prima della scadenza della legislatura. Sarà invece compito della amministrazione che uscirà nel 1990 portare a compimento gli altri due lotti».*

Ecco comunque come sarà il nuovo Palazzo provinciale quando i lavori di ristrutturazione e ampliamento saranno terminati. Nell'ala che dovrebbe essere pronta nell'estate del 1990, troveranno sistemazione la presidenza della giunta, gli assessorati (oggi sparsi in vari locali del vecchio palazzo), il salone per le riunioni di giunta e gli uffici che fanno capo all'esecutivo provinciale.

Nel cortile che adesso uno superficie libera secondo il progetto di massima servirà per costruire un edificio su due piani che dovrà poi ospitare l'aula del Consiglio, un salone per mostre e convegni con 250 posti a sedere attrezzato anche per la traduzione simultanea.

Il terzo e ultimo lotto affronterà il problema parcheggio, per gli impiegati, che sono un migliaio, e per chi alla Provincia deve venire per il disbrigo di pratiche.

L'attuale fabbricato, realizzato il suo tempo nel tentativo per ospitare la biblioteca provinciale e l'officina per il parco automezzi, sarà demolito e al posto verrà costruito un nuovo caseggiato nel quale trasferito saranno accolti i due servizi della Provincia, al pianterreno e al primo piano saranno disponibili autorimesse con alcune di posti macchina.

Continua l'assessore Ermanno Mauro: *«Per il momento abbiamo preventivato una spesa di tre miliardi e mezzo, coperta da mutui, per la nuova ala di corso Dante.*

Contiamo di aprire il cantiere entro la fine dell'estate.

L'attuale sistemazione degli uffici provinciali appare sempre più precaria rispetto ai nuovi compiti che abbiamo ricevuto per delega dalla Regione. In pochi il lavoro è raddoppiato. Nella sede attuale vengono anche ospitati i laboratori dell'Istituto storico della Resistenza e l'Azienda di promozione turistica, quindi non tutto il palazzo è disponibile per i nostri uffici. L'ampliamento è mirato a migliorare l'ambiente di lavoro dei dipendenti, oggi costretti anche in per stanze, e lo faremo quindi a vantaggio anche dei cittadini».

Gianni De Matteis

Un coraggioso intervento di due carabinieri

Salvano dalle fiamme pensionata di Mondovì

Ricoverata al Centro grandi ustionati dell'ospedale di Genova

MONDOVI' — Investita dalle fiamme, la pensionata Maria Leone, anni, abitante nel quartiere Breo, in via Bernolfo 10, rischiato di morire per le gravissime ustioni riportate nell'incendio del suo appartamento.

E' stata salvata da due carabinieri nucleo operativo radiomobile di Mondovì ed è ora ricoverata, con prognosi riservata, al Centro grandi ustionati dell'ospedale di Genova.

La disgrazia è avvenuta mercoledì sera, poco dopo le 23. Dall'abitazione dell'anziana (un appartamento al piano rialzato di un condominio con quattro alloggi), un vicino ha visto uscire del fumo, accompagnato da un odore acre e ha dato l'allarme.

Sul posto sono giunti i carabinieri, i vigili del fuoco di Mondovì e di Cuneo. Dall'interno dell'alloggio nessun segno di vita. I carabinieri, l'appuntato Gabriele Pasquale e Salvatore Miceli, vista la gravità dell'incendio, hanno subito cercato di entrare nell'alloggio della pensionata, vedova, che vive sola.

Tra non poche difficoltà, sono saliti su balcone e dopo avere abbattuto porta finestra, sono entrati nell'alloggio mentre i vigili del fuoco cercavano di spegnere le fiamme.

Maria Leone, svenuta, distesa sul pavimento della sala che utilizzava anche per dormire. Il soffitto era in parte crollato, distrutti i mobili e le suppellettili. I muri delle altre camere erano anneriti dal fumo, come anche quelli degli alloggi superiori.

I due carabinieri, anche se leggermente ustionati, hanno trasportato la donna fuori dell'alloggio, dov'è caricata un'ambulanza della Croce e trasportata all'ospedale «Santa Croce» di Mondovì.

I medici, viste le gravissime condizioni di Maria Leone — ha riportato ustioni di secondo e terzo grado al volto, sulla schiena e alle braccia —, hanno disposto il trasferimento al Centro grandi ustionati di Genova.

Sulle cause dell'incendio finora si possono soltanto fare delle ipotesi. Non è da escludere, per esempio, un cortocircuito. La scintilla che ha alimentato le fiamme potrebbe essere stata causata dal surriscaldamento dei fili che collegano il televisore a un cuscino elettrico, quest'ultimo utilizzato dalla pensionata per scaldare il letto durante la notte. Per spegnere le fiamme i vigili del fuoco di Cuneo e di Mondovì hanno impiegato quasi tre ore.

g. fe.

di pompieri

DRONERO — è quasi dimezzato l'organico dei vigili del fuoco volontari. Ieri mattina, il capo distaccamento Dronero, Erminio Buscaresi, e altri tre pompieri (Angelo Ghio, Aurelio Brunetti e Renato Dutto) hanno rassegnato le al comandante provinciale. Le ragioni della protesta vanno dalla mancanza di attrezzature funzionali alla «scarsa sensibilità degli pubblici».

Due associazioni volontarie molto attive in città

Alba dà aiuto e speranza ai malati di cuore e reni

I problemi e le necessità dei cardiopatici - La dialisi a domicilio

ALBA — I malati di cuore e di reni dell'Albese hanno punto di riferimento in due associazioni volontarie che operano da tempo in città.

La prima è quella degli «Amici del cuore» che raggruppa quasi 200 soci tra cardiopatici e simpatizzanti e che sta svolgendo opera di informazione e prevenzione attraverso conferenze e incontri nelle scuole. L'altra si chiama «Nephron», riunisce 250 soci e occupa di qualsiasi tipo di assistenza per i malati di reni.

L'associazione degli cuore» Alba, con quelle di Torino, Alessandria e Vercelli, dà vita al Gruppo federativo Piemonte.

La professoressa Giovanna Bergui, medico di Alba, presidente del Gruppo, che riunisce circa tremila soci in Piemonte, dice: *«La cardiopatia è stata riconosciuta malattia sociale fin dal 1964, ma non è stata forse ancora valutata appieno nel suo pericoloso incremento. Lo scopo del Gruppo è soprattutto quello di far conoscere problemi e necessità dei cardiopatici alle autorità competenti per ottenere interventi a tutela della loro salute, oltre a informare e sensibilizzare l'opinione pubblica».*

A livello locale, l'associazione «Amici del cuore» è molto attiva. Ha già promosso tra l'altro, una ventina di conferenze con esperti sulle malattie cardiache. La sede provvisoria è in via Ravina 2. Ne è chiesto un riconoscimento giuridico e il Comune ha promesso di concederla presto.

Tra le tante iniziative, in occasione della recente giornata regionale del cuore, è stato diffuso un numero unico in cui oltre a spiegare le finalità da perseguire, si danno suggerimenti per ridurre le malattie cardiovascolari che detengono il primato tra le cause di mortalità.

Consigli che vanno dal non alla pratica dell'attività fisica, alla cucina con pochi condimenti, indicando nei «nemici del cuore» colesterolo, fumo, ipertensione e stress. Non solo: il Gruppo piemontese degli «Amici del Cuore» ha preparato alcuni libretti didattici che al controllo del colesterolo e che saranno distribuiti nelle scuole dell'Albese.

La «Nephron» ha sede nel reparto di nefrologia e dialisi dell'ospedale San Lazzaro e fanno capo pazienti delle unità sanitarie di Alba, Bra e Savigliano (ci sono 75 dializzati), pazienti cui stati sottoposti al trapianto d'organo, cinquantino di persone affette da insufficienza renale).

L'associazione ha organizzato nei giorni scorsi una affollata assemblea per rendere conto dell'attività svolta con contributi enti vari. Sono state acquistate, esempio, attrezzature mediche e organizzati alcuni giorni di vacanza, con assistenza infermieristica, dializzati.

Dicono Pierluigi Cavalli e Orlando Vig, medici, presidente e segretario dell'Associazione. *«Con la Nephron è possibile offrire ai malati di reni altri servizi oltre a quelli garantiti dall'assistenza sanitaria. Così, ad esempio, siamo riusciti a portare in vacanza pazienti altrimenti costretti a rinunciarvi. E poi ci stiamo organizzati anche per la dialisi a domicilio».*

g. f.

Acqua inquinata a Govone

GOVONE — L'acquedotto comunale è inquinato e da oggi, per ordinanza del sindaco, Caterina Rossanino non ci si può servire dell'acqua per usi alimentari. Dalle analisi chimiche è risultata una presenza di nitrati superiore al limite consentito. Come Magliano Alfieri anche l'acquedotto di Govone preleva l'acqua dalle falde lungo la vallata del Tanaro compromessa da inquinamento chimico. In alternativa si sta studiando di captare l'acqua da un pozzo di località Caserato, San Damiano. Non è garantito per adesso il rifornimento d'acqua con autocisterne a causa del gelo.

bruciato il presepe

SALUZZO — I carabinieri del nucleo operativo hanno denunciato a piede libero per danneggiamento Danilo Konjedic, 23 anni, impiegato di Beinasco, Davide Cracciaru, 33 anni, artigiano, Collegno, Paolo Orsini, 24 anni, commerciante di Torino e Maurizio Mantelli, 24 anni, anch'egli commerciante, abitante a Torino. I quattro giovani sarebbero i responsabili dell'incendio della «Capanna della Natività», allestita dalla Pro loco nella centrale piazza Vineis.

«Scuola domani» a Mondovì

MONDOVI' — «Scuola domani», è il videotape sull'orientamento degli allievi delle medie, realizzato dall'insegnante Adriano Pezza e dal preside Bruno Baudissone per conto del distretto 65. Il filmato, della durata di minuti, consente ai ragazzi «entrare» direttamente nei vari istituti del Monregalese, per rendersi conto delle difficoltà e delle prospettive che offrono.

Crt ad

ALBA — Si è aperta in piazza Savona 11 la nuova agenzia della Cassa di Risparmio di Torino. Salgono così a undici gli istituti di credito operanti in città. E' anche entrata in funzione la società Fida, servizi finanziari controllata dalla banca torinese.

tetto e

ROCCAVIONE — Salito sul tetto di casa per riparare l'antenna televisiva, ha perso l'equilibrio ed è caduto da un'altezza di sette metri, ricoverato all'ospedale «Santa Croce» di Cuneo è morto poche ore dopo per le gravi ferite riportate. L'operaio Roberto Verista, 55 anni.

Caraglio: un concerto

CARAGLIO — Concerto di Natale stasera (ore 21), al civico di via Roma, per iniziativa dell'assessorato alla Cultura del Comune. Sarà di il gruppo «Saxophone ensemble» diretto da Federico Mondelci che proporrà brani dal classico al jazz.

Il a

GARESSIO — Nicoletta Nicolino e Luca Rubaldo, interpreti di Maddalena e San Giovanni nell'ultima Sacra rappresentazione, ieri hanno parlato, nella de «Via Crucis», a Torino, del «Mortorio di Garessio».

Aci per le scuole

CUNEO — Gli obbiettivi dell'associazione, i vantaggi per i soci, le iniziative per il prossimo anno in campo nazionale e locale, per rendere sicura la vita dell'automobilista, state illustrate dal presidente provinciale dell'Aci Brunello Olivero. In particolare, Olivero ha riferito che le proposte di legge dell'Aci sull'educazione stradale nelle scuole di ogni ordine e grado e per la realizzazione parcheggi hanno raggiunto l'obbiettivo prefisso: quasi 12 mila firme sono state raccolte in campo nazionale e circa per ognuna delle due proposte, a Cuneo.

Signore, signorine I VOSTRI CHILI SUPERFLUI, LA VOSTRA CELLULITE
Signori IL VOSTRO GIRO-VITA
OCCASIONE DELLE FESTE DI
Trasformate la vostra vita decidendo di dimagrire, per essere in una forma migliore, più giovani, più efficienti.
L'eccesso di peso spesso compromette la salute, ma sempre rovina il morale
Il vostro CENTRO DI DIMAGRIMENTO ACCELERATO
IDEAL-LINE-SYSTEM
risolve tutti i vostri problemi.
Senza pillole, senza contare le calorie, senza ginnastica, con più la stabilizzazione del vostro peso ideale riconquistato.
Non aspettare, telefona subito: 0173 363.881
Orario continuato: 9-19
Piazza Garibaldi, 3 - ALBA
RISULTATI GARANTITI DALLA SEDUTA
IL CENTRO DIMAGRIMENTO ACCELERATO AUGURA A TUTTA LA SUA CLIENTELA BUON NATALE, FELICE ANNO NUOVO E PIACEVOLI SEDUTE... ENOGASTRONOMICHE!!!
Presentando questo coupon avrai in omaggio una seduta della tua cura

MARISA
CUNEO
CUNEO - PRODUZIONE E
Via IV Regg. Art. Alpina, 12 - Tel. 55479
Via Toppino, 4/A
ALTRI PUNTI VENDITA:
Torino - Milano - Genova -
S. D
Statale Cuneo - Borgo in «Borgo Mercato»
AMPIE FACILITAZIONI DI PAGAMENTO

NATALE: TEMPO DI REGALI
... NON CADERE NELLA BANALITÀ:
QUEST'ANNO SCEGLINE UNO DIVERSO, CHE DURI NEL TEMPO E SIA ANCHE UN INVESTIMENTO!
L'UNICO A DARTI LA PERIZIA INCENDIO FURTO E RAPINA GRATUITA SUI TAPPETI

Orient
TAPPETI, ANTICHITÀ,
PEZZI UNICI IMPORTATI DIRETTAMENTE DALL'ORIENTE, E MONTAGNE DI OCCASIONI tutte con certificato di garanzia
UN REGALO
GRANDE DA ESPERIENZA
a BORGO SAN DALMAZZO STATALE PER CUNEO

Oggi amichevole con la Novese

E' in campo il Cuneo 80

Promozione: pari tra Interlanga e Albese

CUNEO — Amichevole del Cuneo 80, oggi, al «Paschiero», i biancorossi affrontano alle 15 la Novese, in una partita che [illegible] ha voluto per mantenere condizione e concentrazione, anche durante l'interruzione di Natale. Il tecnico cuneese non può disporre [illegible] «soliti infortunati» Monteforte, Olivieri e Peirone ed è incerta [illegible] presenza di [illegible] e Nistri, impegnati in settimana negli allenamenti [illegible] Dilettanti.

Lo schieramento [illegible] dunque: Durando; Calandra, Magliano; Pesce, Nardini, [illegible]; Rolando, Benzi, Moncada, Baldi, Marabotti.

[illegible] e [illegible] hanno predisposto una tabella di preparazione piuttosto intensa. Alla partita [illegible] la Novese seguiranno un paio di giorni di riposo, [illegible] poi riprendere con una seduta giornaliera quotidiana, da [illegible] all'anticipo di sabato 31 dicembre, al «Paschiero», [illegible] la Summarghe-ritese.

[illegible] Interlanga ed [illegible] hanno pareggiato 1-1 l'incontro di [illegible] della dodicesima giornata [illegible] campionato di Pro[illegible] disputato mercoledì, in notturna, a Mondovì. In [illegible] l'Albese raggiunge Busca e Carassonese a quota dodici; l'Interlanga [illegible] terz'ultimo posto con 9 punti. A Mondovì l'Albese è [illegible] ad [illegible] al vantaggio al 10' [illegible] Astrua, che ha deviato in rete un [illegible] di Stefano, corretto di testa da Roveta. Sul finire del primo tempo lo stesso Roveta [illegible] avuto un'altra [illegible] favorevole, [illegible] che Capobianco [illegible] per l'Interlanga [illegible] trasformazione [illegible] calcio di rigore.

La rete del pareggio per i padroni di casa è [illegible] a 8 minuti dalla fine ancora [illegible] Capobianco che [illegible] segnato [illegible] dell'ex su calcio di punizione dal limite. Il risultato [illegible] parità [illegible] accontentato [illegible] due formazioni: l'Albese, che ha [illegible] po' rallentato la marcia positiva [illegible] ultime giornate, è [illegible] ca dopo aver disputato cinque partite in 14 giorni.

Mercoledì prossimo gli albesi giocheranno in casa con il Cernusco sul Naviglio l'incontro di andata del quarto turno di Coppa Italia. Anche il Saluzzo scenderà in campo per la Coppa, affrontando la trasferta di [illegible].

[illegible] sono rientrate le dimissioni dell'allenatore Marino Serra il quale, dopo [illegible] incontro [illegible] dirigenza, che [illegible] ha rinnovato la fiducia, ha [illegible] di rimanere.

a. s.

Un monregalese ospite di Mike Bongiorno

«Vi insegno a sciare anche senza neve»

Ottavio Colombo [illegible] [illegible] [illegible] macchina per i principianti

Ottavio [illegible] [illegible] moglie e figli sulla sua [illegible]

SAN [illegible]ELE MONDOVI' — Si chiama *Ski Master*, ma viene spontaneo ribattezzarlo «I[illegible] di Colombo», [illegible] di Ottavio [illegible], 44 anni, di San Michele Mondovì. Imprenditore [illegible] professione e sciatore per hobby.

Entrato nel *Guinness* dei primati mondiali accanto al «mitico» Franz Klammer [illegible] il record di velocità su [illegible] solo (109 chilometri all'ora, [illegible] portato a 138 km/h sulla pista francese [illegible] Les Arcs), [illegible] non [illegible] accontentava [illegible]. Così ha ideato una macchina che consente di imparare a sciare anche senza neve.

Spiega l'inventore monregalese, che ieri sera è stato ospite della trasmissione «TeleMike» [illegible] Canale 5: «*I movimenti* [illegible] *sci sono innaturali e* [illegible] *difficile coordinazione: ho pensato che sarebbe* [illegible] *più facile insegnarli in palestra e poi trasferire la* [illegible] *sulla neve. Ma avevo bisogno di* [illegible] *nuova attrezzatura per farli eseguire centinaia di volte e controllare gli errori*».

Prosegue Colombo, che ha [illegible] venduto decine di [illegible] *Master* in Italia e [illegible] presentato la sua invenzione anche in Inghilterra: «*In città e al coperto, il principiante* [illegible] *comincia subito a sciare nel* [illegible] *giusto e senza errori* [illegible] *impostazione: chi è già capace, può correggere quegli ormai cronici*».

Come hanno accolto questa novità gli addetti ai lavori? «*Inizialmente i pareri fra i maestri di sci e gli sportivi erano discordi: grandi entusiasmi ma anche molte riserve. Adesso ho apportato vari miglioramenti e i giudizi* [illegible] *tutti positivi*». Come quello [illegible] Paolo De Chiesa, il saluzzese della «valanga azzurra»: «*Con lo Ski Master sembra veramente* [illegible] *sciare sulla neve: è uguale uguale*».

Giuseppe Grosso

LINEACOMPUTER
VIA EMANUELE FILIBERTO, [illegible] - CUNEO
SOFTWARE PERSONALIZZATO
SERVIZI TELEMATICA
CONSULENZA EDP
VENDITA COMPUTER
SERVIZIO ASSISTENZA TECNICA
LINEACOMPUTER
SALUZZO Tel. 0175 46.241
CUNEO Tel. [illegible]
MONDOVI' Tel. 0174 [illegible]

...UN INVESTIMENTO... tappeti ARAM CHE VALE NEL TEMPO
Dilazioni di pagamento
MISSONI
... Assortimento e prezzi imbattibili
MONTONI SHEARLING
PELLICCE e PELLE
ULTIMI ARRIVI nuove FIRME
Nazareno Gabrielli BF
AUGURISSIMI
Aperto festivi
ARAM
Reg. Cisterbera S.S. Cuneo-Mt. Info. BERNETTE - Tel. 0171/67822
Filiale (per solo tappeti) Via Roma, 38 - Cuneo - Tel. (0171) 54962

Dis Gros Cuneo premia il tricolore Aicardi

Grazie magico Ricky

Il campione ligure ha vinto il titolo del «balon» per la seconda stagione consecutiva - Adesso «emigra» a Canale

CUNEO — La Subalpina Cuneo Dis Gros ha festeggiato lo scudetto di Ricky Aicardi. Con una riuscita festa [illegible] «re-[illegible] Risalta» il presidente Contardo Cagnasso e [illegible] altri [illegible] cuneesi hanno premiato i protagonisti [illegible] stagione 1988. Con la quadretta tricolore (Aicardi - Divirta - Biangetti - Ghigliazza [illegible] quali [illegible] affiancati Ta-[illegible] e Bellanti) [illegible] stati premiati anche i [illegible] capitanati da [illegible] e Urnia che hanno vinto il titolo [illegible] no e i fratelli Bellanti che, con Dutto e Calandra, hanno sfio-[illegible] l'affermazione [illegible] serie C.

Ricky Aicardi, disinvolto [illegible] elegante, [illegible] voluto a sua volta premiare il presidente Cagnasso «perché per vincere un campionato [illegible] la concentrazione [illegible] [illegible] fattori positivi [illegible] e [illegible] ho trovato». L'assessore allo sport [illegible] Giraudo ha portato il saluto [illegible] presidente della Fipe Picinelli, sottolineando poi l'importanza della cura [illegible] i giovani per il futuro del «balon».

Cuneo. Il presidente Contardo Cagnasso con Ricky Aicardi

Contardo Cagnasso ha parlato di «*un ciclo triennale ormai concluso per scelte professionali di Aicardi* [illegible] *non rispettiamo*», riferendosi evidentemente [illegible] trasferimento alla Canalese del [illegible] italiano.

Non si è parlato della quadretta che giocherà il prossimo anno nel capoluogo, ma alla festa dello scudetto erano presenti il giovane Vacchetto e l'esperto Belmonte: toccherà loro il compito di difendere i colori di Cuneo.

gi. f.

Cinema e taccuino

[illegible]
[illegible] [illegible] [illegible], con S. Stallone.
CO[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] **Roger Rabbit?** Di R. Zemeckis.
ITALIA: Karla moglie vogliosa.
NAZIONALE: [illegible] va in pensione, con P. Villaggio (brillante).
DON BOSCO: riposo.
MONVISO: Bel colpo amico, di R. Mandel.

ALBA
EDEN: Chi [illegible] incastrato Roger Rabbit?

BARGE
COMUNALE: Il colonnello Redl. K. M. Brandauer.

BORGO S. DAL[illegible]
MODERNO: Pelle alla conquista del mondo.

BRA
IMPERO: Rambo III.
VITTORIA: Oh ha incastrato Roger [illegible]

DRONERO
IRIS: Lo scambiale, di Joe Stirling.
[illegible]
POLITEAMA: Il principe cerca moglie, con E. Murphy.
[illegible] **PIEMONTE**
LUX: [illegible] e Hum.
[illegible]

Cuneo: *Comunale 1*, piazza Europa 7
Alba: *Sutteno*, piazza Risorgimento 5/a.
Bra: *Comunale*, via Bitzio 25
Fossano: *Cumino*, via Roma 77.
Saluzzo: *San Martino*, corso Piemonte 8
Savigliano: *Marengo*, [illegible] Santorsola 65

INDIRIZZI UTILI

Soccorso pubblico d'emergenza: Cuneo 113
Percorribilità strade: (011) 5711
Autoambulanze: *Cuneo* 66.444, 23.23, *Alba* 36.27.44, *Borgo S. Dalmazzo* 76.00.13, [illegible] 42.01; *Busca* 935 668; *Caraglio* 81[illegible]; *Ceva* 7.15.66; *Fossano* 6.14.21, 63 61.11; *Limone* 92.132; *Mondovì* 4.42.44; *Nizza Belbo* 78.61.17; *Peveragno* tel. 83.95.85; *Racconigi* 8.45.44; *Saluzzo* 4.52.45; *Sommariva Bosco* 5.51.02; *Savigliano* 3.39.01; *Vinadio* 95.91.26.
Pronto soccorso: *Cuneo* 692.323; *Alba* 31.81; *Bra* 42.01; [illegible] 72.22.22; *Fossano* 6.14.21, [illegible]dow 49 41; *Racconigi* 8.51.81; *Saluzzo* 40.21; *Savigliano* 3 39 01
[illegible] **medica (notturna, prefestiva e festiva):** *Usl 58 Cuneo* 592 491; *Usl 59 Dronero*, 91 [illegible]; *Usl 60 Borgo S. Dalmazzo*, 76.96 32, 76.00 13; [illegible] *61 Savigliano*, 3.39.01 *Racconigi* 8.51 81; *Usl 62 Fossano*, 63.61 11; *Usl 63 Saluzzo*, 40.21, *Usl 64 Bra*, 42.02.73; *Usl 65 Alba*, 36.32.11; *Usl 66 Mondovì*, 49.41; *Usl 67 Ceva*, 72.22.22.
Vigili [illegible] (pronto intervento e segnalazione questi servizi pubblici): *Cuneo* 6.77.77; *Alba* 3.35 54; *Borgo S. Dalmazzo* 7.51 81, *Bra* 4.37.44; *Ceva* 7.10.08; *Fossano* 63.44.42; *Mondovì* 4 22.22; *Racconigi* 8 54.11; *Saluzzo* 4.56 51; *Savigliano* 2.23.22.
La Stampa - Ufficio di corrispondenza: *Cuneo*, via XX Settembre 39, tel. 0171/67.048

ECONOMICI
ACQUISTIAMO contanti vetture usate anche commerciali. Presentarsi con vetture e relativi documenti presso Concessionaria Peugeot-Talbot, corso Europa, 17 [illegible] Asteverne telefonare.
ACQUISTIAMO veicoli permutiamo auto usate di tutte le marche anche commerciali (autocarri telefonare). Concessionaria Alfa Romeo, Novarese, corso Pavia [illegible].
AZIENDA operante nel settore delle attrezzature e macchine ricerca per il potenziamento della propria attività progettista meccanico con esperienza almeno decennale nella progettazione di attrezzature e macchine [illegible]. Il tecnico perfetta conoscenza PLC per tratta la funzione e statistica post vendita. I responsabili di offrirsi a cui affidare la costruzione delle attrezzature e la conduzione del personale 2 trattativa 4° 5° livello, n. 1 operaio 4° 5° livello, 4 meccanici specializzati per montaggio e il collaudo delle attrezzature. Le retribuzioni saranno commisurate alle effettive capacità dei candidati. Sede di lavoro Carmagnola. Per informazioni telefonare al 0173 80 551
CEDESI avviata attività commerciale caffè alcolici licenza bar in prossimità Ronchi-[illegible] Tel. 0172 412.730 pasti.
C.M.E. s.n.c. sede Bra strada Orti 70, operante nel settore lattoneria metallici ricerca operai apprendisti, designatore - tecnico. Tel. 0172 421 290.

CRAZY BOY
QUESTA SERA
[illegible] DEL CALCIATORE
con la partecipazione di grandi CAMPIONI DEL CALCIO E [illegible] DELLO [illegible]
SORPRESE SORPRESE SORPRESE

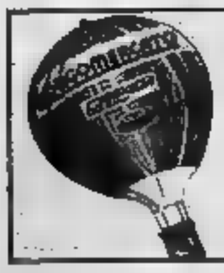
LINEA CROCRO discoteca
QUESTA [illegible] COME TUTTI I VENERDI' SERATA DANZANTE IN ONORE DEI FANTASTICI «ANNI 60»
con esibizione ballo liscio diretti dal maestro
MARIA CIOCCA
S.S. 20 - G[illegible] - Tel. (0172) 68.626

LE MACABRE
BRA
Domenica 25
Nero Natale
AFRO [illegible]

$.O.$.
SOLDI SUBITO
DA 1 A 100 [illegible]
a tutti bancari senza cambiali e senza ipoteche
Artigiani - Commercianti - Dipendenti
Liberi professionisti
Risposte in 24 ore
Vieni a domanda o mi fai sapere
Per appuntamento tel. al
0173 22.410 - 22.349

Golf
Tutti lo sanno.
Tutti sanno che la Golf, con oltre 10.000.000 di esemplari prodotti, è il più grande successo automobilistico di questi anni.

Golf
Non tutti lo sanno.
Non tutti sanno che la Golf presenta già da oggi i modelli '89; che GTI e GTD ora hanno di serie chiusura centralizzata e alza cristalli elettrici; che il vostro usato è benvenuto e ben valutato; che i Concessionari Volkswagen, dopo un giro di prova, sono pronti ad offrivi...
Concessionaria per Alba
AUTOTANARO s.r.l.
ALBA - Loc. Rondò
Corso Asti [illegible] - Tel. 363.344
Concessionaria per Mondovì
MARCO BOTTO
MONDOVI'
Via V. Veneto 9 - Tel. 48.333
Concessionaria per Cuneo e provincia
AUTOFONTANA S.p.A.
BORGO [illegible]. DALMAZZO
Via Gramsci 6 - Tel. 261.222
● Autovetture pronta consegna ●
VOLKSWAGEN c'è da fidarsi.


BORGOMERCATO : "GRANDE FESTA"
S.S. CUNEO - BORGO S. DALMAZZO
DAL 19 AL 23 DICEMBRE APERTURA DALLE ORE 9.00 ALLE 23.00
ALLA SERA: MUSICA, FOLCKLORE, CALDARROSTE, DONI PER BAMBINI, ALLEGRIA E AFFARI PER TUTTI!

La frenesia dei giorni di vigilia prima del Natale

E' un'Alba magica

Molti i concorsi organizzati dai commercianti - Luci, concerti e musica classica e di spirituals - Nella festa anche la raccolta di fondi per i terremotati armeni

ALBA — Nella città scintillante di luci e colori (luminarie sono state sistemate quest'anno in tutte le piazze e vie principali) vivono le ultime due frenetiche giornate della vigilia di Natale.

«I negozianti sono soddisfatti. Le vendite stanno andando bene», commenta Giancarlo Dreco, direttore dell'associazione commercianti albesi che ha organizzato quest'anno diverse iniziative promozionali.

Oltre settantamila cartoline già pervenute al concorso «Magico Natale» indetto dall'Albauno, l'associazione commerciale che opera in Borgo Piave, la più popolosa della città.

Per gli acquisti fatti nel mese di dicembre viene consegnata, per ogni 35 mila lire di spesa, una cartolina da bruciare nei 48 negozi aderenti per concorrere all'estrazione di numerosi premi. Due estrazioni intermedie ci sono già state il 10 e 17 dicembre. I fortunati estratti sono Carla Magliano abitante a Alba, in via Menotti 14, e Vincenza Lovera di Piobesi, che hanno vinto buoni acquisto da un milione e mezzo ciascuno. L'ultima estrazione che vede in palio, tra l'altro, un'automobile e una pelliccia avrà luogo a metà gennaio.

Nel centro storico è tenuta ieri pomeriggio la festa dei bambini con fiaccolata in via Maestra. Oggi alle 21 in Duomo, si eseguirà un concerto di Natale ad ingresso libero con Francesco Oliveri.

La piazza del Duomo illuminata dal grande albero di Natale

In programma canti religiosi e spirituals, accompagnerà il coro Ars Musica di Carmelo del maestro Roberto Beccaria al pianoforte.

Concerto oggi pomeriggio anche degli allievi del civico Istituto musicale che presenteranno musiche di Chopin, Mozart, Bizet e altri (sala Ferroglio, ore 17). Oggi e domani Babbi Natale con la slitta saranno in Corso Langhe a distribuire ai bambini dolci offerti da Albapiù formata da negozianti di questo Borgo.

All'associazione commercianti Alba è stata inoltre pubblicata dall'Associazione consorzi di tutela dei vini di Alba.

Oltre alle iniziative di promozione turistico-commerciale, la festività del Natale ne ha ispirate altre a carattere umanitario. La Caritas diocesana ha indetto una raccolta di fondi per aiuti ai terremotati dell'Armenia. Tra gli studenti del Liceo scientifico è stato promosso il «Natale di solidarietà», raccolta di offerte da destinare a una borsa di studio per un ragazzo del Kurdistan.

Nel Duomo del Vescovado è stata aperta una mostra di tappeti orientali il cui ricavato sarà inviato alle missioni albesi in Kenia, Brasile e Bangladesh. Gruppi giovanili hanno anche organizzato vendite di libri, riviste, oggetti nella galleria della Maddalena.

Tra le manifestazioni più importanti, questa sera e domani a Dogliani si svolgerà la rappresentazione del presepe vivente con cento personaggi. A Dogliani Castello si può visitare, fino all'8 gennaio, una mostra internazionale del presepe.

Giuseppina Fiori

Cioccolatini, creme, praline, Alba diventa la regina dei ghiottoni

Quel dolce profumo di Langa

Panettoni, torroni, montebianco e bonet in un centro che ha fatto delle sue specialità un grande affare - Elogio alla «Tonda gentile» - Le varianti moderne alla torta con le nocciole

NOSTRO SERVIZIO

ALBA — Il profumo che si sente in via Maestra, piena di passi affannosi per gli acquisti, si perde tra le vicine attorno al municipio e le strade che portano alle colline delle Langhe.

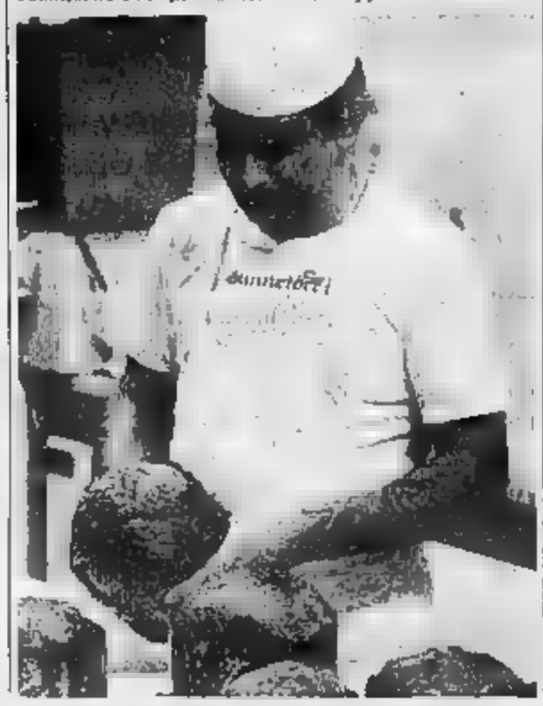
«E' un profumo di nocciole, che solo la Tonda gentile sa dare. In questi giorni di festa è l'ingrediente principale di tutti i dolci, il comun denominatore di torte e creme, di praline e cioccolatini», dice Beppe Scavino, giovane pasticciere di Alba, il negozio che si affaccia su piazza Savona, il lavoro e i segreti imparati in una delle più antiche botteghe del centro.

Alba la dolce, allora. Con una passeggiata tra i segreti di questo universo che mette insieme panettoni e torroni, montebianchi e fantastici bonet, in tutto il mondo una città e una zona che hanno fatto del grande affare (la Ferrero, per tutti) e una tradizione enogastronomica e culturale radici profondissime.

Parla per primo Beppe Scavino, 37 anni, albese doc, pasticciere di grande passione e mestiere. E comincia proprio dalle nocciole: *«Le Langhe hanno alcuni prodotti invidiabili: il tartufo, i vini. E le nocciole. La "Tonda gentile delle Langhe" ha un profumo intensissimo, inimitabile. Per questo trionfa in quasi tutti i dolci realizzati in casa e nelle pasticcerie. Prendiamo i bonet. Non c'è pranzo di Natale e festa, nelle Langhe, che non finisca con un budino, il "bonet" della tradizione contadina. Bè un bonet langarolo non può essere realizzato le nocciole. Certo qualcuno usa anche gli amaretti, ma con le nocciole il "bonet" è inimitabile»*.

Beppe Scavino continua, seguendo quel dolcissimo che sempre attraverso le nocciole: *«Recentemente ho preparato un dolce buonissimo e semplicissimo. Si chiamano "i poffi". La ricetta? Nocciole tostate e cioccolato. Un "chicco" per finire in bellezza il pranzo di Natale, assieme a un bicchiere di moscato o di spumante»*.

E il torrone? Basta girare per le strade di questa dolcissima capitale delle Langhe per incontrare un prodotto inimitabile. *«E con tantissime varianti»*, suggerisce ancora Beppe Scavino. Vediamole: *«C'è il torrone classico, fatto con mandorle e nocciole, albume d'uovo, miele e zucchero, il rinfrescante dolce buonissimo che non potrà mai tramontare e che ha un mercato vastissimo. I torroni sono stati il "premio" e il "giorno di festa" di tantissime generazioni di langaroli. Un tempo i "turune" giravano le Langhe nei giorni delle fiere. A Cortemilia, ad esempio, il 25 novembre, in occasione della fiera di Santa Caterina, le bancarelle del torrone erano una decina»*.



E adesso? *«La fantasia ha lavorato tantissimo e ha prodotto risultati sorprendenti: ecco un torrone morbido, in cui degli elementi fondamentali è il cioccolato»*.

Alba, è nocciole, cioccolato e nocciole, tanti dolci per le feste fanno rima con torte e panettoni, montebianchi e marron glacés. I marron glacés, dicono in un negozio di via Maestra, sono una tappa importante. Ma una sosta. Spiegano *«La vendita aumenta proprio in questo periodo. Piacciono a tutti, ma in particolare alle persone di una certa età. E' un dolce dalle origini antiche, che appartiene interamente alla tradizione contadina del Piemonte, al mondo della campagna»*. Un tempo i marron glacés venivano confezionati artigianalmente. Dicono ad Alba: *«Era una lavorazione molto lunga e abbastanza impegnativa. Si sceglievano i marroni più belli e più grandi. Li immergevano per nove giorni nell'acqua. Poi venivano sbucciati a mano. Infine erano immersi in una soluzione di zucchero. Un impegno per le pasticcerie, che potevano però offrire tutti i giorni un prodotto fresco. Adesso la lavorazione viene fatta industrialmente, ma le stesse caratteristiche di un tempo. L'importante è scegliere i marroni più belli. Quelli di Valdieri alpino del Cuneese sono inimitabili»*.

E ancora: i panettoni una variante è quella con il moscato. Il montebianco i panna, meringhe e marrons glacés, gli «albesi al Barolo», i pasticcini. E le torte. Per scoprire questo angolo dell'arcipelago dolce smaliamo lo stradale 29, seguendo le tantissime curve che portano nell'Alta Langa.

Cortemilia, Castelletto Uzzone e Feisoglio sono *«il triangolo delle torte di nocciole»*.

Spiegano Alessandro Francesetti, Clelluccio Gallo, Romano Cane, Giuseppe Canobbio, i maestri cortemiliesi di una specialità squisitissima. *«Le torte di nocciole stanno incontrando un successo incredibile. Il mercato, i questi giorni di festa, sta registrando un vero boom. Il gusto delle torte è inimitabile, gli abbinamenti sono infiniti. Un esempio? Torte di nocciole e zabaione. E un direttore di mercato, in Alta Langa, poi, preparano i "baci". Ancora nocciole, farina e un po' di cioccolato. Sono buonissimi»*.

Luigi Sugliano

DONNAPIÙ
BOUTIQUE
BRA - VITTORIO EMANUELE 264

MOBILI ARREDAMENTI
fm
Fontana
CENTRO CUCINE
PROGETTAZIONE AMBIENTI
DOGLIANI
Sede: v. Codevilla 67
Tel. 70.538

LABORATORIO ARTIGIANALE
PELLICCERIA E PELLE
A.M.G.
di MAGGIO GIUSEPPINA
Pellicceria pronta e su misura
Accurate trasformazioni del vostro capo
su modelli esclusivi '88-'89
Pulitura e custodia
LA PROFESSIONALITA' E L'EFFICIENZA
SONO LA NOSTRA FORZA
Via Vittorio Emanuele n. 302 - 0172 43.13.14 - BRA

TAPPETI PERSIANI
ORIENTALI
MODERNI
PENELOPE
PER OGNI CASA
PER OGNI STILE
porge alla spettabile clientela
AUGURI DI BUONE FESTE
BRA - VIA EDOARDO BRIZIO 42 - TEL. 412.388

Moda.
Moda nell'abbigliamento uomo, donna e bambino. Moda nelle maglie, nei tessuti per la casa. Moda nei colori e...
Moda in Via Cavour, 14 ad Alba.
EREDI LUSSO

Cassa rurale e artigiana
ROCCA de' BALDI

DALLE TUE PARTI,
DALLA TUA PARTE.
AUGURA BUONE FESTE

Il circolo di piazza Boves che fu fondato da artigiani e negozianti nel dicembre del 1875

E quel «Caprissi» è Cuneo è storia

Il salotto della borghesia, rimane un punto d'incontro

FOTO DI GRUPPO PER IL NUOVO SECOLO

Cuneo. I soci del «Caprissi» posano per una foto di gruppo molto importante: è il 1900, s'inizia un nuovo secolo. Fra i circoli nati nell'Ottocento, quello attualmente in piazza Boves è l'unico ad essere sopravvissuto, fedele alla tradizione e allo stile della provincia. Per questo sembra appartenere a un altro mondo, che pochi ormai ricordano e capiscono

CUNEO — In questa città di frontiera, isolata e lontana da tutto, la gente sente ancor di più il bisogno di associarsi e di stare insieme. Adesso lo fa incontrandosi nei numerosi circoli culturali e sportivi, in tempi più lontani, invece, chi non frequentava i circoli della buona borghesia, si trovava nelle salette «riservate» di alcuni caffè del centro storico.

Nel [illegible] sino a prima del fascismo si improvvisavano dibattiti culturali e politici, si organizzavano veglie danzanti; al circolo sociale e alla Società «L'Caprissi» si svolgevano feste da far parlare tutta la città. Scomparso il glorioso Sociale e mutata la funzione dei caffè, testimone di quel passato così diverso è rimasto soltanto «L'Caprissi» di [illegible] Boves che ha compiuto i 113 anni di vita.

La società «L'Caprissi» è nata infatti il 10 dicembre del 1875 con «lo scopo precipuo — dice lo statuto — *di riunire in apposito locale i suoi membri affinché con la musica, con la lettura, con la conversazione, con la danza e con i giochi permessi si possano piacevolmente [illegible]re*».

Dieci i soci fondatori, professionisti, artigiani, negozianti, amici spinti dal desiderio di avere [illegible] posto dove trovarsi, portare i familiari, far venire altre persone da conoscere, togliersi qualche capriccio. E «L'Caprissi» fu infatti il nome che venne subito spontaneo per il nuovo [illegible]colo: una vera provocazione, un gesto contestatario in una città così poco capricciosa. La sede era al piano nobile di un vecchio palazzo [illegible] centro storico, quota di iscrizione tre lire al mese, numero massimo di soci duecento e per essere ammessi dovevano avere il voto di almeno i quattro quinti dei presenti all'assemblea.

Cinque anni dopo la fondazione, nel 1880, il Caprissi ha già sessanta soci. Con l'avvento del fascismo anche per il Caprissi la vita si fa difficile e, nel 1937, i soci a maggioranza decidono di sciogliere la società piuttosto che vederla trasformata in un dopolavoro.

Finita la guerra, il circolo si ricostituisce il 10 agosto del 1946 con sede in una villa all'inizio di viale Angeli. Nel '59 [illegible] trasferimento in via Savigliano e nel '73 la definitiva sistemazione nel palazzo dei conti Lovera di piazza Boves acquistato dal Caprissi, fatto restaurare e inaugurato ufficialmente [illegible] '75.

Una sede elegante con due biliardi, salette da gioco, una per conferenze, [illegible], un bar self service. Lo statuto, rinnovato nel 1985 e all'incirca quello originale, in più si precisa che «*il circolo è assolutamente apolitico e apartitico*».

«*Le regole, l'ambiente, lo [illegible] spirito [illegible] Caprissi è quello di una volta* — dice l'avvocato Giuseppe [illegible]no, presidente da ventitré anni —. *Purtroppo è meno frequentato. Ci incontriamo in tanti solo alla bicchierata di benvenuto dei "Crairoi" (nuovi soci) e al pranzo [illegible]ciale. Facciamo ancora il cenone [illegible] Capodanno, ma [illegible] possiamo più organizzare il veglione né incontri culturali per i danni subiti dal [illegible] locale. In seguito agli scavi per il parcheggio sotterraneo della piazza*».

Bruno Marchiaro

Una società di operai e agricoltori oggi affiliata all'Unione cooperative

A Caraglio c'era il mutuo soccorso

CARAGLIO — «*Lascio una rendita di lire 50 alla società operaia di Caraglio con l'obbligo di darne il reddito in perpetuo agli operai più bisognosi nel giorno anniversario del mio decesso, [illegible] prego/ingiungo alla direzione di tener conto della loro moralità e di esporre in un quadro questa mia disposizione*». Era il testamento olografo del cavaliere Amadio Stornigiano Izao di Arnaldo, storico dell'antichità, una delle più note e stimate personalità d'inizio secolo del centro della Valle Grana, [illegible] il 6 novembre del 1924.

Amadio faceva parte, come socio onorario, della «Società di mutuo soccorso tra operai e agricoltori» di Caraglio, [illegible] affiliata all'Unione cooperative. E le sue disposizioni sono state rispettate. Nella sede [illegible] sodalizio (una chiesa [illegible] in piazza San Paolo), fondato il 26 settembre 1851, tra immagini ingiallite dal tempo, campeggia lo storico quadro [illegible] testamento del cavaliere.

Quella della Valle Grana è una delle poche Società di mutuo soccorso rimaste nella «Granda» (forse è o 7, non esistono dati certi), a fronte delle 41 censite nel 1859. Il presidente del sodalizio (conta quasi quattrocento soci di ogni età ed estrazione sociale), l'operaio meccanico Adolfo Aime, 50 anni, e il segretario Attilio Pogliame, stessa età, ricordano l'insostituibile [illegible] del mutualismo quando non esistevano ancora forme di previdenza e assicurative.

Spiegano: «*Il primo articolo dello statuto [illegible] senz'altro il più significativo. [illegible] leggeva che, in caso di malattia o inabilità al lavoro, i soci avevano diritto a [illegible] sussidio, [illegible] [illegible] Era un [illegible] certamente modesto, ma scritto a fronte l'indigenza di chi non avrebbe avuto alternative al ricorso alla carità*».

Erano ammessi alla società di mutuo soccorso di Caraglio i lavoratori «di sana e robusta costituzione» i quali traggono onoratamente la vita dalle proprie fatiche» e si richiedevano «qualità morali degne». Un requisito, quest'ultimo, che era parte integrante degli statuti delle società, nate nell'Ottocento dalla crisi del tradizionale sistema corporativo. Oggi il sodalizio delle Valle Grana, ha soprattutto funzioni ricreative. E' aperto tutti i giorni, escluso il lunedì, ed è un importante punto di riferimento per i soci, soprattutto per quelli più anziani. Vengono anche organizzate gite, feste sociali e nel 1991 la «mutuo soccorso», celebrerà il 140° anno della fondazione.

Da Caraglio a Cuneo, dove c'è la «Società [illegible] mutuo [illegible] e istruzione artisti ed operai» che conta oltre 500 iscritti. Sorta l'11 maggio 1851 per iniziativa di Luigi Parola «fulgida mente di scienziato, clinico e scrittore», originariamente aveva sede in locali del chiostro del convento di San Francesco.

[illegible] è provvisoriamente «alloggiata» in un vecchio edificio di piazza Boves. I soci, come rileva il presidente Gino [illegible], professione commerciante, vogliono comunque rientrare nei locali [illegible] un palazzo [illegible] largo [illegible] concessi in [illegible] perpetuo, nel 1895, [illegible] [illegible] risparmio di Cuneo (che la «Artisti e operai» contribuì alla fondazione) e che furono costretti ad abbandonare negli Anni Venti. L'edificio, denominato «delle istituzioni popolari» fu infatti, acquistato dal partito nazionale fascista.

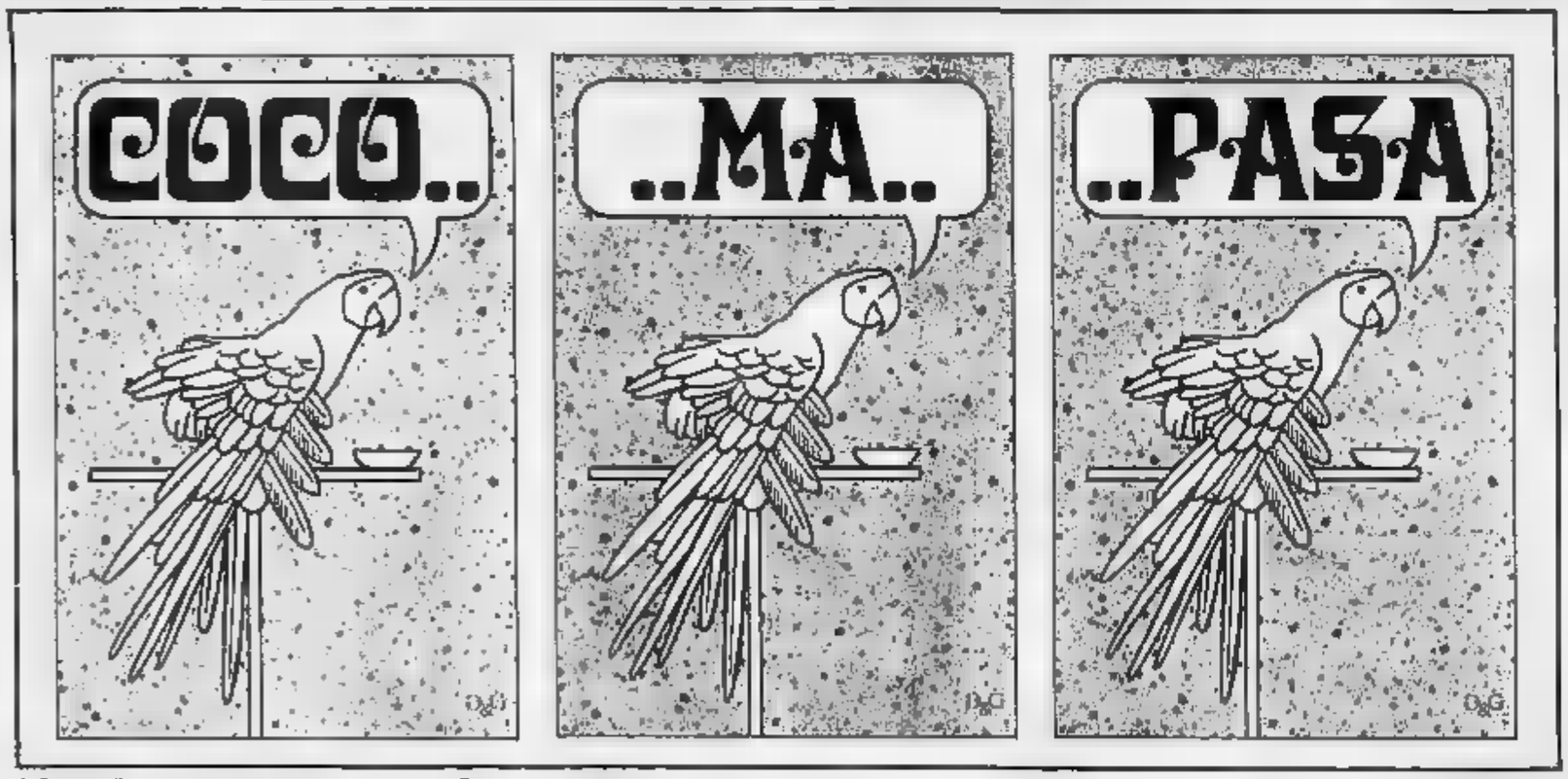
Spiega Parola: «*Dal 1854 al [illegible] il sodalizio collaborò al funzionamento di un magazzino cooperativo [illegible] previdenza e nel [illegible]02 proclamò suo presidente onorario Giu[illegible] Garibaldi, [illegible] mente commemorato il 2 giugno 1883 nel teatro Toselli da Tancredi Galimberti. E ancora, nel 1900 curò l'iscrizione dei soci alla cassa nazionale di previdenza*».

La società contribuì anche, nel 1905, alla fondazione dell'ospedaletto infantile, ora incorporato nel «Santa Croce». Anche se le ragioni che originariamente portarono alla costituzione del sodalizio sono venute meno, qualcosa del mutualismo è rimasto. I soci possono infatti avvalersi delle cure gratuite di un medico e di una infermiera della Croce Rossa. Come contropartita la Società ha [illegible] l'uso gratuito dei propri locali all'ambulatorio della Cri.

Gilberto [illegible]

VAUDAGNA F.lli S.n.c.
Corso Francia 123 - Tel. (0171) 49.16.41/2 - CUNEO - Fax (0171) 493.141
Via Torino 89 - Tel. (0175) 41.586 - SALUZZO
CONCESSIONARIA PER CUNEO E PROVINCIA
VENDITA - ASSISTENZA - NOLEGGIO
VEICOLI INDUSTRIALI IVECO OM FIAT
CARRELLI ELEVATORI FIAT elevatori OM IVECO
porge alla sua Spettabile Clientela i migliori auguri di
BUON NATALE E FELICE ANNO NUOVO

F.M. [illegible]
INDAGINE "AUDIRADIO"
sull'ascolto radiofonico in provincia di Cuneo
APRILE/LUGLIO 1988
F.M. 102.050 99.00
RETE 105 NETWORK
Emittente: | Ascoltatori: (giorno medio)
RADIO MONTECARLO 37.000
RETE 105 NETWORK 25.000
RADIO ALBA 24.000
RADIO CENTRO 95 20.000
TELERADIO CITY MONDOVÌ 19.000
TRS RADIO SAVIGLIANO 19.000
RADIO FOSSANO - RADIO CITY 19.000
GRD ALBA 15.000
RADIO PIEMONTE SOUND 12.000
RADIO STEREO 101 BRA 10.000
Concessionarie esclusive per la pubblicità su RADIO MONTECARLO e RETE 105 NETWORK
per il Piemonte: EDITRICE GRAPHOS s.a.s. P.zza Solferino 10 - TORINO
per la provincia di Cuneo: R.T.C. s.r.l. Via Priotti 38 - Tel. 0172-85606 12035 RACCONIGI (CN)



incrocio
CHIUSA PESIO - CN 0171-734500
...le dà lo IL BALLO LISCIO
QUESTA SERA [illegible] promozionale [illegible]
CENA + BALLO L. 24.000

PRIMARIA [illegible]
autoveicoli industriali e carrelli elevatori con sede in Cuneo
RICERCA
N. 1 VENDITORE
N. 1 OPERAIO ELETTRAUTO
Le persone interessate possono inviare dettagliato curriculum a:
STUDIO COMMERCIALISTI [illegible]
Corso Soleri, 3 - 12100 CUNEO - Rif. 4

LE CUPOLE
E' il penultimo Venerdì del 1988 e sarà più festa con l'orchestra
I MAGNIFICI
[illegible]
e se ne fregano dei romagnoli
[illegible]
questasera [illegible]
auguri auguri auguri ! ! !

AVIS
ALBA
Via P. [illegible] - Tel. 2235

videoteca STUDIO asa
Via Carlo Emanuele, 25 Cuneo - Tel. 0171/693124

UNA NUOVA IDEA PER UN REGALO DI NATALE!
UN "PACCO SORPRESA" CON UN POZZO DI FILMS DA PRIMA VISIONE
REGALA LO SPECIALE "PACCO SORPRESA" VIDEOTECA STUDIO ASA

Pausa di riflessione dopo la spaccatura in Consiglio sull'informatica

Regione: la maggioranza corre di allontanare la crisi

Rinviata alla prossima settimana la riunione di giunta - Il pci: «Si dimettano presidente e giunta»

GENOVA — Quelle appa- ieri in Regione dopo la burrasca mercoledì Consiglio regionale. La crisi ora è rinviata. Ieri mattina, la seduta giunta, che avrebbe dovuto discutere situazione, è mutata.

Erano due vi ed evidentemente nessuno aveva fretta di giungere ad dei conti. *«Ho preferito aggiornare la seduta alla prossima settimana* — ha dichiarato il presidente Rinaldo Magnani — *è utile una pausa di riflessione su quanto è avvenuto in Consiglio»*.

Mercoledì la maggioranza pentapartito spaccata: hanno votato a favore della convenzione la Dataniel a cui sarà affidata l'opera informatizzazione della Regione socialisti, repubblicani, liberali, comunisti e un democristiano, l'assessore all'Urbanistica Ugo Signorini. Contro tutti i democristiani, insieme con missini, demoproletari e Verdi.

La maggioranza si è ricomposta nella votazione del bilancio. Ma il segno profondo disagio è rimasto. Il risultato è comunque che tutti i servizi della Regione saranno informatizzati dalla Data- che si occuperà anche del confuso universo delle Usl.

Un'opposizione all'ipotesi affidare alla società (di cui Regione ha il 49 per cento delle azioni, 49 per cento la Finsiel e 2 per cento l'Iri) tutta l'opera stata piccoli e medi imprenditori aziende di informatica dell'Associazione Industriali di Genova, timorosi di essere tagliati fuori dal ricchissimo mercato dell'informatica pubblica. I democristiani hanno formulato altre perplessità giungendo a difendere posizione di rigetto dell'iniziativa fino al limite della rottura dell'alleanza di governo in Regione.

«L'esito della seduta di ieri ha valore che può essere definito storico — rato il presidente Magnani — *per quanto concerne sione della pubblica amministrazione. Sul piano sostanziale il giudizio politico della democrazia cristiana è riconducibile ad una diversa interpretazione tecnica dell'azienda. Ma per giudicare l'attività di un'azienda e il servizio che può offrire ad un ente pubblico occorre farla decollare e poi, necessario, apportare le modifiche*.

Secondo il presidente Magnani, *«la lettera d'intenti della Dataniel chiarisce comunque i dubbi sollevati in Consiglio e fornisce tutte quelle garanzie di controllo da noi richieste»*.

Ieri quasi tutti i partiti hanno organizzato riunioni interne per discutere i risvolti della vicenda Dataniel.

«Neppure dopo il voto di ieri, che ha il pci sostituire la dc a fianco dei — ha detto al termine della riunione del gruppo il missino Giorgio Bornacin —, *l'attuale giunta di pentapartito sente la necessità gnare le dimissioni. Una giunta cui fosse rimasto un briciolo di dignità politica avrebbe oggi aperto formalmente la crisi»*.

Ieri, anche il pci ha tirato le conclusioni politiche della situazione di cui è stato uno dei principali protagonisti in Consiglio. Il giudizio sulla giunta nel suo complesso è naturalmente negativo, hanno detto Armando Magliotto, capogruppo del pci Regione e il segretario regionale Roberto Speciale.

«E' vero — hanno spiegato — *la nostra posizione sulla vicenda era stata ben diversa fin dall'inizio. Ma era in gioco questione molto importante per il futuro dell'ente e di fronte all'ipotesi di nuovi rinvii siamo stati costretti a rivedere il atteggiamento»*.

Ma anche per il pci i cinque partiti della maggioranza dovrebbero a questo punto uscire allo scoperto per risolvere una insostenibile.

«Il voto di ieri è l'ultimo atto processo deterioramento della maggioranza — hanno detto Mazzarello e Speciale — *a questo punto non si può continuare rimandare»*.

Il pci ha annunciato per ieri chiedere le dimissioni del presidente e della giunta. I comunisti si candidano quindi per formare una nuova maggioranza. In serata, s'è riunita anche la dc *«per esaminare i comportamenti del gruppo consiliare regionale e della maggioranza di pentapartito»*.

Infine il presidente Magnani ha annunciato che la Regione Liguria invierà un ispettore San per verificare stato amministrativo della struttura ospe-

Ha detto Magnani: *«Sono scaduti i termini diffida inviata all'Usl per ricomporre la situazione amministrativa ed è stata presentata una documentazione incompleta. A questo punto, qualora l'ispettore regionale accertasse mancata ricomposizione amministrativa verrà nominato un missario "ad acta"»*.

Daniela Grondona

A gennaio partono i lavori nel più prestigioso albergo di Rapallo

La rinascita dell'Excelsior

Sarà divi in hotel (con 129 camere) e residence (44 appartamenti) - Inoltre saranno realizzati un roof garden e piscina coperta - L'intervento una «cordata» ligure-lombarda

RAPALLO — Excelsior, stato secondo una dei più prestigiosi alberghi della Riviera risorge dopo un lungo periodo, prima di decadenza (dal 1966, della morte dell'ultima grande proprietaria, signora Vanoni, al 1974), e poi chiusura, con mento della struttura (dal '74, anno cui la Carpegna e Rabbadini) lo acquistò, giorni nostri).

Il risanamento complesso, che diventerà di tipo turistico residenziale e che si chiamerà «Excelsior Palace e Kursaal», è dovuto ad una positiva intesa tra pubblico e privato, con oltre miliardi di investimento: il Comune di Rapallo, e particolarmente il sindaco Mauro Cordano, si è battuto perché il progetto andasse in porto, superando le non lievi difficoltà.

Sul versante privato la realizzatrice del progetto per la ristrutturazione dell'ex hotel è la «Excelsior s.r.l.», società costituita dall'unione della Romagnoli s.p.a. (85%) e dei Costruzioni s.p.a. (15%), una cordata di capitali genovesi e lombardi. *«Un connubio logico per Rapallo»*, lo ha definito il sindaco Cordano.

Cordano, dopo il via libera del Consiglio comunale, firmato le concessioni edilizie relative all'Excelsior e ha presenziato alla presentazione ufficiale dell'iniziativa, organizzata dalla «Excelsior».

«Credo — ha detto Mauro Cordano — *che questa impresa possa aprire una strada percorribile da molti. Vi è, per esempio, l'intenzione di seguire un'idea simile nel recupero dell'albergo Europa. Abbiamo seguito passo dopo passo gli studi, i progetti e gli schemi della società, e ci siamo convinti che tutto il complesso non lederà minimamente il panorama. Basti pensare che l'ultima delibera Consiglio comunale ha avuto solo voti a favore e qualche astensione. Le stesse perplessità iniziali da parte degli ambientalisti sono cadute»*.

Ed a spiegare le intenzioni della «Excelsior» ha provveduto lo stesso presidente Stefano Delle Piane: *«Il complesso, oltre 16.500 mq, è situato in una posizione strategica, tra Rapallo e San chele di Pagana, prospiciente il porto turistico "Carlo Riva" uno dei più moderni d'Italia. L'antica suddivisione complesso in due parti (mare e monte), con la via Aurelia a fare da spartiacque, rimarrà. Il corpo centrale, 5000 metri quadrati di volette, immerso in un parco rigoglioso di circa 7000, ricco di piante tropicali e mediterranee, verrà ripartito in Hotel e Residence indipendenti ed autonomi dall'altro»*.

L'Excelsior di sarà diviso albergo e residence

Quest'estate, per esempio, spostate 25 palme grazie alla consulenza dottor Viacava (dipartimento giardini e foreste di Genova) neppure una andata perso, un segnale dell'attenzione cui la società da all'ambiente.

«A lato mare — continua Delle Piane — *il Kursaal, viene trasformato in centro specializzato unico del suo genere in Liguria, dotato di trezzature sofisticate ed all'avanguardia per le cure fisioterapiche e per la talassoterapia, corredato di piscina coperta con possibilità di apertura nella stagione migliore, alimentata di temperata e solarium. Infine, adiacente al Kursaal, troverà sviluppo, adeguatamente ristrutturato, lo stabilimento balneare privato»*.

L'architetto Jean Onetto, autore del progetto, ha detto: *«L'hotel avrà 129 camere (il doppio del Bristol) per 265 posti letto. Tutte arredate con i più avanzati comfort. I clienti inoltre avranno a disposizione oltre 130 posti in parcheggio coperto dotato di ascensori elevatori e 36 posti auto in parcheggio esterno. Sul tetto sarà un roof garden, ed una piscina coperta. Sempre nell'hotel congressi 350 posti. Il residence, collocato nel corpo centrale, con ingresso sul vecchio retro, che centrerà una facciata (la, sarà costituito 44 appartamenti più nel Kursaal, con parcheggio privato e ascensori autonomi. La totale ristrutturazione dello stabilimento balneare è fatta nel pieno rispetto ambientale della magnifica scogliera»*.

L'inizio dei lavori è previsto per il primo due gennaio, la fine si avrà per parti da fine 1989 a inizio 1992. Anche l'Excelsior quindi vuole mancare all'appuntamento l'anno Colombiano.

Danilo Sanguinetti

Migliaia di conchiglie marine «imprigionate» in una cava di Villanova d'Albenga

Il paradiso dei piccoli fossili

Si trovano due grandi crateri, divisi da un diaframma di collina - Risalgono al pliocene - Portati alla luce dopo anni di lavoro - La diventerà un campo di ricerche? - Come raggiungere l'area

VILLANOVA D'ALBENGA — Nell'entroterra albenganese esiste e argilla abbandonata sono imprigionati milioni di piccoli fossili, soprattutto conchiglie marine, risalgono al pliocene. E' un'area contraddistinta da un tipico paesaggio lunare ove si aprono due grandi crateri, divisi da un diaframma di collina, le pareti sono scoscese da profondi calanchi. In tutto circa ettari compresi nel triangolo dalle strade provinciali che portano a settentrione alla frazione Villanovese Ligo, a meridione verso Casanova ed i primi campi da golf sulla sponda orografica sinistra del Lerrone.

Le due furono a lungo usate per estrarre il materiale inerte (appunto l'argilla) per la costruzione di mattoni e laterizi (soprattutto tegole e coppi) da parte della fornace Perseghini, che dagli Anni Cinquanta ha chiuso ogni attività (sull'area immediatamente a mare della frazione albenganese Lusignano svetta ancora lunga ciminiera inutilizzata).

quasi un milioni di metri cubi furono estratti dalle cave, venendosi a creare due valloni artificiali forma ovale, ognuno dei quali misura circa 50 mila metri quadrati. Per effetto della solubilità dell'argilla da parte delle acque piovane lungo le pareti scoscese dei calanchi, sono evidenziate in superficie conchiglie fossili di dimensioni di circa 3 o 4 cm (sia quelle classiche (ondeggianti, quelle tortili ed affusolate), e altre creazioni che assomigliano a minute zanne di elefante (non più di 5 o 6 cm.)

Gli hanno anche creato (nel vallone più a oriente) un lago artificiale, che ha generato attorno una vegetazione palustre ove vivono in assoluta quiete molti volatili di tipo acquatico.

La zona delle due cave potrebbe ospitare, secondo i progetti che di tanto in tanto ritornano alla ribalta, un parco giochi che si affiancherebbe all'ippodromo (di poco a mare) e ai green del campo di golf. Gli aventramenti per creare condizioni di base per il parco giochi potrebbero portare alla luce anche fossili di ben più grandi dimensioni delle conchiglie, di assoluto valore.

Finora nessuno studioso o università ha appuntato il proprio interesse sulle due cave abbandonate, ma non si può escludere che la zona diventi campo di sperimentazioni per ricerche di natura preistorica, come già è avvenuto per i fossili del Torsero, nel Comune di Ceriale. Un tipo di uso del territorio che potrebbe anche avere interessanti risvolti a favore del turismo.

Per accedere alle due cave s'imbocca la stradina a destra poco prima di giungere al ristorante Hermitage.

F. SF.

Il Consiglio di Camogli

CAMOGLI — Il Consiglio comunale ha approvato un mutuo di 100 milioni per realizzare un progetto di rete fognaria per la zona Isola. Approvati poi variante piano regolatore per cui i box collegati a un appartamento non vengono considerati come volume aggiunto ed è stato inoltre approvato un primo intervento per un muro di contenimento in località San Rocco. Il prossimo appuntamento è per il 29 dicembre quando verrà discusso l'esercizio provvisorio bilancio.

Sequestrati

CHIAVARI — In vista delle festività natalizie si va intensificando l'opera di prevenzione della polizia. Ieri ci sono stati controlli in alcune tabaccherie con il sequestro di 2000 fuochi non regolamentari.

«Tigullio», bus ecologici

CHIAVARI — Anche la Tigullio Trasporti darà nei prossimi giorni a una serie di iniziative ecologiche: le ha presentate il presidente Maberino. Un bus di sarà equipaggiato speciale marmitta catalitica, del costo di oltre quattro milioni, messa a disposizione dalla Provincia a titolo sperimentale. L'altra iniziativa è la sostituzione, per ora limitatasi 35 bus che fanno capo a Rapallo, del gasolio standard con gasolio a basso contenuto di zolfo: il costo è leggermente superiore (25 il litro) ma l'effetto antinquinamento piuttosto

Lo «scoperto» delle compagnie portuali italiane sarebbe di 64 miliardi

L'inchiesta sui «fondi mutualità» non sembra preoccupare Genova

Il console Batini: «Noi siamo addirittura in attivo di quattro miliardi»

GENOVA — Come le pagnie portuali gestiscono il loro fondo di mutualità? Come vengono ministrati i salario garantito, tredicesime, gli interventi destinati casse malattia? E' quesiti interrogativi che sta partendo un'inchiesta ordinata dal mi- della Marina mercantile, Prandini, a tutti i presidenti dei consorzi dei porti italiani, dopo l'accertamento che scoperto complessivo fondo mutualità ammonterebbe a 64 miliardi.

C'è il sospetto che denaro destinato al «fondo» ricavato in gran parte da addizionali sulle tariffe praticate all'utenza, sia stato utilizzato per altri scopi.

Rimasto a secco, il fondo di mutualità delle compagnie sarebbe ricorso a mutui, i cui interessi vengono inevitabilmente a gravare un'utenza che già si considera bersagliata da balzelli portuali d'ogni genere. Il ministro, ordinando le ispezioni, chiesto un rapporto su ogni compagnia entro quindici nei casi più gravi di inadempienza, potrebbe ricorrere al commissariamento.

Alla base dell'iniziativa del ministro c'è il sospetto che le compagnie portuali — cui è affidata la manodopera sulle banchine — si muovano in un'ottica corporativa non sempre allineata alle disposizioni, forte di privilegi storici. La Compagnia genovese, per esempio, è fondata nel 1340 che sia riluttante a modificare le sue caratteristiche, sembra scontato.

Nel porto di Genova l'ispezione decisa dal ministro arriva in un momento particolarmente delicato, cioè in un «vuoto» causato dall'imminente partenza del presidente del consorzio, Roberto D'Alessandro, e dall'interregno dell'ammiraglio Giuseppe Francese comandante del porto.

Probabilmente il nuovo presidente del consorzio sarà Magnani, socialista, ora presidente della Regione la passaggio dei poteri complica la situazione.

A quanto risulta, l'ufficio Francese ha ancora ricevuto l'ordine ufficiale di iniziare le ispezioni sul fondo mutualità.

Lo ultimo Paride Batini, console della compagnia genovese varo (Calmo) il quale ha detto: *«Certamente l'ammiraglio Francese quando riceverà l'ordine adempirà al suo compito. Ma non abbiamo alcun timore. Se esistono scoperti di cassa nei fondi di mutualità, questi non riguardano la Culmv del porto di Genova che proprio a giugno ha un attivo di circa quattro miliardi. I controlli non ci spaventano»*.

Paride Batini ritiene scoperto se questa ruffica di ispezioni, già decise e che stanno per essere ordinate, non altre alle Compagnie da parte chi utilizza da tempo molti strumenti, e anche la calamità [illegible] mo ci chiese Batini con tutti i mezzi [illegible] dello [illegible] dimenticando la sua [illegible] ionalità. Il suo spirito servizio. E senza rendersi conto che l'attacco si rivolge non contro una categoria di lavoratori ma contro l'intera città.

Ma armatori spediscono ordini operativi del porto continuano a parlare di sperperi. Emblematico il caso della «Timsun» che l'armatore genovese di Genova la sua base operativa dei traghetti, ricordando fra l'altro l'obbligo di pagare per servizi non utilizzati come i portabagagli che non vengono mai e costano circa 200 milioni l'anno.

La Culmv di Genova ha 2200 dipendenti che dovrebbero poter [illegible] ordinario [illegible] abbandonato dal [illegible] dei [illegible]

Guido Coppini

STADIO MARASSI, PRESENTATO UN ALTRO ESPOSTO

Genova. Un altro esposto-denuncia sulle carenze dello stadio di è arrivato sul tavolo del pretore Adriano Sansa che dirige giudiziaria nei confronti del Comune (proprietario e gestore dell'impianto) e i delle imprese costruttrici. Si aggiunge ad un'altra denuncia, presentata mesi fa, e che fece scattare l'indagine penale. In entrambi i casi si insiste particolarmente su punti: la scarsa visibilità di alcuni settori e le pendenze eccessive dei gradoni alti dei distinti. Gli esposti sono considerati esaurienti. In questi documenti, oltre che nel rapporto dei vigili, che il pretore esamina due possibilità: invio di comunicazioni giudiziarie può anche decidere il rinvio a giudizio) e temporanea chiusura di comparti stadio considerati a rischio. Il pretore si è riservato di valutare gli elementi a disposizione, precisando che ogni eventuale provvedimento cercherà di non danneggiare lo svolgimento delle partite. Si profila intanto un'altra possibilità: gli spettatori che negli angoli del poco potrebbero citare a giudizio il Comune

Una guida con tutti gli appuntamenti mondani per le serate delle festività

Il mitico Capodanno di Montecarlo

MONTECARLO — Il Principato di Monaco da diversi giorni mostra il suo aspetto sfolgorante in ogni strada. Festoni colorati e illuminati accendono l'atmosfera natalizia fine d'anno. Il programma per chi vuole divertirsi è vasto.

Il 25 dicembre il Corpo di di Montecarlo propone sala Garnier «La Sillide» musiche di Jean Schneitzhoeffer con coreografie di Pierre Lacotte. Il del biglietto — per la prenotazione si può rivolgere tutti i giorni, salvo il lunedì, 10 alle 12.30 e dalle 14 alle 17 nell'atrio del Casino — varia da 100 a 250 franchi. Invece per il cenone di Natale la Empire dell'hotel de Paris propone tradizionale menu con spettacolo di Clem Ashfor e The Silhouette. Suona Louis Fronto e il complesso franchi.

Al - Carte en Fête» per Natale sia per l' dell'anno, mentre ristorante La Coupole dell'Hotel Mirabeau, completamente rinnovato, domenica 12.30 pranzo di Natale per franchi compreso tasse, servizio e champagne. Alla sala Garnier il 26, 30, 31 dicembre e 1° gennaio, saranno presentati una serie di spettacoli del Corpo di Montecarlo.

Per San Silvestro, a cominciare dall'Hotel de Paris, sala Empire, veglione per franchi, attrazioni e l'orchestra Corrado. All'Hotel Ermitage, nel ristorante Belle Epoque, gala e show di illusionisti. Il quartetto Raindrops animerà la serata. 1250 franchi.

Alla Coupole invece veglione l'orchestra Vinitaly per franchi. Al cabaret del Casino lo showtime '89 con le Satin Dolls e il quartetto Raindrops. 1500 franchi.

Allo Sporting Club sala des Etoiles gran gala con lo spettacolo «Sporting on ice show» e l'orchestra dello Sporting. 1700 franchi.

L'avvenimento più atteso è l'inaugurazione Renaissance et Europe il 29 dicembre con un cocktail. Direi Francesco Palmaro, il nuovo direttore di tutti i giochi della Sbm. *«Non abbiamo trascurato niente per agghindare gli ospiti. Queste sale sono state ristrutturate ma non modificate. Lo stile è rimasto inalterato»*.

Il signor Palmaro, monegasco, di origini piemontesi, fatto tutta la carriera nella Societe de Bain Mer. Esperto giochi, tralascia tenersi sempre al corrente partecipando a molti. A lui si devono novazioni come il torneo europeo di roulette conclusosi il 1° dicembre e altri tornei chemin de fer. L'edificio che prima ospitava ancora alcuni uffici, ora completamente adibito a casino nuovo ristorante «Le Train bleu» è stato realizzato all'interno. Questo locale avrà le caratteristiche dell'omonimo celebre francese, camerieri vestiti le divise dei ferrovieri e presentato in occasioni con caratteristici vagoni ferroviari. Pur mantenendo in tutti i locali del casino lo stile esterno ed interno originario, le tecniche dell'ingegneria più avanzata sono state a punto. Nel regno di Ranieri III tutto risulta organizzato nei minimi particolari e a tamburo battente.

Italo Merlo

In aumento gli iscritti alla Cisl

GENOVA — Tesseramento 1988, situazione sanitaria politica industriale e produttiva, trasporti sono i temi affrontati dal segretario generale della Cisl Ligure, Franco Pagarini.

Pagarini sottolineato che anche in presenza di una grave crisi dell'occupazione la Cisl ha fatto registrare *«un incremento di iscrizioni pari a 4487 unità con un aumento, rispetto alla chiusura del 1987, del 5,33 per cento»*.

«Weekend» senza neve apre solo qualche skilift

Per gli sciatori un weekend povero neve. La maggior parte delle stazioni Basso Piemonte e della Liguria non aprirà impianti. Uniche eccezioni saranno Limone, San Giacomo Robaurent, Garessio, Artioni e Monesi, molte agli impianti di innevamento artificiale. Ecco la situazione nelle principali località, meta in particolare di turisti liguri.

A Prato impianti chiusi per il weekend di Natale. *«Forse* — dice il direttore sportivo Piero Bonelli — *apriremo qualche Stefano»*. Stessa situazione per Artesina, dove gli operatori turistici sperano in una nevicata entro questa notte.

Buona la situazione, invece, per San Giacomo di Roburent, dove il direttore Edue Magnano entrare in funzione gli impianti risalita da domani. Sconsolante panorama a Frabosa. C'è pochissima neve, assolutamente insufficiente per le discese. Buone notizie, invece, da Garessio 2000. Domani apriranno tre impianti (due baby un «medio», il Prietto) funzione anche gli skilift di Limone, già avviati fino weekend dell'8 Situazione buona anche per Almoni dove, grazie anche sistema di innevamento artificiale, gli impianti funzioneranno.

Infine, notizie per Monesi. L'albergo Redentore riaprirà. Dice Rinaldo Caletti, incaricato dalla Tanarello, proprietaria dell'hotel, di compiere i lavori ristrutturazione. *«L'albergo è ormai rimesso a nuovo. Per l'apertura mancano ancora alcuni permessi, ma è solo una questione burocratica»*. Caletti aggiunge: *«Unico problema è che da un anno e mezzo aspettiamo il permesso dal Comune di Triora per ristrutturare il letto, nella parte ci sono gli abbaini»*. Entreranno presto di nuovo in funzione anche la «taverniella», piscina e tavola calda che saranno gestiti da una nuova società.

Fermi, invece, gli impianti di risalita di S. Stefano D'Aveto. Solo il baby sarà in funzione con la neve prodotta artificialmente.

E. F.

INTERREGIONALE - La rappresentativa al raduno di Asti

Locatelli e i suoi giovani

In trentasei al primo allenamento della selezione Liguria-Piemonte-Val d'Aosta
Parlano il tecnico e il dirigente Schimmenti - Verso il Torneo delle Speranze

Da Asti sono giunte le prime indicazioni sulla rappresentativa interregionale Piemonte-Liguria-Val d'Aosta che parteciperà dal 18 al 25 aprile all'ottava edizione del «Torneo Speranze».

La Liguria deve difendere il prestigioso secondo posto dello scorso anno. Per centrare tale obiettivo è stato riconfermato tutto l'organico tecnico e dirigenziale della passata stagione: allenatore Locatelli, dirigenti responsabili Alfredo Schimmenti e Pierino Calleri, coordinatore Fusero.

Al primo allenamento erano presenti 36 giocatori, compresi alcuni infortunati e rimasti a bordo campo. Le parole di soddisfazione di Locatelli inaugurano nel modo migliore questa nuova avventura.

Dice il tecnico: «E' stata una spambola molto utile e alcuni giocatori hanno già fatto vedere buone cose. E' prematuro fare dei nomi ma ho già una mia idea sullo schieramento-base. Ci rivedremo con i dirigenti responsabili ai primi di gennaio e tireremo giù un elenco di 20-25 nomi. La lista potrà essere ancora parzialmente variata, in base alle indicazioni del campionato».

Interviene Schimmenti: «Sicuramente faremo qualche raduno per arrivare a Bassano del Gruppo con la miglior formazione possibile. Le indicazioni più precise le darà dopo il lavoro e naturalmente saranno favoriti quei giovani che, dai rispettivi club, si sono guadagnati un posto da titolare». Una prima «bocciatura» per coloro che non giocano?

«No, assolutamente, è facile un esempio: io vedo molto bene il portiere della Biellese Cazazza che, pur facendo la riserva di Boccardi, è scuola-Sampdoria ed è il candidato al ruolo di terzo portiere per la prossima stagione dei blucerchiati. Le occasioni maggiori per vedere pregi e difetti dei giocatori vengono date dal campionato, ma Locatelli conosce i giovani più meritevoli, compresi quelli che scendono in campo part-time, e li tiene sotto osservazione», spiega Schimmenti.

Ad Asti, per l'allenamento della rappresentativa, erano presenti molti osservatori di squadre professionistiche. Fra questi anche Turone del Genoa e Boncini della Sampdoria, a dimostrazione dell'interesse verso i più promettenti «classe '70» delle tre regioni.

Locatelli ha diviso i quattro formazioni, impegnate in due partitelle di 35 minuti. Il primo incontro ha visto di fronte «verdi» contro «grigio-blu». Verdi: Galliera (Verbania); Ponzo (Vado), Dondo (Carcarese); Dellagaren (Asti), Vecchio (Albenga), Messina (Albenga); Cois (Saviglianese), Procopio (Moncalieri), Lasagni (Saviglianese), Sassani (Ventimiglia) e Bellomo (St-Vincent). Grigio-blu: Cazazza (Biellese), Renzi (Biellese), Magliano (Cuneo); Cuc (Aosta), Bianco (Saviglianese) (45' Alessio, Sammargheritese), Podestà (Entella); Ossola (Aosta), Fissore (Albenga), Pulcino (Moncalieri), Nico (Verbania), Lucido (Entella).

Il secondo incontro è stato fra una selezione in maglia biancorossa ed una seconda squadra di «verdi» composta quasi interamente da giocatori dell'Asti. Biancorossi: Saccullo (Nizza Millefonti); Renda (Borgotaro), Dolce (Valenzana); Cusato (Entella), Da Silva (Entella), Zanoli (Saint-Vincent); Marchiavello (Sammargheritese), Sanzio (Entella), Caroli (Saviglianese), Adamo (Ventimiglia), Biancato (Asti).

Verdi: Giulietti (Sammargheritese); Aguilari (Moncalieri), Alesalo (Sammargheritese); Dellagaren, Borello, Parello; Novelli, Delle Donne, Giuliani, Rispoli, Pella, tutti dell'Asti).

Aggiunge Schimmenti: «Alcuni dirigenti hanno portato giocatori non selezionati e Locatelli li ha lo stesso visionati: delle squadre figuri mancavano solo il Levanto (non ha giovani in età) e la Carrese (il selezionato Bordini non è stato inviato dalla società gialloblù). Bivini della Carrarese e Mezzi della Pegliese, entrambi infortunati, non sono stati utilizzati».

Messina dell'Albenga e Dondo della Carrarese in selezione

Quanti liguri rimarranno dopo la prima «epurazione»? «Quelli visti ad Asti sono tutti meritevoli: una menzione particolare per i giovani delle squadre di Pontedecimo che hanno destato ottima impressione. Il prossimo passo sarà la riduzione da circa 40 a 20-25 nomi per arrivare alla selezione finale di 16 del 1970 più due fuoriquota, con questi ultimi che verranno scelti in un secondo tempo e nei ruoli più scoperti della squadra» conclude Schimmenti. Per rimanere nell'ambito ligure bravi quindi gli otto dd levante a parole di elogio dai responsabili della selezione Ponzo, Dondo, Vecchio, Messina, Bassani, Fissore, Adamo.

Giancarlo Scartazzoni

BOCCE - Il presidente Nicosia analizza il torneo al giro di boa

La «cabala» è con il Bar Junior però il Palio è ancora aperto

Certosa, Struppa e San Bernardo possono ancora inserirsi nella lotta al vertice

GENOVA — Il Palio dei rioni di bocce si concede un breve periodo di riposo dopo 17 giornate di sosta, un vero e proprio tour de force con addirittura alcuni appuntamenti bisettimanali. Il girone di andata si è concluso venerdì scorso e con il presidente del Palio, Antonino Nicosia, possiamo stilare un primo bilancio e proporre alcuni pronostici per il girone di ritorno.

— Presidente, l'11ª edizione del Palio è stata decisa con il Bar Junior campione, in virtù dei cinque punti di vantaggio sulla più immediata inseguitrice Certosa?

«Non credo, poiché il Certosa è squadra molto quadrata e con giocatori di valore, capaci in qualsiasi partita di capovolgere la situazione. Indubbiamente cinque punti sono un bottino prestato ma il Bar Junior dovrà guardarsi, nel girone di ritorno, anche dal desiderio di emergere di alcune outsider, come lo Struppa e il San Bernardo, che stanno disputando un ottimo Palio».

— La cabala è però con il Bar Junior. Anni fa lo Junior vinse sul biliardo del Certosa e successivamente il titolo; lo scorso anno il Certosa ha vinto in casa, laureandosi campione, quest'anno il Bar Junior ha ripetuto l'impresa con un 3-0 in trasferta sui tradizionali rivali.

«Certo. Anche le statistiche sono con il Bar Junior ma il Palio è sempre stato capace di sorprese anche quest'anno il titolo si dovrebbe decidere in uno volata a due. Il Bar Junior ha presentato, nel girone di andata, un piccolo eccezionale per continuità di rendimento. Alludo a Renzo Marini che ha vinto 14 delle 17 partite disputate e una quindicesima in doppio. Con Marini hanno reso moltissimo anche il capitano Giuliano Balestracci, Michele e Gianni Cirielone, Cerri, Palmeri e Scotto».

Archiviato il capitolo titolo, quali squadre rischiano la retrocessione?

«Le richieste per entrare al Palio sono numerose e le tre retrocessioni dovrebbero riguardare un plotoncino di cinque squadre che a mio giudizio sono inferiori alle altre e precisamente le attuali ultime della classifica, escluso forse il Sampierdarena che ha le potenzialità per tirarsi fuori dalla zona pericolosa».

— Bar Junior e Certosa per il titolo, una decina di squadre nella tranquillità del centroclassifica e cinque a pensare in coda: queste le risultanze generali al giro di boa. Nell'eventualità di una vittoria del Bar Junior la società di via Piacenza otterrebbe il terzo successo nel Palio dei Rioni dopo le vittorie nell'8ª e 9ª edizione e stacchereb be il Borgoratti fermo a due successi (1ª e 2ª edizione).

«La possibilità di eliminare questo vecchio record ci sono, è compito del Bar Junior confermare nel ritorno i risultati del girone di andata», replica il presidente Nicosia.

Intorno al Palio dei rioni ruota l'intera città di Genova e sono perciò molte le novità che settimanalmente coinvolgono la manifestazione, ideata e messa in piedi da Antonino Nicosia. Vediamone alcune. Innanzitutto è stato ampliato il Consiglio con l'entrata di Ferraris e Giovanni Rossi. Inoltre sono stati eletti due nuovi consiglieri, Balestracci e Scotto. Il Comune di Genova ha deciso per un intervento finanziario a favore della manifestazione. E' stata inoltre fissata la data della premiazione (il 7 maggio alle 9.30) e il luogo (la sede della Cassa di Risparmio) secondo un criterio di alternanza che nel passato ha dato ottimi risultati. Con il 10 gennaio partirà anche la gara a coppie riservata a giocatori del Palio e denominata 1ª Targa d'argento a coppie che si giocherà nella serata di martedì e inoltre già lavorando per la 12ª edizione in prospettiva anche del 1992 e delle celebrazioni colombiane.

Molte novità, come si può notare, e tutte proiettate a valorizzare ancor più la manifestazione e ad accrescere l'interesse di Genova città.

g. s.

Mini yacht: a Santa Margherita il campionato del Tigullio

SANTA MARGHERITA LIGURE — Il Circolo Velico organizza, come ogni anno, il campionato invernale del Tigullio di mini yacht, classe M, denominato Trofeo Fila. Tre batterie che qualificheranno alla prova finale, in programma l'undici e dodici marzo, quindici velisti in rappresentanza di circoli velici italiani, francesi e svizzeri.

La prima prova è stata vinta da Claude Momo (C.V. Genove) davanti a Philippe Sol (C.V. Aix Les Bains), Torlini (Porto Recanati), Puthod (C.V. Milano) e Vitali (Porto Recanati).

Alla manifestazione, ad invito, prenderà parte anche il campione francese Pierre Jahan ed il rappresentante del C.V. Santa Margherita Ligure, Federico Ciardi, che disputeranno la seconda (14-15 gennaio) e la terza batteria (11-12 febbraio).

Pontedecimo, 4 squalificati

Sono Molinari, Magnetto, Assandri e Bossi - Sette mesi a Chiarelli (Riese) per colpito - Due milioni di multa al Fontanabuona

Anche se in clima natalizio, ecco l'ultimo elenco dei «cattivi» dei campionati dilettantistici.

Interregionale — Quasi tutti liguri i giocatori sospesi dal giudice sportivo questa settimana: una giornata a Baldi (Cuneo), una a Dalmazzo e Bonfanti (Saviglianese), Magliano (Cuneo), Carrea (Pegliese), Doragrossa e Merello (Sammargheritese), Pelligra (Sammargheritese), Eretta (Cairese).

Promozione — Nel girone A sono squalificati per una giornata Balocco e Gallo (Sampierdarenese), Ardinghi (Varazze), Pesce (Sestrese); per una Lucariello (Alassio), Gallardini (Libarna), Zelatore, Ponte e Garbarino (Prà Voltri), Bottari (Savona), Panizzi (Taggese).

Nel girone B, da segnalare che il risultato di Monterosa-Pontedecimo è stato sospeso, in quanto la società spezzina ha preannunciato reclamo. Nel frattempo sono stati sospesi cautelativamente dicembre il centrocampista Marasso e Pesare, più il dirigente Valente, tutti del Monterosso. L'allenatore Memo è inibito sino al 1 gennaio '89; Franchini il squalificato per due giornate. Sempre in relazione a quella gara, il Pontedecimo perde Molinari per due turni, Magnetto, Assandri e Bossi per uno.

Per quanto riguarda le altre partite, sono squalificati per due giornate Pisani (N.S. Fruttuoso), Porro (Cavese); per una Noli (Bafardo), Muzio (Fontanabuona), Prati (Lerici), Fidenti e Gallesano (N.S. Fruttuoso), Ceragioli (Ortonovo), Marchetti (Rapallo).

Prima Categoria — E' stata la riserva sulla gara Albaro-Carasco, il risultato quello acquisito campo. Il presidente del Carasco, Alessandro Ceda, è inibito sino al 15 febbraio '89. del Borgoratti è squalificato per 5 giornate (atti di violenza verso un avversario e offese all'arbitro). Finasco del Rupinaroleivi per 4 turni (gravi offese all'arbitro). Due giornate a Ratto (Borgoratti); una a Avanzino (Carasco), Polli e Lo Prete (Carlo Grasso), Bruno (Golfardica), Malatesta (Solferino), Barba (Rupinaroleivi).

Seconda Categoria — Mauro Chiarelli, della Riese, è stato sospeso al 31 luglio '89 perché ha colpito l'arbitro con schiaffo alla mano, lo ha ripetutamente offeso e ha ingiuriato il commissario speciale Rainieri, della stessa squadra, è squalificato per due turni. Anche Ramazzotto (Valbisturia) e Delfino (Avegno) squalificati per due. Tacchini (Old Stars) e Biondi (Avegno) per una.

Il Fontanabuona è stato multato di due milioni per non aver iscritto la squadra al campionato Under 19; inibizione per un anno al presidente dell'Avegno, Vannuccio Vannucci, e multata la società di mila lire, per dichiarazioni lesive a mezzo stampa.

HOCKEY - I savonesi di Colla protagonisti nei giovanili

Indoor: Mobilcasa pigliatutto

Rugby ligure in vacanza con il Cogoleto in vetta

GENOVA — Le liguri che militano nella C1 e C2 di rugby arrivano alla pausa natalizia un bilancio non esaltante: sia per chi punta alla promozione, sia per chi tenta di salvarsi, i risultati della giornata non sono favorevoli.

Serie C1 — Scontati successi di Vagabond Cus Genova e Pro Recco, su squadre nettamente più deboli. I genovesi hanno battuto l'Alessandria grazie alle mete di Nicola Pescetto e Danovaro, i recchesi hanno regolato l'Asti, buona difesa dei Sestri contro la capolista Torino.

Risultati: Cus Genova-Alessandria 29-13, Sestri-Torino 4-13, Recco-Asti 8-0, Livorno-Parabiago 7-17, Cus Milano-Iride Milano 20-3, Lainate-Cecina 58-0. Classifica. Parabiago e Torino p. 16; Cus, Lainate e Milano 14; Iride 8; Livorno 10; Alessandria 8; Sestri e Recco 6; Cecina 2; Asti 0.

Serie C2 — La partitissima Cogoleto-S. Marco Imperia è andata ai padroni di casa, ma gli ospiti hanno tenuto il campo con grande autorità.

Risultati: Cogoleto-S. Marco 10-6, Mulazzo-Sestri Ponente B 3-19, S. Fruttuoso-Amatori Campoligure 16-3. Rip. Sanremo e Savona. Classifica: Cogoleto p. 10; Imperia, Savona e Sestri B 8; Mulazzo 4; Campoligure e S. Fruttuoso 2; Sanremo 0.

d. s.

L'hockey ligure si consola con l'attività indoor. In questo periodo di pausa dei campionati all'aperto, le nostre formazioni si stanno distinguendo con una serie di ottime prestazioni. Nello scorso fine settimana, gli juniores del Liguria Mobilcasa hanno conquistato il secondo posto nel girone interregionale, e un arbitraggio sconcertante ha impedito ai biancoblù di battere il Torino (5-5 il risultato) e puntare al primato.

Soddisfazioni per il tecnico Colla e il presidente Blasi anche dagli allievi. I più giovani si sono imposti nella prima fase del concentramento ligure, mettendo al tappeto Sestri, Real Genova e Don Milani Genova, superando davanti all'Albisola, che conduceva per 4-2 prima di essere raggiunta e superata (5-4) dai biancoblù.

Un buon Natale dunque per la società savonese, in serie cinquestile tivvete per quanto riguarda il campionato al-l'aperto di B, sospeso a novembre e che ripartirà a marzo. Nelle settimane scorse, intanto, il Liguria aveva vinto il Trofeo Eliseo Colla indoor per juniores, battendo Albisola per 6-4 il Bra Milano Assicurazioni. Ancora un duello Liguria-Bra al Trofeo Città di Albisola, e nuova affermazione biancoblù (6-3) in questo appuntamento per allievi.

Il clou della stagione si coprirà sarà comunque il girone ligure di programma il 14, 15, 21 e 22 gennaio al palazzetto di Zinola. In gara Liguria, HC Savona, Real Genova, Cus Genova e HC Genova, per una battaglia che si annuncia molto incerta.

La prima classificata accederà alle finali nazionali di Bondeno, nelle quali sarà in palio la promozione in A2 indoor.

Nel frattempo, vivranno i loro atti conclusivi anche i gironi eliminatori dei tornei giovanili, le cui finali nazionali sono in programma a febbraio.

r. bg.

GOLF - Ha vinto la «Coppa del Presidente»

Rapallo, nuovo successo per Francesca Barbasio

La studentessa genovese può tentare la scalata ai vertici nazionali

RAPALLO — La Coppa del Presidente, tradizionale chiusura del calendario Golf Club Rapallo non poteva avere un esito più emblematico: significativi infatti sia il numero dei partecipanti (120) sia il nome vincitrice della Prima Categoria, Francesca Barbasio, la golfista messasi più in luce tra gli atleti tesserati per il sodalizio rapallese.

Domenica per la stableford su 18 buche, con le tre tradizionali categorie di handicap (da 0 a 12, da 13 a 30, oltre 30), la partecipazione è stata massiccia. Il Golf Rapallo ha organizzato più di trenta gare solo nell'ultimo anno, eppure ce ne sarebbero volute più del doppio per far fronte a tutte le richieste. E poi, grazie alla mitezza del clima ligure, non esistono più i periodi «morti»: da gennaio dicembre è un continuo susseguirsi di appuntamenti ad alto livello.

La ristrutturata Club House (dopo l'incendio disastroso di due fa) è quasi ultimata e sarà in piena efficienza nel 1989. Inoltre ulteriore «allargarsi» del calendario.

Il Golf Club Rapallo nelle socie punto di forza: la più bella sorpresa dell'88 è sicuramente Francesca Barbasio, la studentessa genovese entrata come outsider ed uscita come vincitrice dai campionati nazionali di Seconda categoria disputati ad Albarella il 29 Maggio. La golfista è passata, grazie a questo successo, in Prima e, anche in questa categoria, sta cominciando a mietere allori.

Nella Coppa del Presidente ha dominato il campo, totalizzando 36 punti, lasciando a due lunghezze esperti golfisti come Alberto Alberti, Gabriella Baj e Alessandro Bergamo.

Inutile nascondere che Francesca Barbasio, se non verrà distratta da impegni di studio, potrà migliorare ulteriormente: ha dimostrato freddezza, sicurezza e determinazione che molti veterani hanno. Dopo il periodo di rodaggio nella categoria più alta, potrebbe, nel prossimo anno, tentare la scalata ai vertici del golf nazionale.

Dietro di lei da tenere d'occhio giovanissima (13 anni) Ilaria Legnani, che si è comportata benissimo sia nelle selezioni per i Giochi della Gioventù sia nel trofeo Topolino di Sanremo. Legnani si è piazzata nelle primissime posizioni in questa ultima manifestazione, un campionato mondiale giovanissimi, visto che vi partecipano ragazzi di il mondo.

Non a caso, Ilaria Legnani ha vinto il primo premio juniores Coppa del Presidente: il risultato (29 punti su buche) va interpretato come buon auspicio per la futura «carriera» di golfista di vertice.

Per completare l'elenco dei vincitori dell'ultima manifestazione occorre ricordare che nella Seconda categoria ha preso la prima medaglia Bruna Fossati, con 36 punti, seguita da Roberta Cattaneo (35) e Giuliano Mortola (33).

Infine nella Terza categoria ha dominato il campo Francesco Pallestrini con 39, a ruota è terminata Donatella Serra, che ha totalizzato l'identico punteggio, ma penalizzata dal peggior handicap.

d. s.

Il Ginnastica Rapallo sulla Cassa di Risparmio

RAPALLO — La Ginnastica Rapallo ha tenuto nella palestra della Casa della Gioventù il saggio di chiusura del corso la consueta «Accademia Natalizia» a cui hanno partecipato le ginnaste rapallesi, appena tornate dal torneo internazionale «Coppa Foresta Nera» di St. George (Germania). Al torneo hanno partecipato ginnaste di sette nazioni e le «nostre» atlete Liliana Demoritte, Ghelfi, Silvana Alfei, Elena Bacchetta, Manuela Lo Casto, Alessandra e Cinzia Lavarello si sono degnamente comportate.

Oltre alla soddisfazione per il torneo appena concluso, le ragazze di Mariagrazia Ferrari hanno ottenuto il lusinghiero successo di qualificare quattro atlete per i collegiali di «alta specializzazione»: Elena Bacchetta, Cristina Bala, Manuela Lo Casto ed Helene Azzini rappresenteranno infatti la Ginnastica Rapallo ed il panorama ligure è completato da Sonia Bartieri e Cinzia Mercuri dell'Auxilium Genova, Cristina Gazzaniga della Genova, Simona Vallebona, Virginia Neirano e Simona Modesto della Rubattino Genova. Una esibizione natalizia nobilitata quindi dalla convocazione per il collegiale di alta specializzazione.

VOLLEY - Battuta dalla Spezzano

Crolla la Libertas ma l'88 è positivo

le genovesi hanno 16 punti dopo 11 turni

GENOVA — La Libertas Voc Genova non ce l'ha fatta: in casa della capolista Spezzano ieri sera, nell'ultimo turno del girone di andata della serie A2 femminile, è caduta per 3-0.

Troppo grande il divario di preparazione, di esperienza e di potenza atletica tra le due formazioni. Le ragazze di Pastorino hanno retto bene nella prima frazione, ma hanno poi progressivamente ceduto al ritmo infernale delle modenesi.

Neppure il rientro insperato di Cancellieri, «graziata» dal giudice sportivo (aveva da scontare ancora una delle due giornate di squalifica inflittele), è servito a raddrizzare l'incontro.

Il sestetto genovese, con le sole Bettini e Vagnetti di riserva, poteva fare ben poco. Nulla è comunque perduto per Wilde e compagne: sono pur sempre seconde (16 punti), a quattro punti ora dalla capolista Spezzano (20), punti di vantaggio sulle avversarie per la zona playoff.

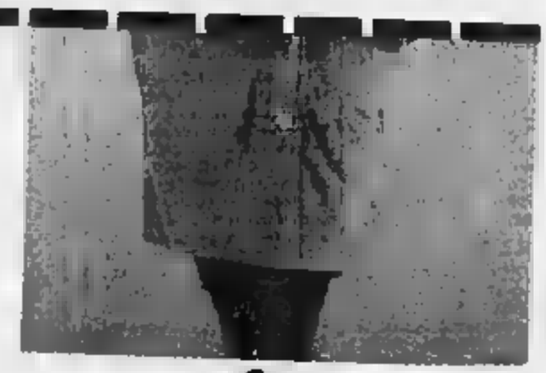
E il distacco che si può fare, a metà campionato, è più che lusinghiero: otto vittorie su undici incontri, un gioco sempre valido e spesso spumeggiante, battute avversarie sulla carta molto superiori come Faenza e Audace Universo Bologna.

La compagine leader del volley ligure può perciò godere il meritato riposo (si riprenderà il 7 gennaio, con la prima di ritorno) e festeggiare un Natale con tanti doni e poco carbone.

d. s.

LE NOSTRE LINEE PER LE TUE VACANZE
090-7775
061
CENTRI PRENOTAZIONE
Napoli-Ustica-Favignana-Trapani
Anzio-Ponza-Ventotene-Ischia-Napoli
Palermo-Cefalù-Isole Eolie
Vibo Valentia-Isole Eolie
Napoli-Procida-Casamicciola
Napoli-Capri
Milazzo-Isole Eolie
Napoli-Isole Eolie
Messina-Reggio Calabria-Isole Eolie
Trapani-Pantelleria-Kelibia (Tunisia)
Capo d'Orlando-Isole Eolie
ALISCAFI SNAV

LA PELLE
VENDITA COLOSSALE DI MONTONI E PELLICCE

PAGHI QUESTO

...E QUESTO È GRATIS
SCONTI DAL 20% AL 60%
Gonne e pantaloni in pelle L.
Giacconi in pelle uomo L. 99.000
Montoni originali spagnoli L. 190.000
Giacca pancina di Volpe da L. 590.000
Castorino L.
Volpe Groenlandia pelli intere da L. 1.190.000
Canadese da L. 1.690.000
Cappotto Visone L. 2.990.000
Volpe Argentata pelli intere L. 3.480.000
TUTTO CERTIFICATO GARANZIA
ANCHE A RATE, SENZA - TUTTO APERTO DOMENICA FESTIVI
ALESSANDRIA - TIVOLI, 19 - TEL.

Cinema in Liguria

GENOVA

POLITEAMA MARGHERITA (via XX Settembre 20, tel. 589 329) Riposo
POLITEAMA GENOVESE (via Martin Piaggio, tel. 883 881) Riposo
SALA E. (via N. Bacigalupo, tel. 873 429) Riposo
TEATRO SANT'AGOSTINO (piazza Negri, tel. 295 722 - 295 726) Riposo
CENTRALE (tel. 15 000) Oggi ore 16 I diabolici di Barbablù
CORALLO (piazza Cavour) Riposo
CORALLO (piazza Cavour) Riposo
CRISTALLO (via Rossini) Riposo
DIONISO (via Rossini)
GRATTACIELO (piazza Verdi) Riposo
IDEAL (corso Montegrappa) Riposo
INTIMA Riposo
LUX (via XX Settembre) Riposo

SECONDE

CHIAVARI
ASTOR: Non pervenuto
CANTERO: Riposo
IMPERON: Riposo
NUOVO CHIAVARI: Riposo

COGOLETO
VERDI: Riposo
ELDORADO: Riposo

CAMPOMORONE
AMBRA: Riposo
CLUB AMICI DEL CINEMA: Riposo
CRAI CLUB: Riposo

CASTELLO: Riposo
RAPALLO
GIFFONI: Riposo

RIVAROLO
ASTRO: Riposo

EDEN: Riposo

SAVONA

CHIESA S. NICOLOSI ore 21 Concerto di Natale (replica 26/12)

CINEMA

ALCIONE (via Cadorna 47/1) Riposo
ARISTON STEREO UNO (via S. Matteo 14/4) Riposo
ARISTON STEREO DUE (via S. Matteo 14/4) Riposo
AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 566 810) Riposo
CENTRALE (via Cesare Battisti) Riposo
CENTRALE 2 (via Cesare Battisti) Riposo
CORALLO 1 (piazza Cavour) Riposo
CORALLO 2 (piazza Cavour) Riposo
CRISTALLO (via Cesare Battisti) Riposo
DIONISO (via Cesare Battisti) Riposo
GRATTACIELO (piazza Verdi) Riposo
IDEAL (corso Montegrappa) Riposo
INTIMA (via Cesare Battisti) Riposo
LUX (via XX Settembre) Riposo
MARE (corso Armellini 4, tel. 580 [illegible]) Riposo
ODEON (corso Buenos Aires) Riposo
OLIMPIA (via XX Settembre) Riposo
ORFEO DOLBY (via Cesare Battisti) Riposo
PALAZZO (Salita S. Caterina) Riposo
SANT'ALDO (via Cesare Battisti) Riposo
VERDI (via XX Settembre) Riposo
CHIABRERA (via Cesare Battisti) Riposo
ELDORADO (via Cesare Battisti) Riposo
SPLENDOR (via Cesare Battisti) Riposo
PEGLI EDEN (via Cesare Battisti) Riposo

PRIME VISIONI

ALCIONE (via Cadorna 47/1) Riposo
ARISTON STEREO UNO (via S. Matteo 14/4) Riposo
ARISTON STEREO DUE (via S. Matteo 14/4) Riposo
AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 566 810) Riposo
CENTRALE (via Cesare Battisti) Riposo
CENTRALE 2 (via Cesare Battisti) Riposo
CORALLO 1 (piazza Cavour) Riposo
CORALLO 2 (piazza Cavour) Riposo
CRISTALLO (via Cesare Battisti) Riposo
DIONISO (via Cesare Battisti) Riposo
GRATTACIELO (piazza Verdi) Riposo
IDEAL (corso Montegrappa) Riposo
INTIMA (via Cesare Battisti) Riposo
LUX (via XX Settembre) Riposo

IMPERIA

CINEMA

CENTRALE: Riposo
DANTE: Riposo
ELISEO: Riposo
IMPERIA: Riposo
ITALIA: Riposo
CAPITOL: Riposo

SANREMO

ARISTON: Riposo
CENTRALE: Riposo
ORFEO: Riposo
RITZ: Riposo
SANREMESE: Riposo
TARANTO: Riposo

E' costituita da redattrici, dal 2 gennaio trasmetterà per 12 ore in diretta

Genova, nasce Radio Donna

E' la prima in Italia dopo le sfortunate esperienze francesi e americane - Fa parte del Circuito Multiradio e si estenderà in Piemonte e Lombardia - Cinque le giornaliste: ci saranno rubriche fisse e servizi speciali - Dice l'amministratore Domenico Zambarelli: «Sarà una voce forte, all'insegna della solidarietà femminile»

GENOVA — La radio cresce. Sia pure meno clamorose (e meno potenziche) i network radiofonici italiani si consolidano. Il settore dispiega nuove forze e avanza altre proposte. L'ultima arriva da Genova. Si chiama *Radio Donna* ed è la prima iniziativa del genere nostro Paese, dopo le fortunate esperienze francesi e, naturalmente, americane.

Radio Donna, appartenente al circuito genovese Multiradio (Quasars, Genova Sound, Italia Network) vuole essere una radio tutta, ma proprio tutta, al femminile e punta dritta al cuore della cosiddetta «Area 1», che nel gergo dei manager e degli addetti alle trasmissioni radiofoniche e televisive vuol dire Milano e Torino. Oltre alla Liguria, ovviamente Radio Donna comincerà a trasmettere da Genova il 2 gennaio prossimo con 12 ore di trasmissione in diretta (dalle 7 del mattino alle 19) e il resto col preregistrato. Per il momento in Liguria, poi in Piemonte e Lombardia. Monica Vullario, portavoce del gruppo di redattrici al quale l'amministratore di Multiradio Domenico Zambarelli ha presentazione è netta: «*Radio Donna vuol essere una voce per le donne, una voce forte, precisa, determinata. Radio Donna crede nei discorsi delle donne, li vuole decollare e diffondere. Una radio del genere, all'insegna della solidarietà femminile può che femminista, nell'aria. Sarebbe davvero accedere a noi siamo stati i primi a passare all'azione*».

Il palinsesto di Donna, curato da Paola Chierici, Giusi Ronzitti, Véronique Segun, Spirito e Graziella Varini, comprende rubriche fisse, interviste, servizi speciali sugli avvenimenti culturali e molti dibattiti su argomenti di maggiore impegno. Le responsabili di Radio Donna giurano e spergiurano che la loro non una versione radiofonica del «glamour» fine a se stessi tante settimanali femminili.

Spiega Domenico Zambarelli: «*Il fatto che la nostra attenzione si rivolga agli interessi femminili non vuol dire che Radio Donna sia uno spazio chiuso agli uomini. Anzi, gli ospiti maschietti saranno tanti. Semmai l'impostazione, il taglio dei servizi ad essere particolare, guarderemo cioè le e i fatti con occhi della donna, senza però ghettizzare nessuno*».

Un mare di informazioni, rubriche, giochi dalla parte della donna, l'unico segmento di trasmissione a rimanere rigorosamente unisex la musica.

«*La linea musicale nostra emittente sarà di ampio respiro*», spiegano a Radio Donna. «*Daremo spazio alla musica italiana d'autore, a quella di facile ascolto, ai generi soft, melody e naturalmente alle novità discografiche*».

Radio Donna avrà a disposizione, per il momento, le seguenti frequenze: fm per Genova e Riviera di Levante e fm 98.400 per Savona e Riviera di Ponente.

m. b.

«Il regalo di e Diano

DIANO MARINA — Va in scena con inizio alle 21 nella Sala Don Piana *Il regalo di Natale*. Un recital che propone il tema della Natività. Allo spettacolo hanno contribuito genitori e ragazzi dell'oratorio Don Piana.

Una mostra sul nuovo teatro

Ecco come sarà il «C. Felice»

Presentati modelli e macchine sceniche

— *Momenti ricostruzione Teatro Carlo Felice* è il titolo della mostra aperta le- all'interno del cantiere di piazza Ferrari.

Alla presenza di giornalisti ed esponenti politici, il vicesindaco Marchio e il costruttore Valle con la collaborazione di alcuni tecnici, hanno allestito alcuni esposti. Interessante quello che piazza in scala uno a dieci utilizzato in Germania per le prove acustiche.

La platea, come è noto, rinuncia alla struttura tipica del teatro d'opera per acquisire la forma di un'ampia superficie degradante a gradoni dall'alto fino al palcoscenico. Vi troverà posto la maggior parte dei duemila spettatori, mentre pochi altri si sistemeranno nei balconcini laterali. L'aspetto vuole essere quello di una piazza con interni esterni, balconi e sulla città. Nella mostra è proposto anche il modello di alcune delle complicate macchine sceniche che serviranno a spostare i diversi piani del palcoscenico e i mutamenti di scena. In un lato del locale adibito a mostra ci sono pure alcuni dei materiali che serviranno come addobbo all'interno: marmi, ardesie, poltrone in velluto rosso, paratie in legno.

Dalla mostra, che rimarrà aperta fino al 15 gennaio, con orario continuato, gli invitati sono stati condotti ad un breve giro nel cantiere che ha consentito di verificare il buon avanzamento dei lavori. «*Se non ci intoppi* — ha detto Marchio — *nel febbraio del 1990 sarà tutto a posto*».

L'inaugurazione del teatro, salvo imprevisti, è fissata per la primavera del '90. Si parla del maggio del '90 e non è ancora chiaro quale opera sarà scelta per la grande serata. Si parla di *Simon Boccanegra* o *Otello*.

r. l.

Un disco per ridere

«L'incerto palcoscenico» sarà inciso dalla compagnia che andrà in scena al Teatro Duse

GENOVA — *L'incerto palcoscenico*, novità del Teatro dell'Archivolto, sorta di viaggio demenziale nel mondo del varietà fra gli Anni Dieci e Trenta, che andrà in scena al Duse a gennaio (dal 25 al 30) diventa un disco. La compagnia ha infatti deciso di trasferire sul vinile la colonna sonora «pastiche» liberamente ispirato alle glorie vecchie e comico. Ad incidere il disco saranno il regista Giorgio Gallione e gli attori Carla Signoris, Marcello Cesena, Maurizio Crozza, Ugo Bighero e Mauro Pirovano.

L'album conterà una decina di brani, fra i quali *La cavalcata dei Quindici*, *Sono un ribelle*, *Mamma*, *Amore e profumi* e addirittura un'opera lirica — *L'infausta* — condensata in tredici minuti. Il verrà probabilmente distribuito al pubblico del Duse in occasione della prima, la sera del 25 gennaio. Com'è noto *L'incerto palcoscenico* è un varietà che s'ispira ai famosi manifesti di Marinetti che proponeva, per il genere, tutta la gamma del riso e del sorriso distendere i nervi tutta della stupidaggine, della balordaggine e dell'assurdo che spingono, secondo il padre futurismo, insensibilmente l'intelligenza fino all'orlo della pazzia.

Confortato queste premesse, che alla dello spettacolo, il Teatro dell'Archivolto vuole aggiungere altri dettagli all'inconsueta operazione discografica che sarà illustrata qualche giorno prima dell'atteso debutto al Teatro Duse, il massimo per compagnia che, pur impegnandosi in una produzione teatrale di ottimo livello, non possiede ancora un proprio ufficio teatrale.

m. b.

Inaugurato l'Havana Club con il gruppo di Zino

Albenga, jazz savonese

«Buon anno» nel Casinò di Rai

SANREMO — Per i tradizionali auguri di «Buon anno nuovo» la Rai a mezzanotte in punto del 31 dicembre si collegherà in diretta il Salone Festa del Casinò.

«*Per Sanremo* — ha detto l'assessore al Turismo Pino Fossola — *si tratta di un colpo pubblicitario. A quell'ora c'è una grandissima audience, moltissimi italiani brindano al 1989*».

Il è quasi pronto interamente. Il Casinò ha ingaggiato per il il gran cenone Carosone e la orchestra.

ALBENGA — Gli sionati di musica jazz hanno salutato con favore l'inaugurazione di *Havana Club*, un club aperto due settimane fa e ricavato al piano terra di via Piave 1 (sulla riva destra del Centa, prospiciente il storico). Animatore dell'iniziativa — ch'è anche frutto dell'accresciuta verso questo tipo musica — è l'albenganese Dino Catapeo, conoscitore e amante del jazz.

Anche se passati i tempi dei festival le giovani moltitudini che si spostavano capo d'Italia, la musica di origine negra ha conquistato anno dopo anno una platea sempre più vasta fenomeno è anche nel Ponente savonese che per 13 consecutivi, all'inizio Anni '70, ha dato vita, tramite l'Azienda di soggiorno di Alassio, ad uno dei più apprezzati festival italiani ed internazionali (senz'altro la manifestazione che ha più promozionale nel dopoguerra nella nostra zona).

Il nome, *Havana Club*, è stato scelto dal proprietario, diplomato sommelier, perché il rhum cubano viene usato in molti cocktails.

Il locale (dotato di condizionata per l'estate) è stato aperto l'8 dicembre con un'esibizione di un gruppo di giovani savonesi (Francesco Zino, sassofono; Roberto Guaidi, batteria; Marco Del Piazzo, basso; e Giorgio Colla al piano). Ha fatto seguito un concerto del pianista Riccardo Zegna (Casali alla ba, Ricci al basso e la vocalist Satragno).

Domenica sera altro certo l'esibizione del *Jazz-Quartet* Savona. L'Havana Club terrà aperto dal giovedì alla domenica.

Romano Strizioli

In funzione dal dicembre 1988
sino al 15 gennaio 1989
in piazzale Kennedy
(giardini di corso Marconi)
Genova Foce
Tradizionale

GRANDIOSO LUNA PARK

le più spettacolari **attrazioni novità:** le tradizionali montagne russe, castelli incantati, autoscontri, labirinti di cristalli, tornado (treno veloce), telefariche, go-karts, tuiste, ruota pazza, tagada, matter horn, enterprise, giostra tazze, giostrini per bambini rotonde e tiri di ogni tipo, padiglioni vari divertimento per grandi piccoli.

Gli esercenti augurano Buone Feste.

Televisioni private

TELECITY

UHF 29, 31, 49 — Ore 7 **Lucky Luke**, cartoni, 7,25 **Il vestaer** cartoni 7,50 **Robotech** cartoni 8,15 **Una vita da vivere**, soap opera; 9 **I Ryan**, soap opera, 9,50 **Il dottor Kildare** telefilm, 12 **Piume e paillettes** telenovela 12,40 **I Ryan**; 13,30 **Lupin III**, cartoni, 14 **Una vivere** 14,50 **Beverly Hillbillies** telefilm 15,45 **Italia sotto per la vita**, 16 **Il dottor Kildare**, telefilm; 18 **Starsky**, cartoni (inizio Super 7) - **La mutandata**; 18,30 **Gli stato** - sceneggiato; 19 **Robotech**, cartoni - **La strada della** 19,30 **Lupin III**, cartoni - **Cuore Joe di quadri**; 20 **Il dottor Kildare**, telefilm - **Con questo anello**, 20,30 **Storia di ete e di castello**, film di M. Amendola (it. '72, comico) 22,35 **Colpo** 23,20 **L'ispettore**, film di P. Dunne (G.B. '62, dramma) 1,30 **Dottori con le ali**, telefilm - **Di solitudine si muore**.

TV STAR

UHF 6 30, 31, 52 — Ore 7 **The David Nixon show**, telefilm, 7,25 **Cartasimo Billy**, telefilm, 7,50 **I detectives**, telefilm, 8,15 **L'orso Yogh**, cartone animato, 9,40 **Le avventure di Superman**, 11 **Il squadriglia della pecora nera**, telefilm, 10 **Il grande silenzio**, film, 12 **Veronica il volto dell'amore**, telenovela, 12,50 **Marina**, telenovela 13,40 **Tv Rash** - 14 **La terra dei giganti** 15 **Cartasimo Billy** telefilm 15 **Starlandia**, telefilm tv per ragazzi, 16,30 **L'orso Yogh**, 17 **Le avventure di Superman**, cartoni 17,30 **Veronica il volto dell'amore**, telenovela 18,30 **Marina**, telenovela, 19,30 **La terra dei giganti**, telefilm; **Dio cielo Arriva la terra**, film di J. Wood (Italia, western), 22,30 **Telediomani**, 23 **Frutto proibito**; 23,30 **Controstanza**, rubrica di informazione automobilistica (Piemonte) - Telefilm (Liguria);

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 16 **Justice**, telefilm, 17 **Barriere**, telefilm; 17,30 **Capriccio e passione**, novela, 18 **Diapartamento tel**, novela, 18,30 **Fai un affare con Canale 7**; 19,30 **Un uomo due donne**, novela, 20,30 **Nikita nel paese delle stravaganze**, fiaba; 21,40 **L'isola del pony**, film V, 22 **Speciale spettacolo**; 23 **Prima mezzanotte** - **Hips shop**.

TELE T.R.L.L.

UHF 21, 34, 49, 53, 56 — Ore 17,40 **Primus**, telefilm; 18,05 **Samurai senza padrone**, film; 19 **Savpas News**, 19,20 **Notizie sindacali**; 19,35 **Isabel**, cartoni; 20,25 **Calcio love**; 21,25 **Samurai senza padrone**, telefilm; 22,25 **Primus**, telefilm; 23 **Savpas News**, 23,20 **Notizie sindacali**; 23,35 **Il dito nella piaga**, film di T. Ricci con M. Kruis, G. Hilton (1968, guerra)

TELETRIS

UHF 20, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 9,30 **Videoclips**, 11 commentario, 12 di , 13 **Cartoni animati**, 14 **Videoclips**, 16,30 ; 18 **Cartomondo**, 19 **Videoclips**; 20,30 : 22 **Non stop music**

PAN TV

UHF 68 — Ore 13,15 **Anche i ricchi piangono**, novela; 16 **General Dalmas** - **L'uomo tigre**, cartoni, 16,45 **Catch**, campionati mondiali; **Superpoppete**; 19,30 **Sai da bateu**, novela, 20,15 **Le schedine parlo**, rubrica sportiva, 20,45 **Anche i ricchi piangono**, novela, 21,45 **Catch**, campionati mondiali; 22,30 **Le grandi proposte**; 2 **Non stop**.

EUROTOPIA

Ore 8,30 **Cartoni**; 9,15 **Anche i ricchi piangono**, telenovela; 10,30 **Giorno segreto**, sceneggiato, 11,30 **Rubrica** marina; 12,40 **Tg4**; 13 **Cronache italiane**, rubrica; 13,30 **Delta**, documentario; 16,30 **Lolù**, sceneggiato, 17 **Cartoni**, 18 **Sandokan**, sceneggiato; 18,30 **de Rosa**, telenovela; 19,30 20 **Cronde da Padre**, , 20,30 **La porta buia**, sceneggiato, 21,50 **TG7**; 22,30 **La notte è per i gatti**, rubrica, 0,20 **La notte è per i gatti**: curiosità e spettacolo

PRIMOCANALE TELESANREMO

60, 30, 28, 27 — Ore 6 **Multimatur**, 13 **Jenny dai lunghi capelli**, cartone, 13,30 **Videopiniene**, rotocalco a cura di Paolo Lingua, 14 **Isabel**, cartoni, 14,30 **Portobello road**, 16,30 **Valle Giochi Valenza**; 16 **Lucrezia**, telenovela, 19 **Punto sera**, informazione, 19,30 **Ortazzurro Liguria**, a cura di Vittorio Sinarra; 20 **Good Times**, situation comedy; 20,30 **Il suo nome era Pol ma lo chiamavano Allegria**, film di Dennis Ford con Peter Martel e Daniela Giordano (it. '72, western), 22,30 **Punto sera**, informazione; 23 **Orizzonte Liguria**, a cura di Vittorio Sinarra; 23,30 **Controcalcio**.

RETEAZZURRA

Ore 10 **Charleston**, situation comedy; 10,30 **L'idolo**, telenovela; 11 **Illusione d'amore**, telenovela, 11,30 **Rocking in the UK**, Mbl; 12,30 **L'idolo**, telenovela; 13,30 **Calendarmen**, cartoni; 14 **Chart attack**, Mbl; 15 **New frontier**, telefilm, 16 **Dance, regni Bgni**, 17,30 **Deltadue**, cartoni; 18 **Calendarmen**, cartoni; 18,30 **Tesoramento rock**, Mbl; 19,30 **On the wall**, Mbl; 20,30 **Gli invincibili**, superserie

---

Appuntamenti flash

Natale con Topolino

GENOVA — con Topolino allo Psyco Club di Scaletta Carmagnola. Il locale ospita da stasera resterà dedicata a Mickey Mouse.

La terrà in del quarantesimo anniversario della pubblicazione in Italia del primo albo del famoso personaggio di Walt Disney.

La rassegna, che comprende anche preziose ristampe, si articolerà sino a Capodanno.

GENOVA — A differenza di quanto previsto all'inizio della stagione, il Teatro della Tosse ha deciso di prolungare di un giorno le repliche delle «Stanze gotiche».

Si tratta del secondo episodio del di *Barbablù* che andrà in scena al teatro di Sant'Agostino anche questa sera.

Da domani il teatro resterà chiuso fino al prossimo 6 gennaio, del debutto di «*Però, peccato, era una puttana*», spettacolo tratto dal dramma di John Ford allestito dal regista Aldo Trionfo.

CAMPOMORONE — Stasera ore 21, Ambra, si terrà il tradizionale concerto natalizio *Schola Cantorum* di Camogli diretta maestro Giovanni Battista Trofello. Un concerto di grande interesse.

RECCO — Nella chiesa parrocchiale della Polsneal, questa sera concerto per organo del duo Maria e Carla Casanova.

SANTA MARGHERITA LIGURE — Al Covo di Nord-Est, questa sera alle ore 22,30 festa dei regali di Natale.

GENOVA — All'abbazia di Santo Stefano, questa ore 21 concerto natalizio del coro Musica Nova.

— L'assessorato Istituzioni e Attività Culturali del Comune informa che nei giorni festivi, 25 e 26 dicembre, 1 e 6 gennaio, i musei civici resteranno chiusi al pubblico, e il 31 dicembre osserveranno il seguente orario: 9-13,15.

OGGI AL CINEMA **ODEON** (di GENOVA)
La magia - L'avventura - La fantasia - Il mistero
Da GEORGE LUCAS e RON HOWARD un kolossal gigantesco

QUEST
IL PRIMO GIOCO AL FOSFORO

ESTRAZIONE FINALE
DEL 2° PERIODO DI GIOCO

2° PREMIO: 15 MILIONI IN GETTONI D'ORO
3° PREMIO: 10 MILIONI IN GETTONI D'ORO
PREMIO: 5 MILIONI IN GETTONI D'ORO

Il regolamento

1 Questo tagliando per partecipare alla estrazione finale del 2° periodo di gioco sarà pubblicato fino a giovedì 5 gennaio con esclusione di domenica 25 e lunedì 26 dicembre e di domenica 1 e lunedì 2 gennaio

Su questo tagliando i lettori dovranno indicare: a) il numero della fortuna loro tesserina di gioco, che è stampato al della tesserina stessa (su ogni tagliando dovrà essere indicato un solo numero della fortuna); b) i loro dati anagrafici (cognome, nome, indirizzo, località, codice di avviamento postale, numero telefonico, età, professione).

Il tagliando dovrà ritagliato ed inviato a: **Editrice La Stampa - Concorso Quest - Casella postale 571 - 10100 Torino Centro**, dove pervenire entro le ore 24 di sabato 4 febbraio 1989 ammesso anche più tagliandi nella stessa busta).

Nel corso della successiva settimana si procederà alla estrazione, il esito sarà pubblicato su **La Stampa**.

5 Per poter ritirare il premio, il vincitore dovrà essere in possesso della tesserina di gioco con il numero della fortuna riportato sul tagliando.

TAGLIANDO PER ALLA
ESTRAZIONE FINALE
2° PERIODO DI GIOCO
DELLA FORTUNA
(che è stampato al fondo tesserina)
COGNOME .....
.....
INDIRIZZO .....
LOCALITÀ .....
C.A.P. ..... TEL. .....
ETÀ ... PROFESSIONE .....

Compilare, ritagliare e inviare questo tagliando (si anche inserire più tagliandi nella stessa busta) a:
CONCORSO QUEST
postale - Centro
dovrà entro sabato 4 febbraio 1989. Nel corso della settimana si procederà all'estrazione dei premi

Latte Vorbano
La Scelta Migliore.

Pausa di riflessione dopo la spaccatura in Consiglio sull'informatica

Regione: la maggioranza corsa di allontanare la crisi

Rinviata alla prossima settimana la riunione di giunta - Il pci: «Si dimettano presidente e giunta»

GENOVA — Quiete apparente in Regione dopo la burrasca di mercoledì in Consiglio regionale. La crisi per ora è rinviata. Ieri mattina, la seduta di giunta, che avrebbe dovuto discutere la situazione, è stata annullata.

Erano assenti due assessori evidentemente nessuno aveva fretta di giungere ad una resa dei conti. «Ho preferito aggiornare la riunione alla prossima settimana — ha spiegato il presidente Rinaldo Magnani — è utile una pausa di riflessione su quanto è avvenuto in Consiglio».

Mercoledì la maggioranza di pentapartito s'è spaccata hanno votato a favore della convenzione con la Datasiel a cui viene affidata l'opera di informatizzazione della Regione socialisti, repubblicani, liberali, socialdemocratici e un democristiano, l'assessore all'Urbanistica Ugo Signorini. Contro tutti i democristiani, insieme con missini, democratici proletari e Verdi.

La maggioranza si è ricomposta nella votazione del bilancio. Ma il segno di un profondo disagio è rimasto. Il risultato è comunque che tutti i servizi della Regione saranno informatizzati dalla Datasiel che si occuperà anche del confuso universo delle Usl.

Un'opposizione dura all'ipotesi di affidare alla Datasiel cui la Regione ha il 49 per cento delle azioni, 49 per cento a Finsiel e 2 per cento l'Iri tutta l'opera era stata espressa dai piccoli e medi imprenditori di aziende di informatica dell'Associazione industriali di Genova, timorosi di essere tagliati fuori da un ricchissimo mercato dell'informatica pubblica. I democristiani hanno formulato altre perplessità giungendo a difendere la posizione di rigetto dell'iniziativa fino al limite della rottura dell'alleanza di governo in Regione.

«L'esito della seduta di ieri ha un valore che può essere definito storico — ha dichiarato il presidente Magnani — per quanto concerne la gestione della pubblica amministrazione. Sul piano sostanziale il giudizio politico della democrazia cristiana è riconducibile ad una diversa interpretazione tecnica della vicenda, ma per giudicare l'attività di un'azienda e il servizio che può offrire ad un ente pubblico occorre farla decollare e poi, se necessario, apportare le modifiche del caso».

Secondo il presidente Magnani, «la lettera d'intenti della Datasiel chiarisce comunque i dubbi sollevati in Consiglio e fornisce tutte quelle garanzie di controllo da noi richieste».

Ieri quasi tutti i partiti hanno organizzato riunioni interne per discutere i risvolti della vicenda Datasiel.

«Neppure dopo il voto di ieri, che ha visto il pci sostituire dc a fianco dei laici — ha detto al termine riunione gruppo il missino Giorgio Bornacin —, l'attuale giunta pentapartito sente la necessità cambiare le dimissioni giunta cui fosse rimasto un briciolo dignità politica avrebbe oggi aperto formalmente la crisi».

Ieri, anche il pci ha tirato le conclusioni politiche della curiosa situazione di cui è stato uno principali protagonisti in Consiglio. Il giudizio sulla giunta nel complesso è naturalmente negativo, hanno detto Armando Magliotto, capogruppo del pci in Regione e il segretario regionale Roberto Speciale.

«E' — hanno — la nostra posizione sulla vicenda era stata ben diversa fin dall'inizio. Ma ora in gioco una questione molto importante per il futuro dell'ente e di fronte all'ipotesi di nuovi rinvii siamo stati costretti a rivedere il nostro atteggiamento».

Ma anche per il pci i cinque partiti della maggioranza dovrebbero a questo punto uscire scoperto per risolvere situazione insostenibile.

«Il voto di ieri è l'ultimo atto di un processo di deterioramento della maggioranza — hanno detto Mazzarello e Speciale — a questo punto si può continuare a rimandare».

Il pci ha annunciato di ieri chiedere le dimissioni presidente e della giunta. I comunisti candidano quindi per formare una maggioranza. Se serata, si riunita anche la dc «per minare i comportamenti del gruppo consiliare regionale e maggioranza di pentapartito».

Infine il presidente Magnani ha annunciato che la Regione Liguria invierà un ispettore a San Martino per verificare amministrativo della struttura ospedaliera.

Ha detto Magnani: «Sono scaduti i termini della diffida inviata all'Usl per ricomporre la situazione amministrativa ed è stata presentata una documentazione incompleta. A questo punto, qualora l'ispettore regionale accertasse la mancata ricomposizione amministrativa verrà nominato un commissario "ad acta"».

Daniela Grendene

I problemi e le ferite del popoloso borgo di Savona

Lavagnola, è finito l'incanto

Scomparse le antiche costruzioni, sostituite da un grattacielo e dai palazzoni dello Iacp Viabilità nel caos, parcheggiare è un'impresa - La droga - Le necessità degli anziani

SAVONA — Lavagnola, un borgo rimasto intatto per decenni. Ora l'incanto è finito. Il complesso dello Iacp, che ospita centinaia di famiglie, ha alterato, forse per sempre, la fisionomia del quartiere, dove sono sopravvissute antiche costruzioni, i portici, il ponte romano, le balconate multicolori con i panni stesi ad asciugare sul greto del Letimbro. Le prime «ferite» sono state inferte negli 60, quando — all'ingresso del borgo — fu costruito un grattacielo.

Le case popolari hanno alle spalle storia tormentata: i cantieri furono più volte bloccati per polemiche ed incomprensioni i responsabili dello Iacp e gli imprenditori che si sono succeduti nel corso degli Alla fine, con grande ritardo, le case sono state consegnate agli assegnatari. Il primo risultato negativo è la viabilità. Le strade interne, la piazza, Crispi sono diventate impercorribili a tutte le ore del giorno. L'intasamento tra via Crispi e il ponte sul Letimbro, che collega Lavagnola con corso Ricci e la Nazionale Piemonte, è un imbuto in cui si bloccano auto, bus, camion. Le code di auto aggirano poi le case ottocentesche e vanno ad ingolfarsi in via Marmorassi, prima di raggiungere i (pochi) parcheggi vicino ai palazzoni. Il traffico è continuo, immettersi nella provinciale è diventato pericoloso. Attraversare la è un rischioso: che richiede attenzione e riflessi pronti.

Savona. Il nuovo quartiere popolare di Lavagnola (Tel.)

Le vecchie case della piazza, al massimo tre piani, vibrano al passaggio auto e dei camion. Spiega Marisa Ferro, anni, una vita trascorsa a Lavagnola: «Sto chiusa in casa. Ho paura a scendere in strada per far la spesa. Troppo traffico».

I negozi della non hanno tratto vantaggio dal boom demografico vengono preferiti i grandi supermarket. I commercianti della città si sparisce così un altro aspetto tipico del borgo genuinamente custodito, quello costituito dalle piccole botteghe, gestiti da persone quasi di famiglia la gente di Lavagnola.

D'altra parte parcheggiare in modo corretto e quasi impossibile i più si arrangiano in doppia fila, creando rallentamenti e ingorghi specie nelle ore di punta.

In un contesto genere non potevano mancare altre conseguenze negative: sempre impossibile ma Lavagnola, uno dei quartieri più flagellati dalla droga. Le siringhe abbandonate vicino alle fontane, non costituiscono una

Sono esponenti ufficiali del comprensorio. Nati per far fronte alle esigenze di poche centinaia di persone sono sotto assedio. I pochi poteri sono stati trasferiti all'amministrazione comunale. Per fare qualcosa bisogna rivolgersi a Palazzo Sismondi. Numerosi sono i progetti, ma finora non è stato fatto nulla. Anche la biblioteca, ad esempio, è ancora chiusa. Ci sono anche problemi di carattere ambientale: la zona è soggetta a frane e smottamenti. Sul Letimbro, ad esempio, sono state costruite delle briglie per evitare che la piena del fiume trascini a valle tutto quello che trova sul suo percorso. Ma le briglie sono piene di rifiuti e di detriti. Un'altra piaga è costituita dalle discariche abusive. Ce ne sono una decina, sparse un po' dappertutto. Ci si può trovare di tutto: dalle carrozzine ai cartoni.

Massimo Numa

Tra i

— La circoscrizione ha stilato i risultati di un'indagine, condotta da due commissioni, tra i ragazzi di Lavagnola, Monteromo e Santuario, di età compresa fra i 6 e i 16 anni.

I giovani hanno risposto a numerose domande questionario rapporti con la famiglia, la scuola e il loro quartiere. Nella circoscrizione, una fra le più densamente popolate di Savona vivono circa seimila persone.

Le commissioni, coordinate dal parroco Lavagnola, don Nicola Lori hanno elaborato in dicembre sono fornite da oltre 300 ragazzi. Il 93 per cento degli intervistati vive in famiglia i propri genitori e la scuola e vista come principale veicolo di aggregazione. E stato analizzato anche l'equilibrio fra il tempo che i giovani dedicano allo svolgimento dei compiti, e quello che trascorrono davanti tv.

Migliaia di conchiglie marine «imprigionate» in una cava di Villanova d'Albenga

Il paradiso dei piccoli fossili

trovano in due grandi crateri, divisi da diaframma di collina - Risalgono al pliocene - Portati alla luce dopo anni di lavoro - La zona diventerà un campo ricerche? - Come raggiungere l'area

VILLANOVA D'ALBENGA — Nell'entroterra albenganese una di abbandonata imprigionati piccoli soprattutto conchiglie marine, che risalgono pliocene. E' un'area contraddistinta da un tipico paesaggio ove sono due grandi crateri, un diaframma di collina, le pareti sono solcate da profondi calanchi. In tutto circa 10 crateri nel triangolo formato dalle strade provinciali che portano a settentrione alla Villa di Ligo, a meridione Casanova e i primi campi poi sulla sponda orografica sinistra del Lerrone.

Gli due cave furono a lungo usate per estrarre il materiale inerte (appunto per la costruzione e (soprattutto tegole e coppi) da parte della fornace Perseghini, dagli Anni Cinquanta ha ogni attività (sull'area immediatamente a mare della frazione albenganese Lusignano svetta ancora una lunga ciminiera inutilizzata).

In quasi un secolo milioni di metri furono estratti dalle cave, venendosi così a creare due valloni artificiali di forma ovale, ognuno dei circa mila metri quadrati. Per effetto della solubilità dell'argilla da parte delle acque piovane lungo le pareti calanchi, in superficie conchiglie fossili di dimensioni medie di circa 3 o 4 cm. (sia quelle classiche tondeggianti, sia quelle lisciate ed affusolate), e altre con creazioni che assomigliano a minute zanne di elefante (non più di 8 o 9 cm.).

Gli scavi hanno anche (nel vallone più a oriente) un lago artificiale, ha generato attorno una vegetazione palustre ove vivono in assoluta quiete molti volatili di tipo acquatico.

La potrebbe ospitare, secondo i progetti che di tanto in tanto ritornano alla ribalta, un parco giochi che si affiancherebbe all'ippodromo (di poco a mare) e al green del campo di golf. Gli eventuali per creare le condizioni base per il parco giochi potrebbero portare luce anche fossili di ben più grandi dimensioni delle conchiglie, di assoluto valore.

Sinora o università appuntato il proprio sulle due abbandonate, ma non si può escludere che tutta la zona diventi campo sperimentazioni per ricerche di preistorica, già avvenuto per i fossili del Torsero, nel Comune di Ceriale. Un tipo di uso territorio che potrebbe avere interessanti risvolti a favore del turismo.

Per accedere alle s'imbocca la stradina a destra poco prima di giungere al ristorante Hermitage.

r. sr.

Ma il drogato non può «intendere e volere»

SANREMO — Lo stato di tossicodipendenza cronica pregiudica in modo grave la capacità di intendere e volere: questa la considerazione che ha indotto il tribunale di Sanremo a sospendere ieri il processo contro una diciottenne e ad accogliere la richiesta venga sottoposta a perizia psichiatrica avanzata dall'avvocato difensore Gabriele Boccetto.

La ragazza, Rosangela Bagalà, abitante a Ventimiglia in Marta 1, è finita di fronte ai giudici con l'accusa spaccio: il 12 ottobre era stata sorpresa con un grammo di cocaina attaccato palato con un chewingum mentre stava a il suo convivente, Giuseppe Moro, detenuto a

Una successiva perquisizione nell'alloggio di Ventimiglia aveva portato al ritrovamento di 4 grammi di eroina, episodio per il quale è stato incriminato anche Moro. Inoltre, giovane è stata contestata violazione frequentare pregiudicati per tre

In tribunale, la ragazza ha sostenuto che il convivente non sapeva nulla della droga. Il pm aveva chiesto la condanna di entrambi: 4 anni di reclusione e 6 milioni di multa per Rosangela Bagalà, 4 anni e 6 mesi e 4 milioni per Giuseppe Moro. I giudici hanno invece accolto l'istanza del difensore.

c. d.

La sentenza del tribunale dopo cinque ore di camera di consiglio

Droga, 16 condanne a Savona Albissola: arrestate due coppie

Una sola assoluzione - Tutte le pene - I carabinieri hanno sequestrato dieci grammi di eroina

SAVONA — Dopo cinque udienze si è concluso ieri pomeriggio, con 16 condanne e pene che vanno da 3 anni e mezzo a pochi mesi di carcere, il processo contro 17 presunti tossicomani e spacciatori di droga. La sentenza è stata emessa dopo quasi 5 ore di camera di consiglio. La maggior parte degli imputati, finiti in carcere lo scorso febbraio per detenzione di stupefacenti, sono già in libertà provvisoria. Alcuni sono agli arresti domiciliari e uno Mario Claudio Arbarello, 31 anni, abitante a Savona in via Zara 14, è ancora in carcere: i giudici del tribunale di Savona lo hanno condannato a 3 anni e mezzo di reclusione e hanno respinto la richiesta di libertà provvisoria. Gli arresti domiciliari, avanzata dai suoi difensori, l'unica assoluzione, e con formula piena, di Antonella Maravita, 27 anni, di Savona, via Gara 2. I pubblici ministeri avevano chiesto per lei 3 anni di reclusione.

Gli altri imputati Ferruccio anni, Romano Bazzano, 21, Walter Maggi, 25, tutti abitanti a Mallare; Mauro Bruni, 23; Fabrizio Marenco, Roberto Cannizzaro, 23, Roberto M. 27, Tessitore, 32, Annamaria Iarossi, 29, Daniela Taulleretto, 22, e Marino Conchiglia, 33, tutti di Savona; Pier Vincenzo Battaglino, 29, Albenga; Carlo Rossi, 21, Roberto Calcagno, 25, e Gabriele De Toffoli, 26, tutti di Albissola Superiore.

Le pene [illegible] Sino a 2 anni per Bazzano, [illegible] Mario, [illegible] Rossi, [illegible] Marino, [illegible] Taulleretto, [illegible] Marino, [illegible] Tessitore, [illegible] per Iarossi e Taulleretto, [illegible] Calcagno, [illegible] De Toffoli. Tribunale ha [illegible] condono di pena [illegible]. Tutti gli altri [illegible]. La [illegible] assoluzione.

b. h.

SAVONA — Due coppie di coniugi sono finite in carcere con l'accusa di detenzione e spaccio di stupefacenti. Gli arresti sono avvenuti quasi contemporaneamente quattro giorni or sono, ma la notizia non è trapelata fino a ieri mattina, per consentire ulteriori indagini. I carabinieri hanno sequestrato circa dieci grammi di eroina e un milione e mezzo in contanti. Ora i due uomini sono agli arresti domiciliari, le mogli hanno ottenuto la libertà provvisoria.

I primi a essere arrestati sono stati Pino Marfone, 27 anni, e la moglie Tiziana Senes, di 23, abitanti in via Isola 21/2, ad Albissola Mare. I carabinieri del reparto operativo di Savona hanno sorpreso la coppia in casa. Gli inquirenti sospettano che Tiziana Senes, con la scusa andare in bagno, sia riuscita a far sparire nel water un discreto quantitativo di eroina.

Poi, sempre su ordine del sostituto procuratore della Repubblica Michele Russo, sono stati fermati Filippo Salsedo, di anni, e la moglie, Ilaria Rossetti, di 20, anche loro abitanti ad Albissola Mare, in via San Pietro; questa coppia è stata sorpresa in casa dai militari. Nel corso della perquisizione nell'appartamento non è stata trovata droga.

L'operazione — il frutto di indagini durate un paio mesi — è stata iniziata quando i carabinieri avevano notato che tossicomani di Savona raggiungevano Albissola Mare per rifornirsi di eroina, una sulla quale sembra avere dato buoni frutti.

Gli uomini del maggiore Giovanni Barbera hanno comunque atteso a eseguire diversi arresti e sono riusciti alle due coppie che, secondo l'accusa, avrebbero avuto a disposizione la droga richiesta dai tossicodipendenti. Tra di loro i carabinieri hanno scoperto quindici tossicodipendenti sono schedati una conferma in più della pericolosità del fenomeno anche nella società savonese.

b. b.

Una guida della provincia Imperia e di Monaco tutti gli appuntamenti, i veglioni i gala per trascorrere in compagnia le feste

Cento idee per un Natale

— E' ricco di iniziative originali il calendario appuntamenti per la vigilia Natale, nel comprensorio imperiese.

Imperia. Oggi alle 15,30, Natale Borgo, a cura del Circolo Borgo Prino: parteciperanno alla manifestazione decine bambini.

Domani, in via dell'Ospedale dalle 16, auguri Natale, con zabaglione e bugie.

Borgo Fondura, alle 23, nella chiesa di Giuseppe, presepe vivente. In via Mazzini s'inaugura il presepe artistico; resterà aperto sino all'8 gennaio.

Diano Marina. Anche oggi Babbo Natale distribuisce doni per le vie della città illuminata a festa. Per domani sera, il programma è molto vario e suggestivo: inizio alle 20,30 in piazza del Comune, ci tradizionale fiaccolata, l'intervento della banda musicale e della Corale. Particolarmente attesa un'originale versione del presepe vivente. Il programma di manifestazioni è stato messo a punto da un gruppo di lavoro formato da esponenti di amministrazione, aziende e

In il golfo dianese propone vetrine, guarnizzato dall'Ascom.

Castello. All'oratorio di S. Bernardino fervono gli ultimi preparativi per l'allestimento della rassegna dei mini-presepi. La mostra, giunta alla settima edizione, apre il giorno di Natale.

Pieve di Teco. A cura della Pro loco, prosegue il concorso-vetrine, il premio al miglior allestimento del paese (ben illuminato e addobbato nelle vie centrali) il giorno nell'Epifania.

Apricale. Domani, presepe vivente in dialetto apricalese (regia a cura di Gabriele Casanti) con i ragazzi della Pro co, veglia intorno al un falò acceso ininterrottamente sino all'Epifania.

f. d.

SANREMO — Mostre, feste piazza, presepi, discesa dal cielo Babbo Natale: le ricorrenze di fine anno a Sanremo e dintorni si annunciano ricche di appuntamenti.

centro sono cominciati i festeggiamenti prenatalizi, organizzati «Comitato di difesa della Pigna». Oggi alle 16, in piazza dei Dolori, sarà una distribuzione di regali per i bambini che hanno partecipato con disegni a una mostra sulla Pigna; domani, alla stessa ora rende augurale, ieri, al 31 gennaio, a Villa Ormond la mostra «Veri e Falsi: la tela del desiderio» di quadri famosi ma d'autore. Orario 9,30-17.

Per domenica alle 11, spiaggia del «Morgana», è annunciato invece il lancio di «Babbi Natale» che dal cielo porteranno i regali ai bimbi. La manifestazione è organizzata dalla sezione di Sanremo dell'Associazione nazionale paracadutisti, gruppo «Gio-San» e dal Comitato commercianti artigiani di corso Garibaldi. La discesa dei paracadutisti sarà preceduta, alle 10, dallo spettacolo del «Teatro dei saltimbanchi» interverrà la banda folcloristica «Canta e sciuscia». La festa è aperta a tutti i bambini sotto i dieci anni.

Tra i tanti presepi che è possibile visitare chiese, quello più originale e di maggior valore artistico è ospitato battistero di San Giovanni, cattedrale di San Siro. E' donato alla città dalla scomparsa Emma Felicetti, un'artista nata a Marigliano (Roma) ma mese d'adozione: le statue plasmando un composto di mollica, e acqua. Per custodire questa fragile opera d'arte (che si può ammirare domenica al 15 gennaio: orario 9,30-12, 16,30-18,30) si è costituito un gruppo che lavora da 11 anni.

A Taggia, il Centro culturale tabiese ha organizzato una serie di manifestazioni: domani alle 22,30, nella basilica, concerto del maestro Fabio Brezzo; lunedì alle 17 (Pieve Lercari), inaugurazione della mostra fotografica su Taggia, affiancata un concorso, due concerti e un documentario.

c. d.

VENTIMIGLIA — Lo slogan «Vivi Natale 88 a Ventimiglia» coniato dall'Associazione commercianti locali, ha trasformato la città Luminarie a gogò. Palloncini colorati nei punti strategici. Pattinatrici e pattinatori vestiti da Natale, hanno caratterizzato il clima Il presepe dei bambini delle scuole elementari del primo e secondo circolo, realizzato in via Martiri, chiuso al traffico per l'occasione, nonché Bande musicali che hanno percorso le vie centro domeniche scorse, sono iniziative che quest'anno Ventimiglia ha proposto ai residenti e turisti. Dice Guido Pastor, assessore al turismo. «L'amministrazione comunale con l'attiva collaborazione commercianti è riuscito a fare qualcosa positivo. Le maestranze civiche sono molto adoperate per dare un aspetto diverso alla città. Ci auguriamo che questo Natale segni l'inizio di una svolta per Ventimiglia che ha molto bisogno di ritrovare un look».

Intanto mentre il traffico cresce il parcheggio diventa un'impresa, è aperto ufficialmente quello sponda sinistra del fiume Roia. Dalle 8,30 alle 18 è anche custodito. Una vera boccata d'ossigeno per la circolazione, che diventa sempre più caotica.

l. m.

Il mitico Capodanno di Montecarlo

«Weekend» senza neve apre solo qualche skilift

Per gli sciatori un weekend povero di neve. La maggior parte delle stazioni del Basso Piemonte e della Liguria non aprirà gli impianti. Uniche eccezioni saranno Limone, San Giacomo di Roburent Garessio 2000. Almoni e Monesi, molte grazie agli impianti di innevamento artificiale. Ecco la situazione nelle principali località, tenta in particolare di turisti liguri

A Prato Nevaso impianti chiusi per il weekend di Natale. «Forse — dice il direttore sportivo Piero Bonetti — apriremo qualche skilift a S. Stefano». Stessa situazione per Artesina, dove gli operatori turistici sperano in una nevicata entro questa notte.

Buona la situazione, invece, per San Giacomo di rent dove il direttore Edve Magnano farà in funzione gli impianti di risalita già da domani. Sconsolante panorama a Prabosa. C'è pochissima neve, assolutamente insufficiente per le discese notizie, invece, da Domani apriranno tre impianti (due baby e «medio»). In funzione anche gli Limone, avvisti fino dal weekend dell'8 dicembre. Situazione buona anche per Alpicori dove, grazie anche al sistema di innevamento artificiale, gli impianti funzionerannno.

Infine, rassicuranti notizie per Monesi. L'albergo Redentore riaprirà. Dice Rinaldo Caletti, incaricato Società Tanarello, proprietaria dell'hotel, di compiere i lavori di ristrutturazione. «L'albergo è ormai a nuovo. Per l'apertura mancano ancora alcuni permessi, ma è solo una questione burocratica». Caletti aggiunge: «Unico problema è che da un anno e mezzo aspettiamo il permesso dal Comune di Triora per ristrutturare il tetto, nella parte dove ci sono gli abbaini». Entreranno presto in nuovo in funzione anche la «taverneta», piscina e tavola calda che saranno gestiti da una nuova società.

Fermi, invece, gli impianti di risalita di S. Stefano D'Aveto. Solo il baby sarà in funzione con la neve prodotta artificialmente.

E. E.

MONTECARLO — Il Principato di Monaco da diversi giorni mostra il suo aspetto sfolgorante in strada. Festoni colorati e illuminati accendono l'atmosfera in vista di fine per vuole divertirsi e vasto.

Il 25 e il 26 dicembre il Corpo di ballo di Montecarlo propone nella sala «La Sylfide» su musiche di Jean Schneitzhoeffer con reografie di Lacotte. Il dei biglietti — per la prenotazione ci si può rivolgere tutti i giorni, salvo il lunedì, dalle 10 alle 12.30 e dalle 14 17 nell'atrio del Casino — varia da 100 a 250 franchi. Invece per il cenone di Natale sala Empire dell'Hotel de Paris propone un tradizionale spettacolo Clem Ashfor e The Silhouettes. Suona Louis Prosio e il complesso. 650 franchi.

Al Paris «Carte en Fête» sia per Natale per l'ultimo dell'anno, mentre Ristorante La Coupole dell'Hotel Mirabeau, completamente rinnovato, alle 12.30 pranzo Natale 480 franchi compreso tasse, servizio e champagne. Alla sala Garnier il 30, 31 dicembre e 1° gennaio, saranno presentati una serie di spettacoli del Corpo Ballo di Montecarlo.

Per San Silvestro, a cominciare dall'Hotel de Paris, sala Empire, veglione per 1500 franchi, con attrazioni e l'orchestra Corrado All'Hotel Ermitage, nel ristorante Belle Epoque, gala e show di illusionismo. Il quartetto Raindrops serata 1250 franchi.

Alla Coupole invece veglione con l'orchestra Vinicio per franchi. Al cabaret Casino showtime '89 con le Satin e il quartetto Raindrops. 1500 franchi.

Alla Sporting Club sala des Etoiles gran gala con lo spettacolo «Sporting on ice show» e l'orchestra dello Sporting. 1700 franchi.

L'avvenimento più atteso è l'inaugurazione della sala Renaissance ci Europe il 29 dicembre con un cocktail Dice Francesco Palmaro il nuovo direttore tutti i giochi della Sbm: «Non abbiamo trascurato niente per ospitare gli ospiti. Questa sala è stata ristrutturata ma non modificata. Lo stile è rimasto inalterato».

Francesco Palmaro

Il signor Palmaro monegasco, ma di origini piemontesi, ha fatto tutta la carriera nella Societe de Bain de Mer. Esperto di giochi, non tralascia di tenersi sempre al corrente partecipando a molti stages. A lui si devono innovazioni come il torneo europeo di roulette conclusosi il 1° dicembre e altri tornei di chemin de fer. L'edificio del casinò che prima ospitava ancora alcuni uffici, è completamente adibito a casinò. Un nuovo ristorante «Le Train bleu» è stato realizzato all'interno. Questo locale le caratteristiche dell'omonimo celebre treno camerieri vestiti le ferrovieri e presentato un tale vagoni ferroviari. Pur in tutti i locali del casinò stile esterno ed interno originario, le tecniche dell'ingegneria più avanzata sono state messe a punto. Nel regno di Ranieri III tutto risulta organizzato nei minimi particolari e a tamburo battente.

Italo Merlo

Imperia: problemi e speranze nella zona di via Garessio

Il quartiere del buio

Le proteste degli abitanti per la [illegible] illuminazione e la [illegible] di parcheggi
La proprietaria di un negozio di alimentari: «Siamo [illegible] a noi stessi»

IMPERIA — Nel buio e nel traffico, tre piccoli alberi con luci a intermittenza sono l'unico abbellimento e richiamo al Natale in via Garessio, nel tratto che costeggia la stazione di Oneglia, [illegible] isolamento. E sul lato-mare dello scalo ferroviario le cose non vanno meglio: piazza dell'Unità Nazionale ha un aspetto cupo e desolante, in forte contrasto con le luci e il fermento di via Berio, piazza Dante e via Bonfante distanti solo poche decine di metri.

La zona della s[illegible] Oneglia è un brutto biglietto da visita per la città: la sensazione è condivisa dagli abitanti e dagli esercenti del quartiere che chiedono a gran voce «*maggior interessamento e interventi che migliorino la situazione*».

[illegible], pochi parcheggi, gran traffico e ingorghi un po' a tutte le ore, senso d'abbandono e sporcizia: questi sono problemi di sempre, mai risolti. Inoltre, nel tratto di via Garessio si sono svolti i lavori di scavo per la [illegible] delle tubature del [illegible]: interventi che [illegible] creato qualche disagio.

Massimo Seassaro in via Garessio: «*Siamo vicini al centro eppure siamo tagliati fuori, non solo commercialmente: la zona sembra abbandonata a se stessa*».

I tre alberelli illuminati sono un'iniziativa di An[illegible] Pulisciano e Anna Maria Rubaudo, del Bar Carlo: «*Con altri esercenti abbiamo chiesto maggiori riguardi e una migliore illuminazione, [illegible]. Non è di essere nei pressi [illegible] stazione: ci sono pochi parcheggi, buio e sporcizia. Fra l'altro, via Garessio è percorsa anche da chi giunge a Oneglia in autostrada. I lavori di [illegible] hanno ovviamente comportato qualche disagio, ma fortunatamente [illegible] stati veloci*».

Fiorella Gizzi, negozio di alimentari: «*Perché noi siamo rimasti al buio mentre altre strade vicine sono illuminate? Siamo abbandonati a noi stessi. [illegible] altro grosso problema è quello [illegible] parcheggi: non se ne trovano*».

In piazza della Stazione si respira lo stesso clima d'insoddisfazione e protesta. An[illegible] Ortale: «*Per chi giunge a Oneglia in treno è uno choc. Di giorno c'è un traffico impossibile: ingorghi, lunghe colonne, caccia al parcheggio. La sera la zona è deprimente, buia e appare ancora più sporca. Non c'è nulla che dia un po' di colore e che ricordi il Natale. Il problema esiste comunque tutto l'anno: c'è poco verde, non ci sono fiori. Per un turista è un brutto impatto con la città*».

Franco e Laura Simoni, della Sala giochi della stazione: «*Per l'illuminazione la colpa non è dell'amministrazione: sono gli esercenti che dovrebbero fare qualcosa. In quanto al traffico e ai giardini, ci sarebbe da rivedere tutto. Perché non si pensano sistemazioni alternative per gli [illegible] che ora occupano gran parte della piazza? Perché non si razionalizzano [illegible] spazi, sia quelli per il posteggio delle auto sia quelli da destinare al verde pubblico*».

Elena Fontana, segretaria dell'Hotel Centro: «*L'immagine della piazza senza dubbio dovrebbe essere migliorata: nel complesso la zona non fa una buona impressione, pur essendo molto importante per la città*».

Fulvio Damele

Laura Simoni

Massimo Seassaro

Ancora [illegible] rinvio per affidare l'organizzazione ad Aragozzini

I consiglieri fuori dall'aula Fumata nera per il Festival

La maggioranza [illegible] fatto mancare il numero legale - Il [illegible] della prima [illegible]missione»

SANREMO — Il Consiglio comunale convocato l'altra sera per affidare l'organizzazione della 39ª e 40ª edizione del Festival al nuovo patron Adriano Aragozzini è saltato per «*mancanza del numero legale*». In aula, infatti, al momento di [illegible] la [illegible] dei [illegible] consiglieri che [illegible] parte [illegible] maggioranza ne [illegible] presenti solo 11. Al proprio posto c'erano il sindaco Leo Pippione, gli assessori Agostino Carnevale, Bruno Oliri, Guido Goya, Pi[illegible]Fusaro ed i consiglieri di maggioranza Gian Marco Cassini, Stefano Asseretto, Nuccio Lanteri, Filiberto Visini, Piero Parise e Adriano Ferraris. Complessivamente [illegible] dc, 3 del pri e 2 di Nuo[illegible] Sanremo.

E gli altri? Moltissimi consiglieri di maggioranza sono rimasti deliberatamente fuori dall'aula consiliare, a parlottare [illegible] [illegible] Palaz[illegible] Bellevue. La formazione della dc era quasi al completo. Su 16 eletti ne mancavano materialmente due: [illegible] Goriero (la moglie aspetta un figlio) ed il dottor Gherzi. [illegible] pri era invece assente a Palazzo Bellevue il capogruppo Raffaele Canessa.

L'esponente del pri, Piero De Laude, ed i 3 colleghi del psi (Carlo Conti e Manelli e Marra) erano in Comune, ma hanno disertato la seduta.

«E' [illegible] proprio il psi — [illegible] spiegato Leo Pippione — ha mandato in tilt [illegible] seduta chiedendo [illegible] altri consiglieri di maggioranza di far mancare il [illegible] legale, far saltare il Consiglio comunale e rinviare la pratica del Festival di un giorno».

Perché? Cos'era accaduto? «Mercoledì mattina — [illegible] spiegato il capogruppo della dc Giovanni Pompei — è stato dato incarico agli uffici di convocare tutti i membri della 1ª Commissione proprio per analizzare la pratica del Festival che doveva poi essere approvata in serata. Qualcuno [illegible] è sbagliato e non ha informato il presidente che è poi anche il capogruppo del psi, Alfredo Manelli. Una fatto grave, anche se ritengo non ci sia stato assolutamente dolo. [illegible] riunione della maggioranza, che ha anticipato i lavori del Consiglio, [illegible] giustamente protestato chiedendo ai [illegible] gruppo e agli altri colleghi del quadripartito di rinviare il tutto [illegible] 24 ore».

Verità o escamotage che nasconde mali peggiori all'interno del quadripartito? Il sindaco Pippione è [illegible] esplicito: «*Sono molto [illegible] spiacciuto [illegible] l'episodio di incomprensione che si è registrato tra alcuni consiglieri di maggioranza. L'assessore al Turismo [illegible] mi ha detto che aveva dato incarico di convocare la 1ª commissione senza però pensare di verificare se formalmente tutti i passaggi erano stati rispettati e se erano sorti dei problemi. Ha riconfermato piena solidarietà a Manelli dichiarandosi sinceramente dispiaciuto per l'accaduto. Nessuna crisi o altro*».

Il segretario della dc, Napoleone Cavaliere, ha detto: «*La dc, malgrado quanto è accaduto sulla pratica del Festival, oggi deve approvare la convenzione e far decollare a tempi brevissimi l'organizzazione [illegible] Aragozzini. La dc, proprio [illegible] partito di maggioranza relativa, ha [illegible] responsabilità nei confronti [illegible] Sanremo. Si è perso già fin troppo tempo. Se il Festival non si dovesse fare la maggior colpa è la nostra, non di altri. Questo nessuno lo vuole e personalmente non lo permetterò*».

Il sindaco Pippione ha aggiunto: «*Sono certo che stasera, a costo anche di fare l'alba, approveremo tutto. Ho già detto ai consiglieri di maggioranza che entro il 31 dicembre '88 la pratica Festival dovrà decollare*».

E il psi? Ha [illegible] Marra: «*Ritenuto la [illegible] della Commissione, senza che il presidente Manelli ne fosse stato informato, un gesto politicamente ed istituzionalmente scorretto. Se qualcuno tenta di far cadere sul psi le responsabilità per la mancata votazione del Festival è in mala fede*».

Roberto Basso

[illegible]' nata l'Associazione albergatori [illegible] Golfo

«Insieme, per Diano»

DIANO MARINA — Più uniti per avere più forza nell'affrontare i problemi del turismo. Con questa premessa [illegible] nata l'Associazione albergatori del Golfo [illegible] Confcommercio, nella quale sono confluiti i due tronconi delle associazioni albergatori di Diano Marina e del Golfo dianese.

[illegible] Il presidente America Pilati, sostenuto da un consi[illegible] direttivo composto di altri 14 membri.

Al nuovo organismo aderiscono [illegible] delle 168 aziende presenti nel comprensorio, e nelle quali affluiscono [illegible] complessivamente circa [illegible] presenze l'anno. I posti letto a disposizione degli alberghi [illegible]ciati sono 4.950, e gli addetti sono circa 850, mentre i soli dipendenti sono circa 700. Un'industria con un fatturato annuo di 34 miliardi.

Conferma Enrico Luigi, presidente dell'Unione provinciale commercianti: «*Sono grato agli operatori del dianese: hanno capito che, nell'interesse comune, era necessario superare eventuali divergenze, tanto più che già percorrevano strade parallele. E' un atto di orgoglio (e [illegible] di presunzione), anche per incidere di più nelle scelte degli enti locali*».

Il processo di fusione della categoria conclude la ristrutturazione dell'Ascom dianese. Osserva il presidente, Gianni De Lorenzi: «*Ancora sette anni fa esistevano tante piccole organizzazioni di tipo campanilistico e la nostra rappresentatività [illegible] nulla: solo qualche disputa sugli orari e basta. Adesso abbiamo una forte consistenza, ed è giunto il momento di cominciare a farsi sentire*».

A Diano Marina, in pochi anni, gli esercizi alberghieri sono calati da 170 a 122. E la maggior parte di quelli rimasti sono inadatti ai tempi.

«*E' come correre in Formula [illegible] con una bicicletta e sperare [illegible] primi*», ammette Dario Mengarelli, del consiglio direttivo. Ma rimodernare le [illegible] è facile: «*L'80% è [illegible] gestione. Chi ha voglia di investire in casa d'altri?*», rileva Pilati.

Uno degli obiettivi è [illegible] esercitare pressioni [illegible] sbloccare l'immobilismo anche nel settore de[illegible] infrastrutture pubbliche.

Conclude De Lorenzi: «*Aspettiamo sempre il porto turistico, [illegible] spostamento della ferrovia, il completamento della strada a mare Oneglia-Diano*».

E aggiunge Mengarelli: «*C'è bisogno di aziende ricettive più moderne e funzionali, anche da 150-200 camere: alberghi d'oggi, che non si possono realizzare senza precise volontà politiche*».

s. d.

Scandalo [illegible] il giudice gli ha concesso gli arresti domiciliari

S'è costituito Augusto Poletti

Violenze Il marittimo in carcere

IMPERIA — [illegible] in carcere, a disposizione [illegible] giudice, Antonio Rubino, 47 anni, il marittimo di Prela (via Cotoloi) denunciato dalla [illegible] per violenze, abuso di autorità e minacce.

L'uomo era stato sorpreso dalla mobile in una pensione di San Bartolomeo al Mare: n far scattare il mandato di cattura sarebbero state le rivelazioni della figlia, ora maggiorenne (la denuncia riguarda però episodi ac[illegible] qualche anno fa), prima a un'insegnante e successivamente alla polizia.

SANREMO — Dopo 5 anni di latitanza, probabilmente all'estero, si è costituito Augusto Poletti, 55 anni, imprenditore di Sanremo coinvolto con una [illegible] di altre persone nello scandalo dell'appalto truccato del casinò. Poletti, accompagnato [illegible] un legale, si è presentato ieri [illegible] nell'ufficio [illegible] giudice [illegible]ore del tribunale di Milano. Il magistrato, dopo l'interrogatorio di Poletti, accusato di associazione per delinquere e corruzione, gli ha concesso gli arresti domiciliari.

[illegible] costituzione [illegible] Po[illegible] si chiude [illegible] pratica il cerchio sugli imputati [illegible]tanti della vicenda che nel novembre [illegible] 1983 decapitò l'intero Consiglio comunale. A partire dall'11 novembre e nelle settimane successive finirono in carcere sotto pesanti accuse sindaco, assessori, consiglieri comunali e uomini «*al di sopra di ogni sospetto*».

Le manette scattarono anche ai polsi [illegible] [illegible] pretendenti in corsa per [illegible] [illegible]: l'ingegnere Michele Merlo, presidente della [illegible], e il conte Giorgio Borletti, presidente della Flowers Paradise. Con loro finirono in carcere persone legate in qualche modo a vicende poco chiare di case da gioco, [illegible]no a [illegible] magistratura e forze dell'ordine indagavano sulla gara d'appalto truccata che doveva consegnare le roulette sanremesi ad un gestore privato sfiorarono presunti legami dei vari pretendenti con la mafia e bande criminali. Sul casinò di Sanremo avrebbe[illegible] [illegible] di mettere le [illegible] personaggi [illegible] calibro [illegible] Epaminonda e Nitto Santapaola.

Augusto Poletti è accusato di avere messo in contatto l'ingegnere Merlo con politici locali e di essersi prodigato, promettendo cospicue somme di denaro, di fargli vincere la gara d'appalto [illegible]. Il p.m. Corrado Carnevali, [illegible] termine delle indagini, [illegible] rinviato complessivamente a giudizio 58 persone.

Proprio in questi giorni erano [illegible] voci, dopo l'arresto e l'interrogatorio per rogatoria a New York del boss Corallo (anch'egli coinvolto nello scandalo), che il giudice istruttore Arbasino avesse concluso l'intera istruttoria e stesse per depositare la sentenza di rinvio a giudizio.

Ieri mattina è arrivata la costituzione di Poletti. Ci saranno sviluppi? Pare di no. Sarebbe infatti opinione [illegible] che la deposizione degli atti, con relativo e definitivo elenco [illegible] imputati ed imputazioni, potranno [illegible]re depositati dal giudice Arbasino a tempi molto brevi.

r. b.

[illegible] I funerali di Roberto Ramella

IMPERIA — Si sono [illegible] [illegible] mattina nella parrocchia di S. Giovanni a Oneglia i funerali di Roberto Ramella, lo studente di 23 anni morto per un male incurabile dopo [illegible] lungo ricovero all'ospedale [illegible] Imperia. Alla cerimonia han[illegible] partecipato anche alcuni compagni di corso del giovane, che [illegible] iscritto [illegible] facoltà [illegible] a Commercio di Genova. Intelligente, studente esemplare (aveva anche vinto una borsa di studio) Ramella viveva [illegible] i familiari a Oneglia, in via De Sonnaz.

[illegible] Il parco giochi [illegible] Consiglio

OSPEDALETTI — Il progetto della costruzione di un parco-giochi acquatico sul grande terrapieno nel golfo di Ospedaletti, approda questa sera in Consiglio comunale. La proposta è stata avanzata da una società, la «Finanziaria Immobiliare», che ha sede legale a Sanremo. Il Consiglio è chiamato a pronunciarsi [illegible] [illegible] punti: approvare il progetto che verrà così fatto proprio dal Comune e costituirà automaticamente una variante [illegible] piano regolatore; definire la convenzione con la società.

[illegible]: l'orario [illegible] biblioteca

SANREMO — La biblioteca comunale [illegible] via Carli da sabato a venerdì 30 dicembre resterà aperta soltanto la mattina, dalle 8,30 alle [illegible]. Dopo le feste tornerà in vigore il normale [illegible] invernale.

[illegible] Condannato per furto a Imperia

IMPERIA — [illegible] pretore ha condannato [illegible] direttissima a cinque mesi di [illegible] Luigi Manzorati, 37 anni, Imperia, via Garessio 40, perché [illegible] responsabile di furto [illegible] gravato. Manzorati, [illegible] quale è stato negato, [illegible] i precedenti, il beneficio della condizionale, era stato arrestato da una pattuglia della volante nella notte tra mercoledì e giovedì dopo aver forzato la portiera di un'auto parcheggiata in piazza Unità Nazionale, [illegible] cui aveva preso alcuni oggetti e una carta di credito. In tasca Manzorati aveva anche le chiavi dell'[illegible] di Rocco D'Ostina, rubata il giorno prima a Taggia, e che era parcheggiata poco distante.

[illegible] Amat, [illegible] orari per [illegible]

IMPERIA — L'Amat, in accordo con i sindacati aziendali, modificherà i servizi urbani in occasione del Natale e Capodanno sulla linea 14 piazza Dante, via XXV Aprile, Barche[illegible]to, Ospedale, Comune, via [illegible]cione, viale Matteotti, piazza Dante [illegible] segue: Partenze da piazza Dante: [illegible] 14.15, 15, 15.45, 16.30, 17.15, 18, 18.45, 19.30. Partenze da Ospedale per via Cascione, piazza Dante: [illegible] 14.30, 15, 15.45, 17.30, 18.15, 19, 19.45. Partenze da via Cascione per piazza Dante, Ospedale: ore 14.45, 15.30, 16.15, 17, 17.45, 18.30, 19.15, 20, quest'ultima limitata a [illegible] Dante.

[illegible] [illegible] la [illegible]: è grave

VENTIMIGLIA — Due giovani di Camporosso, [illegible] Lu[illegible], 20 anni, via della Chiesa, e Sebastiano Cillo, di [illegible], via Molino 11, che viaggiavano su una Kawasaki (il primo guidava), sono finiti fuori [illegible] al bivio delle Brule per [illegible] imprecisate. Mancuso ha riportato fratture costali con sospette lesioni addominali. Dopo le cure più urgenti è stato trasferito all'ospedale di Sanremo con prognosi riservata. [illegible] [illegible] giudicato guaribile in trenta giorni per la frattura della [illegible] [illegible] dorsale e contusioni alla gamba destra. Dopo le prime cure è stato trasferito all'ospedale di Imperia.

[illegible] La [illegible] [illegible] Domenico Delfino

CAMPOROSSO — Cordoglio ha [illegible] la m[illegible] per un malore, a Monterario, dell'operaio frontaliere Domenico Delfino, 20 anni, di Camporosso, noto sportivo. Nei prossimi giorni sarà effettuata l'autopsia e quindi si svolgeranno i funerali.

[illegible] Il padrone [illegible] i delfini

ANTIBES — Ancora alla ribalta i due delfini protagonisti [illegible] [illegible] «fuga» dall'Egitto verso [illegible] marino [illegible] Martinland. Erano [illegible] abbandonati dal padrone nella piscina dell'hotel Meridiana del Cairo, dove stavano morendo [illegible] mancanza [illegible] cure e assistenza. Il vecchio proprietario Bruno Lienhard ha intrapreso un'azione giudiziaria presso il tribunale di Grasse per riavere la coppia [illegible] delfini. La vicenda continua a suscitare l'interesse di zoofili e bambini.

[illegible] Antibes: uccide la moglie e si suicida

ANTIBES — Claude Sylvestre, 49 anni, [illegible] Antibes, furibondo per [illegible] separazione dalla moglie, ha impugnato due pistole, ha sparato alla donna e al cane e quindi si è suicidato. Quando [illegible] visto l'uomo, la moglie ha cercato inutilmente di fuggire [illegible] casa per chiedere aiuto.

SANREMO È DI MODA [illegible] FORTUNA

AVVISO PUBBLICO

Il Casinò Municipale di Sanremo rende noto che, con deliberazione n. 1777 in data 9-12-1988, [illegible] indetto i concorsi pubblici per esami per [illegible] [illegible] pertura di:

— n. 9 posti di inserviente [illegible] Reparto Servizi Ausiliari del Casinò Municipale di Sanremo;

— n. 8 posti di addetta/o toilette, guardarobe, servizi vari nel Reparto Servizi Ausiliari del Casinò Municipale di Sanremo.

La scadenza delle domande è fissata per le ore 19,30 del 27-1-[illegible]. Copia del bando di concorso potrà [illegible]e ritirata presso l'Ufficio Personale del Casinò Municipale di Sanremo.

IL COMMISSARIO PREFETTIZIO
[illegible] Luigi Solaio

CASINO MUNICIPALE SANREMO

ARREDATORE ACQUISTA DA PRIVATO
mobili antichi, lavori, credenze, secretaire, sedie, poltrone, salotti, lavori a merlo, quadri antichi Ottocento, porte e cancellate.
Si garantisce il pagamento per contanti con maggiorazione su qualsiasi valutazione fatta da altri.
Discrezione e serietà.
Si fanno valutazioni a richiesta.
Telefonare 0141 [illegible]

PRESTITI IN 24 ORE
sino a 50 milioni a Casalinghe - Pensionati - Dipendenti - Artigiani e Commercianti. Senza spese anticipate. Rimborso in rate a tre finanziamento istituzione [illegible] telefonica
IMPERIA - P.zza Calvi 24
Tel. 0183 290.316 - 290.223
Si ricercano collaboratori

LUNA PARK DI NIZZA
Il parco [illegible]
più [illegible] vi aspetta [illegible]
rere una giornata di festa in [illegible]
con le [illegible] delle [illegible]
[illegible] Zatteroni senz'acqua e 150 altre attra[illegible]
AL CALDO E AL COPERTO
fino al 15 gennaio tutti i giorni dalle ore 14 alle 24
LUNA PARK DI NIZZA
[illegible] Des Expositions - Quartier Nizza
[illegible] direzione [illegible]

E' APERTO
RISTORANTE LA RESERVE
[illegible]
la terrazza sul mare a Capo Sant'Ampelio
Via Arziglia 20 - BORDIGHERA
Prenotate il Vostro menù natalizio ed il Vostro cenone di buon anno 1989
Telefono [illegible]

IMMOBILIARE
Giotta Guglielmi
[illegible] Rutilini 11 - Tel. [illegible]
Telefax [illegible] - VENTIMIGLIA
CEDESI Ventimiglia centra[illegible] pasticceria.
VENDESI in Ventimiglia nuova costruzione fronte mare ingresso angolo cottura soggiorno camera bagno balcone riscaldamento autonomo.
VENDESI Ventimiglia villa vista panoramica con grande terrazzo giardino rifiniture [illegible].
VENDESI in Ventimiglia zona Latte alloggio 3 camere cucina bagno da ristrutturare L. 60 milioni.

FATEVI RICORDARE CON SIMPATIA
REGALANDO PRODOTTI TIPICI LIGURI
la Contadina®
...robe buone ...da mangiare
VASTO ASSORTIMENTO DI CESTI E CONFEZIONI REGALO
CONSEGNE [illegible] TUTTO IL MONDO
VISITATE LA NOSTRA ESPOSIZIONE IN SANREMO
VIA VOLTURNO 9 - TEL. 80880 - ORARIO 8/12,30 - 16/19,15
SPECIALI CONDIZIONI [illegible] AZIENDE

Le aziende di trasporto favorevoli alle recenti misure

E con le isole pedonali la gente riscopre il bus

Secondo l'Acts ci sarà un incremento di passeggeri - Ritocco alle tariffe - Una guida

SAVONA — In questi ultimi anni il bus ha arrestato la sua corsa, che era stata prorompente dal '77 in poi. «*Siamo in fase di assestamento, non di crisi*», puntualizzano all'Acts, dove si respira anzi certo ottimismo per l'indirizzo di molte amministrazioni comunali più favorevoli alla «pedonalizzazione» dei cittadini e, dunque, al rilancio obbligato del mezzo pubblico.

Ma quale può essere stata la del calo di attività tra l'87 e l'88? I responsabili dell'azienda hanno giustificazioni non allarmanti per il futuro. Osserva il presidente Gabriele Garavatti: «*Nel nostro bacino d'utenza c'è stato un calo dovuto alla chiusura di alcune industrie che alla progressiva riduzione della popolazione scolastica. Tra i pendolari gli studenti rappresentano, infatti, un elemento fondamentale*».

Dal 1° gennaio scatteranno gli aumenti del prezzo del biglietto, ma a onor del vinggiare sul bus, a parte le eventuali dilla di orari e di percorrenze, ha un costo ridotto rispetto al privato. L'Acts sta facendo distribuire comprensorio circa 15 mila «vade- che spiegano dettagliatamente quali e il modo migliore per accostarsi a questo servizio. Nei depliant sono elencati i punti vendita per munirsi di biglietti e abbonamenti, le relative tariffe, informazioni sulle linee urbane ed extraurbane. «*Molta gente ignora, ad esempio, i vantaggi derivanti dall'uso del biglietto multiplo rispetto a quello ordinario, oppure le differenze tra l'abbonamento e la ra di riconoscimento*», dicono all'Acts.

Bus a Savona, rilancio grazie all'isola pedonale (Tel.)

Ma il bus a grado di rispondere in modo adeguato alla nuova domanda? Davvero gli orari saranno sempre rispettati, non accadrà più che il bus, ormai stracolmo, non si arresti alle fermate lasciando molti passeggeri a terra? «*Se non esistono problemi a noi estranei, dovuti a lavori stradali o ingorghi cronici come accaduto nei mesi scorsi tra Savona e Albissola, siamo in grado di farcela. Pensate, ogni mattino il levante provincia è collegato capoluogo, tra le ore 7 e le 8,30, da ben 23 autobus in grado di trasportare oltre 2 mila passeggeri. Ebbene, attualmente tutto procede abbastanza bene*».

Il passaggio al sistema dell'operatore unico (soltanto autista, niente bigliettaio) ha consentito all'azienda talune ristrutturazioni interne e recupero di efficienza. state anche potenziate varie corse, tipo quelle estive sul tratto Savona-Finale, che risultano tra le più gnanti, dando puntuale risposta alle richieste.

Ma le isole pedonali che influenza hanno trasporto pubblico? All'Acts, tanto il presidente che il direttore Stroscio, sono dell'opinione che questi provvedimenti siano senz'altro positivi. «*I nostri mezzi circolano meglio, l'isola funziona deterrente, molti lasciano l'auto e scelgono il bus. E ci sono le scuole aperte. In occasione delle vacanze andrà meglio. Ma occorrerebbe ancor maggior protezione per il pubblico e cioè isole pedonali più estese ma con i mezzi pubblici circolanti al loro interno lungo appositi tracciati*».

Ivo Pastorino

Iniziativa a Finale Ligure per gli studenti dell'Alberghiero

A scuola negli hotel

Stage di una settimana a partire dalla primavera - «Un collaudo dopo le lezioni» - Sono previsti anche corsi nelle agenzie di viaggi - In arrivo la nuova figura del «jolly»

FINALE L. — Gli dell'Istituto professionale alberghiero di Finale Ligure andranno «a scuola» presso alberghi e agenzie turistiche. L'iniziativa sta per essere varata. In collaborazione con l'associazione alberghi e turismo di Finale e Varigotti interesserà anche uffici pubblici e agenzie di viaggi di Pietra e Loano.

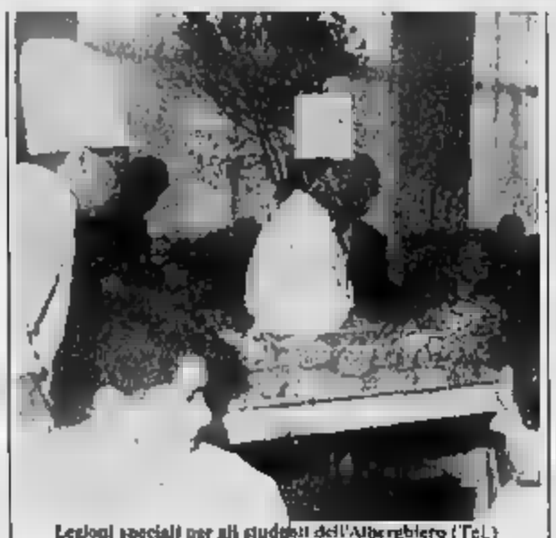
Un'altra serie di programmi didattici sono in calendario, a partire dal prossimo anno scolastico, nell'ambito di un progetto del ministero della Pubblica Istruzione: Introdotti, nella scuola di Finale Ligure, alcuni corsi sperimentali e di specializzazione.

L'idea di portare gli studenti direttamente sul loro futuro posto lavoro è nuova, ma verrà per la prima volta in modo organico.

Per una settimana i ragazzi dei corsi di bar, cucina e uffici turistici invece andare in classe andranno a gruppi, accompagnati dai loro insegnanti, presso attività turistiche private.

Spiega il nuovo preside, professor Gianfranco Garbarini: «*Si tratterà un vero e proprio stage che stiamo definendo con gli alberghi di Finale Ligure. L'iniziativa andrà in porto in primavera, periodo indicato per queste proposte, anche perché i ragazzi, impegnati nel settore, sebbene abbiano meno carico di lavoro, sono comunque quasi tutti in attività*». Prosegue: «*E' molto probabile, anche disponibilità che stiamo ricevendo, che per la settimana di stage gli studenti debbano frequentare le normali lezioni*».

Dal prossimo anno scolastico nell'istituto Finale sarà anche introdotto un nuovo sperimentale. Spiega il preside: «*Si tratterà di la nuova figura del "jolly" dell'albergo: personale qualificato in grado di assolvere a più compiti. Per questo corso ci saremo materie nuove e orari diversi dagli attuali. Parallelamente introdurremo anche l'informatica applicata al settore alberghiero*». Commenta Giuseppe Chillemi, presidente dell'associazione albergatori: «*I progetti sono interessanti. Da parte nostra sentiamo molto la necessità creare la figura "jolly" nell'albergo*».



Lezioni speciali per gli studenti dell'Alberghiero (Tel.)

Il rapporto diretto fra alberghi e scuola è la strada intrapresa dell'Istituto di Finale Ligure che, tra le scuole superiori, è una di quelle che offre maggiori garanzie occupazione dopo qualifica o il diploma.

Spiega a questo proposito il professor Gian Carbarini: «*Per i corsi sala bar e cucina non ci sono stati grossi problemi, la richiesta e l'assorbimento del mondo del lavoro è pressoché totale. Anche per le segretarie d'albergo c'è stato ultimamente un'inversione di tendenza*».

Attualmente i corsi triennali presso l'Istituto di Finale Ligure (533 iscritti) quattro. Vengono rilasciati diplomi per i servizi di sala-bar, segreteria e amministrazione e cucina. Il quarto corso è quello per addetti agli uffici turistici.

Dopo la qualifica ci tri due specializzazione per il conseguimento diploma di tecnico delle attività alberghiere, per i primi , e di operatore turistico, per il quarto

Augusto Rembado

rispondo all'Usl

SAVONA — «*Le falsità non sono le mie, tutti i cittadini che frequentano il S. Paolo possono testimoniarlo*». Il giorno dopo la dura replica dell'Usl, e in particolare del presidente Iovino, il prof. è più di prima pronto a dar battaglia. «*Intendo rispondere per le rime, farò nelle prossime lancerò il S. Paolo? Lo* — dice — *in alle convinzioni che trarrò dalla risposta che Savona saprà dare*».

L'Amico, canto suo, si trova in una nota, parla «*fatti strumentalizzazioni seguite maldestre dichiarazioni del suo segretario*», ribadisce di essere a favore della seconda divisione di Chirurgia generale ma osserva che la sua nascita «non sono un atto unilaterale, scoordinato e non in sintonia con la realtà attuale». Infine si rende disponibile ad incontro con l'Usl.

La causa all'esame del pretore del lavoro

Va in carcere, è licenziato ora chiede la riassunzione

Un operaio Vitrofil - Era stato condannato per violenza

SAVONA — operaio della Vitrofil di Vado Ligure, licenziato per «assenza ingiustificata dal lavoro» mentre era in carcere, ha citato l'azienda davanti al pretore del lavoro. Chiede revoca del provvedimento e risarcimento dei danni (la legge, in questi casi, prevede il pagamento di almeno 5 mensilità).

La prima udienza si è tenuta ieri , ma il giudice ha rinviato ogni decisione all'anno prossimo. Il protagonista della vicenda giudiziaria, la prima del genere affrontata dal pretore di Savona, è Peppino Bubba, anni, abitante a Quiliano in frazione Cadibona. Il 17 vembre scorso è stato condannato a tre anni e mezzo di carcere per violenza ai danni di una handicappata.

Il licenziamento dell'operaio risale alla fine dello scorso . Peppino Bubba, nei primi giorni di questo mese, era stato condannato per un'altra vicenda di violenza.

La Vitrofil, secondo la sione dei suoi dirigenti, non sarebbe stata avvisata dal dipendente dell'assenza «forzata». Da qui il licenziamento motivato anche dalla necessità dell'assunzione di un altro per sostituire turno di lavoro, Peppino Bubba.

Nelle prove ammesse ieri dal pretore di Savona, l'interessato sostiene che la Vitrofil era stato informato della sua assenza dalla convivente. La direzione, invece, afferma che il dipendente avrebbe dovuto avvisare comunque l'azienda tramite una lettera raccomandata. E' una tesi cui si è opposto decisamente il difensore Bubba, Marino Monixe, che richiede alla Vitrofil, oltre alla riassunzione dell'operaio, il pagamento del salario per tutti i mesi in cui Bubba è rimasto senza lavoro.

Il legale ha contestato anche una seconda lettera di licenziamento inviata all'operaio.

b. b.

I delegati Acna no alla Regione Piemonte

CENGIO — Un giudizio «*molto critico*» sulla decisione presa dal Consiglio regionale del Piemonte che, nel respingere il piano risanamento della Bormida, ha stato «*di sospendere in via cautelativa le autorizzazioni dell'Acna*», è stato espresso dal consiglio dei delegati Acna.

Si ritiene «*che tale scelta basata più su dati emotivi e di opportunità elettorali dei partiti che su elementi tecnici contrariamente agli impegni la seduta commissione regionale aveva preso all'inizio di dicembre di fronte ad una delegazione di lavoratori dell'Acna*».

Continua la lunga serie di violenze sui treni

Ferroviere aggredito sul «Riviera Express»

Da un pregiudicato (subito preso) a colpi di rasoio

FINALE L. — Notte via- sul «Riviera Express» 245, il Nizza-Roma: un ferroviere è stato aggredito e ferito a colpi di rasoio da un pregiudicato, dopo la stazione di Loano. Antonio Vimigiani, nato a Castellammare di Stabia, 41 anni, ufficiale a Milano in via Tunisia, è alla stazione di Albenga. Il controllore, Fagliero Leonardi, 37 anni, di Savona, lo ha sorpreso in letto di classe, mentre stava cercando di forzare la porta di uno scompartimento. Lo invitato ad andarsene, ma l'uomo ha estratto rasoio e lo ha colpito al alle mani. Leonardi è riuscito però a evitare altri fendenti e ferito, non gravemente. E' stato poi medicato al pronto soccorso del S. Paolo. Alle 23,15 il treno si è fermato a Finale e i carabinieri, subito avvertiti, sono riusciti ad arrestare l'aggressore. Sabato scorso era avvenuto altro episodio: un pregiudicato di Albenga, denunciato a piede libero, ha tentato di picchiare il controllore che lo aveva trovato senza biglietto. I due fatti testimoniano, ancora una volta, l'atmosfera di violenza che coinvolge da qualche tempo i treni internazionali. Martedì scorso due globetrotter tedeschi, senza biglietto, sono stati costretti a scendere dalla polizia ferroviaria ad Albenga. Erano saliti a Ventimiglia e volevano visitare il Sud.

L'ultima aggressione, particolarmente grave, ha spinto colleghi del ferroviere ferito a sollevare il problema sicurezza dipendenti delle ferrovie dello Stato e degli stessi passeggeri in balia di ladri e rapinatori. Non è escluso nei prossimi giorni venga chiesto l'intervento sindacato per ottenere più controlli parte della polizia ferroviaria. Sarebbe auspicabile che sui treni della notte istituito un posto controllo fisso: la sorveglianza episodica, come invece avviene attualmente, non basta.

I convogli provenienti dalla Francia e diretti al Sud e a Milano sono «a rischio» per i viaggiatori. I ferrovieri esasperati. Spiega controllore «Riviera Express»: «*Marocchini e gente di colore inondano le carrozze creando situazioni incredibili. Se qualcuno di noi cerca di intervenire rischia di essere coinvolto. Idem se cerchiamo di cattare episodi vandalici. Poi ci sono borseggiatori e di professione che si contro i viaggiatori*».

Sul «Riviera Express» addormentarsi può essere pericoloso. I controllori, dal canto loro, fanno quello che possono sicuri si preoccupano di avvertire i passeggeri dei pericoli che corrono. La tattica anti-ladri più seguita? Quella di unire le forze. I passeggeri cercano di stare assieme e dormono a turno.

m. nu.

Incendio in un bosco

SAVONA — Una delle zone panoramiche più suggestive dell'entroterra è minacciata la notte scorsa da un incendio. Le fiamme si sono propagate un bosco di località Tagliate di fronte colonia estiva della parrocchia di S. Giuseppe di Valleggia.

Isole a

LOANO — E' vigore da ieri, per il periodo natalizio, l'isola pedonale nella zona Levante del centro storico. Il provvedimento chiusura al traffico interessa via Doria e via Boragine. Isola pedonale anche a Ligure, solo nel porticciolo, via Matteotti e piazza Settembre.

Migliorini segretario psi

L. — Diamangelo Migliorini è il nuovo segretario politico sezione «Brodolini» psi di Pietra Ligure. A Migliorini, sostituisce Renato Cruciani, l'assemblea degli ha affiancato ufficio politico composto da Piercarlo Pastorino, Aldo Monleone, Gianni Mazzucchelli e Antonio Luciano.

Le polemiche

CARCARE — Continua la guerra tra maggioranza e opposizione socialista a Carcare. Ieri i socialisti hanno diffuso comunicato nel quale ribadiscono di mai ricevuti al Coreco per quanto riguarda la delibera di costruzione della scala di sicurezza del liceo «Calasanzio». Il fatto che l'ente di controllo abbia chiesto chiarimenti questo provvedimento, poi approvato insieme a quelli per i quali vi era stato il ricorso da parte del psi, «dimostra i continui pasticci amministrativi con cui la giunta del pci gestisce il », al quale deve addebitato il ritardo nelle esecuzione molti lavori».

Albenga, controlli ai negozi

ALBENGA — Svendite, saldi, offerte speciali, orari prolungati: i commercianti di Albenga un comprensorio cercano di sfruttare al il periodo natalizio. I Comuni hanno così disposto controlli più rigorosi per impedire abusi e atteggiamenti spesso scorretti nei confronti consumatori. Sono stati controllati i originari capi d'abbigliamento offerti a prezzi scontati.

Riprese alla 3M

FERRANIA — Sono terminate ieri riprese di una troupe televisiva sotto la regia di Arnaldo Bagnasco nello stabilimento 3M. Le riprese fanno parte un filmato sulla storia della fotografia e cinema in Italia, ambientato per la maggior parte nello stabilimento di Ferrania. Il servizio sarà trasmesso a gennaio da Rai Uno.

Litigi

SAVONA — Dopo un diverbio per ragioni di parcheggio, un automobilista avrebbe tentato di travolgere Maurizio Genora, anni, abitante a ona in via Torino 12/2. Il giovane, medicato al pronto soccorso, ha parzialmente evitato l'investimento balzando su un'auto in sosta. L'automobilista, cui non rivelata l'identità, è stato portato in questura dalla : sono in corso accertamenti.

Il presepe vivente di Roccavignale

ROCCAVIGNALE — Questa sera e domani, con inizio alle 20.30, oltre 150 figuranti in costume daranno vita alla settima edizione del presepe vivente di Roccavignale, un appuntamento classico di Natale, in grado di attirare una di migliaia di persone dalla Riviera e dal basso Piemonte. Il percorso del presepe è stato modificato rispetto agli anni scorsi, per interessare l'intero borgo antico di Roccavignale. I visitatori potranno vedere Gesù Bambino nella suggestiva grotta dei castagni, ma le occasioni per una avvincente ricostruzione non mancano. Sono previste oltre alle tradizionali botteghe artigiane, molte rappresentazioni di episodi evangelici quali il dialogo di Erode e l'annuncio dell'angelo ai pastori e Re Magi. Oltre agli abitanti di Roccavignale, tutta Val si è mobilitata per contribuire al successo questl'anno. La sarta carcarese Maria José ha fatto l'abito di Maria, il professor Giannino Balbis, Bardineto, ha firmato la prefazione al libretto che contiene il programma delle due serate e infine il giovane pittore cairese Pascoli ha realizzato il bozzetto manifesto di quest'anno.

Per le vostre Feste di Fine Anno

AU BON PECHEUR di Mentone

dietro il MERCATO MUNICIPALE

vi offre a prezzi ottimi

SALMONE - CAVIALE - OSTRICHE

ARAGOSTE ed ASTICI VIVI, ecc.

Qualità e servizio garantiti da 25 anni

Aperto tutte le mattine e per le feste anche il pomeriggio del 23 e 30 dicembre

24 e 31 dicembre orario continuato dalle 6 alle 20

TRIBUNALE DI SAVONA

N. 109/83 R.G.E.

Avviso di vendita di pubblici incanti di beni immobili

Esecuzione immobiliare promossa da: Condominio Elisabetta di Andora, avv. Vassallo, contro d'Angelo Antonio.

Il Cancelliere avvisa che il Giudice dell'esecuzione ha fissato la vendita al pubblico incanto nella sala della udienza di questo Tribunale per il giorno 31-1-1989, ore 12, dei seguenti immobili siti in Andora.

Lotto I: condominio Elisabetta locale a piano terra destinato a negozio o magazzino per una sup. di circa mq 65 sito all'angolo tra via Cavour e via Genova e interessante l'intero lato nord e parte dei lati est ed ovest di detto piano, a detto locale accede quale pertinenza un locale cantina comunicante mediante scala interna a N.C.E.U. di Andora alla part. 3815, f. 45, mapp. 920/1, via Cavour p.t., cat. C/1, cl. 5ª, mq 66, r.c. L. 806.

Lotto II: nel condominio Elisabetta di Andora, locale di sgombero n. 8 al p.t. interrato della sup. di circa mq 13, a N.C.E.U. di Andora alla part. 3815, f. 45, n. 920/37 via Cavour p.s. n. 8, cat. C/6, cl. U, mq 12, r.c. L. 72 (beni attualmente non occupati).

Lotto I: prezzo base di 34.888.400; cauzione e spese (da depositarsi in Cancelleria entro le ore 10 del giorno fissato per la vendita) L. 3.468.640 + L. 5.230.000.

Aumenti della offerta non inferiori a L. 1.000.000.

Lotto II: prezzo base L. 5.802.400; cauzione e spese (da depositarsi in Cancelleria entro le ore 10 del giorno fissato per la vendita) L. 586.240 + L. 879.000.

Aumenti della offerta non inferiori a L. 200.000.

Per maggiori informazioni rivolgersi in Cancelleria.

Savona, li 11-7-1988.

IL CANCELLIERE

G. Dotta

ABS Via IX Settembre, 74 r. 17100 SAVONA tel. (019) 82.71.13

Baffi Gran Caffè

Incontrarsi a Savona al 61 r. di corso Italia

GULLIVER

VOZE-NOLI - Tel. 748.713

Venerdì 23

BODY BUILDING Mister

Nella spettacoli a finanziare la ricerca distrofia muscolare!

UILDM Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare

UILDM Cassia 70 TORINO - Tel. 447.84.84

TOCCA ARREDAMENTI

Via Clarlo 5 - Borgio Verezzi (Sv) - Tel. 610.502

L'IMMAGINAZIONE DIVENTA REALTA'

Da tutti i telefoni Liguria

chiama il 162

NOTIZIARIO DELLA NEVE

a del Touring

Il Servizio fornisce informazioni sullo stato della neve nelle principali stazioni sciistiche di Liguria, Piemonte, Valle d'Aosta, Alpi Francesi, Toscana ed Emilia Romagna. Tariffa 3 scatti.

Per le informazioni "Neve" riguardanti stazioni sciistiche altre regioni consultare l'Avantielenco.

SIP

INTERREGIONALE - La rappresentativa al raduno di Asti

Locatelli e i suoi giovani

In trentasei al primo allenamento della selezione Liguria-Piemonte-Val d'Aosta
Parlano il tecnico e il dirigente Schimmenti - Verso il Torneo delle Speranze

Da Asti [illegible] giunte le prime indicazioni [illegible] rappresentativa [illegible] Interregionale Piemonte-Liguria-Val d'Aosta che parteciperà dal 15 al 25 aprile all'ottava edizione del «Torneo Speranze».

La Liguria deve difendere il prestigioso secondo posto dello scorso [illegible]. Per ceno[illegible] tale obiettivo è stato riconfermato tutto l'organico tecnico e dirigenziale della passata stagione: allenatore Chico Locatelli, dirigenti responsabili Alfredo Schimmenti e Pierino Calleri, coordinatore Fusero.

Al primo allenamento era[illegible] presenti 36 giocatori, compresi alcuni infortunati che sono rimasti a bordo campo. Le parole [illegible] soddisfazione di Locatelli inaugurano nel [illegible] migliore questa nuova avventura.

Dice il tecnico: «*E' una sgambata molto utile e alcuni giocatori hanno già fatto vedere buone cose. E' prematuro fare dei nomi ma ho già una mia idea sullo schieramento-base. Ci rivedremo con i dirigenti responsabili ai primi di gennaio e tireremo giù un elenco di 20-25 nomi. La rosa potrà essere ancora parzialmente variata, in base alle indicazioni del campionato*».

Interviene Schimmenti: «*Sicuramente faremo qualche [illegible] per arrivare a [illegible] del Grappa con la miglior formazione possibile. Le indicazioni più precise le dovrà dare il campionato e naturalmente saranno favoriti quei giovani che, nei rispettivi club, si [illegible] guadagnato un posto [illegible] titolare*». Una prima «bocciatura» per coloro che [illegible] giocano?

«*No, assolutamente, e faccio un esempio: ho visto molto bene il portiere [illegible] Biellese Cazzola che, pur facendo la riserva di Beccaris, è scuola-Sampdoria ed è [illegible] candidato al ruolo [illegible] titolare per [illegible] prossima stagione dei biucerchiati. Le occasioni maggiori per vedere pregi e difetti dei giocatori vengono date dal campionato, ma Locatelli conosce i giovani più meritevoli, compresi quelli che scendono [illegible] campo part-time, e li tiene sotto osservazione*», spiega Schimmenti.

Ad Asti, per l'allenamento [illegible] rappresentativa, erano presenti molti osservatori [illegible] squadre professionistiche. Fra questi anche Turone del Genoa e Soncini della Sampdoria, a dimostrazione dell'interesse verso i più promettenti «classe '70» delle tre regioni.

Locatelli [illegible] fatto ruotare quattro formazioni, impegnate in due partitelle di 35 minuti. Il primo incontro ha visto [illegible] fronte «verdi» contro «grigio-blu». Verdi: Galliera (Verbania); Ponzo (Vado), Dondo (Carrarese); Dellagaren (Asti), Vecchio (Albenga), Massina (Albenga); [illegible] (Saviglianese), Procopio (Moncalieri), La[illegible] (Saviglianese), [illegible] sani (Ventimiglia) e Bellomo (St-Vincent). Grigio-blu: Casazza (Biellese), Renzi (Biellese), Magliano (Cuneo); Cuc (Aosta), [illegible] co (Saviglianese) (45' Alessio, Sammargheritese), Podestà (Entella); Ozzola (Aosta), Fissore (Albenga), Pulcino (Moncalieri), Nico (Verbania), Lucido (Entella).

Il secondo incontro è stato fra [illegible] selezione in maglia biancorossa [illegible] seconda squadra «verdi» composta quasi interamente da giocatori dell'Asti. Biancorossi: Sacculo (Nizza Millefonti); Renda (Borgoticino), Dolce (Valenzana); [illegible] (Entella), [illegible] Silva (Entella), Zanoli (Saint-Vincent); Macchiavello (Sammargheritese), Sanzino (Entella), Caroli (Saviglianese), Adamo (Ventimiglia), Biancato (Asti).

Verdi: Giulietti (Sammargheritese); Aguiari (Moncalieri), [illegible] (Sammargheritese); Dellagaren, Borello, Farello; Novelli, Delle Donne, Giuliani, Rispoli, Pella, tutti dell'Asti.

Aggiunge Schimmenti: «*Alcuni dirigenti hanno portato giocatori non selezionati e Locatelli li [illegible] lo stesso visionati delle squadre liguri [illegible] solo il Levanto non ha giocato in [illegible] e [illegible] Calvese (il selezionato Bordini non è stato inviato dalla società gialloblù), Biolzi della Carrarese e Mezzi della Pro Livorno, entrambi infortunati, [illegible] sono stati utilizzati*».

[illegible] dell'Albenga e Dondo di [illegible] la selezione

Quanti liguri rimarranno dopo la prima «epurazione»? «*Quelli visti ad Asti sono tutti meritevoli: una menzione particolare per i giovani delle squadre di Ponente che hanno destato ottima impressione. Il prossimo passo sarà [illegible] riduzione da circa 40 a 20-25 nomi per arrivare alla selezione finale di 16 del 1970 più due fuoriquota, con questi ultimi che verranno scelti in un secondo tempo e nei ruoli più scoperti della squadra*» conclude Schimmenti. Per rimanere nell'ambito ligure bravi quindi [illegible] del levante e parole [illegible] elogio dei responsabili della selezione per Ponzo, Dondo, Vecchio, Messina, Bassani, Fissore, Adamo.

Giancarlo Scartozzoni

BOCCETTE - Questa sera si gioca l'ultimo turno del 1988

Pontevecchio già in fuga In B si cercano le leader

Calendario favorevole alla capolista [illegible] serie A - Molti scontri diretti

SAVONA — Turno di fine [illegible] anche per il campionato provinciale di boccette che consuma questa [illegible] vari campi [illegible] Savonese e [illegible] parte dell'Imperiese, l'ultima partita targata [illegible] (si riprenderà il 13 gennaio).

Fuga vera per Il Pontevecchio? — E' l'interrogativo [illegible] tiene banco nella massima serie. Il Pontevecchio, grazie [illegible] clamoroso tonfo [illegible] Carla a Bardineto nell'ultimo turno, ha infatti l'o[illegible] di fare il vuoto, tenendo anche conta[illegible] calendario: nelle tre giornate che restano al giro di boa, per il Pontevecchio due saranno casalinghe.

Sull'argomento interviene Aldo Zunino, giocatore del Bar De Nei, ed in un certo [illegible] «artefice» dell'attuale situazione di classifica. «*Avendo incontrato sia il Carla che il Pontevecchio* — spiega [illegible] — *ritengo che questa non sia ancora da considerarsi come la fuga decisiva anche se sicuramente la squadra pietrese è la più forte dell'intero lotto e resta la grande favorita per la vittoria finale*». Il punto di forza della capolista sta nell'esperienza e nella polivalenza in tutti i ruoli dei propri giocatori da anni tra i migliori della provincia. Elementi di sicura [illegible] in grado [illegible] superare anche i momenti più critici, al contrario forse del Carla.

In ogni caso la sconfitta degli imperiesi è venuta a opera di una formazione, il Bar De Nei, attualmente a metà classifica ma che alla vigilia del torneo [illegible] indicato [illegible] candidate alla vittoria [illegible]. «*Abbiamo avuto finora problemi di amalgama nel gruppo* — continua Zunino — *ma il nostro obiettivo è soprattutto quello di entrare nella poule finale, un risultato che negli anni scorsi non abbiamo mai fallito*». Intanto un'occhiata [illegible] programma [illegible] stasera [illegible] propone come match-clou la [illegible] tra le due inseguitrici della capolista: Carla e Canca d'Oro, una sfida che oltre a decretare [illegible] pretendente al secondo posto saggerà anche la possibilità del Carla che alla ripresa [illegible] gennaio, dovrà proprio rendere visita alla capolista.

Serie B, [illegible] le leader — [illegible] sono ancora bastate le prime [illegible] giornate per decretare l'ammazzacampionato di ciascuno dei quattro raggruppamenti redditi. In verità l'Europa in [illegible] con i suoi quattro punti [illegible] vantaggio, sembra essere seriamente [illegible] all'allungo tenendo ulteriormente conto che stasera si recherà in [illegible] dell'Halli, la cenerentola del girone [illegible] inseguire Ita[illegible]. Siesta e Moneta, le ultime due si affrontano proprio stasera in un rovente testa a testa.

Fuga a due [illegible] B2 [illegible] Arison e Cavalluccio, entrambe impegnate sul terreno amico, intenzionate a recitare il ruolo della lepre in questa prima parte del torneo. Grande ammucchiata invece sia nel B3 che nel B4 con [illegible] o 8 squadre, in entrambi i raggruppamenti [illegible] nello spazio di pochissimi punti. Inevitabile dunque che il calendario proponga scontri diretti tra le prime della classe. In B3 si segnala [illegible] match di Cogoleto dove scende in [illegible] Sì che proprio Venerdì scorso ha preso [illegible] testa del girone. Ben due [illegible] per il primato in [illegible]: l'attenzione è puntata su Varazze per Giardino-San [illegible] e su [illegible] Ligure per Lorenzo-Polisportiva anche [illegible] resta l'impressione che comunque vada, stasera non si avranno certamente sentenze definitive. Tra tanto interesse [illegible] per la testa non deve sfuggire però [illegible] sguardo anche alla coda dove la tensione è sempre al [illegible]. Sempre in B4 si segnalano ad esempio due sfide: Black Bull-Cogoleto e Arci Sciarborasca-Lombardo.

Questo il [illegible] completo [illegible] nota di andata in serie A con, riportati [illegible] parentesi, i punti in classifica: a Finale Ligure, Casanova (24)-Monria (22); a Savona, San Isidoro (28)-Aristron (20); a Varazze, Arci Varazze (25)-Bar De Nei (25); a Imperia, Carla (32)-Conca d'Oro (30); a Pietra Ligure, Pontevecchio (37)-Black Bull (16); a Savona, Zinolese (14)-Dopolavoro Ferroviario (18).

Alberto Dressino

Il [illegible] del [illegible] Tour [illegible]

SANREMO — Giuseppe Baudino e Simona Calsamiglia [illegible] vinto le classifiche sociali [illegible] Moto Tour Sanremo. Baudino, nella classifica conduttori, ha preceduto Giovanni Piccamiglio, Gianfranco Lopo e Enzo Di Sante; la Calsamiglia, nella classifica passeggeri, ha avuto [illegible] meglio su Leila Ohio e Angela Scarella. I vincitori sono stati proclamati nel corso dell'assemblea del sodalizio che ha anche premiato Ezio Ratiazzi per le Moto d'Epoca e Ma[illegible] Crespi quale passeggero più giovane. Il Moto Tour Sanremo, [illegible] corso del 1988, ha preso parte a 4[illegible] in Italia, organizzando poi due grandi ma[illegible] nazionali a Sanremo. Rieletto anche il Consiglio direttivo: Carlo Usanna, Marco Borea, [illegible] Londi, Giovanni Piccamiglio, Franco Parodi, Aldo Venturelli, Gianfranco Lopo, Andrea De Andreis, Massimo Faina, Donato [illegible] Antonio [illegible] Ezio Di Sante.

Una pioggia di squalifiche

Cuneo-Samm, il 31 dicembre, senza Baldi, Magliano e Pelligra
Savona: fuori Bottari - Finalborghese-Dianese giovedì prossimo

CHIAVARI — Ultime squa[illegible] dell'anno nei dilettanti. [illegible] interregionale, l'allenatore [illegible] Cuneo Renzo Barlassina è stato inibito [illegible] al 16 gennaio '89. Anche due giocatori della capolista [illegible] sospesi: Baldi per due turni, Magliano per [illegible]. Lungo e quasi tutto di liguri l'elenco degli squalificati per una giornata: Dalmazzo e Bonfanti (Saviglianese), Doragrossa e Morello (Vado), Pelligra (Samm), Eretta (Carrarese) Carrea (Pegliese).

In Promozione, ancora una pesante ammenda inflitta al Savona: 150.000 lire per ripetute [illegible] dei sostenitori nei confronti [illegible] terna arbitrale. Per lo stesso motivo, la Taggese [illegible] un'ammenda di 100.000 [illegible]. Tra i dirigenti, Milani dell'Argentina [illegible] inibito [illegible] al 31 gennaio '89 per essersi rivolto [illegible] pubblico con un gesto scurrile.

Fuori per due turni Ardinghi (Varazze), Pesce (Sestrese), Balocco e Galle (Bazzeri [illegible] squadre professionistiche. Fra questi anche Turone del Genoa e Soncini della Sampdoria, a dimostrazione [illegible] dell'interesse verso i più promettenti «classe '70» delle tre regioni.

Locatelli [illegible] fatto ruotare quattro formazioni, impegnate in due partitelle di 35 minuti. Il primo incontro ha visto [illegible] fronte «verdi» contro «grigio-blu». Verdi: Galliera (Verbania); Ponzo (Vado), Dondo (Carrarese); Dellagaren (Asti), Vecchio (Albenga), Massina (Albenga); [illegible] (Saviglianese), Procopio (Moncalieri), La[illegible] (Saviglianese), [illegible] sani (Ventimiglia) e Bellomo (St-Vincent). Grigio-blu: Casazza (Biellese), Renzi (Biellese), Magliano (Cuneo); Cuc (Aosta), [illegible] co (Saviglianese) (45' Alessio, Sammargheritese), Podestà (Entella); Ozzola (Aosta), Fissore (Albenga), Pulcino (Moncalieri), Nico (Verbania), Lucido (Entella).

Il secondo incontro è stato fra [illegible] selezione in maglia biancorossa [illegible] seconda squadra «verdi» composta quasi interamente da giocatori dell'Asti. Biancorossi: Sacculo (Nizza Millefonti); Renda (Borgoticino), Dolce (Valenzana); [illegible] (Entella), [illegible] Silva (Entella), Zanoli (Saint-Vincent); Macchiavello (Sammargheritese), Sanzino (Entella), Caroli (Saviglianese), Adamo (Ventimiglia), Biancato (Asti).

Verdi: Giulietti (Sammargheritese); Aguiari (Moncalieri), [illegible] (Sammargheritese); Dellagaren, Borello, Farello; Novelli, Delle Donne, Giuliani, Rispoli, Pella, tutti dell'Asti.

Aggiunge Schimmenti: «*Alcuni dirigenti hanno portato giocatori non selezionati e Locatelli li [illegible] lo stesso visionati delle squadre liguri [illegible] solo il Levanto non ha giocato in [illegible] e [illegible] Calvese (il selezionato Bordini non è stato inviato dalla società gialloblù), Biolzi della Carrarese e Mezzi della Pro Livorno, entrambi infortunati, [illegible] sono stati utilizzati*».

Quanti liguri rimarranno dopo la prima «epurazione»? «*Quelli visti ad Asti sono tutti meritevoli: una menzione particolare per i giovani delle squadre di Ponente che hanno destato ottima impressione. Il prossimo passo sarà [illegible] riduzione da circa 40 a 20-25 nomi per arrivare alla selezione finale di 16 del 1970 più due fuoriquota, con questi ultimi che verranno scelti in un secondo tempo e nei ruoli più scoperti della squadra*» conclude Schimmenti. Per rimanere nell'ambito ligure bravi quindi [illegible] del levante e parole [illegible] elogio dei responsabili della selezione per Ponzo, Dondo, Vecchio, Messina, Bassani, Fissore, Adamo.

Giancarlo Scartozzoni

Prima Categoria: Finalborghese-Dianese verrà recuperata [illegible] dicembre, campo [illegible] Finale, alle 15. Squalifica severa per Pugliero (Zinola): 4 giornate per ripetute offese all'arbitro e comportamento antisportivo verso il pubblico. Fulmini [illegible] Calizzano: Buccilantini è fermato per due turni, Franco (in relazione [illegible] recupero del [illegible] dicembre) per uno, il guardalinee [illegible] è inibito fino al [illegible] gennaio Becco (Quiliano) squalificato per due giornate, Moretti (Lavagnola), Fici e Botti (Arma), Maggi (Mallare) per una.

Per la Seconda categoria, ammenda di 50.000 lire alla S. Filippo Neri per comportamento offensivo di alcuni tesserati non [illegible] nei confronti dell'arbitro e [illegible] gara. L'allenatore dell'Altarese Casassa è sospeso fino all'8 febbraio '89 per minacce all'arbitro.

Tra i giocatori, due giornate a [illegible] (Andora) e Capezio (Villapiana). Una a Ro[illegible] (S. Stefano), Camia (Spotornese), Zani (Valleggia), Ziliani (S. Cecilia), [illegible] (Andora), Caddeo (Boys Va[illegible]), Sabatino (Celle), [illegible] e Tersitti [illegible] sca), Amato (Bragno), Vadori (Cisano), Bertoni (Sanre[illegible] 1904), Tigano e Morengone (Villapiana).

[illegible] quanto riguarda la [illegible] sciplinare, il ricorso del Valleggia c[illegible] le squalifiche inflitte ai giocatori [illegible] Maggio (fino al 30-6-'89) e Borreani (3 gare), l'inibizione al guardalinee Malatesta e la perdi[illegible] a tavolino dell'incontro [illegible] l'Alba Docilia, è stato accolto solo in minima parte: ridotta (al 20 dicembre e perciò già [illegible] l'inibizione al guardalinee. d. s.

Una pioggia di squalifiche

Cuneo-Samm, il 31 dicembre, senza Baldi, Magliano e Pelligra
Savona: fuori Bottari - Finalborghese-Dianese giovedì prossimo

CHIAVARI — Ultime squa[illegible] dell'anno nei dilettanti. [illegible] interregionale, l'allenatore [illegible] Cuneo Renzo Barlassina è stato inibito [illegible] al 16 gennaio '89. Anche due giocatori della capolista [illegible] sospesi: Baldi per due turni, Magliano per [illegible]. Lungo e quasi tutto di liguri l'elenco degli squalificati per una giornata: Dalmazzo e Bonfanti (Saviglianese), Doragrossa e Morello (Vado), Pelligra (Samm), Eretta (Carrarese) Carrea (Pegliese).

In Promozione, ancora una pesante ammenda inflitta al Savona: 150.000 lire per ripetute [illegible] dei sostenitori nei confronti [illegible] terna arbitrale. Per lo stesso motivo, la Taggese [illegible] un'ammenda di 100.000 [illegible]. Tra i dirigenti, Milani dell'Argentina [illegible] inibito [illegible] al 31 gennaio '89 per essersi rivolto [illegible] pubblico con un gesto scurrile.

Fuori per due turni Ardinghi (Varazze), Pesce (Sestrese), Balocco e Galle (Bazzeri [illegible] squadre professionistiche. Fra questi anche Turone del Genoa e Soncini della Sampdoria, a dimostrazione [illegible] dell'interesse verso i più promettenti «classe '70» delle tre regioni.

Locatelli [illegible] fatto ruotare quattro formazioni, impegnate in due partitelle di 35 minuti. Il primo incontro ha visto [illegible] fronte «verdi» contro «grigio-blu». Verdi: Galliera (Verbania); Ponzo (Vado), Dondo (Carrarese); Dellagaren (Asti), Vecchio (Albenga), Massina (Albenga); [illegible] (Saviglianese), Procopio (Moncalieri), La[illegible] (Saviglianese), [illegible] sani (Ventimiglia) e Bellomo (St-Vincent). Grigio-blu: Casazza (Biellese), Renzi (Biellese), Magliano (Cuneo); Cuc (Aosta), [illegible] co (Saviglianese) (45' Alessio, Sammargheritese), Podestà (Entella); Ozzola (Aosta), Fissore (Albenga), Pulcino (Moncalieri), Nico (Verbania), Lucido (Entella).

Il secondo incontro è stato fra [illegible] selezione in maglia biancorossa [illegible] seconda squadra «verdi» composta quasi interamente da giocatori dell'Asti. Biancorossi: Sacculo (Nizza Millefonti); Renda (Borgoticino), Dolce (Valenzana); [illegible] (Entella), [illegible] Silva (Entella), Zanoli (Saint-Vincent); Macchiavello (Sammargheritese), Sanzino (Entella), Caroli (Saviglianese), Adamo (Ventimiglia), Biancato (Asti).

Verdi: Giulietti (Sammargheritese); Aguiari (Moncalieri), [illegible] (Sammargheritese); Dellagaren, Borello, Farello; Novelli, Delle Donne, Giuliani, Rispoli, Pella, tutti dell'Asti.

Aggiunge Schimmenti: «*Alcuni dirigenti hanno portato giocatori non selezionati e Locatelli li [illegible] lo stesso visionati delle squadre liguri [illegible] solo il Levanto non ha giocato in [illegible] e [illegible] Calvese (il selezionato Bordini non è stato inviato dalla società gialloblù), Biolzi della Carrarese e Mezzi della Pro Livorno, entrambi infortunati, [illegible] sono stati utilizzati*».

Quanti liguri rimarranno dopo la prima «epurazione»? «*Quelli visti ad Asti sono tutti meritevoli: una menzione particolare per i giovani delle squadre di Ponente che hanno destato ottima impressione. Il prossimo passo sarà [illegible] riduzione da circa 40 a 20-25 nomi per arrivare alla selezione finale di 16 del 1970 più due fuoriquota, con questi ultimi che verranno scelti in un secondo tempo e nei ruoli più scoperti della squadra*» conclude Schimmenti. Per rimanere nell'ambito ligure bravi quindi [illegible] del levante e parole [illegible] elogio dei responsabili della selezione per Ponzo, Dondo, Vecchio, Messina, Bassani, Fissore, Adamo.

Giancarlo Scartozzoni

HOCKEY - I savonesi di Colla protagonisti nei giovanili

Indoor: Mobilcasa pigliatutto

Rugby ligure in [illegible] san il Cogoleto in [illegible]

GENOVA — Le liguri che militano nella C1 e [illegible] di rugby arrivano alla pausa natalizia con un bilancio [illegible]: [illegible] per chi punta [illegible] promozione, sia per [illegible] tenta di salvarsi, i risultati della giornata [illegible] favorevoli.

Serie C1 — Scontati successi di Vagabond Cus Genova e Pro Recco, su squadre nettamente più [illegible]. I genovesi hanno battuto l'Alessandria grazie alle mete [illegible] Nicola Pescetto e Danovaro. I recchesi hanno regolato l'Asti, buona difesa dei Sestri contro la capolista Torino.

Risultati: Cus Genova-Alessandria 29-12, Sestri-Torino 6-12, Recco-Asti 6-0, Livorno-Parabiago 7-17, [illegible] Milano-Iride Milano 20-3, Lainate-Cecina [illegible], [illegible] Parabiago e Torino p. 16; Cus, Lainate e Milano [illegible]; Iride 13; Livorno 10; Alessandria 9; Sestri e Recco 6; Cecina 2; Asti 0.

Serie C2 — [illegible] partitissima Cogoleto-S. Marco Imperia è andata ai padroni di casa, ma [illegible] ospiti hanno tenuto il campo con grande autorità.

Risultati: Cogoleto-S. [illegible] 10-6, Mulazzo-Sestri Ponente B 3-19, [illegible]. Fruttuoso-Amatori Campoligure [illegible]. Rip Sanremo e Savona. [illegible] Cogoleto p. 10; Imperia, Savona e [illegible] 8; Mulazzo 4; Campoligure e S. Fruttuoso 2; Sanremo 0. d. s.

L'hockey ligure si consola con l'attività indoor. In questo periodo di pausa dei campionati all'aperto, le nostre formazioni si stanno distinguendo con una [illegible] di ottime prestazioni. Nello scorso fine [illegible] gli juniores del Liguria [illegible] conquistato il secondo posto nel girone interregionale, e solo un arbitraggio avverso ha impedito al biancoblù di battere il Cus Torino (6-5 il risultato) e puntare al primato.

Soddisfazioni per il tecnico Colla e il presidente Bisi [illegible] che dagli allievi i più giovani [illegible] [illegible] imposti nella prima fase del concentramento ligure, mettendo al tappeto Sestri, Real Genova e Don Milani Genova e soffrendo solo davanti all'Albisola, che conduceva per 4-2 prima [illegible] essere raggiunta e superata (6-4) dai biancoblù.

Un buon Natale dunque per la società savonese, in serie angustie invece per quanto riguarda il campionato all'aperto di B, sospeso a novembre e [illegible] ripartirà a marzo. Nelle settimane scorse, intanto, il Liguria aveva vinto il Trofeo Museo Colla indoor per juniores, battendo [illegible] finale per 5-4 il [illegible] Milano [illegible] dei rigori. Ancora un duello Liguria-[illegible] al Trofeo Città [illegible] Albisola, e [illegible] affermazione bianconera (6-3) in questo appuntamento per allievi.

Il clou della stagione si sarà però sarà comunque il girone ligure di B in programma il 14, 15, 21 e 22 gennaio al palazzetto di Zinola. In gara Liguria, HC Savona, Real Genova, Cus Genova e HC Genova, per una battaglia che si annuncia molto incerta.

Solo la prima classificata accederà alle finali nazionali [illegible] Bandeno, nelle quali sarà in palio la promozione in A2 indoor.

Nel frattempo, vivranno i loro attimi conclusivi anche i gironi eliminatori dei tornei giovanili, le cui finali nazionali [illegible] programma a feb[illegible]. r. bg.

Nel frattempo, vivranno i loro attimi conclusivi anche i gironi eliminatori dei tornei giovanili, le cui finali nazionali [illegible] programma a feb[illegible].

Alberto Dressino

TENNIS TAVOLO - In A femminile il [illegible] Sole ko

Ad Alassio s'impone Gallina Libertas Sanremo battuta

I maturziani, [illegible] C1, sconfitti dalla capolista Alessandria

Pierluca Gallina ha vinto, nella palestra [illegible] via Negrelli [illegible] Alassio, il 1° Trofeo «Città di Alassio» di tennis tavolo riservato a giovani portatori di handicap, iscritti alla Federazione Italiana Sport Handicappati (F.I.S.Ha.), cui hanno preso parte 28 concorrenti provenienti dal Savonese. Gallina ha preceduto, nella graduatoria finale, Palmiro Damele, Giuseppe Antoniozzi e Adriano Vividi. Alle semi[illegible] [illegible] erano qualificati [illegible] che Salvatore De Vita, [illegible] no Fiorin, Cosimo Tripodi, Giacomo Bellanda, Lionello Cazzola, Sergio Sogliano, Luigi Barbieri, Grazia Aquino, Giuseppe Tesidi e Aldo Bono. [illegible] premiazione, insieme al presidente provinciale della FITET [illegible] Gaggero [illegible] presidente della F.I.S.Ha. Rosanna Viberti, [illegible] presenziato il premio [illegible] [illegible] savonese Le[illegible] Speranza che ha posto l'accento sul valore [illegible] manifestazione per i disabili [illegible] «chiaro esempio [illegible] loro effettiva integrazione nella nostra comunità».

Sosta — I campionati si fermano fino al 5 febbraio, quando scatterà anche [illegible] serie D2. In [illegible] maschile, sparita la serie [illegible] nel Ponente ligure [illegible] il ritiro [illegible] torneo cadetto dell'Athletic Baia del Sole, è soprattutto la serie C1 a tenere [illegible] l'attenzione. In testa alla classifica, con largo margine, c'è l'Alessandria. La Libertas Sanremo [illegible] seconda a sei lunghezze: i maturziani (Massacano-Barberio-Ballestin) sono stati battuti [illegible] mente (0-5) proprio nel Bigmatch con la capolista. Sconfitto anche il SOMS Imperia (Piana-Caratto-Guglieri) sul terreno del Mondovì (4-5), mentre il Mauropesca Sanremo (Iadarola-Canu-Manzoni) ha superato il Cuneo (5-2) e la Baia Alassio (Caruso-Benedettini-Borello) ha avuto la meglio sul GSTT Bordighera (Cartisano-Parietti-Verdecchia) per 5-1. In C2, dove il Rum Genova continua la sua marcia in testa alla classifica, il SOMS Imperia (Facchi-Siracusa-Paltrinieri) [illegible] 5-0 sulla Baia Alassio (Chiarlone-Quartara-Giancone) e il [illegible] Lombardo San Lorenzo (Scardetta-Gala-Pireto) è stato battuto [illegible] Cormar [illegible] (1-5).

Serie D — Dominio genovese anche in serie [illegible] dove guida [illegible] classifica il TT Bu[illegible] salla seguito dai Marassi Ge[illegible]. Nell'ultimo turno del 1988, fermo il SOMS Imperia per turno di riposo, il GSTT Bordighera (Santilli-Ballestra-Viale), terzo in classifica, ha nettamente prevalso sulla Baia Alassio (Piochino-Forgione-Forzi). [illegible] contro le prime [illegible] il TT S. Lorenzo (Vicari-Salandin-Pardini) per [illegible] contro il Busalla ed il Piccadilly Ospedaletti (Cosentino-Ay-Bigo[illegible] per [illegible] contro il Marassi.

Donne — [illegible] sconfitte, nella serie [illegible] femminile, le ragazze dell'Athletic Baia del Sole: il trio De Lucchi-Camusso-Norese [illegible] battu[illegible] (1-4) dalle siciliane del Barcellona, [illegible] due nazionali come la Moretti e la Bottiglieri.

Resta il mistero della cinese Yu Zhen Bi che dovrebbe arrivare a rinforzare le liguri. Il suo arrivo è atteso di ora in [illegible] per ora gli intralci burocratici provocano rinvii a catena.

b. m.

[illegible] Ventimiglia: 10 anni della Rotellistica

VENTIMIGLIA — Nei giorni scorsi, la Rotellistica ventimigliese ha festeggiato il decimo anno di attività. Per l'occasione Vincenzo Vinci, presidente del sodalizio, ha riunito atleti e dirigenti nella sala della Croce Rossa di Ventimiglia.

Era presente l'assessore allo Sport Guido Pastor che s'è impegnato a riavviare la questione della tanto attesa pista che dovrebbe sorgere, in via del tutto provvisoria, nell'attuale parcheggio di via Tenda.

Premi per tutti gli atleti e riconoscimenti particolari al preparatore atletico Enio Capanno, a quello tecnico Walter Vinci e a Tiziana Gennai, responsabile del settore giovanile.

L'incontro è stato definito dagli organizzatori «*un momento magico per tutti gli atleti che con grande passione e disciplina sottoponendosi a notevoli sacrifici hanno portato il nome di Ventimiglia con onore in tante parti d'Italia e anche all'estero*».

Il presidente della Rotellistica si è dimostrato più che soddisfatto ed ha detto: «*Attendiamo un aiuto dal Comune. I nostri atleti lo meritano. Speriamo che l'anno prossimo ci dicano la pista tanto attesa*».

NUOTO - Record di presenze

Ecco le iniziative del Doria Loano

Il quadro [illegible] un'attività non solo agonistica

LOANO — Nuoto, sincro, pallanuoto, corsi per adulti e [illegible] riprenderanno [illegible] po le festività natalizie gli impianti [illegible] della Doria Nuoto di Loano, che sta già proponendo [illegible] alcune iniziative [illegible] questo settore anche per handicappati e per [illegible] età compresa fra 1 e 3 anni.

Nelle piscine coperte [illegible] palasport di località Pey, ogni [illegible] e venerdì c'è un [illegible] speciale per quindici ragazzi dell'istituto «La Matinella» [illegible] Pietra Ligure. Un'altra [illegible] verrà [illegible]ta con [illegible] di Toirano, [illegible] struttura che si occupa [illegible] portatori di handicap.

La giornata-tipo in piscina [illegible] [illegible] inizia alle 9,30 e termina [illegible] [illegible]. Ogni giorno l'impianto è frequentato [illegible] alcune centinaia di persone, senza considerare i corsi che inizieranno [illegible] gennaio. In mattinata arrivano gli alunni (333 alla settimana) delle scuole di Ceriale, Borghetto, Pietra, Giustenice, Bardineto [illegible] naturalmente Loano. Sempre nella tarda mattinata, a giorni alterni, [illegible] svolgono [illegible] corsi per la terza età, frequentati (soprattutto [illegible] Natale [illegible] Pasqua) da non residenti. I corsi «baby» del mercoledì mattina sono riservati invece [illegible] mamme e bambini con meno di tre anni.

[illegible] giorni dalle 14,30 alle 16 le piscine sono riservate agli iscritti [illegible] Doria Nuoto per gli allenamenti [illegible] settore agonistico (nuoto, pallanuoto e sincro). Dalle 18 [illegible] 20 sono in programma invece i corsi di nuoto per adulti, mentre fino alle 22 l'impianto è aperto al pubblico.

a. r.

[illegible] NOSTRE [illegible]
PER LE TUE VACANZE
010-7775
081-680444
CENTRI PRENOTAZIONE

Napoli-Ustica-Favignana-Trapani
Ancona-Ponza-Ventotene-Ischia-Napoli
Palermo-Catania-Isole Eolie
Vibo Valentia-Isole Eolie
Napoli-Procida-Casamicciola
Napoli-Capri
Milazzo-Isole Eolie
Napoli-Isole Eolie
Messina-Reggio Calabria-Isole Eolie
Trapani-Pantelleria-Kelibia (Tunisia)
Capo d'Orlando-Isole Eolie

ALISCAFI SNAV

LA PELLE
VENDITA COLOSSALE DI MONTONI E PELLICCE
PAGHI QUESTO

...E QUESTO È GRATIS
SCONTI DAL 20% AL 60%

Gonne e pantaloni in pelle	da L.	59.000
Giacconi in pelle [illegible] e donna	da L.	99.000
Montoni originali spagnoli	da L.	190.000
Giacca pancino [illegible] Volpe	[illegible] L.	590.000
Giacca Castorino	[illegible] L.	590.000
[illegible] Volpe Groenlandia pelli intere	da L.	1.190.000
[illegible] Canadese	da L.	1.690.000
Cappotto Visone Canadese	da L.	2.980.000
Giacca Volpe Argentata pelli intere	da L.	3.490.000

TUTTO CON [illegible] DI [illegible]
ANCHE A RATE, [illegible] - TUTTO DICEMBRE APERTO [illegible]
ALESSANDRIA • VIA TIVOLI, 19 • TEL. 0131/342700

La dc critica la gestione di Franca Olmi e il pci chiede le dimissioni

L'assessore al turismo non piace e a Verbania soffia vento di crisi

E' uno dei momenti più difficili per il Comune - L'amministratore sotto accusa: «Io me ne andrò»

DAL NOSTRO INVIATO

VERBANIA — Le dimissioni dell'assessore al turismo possono, da sole, mandare in crisi l'amministrazione di Verbania?

La seconda città della provincia è impegnata a rivalutare la propria vocazione turistica dopo la caduta industriale. Ma questa è un'operazione impegnativa e complessa che coinvolgere tutti gli

Perché allora la dc ha attaccato pesantemente la giunta? Franca Olmi, socialdemocratica dissenziente (non ha rinnovato la tessera)? Perché è avallato poi, con l'astensione compatta di tutto il gruppo democristiano, un documento della minoranza che, in sostanza, chiede le dimissioni dell'assessore?

Era stato il capogruppo dc, Claudio Zanotti, a lanciare il sasso. «*La mia era solo una valutazione di carattere amministrativo* — sostiene adesso Zanotti —. *Quell'assessorato ha lavorato bene. Mi son chiesto anche se rappresentasse l'assessore visto che si è autosospeso dal suo partito. L'atteggiamento era stato concordato in seno al gruppo*».

«*I nostri alleati sapevano bene che se fossimo andati ad una votazione delle molte di sfiducia ci saremmo comportati in modo coerente con quanto abbiamo fatto*».

Allora si andrà alla crisi? «*Il pronunciamento del Consiglio è stato chiaro. L'assessore ne tragga le conseguenze. Non abbiamo chiesto l'apertura di una crisi*».

La risposta di Franca non si è fatta attendere. «*La mia presunta inefficienza è strumentale e pretestuosa. La politica investe tutti i settori. L'obiettivo della dc è quello di allargare la propria rappresentatività in giunta. Per questo resto al mio posto. Andandomene favorirei un'operazione scorretta*».

Anche i comunisti, che hanno sempre amministrato a Verbania salvo una parentesi di centrosinistra, sono convinti che la dc con questa mossa intenda rivendicare maggiore spazio nella giunta. «*Le critiche che la dc muove alla politica turistica sono anche le nostre* — sostiene il capogruppo del pci Aldo Reschigna — *Dopo quel che è successo il Consiglio e le dimissioni della giunta sono inevitabili*».

A Verbania si è fatto davvero poco per favorire una politica turistica. Non esiste un progetto complessivo per favorire una trasformazione di mentalità. Lo si vede dalle piccole cose: da sei mesi non funzionano i semafori; il progetto di ristrutturazione del lungolago non è ancora pronto.

Claudio Zanotti

Franca

«*Questo cambiamento non può avvenire in tempi brevi* — ammette il sindaco socialista Francesco Imperiale —. *Ci sentiamo tutti coinvolti e quindi responsabili in questa trasformazione. Stiamo seminando e raccoglieremo solo fra qualche anno. Ecco perché contidero un pretesto la presa di posizione del gruppo dc. Stiamo cercando di interpretare anche nel questo fatto. Probabilmente sono le prime avvisaglie delle elezioni del '90*».

Il missino Marco Zacchera è convinto che l'intervento dc sia finalizzato ad un rimpasto della giunta «*dopo l'esclusione di Franca Olmi dall'esecutivo si andrà ad una nuova giunta con un rapporto preferenziale fra dc e psi che non potranno però fare a meno dei partiti laici*». Stefano Bertolotti, assessore repubblicano sostiene che il dissenso politico sta dietro la crisi adesso solo annunciata non è ridotto all'esclusione del psdi: «*Novara insegna. Non nascondiamoci dietro un dito. La dc sta perseguendo un progetto di semplificazione degli schieramenti incominciato dal psdi che in questo momento è il più debole. Il andrà una ricomposizione di una maggioranza mutilata rispetto a quella attuale anche se non ci potranno scaricare tanto facilmente visto che insieme ai liberali determinanti. Qui però si sta già pensando alle prossime elezioni*». **Renato Ambiel**

Per la nuova provincia fatto rientrato a gennaio

NOVARA — Delusione nell'Alto Novarese per la battuta d'arresto inerente la nuova provincia. La notizia è giunta a Verbania un fulmine a ciel sereno, quando attesa, con ottimismo, la definizione cosa questione. Proprio ieri, infatti, doveva essere approvata, in sede legislativa, l'istituzione di 7 nuove province tra le quali, to, quella di Verbania.

Cosa è accaduto? Con petizione, 68 deputati (31 dc, 24 pci, 12 radicali, 7 di dp, 1 ce del gruppo misto e uno del psi) hanno chiesto la revoca dell'approvazione in sede legislativa del provvedimento, definito un «blitz».

Hanno spiegato il repubblicano Del no e il radicale Massimo Teodori che l'istituzione delle 7 a dispetto del rigore amministrativo e del contenimento spesa pubblica. Ciò ancora non è iniziato l'esame della riforma delle autonomie locali nel cui quadro soltanto sarebbe pensabile una revisione territoriale degli enti locali.

delle ? province (oltre a Verbania, Lodi, Rimini, Lecco, Prato, Biella e Crotone) è però soltanto rinviata.

Spiega il deputato novarese Giuseppe Cerutti che già il 1° gennaio la proposta di legge verrà discussa in commissione referente e che probabilmente entro quel mese se ne parlerà alla Camera dei deputati.

«*La spesa è soltanto un pretesto* — dice l'on. Cerutti — *è che poco prima del "blocco" la commissione bilancio aveva espresso parere favorevole. Alle cinque province inserite inizialmente nel provvedimento, ero riuscito a far passare anche Verbania e Crotone*».

Molto duro il commento dell'on. Antonio Cardetti: «*Un gruppo di deputati ha impedito di varare le 7 nuove province che ne tutti i requisiti perché sarebbero state riconosciute altre prive di ogni senso*». **p. b.**

Inchiesta a Borgomanero sul del neonato tra i rifiuti

E' una straniera la madre del bimbo morto nel sacco

Ha 24 anni ed è cittadina cilena - L'autopsia stabilirà se si tratta di infanticidio

BORGOMANERO — Una brutta storia per una cittadina che si vanta di essere all'avanguardia nel campo delle attrezzature assistenziali e mediche.

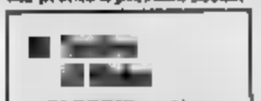
Una giovane donna, che aveva sempre tenuta nascosta la gravidanza, persino all'amica con la quale divide l'alloggio, alla luce un bambino (vivo o morto, ancora sa), e lo nasconde in un sacco della spazzatura, dove lo trovano i carabinieri solo dopo un intrecciarsi di circostanze. Il tutto avviene in un appartamentino della centralissima piazza Martiri.

Protagonista di questa vicenda, e per molti inspiegabile, è una straniera di 24 anni, di cui gli inquirenti hanno per il momento rivelato solo le iniziali del nome e cognome, P.M., essendo ancora stato appurato di quale presunto reato il giovane possa macchiarsi.

L'arco della gravità della colpa potrebbe infatti andare dal semplice occultamento di cadavere, per il quale previsti un paio di anni di prigione, all'infanticidio: che può essere punito con pene che oscillano tra quattro e dodici anni di detenzione.

Ma ecco i P.M., di nazionalità cilena, in un piccolo alloggio al numero 28 piazza più importante di Borgomanero: lei c'è un'amica, una giovane sua connazionale.

E' questa che, mercoledì mattina, telefona al principale P.M. per informarlo sua dipendente sta male, — a parere — sia indispensabile pronto ricovero in ospedale. L'uomo accorre con la propria macchina, pronto a prestare soccorso.



OLEGGIO — L'assessorato alla cultura del Comune e la «Bottega ragazzi» presentano, sera, lo spettacolo teatrale «L'ultima Gaba»; i testi sono di Aquilino Salvadore, le musiche del maestro Giuseppe Mazzei.

I presepi

VERBANIA — Un presubacqueo, fatto di sagome illuminate, è stato posato nei fondali a ridosso del lungolago di Suna sommozzatori Verbania».

P.M. male davvero, ha un'emorragia: parla di un aborto avvenuto nella notte, ma è in stato di choc. L'imprenditore e l'amica l'accompagnano al reparto ginecologico, dove in viene subito visitata dottor Roberto Gherzi, ginecologo basta primo sguardo per rendersi conto che non si tratta di semplice aborto, bensì di parto vero e proprio, per cui i due accompagnatori vengono rispediti a casa a cercare il neonato.

c'è, ormai cadavere. Giace in un sacco dei rifiuti. Il corpicino e altri resti sono avvolti in pacchi distinti, confezionati quasi con cura, e riuniti in un unico sacco. I due avvertono allora l'ospedale, che a sua volta informa i carabinieri, che vanno sul posto con il pretore dottor Erasmo Lombardi.

«*Una cosa straziante* — dice commosso il dottor Lombardi —; *il corpicino l'ho poi osservato meglio con i sanitari all'ospedale. Un bambino bellissimo*».

Il piccolo cadavere viene esaminato al reparto di Legale dal primario dottor Stefano Jourdan. Dall'esame necroscopico dovrebbero escludersi segni di strangolamento, di soffocamento o di altre violenze. Ma, per avere una garanzia di tutto ciò, occorrerà conoscere l'esito dell'autopsia, che sarà eseguita solo questa mattina. Sarà probabilmente la cosiddetta «prova del polmone» (il controllo per vedere se l'organo, messo nell'acqua, galleggia) a dire se il bimbo è stato in qualche modo soffocato. Che cosa dice l'amica? Gli interrogatori no coperti dal segreto istruttorio. La donna giurerebbe in ogni non aver assistito al parto: l'amica avrebbe fatto tutto da sola, a lei rebbe stata svegliata solo dal rumore dello scorrere dell'acqua rubinetti bagno. P.M., non le avrebbe inoltre mai confidato gravidanza incinta, né l'appurenza poteva lasciarlo supporre.

Sono dettagli che dovranno essere vagliati da chi sta conducendo l'istruttoria, che — per il — è il giudice mandamentale, il quale però ha informato la procura della Repubblica di Novara per gli eventuali reati di sua competenza. E chi è P.M., ventiquattrenne cilena? I pochi che la conoscono (ora è ricoverata in ospedale) la descrivono come una ragazza mite. Niente di più. E' a Borgomanero solo da qualche mese; ma da alcuni si trovava in zona.

f. a.

Mitragliette, calzemaglie e guanti da chirurgo

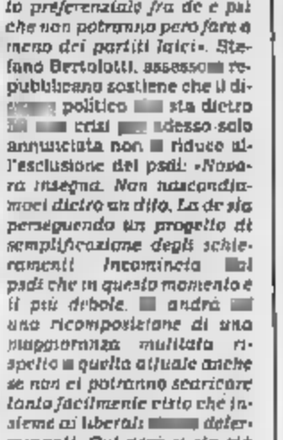
Era a San Pietro Mosezzo l'arsenale dei rapinatori

Un giovane di Biandrate arrestato, caccia ai due complici

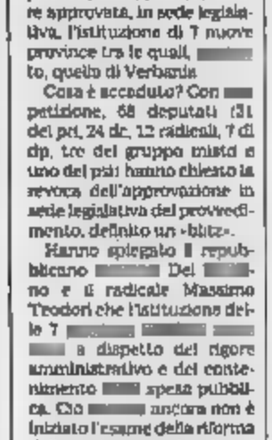
NOVARA — I carabinieri di probabilmente la banda che, dopo a segno alcuni colpi, per compiere altri «blitz» pcenatalizi. L'operazione ha preso avvio con il ritrovamento presso S. Pietro Mosezzo, di «Alfa 90» a Borgomanero e usata dai rapinatori per una rapina all'Ufficio postale di Nicorvo (Pavia) il 15 dicembre scorso con un bottino di un milione e mezzo.

In un capannone sdiacente abbandonato, i militari hanno trovato una valigetta contenente l'arsenale della banda: due revolver calibro 38; una pistola Beretta calibro 7,65, una mitraglietta calibro 22 e un fucile a canne mozze. Sono trovati anche passamontagna, guanti, chirurgo, speciali calzamaglie e giubbotto sporco di vernice. E' stato questo materiale ad indirizzare le ricerche verso gli autori rapina di Nicorvo. Le vittime hanno infatti riconosciuto dapprima il giubbotto e poi, in confronto, una dei presunti rapinatori. Si tratta di Paolo Sangermani, anni di Biandrate che è stato arrestato. Con lui, a Nicorvo, doveva esserci Elio Bagatin, 38 anni, di Novara che è fuggito. Nei suoi confronti è stato spiccato un ordine di cattura. Un terzo complice sarebbe stato identificato. Gli inquirenti ritengono siano loro autori altre rapine: cato di Turbigo (bottino 2 milioni e mezzo) e a quello Trecate.

r. a.



Paolo Sangermani



Elio Bagatin

Sentenza del tribunale dopo l'intervento di un cittadino

Emittente novarese condannata disturba la tv svizzera italiana

E' Tele Alta Italia di Vaprio d'Agogna - Non potrà più trasmettere sulla «H»

NOVARA — Tele Alta Italia non deve più disturbare con le sue trasmissioni la ricezione a Novara tv svizzera. Lo ha deciso il tribunale accogliendo il ricorso di un cittadino, Arnaldo Bodo, e condannando l'emittente di Vaprio d'Agogna «*a cessare definitivamente di interferire sul canale H banda 3*», e cioè quello quale vengono ricevuti in città i programmi televisivi Svizzera.

Bodo aveva già tentato nell'84 la via legale per vedere ancora la tv elvetica ma il pretore di Novara gli torto.

Convinto del suo buon diritto Arnaldo Bodo si era appellato due anni fa e il tribunale gli ha dato partita vinta: l'emittente privata non può privare nessuno diritto le trasmissioni svizzere.

Per questo deve interrompere ogni interferenza. La sentenza è fare scalpore. Potrebbe essere la prima volta che un cittadino fa valere i diritti nei confronti di una emittente privata.

Finora c'erano state sentenze nel settore trasmissioni ma pertinenti riferite a controversie fra emittenti.

«*Siamo di fronte precedenti*», afferma l'avvocato Mario Tacchilo che ha condotto la battaglia contro Tele Alta Italia per conto di Arnaldo Bodo, «*e per questo ritengo che la decisione del tribunale è destinata a diventare un precedente autorevole in un settore inesplorato del diritto*».

Il legale nasconde la sua soddisfazione e sottolinea che si tratta del primo caso in cui viene posto il problema della tutela del diritto una singola persona a ricevere i programmi che preferisce.

«*Il privato fino ad ora è stato considerato un soggetto passivo: i conflitti sempre scoppiati fra Stato ed emittenti private o fra queste ultime contrapposte. Siamo pertanto di fronte a una novità*».

La lunga vertenza fra Bodo e Tele Alta era iniziata quattro fa.

Come molti altri novaresi il ricorrente non aveva accettato il fatto che l'emittente locale le sue trasmissioni impediva continuare a ricevere i programmi Svizzera italiana.

Prima del ricorso in pretura di Arnaldo Bodo si erano levate altre voci di protesta e c'era stata anche una raccolta di firme.

Tele Alta Italia, però, sempre rifiutato dichiarando che la Tv svizzera, proprio perché fuori confine, non aveva alcun diritto Italia.

La pretura di Novara aveva interpretato il problema in una chiave favorevole a Tele Alta Italia e il tribunale ha deciso diversamente tutelando il diritto del cittadino a continuare a godere di un beneficio che qualcuno gli aveva tolto.

«*In precedenza* — conclude l'avvocato — *una simile tutela possesorio non sembrava possibile. Adesso, dopo sentenza del tribunale di Novara, questa possibilità è stata riconosciuta e cosa costituisce un precedente al quale da ora in poi si farà riferimento in questioni analoghe*».

«*La Svizzera? Ho accolto la sentenza con comprensibile soddisfazione e sempre rimasta correttamente fuori dalla mischia. Gli illeciti si sono limitati a seguire la causa che hanno sempre definita "pilota"*».

Per quanto riguarda Tele Alta Italia i responsabili rifiutano ogni . Sembra vogliano esaminare con calma la prima di pronunciarsi. solo da tempo dispongono anche di un altro , i «dieci», utilizzando il quale non arrecano disturbi alcuno.

Marcello Sacco

Rapina a Fontaneto

ARONA — Rapina di venti milioni ieri pomeriggio intorno alle 15 nell'agenzia della Banca Popolare di Intra di Fontaneto d'Agogna.

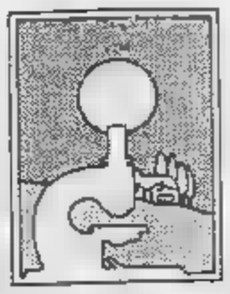
In due, con il volto coperto da un passamontagna e la pistola in pugno, entrati nei locali banca e hanno puntato le armi contro il direttore intimandogli di consegnare tutto il denaro che era nella cassaforte: una ventina di milioni contanti. In quel momento nella sede dell'Istituto non vi era alcun cliente. Posti di dai carabinieri di Arona. *(m. b.)*

NO ESCA — L'impiegato comunale è stato rinvenuto cadavere nel canale alla centrale idroelettrica della manifattura Crespi a Romagnano. E' Guido Perotti di 47 anni, abitava con l'anziana madre in via Piave a Oleggio.

(r. a.)

ARREDATORE ACQUISTA DA

Il cancro potrebbe vinto l'anno prossimo, fra tre, cinque, dieci anni. Dipende soldi delle ricerche. Dipende da te.



Aderisci alla Associazione Italiana la sul Cancro

Comitato Piemonte-Valle d'Aosta

Via Cavour 31 - 10123 Torino tel. (011) 83.87.329 int. 272

DANCING GLOBO BORGOVERCELLI

BALLA IL LISCIO CON VENERDI' SANDRINO PIVA

SABATO VEGLIA DI NATALE con BEPPE

DOMENICA I TECNICOLORS

LUNEDI' DANIELE COMBA

SALA VIDEODISCOTECA D.J. MAURIZIO

Nella ricerca la speranza!

Aiutaci a finanziare la ricerca scientifica sulla distrofia muscolare!

U.I.L.D.M. Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare

U.I.L.D.M. Via Goffredo Casalis 70 - 10138 Torino - tel. 447.84.64

TRIBUNALE DI

Procedura esecutiva n. 30/83 promossa da Vigano Elda, con avv. Rotolo, contro Ruffini Celeste Wilma.

Il g.e. dott.ssa Cincotti, con sua ordinanza del 26-11-1988, ha disposto la vendita all'incanto per l'udienza dei seguenti beni immobili di proprietà, pro la quota di 1/2, di Ruffini Celeste Wilma, posti in Comune di Varesi. pag. 12 del N.C.E.U.

Bene immobile consistente in due edifici di cui uno destinato ad abitazioni e l'altro a rimessa e deposito foglio 1, mappi 30 sub 1 e 31 sub 2, p.t. 1-2 via Almeda n. 84, cat. A/3, classe 2, vani 5,5, r.c. lire 1320, foglio 1 mappi. 30 sub 2, p.t. 1, via Almeda n. 84, cat. A/3, cl. 2, vani 4,5, r.c. L. 1080, foglio 1 mappi. 31 sub 1, via Almeda n. 84, p.t. cat. C/6, cl. 3, mq 24, r.c. L. 182

Il tutto esistente su fondo urbano identificabile nel vigente Catasto Terreni di Vezzo a foglio 73, pag. 1 (sezione rustico catastale), mappi. 548 di are 8.10 e 781 di are 1.30 (provenienti dal frazionamento dell'originario n. 548 di are 4.70)

Ragioni ai mappali: mappi. 512, 549, 551, 783, 550, via Cav. Antonio 547 a, chiudendo la circoscrizione, il 512.

Il g.e. ne dispone l'incanto per l'udienza del 25-1-1989, ore 9.30, alle seguenti condizioni:

1) Prezzo base L. 53.838.000
2) Offerte in aumento non inferiori a L. 2.000.000
3) Cauzione a fondo spese nella misura, rispettivamente, del 10 e 15% del succitato prezzo base, da depositare in Cancelleria entro le ore 13 del 24-1-1989 mediante assegno circolare non trasferibile intestato alla Cancelleria Civile del Tribunale di Verbania.
4) Il saldo del prezzo, detratta la cauzione, deve essere depositato nella medesima Cancelleria con la stessa modalità, precedere entro 40 giorni dall'aggiudicazione
5) Maggiori informazioni possono essere richieste in Cancelleria.

Verbania, li 6 dicembre 1988.

IL CANCELLIERE DI SEZIONE DI CANCELLERIA dott. A. Di Pasquale

DANCING Piranha BRIANDO CAMERIANO (NO) S.S. 11 Vercelli-Novara Telefono (0321) 84.101 - 84.108

VENERDI' 23 DICEMBRE GLI ELEGANT

DOMENICA 25 DICEMBRE VEGLIONE DI NATALE CON MARCO FINOTTO

MUSICA OGNI GENERE PER UNA SERATA TRAVOLGENTE

LUNEDI' 26 DICEMBRE A. SAVINI

SABATO SERA E DOMENICA POMERIGGIO LA GRANDE DISCOTECA

AUTO

Esposizione e Vendita: POMBIA (NO) - S.S. Ticinese 32 Km 23 - Tel. 0321 956.523 - 956.672

AUGURA A TUTTI BUONE FESTE

...E VI RICORDA:

AUTO NUOVE CONSEGNA TUTTE LE USATI CON GARANZIA PREZZI VANTAGGIOSI

Leasing - Soluzioni pagamento personalizzate senza cambiali anticipo

A colloquio con le imprenditrici della provincia di Novara

Le signore dei containers

Maria Rosa Vaccarino e la figlia Maria Pia dirigono un'azienda di import-export - Ma è rimasto l'antico amore, la passione per la terra: coltivano riso nella Baraggia

DAL NOSTRO INVIATO

NOVARA — «*Da ragazza sognavo la vita brillante a Milano, poi* [redacted] *capito che si sta meglio qui, nella città dove sono nata. Novara ti offre molto, è una cerniera fra due regioni, è una città a misura di lavoro per chi vuole intraprendere un'attività*».

■ Maria Rosa Vaccarino ha fatto del lavoro una delle ragioni ■ vita. Ha l'età per essere nonna, ma il piglio e lo stile sono quelli ■ una donna-manager.

E' in «carriera» ■ dopoguerra, da quando il marito le mancò giovanissimo. Quel trovarsi sola diede una svolta alla sua esistenza. Ha fatto parte (con oltre [redacted] ali, dell'Aidda, l'associazione imprenditrici donne dirigenti d'azienda; è stata presidente del «Soroptimist» ■ Novara e del sodalizio è ancora una delle animatrici.

[redacted] le «vip» al femminile [redacted] Novara che conta, Maria Rosa Vaccarino è [redacted] mente ai primi posti.

Eppure dice: «*Non mi sento manager, sono venuta dalla gavetta e ho imparato parecchio da mio padre che aveva un'azienda di porcellane e ceramiche*». E' a [redacted] di un'industria di import-export, sede in via Visconti a Sant'Agabio, il cuore industriale della città. Nel cortile

Novara. Maria [redacted] Vaccarino e la figlia [redacted] Pia

un grande silos ricorda le origini di un'azienda che ha iniziato le sue fortune [redacted] lo stoccaggio e l'esportazione di granaglie. Dicono, da queste parti, che chi coltiva o commercia riso «ha sempre le spalle coperte».

[redacted] a Maria [redacted] Vaccarino, diventata imprenditrice per necessità («*e pensare che volevo fare la casalinga*») forse quella cascata di cereale che andava un [redacted] stretta. Così [redacted] compiuto il «salto» ed è diventata [redacted] donna-manager.

Oggi è la «signora dei containers» con filiali a Turbigo (Varese) e Vercelli: sui video-terminali dei suoi uffici «passano» commesse di merci provenienti e dirette in tutti i continenti. «*Importiamo pelli dalla Russia e le inviamo in Turchia, trasportiamo cereali dalla Thailandia*».

Divide la sua vita fra un discreta presenza sociale, la famiglia, e tante [redacted] di lavoro. In particolare si occupa [redacted] deposito di Vercelli, 450 mila metri quadrati di superficie collegati con [redacted] Ferrovie, [redacted] traffico di 500 container la settimana. Ogni giorno fa la spola fra Novara e il capoluogo vercellese, dove è diventata amministratore unico della società, carica improbabile sino a qualche anno fa, se si pensa che le carriere [redacted] legate alla lunga tradizione dell'imprenditoria maschile.

La Vaccarino rappresenta l'inversione di tendenza e ha precorso i tempi. Forse trae forza da quelle antiche origini che affondano le radici nella pianura irrigua. Ed è per questo che ha l'hobby della terra, una passione trasmessa alla figlia Maria Pia, che cura anche le pubbliche relazioni dell'azienda.

Madre [redacted] figlia, insieme, hanno lanciato una sfida a una delle terre più improduttive e difficili del Piemonte, [redacted] Baraggia vercellese. La scommessa è stata vinta. Dice Maria Pia: «*Quando siamo arrivate c'erano sterpaglie e gerbido, il terreno era incolto. Abbiamo ricorpato i campi e oggi coltiviamo* [redacted] *ettari* ■ *riso, produciamo quasi seimila quintali l'anno*».

Maria Rosa Vaccarino mostra un sacchetto di Sant'Andrea, una delle varietà più pregiate del riso italiano. «*Ma quest'anno* — aggiunge la figlia — *abbiamo seminato anche* [redacted] *Maia, una* [redacted] *sconosciuta. Ed è venuta su bene*».

Gianfranco Quaglia

■ Solidarietà per l'Armenia

DOMODOSSOLA — La gara [redacted] solidarietà [redacted] soccorsi per i terremotati dell'Armenia ha coinvolto anche gli ossolani. Il circolo IncontrArci si è fatto promotore di [redacted] sottoscrizione. La somma raccolta sarà devoluta all'ambasciata sovietica. Gli ossolani potranno versare [redacted] proprio contributo presso la Cariplo di Domodossola sul conto corrente n. 7124/1 [redacted] -stato a «Circolo IncontrArci [redacted] Armenia».

■ Una mostra di pittura

DOMODOSSOLA — Dialogo a più voci, dall'una all'altra parete della galleria d'arte Cavo [redacted] (via Dissegna 71, nella mostra di olii, tempere e grafica che fino al 31 dicembre propone, da Giuseppe Almone a Ernesto Treccani, alcuni dei nomi più noti della pittura italiana contemporanea.

VEGLIONE DI CAPODANNO 1989
SUL ROMANTICO LAGO D'ORTA

* AL LUME DI CANDELA, in Sala Ristorante per 120 persone servito a partire dalle ore 21
* GIOVANE, al Piano Bar per 90 persone, dalle ore [redacted]

Il programma prevede:
COTILLONS RAFFINATI
ANIMAZIONE
GIOCHI PIROTECNICI
BALLO CON ORCHESTRA
SPETTACOLO DI DANZA MODERNA
PREVISIONI ASTROLOGICHE PERSONALIZZATE

Soggiorni promozionali 30.12.1988 - 2.1.1989

SUPERWEEKEND DI CAPODANNO

Per informazioni e prenotazioni: tel. 0322/90191 - 905632
[redacted] 0322/905635 - Telex 1 23342

Hotel San Rocco
Via Gippini 11
28016 ORTA San Giulio (NO) ★★★★★

PER UN NATALE SFAVILLANTE
REGALATI UN'AUTO
DA TINAUTO

TINAUTO pronta consegna per ogni tipo di vettura nuova nazionale o estera
TINAUTO usato selezionato a prezzi intelligenti
TINAUTO finanziamenti discreti e convenienti

[redacted] NOVARA 171 - ROMAGNANO SESIA - TEL. 0163 831.539

E' ancora molto incerto il futuro della fabbrica siderurgica ossolana

Tanti «padroni» per la Sisma

Tre le cordate che sembrano [redacted] maggiori possibilità: Gianluigi Regis, una società di imprenditori [redacted] e lombardi, un altro gruppo che fa capo a Wieland Walcher - Decisione forse [redacted] metà gennaio

VILLADOSSOLA — Gli ottocento dipendenti della Sisma non troveranno sotto l'albero una risposta alle pesanti incognite che gravano sul loro posto di lavoro e sul futuro della fabbrica.

Per [redacted] il [redacted] nuovo proprietario dell'azienda ossolana e i suoi programmi bisognerà infatti attendere il [redacted] parla della metà [redacted] gennaio.

Sono queste le ultime indicazioni che vengono [redacted] comitato dei liquidatori degli ex stabilimenti Finsider.

E il continuo slittamento dei termini per [redacted] valutazione delle offerte (gli iniziali 45 giorni sono diventati parecchi mesi) dimostra che i liquidatori sono alle prese con una scelta non facile.

Secondo indiscrezioni attendibili, [redacted] cordate che sembrano avere le maggiori possibilità di aggiudicarsi lo stabilimento ossolano, avendo presentato le offerte più elevate, sono tre: il gruppo di Gianluigi Regis, già presente nell'Ossola con la Eurocoiffer [redacted] Cereti) di Pallanzeno, una società fra imprenditori ossolani e lombardi che però comprende anche l'acciaiere Torinese Ferrero, che opera nello stesso settore della Sisma, e un altro gruppo che fa capo a Wieland Walcher, uno dei più noti manager del settore siderurgico formatosi [redacted] Krupp, ex amministratore della Teksid e della Deltasider.

In questa veste, Walcher si era occupato anche della gestione della Sisma: con [redacted] sarebbero schierati altri dirigenti dell'azienda ossolana.

Secondo alcune anticipazioni [redacted] settimanale «Il Mondo» quest'ultima cordata conterebbe su capitali esterni forniti dall'Italiana Venture Fund che fa capo al gruppo [redacted]

Sarebbe quindi una delle prime operazioni in Italia di «management buy out»: i dirigenti che diventano azionisti dell'impresa e la gestiscono con capitali esterni.

Sempre secondo il settimanale economico finanziario, la cordata Walcher avrebbe offerto per l'acquisto della Sisma una ventina di miliardi al netto dell'indebitamento bancario.

Per il rilancio sarebbero previsti altri 15 [redacted] di investimenti con l'obiettivo [redacted] diversificare [redacted] produzione orientandosi anche verso [redacted] acciai [redacted] piombo che già si fanno a Villadossola.

La cordata «locale», che fa capo alla Elvi, un'azienda specializzata in elettronica ed installazioni elettromeccaniche, avrebbe invece previsto soltanto miliardi di investimenti.

Cinquanta sarebbero destinati al recupero energetico [redacted] [redacted] ricostruzione e la ristrutturazione degli impianti idroelettrici della Valle Isorno di proprietà Sisma, che [redacted] grado di assicurare una produzione di 120 milioni di kilowattore all'anno, contro i cinquanta attuali.

Quella del riutilizzo delle centrali è forse [redacted] migliore arma della cordata locale che comunque garantirebbe [redacted] un completo riassorbimento degli esuberi alla Sisma con attività sostitutive nel settore chimico e tessile.

L'unico grosso ostacolo è rappresentato dalla mancanza di incentivazioni per la reindustrializzazione.

[redacted] state previste agevolazioni per tutte [redacted] colpite dalla crisi dell'acciaio, da Taranto a Genova.

Adriano Zelli

[redacted] convenzioni con le banche

[redacted] — L'Unione Industriali [redacted] Verbano-Cusio-Ossola [redacted] stipulato anche quest'anno speciali convenzioni con la Banca Popolare di Intra, la Popolare di Novara, la Cariplo e la Carito per consentire [redacted] piccole aziende di pagare la gratifica natalizia ai dipendenti. In applicazione delle convenzioni, i quattro istituti di credito [redacted] concederanno alle aziende prestiti fino a mezzo milione per dipendente.

COMUNITA' [redacted] DELLA [redacted] ANZASCA
Sede di BANCO-ANZINO
PROVINCIA DI NOVARA

IL PRESIDENTE
In esecuzione della deliberazione della Giunta della Comunità Montana Valle Anzasca n. 135 del 18 novembre 1988, dichiarata immediatamente esecutiva;
Vista la Legge regionale 5-12-1977, n. 56 e successive modifiche ed integrazioni.

RENDE NOTO CHE
Sono depositati gli atti integrativi (relazione geologico-tecnica, tavole di piano, schede quantitative dei dati urbani) della variante del Piano Regolatore generale intercomunale della sub-area 3 costituita dai Comuni di Banchi Anzino, Calasca Castiglione, Ceppo Morelli e Vanzone con San Carlo, adottata con deliberazione del Consiglio della Comunità Montana Valle Anzasca n. 8 del 19-1-1987, presso la Segreteria della Comunità Montana Valle Anzasca in via Monte Rosa 16 di Banchi Anzino, per 30 (trenta) giorni consecutivi a decorrere dal 12 dicembre 1988 al 12 gennaio 1989 durante i quali chiunque potrà prendere visione nei seguenti orari: giorni feriali e sabato dalle ore 10 alle ore 11,30, giorni festivi dalle ore 9 alle ore 12.
I documenti integrativi alla variante sono pubblicati per estratto all'Albo pretorio della Comunità Montana Valle Anzasca e messi a disposizione della U.S.L.L. n. 56, della Commissione agricola di zona di cui alla Legge regionale n. 20 del 27-4-1978 e delle Organizzazioni sociali ed economiche più rappresentative.
Banchi Anzino, li 5 dicembre 1988.
IL PRESIDENTE
(Claudio Sangiorgi)

[redacted] DI [redacted]

Avviso vendita immobili all'incanto

nella procedura esecutiva n. 12/88 R. Gen. Esec. promossa da Istituto Bancario San Paolo di Torino, con Lavv. G. Frattini, contro Pasquarè Pietro & C. s.n.c., Domodossola (Lg.s. dott. E. Massa), con ordinanza in data 29-11-1988 ha disposto la vendita all'incanto per l'udienza del 15 febbraio 1989, ore 11,30 dei seguenti beni immobili:
1° lotto: terreno censito nel N.C.T. di Domodossola alla partita 376 f. 1 mapp. 252 di are 12.30 pertinente ad opificio artigianale, di mq 100 circa, privo ad abitazione. Coerenze: fiume Melezzo, mapp. 250, 251, 219 e 250.
2° lotto: quinto locativo di detto fabbricato di mq 336 circa, adibito a laboratorio artigianale.
Condizioni di vendita:
1) Prezzo base: 1° [redacted] L. 182 000 000, 2° lotto L. 99 000 000.
2) Offerte in aumento [redacted] inferiori a L. 3 000 000 per il 1° lotto e non inferiori a L. 1 500 000 per il 2° lotto.
3) Cauzione del 10% e fondo spese 15% del prezzo base da depositare [redacted] due assegni circolari intestati alla medesima entro le ore 12 del giorno precedente la vendita.
4) Versamento del prezzo, dedotta la cauzione, entro 40 giorni dall'aggiudicazione.
Maggiori informazioni in Cancelleria.
Verbania, 1 dicembre 1988.
IL DIRETTORE DI SEZIONE DI CANCELLERIA
dott. A. Di Pasquale

[redacted] in palazzina libero appartamento da ristrutturare, avente soggiorno con angolo cottura, 2 camere letto, bagno, cantina, posto auto. Solo 10 milioni contanti. Il resto comodamente dilazionabile.
OMEGNA: in palazzina in costruzione appartamento terzo autonomo composto da cucina, soggiorno, 2 camere letto, bagno, cantina, autorimessa.
VERBANIA INTRA: libero appartamento composto da cucina abitabile soggiorno, camera letto, bagno L. 20 milioni contanti più mutuo prima casa.
ATTIVITA' COMMERCIALE
VERBANIA zona centrale cedesi avviatissimo bar ristorante pizzeria.
[redacted] GU [redacted]
TEL. 0323 61.313

SICHER SPORT
Tel. 0323 837.255
[redacted] Head, Rossignol, Spalding, Alpina, Fischer
[redacted] razione - Refrattiva sci
Affitto e vendita dell'usato
Ampia scelta d'abbigliamento
Occhiali da L. 39.000 a L. 450.000
Gardena, Scher, Dubin, Lafont
[redacted] - Uscita superstrada

[redacted]
PREGLIA DI CREVOLADOSSOLA
TEL. 0324 33.132
COUNTRY REVIVAL

Industria meccanica della zona [redacted] Borgomanero ricerca giovani
RAGIONIERI
militesenti da inserire negli uffici amministrativi con contratto di formazione e lavoro.
Telefonare [redacted]

TRIBUNALE DI VERBANIA

Avviso vendita immobili all'incanto

nella procedura esecutiva n. 51/86 R.G. promossa da Banca Popolare di Intra, con avv. Carmine Gaudiano, contro **Spagnoli Irma Gabriella**, nata il 30 settembre 1947 a Pallanzeno e **Biondo Giovanni**, fallito, nato il 15 dicembre 1941 a Premosello.
Il g.e. dott.ssa Massa con ordinanza in data 23-11-1988 ha disposto la vendita all'incanto per l'udienza del **22 febbraio 1989, ore 11**, dei seguenti beni immobili:
In Comune di Premosello Chiovenda: fabbricato di tre piani fuori terra con annesso terreno di mq 1740, così censito: N.C.E.U. di Premosello Chiovenda: partita 956, f. 2, mappali 280, via Garibaldi n. 3, p.t. 1, cat. A/6, cl. 2°, vani 4, R.O.L. 372 e 536/2.
N.C.T.: partita n. 331, F. 32, mappali numeri 6, 17 e 22. Coerenze in senso orario: f. 32, mappali 18, 31, 00; corte comune mappali 29, 27; corte comune e altra proprietà del mappale 24 mappale 16, 7 e 1.
Condizioni di vendita:
1) Prezzo base L. 75.000.000 (eventualmente ribassato).
2) Offerte in aumento L. 1.500.000.
3) Cauzione del 10% e fondo spese del 15% del prezzo base da depositare in Cancelleria mediante due assegni intestati alla medesima entro le ore 13 del giorno precedente alla vendita (21 febbraio 1989);
4) Versamento del prezzo, dedotta la cauzione, entro 40 giorni dall'aggiudicazione.
Maggiori informazioni in Cancelleria.
Verbania, 6 dicembre 1988.
IL CANCELLIERE

TRIBUNALE [redacted]

Procedura esecutiva n. 9/85 - R.G.E. promossa da Frigeri Ivanna in persona dell'amministratore unico Alessandro Oggiani, [redacted] Bertelli, contro **Bellana Marino**, ma. Anzano e **Maffini Aida** in Bellana.
Il giudice dell'esecuzione [redacted] ordinanza del 28-10-1988 ha disposto la vendita all'incanto dei seguenti beni immobili di proprietà di Bellana Marino e Maffini Aida in Bellana per l'udienza del 25-1-1989 ore 11,30:
1) terreno con sovrastante fabbricato, in comproprietà del 50% indiviso fra i debitori, censito N.C.T. del Comune di Anzzano alla partita 773, f. 6, mapp. 184/C di ha 0.14.40 prato arborato, cl. 2, e nel N.C.E.U. alla part. 316, f. 6, mapp. 361/1 piano t. cat. C/2, cl. 1, mq 92, r.c. L. 568, mappali 260 e 261/2, piano t. 1 cat. A/3, cl. 2, vani 7, r.c. L. 1750;
2) terreno di esclusiva proprietà di Maffini Aida censito al N.C.T. del Comune di Anzzano alla partita 773, f. 6, mappale 109, sub di are 10.60;
3) porzione di seminativo cl. 1 di esclusiva proprietà di Bellana Marino, censita nel N.C.T. del comune di Crevoglio a foglio 30, mapp. 344/B di mq 230.
Il g. e. ha disposto la vendita per le seguenti condizioni:
1) prezzo base L. 125.000.000 per i beni di cui ai numeri 1 e 2 e di L. 7.700.000 per i beni di cui al n. 3;
2) offerta in aumento non inferiore a L. 3.000.000 per il lotto 1 e L. 500.000 per il lotto 2;
3) cauzione e fondo spese nella misura rispettivamente del 10 e 15% del suddetto prezzo base;
4) le modalità di versamento per cauzione e fondo spese consistono nel deposito in Cancelleria entro le ore 13 del 24-1-1989 mediante assegno circolare intestato alla Cancelleria civile del Tribunale di Verbania della somma indicata al precedente n. 3;
5) saldo prezzo entro 40 giorni dall'aggiudicazione.
Maggiori informazioni in Cancelleria civile.
Verbania, 21-11-1988.
IL CANCELLIERE
dott. G. Turco

TRIBUNALE DI [redacted]

Avviso vendita immobili all'incanto

nella procedura [redacted] n. [redacted]85 R.G. promossa da: Credito Italiano S.p.A. (avv. C. Brocca) contro **Martano Franco**.
Il g.e. dott. Massa con ordinanza in data 9-11-1988 ha disposto la vendita all'incanto per l'udienza **dell'1 febbraio 1989**, ore 11,30, del seguente bene immobile:
In Comune di Baceno:
1) fabbricato rurale contraddistinto nel N.C.T. di Baceno, f. 52, mapp. 209, are 0,97, coerenziato su tutti i lati dal mapp. 207 (ex mapp. 207/a);
2) terreno prativo pertinenziale contraddistinto al mapp. 207, prato arborato cl. 2, are 26,30; 208 prato cl. 2, are 1,80; 387 prato cl. 1, are 0,80. Coerenze in corpo mapp. 169, 328, 368, 333, 388, 236, 388, 238, 240, 213, 212, 210, 170.
3) Appezzamento di terreno poco più a valle contraddistinto al mapp. 260, prato cl. 2, are 7,20. Coerenze: mapp. 262, 327, 261, 258, 259, 263.
Condizioni di vendita:
1) prezzo base L. 66.000.000;
2) offerta in aumento non inferiori a L. 1.500.000;
3) cauzione del 10% e fondo spese del 15% del prezzo base da depositare in Cancelleria mediante due assegni intestati alla medesima entro le ore 13 del giorno precedente la vendita.
4) versamento del prezzo, dedotta la cauzione, entro 40 giorni dall'aggiudicazione.
Maggiori informazioni in Cancelleria.
Verbania, 25 novembre 1988.
IL CANCELLIERE

NUOVA DEMAR S.r.l.
AUTO - FUORISTRADA - MOTO
[redacted] - VEICOLI INDUSTRIALI

CARPIGNANO S. (NO) - Via Torino, 38 - Tel. 0321/825.451 5 linee + telefax - Siamo a 40 min. sia da Milano che da Torino, 15 min. dal Lago Maggiore e d'Orta

— IN OMAGGIO A TUTTI I VISITATORI LA PIGNA D'ORO
— PORTATE IL VOSTRO USATO [redacted] UN [redacted] O UN ALTRO [redacted]
— VI [redacted] LE SPESE DI VIAGGIO AL 1° ACQUISTO
— SU APPUNTAMENTO I NOSTRI FUNZIONARI [redacted] SI RECHERANNO [redacted] TUTTA ITALIA ISOLE COMPRESE. TELEFONATE O SCRIVETE PER APPUNTAMENTI
— OLTRE 300 MOTO
— OLTRE 200 [redacted]
— OLTRE 60 FUORISTRADA
— OLTRE 50 BARCHE
— CONSEGNA CON NS AUTOMEZZI [redacted] DI [redacted] COMPRA

VENGONO DA

novità!

PRENOTA [redacted] TUO [redacted] ALLA NUOVA DEMAR
E' [redacted]
PULLMANS GRATUITI OGNI [redacted] DA TUTTA ITALIA - TELEFONA OGNI POMERIGGIO ALLO [redacted] CHIEDI DI ROBERTO

PAGAMENTI A RATE

A PROCEDURA NORMAL CREDITO (Standard)
Senza cambiali - Senza ipoteca - Senza obbligo assicurazione incendio e furto. Anche senza anticipo.
ANCHE FINO A 60 RATE (5 anni) - Anche con prima rata dopo sei mesi - Rate pagabili in posta o banca.

B PROCEDURA MAXI CREDITO
Senza cambiali - Senza ipoteca - Senza obbligo assicurazione incendio e furto. Anche senza anticipo - Anche...
SI! FINO A 120 RATE

SUPERSPETTACOLO CON I GIGANTI

Novara, i giganti del basket nazionale, scesi sul parquet del Palazzetto di viale Kennedy per il «2° trofeo Banca Popolare di Novara», non hanno deluso le attese, regalando momenti di grande spettacolo. All'apertura del torneo quadrangolare, che mercoledì sera ha visto il successo della Divarese sulla Glaxo Verona per 83 a 81 e delle Cantine Riunite di Reggio Emilia che hanno battuto la Irge Desio per 95 a 89, hanno assistito un migliaio di spettatori. L'esibizione novarese è servita soprattutto a Gianfranco Lombardi, coach della Glaxo, per provare il nuovo americano Bill Garnett, al suo esordio italiano, e per schierare il fuoriclasse jugoslavo Drazen Dalipagic (Foto Finotti)

Il basket delle novaresi

Una vittoria per l'Univer

Terza sconfitta per la Linea Salute

NOVARA — L'undicesima giornata del campionato di basket di serie C, ultima gara dell'88, ha riservato una brutta sfrenna alla Linea Salute di Novara che a Como, contro la Breccese, è incappata nella terza sconfitta stagionale.

La squadra del capoluogo ha perso per 73 a 70, un punteggio che sembrerebbe indicare una partita equilibrata. In realtà le cose non sono andate esattamente così: gli uomini di Cavalini hanno infatti patito per tutto il primo tempo il gioco dei padroni di casa, tanto che al termine della prima frazione erano in svantaggio di 15 punti (50 a 35). Una lacuna che peraltro i novaresi avevano già evidenziato nella gara interna con la Posal di Sesto San Giovanni, che rimasi ad espugnare il Palazzetto necessarie il tentativo di recupero degli azzurri nei minuti finali.

Nella trasferta di Como, dove la Linea Salute era priva di Dalla Rosa, è successa più o meno la stessa cosa. E non è bastato un generoso ruolo finale, che ha visto Mauri in veste di trascinatore, per racchiudere quel risultato utile che era certamente alla loro portata. Con questa battuta d'arresto la squadra del presidente Garella perde momentaneamente con la testa della classifica, staccata di quattro punti dalla capolista Rho, che è a quota venti, e di due dalle seconde, Novellara e Posal Sesto.

E'invece tornata al successo l'Univer di Borgomanero, che ha conseguito una preziosa vittoria (per 82 a 80) a spese del «fanalino di coda» Arona. Contrariamente ai «cugini» novaresi, gli uomini di D'Angelo, anch'essi impegnati in trasferta, sono infatti riusciti a ribaltare nella ripresa la situazione del primo tempo, che li vedeva soccombere per 44 a 35. Dopo il riposo i borgomanaresi hanno stretto le maglie della difesa, proiettandosi all'attacco con veemenza. Al 14', sul punteggio di 66-63, il sorpasso decisivo: raggiunto il vantaggio, i ragazzi l'hanno poi incrementato e mantenuto.

p. ben.

Andersen

PeterVest
... semplicemente una questione di classe.

a Novara, in via Miguzio, 1 - tel. 40.28.93

Cinema e taccuino

NOVARA

ASTRA: La parte più appetitosa della balena (luce rossa). Ore: 14; 16; 18; 20; 22.
ELDORADO: Rambo III. Ore 20; 22.
FARAGGIANA: Chi ha incastrato Roger Rabbit. Ore 14,15; 16,15; 18,15; 20,15; 22,15.
VITTORIA: Willow. Ore 19,50; 22.
VIP: L'orso. Ore 14,55; 16,45; 18,35; 20,25; 22,15.
ARALDO: Red e Toby. Ore: 15; 16,50; 18,45; 20,30; 22,15.

ARONA

MODERNO: Il piccolo diavolo. Ore 21,30.

BORGOMANERO

MODERNO: Ilopi Walker, con Michael Jackson. Ore 20; 22.
NUOVO: Rambo III. Ore 20; 22.
PICCOLO: Chi ha incastrato Roger Rabbit. Ore 20; 22.

DOMODOSSOLA

CORSO: Rambo III. Ore 20,30; 22,30.
CINE 1: Chi ha incastrato Roger Rabbit. Ore 20,30; 22,30.

GATTINARA

ITALIA: Nove settimane erotiche

OMEGNA

SOCIALE: Gaia dodici anni dopo (luce rossa).

TRECATE

VITTORIA: Il piccolo diavolo. Ore 20; 22.

VERBANIA

APOLLO: Vicende intime 2 (luce rossa). Ore: 21.15.
ARISTON: Cuore Paskoski di padre polacco, con Francesco Nuti. Ore 20.30; 22.30.
VIP: Rambo III. Ore 20,30; 22.30.
SOCIALE (Intra): Chi ha incastrato Roger Rabbit. Ore 20.30; 22.30.
SOCIALE (Pallanza): Festival va in pensione, con Paolo Villaggio. Ore 20; 22.

VIGEVANO

ARLECCHINO: Rambo III.
ASTORIA: Chi ha incastrato Roger Rabbit.
MARCONI: Willow.

TURNO FARMACIE

A NOVARA

Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: *Gioia*, largo Buscaglia. Dalle 8,45 alle 20,15: *Viale Roma*, via Torelli.

IN PROVINCIA

ARONA: Arrigoni.
V. POMBIA: Fanchini.
MEINA: Gasparini.
ORIGNASCO: Sorsa.
VERBANIA (Intra): Prem.

LA STAMPA

Uffici di corrispondenza. **Novara:** corso della Vittoria 2, angolo piazza Cavour, tel. (0321) 39.84 01/2-Fax 36.391; **Domodossola:** via Ferraris 13, tel. (0324) 43.792; **Verbania:** via De Bono 57, tel. (0323) 43.435.

E' una pallavolo magica

Il Pavic Romagnano e la Ceppiratti hanno chiuso l'88 con due vittorie significative - Anche le ragazze conquistano il successo

NOVARA — Le due formazioni romagnanesi del Pavic e la Ceppiratti Novara hanno chiuso l'88 con vittorie significative che confermano il grande momento della pallavolo provinciale. Due delle tre brillanti formazioni (Pavic Ponti maschile in B2 e Ceppiratti in C1) vanno in vacanza col primato in classifica saldamente in mano e festeggeranno doppiamente durante l'intervallo. Anche le ragazze romagnanesi vantano una più che dignitosa classifica in serie B e possono brindare all'anno nuovo con prospettive assai incoraggianti per la ripresa dell'attività che avverrà il 7 gennaio.

Nell'ultima dell'88 il risultato più «pesante» e nel contempo più importante lo ha conquistato il Pavic Ponti di Emil Valtchev. Il sestetto romagnanese era impegnato in una trasferta che sulla carta sembrava proibitiva. Ad Alessandria, infatti, i padroni di casa si giocavano la possibilità di lottare per il primato e volevano liquidare gli azzurri sestesi, avversari diretti nella corsa alla B1.

L'avvio del Romagnano è stato però straordinario e gli alessandrini sono stati inizialmente travolti: 15-11 e 15-13 con un parziale di 2-0 che sembrava avere già chiuso l'incontro. Invece la squadra di casa trovava la forza di reagire e di approfittare di un lieve rilassamento del Pavic Ponti. I locali si aggiudicavano così i due set successivi (15-12 e 15-11) e riaprivano la partita portandosi sul 2-2. A quel punto ci poteva essere un crollo psicologico dei romagnanesi. Invece, e qui si vedono la concentrazione e la maturità della squadra, i bianconzzurri hanno reagito molto bene vincendo il set decisivo (15-11) e conquistando due preziosi punti che li mantengono in vetta alla classifica.

In C1 la Ceppiratti due settimane fa aveva perso per la prima volta a Savigliano ed aveva dovuto lasciare il primato alla stessa squadra. Ma i novaresi non hanno perso tempo e si sono immediatamente riportati in vetta grazie alla chiara vittoria conquistata a Loano e grazie anche alla sconfitta del Savigliano col Vallesusa.

Nella loro trasferta ligure i giocatori novaresi hanno travolto una delle squadre che alla vigilia venivano indicate come favorite per la promozione. Ancora una volta la squadra di De Michelis ha ottenuto un chiaro 3-0 con i seguenti parziali: 15-9, 15-11 e 15-7. L'ampio, per la giovane società, si chiude così nel migliore dei modi: primato, gran gioco e strada aperta per la promozione. Se si considera che le Ceppiratti ha pochi mesi di vita, si può parlare di bilancio esaltante.

E infine le ragazze del Pavic, vittoriose nell'ultima partita dell'anno sulle modeste avversarie del Rivarolo. Il 3-0 finale (15-4, 15-10 e 15-7) la dice lunga sulla differenza di qualità.

m. s.

nei supermercati
EXTRAMARKET®

LE GRANDI SORPRESE DI Natale

Parmigiano Reggiano 1ª qualità all'hg. (L. 17.680 al Kg.)	L. 1.768	Tacchinella intera con t.z. al Kg.	L. 4.480
Salmone Norvegese bande 0,600/0,900 intero all'hg. (L. 38.900 al Kg.)	L. 3.890	Anatra femmina muta al Kg.	L. 5.880
Salmone Norvegese buste all'hg. (L. 59.800 al Kg.)	L. 5.980	Faraona nostrana al Kg.	L. 4.880
Insalata russa casalinga Giesse gr. 200 (L. 5.450 al Kg.)	L. 1.090	Misto frutta secca gr. 500 (L. 3.360 al Kg.)	L. 1.680
Prosciutto cotto 1ª qualità all'hg. (L. 14.900 al Kg.)	L. 1.490	Arachidi confezionate gr. 500 (L. 3.120 al Kg.)	L. 1.560
Zamponi e cotechini precotti Portalupi al Kg.	L. 9.780	Datteri confezionati gr. 250 (L. 5.120 al Kg.)	L. 1.280
Cappone a busto pronto per cuocere al Kg.	L. 4.980	Clementini (senza semi) al Kg.	L. 1.280

FINO AL 31 DICEMBRE 1988

NOVARA C.so Risorgimento - NOVARA Via Perazzi - BORGOMANERO V.le Kennedy - POMBIA Reg. Camporello - GALLARATE Via C. Noè
LONATE POZZOLO V.le Busto Arsizio - CASSANO MAGNAGO Via De Gasperi - VERCELLI V.le per Trino - DOMODOSSOLA Via Nosere
CREVOLADOSSOLA Via Sempione - PALLANZA Via S. Anna - INTRA Corso Mameli - GRIGNASCO Via IV Novembre - ROMAGNANO SESIA Via Novara
CIREGGIO DI OMEGNA - ARONA - VARALLO POMBIA - CUVEGLIO - BORSANO DI BUSTO ARSIZIO - NOVARA SUPERMERCATO DEL CENTRO-Baluardo Partigiani

Istituito dalla Prefettura per segnalare casi di emergenza

Un «113» per gli anziani

Intanto l'Usl ha presentato il progetto per la costruzione di sei «case protette» - Saranno realizzate a Caresana, Arborio, Vercelli - Un piano per la Bertagnetta

VERCELLI — Il dibattito innescato nei mesi scorsi sul problema dell'assistenza agli anziani, in particolare di quelli non autosufficienti, sta dando i primi risultati: il Comitato di gestione dell'Usl ha presentato un progetto per cercare di risolvere i casi più drammatici, mentre la Prefettura ha deciso di rendere definitivo il servizio di pronto intervento per l'assistenza agli anziani, istituito l'estate scorsa: telefonando al «113» sarà possibile segnalare i casi urgenti, richiedendo l'intervento di medici e assistenti sociali.

La realtà di Vercelli non è purtroppo diversa da quella di altri centri: invecchia la popolazione, il decremento demografico è inarrestabile, mancano case di riposo e centri di assistenza per i pensionati non autosufficienti. Un dato è emblematico: gli abitanti del territorio che fa capo all'Usl 45 sono 75.532 e gli ultrasessantenni sono ormai il 27 per cento.

Nella sola Vercelli gli ultrasessantacinquenni sono ormai oltre 8 mila. Queste cifre, certamente destinate ad aumentare, si commentano da sole.

In base ai parametri stabiliti dalla Regione, l'Usl vercellese ha quindi deciso la costruzione di sei «case protette» che dovrebbero arginare, almeno per qualche anno, il drammatico problema.

Attualmente l'Unità sanitaria dispone di 110 posti per anziani non autosufficienti alla Casa di riposo di piazza Mazzini (100 sono convenzionati), mentre altri 180 sono dislocati in strutture private, ma in una zona con un bacino d'utenza più vasto su cui gravitano altre Usl. Sono dunque 250 posti, insufficienti però alle esigenze di una razionale assistenza.

All'appello ne mancano almeno altrettanti. Il piano presentato dal Comitato di gestione prevede appunto la realizzazione di sei «case protette» suddivise tra Arborio, Caresana e Vercelli. Quella di Caresana, che servirà la zona sud del Vercellese, sarà la prima ad entrare in attività: il cantiere ha cominciato in questi giorni la costruzione del tetto.

Ad Arborio, per la zona nord, per ora c'è soltanto il terreno che il Comune ha messo a disposizione dell'Usl per la realizzazione di un centro per anziani.

Le altre quattro strutture verranno costruite in città. La prima farà parte del complesso della Casa di riposo di piazza Mazzini, mentre le altre saranno sistemate alla Bertagnetta.

L'ospedale pneumologico di corso Casale verrà quindi abolito, dopo anni di polemiche e di ripensamenti? «Se non ci saranno *altri intoppi* — spiega la presidente dell'Unità sanitaria Lucia Pigino — *i reparti di pneumologia e tisiologia saranno trasferiti al Sant'Andrea a metà del prossimo anno. La Bertagnetta sarà quindi disponibile per essere ristrutturata e trasformata in una struttura per gli anziani: è già disponibile un progetto di massima, che era stato preparato lo scorso anno con il contributo della Cassa di risparmio*».

Veniamo all'iniziativa di un telefono di soccorso per i pensionati. Era stata adottata nell'estate scorsa dalla Prefettura per offrire agli anziani rimasti soli in città un punto di riferimento. L'emergenza è passata, ma il problema è rimasto. Il prefetto ha quindi deciso di istituire definitivamente il servizio, mettendo a disposizione il numero «113» per segnalare casi di abbandono degli anziani od altre situazioni difficili.

A questo numero se ne affianca un altro, sempre con lo stesso obiettivo: è il «112» dei carabinieri, che interverranno in casi di emergenza in soccorso degli anziani.

Daniele Cabras

■ Sciopero in Comune all'Assistenza

VERCELLI — I dipendenti comunali del settore Assistenza, 27 persone, hanno dichiarato uno sciopero per sollecitare la soluzione dell'annosa vertenza sul passaggio di competenze dal Comune all'Usl.

Il personale, assistito dai sindacati, aveva chiesto un incontro con il sindaco Bodo e la giunta, ma in sala giunta si è presentato soltanto l'assessore ai lavori pubblici Giovanni Amerio che, per ovvie ragioni di competenza, non ha potuto entrare nel merito della questione. I 27 dipendenti, che avevano già proclamato lo stato di agitazione l'altro giorno, hanno quindi deciso di scioperare. Ieri mattina l'attività del settore è stata interrotta per tre ore, dalle 9 alle 11.

Il sindacato chiederà un altro incontro con gli amministratori comunali, preannunciando l'inasprimento dello sciopero se la vertenza non verrà risolta nel più breve tempo possibile. *(d. ca.)*

Si susseguono le iniziative benefiche in tutto il Vercellese

Giovani e Penne nere uniti nel Natale «per chi soffre»

Gli aiuti all'Armenia e ai bambini del Terzo Mondo - Concerti nel capoluogo e a Trino

Vercelli. Un momento dello spettacolo per l'Unicef al Civico

VERCELLI — Musica, spettacoli e molta beneficenza sotto l'albero di Natale. Le iniziative si susseguono a ritmo vertiginoso ed i bambini ne sono i principali protagonisti.

Incominciamo dalla serata per l'Unicef che si è svolta mercoledì sera al Teatro Civico, organizzata dalla media «Avogadro».

I ragazzi della scuola media di via Gioberti hanno rappresentato filastrocche, fiabe, scenette per «*essere vicini ai bambini che soffrono*». La sala del Civico era affollata per uno spettacolo riuscitissimo.

Il teatro si riempirà anche stasera (alle 21) per un appuntamento ormai tradizionale: quello del «Concerto di Natale», indetto dall'Associazione Filarmonica di Vercelli con la collaborazione del Comune. Si esibiranno, tra gli altri (ed è la prima volta), allievi del liceo musicale «Viotti» e la «big band» della Filarmonica diretta da Gianni Dosio.

Sempre in tema di concerti natalizi, si annuncia molto interessante quello previsto, pure stasera (alle 21) e pure al teatro Civico. Sarà di scena un giovane quintetto che si è già esibito con successo al Dugentesco di Vercelli: il «New Brass Ensemble». Lo compongono studenti provenienti da vari conservatori e scuole private: Fabrizio Patrucco, 24 anni, alla tromba; Stefano Coppo, 23 anni, pure alla tromba; Livio Barbano, 24 anni, al corno; Massimo Barberis, 23 anni, al trombone ed Eleonora Nervi, 25 anni, l'unica donna che suona il bassotuba da professionista in Italia.

Intanto, ieri pomeriggio, gli alpini vercellesi hanno organizzato la loro prima (e applauditissima) manifestazione per i bambini terremotati dell'Armenia: dalle 15,30 hanno allestito di fronte alla loro sede di corso Libertà (all'angolo con via Veneto) una cucina da campo che ha distribuito bevande calde ai passanti, raccogliendo fondi per la causa benefica.

Alle 18,30 sono poi entrati in scena gli orchestrali della banda di Sant'Antonino di Saluggia: vestiti da Babbo Natale sono sfilati per il corso, sempre a favore dei piccoli dell'Armenia. Il tutto si ripeterà oggi, alla stessa ora.

Un'altra banda di Babbi Natale, quella di Cavaglià, ha invaso, l'altro pomeriggio, le vie del paese raccogliendo fondi per una causa, pure nobile, ma diversa: il fondo «Edo Tempia» per la lotta contro i tumori. Sono stati raccolti tre milioni.

Tornando alle iniziative degli scolari, segnaliamo la festa che si è svolta ieri pomeriggio alla materna Korczak, dove i bambini hanno rappresentato una festa «ecologica». Infine, va messo in rilievo l'avveniristico e anche provocatorio presepe allestito dai giovani della terza liceo artistico «Ugo Foscolo» nella chiesa di San Cristoforo. Gli allievi di Carla Crosio hanno pensato ad un mondo fatto a scacchiera, dove i simboli della civiltà sono stati degradati: il Colosseo è diventato una piscina, la torre di Pisa un bar. Sulla scacchiera, piccolissimi uomini combattono una guerra inutile e illogica: ma i pastori, incuranti di ciò che avviene, marciano verso la capanna di Betlemme, verso la pace.

Enrico De Maria

Quinto, l'Anas ha ottenuto i fondi per sistemare l'incrocio

Mezzo miliardo per il Bivio

QUINTO VERCELLESE — Saranno ultimati probabilmente entro la prossima primavera i lavori dell'Anas per sistemare sulla «Trossi» l'innesto della statale per la Valsesia con quella Biella-Vercelli: gli ultimi problemi di carattere finanziario sono stati superati nei giorni scorsi con la firma di un apposito decreto di finanziamento, e l'ufficio operativo Anas di Novara ha già informato l'impresa alla quale erano già stati affidati i lavori.

L'incrocio, pericoloso soprattutto nella stagione delle nebbie, doveva essere sistemato da tempo e, per sollecitare i lavori, s'erano mossi anche gli autisti dei bus di linea, protestando a più riprese. Era intervenuto anche il pretore di Vercelli, Giuliano Gritti, che aveva ordinato un sopralluogo alla squadra di pg dei carabinieri. Morale: il magistrato aveva a sua volta chiesto all'Anas di risolvere in fretta il problema.

La realizzazione del progetto, valutato intorno al mezzo miliardo, potrebbe finalmente incominciare e anche subito, compatibilmente con la situazione atmosferica che tuttavia in questi giorni sembra volgere al bello.

Lo studio, che era stato messo a punto dall'Anas di Novara nel marzo scorso e presentato all'assessore regionale ai Lavori pubblici Andrea Mignone, è incentrato soprattutto sul recupero della «bretellina» che attualmente scorre dietro al ristorante ed al chiosco di benzina.

Su questa «bretellina», opportunamente ampliata e sistemata, sarà incanalato tutto il traffico proveniente da Gattinara: la corsia di sinistra servirà per dirigersi verso Vercelli, quella di destra verso Biella.

L'attuale punto di innesto della «Trossi» con la statale della Valsesia verrà ampiamente «smussato» per addolcire al massimo la relativa curvatura. Sarà anche necessario espropriare corposo strisce di terreno attualmente ad uso agricolo sia per ampliare la «bretellina» sia per le necessarie «smussature».

Qualche cifra del preventivo: le opere viarie costeranno circa 152 milioni mentre 45 servirnno per la nuova segnaletica sia orizzontale sia verticale. Quanto ai punti luce per illuminare l'incrocio anche in caso non infrequente di fitta nebbia, la spesa prevista è di circa 175 milioni.

Proprio dai punti luce potrebbe derivare per il prossimo futuro qualche complicazione. Circa due mesi fa, infatti, quando il progetto complessivo non era ancora stato finanziato, l'Anas aveva proceduto all'installazione di una cinquantina di nuovi punti luce già in funzione.

Il consigliere regionale Gilberto Valeri, che ha seguito sin dall'inizio l'intera vicenda, teme ora che per realizzare il progetto nella sua totalità questi nuovi punti luce risultino collocati in posizione diversa rispetto a quella prevista dal progetto.

Walter Camurati

Quinto Vercellese. L'Anas ha finalmente ottenuto l'ok per incominciare i lavori di ristrutturazione dell'incrocio molto pericoloso fra la «Trossi» e la statale per la Valsesia. Nella foto di Greppi, un'immagine del crocicchio quando ancora non c'erano i nuovi punti-luce

Vincita al Lotto, in città, di 53 milioni

Una quaterna dorata

VERCELLI — La fortuna si è fermata in città: uno scommettitore ha vinto 53 milioni al Lotto giocando una quaterna secca sulla ruota di Milano.

Siamo in tema di Natale e il fortunato vincitore si è assicurato un ricchissimo regalo.

La giocata è stata ricevuta alla tabaccheria Ronconi di corso Libertà e lo scommettitore ha puntato sui quattro numeri soltanto 5 mila lire.

Sembra che il giocatore non sia di Vercelli, ma che abbia scelto per caso la ricevitoria di corso Libertà: forse era soltanto di passaggio in centro, magari neppure uno scommettitore abituale.

Di certo la sua si è rivelata una quaterna «dorata» se con sole 5 mila lire è riuscito a vincere 53 milioni. Ha puntato sul 76, 78, 27 e 26. E sempre il caso ha voluto che la quaterna vincente sia stata giocata nella tabaccheria che, per ultima, in città, ha ottenuto l'autorizzazione a tenere un banco per il gioco del Lotto.

Da quando anche i tabaccai possono ricevere le giocate (dal luglio 1987), i 53 milioni vinti dal fortunato scommettitore in un sol colpo rappresentano la somma-record. Le tabaccherie abilitate al gioco del Lotto sono cinque, a cui si aggiunge il botteghino di corso Garibaldi.

I vercellesi, accaniti scommettitori, hanno accolto l'apertura di altre ricevitorie con entusiasmo.

In città le polemiche per le code al botteghino di corso Garibaldi erano all'ordine del giorno e le proteste si inasprivano quando, per malattia, o per altre ragioni, restava un solo impiegato dietro al bancone per ricevere le giocate.

C'erano giorni in cui gli scommettitori si mettevano in coda ancor prima dell'alba per potere essere tra i primi a consegnare ai botteghino i loro numeri.

d. ca.

■ Pasta abrasiva si rovescia in autostrada

SANTHIA' — Ieri mattina, attorno alle 7, sulle corsie per Milano dell'autostrada, gli automobilisti hanno rischiato di rimanere invischiati in uno spesso strato di pasta abrasiva. Un camion, che trasportava appunto dei contenitori di questo prodotto, ha perso parte del carico e la pasta abrasiva si è sparsa sull'asfalto, provocando scompiglio tra gli automobilisti che si sono trovati nel bel mezzo di una pozza collosa.

C'era il rischio che, con il freddo, il prodotto si solidificasse diventando tra l'altro pericoloso per la viabilità e, a quel punto, la Polstrada ha temuto di dover bloccare le corsie per Milano. Sono invece intervenuti i vigili del fuoco che con potenti getti d'acqua hanno ripulito l'asfalto, scongiurando ogni pericolo.

Le operazioni per eliminare la pasta abrasiva sono proseguite sino alle 11,30, mentre il traffico è stato dirottato sulla corsia di sorpasso. *(m. o.)*

Taccuino

VERCELLI

ASTRA: Willow
NUOVO ITALIA: prosegue **Chi ha incastrato Roger Rabbit?**
PRINCIPE: **Carlito Precosky di padre polacco** con Francesco Nuti
VIOTTI: **Rambo 3** con Sylvester Stallone
DELVECCHIO: **Cenerentola** (cartoni animati di Walt Disney)

GATTINARA

ITALIA: film vietato ai minori di 18 anni e da domani **Asterix contro Cesare** (cartoni animati)

TRINO

TEATRO CIVICO: ore 21 Concerto di Natale

FARMACIE

Usl 45 - Vercelli: Comunale n. 1, viale Rimembranza 4, tel. 65.225.
Usl 56 - Crescentino (No): Dr. Pierguiseppe Borsa, piazza Cacciami 2 tel. 0163-417.113.

BENZINAI

Impianti self-service (servizio diurno e notturno)
Agip piazza Solferino, **Mobil** corso Garibaldi, **Mobil** bivio per Quarto Vercellese, **Tamoil** piazza Mazzucchelli

LA STAMPA

Ufficio di corrispondenza **Vercelli** via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 65.062-54.757
Publikompass Pubblicità via Fratelli Lavy 47, tel. (0161) 65.090

DANCING Piranha ORFENGO CAMERIANO (NO) S.S. 11 Vercelli-Novara Telefono (0321) 54.101 - 54.108

VENERDI' 23 DICEMBRE
GLI ELEGANT

DOMENICA 25 DICEMBRE
VEGLIONE DI NATALE CON
MARCO FINOTTO
MUSICA DI OGNI GENERE
PER UNA SERATA TRAVOLGENTE

LUNEDI' 26 DICEMBRE
A. SAVINI

SABATO SERA
E DOMENICA POMERIGGIO
LA GRANDE DISCOTECA

SUPERVERCELLI
FINO AL 5 GENNAIO
IL PRESEPIO VIVENTE
SABATO 24 DICEMBRE ORE 17
Sacra rappresentazione per le vie della città

VENERDI' 23 DICEMBRE
piazza degli Alpini
vie e piazze della città
ore 17
IL TRENINO

SABATO 24 DICEMBRE
vie e piazze del Centro città
ore 10
BABBO NATALE SULLA SLITTA

PREMIA LA TUA CITTA'

HELENA RUBINSTEIN
GIORGIO ARMANI
BOUCHERON PARIS
GIORGIO BEVERLY HILLS
ARVAL
REGINA SCHRECKER
ELIZABETH ARDEN
CHLOE' - KL SANDALWOOD

BUON NATALE e FELICE ANNO NUOVO

DIVA: LA PROFUMERIA
VIA CAVOUR 5 - TEL. 52.350
C.SO PRESTINARI 159
Tel. 501.181
VERCELLI

CARTIER
PANTHERE
DIVA
SENSO
LA PRAIRIE
LUCIANO SOPRANI
PAYOT
GUCCI-GUCCI NOBILE
GENNY
PANCALDI

Dopo il blocco della legge istitutiva per la nuova Provincia

«No, non ci arrendiamo»

Il sindaco Luigi Squillario rilancia la candidatura di Biella - Una notte passata in febbrili consultazioni - Wilmer Ronzani: «Siamo ormai all'ultima spiaggia»

Luigi Squillario

Wilmer Ronzani

BIELLA — «*Non ci arrendiamo*», ha detto il sindaco Luigi Squillario un attimo dopo aver appreso da Roma che l'iniziativa di 68 parlamentari guidati dal capogruppo repubblicano Del Pennino, aveva bloccato la legge sull'istituzione della provincia di Biella, all'esame della Commissione affari costituzionali. E infatti, dopo una notte passata in febbrili consultazioni, Squillario ha ottenuto che in dc tentasse un'operazione quasi disperata: far ritirare la firma ai parlamentari scudocrociati che avevano avallato l'iniziativa di Del Pennino e mettere in condizione il presidente della Camera Nilde Jotti di riassegnare in sede legislativa la questione pendente alla Commissione.

«*Ma è veramente l'ultima spiaggia*», dice il parlamentare biellese Wilmer Ronzani che si è battuto fino all'ultimo a fianco di Zanghieri, Martinazzoli e Astori per Biella provincia. «*Intanto non è sicuro che l'onorevole Jotti abbia il potere di riassegnare alla commissione il voto della legge. La questione è controversa. Ma poi rimane ancora da vedere se la dc a convincere i suoi 23 ribelli a rientrare nei ranghi? La questione comunque sarà affrontata a gennaio quando alla ripresa dell'attività il presidente della Camera dovrà prendere atto della decisione della Commissione. Se quest'ultima azione dovesse fallire difficilmente la legge potrà essere approvata in tempo utile per poter eleggere i nuovi consigli provinciali con le amministrative del '90.*

«*E dire che sembrava proprio fatta*», aggiunge Squillario. «*Mai come questa volta Biella insieme a Lecco, Lodi, Rimini, Prato, Verbania e Crotone, è stata vicina a diventare provincia. Quando martedì sera sono rientrato da Roma la cosa sembrava sicura. La Commissione affari costituzionali aveva chiesto alla Camera di occuparsi in sede legislativa dell'istituzione delle sette nuove province, e sapevamo che non c'erano oppositori tra i parlamentari che ne fanno parte. Così quando sono rientrato a Biella dopo il "sì" della Camera, ero così sicuro del risultato che ho messo una bottiglia di champagne in fresco per brindare alla nuova provincia*».

Che cosa sia accaduto dopo lo racconta Ronzani che è stato testimone oculare delle convulse ore di Montecitorio: «*Il repubblicano Del Pennino, che in aula aveva pronunciato un duro discorso contro le nuove province, subito dopo il voto favorevole della Camera, ha incominciato a darsi da fare come un forsennato per bloccare il provvedimento. E più cercavano di farlo ragionare e più lui si impuntava*».

L'obiettivo era il quorum delle 83 firme, un decimo del numero dell'assemblea, che rendeva legale l'opposizione: se fosse stato raggiunto o superato il provvedimento delle nuove province sarebbe stato bloccato; diversamente Biella e altre città in serata sarebbero state «promosse».

Per tutta la giornata di mercoledì il risultato è stato incerto: una trentina vinceva i favorevoli, ora i contrari. Poi, alle 21 quando si è riunita la Commissione, la realtà: i contrari erano 68, e il provvedimento bloccato.

Corrado Romani: «*Se l'iniziativa dei repubblicani è stata gravissima (hanno firmato proprio tutti con La Malfa in testa), determinante è stato il fatto che all'iniziativa si siano accodati una serie di gruppi tra i quali la dc. Alla fine c'erano 23 firme repubblicane, ma quelle dc erano 23. Con nomi di spicco come Gerardo Bianco*».

Maurizio Alfisi

Domani sera numerose manifestazioni nei paesi della provincia

Ritorno alle tradizioni per la nascita di Gesù

Presepe vivente a Mongrando e Cellio - Sfilata a Crosa, musiche a Veglio - Gli altri appuntamenti

Mongrando. Anche quest'anno i ragazzi saranno protagonisti del presepe vivente del Vallino

BIELLA — La magia della notte di Natale rivivrà nel Biellese e in Valsesia in decine di manifestazioni, molte delle quali antichissime come quella dei presepi viventi. E' questa una tradizione che, quasi dimenticata per molti decenni, ha ripreso vigore negli ultimi anni, soprattutto nei piccoli centri.

E' quanto accade nel bosco del Vallino, a Mongrando. L'appuntamento è per le 21,30 di domani al Canton Giallo. Qui ci si potrà addentrare a piedi lungo un comodo sentiero, delimitato da torce, fino all'area dove sono state costruite alcune capanne e lo scenario della nascita di Gesù. La rappresentazione, giunta alla 13ª edizione e diretta da Lelio Rettuga, avrà come protagonisti i ragazzi di Mongrando.

Oltre alle scene classiche (la nascita del Bambino Gesù, l'annunciazione, l'arrivo dei Re Magi), la manifestazione sarà ravvivata dalle raffigurazioni dei «mestieri» della gente di Mongrando. La rappresentazione terminerà alle 23, in modo da consentire a Lelio Rettuga ed ai giovani attori di trasferirsi nella chiesa parrocchiale di Curasnova, dove riproporranno la scena della natività per la messa di mezzanotte.

Per l'undicesimo anno consecutivo a Crosa la vigilia di Natale sarà invece vissuta con la «peregrinazione dei pastori nelle frazioni» del paese biellese. Alle 21 una cinquantina di persone in costume si incammineranno dalla piazza del paese per un giro in tutte le frazioni (Villa, Enoch, Umberto, Carlgina). Qui i pastori ed i personaggi in costume riceveranno dei doni (cioccolata, tè e pasticcini, vin brûlé, caldarroste e panettoni), quindi si rimetterà un nuovo corteo, che raggiungerà la chiesa parrocchiale per mezzanotte.

Per il terzo anno consecutivo Guardabosone ha scelto per la notte di Natale i temi delle cinque cappelle del sacro monte di Varallo (l'annunciazione, il sogno di Giuseppe, la natività, l'adorazione dei pastori e l'arrivo dei Re Magi), mentre a Veglio un gruppo di musicanti percorrerà le vie del paese e raggiungerà le frazioni della zona al suono di musiche natalizie. Il corteo poco prima di mezzanotte giungerà alla chiesa parrocchiale.

In Valsesia torna in grande stile il presepe vivente di Cellio, giunto alla 18ª edizione (è stato il primo nella provincia). Dopo alcune edizioni riservate ai bambini, questa volta la rappresentazione vedrà protagonisti 90 abitanti del centro valligiano. Giuseppe Ottinetti sarà San Giuseppe, Maria verrà interpretata dall'esordiente diciannovenne Marinella Ferro, mentre un cugino di questa, Oreste Ferro, sarà Gelindo. Gesù Bambino sarà «scelto» tra Edoardo e Deborah, ultimi nati di Cellio.

r. eyn.

Al Consorzio per l'acquedotto della Baraggia

Cossato è sconfitto

VERCELLI — Il Comune di Cossato ha perso un round importante nel confronto aperto da tempo con il Consorzio di Bonifica della Baraggia. L'assemblea del Consorzio per l'Anquedotto della Baraggia Vercellese si è riunita, presenti 18 dei 35 sindaci, ed ha respinto a larghissima maggioranza (22 voti contro 5 e un astenuto) un ordine del giorno proposto da Cossato per l'uscita del Consorzio di Bonifica della Baraggia dall'assemblea che gestisce l'acquedotto.

In sintesi, Cossato sosteneva che i Comuni potevano arrangiarsi da soli per tutta la questione dell'acqua. Ma l'assemblea dei sindaci ha respinto questa impostazione.

Anche se la stragrande maggioranza dei sindaci ha detto «no» alla proposta di Cossato, l'assemblea dei Comuni che usufruiscono dell'acquedotto della Baraggia è stata piuttosto calda: non è un mistero per nessuno che, ormai, alcuni Comuni hanno dichiarato «guerra» al Consorzio di Bonifica della Baraggia su tutta la questione dell'utilizzo dell'acqua e, in particolare, sul dibattutissimo problema delle dighe.

Il sindaco di Cossato, Elio Panozzo, ha riaffermato di fronte ai colleghi dell'assemblea le ragioni della richiesta del suo Comune. «*Il Consorzio di Bonifica della Baraggia* — ha detto — *ha la qualifica di ente pubblico, ma è al servizio di interessi privati ed ha conseguito le sue finalità attraverso il degrado di un "ecosistema" di estremo valore ambientale*». Ha aggiunto: «*I Comuni sono senza dubbio in grado di perseguire da soli gli stessi scopi*».

Queste tesi sono state contestate da molti sindaci. Gian Cesare Gariazzo, di Cerrione, ha affermato che la natura giuridica del Consorzio è ben espressa dalle leggi «*che vigono su tutto il territorio nazionale*» ed ha aggiunto che il Consorzio «*è ben lungi dall'aver esaurito la sua funzione*».

Il sindaco di Ronco Biellese, Gian Clemente Penna, ha detto che «*non esistono motivi per cambiare le strutture esistenti, che hanno sempre dato risultati positivi per le popolazioni interessate*».

Grazia Manna, sindaco di Buronzo, ha poi invitato Cossato «*ad abbandonare il Consorzio se non se condivide l'impostazione*». Sulla stessa linea l'intervento di Luigi Giletti, sindaco di Masserano, che ha criticato il comportamento di Cossato. «*Da una parte* — ha detto — *questo Comune combatte il Consorzio, mentre dall'altra usufruisce dei suoi benefici*».

In sostanza (ed è quanto è emerso nella votazione) hanno appoggiato Cossato solo il Comuni di Pettinengo, Quaregna, Lessona e Cerrelo Castello, che hanno votato «sì» all'ordine del giorno. Contrari tutti gli altri; il è astenuto il sindaco di Casapinta.

e. d. m.

Il sole tornerà solo in primavera; la gente si è radunata per salutare l'ultimo raggio

La lunga notte della «Blin-a»

ROSAZZA — Per gli abitanti della «Blin-a», una contrada di Rosazza compresa tra il castello e la sponda del rio Pragnetta, si è iniziata la lunga notte: come ogni anno, in questi giorni, il sole è tramontato dietro le montagne e non tornerà più ad illuminare le case dell'antica borgata fino al 18 di gennaio.

L'avvenimento anche quest'anno è stato ricordato: i pochissimi abitanti che si sono fermati a svernare in paese si sono riuniti per ammirare insieme l'ultimo tramonto e darsi appuntamento per la «Festa del sole». Dicono in paese: «*Abbiamo intenzione di ritentare questo antico rito che, dopo essere stato praticato per molti decenni, ora rischia di perdersi. E' infatti una delle espressioni più genuine della popolazioni dell'alta valle*».

E' una festa un po' particolare che gli antichi abitanti della borgata hanno sempre celebrato nell'intimità della famiglia mangiando il «risotto del sole»: riso bollito condito con burro e formaggio ma che, dice la tradizione, «*giusto al tramonto dopo che il sole è tornato a splendere sopra al Becco, cattura i suoi raggi e li spezzetta in tanti piccoli pezzi che diventano il simbolo dell'unione e della serenità per chi partecipa alla mensa. E poi per concludere la festa in allegria mi assicuro e viola di Vigliano*».

Le «miascie» sono i dolci casalinghi di cui le donne della Valle del Cervo si tramandano la ricetta di generazione in generazione: un impasto cremoso di farina bianca e farina gialla, burro, uova, zucchero e due cucchiai di olio. Si aggiunge poi la buccia di un limone e un goccio di panna dal grasso latte appena scremato.

L'impasto anticamente veniva steso su due pannelli rettangolari di ferro arroventati al fuoco del camino di pietra. E l'abilità del cuoco stava proprio nel formare uno strato sottile con il giusto impasto e di passarlo poi da una formella all'altra per farla cuocere da entrambe le parti. Il risultato era una torta croccante, secca, gustosa anche mangiata fredda. Notizie certe su questo piatto sono state trovate nella «cronaca latina di Biella», del 1488.

Ora, messe in soffitta le lastre di ferro e la «pusela», la paletta che serviva per sollevare i dolci una volta cotti, le «miascie» vengono cucinate con un attrezzo più aggiornato e moderno: sembra una grossa pinza con due tondi metallici.

E' in questi piatti che attualmente viene messo a cuocere l'impasto, rendendo più facile l'operazione di farlo abbrustolire al punto giusto da entrambi i lati. E in pochi attimi il dolce è pronto. In poco tempo è facile quindi cucinare un buon piatto. E per finire deve essere innaffiato dal «Viola di Vigliano», un vino prezioso del vitigno Spanna.

m. al.

Concerto di Natale stasera a Biella

BIELLA — Tradizionale concerto di Natale della corale «Magi» e dell'orchestra filarmonica biellese questa sera alle 21,15 nella chiesa di San Filippo. I gruppi musicali, diretti da Emilio Stradi e Pierangelo Ramella, si esibiranno in un programma costituito da due parti. *(d. p.)*

Gli allievi più bravi del «Ferraris»

BIELLA — Sono stati 30 gli allievi meritevoli dell'istituto Ferraris. Hanno ricevuto il premio Luigi Spagnolo, Lorenzo Zerbola, Marco Mattiussi, Massimo Baralis, Corrado Sasso, Pier Fabrizio Giavina, Gabriele Pollono, Paolo Lanza, Paolo Fantin, Alessandro Comotto, Andrea Feggi, Riccardo Migazzo, Francesco Oria, Oscar Bachet, Gianni Toppan, Ivano Alieno, Pietro Pron Maffiotti, Fabrizio Bassetti, Paolo Banino, Fausto Spinelli, Marco Magnotto, Maurizio Prario Bot, Vittorio Ferro, Giulio Zegarelli, Andrea Leone, Andrea Rabacchin, Alberto Testa, Alberto Mingrino, Pierflavio Giacomone e Giuseppe Costa Gaia. *(d. p.)*

Muoiono a 8 giorni di distanza

COSSATO — I coniugi Di Biscegile sono morti ad otto giorni di distanza uno dall'altro. Luigi, 74 anni e Maria Teresa, 73 anni, vivevano in via Martiri. Quando la moglie è morta il marito era in ospedale. Dopo il funerale ha detto ai figli: «Non ho più voglia di vivere». *(d. p.)*

Taccuino

BIELLA
APOLLO: film a luci rosse.
IMPERO: Willow.
MAZZINI: Chi ha incastrato Roger Rabbit.
ODEON: Rambo III.
SOCIALE: Caruso Pascoski di padre polacco.

BORGOSESIA
SOCIALE: Carta circuito.

CANDELO
VERDI: Sur.

COGGIOLA
RADAR: Cenerentola.

COSSATO
NUOVO PRIMAVERA: riposo.

PRAY
EXCELSIOR: Il piccolo diavolo.

SERRAVALLE
CORSO: Il piccolo diavolo.

TOLLEGNO
FELIX: riposo.

VARALLO
SOTTOPRIMA: non pervenuto.

FARMACIE
Usl 47. Biella: *San Paolo*, via Torino 59, tel. 22.755. **Chiavazza, Occhieppo Inferiore, Candelo.**
Usl 48. Cossato: *Friolato*, via Garibaldi 61, tel. 93.370. **Brusnengo, Vallemosso, Coggiola.**
Borgosesia: *Cerra*, piazza Mazzini, tel. 22.256.
Varallo: *Angelmetti*, corso Umberto I°, tel. 51.180.

TELEFONO VERDE BIELLA 31.113
E' un'iniziativa di Pro Natura, in funzione tutti i giorni, a disposizione dei cittadini che intendono segnalare inquinamenti, disturbazioni ambientali, discariche abusive, avvistamenti di particolari animali selvatici, osservazioni botaniche ecc.

BENZINAI
Servizio automobile o notturno: **Biella:** via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 68, via Rigola 37, corso Europa 2, Autorimessa Lancia di via Torino 53 e A.B.C. di via Oberdan 15 - **Borgosesia:** viale Vittorio Veneto - **Cossato:** frazione Mastrantonio, **Occhieppo Inferiore, Varallo:** viale Cesare Battisti.

LA STAMPA
Uffici di Biella, via Repubblica 29, tel. (015) 28.191 - 24.279.
Publikompass: via Repubblica 29, tel. (015) 355.230.
Pubblicità Satodisi via Pietro Micca 8 (015) 30.789.

London House

FRATELLI ANGELINO
viale roma 7 biella-tel.015/22537

DANCING GLOBO BORGOVERCELLI
SI BALLA IL LISCIO CON
VENERDI'
SANDRINO PIVA
SABATO
VEGLIA DI NATALE
con BEPPE NARDI
DOMENICA
I TECNICOLORS
LUNEDI'
DANIELE COMBA
SALA VIDEODISCOTECA
D.J. MAURIZIO FARE'

TAPPETI
PERSIANI

PEZZI UNICI
ANTICHI
VECCHI
E NUOVI
IMPORTANTISSIMI
RECENTI
ARRIVI
Vastissimo assortimento
ai prezzi di importazione diretta
FINO AL
30 DICEMBRE 1988
GALLERIA D'ARTE
GARABELLO
VIA ITALIA 58 - BIELLA
Aperto tutti i giorni, compresi i festivi
(escluso lunedì)
orario 9,30-12,30 - 15-19,30
INGRESSO LIBERO

AVIS
BIELLA
Viale Matteotti, 19 - Tel. 26332

Ristorante
e
Pizzeria
"Grilli"
BIELLA
Via Cottolengo 26
Tel. 015 849.1623
PRANZI D'AFFARI
BANCHETTI E RINFRESCHI
CENE PERSONALIZZATE
in un ambiente
caldo e accogliente

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA'
ESITO ASSICURATO
Corso Vittorio Emanuele II, 107 - Torino
Tel. 511.024 - 538.682

Nella ricerca la speranza!
Aiutaci a finanziare la ricerca scientifica sulla distrofia muscolare!
U.I.L.D.M.
Unione Italiana
Lotta
Distrofia
Muscolare
U.I.L.D.M. Via Goffredo Casalis 70 - 10138 Torino - Tel. 447 64 64

La vittoria di Olbia ha riaperto il discorso-promozione

La Pro adesso ci crede

L'obiettivo immediato è di chiudere bene il girone di andata, in casa con la Vogherese (31 dicembre) e a Cecina - Nel ritorno, le tre capoclassifica dovranno venire al Robbiano

VERCELLI — La Pro si appresta a chiudere bene, anche se non trionfalmente, un'annata calcistica tutto sommato positiva. Il successo di domenica scorsa ad Olbia ha ridato morale a tutto l'ambiente: con 17 punti la squadra di Cristiano Zoratti si è sistemata in quarta posizione (con Siena, Poggibonsi e Sarzanese) alle spalle delle due capolista Alessandria e Casale (21 punti) e dell'Oltrepò (20).

Quattro lunghezze di distacco non sono un baratro anche perchè va considerato che le tre squadre che guidano il gruppo dovranno venire al «Robbiano» nel girone di ritorno: la Pro ha pareggiato sia al «Moccagatta» sia al «Natal Palli» ed è stata battuta solo a Stradella (2 a 0) dall'Oltrepò.

Ora il compito dei bianchi è di concludere al meglio il girone di andata: un impegno niente affatto proibitivo, se si considera che i vercellesi dovranno vedersela in casa, sabato 31 dicembre, con la Vogherese (penultima a dieci punti) e in trasferta, l'8 gennaio, a Cecina, contro una squadra che arranca nell'anonimato di una classifica medio-bassa. Conquistando tre dei quattro punti in palio, la Pro Vercelli girerebbe la boa a quota 30.

Giuseppe Celoria

Ma, nel ritorno, la condizione della squadra è destinata a migliorare anche per l'ingaggio quasi prossimo dell'esperto difensore Antonio Favaro: un «jolly» che Zoratti potrà utilizzare in molti ruoli, da terzino di fascia a libero.

I problemi della Pro non sono comunque legati alla difesa, che è tra le più forti del campionato, tuttavia, l'inserimento di Favaro consentirà a Zoratti di non dover più sacrificare centrocampisti in retroguardia: vedi i «casi» di Meneghetti e di De Falco, impiegati spesso in copertura.

L'importante è che gli attaccanti ritrovino la forma ottimale: dopo un inizio molto promettente, si sono infatti «spenti» sia Di Stefano (che comunque funziona benissimo come rifinitore) sia Bianchini, mentre Oradella e Pistoni sono forse impiegati troppo saltuariamente per esprimersi appieno. Comunque, da gennaio Zoratti dovrebbe avere a disposizione uno staff molto largo sulla quale potrà lavorare bene, senza essere condizionato da squalifiche e infortuni.

L'ambiente è comunque sereno. Anche il presidente Giuseppe Celoria fida nel reinserimento della squadra nella lotta al vertice. Osserva: *«Era ovvio che una formazione così rinnovata doveva incontrare molte difficoltà. Ma ora i giocatori stanno ingranando: lo si era visto nella pur sfortunata domeniche di Tempio e con il Pontedera, quando era mancato solo il risultato, non il gioco. A Olbia, la squadra ha fatto gioco e anche risultato: l'abbiamo vista attaccare pure dopo il vantaggio. Per noi è stato un successo importantissimo anche perchè, alla vigilia di Natale, in trasferta, c'era andata sempre male. E, nel calcio, conta sfatare le tradizioni avverse».*

e. d. m.

Pesistica, da Putrino e Anselmo due exploit

VERCELLI — Il pesista vercellese Salvatore Putrino ha vinto, a Roma, il campionato italiano di potenza di sollevamento pesi nella categoria Aicap (una delle federazioni pesistiche italiane) pesi massimi, ed un altro atleta vercellese, Lorenzo Anselmo, si è classificato secondo nei «medi», stabilendo, tra l'altro, il nuovo record italiano nella specialità della distensione su panca: 142 chili e mezzo.

Due grandi risultati per la pesistica vercellese, ottenuti da atleti dal medagliere già ricco, fra l'altro titolari di due palestre molto frequentate in città.

Ma vediamo come sono andate le cose a Roma. Putrino, che si era già affermato nel novembre scorso al trofeo nazionale fra i Cral delle Usl svoltosi in Toscana, ha dominato la massima categoria sollevando 170 chili nella distensione su panca con bilanciere e ben 290 chili nell'accoppiata col bilanciere sulle spalle: rispetto alla già brillantissima esibizione in Toscana, si è migliorato di 5 chili nella panca e di ben 30 chili nella seconda specialità, è stata un'impresa davvero ragguardevole.

Putrino era già stato campione italiano nell'82 e aveva vinto una serie ragguardevole di titoli regionali; nell'87 si era pure imposto in Coppa Italia. Fra l'altro, egli è pure un ex atleta molto quotato nella disciplina della cultura fisica, al punto che è stato convocato per i prossimi campionati d'Europa di culturismo.

E pensare alla prova di Anselmo, che aveva conquistato il titolo italiano di categoria, ininterrottamente, dall'81 all'84. Quest'anno, il pesista vercellese si è presentato alla competizione in imperfette condizioni fisiche: ciononostante è riuscito ad arrivare all'argento e a stabilire il nuovo record assoluto nella «panca». Pure per lui, dunque, una bella soddisfazione, anche se, senza l'infortunio alla spalla che ne ha pregiudicato la prestazione, sarebbe potuto arrivare al titolo Aicap. La scuola pesistica vercellese, che vanta altri atleti di livello nazionale, si conferma dunque ai vertici italiani.

r. l.

Una panoramica sull'annata agonistica in Promozione e in Prima Categoria

Calcio minore, tempo di bilanci

Note molto positive per il Crescentino, buone per il Vigliano - Il Trino sembra invece in difficoltà Nella categoria inferiore (girone B) palpitante lotta al vertice tra Dufour, Borgosesia e Pro Roasio

BIELLA — I campionati di Promozione e Prima categoria sono arrivati al giro di boa ed in attesa della ripresa delle ostilità (l'inizio del girone di ritorno, neve permettendo, è fissato per il 15 gennaio) è tempo di stilare i primi bilanci per le squadre della provincia.

Promozione. Meritano voti alti Crescentino e Vigliano, poco più della sufficienza il Gattinara mentre il Trino non va oltre il 5: questo il responso dell'andata. I granata di Crescentino ed i giallorossi biellesi sono andati al di là delle più rosee aspettative. L'undici di capitan Biginato con 23 punti occupa il terzo posto in classifica al pari di Trecate e La Chivasso a cinque lunghezze dal capolista Gravellona. Quasi certamente l'undici vercellese non potrà ambire alla lotta per la Promozione ma in ogni caso per i granata si tratta del miglior risultato degli ultimi anni.

Un bel 6, al pari del Crescentino, va assegnato al Vigliano. La matricola biellese nonostante le vicissitudini del precampionato e il difficoltoso avvio si è ripresa in maniera splendida e con 18 punti, 22 gol realizzati e 20 subiti, figura poco oltre la metà classifica lontana dalla zona pericolosa.

Anche se con un punto in più in classifica del Vigliano, è stato senza grandi squilli il girone d'andata del Gattinara che seppur con sole tre sconfitte (La Chivasso, Grignasco e Borgomanero) non è uscito dall'anonimato se non alla dodicesima giornata quando ha inflitto l'unica sconfitta dell'andata al Gravellona.

Deludente, almeno fino al giro di boa, è pure il torneo del Trino che partito con ben altre ambizioni si ritrova appena al limite dell'area-salvezza.

Gli autori che nelle quindici partite disputate hanno incamerato una sola vittoria se nel ritorno non cambierà marcia rischiano di ritrovarsi in lotta per evitare la retrocessione.

Prima categoria. In questo torneo la lotta per il primato è ancora apertissima. A conquistare il titolo di campione d'inverno è stata la Dufour Varallo che proprio sul filo di lana ha «bruciato» Borgosesia e Pro Roasio (granata e bianconeri sono distanziati di appena un punto) ma alle spalle del terzetto inseguono Occhieppese e Santhià a 3 lunghezze e a 4 il Carpignano.

E proprio tra questo lotto di squadre uscirà la vincitrice del raggruppamento provinciale.

In coda alla classifica appare molto critica la situazione per Gsc Libertas e Quarnonese che per centrare l'obiettivo salvezza dovranno compiere un ritorno alla grande. Qualche speranza in più spetta alla Pro Candelo soprattutto se i biellesi rinforzeranno a schierare la formazione titolare.

r. ey.

Basket, Natale sereno per le squadre biellesi

BIELLA — Natale tranquillo per il pallacanestro maschile biellese. L'ultima vittoria casalinga dell'Ucit-Dalton con il Collegno ha consolidato la posizione di metà classifica del quintetto laniero che ora può guardare al futuro del campionato di C con maggiore ottimismo.

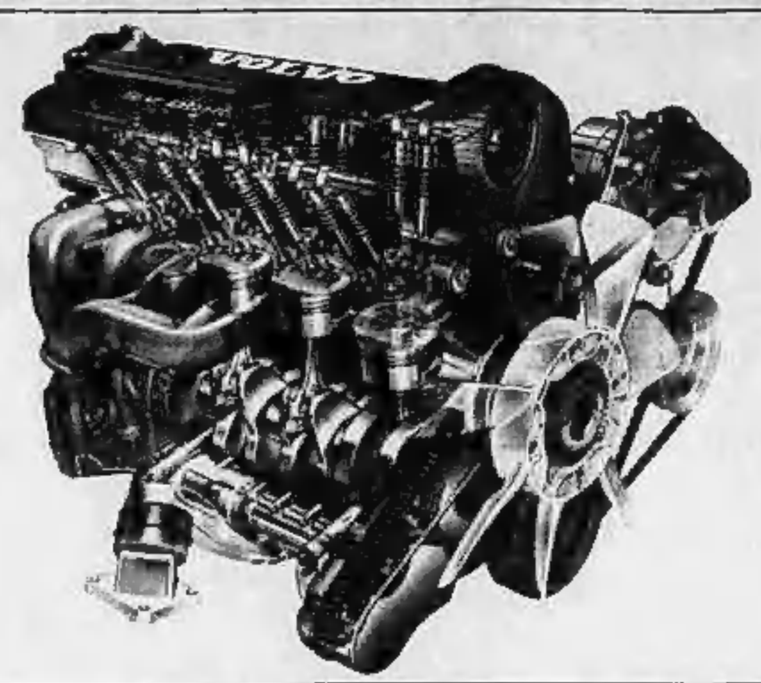
Dopo un inizio poco fortunato, provocato dall'organico incompleto e dalla mancanza di uno sponsor, l'Ucit sembra ora viaggiare a vele spiegate verso la salvezza. Dicono i dirigenti: «La permanenza in serie C è il nostro obiettivo e con gli arrivi di novembre sia dello sponsor e sia delle due "torri" Guido Mussini e Adriano Greco possiamo farcela».

Il campionato è comunque ancora lungo e la classifica troppo corta per fare pronostici. In testa si trova, a quota 16, la coppia Trau-Torino e Rosignano. Nel mezzo l'Ucit, con 10 punti, è distanziata di 6 lunghezze, identico divario che la separa dai fanalini di coda Baluzzo e Spezia. Aggiungono i dirigenti: «Due vittorie inaspettate ci lancerebbero nelle zone alte della graduatoria, ma altrettante sconfitte improvvise ci riporterebbero nel fondo. Ma abbiamo le carte in regola per mantenerci lontani dalla zona pericolosa».

Disperata è invece la situazione per le ragazze della Soft Dream, ultime in classifica della C.

d. p.

DIVENTERÀ UN ESEMPIO.



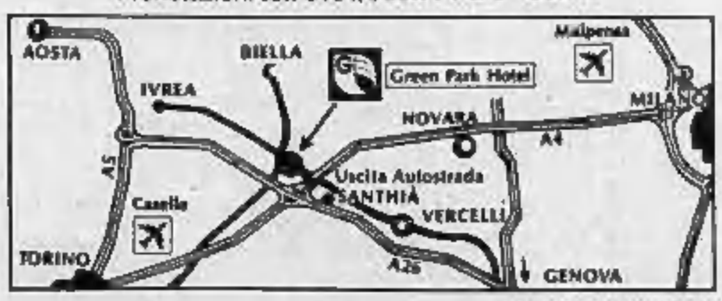
NUOVA VOLVO 740
CON MOTORE 16 VALVOLE.
BENZINA 2000 CC - BERLINA E STATION WAGON
Disponibile per prove e dimostrazioni presso la Concessionaria
GARAGE CENTRALE
BIELLA
C.so Europa 6 - Tel. 015 29.850 - 849.2684
VOLVO
QUALITÀ E SICUREZZA.

Dancing IL FARO
Discoteca IL FARO
QUESTA SERA
FESTA IN DISCOTECA
SABATO 24
DOMENICA 25
VEGLIONE DI NATALE
LUNEDI' 26
ballo moderno con
I VIDEO
e discoteca
Brusnengo (VC) tel. 015-95073

caravel
COSSATO tel. 30.315 922.348
Venerdì 23: ALIANO GRUPPO 2
Sabato 24: ALIANO GRUPPO 2
Domenica 25: NATALE con REMO GERMANI
Lunedì 26: DAMIANO CAVALLARO

FINANZIAMENTI IN 24 ORE
1 - 50.000.000
mezzo bancario - senza cambiali a dipendenti, artigiani, commercianti
Sconto effetti - leasing - finanziamenti su auto, mutui anche a protestati.
Tel. 0321 439.553 - 457.130.

HOTEL RESTAURANT
GREEN PARK
★★★★
Cavaglià (Vc), km 1 dall'uscita casello Santhià To-Mi
Punto di incontri in prestigioso ambiente
per festeggiamenti di rilievo - Menù di classe
Vini D.O.C. delle migliori produzioni
PRANZO DI NATALE
Menù di classe tradizionale L. 50.000
NOTTE DI S. SILVESTRO
Ballo con orchestra- Piano bar - Cotillons
Ricco cenone - Vini - Champagne compreso L. 145.000
Maestro di cerimonie e direzione
CARLO GALLINA
programma per voi piacevoli serate per ogni età
Prenotazioni tel. 0161/966.771-2-3 - 96.115



Tlx 223212 Gestal 1

Il ristorante

nell'augurarvi
BUON NATALE
vi ricorda che nel proprio locale
si terranno i tradizionali
PRANZO DI NATALE E
CENONE DI CAPODANNO
E' gradita la prenotazione
BIELLA
Via Torino 77 - Tel. 015 403.975

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefoni 6521.452 - 6521.459
Pubblicità Publikompass
Da lunedì a venerdì: 9-12,30; 15-19
Sabato: 9-12,30

Confezioni BIELLESI
AUGURANO BUON NATALE
A TUTTI
GLI AFFEZIONATI CLIENTI.
E PARTICOLARMENTE
A TUTTI I PROSSIMI SPOSI.